Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2005. ANNO 139, N. 18. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

L'ECOFIN: MINORE SEVERITÀ NEI PERIODI DI STAGNAZIONE. BERLUSCONI: LA MIA TESI DA SEMPRE. ALMUNIA: INTESA ENTRO MARZO

Patto di stabilità, riforma più vicina

La Corte dei conti: ripresa possibile, ma troppe consulenze

GLI INTERESSI DELL'ITALIA

Carlo Bastasin

COME previsto, entro marzo il Patto di stabilità cambierà abito. A essere pessimisti, è come dire che il fantasma del Patto cambierà lenzuolo. Privato di capacità sanzionatoria nel novembre del 2003, per mano di Parigi e Berlino, il Patto che regola la disciplina di bilancio dei Paesi europei è in effetti diventato evanescente. Anche i fantasmi possono far paura, ma in genere a capo dei governi non ci sono spiriti deboli e romantici.

Con occhio più ottimista, è possibile che, senza sanzioni di fatto inapplicabili, il Patto funzioni lo stesso, grazie alla pressione reciproca che i Paesi attorno al tavolo dell'euro esercitano l'uno sull'altro. In fondo a nessuno piace fare la figura del parente ubriaco alle riunioni di famiglia.

Nel vertice di ieri dei ministri finanziari europei, pessimisti e ottimisti, rigoristi e dissipatori, si sarebbero bilanciati. Finita presto la stagione delle regole e degli automatismi, dovrebbe cominciare dunque quella delle valutazioni qualitative sulle politiche di bilancio. Si pongono tre interrogativi: è accettabile un minor rigore? Chi dovrà esercitare il controllo qualitativo sui conti? E all'Italia che cosa conviene?

Sul rigore il ragionamento è semplice: il tetto del 3% per il deficit era stato imposto negli Anni Novanta per tenere sotto controllo il debito pubblico di economie che crescevano in media del 3% reale e con inflazione del 2%. Ora che la crescita media europea è solo del 2%, affinché il debito cali ci vorrebbero deficit in media più vicini al 2%. Meno si cresce dunque e più si deve essere rigorosi, non più accomodanti come invece pretendono i governi dei maggiori Paesi europei. L'alternativa, di molto preferibile, sarebbe tornare a crescere: realizzare le riforme dei mercati, del lavoro e delle pensioni, che migliorerebbero il potenziale europeo e le prospettive del debito. Ma per i governi è più facile puntare il dito contro il Patto di stabilità che realizzare riforme che mettono a rischio il loro consenso elettorale.

L'applicazione flessibile dei parametri, in base alle situazioni nazionali e a esigenze di riforme costose, è in sé desiderabile. Ma poiché il rigore è ostaggio dell'opportunità politica, è importante che l'applicazione discrezionale delle regole di bilancio non diventi uno scambio di indulgenze tra governi. Su queste colonne, insieme a Franco Bruni, da anni proponiamo di legare la disciplina di bilancio agli obiettivi di Lisbona (le riforme che accrescono dinamismo e competitività), affidando la sorveglianza a un'autorità comune, indipendente e responsabile. Istituirla sarebbe interesse dell'Italia.

In assenza di una condivisione di sovranità nel controllo dei conti pubblici di ogni Paese, è inevitabile che prevalga un atteggiamento di diffidenza reciproca. Gli occhi di tutti infatti già puntano sulle potenziali fonti di instabilità, di crisi finanziarie o di aumenti dei tassi, e cioè sui Paesi il cui debito pubblico è più alto, come l'Italia. E' questo infatti il vero nodo della trattativa entrata ieri nel vivo. Al nostro Paese, come negli Anni Novanta, conviene essere europeista e rigoroso, facendosi promotore di iniziative di integrazione delle politiche economiche: infatti minore sarà la delega di sovranità all'Europa e maggiore sarà il rigore che gli altri governi imporranno ai Paesi indebitati. E nel caso in cui a marzo si riuscisse a evitare diplomaticamente un esito punitivo della riforma, le conseguenze si manifesterebbero come maggiore premio al rischio sull'euro, cioè più alti tassi d'interesse. A scapito dei Paesi deboli il nostro, il cui debito pubblico è più oneroso da finanziare.

I SERVIZI

SINISCALCO: CADUTE LE POSIZIONI PIÙ ESTREME
Più flessibilità anche sulla riduzione del debito
Il presidente del Consiglio: al più presto sotto il 100%
Enrico Singer A PAGINA 3

BRUNETTA: MA PER NOI E' ANCORA POCO
«Siamo solo a metà del guado, il nostro governo insisterà nel chiedere maggiore libertà di spesa»
Stefano Lepri A PAGINA 3

«BASTA CON I TAGLI ALLA SPESA ORDINARIA»
Anche i giudici contabili si ribellano alla stretta del 2%
Nel mirino gli incarichi esterni, oltre 200 mila in un anno
SERVIZIO A PAGINA 2

BRUXELLES. Gli incontri di Eurogruppo ed Ecofin si chiudono in attivo, la riforma per rendere più flessibile il patto di stabilità è ora più vicina. «Sono cadute le posizioni estreme», dice il ministro dell'Economia Siniscalco. Berlusconi esulta: «Passano le cose che affermo da sempre». E il presidente di turno Ue, Juncker, confida che si possa arrivare ad un'intesa per il vertice europeo del 22 marzo: «Quelli che non volevano cambiare nulla hanno cominciato a esaminare i cambiamenti possibili, chi voleva flessibilità ad ogni costo ha capito che doveva fare un passo verso gli altri». In Italia la Corte dei conti incoraggia il governo: «Bene i tagli alle spese, la ripresa è possibile ma si spreca ancora denaro con troppe consulenze».
Barbera, Grassia E ALTRI SERVIZI NELLE PAG. 2 E 3

SANITA'

IL LIMITE DELLA PANCIA «CENTODUE CENTIMETRI»
Il ministro Sirchia misurerà gli italiani
Giallo sulla campagna di prevenzione annunciata e smentita
Daniele, Tamburrino E UN INTERVENTO DI Giorgio Calabrese A PAGINA 13

A MILANO CONDANNA DIMEZZATA PER JUCKER

Massacrò la fidanzata Pena ridotta a 16 anni

GIUSTIZIA

PRONTA LA BOZZA DI MODIFICA ALLA RIFORMA
Per superare le eccezioni di incostituzionalità
Sarà soppresso l'ufficio di «monitoraggio» sull'attività dei giudici
Guido Ruotolo A PAGINA 8

MILANO. Omicidio semplice anziché aggravato: pena ridotta da 30 anni a 16 per aver massacrato la fidanzata Alenja Bortolotto tre anni fa, nel centro di Milano. È finita così per Ruggero Jucker, 36 anni, che ieri si è visto cancellare quasi la metà del carcere che il giudice dell'udienza preliminare gli aveva inflitto. Lo hanno deciso i due magistrati togati e i sei popolari della prima sezione della corte d'appello, in un'udienza a porte chiuse per effetto del rito abbreviato. Duro il commento del leghista Calderoli: «Dovevano buttare la chiave».
Colonnello A PAG. 11

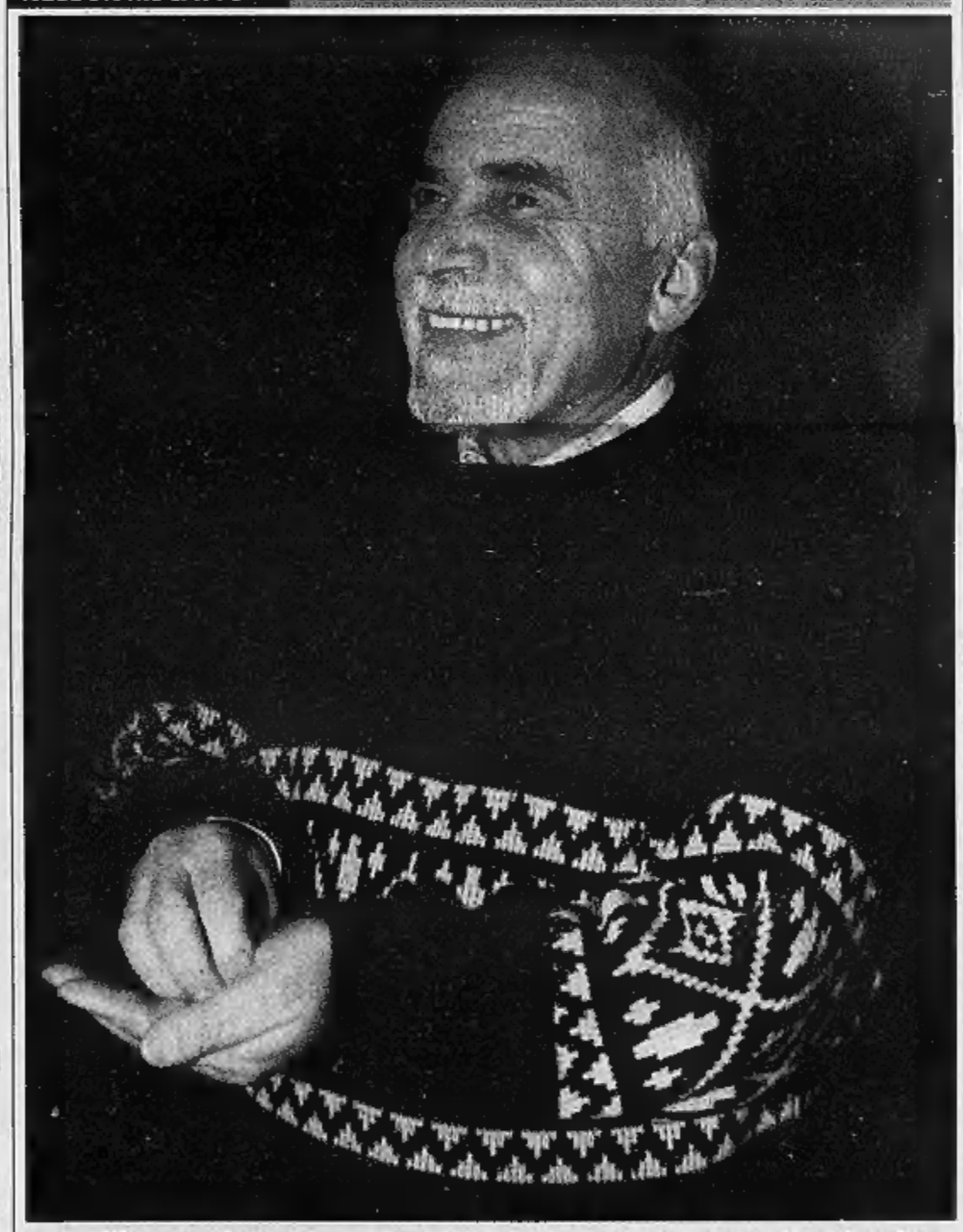
IL PREMIER

«SULLE MIE DICHIARAZIONI MONTATA UNA CALUNNIA»
La frase sul comunismo? «Parlavo del passato ma la sinistra ha finto di non capire»
Ugo Magri A PAGINA 8

ULIVO

A MAGGIO LE PRIMARIE SI DISCUTE SUI NOMI
Tra i candidati anche Di Pietro e Pecoraro
I Ds premono perché Bertinotti rinunci
Antonella Rampino A PAGINA 9

NESSUN RISCATTO — IL PRESULE: «SERVE UN PIANO DI RITIRO USA»



Iraq, liberato l'arcivescovo E' stato liberato senza riscatto il vescovo di Mossul, Basile Georges Casmoussa, rapito lunedì da un gruppo terrorista. Grande la soddisfazione espressa dal Papa e dal Vaticano. «Bisogna far capire agli Stati Uniti - ha detto Casmoussa dopo il rilascio - che occorre un piano di ritiro per dare agli iracheni piena sovranità». Intanto in Iraq è stato diffuso un nuovo video con 8 ostaggi cinesi.
Tosatti A PAG. 5

CI MANCAVA IL PANCIOMETRO DI STATO

Gianluca Nicoletti

DOBBIAMO essere sinceramente grati a Girolamo Sirchia. Nessuno come lui ci sta restituendo il perduto piacere della trasgressione. Finalmente, dopo averci ricordato la voluttà malandrina del fumo clandestino, egli sta per tentarci a una nuova sfida, dimenticate dal boom in poi, quella di rubare di nascosto la marmellata. E' bastato che qualcuno fugacemente evocasse la distribuzione ai cittadini di un misuratore di pance ministeriale perché, oltre ogni smentita, il panciometro occupasse d'imperio le nostre più detestabili fantasie. Quale sublime indicatore di piacere sarà la mistica fettuccia metrica! Potrà definire la porzione aurea del nostro giro vita per cui varrà veramente la pena di impegnarsi in un farneticante abbuffatorio record: andare oltre il misero limite dei 102 centimetri, il fiacco ispessimento ventrale degli uomini che non sanno osare. Alle signore basterà sforare gli 88 centimetri, misurati all'ombelico, per essere considerate donne perdute e quindi finalmente desiderate.

Era ora che qualcuno si applicasse intensamente per il nostro benessere e con mortificante disciplina stabilisse delle rigide regole per vivere sanamente. Una nuova giovinezza è alle porte per chi giace assopito dall'abuso di massa di ogni vizio intossicante, già ne avemmo un primo sentore incappando casualmente nei fagotti umani che sfidano le intemperie e il dileggio per l'ineffabile rarità di un tiro di sigaretta. La tentazione tabagista oggi solletica più che ogni deriva psichedelica, esibire una sigaretta è una sfida assai più rischiosa di ogni eresia al comune senso del pudore.

Per la stessa ragione ora siamo tutti in attesa di una conferma che il metro esista, bello, colorato a bande, in materiale biodegradabile, in versione maschile femminile con diversa indicazione del «non plus ultra» della circonferenza insuperabile per mantenersi nelle regole. Fate presto, tirate fuori il misuratore della virtù viscerale, fino a quando non ci verrà recapitato sarà snervante l'attesa del momento in cui diventerà proibita, e di conseguenza sublime, ogni pantagruelica lussuria.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'ergastolo breve

ALLA fine sono stati meno gli anni di galera che le coltellate. Quelle inferte alla fidanzata dal milanese Ruggero Jucker: sono movente, il che ormai pare venga considerata un'attenuante. Martoriare una ragazza può costare anche solo 16 anni al supermarcato della giustizia, reparto Offerte Speciali, basta sapersi aggirare fra i banconi degli sconti di pena. La colpa non è di chi applica o sfrutta la legge, semmai di chi l'ha scritta e votata. Ma prima o poi bisognerà fronteggiare il ribrezzo che provocano sentenze come questa per chiederci se nella volontà politica di accorciare la detenzione persino agli assassini non si celi un cambiamento collettivo nella percezione del tempo. Se 16 anni, che per generazioni di preti e contadini hanno rappresentato un'inezia, non siano diventati per noi metropolitani una misura molto più vicina all'eternità. L'Età Flessibile non addestra ai lunghi sogni e nemmeno alle lunghe attese. Ora ci sono coppie che festeggiano i 10 anni di matrimonio come i loro nonni le nozze di platino. Quando un artista non sforna un'opera per «ben» 2 anni di fila ci si chiede preoccupati cosa gli sia successo. E un computer, un telefonino, un tostapane, una qualsiasi passione faticano a oltrepassare il periodo di garanzia. Jucker si starà domandando quanti ergastoli ci siano in una condanna a 16 anni. Solo l'amore e il dolore autentici trasportano il tempo in un'altra dimensione: per la mamma della ragazza assassinata l'ergastolo consiste nell'essere costretta a sopravviverle.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE: CENTRO - RARISSIMO!
In una prestigiosa residenza situata a due passi dal lungomare! Lussuoso appartamento arredato con ampio terrazzo e panorama unico: € 350.000
ROQUEBRUNE CAP MARTIN: NOVITA'!
A qualche minuto da Monaco, immersi nel verde, lussuosi appartamenti nuovi con ampie terrazze. Prezzi lancio da € 118.168. Pochi € 23.634+rata!
TRA NIZZA ED ANTIBES: AFFARE!
Bellissimi appartamenti pronti da abitare in una residenza con piscina immersa in un'oasi di pace, di colori e di profumi provenzali. Da € 77.000 !
ANTIBES: LANCIO NUOVO CANTIERE!
Esclusivi appartamenti nuovi con ampie terrazze e vista mare in palazzine incantevoli immerse in un parco privato, piscina. Da € 152.000 garage incluso!
JUAN LES PINS
A soli 30 metri dalla spiaggia di sabbia, a pochi passi dal Casinò e dalla famosa Pinède, magnifici appartamenti nuovi in dimora esclusiva con ampie terrazze! Affare unico!
PREZZI LANCIO da € 115.700
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
Tel. +39 0184 44 98 73 (da fisso)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

DEFICIT E SVILUPPO

La prossima settimana arriva la decisione sulla doppia pensione dei dipendenti pubblici

■ Un dipendente statale in pensione titolare di due pensioni Inpdap (una diretta, l'altra di reversibilità) ha diritto a percepire ogni mese una doppia indennità di contingenza? Lo deciderà martedì la Corte Costituzionale. Lo ha detto il Procuratore della Corte dei Conti Apicella. La sentenza della Consulta è attesa da migliaia di statali in pensione. Un esempio: il vitalizio di una vedova, già titolare di pensione erogata dall'INPDAP, potrebbe aumentare di ben 5.500 euro circa l'anno per effetto della doppia indennità integrativa speciale (cioé l'equivalente dell'indennità di contingenza per i lavoratori privati) sulla seconda pensione di reversibilità erogata sempre dall'Inpdap di cui era titolare il marito. Oggi, invece, al titolare di un doppio trattamento di pensione l'Inpdap non riconosce il cumulo dell'indennità integrativa speciale.

I pensionati statali attendono la Consulta

Montezemolo in visita a Madrid «Serve un asse Ue per la competitività»

■ Uno scambio di idee soprattutto sul grande tema della competitività europea. Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, ieri in visita a Madrid, dove - quale presidente Ferrari - ha ritirato il Premio Tiepolo 2004, ha avuto un lungo colloquio con i principali esponenti del mondo imprenditoriale spagnolo. tra cui il presidente della Ceoe, la Confindustria spagnola, Jose Maria Cuevas. «Si è parlato di quanto sia importante ricominciare a parlare a livello europeo della centralità dell'industria», ha detto, sottolineando la necessità che grandi progetti europei di ricerca e di grandi infrastrutture transnazionali non vengano paralizzati dal patto di stabilità. I vertici degli industriali italiani e spagnoli hanno parlato di liberalizzazione «e di quanto diventi fondamentale in Europa la cultura dell'innovazione, che è cosa diversa dalla ricerca».

LA RELAZIONE DI APICELLA DIVIDE I POLI. FI: DOV'È IL CATASTROFISMO DI SINISTRA? L'ULIVO: LA CDL NON VEDE LE CRITICHE

La Corte dei conti promuove il bilancio dello Stato

Il procuratore: riequilibrio con la manovra bis ma ancora troppi sprechi

Alessandro Barbera
ROMA

Bene i conti dal 2004, grazie soprattutto alla manovra-bis di luglio e alla ripresa dell'economia, male sul fronte degli sprechi e della lotta all'evasione. Testa bassa, toga scura da cerimonia, a pochi metri il presidente della Repubblica Ciampi e del Consiglio Berlusconi, il procuratore generale della Corte dei conti Vincenzo Apicella fa come ogni anno il punto su luci ed ombre dei costi della macchina dello Stato. Sui grandi numeri il governo è stato promosso: «Fino al terzo trimestre dell'anno scorso la situazione era negativa, poi c'è stata una ripresa che dovrebbe consentirci di rispettare i vincoli europei». Bollino blu dunque della Corte agli obiettivi di finanza pubblica del Tesoro per l'anno appena concluso: 2,9% nel rapporto deficit-Pil, 105,8% per il debito/Pil. «Sono soddisfatto, una relazione lusinghiera», ha commentato il premier. Sulla stessa linea il ministro dell'Economia Siniscalco: «La politica economica è essenzialmente una questione di segnali e di rotta. In questo senso da luglio ne percorriamo una dalla quale non ci siamo mai discostati. La giornata di oggi è il premio di questa linea». Da sinistra si sottolineano invece le ombre della relazione: «Vedo un entusiasmo irrazionale accompagnato dal silenzio per le critiche sul mancato contenimento dell' evasione e sulle consulenze facili», ha risposto il verde Pecoraro Scanio.

Benché i giudici dei conti non abbiano fornito dati circostanziati sull'entità degli sprechi - «avremo un quadro più preciso nei prossimi mesi» - la bacchettata più dura è per l'uso delle consulenze negli uffici statali: «il conferimento di incarichi fuori delle strutture pubbliche sta assumendo dimensioni preoccupanti», almeno 200.000 «inutili e dannose» nel solo 2003 e che stanno provocando «un disseccamento» della pubblica amministrazione. Un modo un po' burocratico per dire che a forza di tagli al personale dello Stato si rischia di spendere di più e di demotivare i dipendenti a tempo piano. «Non è neppure detto che dia sempre risultati positivi in termini di efficienza e di trasparenza». Anzi in molti casi si tratta di «sospetti favoritismi».

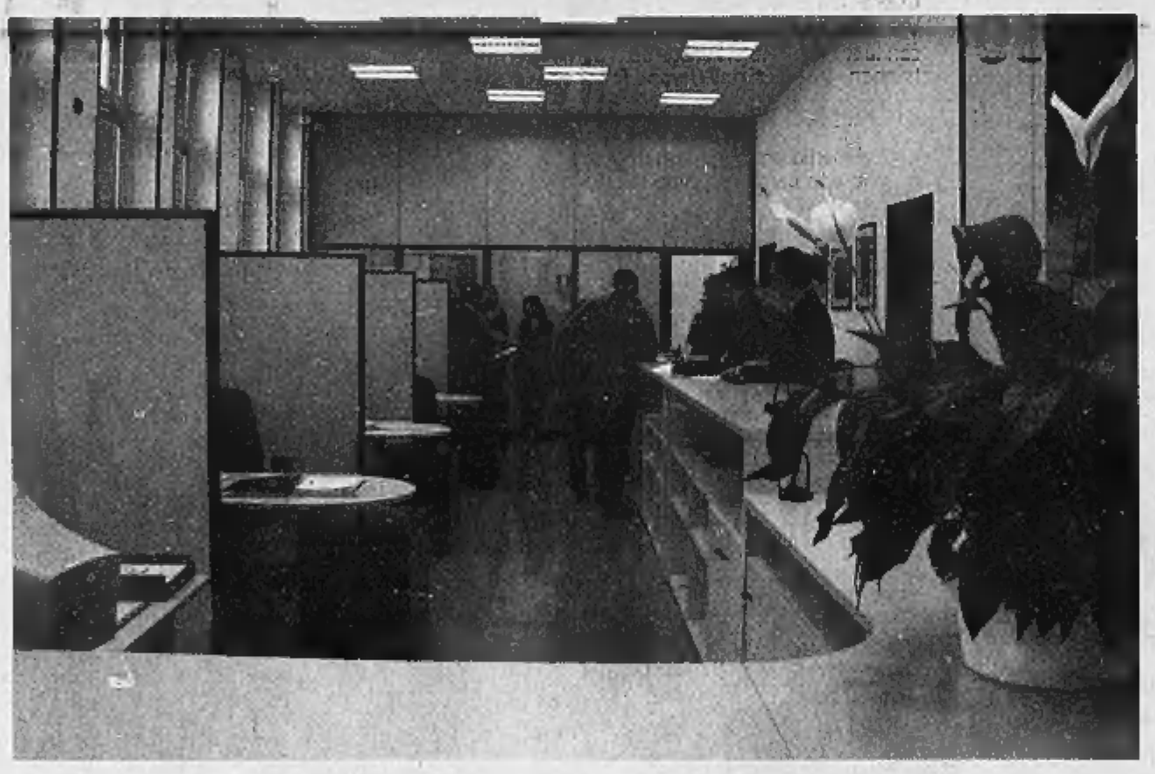
«Mi sono sempre guadagnato da vivere facendo il consulente. Spezzo una lancia a favore di quelli seri», ha detto il ministro della Giustizia Castelli, poco convinto dei toni della denuncia. «Mi sono sempre sforzato di portare al ministero la cultura privatistica con buoni risultati: nell'edilizia giudiziaria si è passati dai nove progetti del 1998 ai sessantanove del 2003. Poi è arrivata la Corte dei conti ed ho dovuto rinunciare a tutte le consulenze. Ma sto vedendo gli effetti negativi». Eppure l'anno scorso «su 14 miliardi (di vecchie lire, ndr) solo uno è stato destinato alle consulenze».

Nel menù di doglianze preparato dalla Corte c'è poi dell'altro: dall'evasione fiscale - che «continua ad essere forte, anche per comportamenti colposi e dolosi di pubblici dipendenti e di esattori» - alla cattiva gestione nella sanità e dei fondi destinati alla cooperazione allo sviluppo. I custodi dei conti lamentano poi il taglio orizzontale della spesa imposto con la regola del 2%, che metterebbe a rischio l'operatività degli uffici: «Non si può continuare a ridurre gli stanziamenti ordinari della pubblica amministrazione» ha detto Apicella lamentando i tagli anche alla propria struttura: «Quest'anno dovremo tagliare quasi completamente la formazione del personale».

Infine il problema dei controlli sugli enti locali, che di anno in anno si trasformano in sofisticati centri di spesa: «È impensabile che la Corte possa svolgere una attività di verifica su ottomila comuni». Soprattutto se nel frattempo molte risorse dei comuni (soprattutto i più grandi) si disperdono nelle casse di società per azioni (private) sulle quali la giurisdizione è privata: «Nessuno controlla i conti di queste Spa», ha detto Apicella. Reazione stupita dall'Anci, l'associazione dei comuni: «Le spa per azioni rispondono agli azionisti sulla base delle norme contenute nel codice civile», ha detto il vicepresidente Fabio Sturani. «Se si vuole ridiscutere il ruolo dei controlli dei bilanci pubblici, i comuni non si tirano certo indietro».

Il procuratore generale della Corte dei Conti Vincenzo Apicella

I RICHIAMI DELLA MAGISTRATURA CONTABILE



La Corte dei conti punta il dito contro gli sprechi della pubblica amministrazione

«Ora basta coi tagli alla spesa ordinaria»

NON si può continuare a tagliare le spese ordinarie». La denuncia, per di più da parte del procuratore generale della Corte dei conti mentre elogiava la stretta alla spesa pubblica da parte del governo, è sembrata ad alcuni paradossale.

Ma la regola del 2% si è abbattuta impietosamente sui magistrati contabili, al punto da spingerli a tagliare alcune spese obbligatorie del bilancio preventivo del 2005 per far quadrare i conti. Apicella ha snocciolato i numeri del taglio subito dalla struttura: «Quest'anno avremo a disposizione 215,8 milioni di euro, il 7,52% in meno rispetto ad un anno fa».

A finire sotto la scure sono state tutte o quasi le spese facoltative: formazione del personale (-91%) e i compensi per il lavoro straordinario (-75%). Dimezzate anche le spese di missione e quelle informatiche (-45%). Ma non basta: poiché questi tagli non erano stati sufficienti, per il momento, raccontano alcune fonti, sono stati congelati anche gli aumenti (obbligatori) degli stipendi, nella speranza che nel frattempo si trovi una strada per rimpinguare le casse della Corte.

La regola del 2% imposta dal ministro Siniscalco si è dunque abbattuta in modo impietoso anche sui magistrati contabili, i quali non rientrano fra le eccezioni alla regola garantita agli organi costituzionali come la Camera, il Senato e la Consulta. Da qui il lamento del presidente Staderini in conferenza stampa: «Siamo lieti che vengano aumentate le nostre competenze ma vorremmo anche le disponibilità finanziarie per svolgere al meglio i nostri compiti. Nonostante si tratti di un problema generale la situazione della Corte dei conti non può essere equiparata a qualsiasi ministero. Abbiamo avuto un colloquio questa mattina con il premier ha dimostrato sensibilità alle nostre richieste».

[a. ba.]

Scatta l'allarme: troppe consulenze

LA relazione «sullo Stato della giurisdizione al primo gennaio 2005» ha preso di mira i costi delle consulenze. I magistrati contabili non hanno però fornito numeri precisi: si parla di circa 200 mila incarichi sparsi fra le amministrazioni dello Stato e le Regioni, per un costo complessivo di oltre un miliardi di euro. Una cifra che è detta di alcuni sarebbe sottostimata, e difficile da quantificare. In bilancio si contano 56 mila vecchi co.co.co: si tratta però solo di coloro che non possono sostituire dipendenti fissi delle pubbliche amministrazioni. Ora la procura generale, che sta disponendo i controlli, si ripromette di tracciare un quadro completo e si riserva la possibilità di aprire il procedimento per «danno erariale». In Finanziaria era stato previsto un comma, poi sparito all'ultimo momento, che prevedeva una sostanziale «amnistia» per questi tipi di violazioni. Una cancellazione fatta da una "mano misteriosa" nel passaggio fra la Camera e il Senato probabilmente per evitare di incorrere nel giudizio sfavorevole del Quirinale. [a. ba.]

Preoccupazione sul Patto Ue

LA Corte dei conti non è contraria in linea di principio ad una riforma del Patto di stabilità, ma è preoccupata per i riflessi che potrebbe avere sui criteri con i quali si valuta il debito pubblico. «La riforma del Patto potrebbe rendere ancora più severe le regole sul suo rientro», ha detto il presidente Staderini mentre a Bruxelles si discuteva della questione. «Non c'è dubbio che le regole che impone sono importanti. Modificarle, escludendo dal computo del disavanzo spese come quelle per ricerca e investimenti, potrebbe essere opportuno, ma c'è il rischio che una riforma possa comportare regole più restrittive sull'ammontare del debito pubblico». Giudizio sospeso invece su come sta procedendo la vendita e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare: «Non è un'operazione facile. Quando esamineremo il rendiconto generale dello Stato vedremo l'andamento delle vendite e quello delle entrate». Nella vendita del patrimonio immobiliare dello Stato si è dovuto tener conto anche di esigenze sociali: per trovare un equilibrio tra leggi economiche e sociali - ha concluso Apicella - «ci vorrebbe un grande statista, che però non c'è mai stato». [a. ba.]

COSÌ LA MAGISTRATURA CONTABILE

GOVERNO
Il "buon governo" non potrà essere assicurato se non attraverso l'equilibrio dei poteri di direzione politica, del funzionamento delle strutture amministrative, della presenza di organi di controllo

RIPRESA ECONOMICA
Negli ultimi mesi del 2004 si è evidenziato qualche promettente segno di ripresa dell'economia e di consolidamento dei conti dello Stato, accompagnato e favorito da una rigorosa politica di bilancio tesa al contenimento della spesa pubblica

CONTRATTO FISCO
Il procedimento di contrattazione relativo al nuovo comparto del personale non dirigente delle agenzie fiscali ha portato alla sottrazione di una parte rilevante di risorse dai fondi destinati a incentivare programmi di contenimento della evasione fiscale

CONSULENZE ESTERNE
È impressionante la cifra delle consulenze esterne alla pubblica amministrazione: 200.000 incarichi conferiti nel 2003, ma si ha motivo di ritenere che nel 2004 siano ulteriormente aumentati. Gli incarichi e le consulenze esterne rappresentano una voce di rilievo nell'elenco degli "sprechi" di denaro pubblico

VERIFICA E CONTROLLO
È impensabile che il nostro istituto, con le sue attuali strutture, possa svolgere un'attività di verifica seria e puntuale su tutti gli enti locali

INTESA ABI-AGENZIA ENTRATE

Anticipazioni facili sull'Iva

■ Le imprese potranno ottenere dalle banche un anticipo, a tassi del 6-7 per cento, dell'80-90 per cento del credito d'imposta Iva vantato nei confronti dell'erario. Lo prevede il protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi dal direttore dell'agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara, dal presidente dell'Abi, Maurizio Sella e dal presidente della confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. L'accordo ha superato una prima sperimentazione con la sottoscrizione di 12 convenzioni tra amministrazione e banche, con un plafond totale di circa 1,5 miliardi. Per rendere operativa l'intesa, è stata definita una procedura semplificata che riduce al minimo le operazioni amministrative a carico di banche e aziende. Per l'accesso all'anticipazione da parte delle imprese è sufficiente la presentazione all'istituto bancario dell'attestazione di certezza e di liquidità dei crediti tributari, rilasciata dall'agenzia delle entrate, e la domiciliazione, presso la stessa banca, del proprio conto fiscale.

IN DISCUSSIONE I MODELLI ORGANIZZATIVI DA ADOTTARE PER EVITARE CONSEGUENZE PENALI

«Dalla Finanziaria nuovi pesi sulle imprese»

Tazzetti (Unione industriale Torino): un Paese schizofrenico impone più burocrazia

Luigi Grassia

Nella Finanziaria 2005 c'è una trappola burocratica, un nuovo e pesantissimo adempimento che viene imposto alle imprese nello stesso momento in cui si cerca di semplificare le regole sull'attività economica per favorire la competitività, e questo tradisce «la schizofrenia del legislatore» secondo quanto denuncia il presidente dell'Unione industriale di Torino, Alberto Tazzetti. La norma contestata è quella che impone di adottare rigidi «modelli organizzativi» a qualunque azienda che riceva finanziamenti pubblici in qualunque forma.

Che cos'è un «modello organizzativo»? Si tratta di un istituto introdotto nel 2001 come facoltativo. Fino a quell'anno, a rispondere degli eventuali reati commessi durante l'attività di un'impresa (o anche di un ente o associazione di altro genere) era solo la persona che li commetteva. Quattro anni fa si decise invece di estendere la responsabilità dalle persone all'impresa per alcuni reati, che col tempo sono via via aumentati e ora comprendono corruzione, falso in bilancio ma anche produzione di denaro contraffatto, riduzione in schiavitù e altri, insomma una serie piuttosto lunga e variegata. Se tali reati vengono commessi, il giudice penale può infliggere all'impresa una sanzione amministrativa che può consistere in pene pecuniarie o interdittive.

Tuttavia, e qui entrano in gioco i «modelli organizzativi», l'impresa si può premunire contro questo rischio dotandosi di una serie di procedure interne a tutela della correttezza e della trasparenza; se queste procedure non solo esistono sulla carta ma il giudice constata anche che sono effettivamente rispettate nella normale vita dell'impresa, e che sono state violate con dolo da singole persone solo in occasione di un reato, allora di quel reato dovranno rispondere solo le singole persone e non l'impresa.

Un tipico modello organizzativo deve individuare e auto-denunciare preventivamente l'ambito delle attività nelle quali l'impresa rischia, in ipotesi, di commettere un reato; deve prevedere specifici protocolli sull'attuazione delle decisioni, ad esempio su come ci si regola con gli appalti; deve definire i flussi finanziari e individuare un organo di controllo interno che possa vigilare e infliggere sanzioni interne quando il modello organizzativo non viene applicato.

«Di questi modelli si sono dotate solo le grandi imprese - dice Tazzetti - data la loro complessità e la rilevanza delle cifre in gioco, mentre le piccole e anche le medie non hanno mostrato interesse. Ora però la legge stabilisce che diventino obbligatori per tutte le imprese che fruiscano di finanziamenti pubblici anche sotto forma di esenzioni, incentivi e agevolazioni fiscali, in materia di avviamento, aggiornamento e formazione professionale, utilizzazione di lavoratori e sgravi contributivi per personale addetto all'unità produttiva»; cioè in pratica a quasi tutte le imprese italiane.

Inoltre, mentre finora per tali modelli si poteva ricorrere all'assistenza delle organizzazioni di categoria, adesso bisogna ricorrere obbligatoriamente a quella dell'Isfol (Istituto per la formazione professionale dei lavoratori) e a pagamento. Tazzetti segnala che «mentre si punta all'autocertificazione per avviare un'impresa, si introduce un meccanismo obbligatorio, pesante e a pagamento» di cui «non c'era traccia nelle prime versioni della legge» e che risponde «non a interessi generali bensì a logiche particolaristiche».

LE SFIDE DELL'EUROPA

Lorenzo Bini Smaghi, direttore per le relazioni internazionali del ministero dell'Economia

Il premier: venerdì il dopo Padoa-Schioppa Strada in discesa per Lorenzo Bini Smaghi

■ Del candidato italiano a sostituire Tommaso Padoa-Schioppa nel board della Bce il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi parlerà venerdì prossimo in Consiglio dei ministri. «Ho le idee chiare ma non posso renderle pubbliche prima di avere informato il Cdm» ha detto Berlusconi ai giornalisti. Ma secondo indiscrezioni può considerarsi ormai in discesa la strada che dovrebbe portare Lorenzo Bini Smaghi, attuale direttore per le relazioni internazionali del ministero dell'Economia, a sostituire Padoa-Schioppa nel Comitato esecutivo della Bce a maggio di quest'anno. Dall'Ecofin tenutosi ieri a Bruxelles non sono arrivate ancora conferme ufficiali sul nome del 48enne «civil servant» fiorentino; ma gli altri paesi dell'Ue hanno fatto sapere di non avere nulla da obiettare alla nomina di un italiano. Lo ha confermato il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, rispondendo a una domanda in proposito durante la conferenza stampa tenuta al termine dell'Ecofin. Siniscalco ha preferito non sbilanciarsi sul nome di Bini Smaghi - considerato uno dei suoi più stretti collaboratori -, ma ha sottolineato che «l'Italia manderà a breve una lettera con il proprio candidato», rimarcando che, dopo avere espresso questa intenzione, nell'ambito dell'Ecofin nessun altro ha detto una parola». Che Bini Smaghi sia il candidato «forte» di Roma, del resto, si può desumere anche dal fatto che Mario Monti, ex commissario Ue alla Concorrenza e annoverato tra i papabili per sostituire Padoa-Schioppa, proprio ieri abbia spiegato che non gli è stato offerto di andare alla Bce. Per Bini Smaghi, comunque, l'arrivo a Francoforte consisterebbe in un «ritorno» sia nella capitale dell'euro che all'Eurotower. L'economista italiano, infatti, che ha prestato servizio per oltre un decennio in Bankitalia come dirigente del servizio studi e della divisione rapporti con l'estero, ha già lavorato a Francoforte all'Istituto monetario europeo - considerato il «papà» della Bce - tra il 1991 e il 1998 come vicedirettore generale della ricerca. Tra le altre cariche ricoperte attualmente da Bini Smaghi vi sono quella di presidente della Sace, di membro del board della Banca europea per gli investimenti (Bei) e di vicepresidente del Comitato economico-finanziario dell'Unione europea.

A BRUXELLES NON C'È STATO L'ATTESO MURO CONTRO MURO. IL PRESIDENTE DI TURNO JUNCKER: L'ACCORDO È POSSIBILE

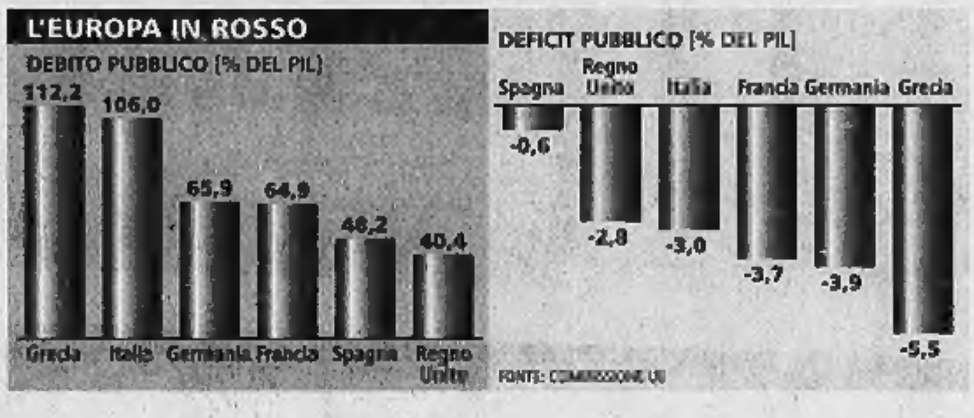
Prima intesa per un Patto di stabilità più flessibile

Siniscalco: cadute le posizioni estreme. Berlusconi: presto debito/pil sotto il 100%

dal corrispondente da BRUXELLES

«Sono cadute le posizioni più estreme praticamente su tutta la questione», dice Domenico Siniscalco. E il presidente di turno della Ue, Jean-Claude Juncker, confida che adesso la sua speranza di arrivare a un accordo in tempo per il vertice europeo del 22 e 23 marzo è «più concreta». Il bilancio di tredici ore di discussione, tra l'Eurogruppo di lunedì notte e l'Ecofin di ieri, si chiude in attivo. Certo, non c'è ancora la fumata bianca: sulla reinterpretazione del Patto di stabilità e di crescita saranno necessarie molte altre ore di trattativa e molti compromessi. Ma nel salone al quinto piano del palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio dell'Unione, non c'è stato il tanto temuto dialogo tra sordi che le dichiarazioni della vigilia facevano prevedere. E Juncker, alla fine, fotografa così la situazione: «Quelli che non volevano cambiare nulla hanno cominciato a esaminare i cambiamenti possibili. Quelli che volevano flessibilità ad ogni costo hanno capito che dovevano fare un passo verso gli altri».

Ottimismo, insomma. Ma senza esagerare. Perché se le due prime giornate di negoziato sul Patto sono state «costruttive» - questo è l'aggettivo più usato nei commenti dei ministri - gran parte del merito va al metodo con il quale il premier lussemburghese ha orientato il dibattito. Ha chiesto soltanto risposte alle dodici domande che i tecnici avevano preparato nel documento che illustrava le ipotesi di cambiamento. Racconta Siniscalco: «Non abbiamo discusso né di politica, né di filosofia. Non dico che è stata una discussione tra professori, perché non lo ritengo un complimento, ma è stata una discussione supertecnica». Tanto che della lettera-manifesto di Gerhard Schroeder, che reclama una diversa valutazione della qualità della spesa pubblica prima di lanciare eventuali procedure di deficit eccessivo, non si è nemmeno parlato. La posizione del cancelliere tedesco è comunque quella del governo italiano. Il premier Silvio Berlusconi lo ha ribadito anche ieri: «I concetti della lettera di Schroeder, io li sostengo da sempre». Il presidente del Consiglio, in serata, ha anche voluto lanciare un messaggio ai custodi dei conti di Bruxelles: «Noi siamo già nella direzione di ridurre il debito e contiamo di ridurlo al più presto sotto il 100% del Pil. Questa è una politica che abbiamo già adottato da tempo con successo».



Juncker, al termine dei lavori, ha potuto dire che tutti i ministri - compreso il tedesco Hans Eichel - si sono pronunciati contro l'esclusione di interi blocchi di spesa dal calcolo del deficit». Era una delle «posizioni estreme» che il premier lussemburghese ha bollato come «impossibile da sottoscrivere». Ma questo non significa che la qualità della spesa non entrerà nella reinterpretazione dei meccanismi di applicazione del Patto. L'intesa su questo punto-chiave non è ancora raggiunta nei dettagli, ma la linea di tendenza è che la qualità della spesa sarà presa in considerazione caso per caso quando un Paese si troverà oltre il tetto del 3 per cento di deficit. E il ministro Siniscalco spiega così lo stato della trattativa: «Ogni Paese, per i suoi interessi o per quel che ha già fatto, vorrebbe escludere diverse poste. Alcuni le infrastrutture materiali, altri quelle immateriali, altri la ricerca». Ciascuna di queste poste vale fra l'1 e il 3% del Pil: considerale tutte è impossibile, sceglierne alcune significherebbe discriminare tra i Paesi. La soluzione? «Abbiamo deciso di lasciar perdere un dibattito che non era fruttuoso».

Ma il principio c'è nel documento di lavoro della presidenza. E Siniscalco nota che c'è anche nel Trattato dove è previsto un margine discrezionale per considerare la golden-rule laddove si dice che nel lanciare una procedura di deficit eccessivo la Commissione deve tenere conto di ogni altro fattore». E proprio nella considerazione di questo elemento di «maggiore discrezionalità» è la chiave del possibile compromesso. L'altra «posizione estrema» che sembra caduta interessa ancora più direttamente l'Italia. E' quella che prevedeva un percorso obbligato, con precisi riferimenti aritmetici, per la riduzione del debito. La riduzione dello stock di debito pubblico verso la quota ideale del 60 per cento del Pil è - con il tetto del 3 per cento di deficit - l'altro parametro decisivo del Patto e l'Italia - con il 106 per cento - ha il record negativo nella Ue.

«Il valore di riferimento del 60 per cento non è mai stato una ghigliottina, ma un valore al quale convergere a un tasso soddisfacente», ha detto il ministro Siniscalco. Le opzioni in discussione erano tre: mantenere la regola così com'è, accentuare la sorveglianza in base a procedure di tipo qualitativo, trasformarla in un criterio operativo definendo valori numerici diversi da Paese a Paese. Nella discussione l'Italia si è espressa per la prima ipotesi; per la terza si sono pronunciati la Commissione, la Spagna, l'Olanda, il Belgio, l'Austria; per la seconda la Francia e la Germania. La previsione di Siniscalco è che, alla fine, la presidenza proporrà una «soluzione mediana qualitativa». La linea dura del «riferimento aritmetico» finirebbe così nel cestino delle posizioni estreme scartate.

(e. sin.)

IL GOVERNO INSISTERÀ NEL CHIEDERE PIÙ LIBERTÀ DI SPESA

Per l'Italia solo un primo passo

Brunetta: usiamo le riserve valutarie nazionali

analisi
Stefano Lepri

ROMA

L'ITALIA ha evitato il peggio. Però il «meglio» desiderato dal governo resta ben lontano. Sarà ancora lunga la contesa che vede all'attacco contro il Patto di stabilità soprattutto le due compagini politiche che andranno alla verifica dell'elettorato l'anno prossimo, il centro-sinistra tedesco e il centro-destra italiano. Se alzando così tanto il tiro, non richieste molto al di là di quanto i rispettivi ministri dell'Economia stavano contrattando nelle riunioni europee, Gerhard Schroeder e Silvio Berlusconi riusciranno alla fine a ottenere almeno in parte ciò che gli preme, non è chiaro.

A Roma Renato Brunetta, consigliere economico del presidente del consiglio, appena informato dei risultati dell'Ecofin li valuta «abbastanza positivi» ma «ancora a metà del guado». Perché? In sostanza, perché il compromesso che si profila per il vertice dei capi di Stato a marzo concederà un po' di flessibilità «ex post», ossia una volta che uno Stato dell'Unione europea abbia sfondato il vertice del 3% non gli si chiederà un immediato rientro ma si valuteranno le condizioni: chi ha fatto operazioni valide, strutturali, non sarà punito, chi ha fatto caviale e champagne sì».

Invece per il governo italiano la soluzione ideale, sostiene Brunetta, sarebbe una capacità di forzare «ex ante» il limite di deficit pubblico al 3% del prodotto lordo, «per una operazione di crescita, come hanno fatto gli Usa». Ma il presidente di turno dell'Unione, Jean-Claude Juncker, nota che la proposta di Schroeder, ridare a ogni Paese dell'euro la piena facoltà di decidere la propria politica di bilancio, si collocano fuori dal Trattato di Maastricht e dalla Costituzione europea. Schroeder si è comportato come un elefante in una cristalleria, ha scritto il quotidiano economico tedesco *Handelsblatt*.

Ma l'Italia non chiede la rinazionalizzazione delle politiche economiche, obietta il consigliere economico del capo del governo; chiede invece che l'«ipocrisia dell'*ex post*» sia superata dall'Europa collettivamente, per finanziare in eccedenza al 3% progetti validi per il futuro, «ricerca, difesa, infrastrutture, valutando caso per caso se si tratta di iniziative di interesse europeo, come credo sia il ponte di Messina, o no». A titolo personale, Brunetta aggiunge: «e perché non pensare a una potestà di indebitamento sul mercato dell'Unione stessa? O a un uso delle riserve valutarie in eccedenza?». Non era questa una idea di Romano Prodi, rivelata da *La Stampa*, su cui il centro-destra sparò a zero? «No, l'avevo detto prima io» risponde Brunetta.

Questo il governo italiano però non lo proporrà nel documento per il vertice a cui Brunetta sta lavorando assieme al consigliere diplomatico Sergio Castellaneta. Nel caso italiano come in quello tedesco resta una discrepanza tra le idee che vengono dichiarate al pubblico e le concrete proposte negoziali portate al vertice. L'idea di «spostare nel contesto europeo quel che i singoli paesi non riescono a fare da soli, come ricerca e infrastrutture» la coltiva anche l'opposizione; però, dice Enrico Letta della Margherita, «nelle intenzioni della maggioranza c'è solo un furbesco *escamotage* per poter realizzare misure fiscali in deficit».

Berlusconi aveva proposto di «escludere alcuni tipi di spese dal calcolo del 3% di deficit: «il no a questo scorporo è un duro colpo per il governo italiano» obietta l'economista Riccardo Faini, docente all'Università di Roma2. A palazzo Chigi invece non si preoccupano: era ovvio che la «regola d'oro» non sarebbe passata, perché avrebbe richiesto una modifica del Trattato. La cornice intellettuale delle proposte italiane è, per ammissione esplicita, keynesiana; come lo è nel caso del governo rosso-verde tedesco. Peter Bofinger, l'economista di sinistra che Schroeder ha nominato tra i «cinque saggi» consulenti del governo, teorizza che il deficit non va colpevolizzato, perché «è normale che una quota delle spese di investimento sia scaricata sulle generazioni future».

All'opposto la pensano le banche centrali europee. Sarà che la voglia di «investire sul futuro» viene ai governi soprattutto alla vigilia delle votazioni; Faini osserva che «il governo italiano avrà quest'anno bisogno di una manovra correttiva di bilancio e che per il 2006 si troverà ad un bivio, o fare una finanziaria elettorale oppure se rispettare le indicazioni di Bruxelles». E il vicepresidente della Bundesbank Juergen Stark deplora che «il Patto sia diventato una questione per i capi di governo».

STOP ALLE PROCEDURE

L'Ecofin perdona Francia e Germania

■ L'Ecofin ha accolto la proposta della Commissione Europea di congelare la procedura per il deficit eccessivo nei confronti di Francia e Germania. Il Consiglio, spiegano dalla presidenza lussemburghese dell'Ue, «concorda con la conclusione della Commissione che non sono necessari a questo stadio ulteriori passi sotto la procedura di deficit eccessivo» nei confronti dei due paesi. Il Consiglio «ha preso nota della comunicazione della situazione in Germania e in Francia in relazione ai loro obblighi sotto la procedura di deficit eccessivo, seguendo il giudizio della Corte europea di giustizia». La Corte era giunta alla conclusione che «i passi intrapresi» dalle autorità di Francia e Germania, «sono largamente coerenti con una correzione del deficit eccessivo entro il 2005».
Da Bruxelles ricordano che sia la Francia, sia la Germania, hanno più volte riaffermato «il proprio impegno a prendere tutte le misure necessarie per portare il deficit sotto il 3% del pil nel 2005 e di mantenerlo sotto il 3% nel 2006».
«La Commissione - si legge infine nella nota diffusa al termine dei lavori - continuerà a monitorare il rispetto di questi impegni. Il Consiglio, in cooperazione con la Commissione, resta pronto a intraprendere passi sotto la procedura d'infrazione, se necessario».

«RISPETTATE IL PATTO DI STABILITA'»

COS'E'
Varato dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea con la Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Impegna i 25 Stati dell'Unione Europea

GLI IMPEGNI

1. Nel medio periodo: raggiungere l'obbiettivo «close to balance» (saldo di bilancio prossimo al pareggio o in attivo)
2. In ogni bilancio annuale non prevedere od ottenere un disavanzo oltre:
   - **3%** del Pil per il debito accumulato dalle pubbliche amministrazioni, salvo che si stia riducendo in modo apprezzabile
   - **60%** del Pil nel caso del deficit annuale salvo situazioni eccezionali e temporanee con uno sforamento limitato del tetto
3. Rendere pubbliche le Raccomandazioni del Consiglio
4. Correggere i disavanzi eccessivi non appena si manifestino e, in ogni caso, dopo le Raccomandazioni del Consiglio

THINK TANK DI ECONOMIA INTERNAZIONALE

Mario Monti presidente del nuovo istituto Bruegel

BRUXELLES

Mario Monti è il presidente di un nuovo centro-studi di economia internazionale basato a Bruxelles e presentato ieri nella capitale belga. Il nuovo think-tank presieduto dall'ex-commissario Ue alla concorrenza si chiama «Bruegel», acronimo che sta per «Brussels european and global economic laboratory» ed è ispirato all'omonimo pittore fiammingo del Sedicesimo secolo. Finanziato in maniera bilanciata da una trentina fra istituzioni pubbliche e società private, il laboratorio di economia europea e globale basato a Bruxelles si concentrerà sulla macroeconomia e la finanza internazionale, sui mercati e la regolamentazione, sul commercio, le migrazioni e lo sviluppo. «Questo progetto - ha dichiarato Monti - ha il potenziale per portare una nuova voce nel dibattito economico e contribuire al miglioramento delle decisioni prese in Europa. Sono felice di impegnarmi per il successo di questa agenda ambiziosa e promettente». Direttore del centro, già dotato di cinque milioni di euro per il periodo fino a tutto il 2006, è l'economista francese Jean Pisani-Ferry.

Mario Monti

LE RAGIONI E I VINCOLI DEI PAESI DELL'UNIONE

I grandi dell'euro in cerca di credibilità

retroscena
Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

HO letto quella lettera in tedesco. L'ho riletta in inglese. L'ho discussa in francese. E devo dire che nelle parole di Schroeder non vedo alcuna minaccia al Patto di stabilità. Tantomeno le interpreto come l'annuncio che il governo tedesco voglia abbandonarlo. Comunque domani sarò a Berlino e ne parleremo insieme». Jean-Claude Juncker ha scelto la linea dell'ottimismo ad ogni costo e non arretra nemmeno di fronte alla domanda più diretta. Quella che è appena cominciata sotto la sua presidenza è una revisione o è la liquidazione del Patto? «Non tutte le modifiche sono dannose», dice Juncker. Che, per la prima volta, arriva anche a criticare la Banca centrale europea: «Non condivido l'opinione della Bce secondo la quale qualsiasi cambiamento del testo del Patto metterebbe in causa la stabilità dell'euro». L'importante è che i cambiamenti rafforzino la credibilità del codice economico che l'Unione si è data.

Credibilità. E' questa la parola magica del negoziato. Lo ripete anche il commissario europeo Joaquin Almunia. Il vero problema del Patto è che deve essere applicabile: «Se abbiamo delle regole che poi rimangono soltanto sulla carta, è come non averle». E la sua credibilità il Patto l'ha persa nel novembre del 2003, quando le procedure di deficit eccessivo contro Francia e Germania sono state congelate. Non solo. Che la sua credibilità fosse entrata in crisi lo denunciò anche Romano Prodi, già nel 2002, quando definì «stupido» il Patto perché troppo rigido. Allora ci furono valanghe di polemiche. Adesso Juncker quella credibilità tenta di ricostruirla con una sua formula che parte da un principio apparentemente semplice. I parametri di base non si toccano: il tetto del 3 per cento di deficit resta, così come il rapporto del 60 per cento tra la massa del debito e il prodotto nazionale lordo. Quello che cambia - anzi, che dovrebbe cambiare - sono i metodi per valutare gli sforamenti e i percorsi di rientro.

E' la distinzione tra il «braccio preventivo» e il «braccio applicativo» del Patto, per usare la definizione del ministro italiano, Domenico Siniscalco, in cui Juncker sembra avere individuato la ricetta per restituire credibilità al Patto. Nel «braccio preventivo» c'è, naturalmente, l'impegno a realizzare miglioramenti di bilancio quando la situazione economica è favorevole, sfuggendo alla «logica delle cicale» che sperpera quando potrebbe mettere da parte per i periodi neri. Ma ci dovrà essere anche attenzione alle riforme strutturali: quelle dell'«agenda di Lisbona» che punta a rilanciare la competitività dell'Europa. E già questa è un'iniezione di flessibilità. Ma la vera flessibilità, ancora tutta da definire, sarà nel «braccio applicativo» che non prende le procedure per rientrare dal disavanzo eccessivo. Ieri Siniscalco ha ammesso che il problema è «delicato» perché si tratta di «renderle flessibili senza renderle nel contempo né vaghe né incerte».

La Germania e la Francia sono interessate proprio a questa partita. Schroeder e Chirac, con i loro interventi, lo hanno fatto capire apertamente. Si accontenteranno dai margini di flessibilità che sta preparando Juncker? La trattativa è appena all'inizio e ogni previsione sarebbe prematura. Ma non è un caso che il ministro dell'Economia francese ha lasciato ieri la riunione di Bruxelles in anticipo per volare a Tolosa dove è stato tenuto a battesimo l'Airbus A380, l'aereo più grande del mondo, alla presenza di Jacques Chirac, Gerhard Schroeder, Tony Blair e José Zapatero. Un'occasione per celebrare un bel successo dell'industria europea, ma anche per organizzare un minivertice a quattro che ha potuto valutare a caldo i primi risultati della trattativa sul Patto di stabilità.

Anche l'Italia è molto interessata alla «valutazione qualitativa» della spesa nel calcolo del deficit. E proprio su questo Berlusconi intervenne personalmente nell'ultimo vertice europeo di dicembre schierandosi con Francia e Germania. Ma ancora di più è interessata al problema del debito. E su questo capitolo la partita si annuncia davvero delicata. Il ministro Siniscalco prevede una «soluzione mediana» che scarti la proposta contenuta nel progetto della Commissione che vorrebbe fissare delle percentuali obbligatorie di riduzione del debito per quei Paesi, come l'Italia, che hanno una massa di debito oltre il cento per cento del Pil. Jean-Claude Juncker è apparso più cauto. «La questione del debito resta un punto difficile da capire e da risolvere», ha detto. Una questione «a lungo trascurata» che, ora, va inserita «in qualche modo nella procedura di sorveglianza dei bilanci».

UN'OPERA UNICA, STRAORDINARIA, COMPLETA,
INDISPENSABILE PER TUTTA LA FAMIGLIA.

l'Universale 2005

EDIZIONE 2005

in collaborazione con le garzantine

Il 2° volume solo €8,90
è in edicola con Sorrisi

TUTTO IL SAPERE
CHE SERVE A TUTTI
UNA VOLTA PER TUTTE

L'Universale: tutto il sapere organizzato nell'opera più completa e facile da consultare per darti sempre la risposta più esauriente ad ogni domanda. Un patrimonio di informazioni aggiornate al 2005: **140.000** lemmi, **18.000** pagine arricchite da oltre **13.000** illustrazioni a colori e bianco e nero, racchiuse in splendidi **volumi rilegati**. Per accedere al sapere nel modo più pratico, veloce e diretto.

sorrisi e canzoni TV

VIETATO ANCHE NELLE STRADE TUTTO IL TRAFFICO PRIVATO

I confini blindati tre giorni per le elezioni Uccisi a Bassora due candidati vicini al premier

■ I confini terrestri dell'Iraq saranno sigillati dal 29 al 31 gennaio ■ nello stesso periodo sarà imposto un coprifuoco che vieterà il traffico di veicoli non ufficiali su tutte le strade del Paese per tentare di impedire attacchi nel giorno delle elezioni, il 30. Lo hanno reso noto fonti ufficiali. Un comunicato della commissione elettorale afferma che le frontiere terrestri saranno chiuse per garantire la sicurezza durante le operazioni di voto. Potranno circolare solo i veicoli con un permesso ufficiale. Frattanto ieri Alaa Hamid e Riad Radi, due candidati della coalizione che fa capo al premier iracheno Ayad Allawi, sono stati uccisi in due agguati avvenuti a Bassora, nel Sud dell'Iraq.

Un soldato Usa di guardia

DOPO L'ULTIMO IN AFGHANISTAN, SAREBBE IL QUARTO DELLA SERIE

Stallone (58 anni) annuncia: andrò in Iraq per preparare «il ritorno di Rambo»

■ Forse andrà in Iraq. O forse tornerà per la terza volta in Vietnam. Quello che è molto probabile è che Rambo tornerà sul grande schermo. Lo ha annunciato lo stesso Sylvester Stallone spiegando che è pronto a realizzare il quarto episodio della serie ispirata a John Rambo, veterano di guerra che non ne vuol sapere di deporre le armi. L'attore, 58 anni, ha spiegato che è in trattative con alcuni Studios per far risorgere l'eroe che ha rappresentato, assieme a Rocky, il personaggio più popolare della sua carriera. «Stiamo in cucina e stiamo cucinando - ha detto Stallone -. Sto avendo degli incontri e stanno andando bene. Vedremo quello che accadrà».

Sylvester Stallone nei panni di John Rambo

IL PAPA: RINGRAZIO DIO. IL VESCOVO RAHHO: NON E' STATO UN GESTO ANTICRISTIANO

Liberato dopo venti ore l'arcivescovo di Mossul

Monsignor Casmoussa: «Il mondo faccia pressioni per un ritiro degli Usa»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

E' stato certamente il sequestro più anomalo nella storia dell'Iraq; la felice conclusione dell'avventura - durata circa venti ore - dell'arcivescovo siro-cattolico di Mossul, Georges Basile Casmoussa, lascia aperti tutti gli interrogativi, a partire da quello - non secondario - dell'identità degli autori del sequestro. Il presule è tornato in buone condizioni, e ha parlato con alcune agenzie: in particolare, interrogato da «Asianews» su che cosa può fare la comunità internazionale, e in particolare l'Europa, per il bene degli iracheni, ha risposto: «Fare pressioni sugli Usa perché abbiano una politica molto più favorevole verso l'avvenire dell'Iraq e degli iracheni, stabilendo un programma preciso per il loro ritiro». Anche prima del rapimento monsignor Casmoussa era stato critico verso la guerra americana, e il sequestro non sembra gli abbia fatto cambiare idea.

Ieri mattina si era sparsa la notizia della richiesta di un riscatto di duecentomila dollari, circostanza che ha avvalorato l'ipotesi di un evento di criminalità comune. I rapitori avevano addirittura usato il cellulare di monsignor Casmoussa per avanzare la loro proposta. «La diocesi - ha detto il vescovo caldeo di Mossul, monsignor Paulos Rahho - sta cercando di raccogliere il denaro necessario e, entro oggi, potrebbe consegnarlo ai sequestratori; tutti vogliamo che l'arcivescovo torni tra noi». Secondo monsignor Rahho non si è trattato di un attacco mirato contro la Chiesa irachena: «Questi gruppi - sostiene - vogliono ottenere denaro in modo facile e questa è certamente la via più rapida; tra l'altro da due mesi a questa parte a Mosul non si vede nemmeno un poliziotto. Negli ultimi mesi sono continuati gli attacchi e i bombardamenti e non c'è ancora alcuna serenità». Poco più tardi, l'annuncio della liberazione. «Con grande soddisfazione è stata appresa la notizia del rilascio dell'arcivescovo di Mossul, monsignor Basile Georges Casmoussa, che era stato sequestrato ieri pomeriggio in Iraq - ha dichiarato il Direttore della Sala Stampa della Santa Seda, Joaquin Navarro Valls. - Il pontefice è stato immediatamente informato ed ha ringraziato Dio per il felice esito di questa vicenda». Navarro ha aggiunto che non è stato pagato alcun riscatto.

Ma dal pomeriggio di lunedì, subito dopo il sequestro, la Santa Sede, e la chiesa irachena nelle sue varie espressioni si erano messe in movimento, cercando di attivare tutti i canali possibili, nel paese e fuori per arrivare a capire chi potesse essere dietro il rapimento di monsignor Casmoussa. Di fronte a una soluzione della vicenda così imprevedibile, si possono avanzare varie ipotesi. Il Patriarca di Baghdad, Delly, esclude che si sia trattato di un gesto «anticristiano». E in effetti non si spiegherebbe un rilascio così immediato, se ci fossero motivazioni religiose. C'è poi l'ipotesi della criminalità comune, che imperversa in tutto l'Iraq e a Mossul. Perché però liberarsi del vescovo, con una rapidità tale che fa escludere l'ipotesi di un pagamento? C'è chi pensa che qualcuno abbia obbligato i rapitori a rimediare alla loro azione per evitare che i cristiani, vescovi in testa, abbandonino Mossul. Mossul senza cristiani potrebbe diventare una seconda Falluja, e i gruppi della resistenza e le formazioni di terroristi preferiscono operare dietro l'involontaria protezione offerta dalla presenza dei fedeli cattolici.

C'è poi chi vede nell'operazione un segnale lanciato agli americani in relazione alla riapertura dell'oleodotto di Kirkuk, che si trova a poco più di cento chilometri da Mossul.

Sembra che proprio a causa del sequestro del vescovo il governo iracheno, ricevuto il «messaggio», possa procrastinare l'apertura del collegamento fra il nord dell'Iraq e il porto turco di Ceyhan sul Mediterraneo orientale. E' dal 18 dicembre scorso che in seguito a un attentato si è interrotto il flusso di petrolio. Il rapimento, un evento mediatico clamoroso, pone molti dubbi sull'effettivo controllo della regione da parte del governo di Baghdad, e preoccupa i possibili acquirenti di greggio. Ma il vero problema - ha dichiarato monsignor Delly «è che l'Iraq si trova nel caos: dobbiamo pregare per la pace nel nostro martoriato Paese».

UN VIDEO SUGLI OTTO CINESI SEQUESTRATI IN IRAQ

«Non dovete più lavorare per gli americani»

La guerriglia irachena ha diffuso ieri un video che mostra otto cinesi rapiti e accusati di lavorare per una società edile utilizzata dalle truppe americane. Le sedicenti «Brigate al Numan» hanno rivendicato il rapimento dicendo: «Il movimento li libererà a condizione che non tornino a lavorare per le truppe di occupazione»

IL VESCOVO DI BAGHDAD WARDUNI

«Se i marines partissero forse sarebbe peggio»

CITTÀ DEL VATICANO

MONSIGNOR Shlemon Warduni, vescovo titolare di Anbar dei caldei e vescovo di curia di Baghdad è uno dei leader della comunità caldea, la maggioranza dei cattolici in Iraq.

Monsignor Warduni, se gli americani se ne andassero, come ha detto il vescovo Casmoussa, la situazione si tranquillizzerebbe?

«Questo non posso dirlo, veramente. Nessuno può dirlo. Potrebbe anche peggiorare. Non so, veramente. Sono delle cose che è impossibile prevedere, in questo momento».

C'è un piano contro i cristiani in Iraq?

«Non vogliamo dire questo, perchè non è bene per nessuno».

Come è il morale dei cristiani iracheni, attualmente?

«In genere dopo i primi attacchi alle chiese non è granchè. Ci sono alcuni fanatici che se la prendono con i cristiani. Ma in genere la vita cammina ordinaria».

C'è un sentimento anticristiano?

«No, la maggior parte della gente non è contro i cristiani. Ci sono però dei fanatici, la situazione non è tranquilla; non c'è la pace. E allora ci sono quelli che approfittano della situazione».

C'è il pericolo di un esodo massiccio dei cristiani dal paese?

«L'esodo dei cristiani e dei musulmani, degli iracheni in genere, c'è da molti anni. Adesso, siccome ci sono stati questi attacchi alle chiese, queste grandi difficoltà nella vita, l'insicurezza, la mancanza di pace, c'è un aumento nel numero di chi vuole andare via, certamente».

Che prospettive ci sono per le elezioni?

«Si spera che ci siano le elezioni, ma anche in questo ci sono molte difficoltà. Aumentano le esplosioni delle autobombe, si moltiplicano i kamikaze. Quindi, soltanto un miracolo del cielo può far sì che la situazione si tranquillizzi».

Secondo lei, sarà possibile votare?

«Come posso prevedere? Dalla televisione, vediamo che il governo e gli alleati sono ben decisi a tenere ele elezioni. Vediamo se ci riusciranno, se tutto avverrà come previsto».

Come è la vita della gente comune?

«In generale è difficile; specialmente per la mancanza delle infrastrutture, della benzina, del gasolio, dell'elettricità. E poi la criminalità comune è cresciuta tantissimo: uccisioni, furti, rubano le auto, rubano i bambini, prendono la gente per chiedere un riscatto. Pregate tanto, tanto per noi».

(m. tos.)

IL RACCONTO DELLA PRIGIONIA, TRA TIMORI E SPERANZE

«Avevo già detto l'ultima preghiera»

Ma l'appello del Papa ha impressionato i rapitori

intervista

MOSSUL

«GRAZIE Santo Padre perché il suo tempestivo intervento ha avuto un grande ruolo nella mia liberazione». Monsignor Basile Georges Casmoussa, l'arcivescovo siro-cattolico di Mossul, è libero da poche ore e così ha raccontato il suo rapimento a P. Nizar Semann dell'agenzia Fides.

Quanti erano i suoi rapitori?

«Non so, alcuni erano a viso scoperto, altri mascherati. Ho avuto modo di parlare abbastanza con loro. Mi accusavano di essere un collaborazionista degli americani ma poi si sono resi conto che auspico il lavoro per l'unità di tutti gli iracheni, affinché l'Iraq torni a essere un Paese sovrano, in pace al suo interno e con tutti i suoi vicini».

L'arcivescovo Casmoussa subito dopo la sua liberazione

Questo ha mutato il loro atteggiamento?

«Man mano che passava il tempo vedevo che la loro determinazione vacillava, che non erano più convinti che io fossi un avversario, un nemico da abbattere. Ieri mattina, quando ancora non mi avevano liberato, uno dei miei carcerieri mi ha detto "Persino il Papa è intervenuto a tuo favore". A questo punto ho capito che non era lontano dalla mia liberazione, che la speranza che mi aveva sostenuto durante i momenti più difficili del sequestro era ben riposta».

Qual è stato il momento più difficile?

«Il momento forse più drammatico ma anche più commovente è stato l'altro ieri sera, quando mi hanno chiesto di dire l'ultima preghiera. Ho pregato ad alta voce chiedendo a Dio perdono per i miei peccati e poi, guardando i miei rapitori, ho invocato la Grazia di Dio perché il popolo iracheno ritrovi pace, concordia e unità. Penso che i miei carcerieri abbiano avuto rispetto di queste parole e questo abbia giocato un ruolo fondamentale nella mia liberazione».

Com'è avvenuta la sua liberazione?

«Mi hanno fatto accucciare nel portabagagli di un'automobile, allo stesso modo di quando mi hanno sequestrato. Poi mi hanno lasciato in un quartiere di Mosul, dal dove ho potuto chiamare l'Arcivescovato per farmi venire a prendere. Visto però che la macchina inviatami dai miei collaboratori tardava, perché era rimasta imbottigliata nel traffico, ho preso un taxi e sono tornato a casa».

C'è qualcuno a cui vuole dire grazie?

«Voglio ringraziare Dio per il dono della vita e della libertà e tutti coloro che mi sono stati vicini con la preghiera. Voglio ringraziare ancora il Santo Padre e i suoi collaboratori. Sono stati preziosi, intervenendo in modo rapido e discreto. Un ringraziamento infine anche ai mezzi di informazione, che portando subito a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale il mio rapimento, hanno esercitato una pressione sui rapitori».

Cosa le ha insegnato questa vicenda?

«Mi ha permesso di meditare sul significato profondo della vita e della morte. Mi ha rafforzato nella fede e nella determinazione a dare il mio contributo per l'unità e la concordia di tutti gli iracheni».

IL NUOVO SCANDALO — LE IMMAGINI DELL'«ABU GHRAIB» BRITANNICO

Tre soldati sotto accusa

Nuovi scatti riaprono il capitolo delle torture ai prigionieri iracheni a pochi giorni dalla condanna del caporale statunitense Charles Graner, «regista» degli abusi di Abu Ghraib: sono state mostate ieri dall'accusa all'apertura del processo a tre militari inglesi accusati di aver maltrattato e torturato nel 2003 in Iraq civili e detenuti, mirizzando al contempo una sorta di reportage dell'impresa. Una ventina di immagini, simili in modo sinistro a quelle diventate di pubblico dominio nel maggio scorso: prigionieri obbligati a simulare rapporti sessuali, anali e orali, un civile attaccato a una piattaforma elevatrice manovrata da uno degli accusati, uomini bendati, umiliati, in balia della violenza, costretti a terra, schiacciati, legati.

Davanti al tribunale militare britannico sono apparsi il caporale Daniel Kenyon e i caporali maggiore Darren Larkin e Mark Cooley. I fatti sarebbero avvenuti nella primavera del 2003, dopo la fine ufficiale della guerra, nei pressi di Bassora dove si trova il quartier generale delle truppe britanniche in Iraq. Larkin ha già confessato, dicendosi pentito Kenyon e Cooley hanno invece respinto le accuse.

Un altro militare britannico, appartenente allo stesso reggimento (Royal Regiment of Fusiliers), Gary Bartlam, era stato processato e condannato la scorsa settimana, anch'egli per aver maltrattato civili e detenuti iracheni. Il processo tuttavia era stato interdetto al pubblico e i giudici non avevano voluto diffondere le modalità nè l'entità della pena. Stavolta invece le udienze sono state aperte al pubblico e il giudice Michael Hunter ha ordinato la messa a disposizione dei mass media di 22 fotografie scattate dai soldati a condizione che i visi delle persone non implicate nel processo siano nascosti. Nel giorno più buio per l'esercito di Sua Maestà il capo di Stato maggiore dell'esercito, Mike Jackson, ha usato parole severe: «Condanniamo totalmente ogni forma di abuso: dove ci siano delle prove si dovrà immediatamente procedere con le indagini». Per ogni capo d'accusa i tre imputati sono suscettibili di una pena fino a un massimo di due anni di prigione e a congedo con disonore.

IN IRAN IL GOVERNO CHIUDE I SITI INTERNET, MA RAGAZZI E RAGAZZE SINGLES SFIDANO IL PUDORE E SI CERCANO SUI COMPUTER DEI CYBERCAFE'

L'AMORE sotto il CHADOR

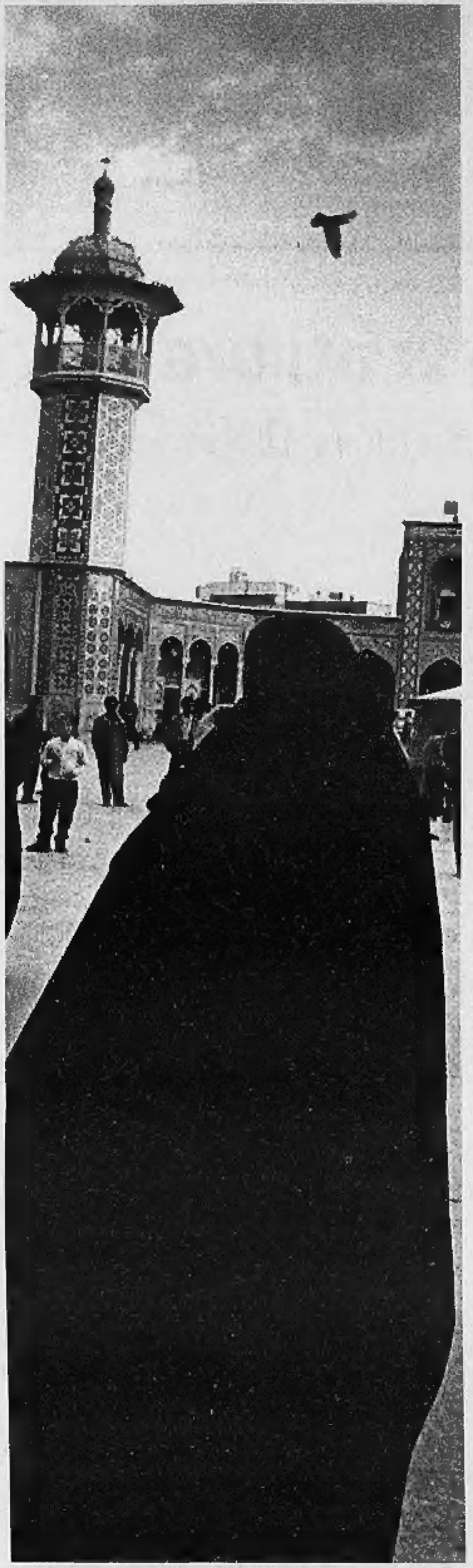
Francesca Paci

TEHERAN

Il fisico trentaquattrenne Dra25 vorrebbe incontrare «una fanciulla dal cuore gentile...», una sul tipo della brunetta Nazinili, «romantica e sognatrice», oppure «tranquilla e votata alla mistica sufi» come l'insegnante Sunni dagli occhi blu. E dato che nei cafè di Teheran il pudore imposto e lo chador, il velo indossato dalle donne, filtrano gli sguardi amorosi tra coetanei, l'amore corre su Internet.

I guardiani della Repubblica Islamica provano invano ad arginare con la censura l'evoluzione della società iraniana. Con oltre 15 mila pagine web oscurate, Reporters sans frontières colloca l'Iran al centocinquantottesimo posto nella classifica 2004 dei 167 paesi amici della libertà di stampa. Una maglia nera condivisa con Corea del Nord, Cina, Birmania, Arabia Saudita.

Illusione preglobal, quella delle autorità religiose di Teheran. La capitale conta oggi oltre 1500 cybercafè, almeno 300 mila abbonati, un centinaio di provider che offrono telefonate via Internet e comunicazione in tempo reale a prezzi competitivi. Perfino l'ayatollah Ali Khamenei, faro dei conservatori e pugnace oppositore delle aperture filo-occidentali del governo del presidente Mohammad Khatami, gestisce una homepage in arabo e in inglese (www.khamenei.ir/). Così, nonostante i 68 studenti arrestati un anno fa per aver fatto amicizia chattando in rete, ogni giorno, sul sito Iranian Singles Connection (www.iraniansinglesconnection.com), Jonny, Shahzadeh, Arash, Judy, tornano a cercare l'anima gemella. Volto scoperto e identità rigorosamente celata dal nickname.



Una donna con il chador in una piazza della città santa iraniana di Qom

TEHERAN CONTRO AL JAZEERA

«Semina discordia tra l'etnia araba»

■ TEHERAN. Il capo dell'ufficio in Iran di Al Jazeera è stato convocato al ministero della Cultura, da cui dipendono gli accrediti dei giornalisti stranieri, per ricevere una «forte protesta» per un documentario mandato in onda sulle condizioni delle popolazioni di etnia araba che vivono nel Sud-Ovest. Il direttore generale del ministero per la stampa straniera, Mohammad Hossein Khoshvaqt, ha affermato che il programma è stato un tentativo di «seminare discordia tra i diversi gruppi etnici della provincia del Khuzestan». La provincia si trova al confine con l'Iraq e a poche decine di chilometri da quello con il Kuwait. Il programma parlava di difficili condizioni della popolazione araba e di espressioni di insofferenza verso il governo centrale. [Ansa]

■ **ALIS52, 31 anni**, «brillante e di bell'aspetto», un metro e 72 d'altezza, professore associato con laurea in medicina.

«Salve a tutte, mi presento. Sono un uomo dalle molte personalità, politicamente *open minded*, pianificatore ma flessibile. Non bevo, non fumo, nel tempo libero ascolto musica pop persiana, nuoto, guardo un po' di tivù, soprattutto film romantici. Il mio sogno però è organizzare un safari in Africa. Chi mi piacerebbe incontrare? Una bella dottoressa o una dentista disposta a sposarmi. Preferirei una ragazza con la pelle e gli occhi chiari, ma non è fondamentale. Più importante è che viva a Teheran. Sono musulmano e, naturalmente, in una donna guardo molto alla famiglia d'origine e al comportamento».

■ **JONNY, 29 anni**, «tranquillo e meditativo», alto un metro e 90 e laureato in ingegneria.

«Preferisco essere diretto: mi piacciono solo belle ragazze o anche donne più mature purchè siano di larghe vedute, sveglie, molto intelligenti. Sono single, musulmano, non fumo, bevo raramente alcolici e adoro la cucina persiana. Ascolto musica rock e so praticamente tutto di basket. Il mio desiderio segreto? Un lungo viaggio in automobile sulle coste della California. Se mi chiedete qual è la cosa più importante rispondo senza pensarci troppo: sognare. Ogni uomo è un eroe nei sogni. Il mio messaggio alle single interessate è semplice: destinazione ovunque, sinistra o destra non cambia nulla, magari stiamo per scomparire come il sole...».

■ **FORREST GUMP, 34 anni**, «creativo e fantasioso», altezza e corporatura media, zero vizi, laureato in lettere con l'hobby del birdwatching. Professione dichiarata: «Studente di vita».

«Ehi! Prova a vivere invece di continuare a lasciarti vivere! Vieni con me! In questo momento mi trovo in California, ma la mia casa è in un piccolo villaggio in Iran, Tajrish, vicino Teheran. Sto cercando una compagna che voglia sposarmi e venire a vivere laggiù. Sono un uomo di larghe vedute, le religioni e le cose statiche m'interessano poco. Preferisco viaggiare, vedere luoghi nuovi, il massimo è passeggiare per i viali di Parigi. Adoro la primavera, i film drammatici e la cucina del mio paese. Da una relazione mi aspetto fiducia reciproca, dirsi sempre la verità. Perché dovresti incontrarmi? Perché a me piacerebbe tanto...»

■ **ARASH8081, 29 anni**, 177 cm, laureato in lettere e impiegato in una società d'ingengeria.

«Credetemi: sono un uomo incredibile, allegro, spensierato, un nomade che ama fermarsi solo per bere sulla spiaggia. Mi considero un laico e non sono mai stato sposato. Politicamente? Un liberal. Parlo persiano, ma conosco anche il mandarino e adoro la cucina messicana. E tu che stai leggendo, chi sei? Io immagino una ragazza tra i 22 e i trent'anni, atletica, che viva al massimo a 50 miglia da Teheran. Non m'interessa che fumi, beva, sia religiosa o appartenga ad un ceto sociale particolare. Insieme possiamo ascoltare le ultime novità della musica pop, vedere film d'azione, aspettare l'estate».

■ **KAVEH09144145298**, statura piccolina, 30 anni, occhi e capelli scuri, di professione nutrizionista.

«Sono nato negli Stati Uniti e poi sono tornato nella mia patria, a Vanak, in Iran. Sono un tradizionalista. Mi piace la musica iraniana, la pittura, la letteratura, insomma la cultura di questo paese. Suono il santur e odio i bugiardi. Hai un'età compresa tra 18 e 57 anni? Sei interessata? Contattami!».

■ **NAZINILI, 27 anni**, altezza 170 e lunghi capelli castani, laureata in lettere lavora temporaneamente in un ospedale di Muhafazat Hawalli, in Kuwait.

«Salve! Sono originaria dell'Iran ma mi trovo in Kuwait dal 2003, al momento faccio l'infermiera. Ho un carattere molto romantico e vorrei qualcuno che dividesse la vita con me, che fosse il mio compagno nelle cose belle e in quelle dolorose. Dalla relazione precedente sono uscita più forte e decisa. PERCIO', VI PREGO, RISPONDANO SOLAMENTE GLI UOMINI INTERESSATI AL MATRIMONIO. Sono musulmana, non bevo, non fumo, politicamente mi definirei moderata. Se vuoi farmi un regalo portami a godere il relax in un resort a 5 stelle oppure ad abitare in una casa sulla spiaggia. La mia stagione è la primavera, mi divertono le commedie al cinema. Il mio giorno ideale è fatto di poco: io che lavoro, torno a casa e mi metto a cucinare ascoltando musica, navigo su Internet e chatto un po'. Se cerchi una ragazza speciale eccomi, ma ricorda: solo da sposare».

■ **ASALI10, 35 anni**, occhi allungati color nocciola e corporatura minuta, maestra d'inglese.

«Ho vissuto due anni negli Stati Uniti durante l'infanzia e vorrei tanto conoscere un americano che mi portasse a vivere lì. Un uomo educato, gentile, sincero, che pensi alla famiglia, non beva e non fumi. Sono musulmana e conosco la virtù della devozione. Però attenzione: non sposerò mai qualcuno di cui non sia innamorata. Piuttosto resto single, non mi spaventa. Sono una perfezionista, stimo chi guarda sempre avanti confidando nell'aiuto di Dio. Poiché non mi sento in diritto di cambiare nessuno ed escludo che si possa modificare la mia personalità, giudica tu. Sei l'uomo che sto cercando?».

■ **SOUNIA, 30 anni**, 162 cm, insegnante, nubile per scelta.

«Mi chiamo Sounia, ho terminato da poco il master post universitario e ora vorrei dedicarmi ad incontrare l'anima gemella, il mio uomo ideale. Ti chiederai: com'è fatto un uomo ideale? Ti aiuto: ha più di 35 anni, è bello, educato, gentile e ricco. Sembrerà banale, né più né meno che voler vivere in pace e senza grandi difficoltà. La semplicità in fondo è l'altro lato della medaglia della mistica. Sono politicamente una conservatrice, credo che il progresso debba avanzare senza fare tabula rasa delle persone. Quanto a me, nella mia giornata modello mi accontenterei di fare shopping e dare un po' di felicità agli altri».

■ **SPRING29, 26 anni**, altezza 167, lavora come educatrice.

«Ciao, sono Spring, primaverile ed essenziale come mi vedi: allegra, sorridente, modesta, molto emotiva e con grande senso dell'umorismo. Mi piace la musica pop, il giardinaggio, lo studio e divorare un hamburger in un fast food. Mi figuro il mio partner altissimo, anche fino a due metri, atletico, possibilmente un dottore. L'età non m'interessa, dai 29 ai 43 anni non ho preferenze, e la religione neppure. Che sia cristiano o musulmano non conta. L'educazione, quella sì, e l'onestà: la miglior politica».

■ **SHAHRAZAD, 36 anni**, politicamente progressista, ingegnere di Vanak, vicino Teheran.

«Il mio tipo? Gentleman, laureato, di bell'aspetto e possibilmente un grande amatore. Chiedo troppo? In fondo, al cinema preferisco le storie a lieto fine. Mai fumato, bevo alcool solo in occasioni speciali e impazzisco per i frutti di mare. Dove vorrei essere in questo momento? Dovunque fuorché qui! Voglio vedere il mondo: l'esperienza, secondo me, è l'unica luce che rende il nostro futuro meno buio».

E' mancato
Riccardo Oberto
di anni 84
L'annunciano la moglie Dolores Boffa, i figli Gabriella con il marito Giorgio Amerio e Marco con la moglie Paola Danieli, i nipoti Francesca, Camilla, Enrico e Eleonora, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba nella parrocchia di Cristo Re giovedì 20 c.m. alle ore 10.
— Alba, 18 gennaio 2005.

Vicini alla zia Dolores, a Marco e Gabriella ricordiamo con affetto il caro ZIO. Ada e famiglia, Bianca e famiglia, Mariola e famiglia, Marco e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della Sater partecipano al dolore di Marco per la scomparsa del padre
Riccardo Oberto
— Nichelino, 18 gennaio 2005.

Maria Grazia Cavallo
I soci della Società Fabiana partecipano al dolore di Enrico.
— Torino, 18 gennaio 2005.

Ci ha lasciati
Albertino Baiano
Addolorati lo annunciano parenti, amici e conoscenti tutti. Funerali parrocchia Santa Croce il 20 gennaio 2005 ore 14, indi si proseguirà per Vignale Monferrato. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo - tel. 011/5633005

Dopo lunghi anni di inesorabile declino ha concluso la sua operosa vita terrena amorevolmente dedicata alla famiglia
Amalia Coppo ved. Berruti
anni 90
Lo annunciano con dolore la figlia Maria Pia Berruti ved. Lignana, i nipoti Marcello, Martino con Daniela, le nipoti Anna e Pina, cugini, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Maria Lecchi per le premurose cure prestate, agli infermieri Adi ed al servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica del Mauriziano. Alle signore Carmela, Maria, Teodora e Patrizia tutta la nostra gratitudine per averla assistita con dedizione ed affetto. Funerali giovedì parrocchia Sant'Agnese, per orario «telef. 011/273.40.01.
— Torino, 18 gennaio 2005.

Alessandro, Federica e Angela sono affettuosamente vicini al dolore di Guido per la perdita del papà
Bruno Brunetti
— Torino, 18 gennaio 2005.

Munito dei conforti religiosi, è mancato
Carlo Gindro
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano con affetto e rimpianto la moglie Maria Lora, la figlia Anna Maria, il genero Ennio Comazzi Gozzi, i nipoti Carlo e Francesco. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) giovedì 20 corr. alle ore 11,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 2005.

Caro NONNO, sarai sempre nei nostri cuori. Carlo e Francesco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Maurizio Perin
farmacista
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, i figli Giulio con la moglie Mariella e figli Maurizio, Margherita e Chiara, Giovanni con la moglie Paola e figli Benedetta e Giuliano, Paolo con la moglie Lucia, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Monforte d'Alba giovedì 20 gennaio alle ore 10. I familiari ringraziano il Personale Medico, Paramedico e Volontari tutti dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba con particolare riferimento al Reparto di Dialisi.
— Monforte d'Alba, 18 gennaio 2005.

Aldo e Gemma Contarno,
Elio e Graziella Dardo,
Franco e Teresa Viglione,
Giovanni e Silvana Pregliasco
con rispettive famiglie, partecipano al dolore della moglie e dei figli per la perdita dell'amico MAURIZIO.
— Monforte d'Alba, 18 gennaio 2005.

Ci ha lasciato
Antonio Caccamo
dipendente Crt
anni 53
Lo annunciano la moglie Gina con la figlia Francesca e parenti tutti. Funerali il giorno 20 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso. Un particolare ringraziamento al personale infermieri e medici del reparto oncologico di Fratel Luigi dell'ospedale Cottolengo di Torino. Non fiori ma eventuali offerte all'ospedale Cottolengo.
— Torino, 18 gennaio 2005.
O.F. Aeterna - To

Cristianamente è mancato
Giovanni Menegatti
anni 66
Con tanto rimpianto ed affetto lo annunciano la moglie Luciana ed i figli Luca e Johannes. Funerali giovedì 20 ore 9,30 Maria Ausiliatrice. S. Rosario stasera ore 20,30 nella suddetta Parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte per la Parrocchia.
— Torino, 17 gennaio 2005.

La sorella Maria ed il cognato Bruno Parola si uniscono al dolore.

Renato ed Elena Bertolino con i figli Massimiliano Davide Valerio Marcello e le rispettive famiglie sono vicini con tanto affetto a Luciana e figli.

L'Associazione Italiana Sommeliers Piemonte e la Delegazione di Torino ringraziano e salutano con affetto
Giovanni Menegatti
punto di riferimento di tutti i corsi per sommeliers degli ultimi anni.
— Torino, 19 gennaio 2005.

Ci ha lasciati
Nino Passeri
L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Rita e parenti tutti.
— Torino, 16 gennaio 2005.

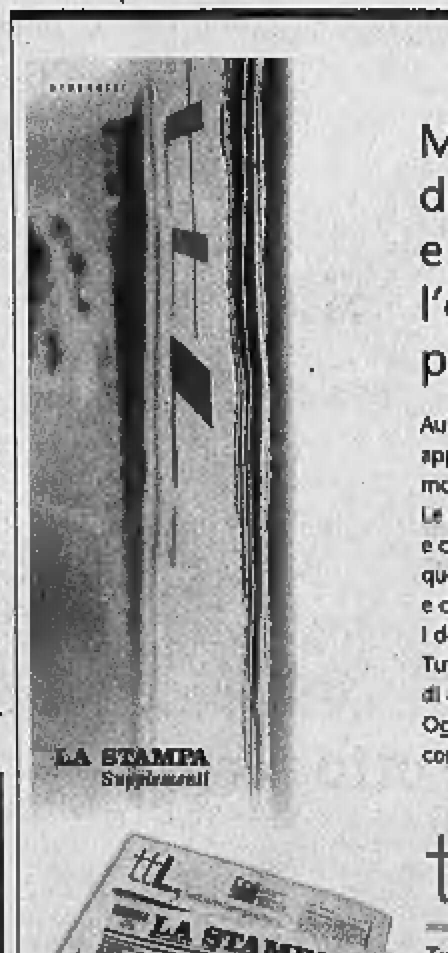
Cristianamente è mancata
Elvira Fichera ved. Trombini
Per orario funerale telefonare allo 011 3190477 dopo le ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Gatti
anziano FIAT Materiale Ferroviario
di anni 75
Ne danno il triste annuncio Nuccia, la figlia Barbara con Giorgio, Davide, Fabio, parenti tutti. Funerali oggi ore 13 all'Ospedale Mauriziano per Calosso d'Asti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 2005.

Il Signore ha chiamato a sé
Mirella Garitta Buzio
e lei, con la grande fede che l'ha sempre sostenuta, ha risposto «Eccomi, io vengo, sia fatta la tua volontà». Lo annunciano profondamente addolorati Lisa, Franco, Mirella e Vittorio con Giorgia e Susanna. A Tiziano, che le ha regalato tanti giorni felici, un abbraccio da parte di tutti noi. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Santa Rosa da Lima, via Bardonecchia 85 Torino, giovedì 20 gennaio ore 9,30. Il Rosario in parrocchia mercoledì ore 18. MIRELLA riposerà nel cimitero di San Salvatore Monferrato (Alessandria). Servizio pullman per chi vorrà accompagnarla, non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi».
— Torino, 18 gennaio 2005.

(continua a pagina 10)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, da sapere.

IL PREMIER E' RIMASTO ILLESO

Sharon al comando di Gaza con il ministro della Difesa Shaul Mofaz (a sinistra)

Un Qassam esplode vicino a Sharon durante la sua visita a Gaza

■ Un razzo Qassam lanciato dalle fazioni armate palestinesi sarebbe esploso nella Striscia di Gaza nei pressi di un avamposto militare israeliano proprio durante la visita del premier israeliano Ariel Sharon, rimasto illeso. La notizia è stata data dalla tv libanese Al-Manar, vicina alle milizie Hezbollah, e ripresa dall'agenzia araba Moheet. Secondo l'emittente libanese un razzo avrebbe colpito l'insediamento ebraico di Nisanit, che si trova all'interno della Striscia di Gaza, proprio durante la visita del primo ministro israeliano che nella sede del comando di divisione di Gaza ha incontrato i comandanti militari dello Stato ebraico, con cui ha discusso della questione della sicurezza nell'area. Secondo fonti del governo israeliano al centro di questi colloqui c'è stata una discussione su come porre fine proprio a questo genere di attacchi missilistici condotti dai gruppi armati palestinesi. In concomitanza con la visita ieri è stata data la notizia della morte cerebrale della diciassettenne israeliana di Sderot, che era stata ferita sabato scorso dal lancio di un missile Qassam e Sharon ha posto l'accento sulla necessità di far cessare una volta per tutte il fuoco contro le comunità israeliane: «Dobbiamo affrontare questo problema nelle fasi più iniziali», ha spiegato ai comandanti, «Più il tempo passa, e se diamo segnali che Israele è disposto ad accettare cose simili, più difficile sarà trattare la questione in futuro». Secondo fonti militari l'esercito si sta preparando a lanciare una vasta operazione militare nella Striscia nel caso gli sforzi di Abu Mazen per persuadere tutti i gruppi militanti palestinese ad accettare un cessate il fuoco non fossero coronati da successo. L'operazione che verrebbe lanciata in questo caso sarebbe una ripetizione di quella denominata «Scudo di difesa» che Israele attuò nel 2002 in Cisgiordania. Nei mesi scorsi, i palestinesi hanno sparato decine di razzi dalla Striscia di Gaza verso gli insediamenti ebraici e le città di confine israeliane.

IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO DEFINISCE LA MISSIONE AMERICANA: DIFENDERE E DIFFONDERE LA DEMOCRAZIA

Una rissa con Kerry sull'Iraq nel giorno dell'esordio di Condi

Il senatore: «La vostra politica sta portando il Paese alla guerra civile» La Rice: «A opporsi alla libertà sono i seguaci di Saddam e Al Zarqawi»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Tailleur scuro, collana di perle e sorriso meno smagliante del solito, forse per la tensione, Condoleezza Rice si è presentata di fronte alla commissione Esteri del Senato, che deve approvare la sua nomina a Segretario di Stato, alzando il velo sulla politica estera della nuova amministrazione Bush. «Questo è il momento della diplomazia» ha esordito, spiegando che nei prossimi quattro anni l'America «ha tre grandi compiti».

Ecco di cosa si tratta: «Unire la comunità delle democrazie nella costruzione di un sistema internazionale basato sui nostri comuni valori e sullo Stato di Diritto, rafforzare la comunità delle democrazie per combattere le minacce alla sicurezza comune, diffondere libertà e democrazia nel globo». Dall' indomani della rielezione il presidente Bush ha più volte fatto riferimento all'idea di una «comunità delle democrazie», richiamandosi in particolare al libro «The Case for Democracy» scritto dall'ex dissidente sovietico Nathan Sharansky. «I tre grandi compiti sono la missione che Bush ha stabilito per l'America nel mondo» ha aggiunto Rice, paragonando il lavoro che aspetta la nuova amministrazione a quanto fece il presidente Harry Truman dopo la Seconda Guerra Mondiale ponendo le basi del confronto con l'Urss. Rispondendo alle domande dei senatori, Rice non è entrata nei dettagli su «come» gli Usa si propongono di «unire le democrazie» ma ha tenuto ad indicare i nemici nei sei Stati «avamposti della tirannia»: Iran, Corea del Nord, Birmania, Zimbabwe, Cuba e Bielorussia. Riguardo all'Onu si è augurata che diventi «più efficiente» e che possa «punire» i funzionari responsabili della malagestione delle sanzioni all'Iraq.

Durante il botta-e-risposta il terreno più scivoloso si è rivelato l'Iraq. Quando la Rice ha detto che la possibilità di disimpegno militare degli Stati Uniti dipende dall' affidabilità delle nuove forze irachene, il senatore democratico Joe Biden - che poteva diventare Segretario di Stato se i democratici avesso vinto le elezioni - l'ha sfidata a dire «quanti soldati iracheni abbiamo finora addestrato». E quando lei ha risposto «120 mila», lui ha ribattuto: «A me risulta che capaci di stare in piedi con un fucile in mano sono quattromila». Di fronte alle critiche per non aver aumentato il numero delle truppe, la Rice ha ribadito la linea del presidente. «Sono i comandi a decidere, ci sono soldati sufficienti». E' stato allora il senatore John F. Kerry - ex candidato democratico alla presidenza ora tornato a Capitol Hill - ad affondare i colpi: «Queste affermazioni disturbano, è evidente a tutti che non abbiamo sufficienti soldati in campo». Kerry ha messo la Rice sotto pressione: «La nostra politica viene contraddetta da noi stessi, diciamo di volere più aiuti da altri Paesi ma quando l'Egitto offre di addestrare più militari e Russia e India offrono di mandare forze di pace gli diciamo di no, perchè?». «Non mi risulta che Russia e India abbiano fatto tali offerte - è stata la risposta - mentre riguardo all'Egitto siamo contenti se farà di più». Ad un certo punto il confronto Kerry-Rice è sembrato andare oltre il livello di guardia. «La vostra politica alimenta la guerriglia, la maniera in cui stiamo andando alle elezioni rischia di portare l'Iraq alla guerra civile» ha attaccato lui. «Chi si oppone alla democrazia sono i seguaci di Saddam Hussein ed i terroristi di Al Zarqawi» ha ribattuto lei.

Polemiche da parte dei democratici vi sono state anche per il fatto che Rice ha definito lo tsunami «un'occasione meravigliosa per la diplomazia». «E' stata un' espressione che mi ha deluso» ha detto la senatrice Barbara Boxer. Rice affronta oggi la seconda e conclusiva udienza, la sua conferma non è in forse e ciò le consentirà di prestare giuramento giovedì, lo stesso giorno dell'inaugurazione di Bush. Ma quanto avvenuto ieri in aula preannuncia un rapporto con i democratici assai più difficile di quello che ebbe il predecessore Colin Powell.

■ **POSTI NUMERATI E NON**
I posti numerati (e a pagamento) sono oltre 40 mila, tutti destinati ai sostenitori di Bush (con l'eccezione dei senatori e dei deputati democratici). Gli spazi per il pubblico non pagante hanno una vista quasi inesistente sulla sfilata.

■ **PACCHETTI PER MILIARDARI**
Pacchetti per miliardari offerti dagli hotel di lusso (con suite, limousine e jet privati) a un costo dai 150.000 ai 250.000 dollari.

■ **PROTESTE**
La distanza del settore riservato al pubblico renderà questa volta più difficili di quattro anni fa le eventuali contestazioni.

■ **SERVIZIO DI SICUREZZA**
Sigillata un'area di circa 100 isolati, con barriere antisfondamento. Ai 22 punti di accesso la lista degli oggetti proibiti è interminabile. Impegnati 6000 agenti e 7000 militari.

■ **COSTO**
Quaranta milioni di dollari: 17,3 per la sicurezza (pagati dalla capitale) e 22,7 per i 31.151 balli, cene e serate di gala (pagati dai sostenitori repubblicani).

TUTTE LE FESTE DI WASHINGTON PER L'INIZIO DEL SECONDO MANDATO DI BUSH. BILL GATES HA DONATO 100 MILA DOLLARI

Con smoking e stivali al ballo per George W.

L'uomo che lo salvò dalla bancarotta ha raccolto 40 milioni per i party

mondanità
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il suo nome è **Mercer Reynolds**, ma gli amici lo chiamano «Merciless», che significa «Spietato». Suonerebbe bene per un cowboy, però lui è solo il capo organizzatore delle feste di gala, che ieri sera hanno iniziato a celebrare il secondo mandato di George W. Bush. Eppure dire «solo» non fa giustizia al delicato compito di «Merciless». Perché i balli alle inaugurazioni politiche del Nuovo Mondo, oltre ad essere il rito che nella «Lettera scarlatta» di Hawthorne tentava i puritani con gli splendori delle incoronazioni britanniche, sono anche il luogo dove si costruiscono carriere dorate con una stretta di mano.

Secondo la conta del Partito repubblicano, aggiornata a ieri sera, negli Stati Uniti ci saranno 32.151 feste in onore del presidente. I critici avrebbe voluto più sobrietà, nell'anno dell'Iraq e dello Tsunami, come **Franklin D. Roosevelt** che nel 1945 offrì solo un'insalata di pollo fredda. Ma hanno perso, e per promuovere le celebrazioni si è messo lo stesso capo del Gop, **Ed Gillespie**, che ha mandato messagi di e-mail personalizzati ai potenziali organizzatori: «Caro Paolo - ci ha scritto il 13 gennaio, alle 4,35 del pomeriggio - cosa ne diresti di tenere una festa a casa tua?». Il capo del Partito suggeriva anche un sito internet dove ordinare gli accessori ufficiali dell'evento: 1.190 dollari per una collezione di medaglie, 150 per un vaso di Simon Pierce con lo stemma presidenziale, e 29,95 per i flute da champagne. Anzi, da vino frizzante della California, visti i tempi.

Ma le feste più ambite, dove brinderà la gente che conta, sono quelle di Washington, che si dividono in due categorie: ufficiali e ufficiose. Le prime sono 17. Ieri la celebrazione dedicata ai militari all'Mci Center, il ricevimento del presidente del partito al Mellon Auditorium, e il concerto rock supervisionato dalle gemelle Bush alla Armory. Oggi ancora un brunch col presidente, la «Celebrazione della libertà» alla Ellipse con i fuochi d'artificio di Grucci, e tra cena a lume di candela con Bush e Cheney alla Union Station, il Washington Hilton e il National Building Museum. Domani, poi, il gran finale, con i nove balli organizzati dagli stati: Constitution Ball al Washington Hilton, Freedom Ball alla Union Station, Independence, Texas & Wyoming, Liberty, Democracy, Patriot e Stars and Stripes Ball, tutti al Convention Center, e Commander in Chief Ball al National Building Museum.

Michael Dell, della Dell Computer

Bill Gates, il leader della Microsoft

Poi, in tutta la città, si sprecheranno le feste ufficiose, pagate da aziende come la Ford, la AT&T e l'Altria, o dalla Texas State Society, che ha invitato 10.000 persone all'ambitissimo ballo «Smoking e stivali». A capo del comitato organizzatore, che ha raccolto 40 milioni di dollari, Bush ha messo il suo amico Mercer, a cui praticamente deve la vita professionale. Reynolds, col collega **William DeWitt**, è il fondatore dell'omonima società finanziaria di Cincinnati, in Ohio. Aveva conosciuto George nel 1979, al circolo degli uomini d'affari di Midland, quando il giovane Bush faceva l'imprenditore del petrolio in Texas. La sua società, la Arbusto, stava fallendo, e Mercer decise di aiutarlo. Nel 1984, con la sua compagnia Spectrum 7, comprò quella di George. Così lo tolse dai guai e poi lo fece entrare nella Harken, dove vendendo i propri titoli Bush incassò un profitto da 848.560 dollari, che ancora fanno urlare i suoi nemici all'insider trading.

Jenna Bush, curerà il concerto rock

George utilizzò quei soldi per comprare la squadra di baseball dei Rangers, sempre con l'aiuto di Reynolds, ottenendo finalmente il successo nel business che gli sarebbe servito per lanciare la carriera politica. Mercer aveva già raccolto i fondi per la campagna del 2000, e Bush lo aveva nominato ambasciatore in Svizzera. Quest'anno è tornato per finanziare la rielezione, e adesso le feste. Quindi Reynolds ha alzato il telefono, convincendo parecchi amici potenti ad aprire il portafoglio. **T. Boone Pickens**, petroliere di Dallas da sempre alleato di Bush, ha dato 250.000 dollari, come il re dei computer **Michael Dell**, che ha battuto **Bill Gates**, fermo a 100.000.

La stessa cifra è venuta da **Max Fisher**, leader repubblicano nella comunità ebraica, e da **Marna Schnabel**, moglie di quel **Rockwell Schnabel** che George voleva ambasciatore in Italia. Molto generose sono state anche le compagnie petrolifere Chevron Texaco, Exxon Mobil e Occidental Petroleum, quelle farmaceutiche come la Pfizer, e i media tipo la Time Warner, che hanno dato tutti 250.000 dollari. Piuttosto caro, per un posto a tavola. Ma è la tavola del capo dell'unica superpotenza rimasta al mondo.

PROPOSTA DELLA CDU DOPO LA RAPIDA SOLUZIONE DELL'OMICIDIO DELLO STILISTA MOSHAMMER

«L'impronta genetica nelle carte di identità tedesche»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

E adesso che il test del Dna ha risolto in due giorni un caso che sarebbe probabilmente rimasto insoluto – l'assassinio dello stravagante sarto bavarese Rudolph Moshammer per mano di un ragazzo reclutato alla stazione di Monaco per un quarto d'ora di sesso – da destra e, in parte, da sinistra si leva la stessa richiesta: una procedura standard della polizia che raccolga automaticamente il Dna di qualunque sospettato, senza passare attraverso la prevista autorizzazione di un giudice.

Come sempre, nulla è più convincente del successo: i vecchi metodi di indagine sono diventati di colpo obsoleti e al Dna vanno gli onori di oggi e i progetti di domani. Poiché l'assassino è stato incastrato da un confronto incrociato tra il Dna ricavato da tracce lasciate accanto al cadavere e il Dna immagazzinato nella banca dati della polizia criminale (il giovane aveva dei precedenti e in passato si era volontariamente sottoposto al test), ora sembra a molti ovvio predisporre un sistema che non lasci mai più i delitti impuniti. Con buona pace del diritto alla privacy e della Costituzione. L'idea è quella di sostituire l'impronta digitale con quella genetica - un prelievo di saliva anziché una pressione sul tampone di inchiostro -, di immagazzinarla come procedura standard nelle banche dati della polizia e tirarla fuori all'occorrenza, senza il doppio passaggio dal giudice che è di prassi: per autorizzare il prelievo e per autorizzare la conservazione del campione.

Una procedura che per ora sarebbe riservata ai pregiudicati ma, in epoca di ossessione per la sicurezza e di futuribili documenti di identità biometrici – con caratteristiche biologiche come l'impronta del dito e di tutta la mano e l'iride -, viene guardata con molto timore: e se tutti i cittadini un giorno dovessero sottoporsi al test del Dna?

Nella banca del Dna della polizia criminale tedesca ci sono attualmente 320 mila impronte genetiche, raccolte a partire dal 1998 su base volontaria o su ingiunzione di un giudice. Hanno permesso di risolvere, dicono le statistiche, 18 mila casi, tra cui 371 omicidi e 670 stupri. Quanti casi si potrebbero risolvere, è il ragionamento di questi giorni, se tutti i criminali, grandi e piccoli, fossero così schedati? E poi, suvvia, sostiene il deputato socialdemocratico Dieter Wiefelspuetz, uno sputo di saliva non viola i diritti umani più di una fotografia. E' uno dei pochi socialdemocratici a schierarsi con i democristiani e a dare manforte al suo ministro degli Interni, Otto Schily, che ieri dichiarava: «Il Dna costituisce l'impronta digitale moderna». A sinistra queste prove di forza non sono amate. Brigitte Zypris, ministro della Giustizia, ha detto: «Non vedo la necessità di cambiamenti, gli attuali successi di indagine sono avvenuti sulla base del diritto in vigore. Che bisogno c'è di cambiarlo?». E una vecchia volpe delle indagini, sorniona: «Quando ci sono le impronte digitali, non c'è bisogno d'altro».

Verdi e liberali si dicono molto irritati dalla strumentalizzazione del caso Moshammer, sulle cui ali si vogliono traghettare misure restrittive. L'opinione pubblica è forcaiola e non è da escludere, ha detto ancora il ministro della Giustizia, che una legge che impone il test del Dna come misura standard di polizia passi in parlamento. Ma poi – lei ne è certa – verrebbe bocciata dalla Corte Costituzionale. L'identità più profonda è ancora un diritto inalienabile.

L'immigrato iracheno assassino reo confesso dello stilista Rudolph Moshammer (a destra) che gli aveva richiesto una prestazione sessuale a pagamento

OGGI UNA FIACCOLATA NEL QUINTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Appello dei nuovi socialisti al Parlamento «Riabiliti senza se e senza ma la figura di Bettino Craxi»

■ I nuovi socialisti di Roma e del Lazio oggi ricorderanno con una fiaccolata alle ore 18 il quinto anniversario della morte di Bettino Craxi. Lo annuncia il vicesegretario del Nuovo Psi, Donato Robilotta, spiegando che «si riuniranno simbolicamente a Piazza Montecitorio, in un luogo tante volte testimone della vita politica del Psi e di Craxi». «Vogliamo ricordare il coraggio di un uomo e di un politico che ha difeso sino alla fine la libertà. Ci appelliamo al Parlamento perchè riabiliti senza se e senza ma la figura di Bettino Craxi dandogli il giusto posto nella storia ad uno dei più grandi statisti del '900». «Per la prima volta, a differenza degli altri anni, pensiamo di poter commemorare il quinto anniversario della morte di Craxi in Italia, senza che sia necessario andare in esilio ad Hammamet per farlo», ha commentatoDe Michelis. Per il figlio dell'ex leader socialista, Bobo Craxi «ora è come se riportassimo Bettino in Italia».

Il leader socialista Bettino Craxi

VENTOTTESIMI, A PARI MERITO COL 56,2%, VELTRONI (ROMA) E CHIAMPARINO (TORINO)

I sindaci più amati? Quelli di Terni e Trento Delle grandi città in testa il milanese Albertini

■ I sindaci di Terni, Paolo Raffaelli (cehtrosinistra), col 69,1% del gradimento, Trento, Alberto Pacher (centrosinistra, 68,8%), Imperia, Luigi Sappa (centrodestra, 65,1%), e Perugia, Renato Locchi (centrosinistra, 63,4%) guidano la classifica dei sindaci più graditi ai loro concittadini, mentre le ultime posizioni sono occupate dai colleghi di Frosinone, Isernia, Enna, e Napoli (Rosa Russo Iervolino che occupa la 98a posizione tra i 101 capoluoghi di provincia oggetto del sondaggio). Secondo i dati elaborati dalla Ekma con 81.700 interviste telefoniche tra le grandi città il primato spetta al primo cittadino di Milano, Gabriele Albertini (centrodestra), ventottesimi, a pari merito col 56,2%, Walter Veltroni (centrosinistra, Roma) e Sergio Chiamparino (centrosinistra, Torino), mentre il neo sindaco Sergio Cofferati (centrosinistra, Bologna) occupa il 60mo posto col 53,4%.

Gabriele Albertini, sindaco di Milano

SULLE REGIONALI RIBADISCE CHE NON ESISTE UN CASO FORMIGONI

Berlusconi: il centrosinistra ormai è estremista

«Contro di me solo calunnie. La mia frase sui comunisti? Parlavo del passato»

Ugo Magri
ROMA

«Da queste primarie in Puglia è emerso che nella sinistra c'è una maggioranza massimalista», osserva gongolante Silvio Berlusconi. Ne è talmente soddisfatto, che ieri sera ha dato ufficialmente via libera al governatore della regione, Raffaele Fitto, contro il quale nei giorni scorsi aveva lanciato anatemi. La sua lista civica si farà, per gettare le reti nel bacino elettorale avversario e «pescare» tra i moderati delusi dalla candidatura di Nichi Vendola: «Apriremo a quanti non sono soddisfatti di stare in questo centrosinistra...».

Il trionfo bertinottiano in Puglia viene brandito come una clava dal premier che ripete: «Questa opposizione non potrebbe governare, incapace com'è, e come sarà, di esprimere una politica economica e una politica estera». Però ieri s'è ben guardato, il Cavaliere, dal ripetere le sue accuse domenicali alla sinistra che, in caso tornasse al potere, «porterebbe miseria, terrore e morte». Berlusconi sostiene di essere stato volutamente frainteso, e parla di una «colossale calunnia» nei suoi confronti.

«Ho solo detto quanto vado ripetendo da undici anni, e che è storicamente incontrovertibile: in tutti i paesi dove il comunismo è andato al potere, si è avuta una situazione che ha prodotto appunto miseria, terrore e morte... Ho parlato», ha insistito il premier, «di chi è stato complice di quell'ideologia, di chi non l'ha rifiutata e di chi ne ha mantenuto il metodo di lotta politica...». Una deduzione, ha aggiunto accalorandosi davanti ai cronisti, «che non voleva e non potrebbe mai significare quanto mi hanno attribuito nel caso in cui questo centrosinistra andasse al governo. Questo è un passaggio del mio discorso che non esiste, assurdo».

Che poi le parole in questione siano state effettivamente pronunciate, nel collegamento telefonico con la festa sulla neve di Forza Italia a Roccaraso, per il premier è secondario. Secondo i migliori dettami della strategia militare, Berlusconi sceglie di difendersi attaccando. Dunque lamenta la «disonestà intellettuale di molti, anzi troppi che hanno voluto far passare quella mia frase come riferita alla situazione attuale dell'Italia». Difficile non vedere, in questo sfogo, anche una bacchettata a quegli esponenti del governo (da Marco Follini a Gianni Alemanno, a Carlo Giovanardi) che a caldo l'avevano criticato.

Queste precisazioni sono venute al termine di una riunione dei coordinatori regionali azzurri. Il premier li ha convocati poiché ormai le prossime scadenze elettorali sono in cima ai suoi pensieri. Nemmeno la battaglia per modificare in Europa il Patto di stabilità lo appassiona più di tanto: «Adesso è d'accordo anche il Cancelliere Schroeder? Ma io dico quelle cose da tempo e non ho mai cambiato posizione...», liquida la faccenda. Gli interessa più confermare che «modificheremo la legge elettorale poiché l'arrivo dei candidati esteri lo rende necessario», sul Colle nessuno dica che se ne può fare a meno. Sarà l'occasione, avverte il Cavaliere, per «semplificare il compito agli elettori e il contrario a chi specula sul risultato del voto introducendo maliziosamente modifiche alla volontà dei cittadini», con i famosi brogli.

Ma com'è finito il braccio di ferro con Roberto Formigoni in Lombardia? «Non esiste un caso Formigoni», insiste a negare il premier, solo una trattativa sulla composizione del «listino» delle personalità che verrebbero elette insieme col presidente della regione. Il governatore vorrebbe sceglierle tutte e sedici come risarcimento dello stop alla sua lista personale, ma la Lega non ci sta. Berlusconi dà implicitamente ragione a Umberto Bossi: «Stiamo facendo il conteggio dei posti per decidere la composizione delle liste e dei "listini"», spiega, «con senso di giustizia, proporzionalmente ai voti che i partiti alleati hanno ottenuto nelle ultime elezioni». Una sorta di manuale Cencelli che soddisferebbe il Carroccio (si parla di quattro poltrone) ma lascerebbe ancor di più l'amaro in bocca a Formigoni. Rimasto, dopo il disco verde di ieri a Fitto in Puglia, l'unico destinatario del divieto solenne di non fare liste civiche.

LE DATE DEGLI APPUNTAMENTI ALLE URNE

Si andrà al voto per Regioni e Comuni il 3-4 aprile Referendum sulla fecondazione in maggio: 15 o 27

Ci sarà ancora una consultazione del Viminale con le Regioni, ma il voto per i 14 governatori da rinnovare sarà il 3 e 4 aprile, mentre per il referendum sulla fecondazione assistita la data potrebbe essere il 15 o il 27 maggio. E' questo l'orientamento del governo: ne hanno parlato ieri il premier Berlusconi con il ministro Pisanu. La maggioranza cerca di accorpare in un «election-day» anche le amministrative: serve una leggina, che incomincerà il suo iter al Senato oggi in commissione. Quanto al referendum, la scelta di fissare la consultazione popolare in un periodo non estivo va incontro alle richieste dei radicali. E dovrebbe anche impedire al centrosinistra di celebrare le primarie per la scelta tra Prodi e i suoi antagonisti per la candidatura a premier.

Silvio Berlusconi

PER SUPERARE LE ECCEZIONI DI INCOSTITUZIONALITÀ DEL QUIRINALE

Giustizia, bozza del governo per modificare l'ordinamento

Sarà soppresso l'ufficio di monitoraggio dell'attività dei giudici Riviste anche le «linee di politica giudiziaria» del Guardasigilli

Guido Ruotolo
ROMA

E' pronta la bozza degli emendamenti del governo agli articoli «manifestamente» incostituzionali della riforma dell'ordinamento giudiziario. Il testo è ora all'esame dei partiti della maggioranza, e già sono sul tappeto varie ipotesi di modifica suggerite dai singoli rappresentanti dei partiti. Non c'è ancora una intesa su tutti i punti, e forse anche per questo che ieri sera non si è tenuta la riunione dei «quattro saggi» della Casa delle libertà. Intanto, la capigruppo del Senato ha deciso di portare in aula mercoledì prossimo la discussione sul parere del relatore, Luigi Bobbio, An, che prevede che vengano riesaminati solo i quattro punti interessati dai rilievi del presidente della Repubblica.

«All'articolo 2, comma 31, lettera a) le parole: "sulle linee di politica giudiziaria" sono sostituite dalle parole: "sugli interventi da adottare ai sensi dell'articolo 110 della Costituzione e sugli orientamenti e i programmi legislativi del governo in materia di giustizia"». Risponde così via Arenula ai rilievi di Ciampi, che rinviando il 16 dicembre scorso la legge alle Camere, aveva sollevato la incostituzionalità palese della riforma dell'ordinamento giudiziario, ravvisando che le comunicazioni annuali del Guardasigilli alle Camere prefigurassero, nell'indicare le linee di politica giudiziaria, una invasione di campo del ministro, una violazione della Costituzione che limita le attribuzioni del ministro solo «all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia».

Le modifiche proposte dall'ufficio legislativo di via Arenula vanno nella direzione di precisare che la comunicazione del Guardasigilli si limiterà alla valutazione sull'amministrazione della giustizia nel precedente anno, e sui programmi che intende portare avanti in riferimento all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, oltre che agli orientamenti e programmi legislativi del governo in materia di giustizia.

Il secondo rilievo del Capo dello Stato riguardava l'istituzione di un ufficio di monitoraggio dell'esito dei procedimenti, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di rilevanti livelli di infondatezza, giudiziariamente accertata, della pretesa punitiva manifestata con l'esercizio dell'azione penale». Questo ufficio di monitoraggio avrebbe dovuto avere ad oggetto il contenuto dei provvedimenti giudiziari. La bozza di emendamenti proposta dal ministero di Giustizia prevede *sic et simpliciter* la «soppressione» della istituzione di questo ufficio di monitoraggio.

Più complicata è la discussione all'interno della maggioranza sul terzo rilievo del Capo dello Stato, quello che contesta al Guardasigilli la facoltà di impugnativa davanti alla giustizia amministrativa contro le delibere del Csm «concernenti il conferimento o la proroga degli incarichi direttivi adottate in contrasto con il concerto o con il parere previsto al numero 3». In sostanza, per Ciampi si tratta di una palese violazione della Costituzione, perché è la Corte costituzionale a giudicare sui «conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato», compresi quindi i conflitti tra Csm e Guardasigilli relativi alle procedure per il conferimento o la proroga degli incarichi direttivi. L'emendamento dell'ufficio legislativo di via Arenula mantiene la possibilità del ministro di ricorrere al Tar, sopprimendo il ricorso nel caso del «conferimento» dell'incarico ma prevedendolo nel caso della sua proroga. E anche ulteriori ipotesi di riscrittura dell'emendamento prevedono, in sostanza, la possibilità del ricorso al Tar nel caso in cui il ministro ravvisi la violazione della legge o l'eccesso di potere da parte del Csm.

Infine, l'ultimo rilievo del Capo dello Stato, quello che attiene alla «commistione» dei poteri del Csm»: i concorsi e la Scuola della magistratura. Va subito detto che nella maggioranza non si è ancora discusso l'ipotesi di emendamento proposto da via Arenula che, in sostanza, ripristina i poteri del Csm nel senso che riconferma a palazzo dei Marescialli l'ultima parola in materia di incarichi e promozioni. Per dirla in maniera semplice: né la frequentazione alla Scuola né la valutazione della Scuola sul magistrato sono vincolanti ai fini della decisione del Csm. E le commissioni concorsuali esterne, nominate dal Csm, non saranno abolite.

DOPO I DUBBI DEL CARDINALE SULLA PRESCRIZIONE

Castelli: «Ruini inopportuno»

■ ROMA. «Il cardinale Camillo Ruini secondo me è intervenuto dal punto di vista cronologico in maniera inopportuna». Così il ministro leghista della Giustizia, Roberto Castelli, giudica il commento negativo del cardinal Ruini sulla proposta di legge ex Cirielli» sulla recidiva contenente la cosiddetta norma «salva-Previti». Secondo il Guardasigilli, infatti, «qualcuno potrebbe fare degli accostamenti maligni che sicuramente non ci saranno a proposito del giudizio negativo del cardinal Ruini. Quali accostamenti? «Fateli voi», risponde laconico ai giornalisti il ministro Castelli a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti. [Ansa]

Il plenum del Csm con il ministro Castelli in una foto d'archivio

Ancora da determinare le modifiche ai compiti e al ruolo della scuola della Magistratura: le valutazioni non dovrebbero essere vincolanti per il Csm

«E' ANTICOSTITUZIONALE E IL GOVERNO NON PUÒ USARE UN DECRETO»

L'Anm contro la proroga a Vigna

ROMA

Nel giorno in cui la Camera ha respinto la pregiudiziale di costituzionalità, presentata dai Ds, al decreto legge che proroga il mandato del capo della Procura nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, è scesa in campo anche la Giunta esecutiva dell'Anm. Per protestare contro il decreto del governo, per riaffermare «con decisione» che «un incarico direttivo predeterminato per legge» non deve subire «deroghe», «tantomeno attraverso lo strumento legislativo del decreto legge». La presa di posizione unitaria dell'Anm segue le 450 firme di magistrati raccolte in calce a un appello che denuncia «l'incostituzionalità del decreto, il più grave attacco di questi anni all'indipendenza della magistratura».

La partita che si è aperta con il decreto legge del governo sembra destinata a riservare sorprese. Nei prossimi giorni, infatti, le commissioni competenti del Csm - la quinta e la sesta - potrebbero accogliere la proposta del presidente della commissione incarichi direttivi, Francesco Menditto, Md, di non bandire un nuovo concorso e procedere così all'espletamento delle procedure che porteranno a scegliere il nuovo procuratore nazionale antimafia tra i 17 candidati che hanno presentato richiesta entro i termini del 6 dicembre scorso.

Il decreto legge del governo in discussione alla Camera stabilisce che il responsabile della Direzione nazionale antimafia possa esercitare le sue funzioni fino al 72esimo anno d'età, e dunque che Pierluigi Vigna potrà continuare a lavorare in via Giulia fino al primo agosto del 2005. L'incarico di Vigna scadeva il 15 gennaio e in previsione di nominare il nuovo capo dell'ufficio, il Csm aveva bandito un concorso, i cui termini sono scaduti il 6 dicembre scorso. A quella data, hanno fatto domanda, avendo tutti i requisiti necessari, 17 magistrati. Di questi, effettivamente in corsa per la nomina sono in sei: Rosario Priore, il giudice istruttore della strage di Ustica, il procuratore di Palermo, Piero Grasso, il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, il procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini.

Se palazzo dei Marescialli dovesse decidere di bandire un nuovo concorso, naturalmente altri candidati si faranno avanti. Non solo, se nel frattempo il Parlamento dovesse approvare il nuovo ordinamento giudiziario, alcuni candidati del primo concorso - come Giancarlo Caselli - dovrebbero rinunciare. La riforma, infatti, prevede che potranno aspirare ad accedere a incarichi direttivi soltanto i magistrati che alla data del concorso non supereranno i 66 anni d'età. E molti hanno visto il decreto governativo come «mirato» a escludere Caselli dalla nomina di procuratore nazionale antimafia. Una personalizzazione che ha provocato disagio tra tanti magistrati che pure hanno deciso di sottoscrivere l'appello contro il decreto e che, al contrario, preferirebbero un atto di rinuncia del procuratore generale di Torino proprio per «non personalizzare una battaglia di principi».

«La Costituzione - si legge nell'appello sottoscritto da 450 magistrati - affida le "assegnazioni" dei magistrati esclusivamente al Consiglio superiore e non v'è dubbio che in tale concetto rientra la proroga di un incarico oltre i limiti temporali per i quali è stato, a suo tempo, assegnato. Non a caso è la prima volta nella storia della Repubblica che un magistrato viene mantenuto nell'incarico mediante un provvedimento emesso dal potere esecutivo». [g. ru.]

Piero Luigi Vigna

APPELLO ALLA CAMERA

Fini: approvare la Costituzione Ue con convinzione

ROMA. L'Italia deve approvare «sollecitamente e convintamente» il Trattato costituzionale europeo «che fa fare un balzo in avanti al nostro popolo e al nostro paese». Questo l'appello rivolto dal ministro degli Esteri, Gianfranco Fini ai deputati della Lega. «C'è il rammarico per il mancato inserimento del riferimento alle radici cristiane nel preambolo della Costituzione europea - ha ribadito Fini parlando alla Camera - ma c'è anche la soddisfazione sincera che l'Italia è stata tra i protagonisti di questo lungo percorso. Senza il contributo di illustri pensatori italiani - ha detto - oggi l'Europa non sarebbe a questo momento». [Agi]

LA «SUPERTESTE OMEGA»

Stefania Ariosto si è laureata e ora vuole fare l'avvocato

■ Stefania Ariosto, la superteste che con le sue rivelazioni ha contribuito alle indagini sulle vicende Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme, farà l'avvocato. Ieria mattina, infatti, la teste Omega, come lei stessa ha raccontato in un corridoio del palazzo di Giustizia di Milano, si è recata all'Ordine degli avvocati per iscriversi nel registro dei praticanti. «Certo - ha fatto una battuta - sembra un pò strano, vista la mia veneranda età... Comunque sto già praticando in uno studio milanese». Studio di cui la donna non ha voluto dire il nome. Stefania Ariosto lo scorso dicembre si era laureata in giurisprudenza all'università di Urbino. L' argomento scelto per la sua tesi di laurea è stato il ruolo dei testimoni nei processi. In pratica, ha parlato di se stessa e della sua complessa vicenda.

Stefania Ariosto

LA VICENDA DEL CONTO PROTEZIONE

Martelli vuole l'assoluzione piena Il pg opta per la prescrizione

■ Il sostituto procuratore generale della Cassazione, Vito Monetti, ha chiesto ai giudici della Quinta sezione penale della Suprema Corte di dichiarare «inammissibile» il ricorso di Claudio Martelli, ex Guardasigilli socialista, contro la pronuncia di prescrizione del reato di bancarotta - per concorso esterno nell'insolvenza del Banco Ambrosiano - emessa nei suoi confronti, nel processo per il «Conto Protezione», dalla Corte di Appello di Milano il 26 marzo 2003. L'avvocato di Martelli, Paolo Emilio Falaschi, nella sua arringa, ha chiesto l'assoluzione piena dell'ex esponente socialista sostenendo che contro di lui non ci sono prove di coinvolgimento. Secondo l'accusa Martelli, invece, ebbe un ruolo anche in marginale - tanto che gli sono state concesse le attenuanti generiche, dichiarate prevalenti sulle circostanze aggravanti.

Claudio Martelli

LA QUERCIA: IL METODO VA ESTESO ALLA SCELTA DI CHI CORRE NEI COLLEGI

Ulivo: primarie a maggio, si discute sui nomi

Candidati anche Di Pietro e Pecoraro. I Ds premono su Bertinotti perché rinunci

Antonella Rampino
ROMA

Sarà anche vero, come subito dice sornione Fausto Bertinotti, che «è ben difficile che un fatto emotivo come il risultato delle primarie in Puglia si rifletta immediatamente su un vertice di tutta l'Alleanza». Però, ben prima che sul calare della sera il centrosinistra tutto si riunisse a conclave in quel di piazza Santi Apostoli, il caso-primarie in Puglia si era già riflesso sulle primarie per Palazzo Chigi, squassando l'Ulivo. Con i rumori di Montecitorio che ieri riecheggiano così: adesso vedrete che ci saranno primarie ovunque, una volta che al prezzo di un euro tu dai all'elettore un diritto, difficile tornare indietro. Via Nazionale capisce al volo l'aria che tira, e sforna una nota ufficiale: primarie ovunque, per presidenti di regione, di provincia, sindaci oltre che per Palazzo Chigi. Una nota che apparentemente apre, ma in realtà frena: i girotondi, Pancho Pardi in prima fila, chiedevano le «primarie di collegio». Accolte ovviamente con un ebanissimo, ci sto» da Bertinotti.

Ma il punto è che, già prima del vertiicone della Gad (Io se si potesse lo chiamerei Ulivone», fa sapere Prodi) convocato per fissare la data delle primarie quelle vere, quelle per la premiership, al nastro di partenza c'era non solo Prodi e Bertinotti. Ma anche, di nuovo, Pecoraro Scanio, e pure Antonio Di Pietro. Capita l'antifona, che è quella di limitare i danni che «contandosi» le sinistre potrebbero fare a Prodi, essendo a questo punto Bertinotti quotato oltre il 35%, Mastella ha alzato le spalle: «A me delle primarie non me ne frega niente». Prodi invece felicissimo ha ringraziato pubblicamente il segretario dei Verdi. Ma bisogna capire che la riunione era iniziata, appunto, già molto prima. Con Fassino piuttosto irritato, a protagonista di uno scatto di nervi col diellino Ermete Realacci in Transatlantico (poi ufficialmente smentito da via Nazionale, ma Realacci e i giornalisti testimoni hanno invece confermato) che, anche fosse leggenda, ben racconta le difficoltà dei diesse dopo il caso Vendola: «Io non ci sto», avrebbe detto Fassino, elencando le difficoltà della Margherita, ma pure dei diesse dopo il caso primarie in Puglia. Io non ci sto, perché «non è possibile che Prodi discuta il programma della coalizione all'insaputa di tutti con economisti e intellettuali di una sola area politica». E perché «non è possibile che il mio alleato più importante mi attacchi sulla socialdemocrazia», e qui si tratta dell'uscita di Rutelli al convegno della Margherita di Fiesole, proprio lo stesso giorno delle primarie in Puglia, non a caso vinte da Vendola anche con molti voti di elettori ds, nonostante l'indicazione del partito fosse di votare per Boccia. Come che sia, Fassino s'è ritrovato d'accordo con Rutelli nella preoccupazione che Prodi alla fine abbia davvero le mani troppo libere rispetto ai partiti della coalizione. I due, al vertice che ha poi fissato la data delle primarie per maggio, l'uno di febbraio per la manifestazione dei candidati governatori, e la fine dello stesso mese per la presentazione del programma, sono stati gli unici a gettare un'ombra su quel che nell'agenda e nella testa di Prodi è già fissato da tempo. Ha cominciato Fassino: se tutti i segretari della coalizione sostengono Prodi, e il programma che scriveremo insieme, che necessità c'è di fare le primarie?, è stata la sostanza del discorso. Rutelli: certo, è un paradosso che ci siano delle primarie quando il nostro candidato premier sappiamo già chi è, ma se Prodi ci tiene... Di fronte a questo ragionare, nel giro di tavolo Pecoraro ha dato, in caso di programma condiviso, la propria disponibilità a ritirare la candidatura. Non così, invece, Bertinotti. Incalzato allora da Rutelli, ma pure da Boselli. «Tu ti puoi candidare, certo, ma chi vince le primarie, poi dà l'impostazione programmatica a tutta la coalizione, che a quel punto non è più contrattabile. Se vincerà Prodi, tu ci stai?». La risposta di Bertinotti è stata semplicissima: alzarsi, ringraziando e scusandosi di dover andare via, per partecipare a una trasmissione televisiva, «ne parleremo ancora». E così, nessun allarme di Fassino che si è subito rimboccatole maniche e ha diffuso l'ordine di scuderia: convincere Bertinotti a non presentarsi. Anche lavorando di fino sul programma. Ma chi fa orecchie da mercante, a sorpresa è Prodi: «Ci sono più candidati alle primarie? E' la democrazia». Cose che Prodi ripete da giorni, e così fan pure i suoi. Considerando certo, pubblicamente, che «Bertinotti è un uomo d'onore, se sta nell'alleanza poi obbedisce». Non disdegnando però, se sarà il caso, candidature multiple alle primarie, per limitare i danni. Pur di avere il più possibile le mani libere dalle tentazioni dei partiti.

Romano Prodi con Francesco Rutelli

I DIESSE CAMBIANO PASSO DOPO I RISULTATI A SORPRESA DELLA PUGLIA

E Fassino disse: se tutti sono in lizza, chi dà i voti a Prodi?

Mastella al leader di Rifondazione: «Se sfidi Romano con un tuo programma, quando hai perso non potrai più trattare sul suo»

ROMA

Per due ore, con Romano Prodi che sorride a tutti, si chiacchiera amabilmente del più e del meno. Poi Arturo Parisi, che di Prodi è la mente armata, parte in quinta a parlare di primarie, «di tavoli», consiglia di «fare come in Puglia», dispensa esempi e numeri. Sembra tutto in discesa, ma non è così. Il verde Alfonso Pecoraro Scanio, Antonio Di Pietro, oltre a Fausto Bertinotti, annunciano di essere «pronti a candidarsi» contro, o meglio, a fianco di Romano Prodi nelle fatidiche primarie. Ed è a questo punto che Piero Fassino, leader del partito che rischia il dissanguamento da eccessive donazioni, alza il tono e cala una battuta eloquente: «Ma se si candidano tutti, i voti a Prodi chi li dà?». Qualcuno assicura di aver sentito il segretario ds aggiungere: «A quel punto potrebbe esserci anche un nostro candidato», frase riferita da un'agenzia e smentita dalla Quercia.

Sono le otto della sera nell'ufficio romano di Prodi, in quella piazza Santi Apostoli che è diventata un luogo simbolo, da quando la sera del 21 aprile 1996 si festeggiò qui la prima vittoria dei progressisti nella storia della Repubblica. Romano Prodi ascolta Fassino e prende atto che dopo le primarie pugliesi, i Ds hanno cambiato passo. Sono scossi, stanchi di fare i portatori d'acqua. Per dirla con una battuta scherzosa di Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità, «Il mio partito sente... l'ombrello di Altan!». Come dire che la Quercia avverte un fastidio crescente, un pungolo che potrebbe farla reagire con forza, «tanto è vero che prevedo un congresso ds orgoglioso», insiste Caldarola.

Ma la sorpresa del vertice della Grande Alleanza Democratica non è stata soltanto l'alzata di scudi dei Ds, che era nell'aria. Ma per la prima volta è partito un pressing molto intenso su Bertinotti per farlo ritirare. Prima Enrico Boselli e poi Francesco Rutelli hanno insistito, più o meno con gli stessi argomenti: caro Fausto, se ti presenti «questa diventa una contraddizione», perché «tutti abbiamo già scelto Prodi». E Clemente Mastella: «Scusa, ma tu vorresti sfidare Prodi con un programma e poi, una volta che hai perso, mica penserai di ricontrattare il programma? Se Prodi vince, il programma della coalizione è il suo!».

E il leader del Pdci Oliviero Diliberto, davanti a quel fiorire di candidature, ha proposto un argomento nuovo: «Se si candidano i leader di diverse formazioni, si va verso una spettacolarizzazione e una americanizzazione che a noi non piace». Naturalmente anche il segretario dei Ds ha fatto capire che, con un leader già scelto e riconosciuto come tale da tutti, un'altra candidatura forte sarebbe un controsenso e dunque un conto sono primarie con un solo candidato, altra cosa sarebbero primarie frammentate con tanti candidati.

Fausto Bertinotti, messo sotto pressione, ha tenuto duro: «Rivendico il diritto ad andare avanti». Ma a quel punto, dopo un battibecco con Mastella e con gli altri, il tempo era scaduto: il leader di Rifondazione era atteso a «Otto e mezzo», la trasmissione su «La 7» di Giuliano Ferrara e dunque si è alzato prima del tempo, ha salutato tutti e se ne è andato. Ma la riunione si è rapidamente sciolta perché anche altri - ed è un segno dei tempi - erano attesi in altre trasmissioni televisive. Francesco Rutelli, che si è alzato per secondo, doveva andare a «Ballarò», mentre Romano Prodi aveva un appuntamento alle 21 con Bruno Vespa per registrare una puntata di «Porta a Porta», poi andata in onda ieri sera. Dunque, pressing su Bertinotti da parte di tutti. Qualcuno, come Fassino, Rutelli, Diliberto, Boselli, per farlo ritirare da una sfida ritenuta superflua. Ma pressing anche da parte di Mastella, subito seguito da altri, sulla tattica dei due tempi, quel ricontrattare programmi e collegi che tutti immaginano sia la strategia nascosta di un Bertinotti che riuscisse ad incassare un 20 per cento alle Primarie. La cui data, non a caso, non è stata fissata.

Certo, non si sa quando i referendum sulla procreazione assistita saranno fissati e dunque sarebbe un controsenso far coincidere le due date, ma non aver deciso in quale domenica di maggio si terrano le primarie, è la conferma che i partiti della Gad non hanno ancora «chiuso» una partita destinata a cambiare la fisionomia dell'Alleanza. Per ora i più inquieti sono i Ds. Come conferma un'animata chiacchierata in Transatlantico di Piero Fassino con Ermete Realacci, della Margherita («Le primarie in Puglia ci hanno danneggiati tutti»), ma soprattutto la decisione dei Ds di rilanciare sulle primarie, da realizzarsi a tutti i livelli, per la scelta dei parlamentari nei collegi e anche dei candidati-sindaci. Come dire: se vale la legge dei numeri, la Quercia è pronta ad accettarla. [f. m.]

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

«FAUSTO POLITICO DELL'ANNO»

Secondo «Il Riformista» tre svolte fanno di Fausto Bertinotti il migliore uomo politico del 2004: ha deciso che il futuro di Rifondazione comunista è al governo, ha rotto con l'uso politico della violenza di piazza, ha affermato che il terrorismo islamista «va affrontato senza alcun "ma", non si giustifica, non va capito». In questo modo, «ha fatto uscire il suo partito dal recinto della sinistra antagonista». Antonio Polito, direttore de «Il Riformista», spiega così perché ha votato per il leader del Prc come numero uno tra i politici dell'anno appena trascorso. Polito affianca il suo editoriale (oggi in edicola) a quello con cui la direzione del Sole 24Ore ha assegnato ieri lo stesso riconoscimento a Silvio Berlusconi.

Anche Rutelli spinge sul leader di Prc «Se ti presenti è una contraddizione Tutti abbiamo già scelto» Diliberto: «A noi non piace che la scelta sia spettacolarizzata come negli Stati Uniti»

CONFRONTO IN TV TRA IL CANDIDATO GAY E IL MINISTRO ACCUSATO DI DISCRIMINARE GLI OMOSESSUALI

Quasi un duetto tra Vendola e Buttiglione

Maria Corbi
ROMA

Si confrontano, ma rimangono a distanza, Nichi Vendola, vincitore delle primarie del centrosinistra in Puglia e il fustigatore della moralità europea, Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie. L'argomento, l'omosessualità, trattato in studio Rai alla trasmissione «Dieci minuti» doveva assicurare, ieri sera, scintille. Ma non ci sono state, complice anche la lontananza fisica dei due, uno in collegamento dal Senato, l'altro a Bari a godersi il successo. Buttiglione ha l'aria che indossa sempre, imperturbabile, con un vago sorriso, espressione immobile. Dice: «Credevo che Vendola fosse molto più forte di quanto si pensasse, ma non immaginavo che riuscisse a vincere. Complimenti». Inizia con fair play questo dialogo a distanza. Nichi Vendola ascolta e annuisce, Quasi ringrazia. E' già un po' diverso da quello che era l'altro ieri. La giacca indossata sulla maglietta nera gli rende un'aria più istituzionale, e anche l'orecchino è quello delle grandi occasioni. Non vuole trascendere. Si capisce subito. Ascolta Buttiglione che spiega che lui «ha sempre sostenuto la non discriminazione dei gay in politica» ma che non gli si può rimproverare da «cattolico di considerare la omosessualità un peccato». Il discriminato, semmai è lui. E il pensiero va alle polemiche che hanno reso impossibile la sua nomina a commissario europeo.

Vendola ribatte pacato, addirittura vago: «Spero che non cresca da nessuna parte la mala pianta della discriminazione. La negazione della diversità mi spaventa».

Vendola e Buttiglione scaldano i motori, ma la polemica non parte. Vendola è attentissimo e anche quando gli viene chiesto cosa pensa delle affermazioni di Buttiglione sul capogruppo dei Verdi all'Europarlamento, Daniel Cohn-Bendit, è critico, ma non va in affondo: «Una caduta di stile che mi ha meravigliato perché a Buttiglione ho sempre riconosciuto, anche nella contrapposizione aspra delle posizione, la civiltà».

Qualcosa succede, Buttiglione accenna un minimo di reazione, finalmente può parlare del suo argomento preferito in questi ultimo tempi: Cohn-Bendit. «Perché nessuno dice se quello che ho detto è vero o no? Ho letto parole agghiaccianti scritte da Cohn Bendit. Come può un uomo così interpretare la coscienza della nuova Europa? E' un pedofilo, lo ha scritto lui».

Il candidato governatore per l'Ulivo non raccoglie, vuole chiudere questo capitolo, e parla di se, del perché ha deciso di fare «coming out» sulla sua sessualità: «Ho imparato a non nascondermi, ho cavalcato lo spirito di verità». Niente da fare, Vendola è ormai ben saldo nella parte che più di 40 mila persone gli hanno assegnato e non molla, anche lui, la sua faccia da «dibattito civile». E anche quando dice che Buttiglione ha un rapporto privilegiato con la «struttura di potere del cattolicesimo» che considera la «fede come un conto in banca», lo fa con il sorriso. «Per me invece la fede è sofferenza», rivela rivendicando anche per lui, gay, il credo cattolico. Buttiglione replica: «Non ho mai preteso di interpretare le gerarchie ecclesiastiche. Ho sofferto, ho lottato per la libertà, ho visto cos'era il comunismo nei Paesi dove dominava. Questo forse Vendola non l'ha fatto».

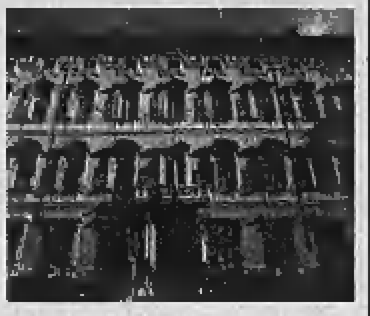
Rocco Buttiglione e Nichi Vendola

Il deputato Prc: spero non cresca la discriminazione L'esponente Udc: è quello che ho sempre sostenuto

LA DECISIONE DEI CAPIGRUPPO

Rinvio di una settimana al Senato per la riforma dell'ordinamento giudiziario

■ Un rinvio di una settimana, al Senato, per la riforma dell'ordinamento giudiziario e il mandato di cattura europeo. La decisione è stata presa all'unanimità dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, riunitasi questa mattina: motivo del rinvio, la missione a Napoli della commissione Antimafia, che terrà lontani da Roma nei prossimi giorni molti senatori, tra i quali i relatori dei due provvedimenti. Secondo l'accordo raggiunto dalla capigruppo, il mandato di cattura europeo dovrebbe arrivare martedì 25, mentre la riforma dell'ordinamento giudiziario, rinviata alle Camere da Ciampi, comincerà il suo cammino in aula a partire da mercoledì 26.



Palazzo Madama

LA TESI AVALLATA DA «THE LANCET»

La Chiesa spagnola: sì all'uso del preservativo ma solo nell'ambito della prevenzione dell'Aids

■ La Conferencia Episcopal Española, il massimo organo della chiesa spagnola, si è dichiarata ieri a favore dell'utilizzo del preservativo nell'ambito della prevenzione contro l'Aids. Lo riferisce il portavoce e segretario generale della Conferencia, Juan Antonio Martinez Camino. Martinez Camino ha citato una pubblicazione della accreditata rivista scientifica «The Lancet» nella quale si avalla la tesi dell'astensione e della fedeltà compatibile con l'uso del preservativo, il cui utilizzo, ha detto il portavoce della Chiesa spagnola, «ha un suo ruolo nella prevenzione integrale e globale dell'Aids».

L'Aids è un flagello per l'Africa

UDIENZA STRAORDINARIA PER 160. «IL PONTEFICE HA DIFESO IL POPOLO EBRAICO IN OGNI CIRCOSTANZA»

I rabbini al Papa: grazie per i gesti di pace

«La riconciliazione un marchio del pontificato»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II come Aronne: così è stato chiamato ieri, nel corso di un'udienza straordinaria, concessa a centosessanta rabbini provenienti da tutto il mondo. Era un appuntamento voluto da un'organizzazione americana, la «Pave the way Foundation», semplicemente per dire grazie al Pontefice, in occasione della giornata di dialogo ebraico-cristiano, per la difesa degli ebrei «in ogni occasione, da prete in Polonia e durante i 26 anni di pontificato», e per «gli atti di riconciliazione» fra i fedeli delle due religioni. Tre volte «grazie» e «shalom» gli ha ripetuto con solennità Gary L. Krupp, rappresentante dell'organizzazione. L'esponente ebraico ha paragonato Giovanni Paolo II ad Aronne, fratello di Mosé, rifacendosi a un detto di rabbi Hillel: «Sii amante della pace, perseguila, ama tutta l'umanità e portala più vicina alla religione». «I vostri atti di amore a tutti gli uomini e la vostra implacabile ricerca della pace e della riconciliazione fra tutte le fedi vi rendono - ha affermato - veramente la personificazione di questi ideali e dello spirito di Aronne, il più alto sacerdote dell'antico Israele».

Dal canto suo il rabbino Jack Bemporad ha offerto al Pontefice un augurio: «Il Signore ti sorrida con bontà». Recita così la «formula di benedizione» del capitolo sei del libro dei Numeri, il testo della Bibbia recitato oggi da tre rabbini al cospetto del papa per benedire e ringraziare Giovanni Paolo II. «Il Signore disse a Mosè di comunicare ad Aronne e ai suoi figli: "Queste sono le parole con le quali benedirai il popolo d'Israele". Il Signore ti benedica e vegli su di te. Il Signore ti sorrida con bontà e ti conceda i suoi doni. Il Signore posi su di te il suo sguardo e di dia pace e felicità». Jack Bemporad ci ha poi dichiarato: «Ho incontrato varie volte Giovanni Paolo II, ma in nessuna occasione il Papa mi è apparso commosso ed emozionato come nell'udienza di questa mattina».

Krupp ha fatto omaggio al Pontefice di una «kippa» (lo zucchetto indossato dai fedeli israeliti) bianca e gialla, i colori vaticani, e ha stilato un elenco delle «buone azioni» di Wojtyla. «Subito dopo essere salito sul trono di Pietro - ha detto - avete compiuto un significativo viaggio ad Auschwitz per rendere omaggio alle vittime dell'Olocausto. Avete difeso il popolo ebraico in ogni circostanza: da prete in Polonia e nel corso dei vostri 26 anni di pontificato. Avete denunciato l'antisemitismo come "un peccato contro Dio e l'umanità". Il 13 aprile 1986 siete stato il primo papa, dopo San Pietro, a visitare una sinagoga».

E ancora: il rabbino ha ricordato che nel 1992 Giovanni Paolo II ha spinto la Santa Sede a «cominciare il processo di normalizzazione dei rapporti diplomatici con lo Stato di Israele». Inoltre, il pellegrinaggio in Terra Santa del marzo del 2000 «è immortale nei cuori e nelle menti del popolo ebreo di tutto il mondo, quando avete posto la vostra preghiera che chiedeva perdono nel Muro occidentale. Le vostre solenni affermazioni durante la visita al Museo dell'Olocausto, Yad Vashem, ci hanno profondamente commosso ed hanno toccato i nostri cuori». E ha concluso: «È impossibile descrivere l'impatto emotivo che queste pietre miliari hanno avuto nel mondo giudaico. Questi gesti di riconciliazione sono stati, di fatto, un marchio del vostro pontificato. Voi avete anche cercato di riparare le antiche spaccature fra le religioni del mondo». L'udienza è stata conclusa da un canto, in ebraico; un insieme di vari testi, ha detto Bemporad, «un insieme di espressioni di gioia e di allegria». «Shalon aleichem», la pace sia con voi, ha risposto Wojtyla.

Giovanni Paolo II con i tre rabbini della «Pave the way foundation»

IL COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE NON CONDIVIDE LE DICHIARAZIONI DELLA CONFERENZA DEI VESCOVI

Pax Christi: non seguiamo la Cei L'astensione è irresponsabile

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

«Ne stiamo discutendo al consiglio nazionale. Non abbiamo intenzione di dare indicazioni di voto né di favorire l'astensione». A dar voce al travaglio dell'associazionismo ecclesiale nella campagna referendaria sulla procreazione assistita è uno dei leader più autorevoli del «non profit» cattolico, don Tonio Dell'Olio, coordinatore di Pax Christi Italia. La discussione appare tutt'altro che conclusa e la presa di posizione della Cei di lunedì (no a modifiche in Parlamento per evitare il referendum, sì all'astensione per far mancare il quorum) non sembra riuscita a ricompattare le «legioni del Papa». Insomma, al di là degli auspici dell'episcopato, la questione è più che mai aperta nei reparti cattolici, di laicato o ecclesiastici.

Accoglierete l'appello dei vescovi ad «andare al mare» per invalidare il voto?

«No, lasciamo libertà di coscienza ai nostri iscritti ma li invitiamo a recarsi alle urne perché l'astensione è una scelta in contrasto con la nostra esperienza di impegno e responsabilizzazione. In ballo c'è una materia spinosa, con molte zone di incertezza. In tema di fecondazione ciò che è dato per assodato dal Magistero, penso alla controversia sullo status dell'embrione, è messo in dubbio dalla scienza. E anche tra scienziati ed esperti di bioetica manca uniformità di vedute».

Avete scelto il silenzio?

«La battaglia tra "pro" e "contro" minaccia di diventare crociata. Per questo tante sigle del volontariato cattolico non hanno ancora deciso quale atteggiamento assumere nei confronti del referendum e hanno sperato fino all'ultimo che alla legge 40 si potessero apportare modifiche in Parlamento in modo da evitarlo. La storia di ciascuna organizzazione ovviamente lascia il segno. C'è chi ha maggiore pratica di incontro e collaborazione con forze politiche o sociali con una tradizione differente, chi tende invece a sbandierare la propria identità. La differenza permane».

Dunque è vero che sta prendendo piede, nel terzo settore ecclesiale, una linea «tecnicista» che consiste sostanzialmente nel lasciare la parola alle realtà tradizionalmente votate all'impegno in ambito scientifico come l'associazione dei medici cattolici o il forum degli operatori sanitari?

«E' un orientamento connaturato alla questione: non sono in gioco verità di fede immodificabili. Parliamo di teologia morale non di dogmi. Sulla procreazione l'approfondimento scientifico e i contesti mutati possono legittimamente far variare gli atteggiamenti. I movimenti di base, a ragione, temono di cadere nella "tuttologia". Di fronte a scelte di campo come sulla guerra in Iraq, era diverso, meno lacerante nella società e nei settori del mondo politico che si ispirano all'insegnamento della Chiesa».

E invece stavolta?

«Dubito che sulla procreazione le file dei credenti si ricompatteranno su indicazione della gerarchia, dietro il diapason del Pontefice, come sostiene qualcuno. Non è Giovanni Paolo II a dare il "la", per i cattolici il motivo ispiratore è il Vangelo. Non molti anni fa, ancora si parlava spesso di "morte di Dio", vale a dire di un'eclissi completa di Dio dall'orizzonte politico, sociale ed economico. Si ignorava quasi del tutto, cioè, il ruolo che le religioni potevano giocare. Oggi, nel bene o nel male, siamo tenuti a fare i conti con l'ispirazione religiosa».

Come spiega il disagio delle associazioni cattoliche che, soprattutto sui temi della pace e della solidarietà, si sono schierate negli ultimi anni a fianco del centrosinistra?

«Nessuno vuole riproporre nella società e nelle parrocchie le tensioni politiche che stanno affiorando tra parlamentari cattolici degli opposti schieramenti. E' un bene che prevalgano la cautela e l'attenzione a non lasciarsi strumentalizzare. La vicinanza fra referendum ed elezioni ci preoccupa».

Voi di solito, come nella Perugia-Assisi, non avete problemi a marciare insieme ai partiti, perché tanta diffidenza ora nei confronti della politica?

«Nei partiti è in pieno svolgimento la gara ad ergersi a difensori della morale cattolica, però l'impressione è che nel Palazzo, sull'appartenenza religiosa finiranno per avere la meglio le convenienze di parte e gli ordini di scuderia. Per noi la laicità dello Stato è un valore irrinunciabile e diffidiamo dei paladini dell'ultim'ora il cui reale obiettivo è racimolare consensi. La dottrina della Chiesa permea già di fatto la dichiarazione universale dei diritti umani e buona parte della struttura del diritto internazionale. Dietro le crociate sulla bioetica vediamo la corsa degli schieramenti ad accaparrarsi il voto cattolico in vista delle regionali».

Don Tonio Dell'Olio

> «Lasciamo libertà di coscienza agli iscritti perché non è in discussione un dogma ma non andare alle urne è in contrasto con la nostra esperienza di impegno e responsabilità»

LO TSUNAMI E' ANCORA LA NOTIZIA CON PIÙ RICHIAMO

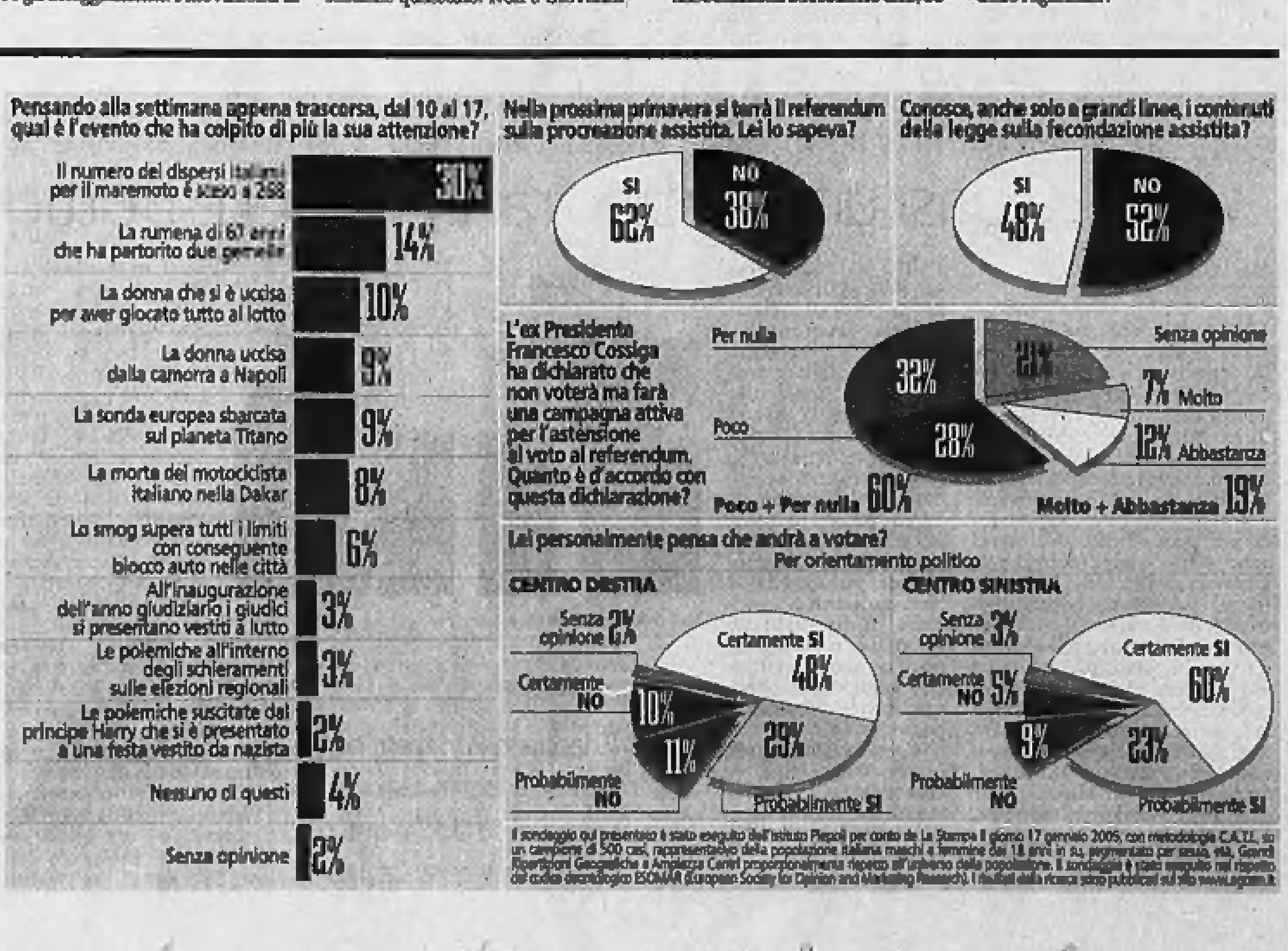
Procreazione, agli elettori piace il referendum

il sondaggio

Nicola Piepoli

Lo tsunami tiene ancora banco nell'interesse degli italiani. Secondo il sondaggio relativo alla settimana dal 10 al 17 gennaio, la notizia che ha più colpito l'attenzione è quella relativa al numero dei dispersi italiani per il maremoto in Asia (30 per cento). A seguire, tra le notizie che hanno destato maggiore attenzione, la donna rumena di 67 anni che ha partorito due gemelle (14 per cento), la donna che si è uccisa per aver giocato tutto al lotto (10 per cento), la donna uccisa dalla camorra a Napoli (9 per cento). Le polemiche all'interno degli schieramenti politici sulle elezioni regionali hanno richiamato solo l'attenzione del 2 per cento degli italiani.

Il tema sul quale è stato incentrato il nostro sondaggio settimanale è stato il referendum sulla procreazione assistita. Il 62 per cento delle persone contattate ha affermato di essere al corrente che la prova referendaria si terrà nella prossima primavera, ma il 52 per cento ha dichiarato di non essere al corrente dei contenuti della legge. La stragrande maggioranza degli italiani (il 73 per cento) ha comunque dichiarato che andrà a votare (il 49 per cento ha detto «sicuramente sì», il 24 per cento «probabilmente sì»). Questa prospettiva massiccia di partecipazione al voto varia, ma di poco, a seconda degli schieramenti politici ai quali gli italiani fanno riferimento: andrà a votare per il referendum il 77 per cento di coloro che sono vicini al centrodestra, mentre sarà addirittura l'83 per cento la percentuale dei partecipanti al voto tra coloro che dichiarano di essere vicini al centrosinistra.



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il giorno 17 gennaio 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 500 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

(segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato
Pietro Vignale
di anni 92
Lo annunciano con profondo dolore la moglie, i figli, il genero e i nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese.
— Baldissero Torinese, 19 gennaio 2005.

E' improvvisamente mancato
Andrea Rigoli
anziano Lancia
Maestro del Lavoro
A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano Vanna, le sorelle Armanda e Regina con Maurizio, parenti e amici tutti.
— Torino, 19 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

E' improvvisamente mancata
Maria Coratella ved. Garonis
Addolorati lo partecipano la famiglia Grassi, Maria Penello, parenti tutti. Santo Rosario oggi ore 18 in parrocchia. Funerali giovedì 20 corr. ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 19 gennaio 2005.

E' serenamente mancata la
PROFESSORESSA
Adele Aimar
Ne danno l'annuncio le sorelle Maria ved. Colombo e Andreina con il marito Giovanni Toselli, i cari nipoti Diego, Giorgio, Carla, Paolo, Alberto e Andrea con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo mercoledì 19 gennaio alle ore 15,30.
— Saluzzo, 18 gennaio 2005.

«A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo».
Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giulio Montini
anni 92
Addolorati lo annunciano la figlia Maria Franca, i nipoti Giulia e Matteo, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al titolare ed al personale di Villa Lina di Corio. Funerali giovedì 20 gennaio ore 9,30 Parrocchia Natale del Signore (via Boston 37). Santo Rosario in Parrocchia mercoledì 19 gennaio ore 19,00. Tumulazione ore 11,30 cimitero di Casalbagliano (Alessandria).
— Torino, 18 gennaio 2005.

Piera Serafino Voyat partecipa, con affetto, al dolore di Maria Franca, Giulia e Matteo.

E' mancata
Colombina Magistrelli in Signori (Baba)
Addolorati lo annunciano il marito Walter, la mamma Giuseppina, la suocera, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 13 partendo dall'ospedale Cottolengo, ore 15 parrocchia di Murisengo (AL).
— Torino, 17 gennaio 2005.

Zii Anna, Rosa, Michele, Franco con i loro figli partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amos Borghini
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la mamma Maria Perosino, la moglie Vittorina, la figlia Manuela con il marito Roberto, il fratello Amulio con la moglie Silvana e la figlioccia Danila, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 19 gennaio alle ore 18,30 parrocchia San Matteo, Moncalieri. Funerali giovedì 20 gennaio alle ore 9,45 in Parrocchia indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole d'Asti alle ore 11,30 circa.
— Moncalieri, 18 gennaio 2005.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645064

E' morta la
prof.ssa Erne Greguol Verlengia
Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, le nipoti e la famiglia tutta. Funerali giovedì 20 ore 11,15 Cimitero Monumentale. Commiato Tempio Socrem. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 17 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Carla dell'Aquila con la mamma Lina si unisce alla famiglia nel rimpianto della cara ERNESTINA.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Dipendenti tutti di Unicredit Banca Mediocredito Spa, Torino, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della
prof.ssa Ernesta Greguol Verlengia
membro del Consiglio di Amministrazione - Vice Presidente.
— Torino, 18 gennaio 2005.

Il Vice Presidente Ernesto Ramojno, i Consiglieri Franco Alunno, Angelo Bollone e Gastone Cottino, il Presidente del Collegio dei Revisori Giacomo Zunino, i Revisori Luciano Cagnassone e Giorgio Ferrino, il Comitato di Valutazione Antonio Delbosco, Luigi Dotta, Arnaldo Gili, Marco Margaira e Alfredo Somenzari e le Collaboratrici Cesarina Martini e Debora Nicosia della Fondazione Anti Usura Crt, addolorati, partecipano al cordoglio dei familiari per la perdita della
prof.ssa Ernesta Greguol Verlengia
Presidente della Fondazione Anti Usura Crt
— Torino, 17 gennaio 2005.

Ernesto Ramojno, Consigliere dell'Osservatorio Regionale sul Fenomeno dell'Usura, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della
prof.ssa Ernesta Greguol Verlengia
Presidente della Fondazione Anti Usura Crt
— Torino, 17 gennaio 2005.

Il Presidente della Fondazione Crt Andrea Comba, i Consiglieri di Amministrazione e di Indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale partecipano profondamente commossi al grave lutto della famiglia e al cordoglio della Fondazione Antiusura Crt per l'improvvisa scomparsa della
prof.ssa Ernesta Greguol Verlengia
Presidente Fondazione Anti Usura Crt
— Torino, 18 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

2001 2005
Bruno Posero
Ricordandoti con infinito amore.

2004 19 GENNAIO 2005
Caterina Sirchia Santuccio
Un anno è passato. Non il dolore.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«La pacca sul sedere è violenza sessuale» Quarantenne condannato a un anno e due mesi

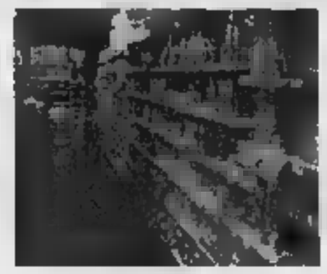
La Cassazione ha confermato la condanna a mesi di reclusione - pena sospesa dalla condizionale - nei confronti di Ivan P., un uomo di 40 anni che aveva dato una pacca sul sedere a una bella ragazza che stava telefonando in una cabina telefonica di un paesino del Friuli. In primo grado Ivan era stato assolto, nel 2001, dal tribunale di Tolmezzo, in quanto il giudice aveva ritenuto che il gesto non costituisse reato. Su appello del pubblico ministero, però, la Corte di appello di Trieste, nel 2004, lo aveva dichiarato colpevole di violenza sessuale. Contro la condanna l'uomo ha invano fatto appello alla Cassazione. La Suprema Corte - con la sentenza 876 - ha risposto che costituiscono violenza sessuale «tutti gli atti sessuali indirizzati verso zone erogene, idonei a compromettere la libera determinazione del soggetto passivo in ordine alla sua sessualità, connotati dalla costrizione, abuso di inferiorità fisica o psichica».

La Corte di Cassazione

IN UN SUPERMERCATO DI SAVONA

Foto «proibite» rubate col cellulare Il magistrato: nessuna sanzione, non è un reato

Ha fotografato con un telefono cellulare centinaia di donne sotto le gonne, a loro insaputa, in un centro commerciale di Savona. Ma non sarà punito: non c'è norma che preveda una sanzione penale per questo comportamento. L'uomo, un imprenditore quarantenne di origini milanesi, è stato scoperto e bloccato dai vigilantes dell'ipermercato e consegnato alla polizia, che lo aveva denunciato. Ma la segnalazione è destinata a cadere. «Si tratta di una grave e imbarazzante violazione della sfera privata, ma il nostro ordinamento non lo riconosce come reato e non prevede alcuna sanzione penale. Sono costretto pertanto ad archiviare il fascicolo. Le vittime potranno eventualmente agire in sede civile, per ottenere un risarcimento del danno» ha detto il sostituto procuratore Alberto Landolfi. «Il legislatore dovrebbe colmare questa lacuna. Anche perchè casi del genere sono in forte aumento» ha aggiunto il magistrato.


Il «furto» in un supermercato

UN DELITTO CHE SCONVOLSE MILANO. CALDEROLI: DOVEVANO BUTTAR VIA LA CHIAVE

Massacrò la fidanzata: sedici anni

Pena dimezzata in appello per l'imprenditore Jucker

Paolo Colonnello
MILANO

Alla fine è la matematica, scienza esatta ma che consola, a prevalere e stabilire la certezza della pena: 16 anni di reclusione per aver massacrato nel modo più feroce la fidanzata. Tre anni fa nel centro di Milano, nella notte di un luglio caldissimo che scioglieva l'asfalto e le menti deboli. È finita così per Ruggero Jucker, 36 anni, oggi l'ombra di un uomo, all'epoca rampollo di successo nel campo della ristorazione "alternativa", che ieri si è visto cancellare quasi la metà di quei trent'anni che il giudice dell'udienza preliminare Guido Salvini gli aveva inflitto (in luogo dell'ergastolo), considerandolo per metà pentito e metà troppo distaccato, uomo egocentrico, rispetto a un delitto che aveva inorridito l'opinione pubblica e spezzato la vita alla sua giovane ex fidanzata, Alenja Bortolotto, 26 anni.

Lo hanno stabilito i giudici, due togati e sei popolari, della prima sezione della corte d'Appello, in un'udienza a porte chiuse per effetto del rito abbreviato, durata lo spazio di una mattinata. Processo di secondo grado all'uomo che, in un raptus di follia, mise in scena una delle più crudeli rappresentazioni della morte, colpendo senza pietà fino a renderla irriconoscibile, la giovane donna con cui condivideva la vita, «dissezionandone poi l'addome con estrema precisione» e scendendo infine per strada, seminudo, urlando di essere «Bin Laden, il Diavolo».

Omicidio semplice e non più aggravato. Una pena stabilita dopo due ore di camera di consiglio, giunta al termine di un delicato «equilibrio di calcoli tra aggravanti e attenuanti, tra aumenti per la particolare efferatezza del delitto e diminuzioni per la parziale incapacità d'intendere e volere e l'assenza di precedenti dell'imputato. Nonchè per il risarcimento del danno, un milione e 200 mila euro, considerato congruo dalla Corte che ha respinto anche un'ulteriore richiesta della parte civile. Con lo sconto finale di un terzo per la scelta del rito abbreviato: che risparmia tempo e denaro alla giustizia ma non il dolore ai famigliari di Alenja, ieri usciti a testa bassa dal palazzo di giustizia milanese, impietriti dal dolore, senza commenti ma con un senso di sconfitta che nessun'altra sentenza potrà più risarcire.

È la matematica del codice: spesso brutale, fredda, priva di sentimenti. Ma ineluttabile. «Abbiamo tenuto conto solo della legge, la valutazione è stata una conseguenza automatica del giudizio di equivalenza - spiega il presidente della Corte, Camillo Passerini - di sentenze così se ne fanno tante e molto spesso nell'indifferenza generale. Non capisco perchè di questo processo ci si occupi tanto. È un comune processo per omicidio, come quelli che abbiamo in calendario tutte le settimane. Basterebbe andare a vedere i capi d'imputazione e i dispositivi di tutte le sezioni della corte d'Appello di Milano. È l'effetto del rito abbreviato». Rito che, secondo il presidente Passerini è stato erroneamente introdotto anche per i reati punibili con l'ergastolo. «Volete una prova? Andate a vedere per esempio com'è finita la storia di Cosimo Iannece, l'imprenditore del Varesotto che diede fuoco a uno dei suoi operai che chiedeva di essere pagato. Finì male: sia per l'operaio Ion Cazacu, che morì dopo settimane di atroci sofferenze, sia per la giustizia, visto che l'imprenditore Iannece, dopo essere stato condannato a 8 anni col rito abbreviato, fu condannato in appello con 16 anni confermati in terzo grado. Come Jucker, senza nemmeno l'attenuante della parziale incapacità mentale. O come Vito Cosco, il killer di Rozzano, 20 anni per aver ucciso quattro persone tra cui una bimba di 8 anni.

Sentenza choc per alcuni, come per il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, che tuona: «Così la povera Alenya muore per la seconda volta. Con chi commette atti del genere, bisognerebbe buttare via la chiave». E se la prende con i giudici: «Che non si nascondano dietro il codice, dimenticando la loro discrezionalità». Inevitabile per altri. Tanto che la procura generale aveva messo le mani avanti accettando l'offerta della controparte per salvare il salvabile: il rischio era che il processo si sarebbe spostato e la seminfermità mentale di Jucker avrebbe potuto prevalere su ogni altra considerazione, fino a dichiararne la non punibilità. Ed è stato questo patto che i giudici popolari e togati hanno dovuto decidere.

LA VICENDA

L'OMICIDIO
È il 20 luglio 2002. Ruggero Jucker, imprenditore, uccide a coltellate la fidanzata Alenja Bortolotto nella loro abitazione a Milano.

L'ARRESTO
Poche ore dopo Jucker viene arrestato mentre delira nudo per la strada urlando «Sono Osama Bin Laden».

LA CONDANNA
Il gup condanna Jucker a 30 anni di reclusione con il rito abbreviato. L'accusa è omicidio aggravato.

Ruggero Jucker, 36 anni, rampollo di una nota famiglia milanese

L'AVVOCATO NARDO

«I genitori di Alenja delusi e costernati»

«Un crimine che è andato oltre l'omicidio Ruggero ha dimostrato crudeltà pura»

Alenja Bortolotto

«Come volete che si sentano i genitori e la sorella di Alenja? Delusi e costernati, non possono sentirsi altrimenti». Così dice il loro avvocato, Vinicio Nardo, annunciando che, comunque, non si sentono di fare alcuna dichiarazione. Più delle parole valgono i loro volti, in tribunale a Milano, dopo che la corte d'Appello ha pronunciato la sentenza: volti tesi, occhi lucidi. E silenzio assoluto.

Del resto, fin dall'indomani del delitto, i familiari di Alenja Bortolotto - il padre, la sorella Murielle, la madre Patrizia Rota - avevano improntato il loro comportamento ad assoluta discrezione, preferendo lasciar parlare sempre e soltanto i loro legali.

Solo all'ultimo, quando la riduzione della condanna per l'assassino di sua figlia è apparsa inevitabile, la madre ha reagito, ha rotto il silenzio. Quando cioè l'accusa e la difesa si sono messi d'accordo con il patteggiamento - un procedimento in cui la parte civile non ha voce in capitolo - per quei 16 anni poi comminati dai giudici. «Patrizia Rota ha detto: «Non si può. L'uccisione di mia figlia è stato un crimine che è andato oltre l'omicidio». E si è opposta risolutamente all'idea che Ruggero Jucker possa definirsi un folle: «Quale pazzia? Sarebbe troppo sbrigativo. E' pura crudeltà, completo disinteresse per l'essere umano».

Fin da subito, del resto, i familiari di Alenja hanno temuto che Jucker ne la potesse in qualche modo cavare, che la sua immagine potesse semplicemente quella dell'imprenditore di buona famiglia improvvisamente impazzito, che venisse liquidata solo frutto delle follie di brutalità del quel delitto. Per questo, oltre che agli avvocati, si affidati ai periti, per la tesi dell'infermità mentale. In primo grado c'erano riusciti, anche se, accettando il rito abbreviato, Jucker si era salvato dall'ergastolo.

In Appello i meccanismi giuridici hanno stritolato i sentimenti: la famiglia di Alenja ha cercato fino all'ultimo, invocando il dolore e l'orrore per quel delitto, di inceppare i meccanismi, ma inutilmente. Ora deve sopportare la «tremenda possibilità» che nel giro di pochi anni Jucker possa uscire dal carcere. Ai Bortolotto resta adesso un'unica possibilità, ricorrere in sede civile per ottenere un risarcimento più alto, sulla parte economica è importante - sottolinea l'avvocato Nardo -. Nessuna cifra può restituire Alenja. La parte importante era quella di una pena adeguata, che facesse giustizia di un simile delitto. [a.mar.]

L'AVVOCATO DELLA VALLE

«Scelta equilibrata ma capisco il dolore»

«Così si sono applicati i principi del diritto Il ministro deve parlare di ciò che conosce»

L'avvocato Raffaele Della Valle

La sentenza giusta? «Equilibrata direi, applica i principi del diritto». Ex deputato e capogruppo di Forza Italia, membro della commissione di riforma del codice penale, l'avvocato Raffaele Della Valle è bene che la sentenza che ha dimezzato la pena al suo cliente, Ruggero Jucker, suscita sgomento. «Certo, ma non mi piacciono i garantismi a corrente alternata. Se vogliamo un codice che sia giustizialista, lo dobbiamo volere per tutti gli imputati, al di del delitto

come si arriva a una sentenza del genere? «I meccanismi sono semplici: qui sono in discussione l'evidenza della prova, ma le circostanze, si trattava cioè di valutare il peso delle aggravanti e quello delle attenuanti». Partiamo dalle aggravanti. «La pena base andava dai 21 ai 24 anni di reclusione per l'omicidio semplice, cui andava aggiunto un aumento per l'aggravante di particolare ferocia contestata in primo grado. In questo caso un ergastolo, ridotto però a 30 anni per effetto del rito abbreviato». E cosa è successo? «Ci siamo presentati dall'accusa con 200 pagine di motivi d'Appello e abbiamo detto: rinunciamo a discuterli, se riconsiderate il giusto peso delle attenuanti». Quali? «Primo: la sentenza del gup è censurata perchè non ha tenuto conto della incapacità d'intendere e volere di Jucker. Secondo: Jucker è seminfermo di mente, allora non c'è l'aggravante della ferocia, che è considerata un sintomo della malattia, e dunque l'omicidio diventa di tipo semplice, quindi si torna a riconsiderare la pena a partire dai 21 e dai 24 anni. Terzo, a tutto ciò vanno aggiunte le generiche, visto che Jucker è incensurato, si è costituito, ha scritto lettere di pentimento. Infine bisogna applicare lo sconto di un terzo, perchè è stato scelto un rito abbreviato che fa risparmiare tempo alla giustizia».

Risultato? «La pena poteva scendere anche sotto i 10 anni». Invece si è fermata a 16. Perchè? «Abbiamo offerto una transazione: rinunciamo alla totale incapacità mentale e a una prevalenza delle generiche e ci accontentiamo dell'equivalenza tra attenuanti e aggravanti, facendo ripartire il calcolo dal massimo dei 24 anni. Con lo sconto si arriva a 16 anni». Giustizia è fatta? «Questa è la legge e ministri come Calderoli farebbero bene a farsela spiegare invece di starnazzare». Passi per il ministro, ma la gente è colpita. «Capisco il dolore dei genitori di Alenja e lo rispetto. Ma questa è la legge. Si vuole la pena di morte? Si voti. Se no si taccia. Altrimenti si dovrebbe insorgere anche per le prescrizioni. Queste sono le regole e il loro rispetto è rispetto della democrazia». [p.col.]

IL SERIAL KILLER IN AULA PER LA PRIMA VOLTA

Bilancia: pronto a rivelare il nome di un mio complice

Marco Ruffa
GENOVA

«In una voi c'è un assassino ma la procura di Genova lo protegge. Questa è la verità!» In piedi nel recinto degli imputati del tribunale di Chiavari, rivolgendosi ad alta voce ai giudici e al pubblico il serial killer Donato Bilancia (13 ergastoli per 17 delitti commessi tra '97 e '98) per la sua prima pubblica in un'aula di giustizia sceglie il profilo istituzionale. E ne approfitta per lanciare accuse alla procura genovese e in particolare al pm Enrico Zucca - titolare dell'inchiesta-Bilancia e al quale, il 14 maggio del '98 il serial killer confessò i suoi delitti.

Ieri, a Chiavari, Bilancia era imputato in un processo per minacce: tra il 7 e l'8 aprile del 2000, mentre era nel carcere di Chiavari, si era scagliato con pesanti insulti e minacce contro due agenti di polizia penitenziaria che avevano «osato», durante il giro di controllo notturno delle celle, accendere la luce in quella dove si trovava lui. L'udienza di ieri è stata rinviata al 9 febbraio per acquisire l'audizione di un maresciallo della polizia penitenziaria, teste della difesa. E' stata però, soprattutto, l'occasione per il serial killer - che non si era mai presentato in udienza durante i suoi processi - di fare alcune «dichiarazioni spontanee». Bilancia ha parlato brevemente dell'episodio ammettendo di essersi risentito all'accensione delle luce nella sua cella, negando però di aver usato parole minacciose. «D'altra parte - ha detto - ormai io sono un luogo comune, la gente dice "tanto è Bilancia" e quindi crede di poter dire e fare ciò che vuole. Io non sono una persona violenta, e lo dico anche se può sembrare paradossale». Pochi istanti dopo Bilancia lascia tutti con il fiato sospeso. Scandendo le parole, ripete: «Ora rivelerò il nome del mio complice nel duplice omicidio di piazza Cavour». Si riferisce all'uccisione dei coniugi Maurizio Parenti e Carla Scotto, 42 anni lui, 34 lei, trovati senza vita nella loro abitazione genovese il 24 ottobre 1997. Un ordine cronologico sono i delitti numero 2 e 3 della tragica sequenza messa in atto dal serial killer. Un delitto per rapina ma con molti lati oscuri. A cominciare proprio dall'esistenza di un complice, tesi che Bilancia ha adombrato più volte ma senza mai arrivare al dunque. Ieri, per qualche istante, sembrava fosse arrivato il momento giusto. Invece niente. Bilancia prende tempo, divaga, chiede più spazio per la sua storia, lancia accuse. Ma soprattutto non fa quasi nomi, tante volte promessi e mai pronunciati.

Donato Bilancia tra gli agenti di polizia penitenziaria

IN UN APPARTAMENTO DI MILANO

Infermiera uccide la partner e poi telefona alla polizia «Era in preda all'alcol»

MILANO

Il loro matrimonio si era concluso con un divorzio e le loro nuove relazioni sono finite con due delitti. Gianfranco Cherubini, autotrasportatore, lì in carcere dal 2003, condannato a 30 anni per aver ucciso la seconda moglie a martellate; Elena Casula lì in carcere dall'altra sera, quando ha soffocato la sua compagna, che l'aveva lasciata.

Elena Casula, 42 anni, è infermiera all'ospedale di San Donato Milanese. Qui lavorava come medico internista Maria Tocco, 44 anni. Le due donne hanno cominciato a frequentarsi e in giugno avevano deciso di vivere insieme, ma non è durata: a dicembre la separazione, voluta da Maria Tocco. Per l'infermiera - da problemi di alcolismo - invece doveva essere qualcosa di duraturo, a cui aggrapparsi per uscire da una vita infelice. Ma proprio l'alcol è stato la causa della separazione e poi del delitto. Ubriaca Elena Casula, quando ha stretto una sciarpa intorno al collo della compagna e le ha premuto un cuscino sulla faccia. Piano piano ha ripreso lucidità: ha telefonato alla polizia, avvertendo di aver ucciso la compagna e affermando di volersi uccidere. Interrogata dal pm, ha raccontato la sua storia: «Non so perchè l'ho fatto, ma l'ho fatto». [r.lla.]

NEL CENTRO DI BOLOGNA

Non regge la separazione Medico uccide la figlia e poi si getta dalla finestra

BOLOGNA

Un medico di 54 anni ha ucciso la figlia nella cantina di casa, colpendola con un oggetto contundente, poi si è suicidato, buttandosi dalla finestra. L'omicidio-suicidio è accaduto vicino ai Giardini Margherita, a Bologna. Dopo aver assassinato la ragazzina di 10 anni, Giangiorgio Cometti, si è presentato nell'appartamento dei genitori, che abitano al piano sottostante, e ha detto che la bambina era morta. Quindi è uscito di nuovo. I genitori hanno subito avvertito una vicina di casa e la donna è salita to di Cometti, all'ultimo piano del palazzo, scoprendo che l'uomo si era ucciso poco prima, gettandosi dalla finestra.

Cometti, medico geriatra, separato dalla moglie, non ha lasciato lettere per spiegare il gesto e, secondo quanto hanno spiegato gli investigatori della squadra mobile, non avrebbe avrebbe fornito spiegazioni nemmeno ai genitori durante il loro breve e tempestoso colloquio. Di certo, la non aveva alcun problema di salute. Tra le ipotesi vagliate dagli investigatori come causa scatenante del delitto c'è quella di fortissima sofferenza legata alla separazione dalla moglie, che non palazzina di via Zambrini. [r.lla.]

L'ULTIMA RIVOLUZIONE GRAZIE ALL'EVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA

[redacted]

Da «Tutto il calcio minuto per minuto» al posticipo: gli altri pomeriggi degli appassionati La voce dei cronisti ha fatto nascere un gergo parallelo

[redacted]

La novità di proporre tutti i gol della giornata su un solo televisore non ha dato le soddisfazioni previste Ora la maggior parte dei fan segue la singola partita

CO[redacted] AL VIA

I DIRITTI

9 SQUADRE A LA 7
Bologna (1,7 milioni di euro)
[redacted]cia (0,5 milioni di euro)
Cagliari (0,3 milioni di euro)
Chievo (0,5 milioni di euro)
Fiorentina (1 milione di euro)
Lecce (0,6 milioni di euro)
Palermo (2,1 milioni di euro)
[redacted] (1,5 milioni di euro)
Reggina (0,7 milioni [redacted] euro)

8 SQUADRE A MEDIASET
Contratto triennale fino al 2006-07
Inter (27 milioni di euro)
Juventus (32 milioni di euro)
Messina (1,5 milioni di euro)
Milan (27 milioni di euro)
Roma (22 milioni [redacted] euro)
Atalanta, Livorno [redacted] Sampdoria (riceveranno [redacted] il [redacted] una somma complessiva di 17,5 milioni di euro)

SQUADRE [redacted] hanno ricevuto offerte per DT
Lazio
Siena
Udinese

LE REGOLE
(valide fino al 30 giugno poi si ridiscute)

Nessun giornalista di Mediaset e La 7 presente a bordo campo.

Interviste: i primi 10 minuti a fine gara sono di Sky, i secondi 10 minuti alla Rai.

Dopo, accesso a tutte le tv autorizzate

TELECAMERE
Per le partite di cartello Sky ne piazza anche 15.

Le piattaforme DT vorrebbero arrivare almeno a 10.

Mediaset ne promette 15 per le partite importanti

[redacted]

1 CHE COSA E' NECESSARIO AVERE?
Un decoder da acquistare nei negozi di apparecchi televisivi o di elettrodomestici. Il segnale viene trasmesso via etere. Costo sui 120 euro. Il contributo statale di 70 euro vale solo per chi è in regola con il canone di abbonamento Rai. La smart card si acquista nei negozi di elettronica. Card Mediaset Premium: 18 euro per 6 partite. La 7 Carta più 10 euro (5 partite)

2 QUALI SONO LE PROCEDURE DI [redacted]
Non occorre la parabola, è sufficiente l'antenna tradizionale. L'installazione avviene collegando il decoder alla tv attraverso il cavo scart.

3 CHI PUÒ VEDERE IL CALCIO SUL DIGITALE TERRESTRE?
E' indispensabile che la zona abitata [redacted] coperta dal sistema. Ad oggi la copertura del territorio nazionale è di circa il settanta per cento.

4 COME SI FA A SAPERE SE IL PROPRIO COMUNE E' RAGGIUNTO DAL SEGNALE?
Sui siti www.digitaleterrestre.it, www.mediasetpremium.it e www.la7.it è possibile verificare la copertura del territorio.

5 COME SI POSSONO VEDERE LE PARTITE?
Mediaset ha i diritti [redacted] le partite casalinghe di Juventus, Milan, Inter, Roma, Messina, Sampdoria, Livorno e Atalanta. Occorre acquistare la scheda prepagata Mediaset Premium, non ricaricabile, dal costo di 18 euro che consente di vedere 6 partite.

6 E PER LE SQUADRE DI [redacted]
La tv del gruppo Telecom detiene i diritti [redacted] Bologna, Chievo, Fiorentina, Cagliari, Lecce, Parma, Palermo, Reggina e Brescia. La singola gara è visibile con la scheda La7 Cartapiù, ricaricabile e dal costo promozionale di 10 euro per 5 [redacted]. Poi, ogni match costerà [redacted] euro.

7 UN ESEMPIO. COME UN TIFOSO PUÒ SEGUIRE FIORENTINA-ROMA?
Gioca in casa la Fiorentina quindi sui canali digitali terrestri [redacted] La7. Il decoder resta sempre lo stesso e un accordo fra le due tv permette anche di acquistare una sorta di diretta gol con immagini da tutti i campi dove giocano le 17 squadre.

[redacted] QUANTI SOLDI SONO STATI INVESTITI?
E' di 86 milioni di euro la cifra pagata da Mediaset per chiudere l'accordo con Juventus, Inter e Milan per i diritti tv delle 3 squadre per la trasmissione digitale. Settanta milioni di euro: l'investimento di Mediaset per promuovere il digitale nel biennio 2003-2004. E ancora: 130 milioni di euro è la cifra di cui la Rai ha potuto usufruire, pari ai crediti pregressi per il canone di abbonamento, dal ministero dell'Economia per investire nel digitale. Infine [redacted] 110 milioni di euro lo stanziamento della Finanziaria 2004 per incentivare l'acquisto dei decoder digitali.

9 QUAL E' IL COSTO DEI DIRITTI SPORTIVI DELLA RAI?
Il costo dei diritti sportivi per la Rai è una delle voci di spesa più alte: per il 2004 è di circa 297 milioni di euro.
Per il Campionato di Calcio e la Coppa Tim la Rai versa 62 milioni di euro, per gli Europei 2004 ha versato 80 milioni di euro.

CALCIO IN TV
Finisce un'epoca, da sabato si cambia

Giulia Zonca

PENSA quando "Tutto il calcio minuto per minuto" si potrà vedere». Bocca aperta e sguardo perso era questo il sogno proibito. E' [redacted] per [redacted] per almeno trent'anni, un desiderio più che impossibile e ora che è stato triturato dalle [redacted] telecamere a bordocampo si è svalutato di parecchio.

Sabato debutta il digitale terrestre e va bene il calcio a prezzi popolari (almeno fino a che regge l'offerta di lancio) e la programmazione fai da te: paghi quello che vedi, ma è difficile individuare questo utente tipo, eccitato dalla novità. Non che il prezzo [redacted] fette di mercato respinte dal satellite però questa ennesima rivoluzio[redacted] non si [redacted] Arriva per ultima, a entusiasmo da novità ormai usurato.

La prima è datata 1968, in quell'anno, troppo simbolico per non avere anche una rivoluzione calcistica, «Tutto il calcio» si è messo a raccontare le partite per intero ed è sparita l'ansia da collegamento. Prima i tifosi aspettavano la [redacted] Roberto Bortoluzzi con le mani sudate, la paura di sintonizzar[redacted] durante l'intervallo ed essere [redacted] di tre gol [redacted] nemmeno il tempo di sometizza[redacted] il risultato. La domenica iniziava con un uccellino cinguettante seguito dalla lettura della schedina ferma al primo tempo, poi via alla radiocrona[redacted] su quattro campi e per il resto laconici aggiornamenti. Togliere quell'angoscia ha cambiato numerose esistenze. Al posto di quel[redacted] esistenziali sono nati problemi più pratici perché tutto quel commento [redacted] ruota libera ha generato un gergo parallelo. Oggi è stato decodificato [redacted] rimasticato in revival lessicale ma allora disorientò più del previsto. «Nella trequarticampo della metà campo av[redacted] per esempio, all'epo[redacted] del solo audio, e[redacted] un teora[redacted] incomprensibile. In quanti quarti andava diviso il campo per capire dove era la palla? A che altezza bisognava iniziare a preoccuparsi? [redacted] «il campo per destinazione» stava dentro o fuori [redacted] stadio? Facile ridere oggi [redacted] celebrare [redacted] citazioni «Scusa Ciotti», «Scusa Ameri» però quando non c'era una sola immagine fino allo scoccare di «Novantesimo minuto», quel codice segreto e fantasioso creava scompensi. Era più criptato [redacted] una pay tv. Soprattutto [redacted] prima di arrivare a fine azione si inseriva un altro campo. Non è facile [redacted] cosa succede quando non hai idea dell'area in cui stanno giocando.

Il secondo scossone lo ha dato il posticipo: già solo scardinare l'orario ha sballato diversi ménage familiari: il monoblocco delle ore 15 ha ceduto agli int[redacted] dei diritti televisivi e si è frammentato. Hanno iniziato con discrezione, gi[redacted] la partita [redacted] cartello [redacted] in prima serata, un solo canale su cui guardarla, due interviste e liberi tutti. Non ci hanno messo molto a prendersi tutto il week-end [redacted] durante [redacted] lenta erosione del calendario c'è stata un'altra spallata alle abitudini. «Quelli che il calcio...», almeno per [redacted] paio di stagioni, ha cambiato la domenica pomeriggio. Era il primo vero tentativo di portare «Tutto il calcio in tv» [redacted] si vedeva ancora e si sapeva già tutto. Commento dalle tribune, curve in diretta, le voci storiche della radio e in più quelle palpitanti degli ospiti-tifosi in studio. Il sogno [redacted]bile a quel punto [redacted] vicino, anche [redacted] non si sa[redacted] ancora [redacted] era certo che prima o poi sarebbe [redacted] tutto a portata di occhi. E infatti è successo. L'ultimo stravolgimento in realtà, quello [redacted] ha realizzato il desiderio di generazioni, non si avvicinava [redacted] meraviglia immaginata. La libidine di gestire tutti i gol della giornata su [redacted] solo televisore non ha dato le soddisfazioni previste. La giostra dei gol ha mandato molti telespettatori in bambola e ora i più sono tornati a seguire la singola partita, ognuno dietro alla propria squa[redacted]dra e carrellata di reti alla fine. In più il tempo ha livellato costi e pacchetti, adesso il digitale arriva a casa con l'installatore che attrezza parabola e decoder [redacted] costo zero purché esista [redacted] abbonamento per qualche mese. Si è già passati al banale cambiamento tecnico che non merita certo la parola rivoluzione. Quella se mai si sente nell'agitazione di chi sta a bordocampo [redacted] non [redacted] più quanti centimetri avrà a disposizione o in Lega dove si sbranano per distribuire gli introiti. A casa no. Qualcuno avrà comprato un nuovo decoder, [redacted] a pochi euro e sabato accenderà il televisore per la prima diretta via digitale terrestre e non proverà alcuna emozione particolare. Più accessibile e più prosaico il sogno di «Tutto il calcio» da vedere è sbiadito. Resta l'offerta economica e anche sul fatto [redacted] più di un girone di ritorno c'è poco da sognare.

[redacted] tempo ha livellato costi [redacted] pacchetti E così chi accenderà la televisione per la nuova diretta con una tessera acquistata a pochi euro proverà altre emozioni

[redacted]

SABATO 22

18.00 **Bologna-Cagliari** (La 7)

20.30 **Inter-Chievo** (Mediaset)

DOMENICA 23

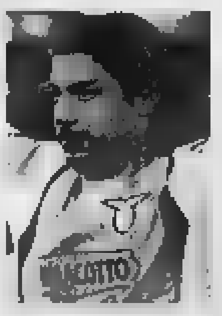
15.00
Juventus-Brescia (Mediaset)
Lazio-Sampdoria (scoperta)
Lecce-Atalanta (La 7)
Livorno-Milan (Mediaset)
Messina-Parma (Mediaset)
Siena-Palermo (scoperta)
Udinese-Reggina (senza digitale)

20.30 **Florentina-Roma** (La7)

SM

[redacted]

Giannichedda: noi, spiati da quaranta telecamere



QUARANTA, o forse più. Tante saranno le telecamere a bordo campo fin da sabato prossimo quando comincerà la grande [redacted] del digitale terrestre. Lei, Giuliano Giannichedda [redacted] capitano della Lazio: sente di dover preparare i suoi compagni al nuovo evento in modo particolare?

«A dir la verità siamo orma[redacted] abituati a vedere ogni nostra frase [redacted] comportamento vivisezionato dalle telecamere. Certo, [redacted] pensa che tutto intorno al campo ci saranno schiere di operatori [redacted] potrà che fare uno strano effetto. L'importante sarà pensare soltanto ad inseguire pallone ed avversario».

Prima Rai [redacted] Sky, adesso anche Mediaset e La 7 sul digitale [redacted] brano minare la vostra privacy.

«Vorrà dire che le nostre responsabilità aumenteranno. E mi riferisco all'obbligo di tenere [redacted] comportamento esemplare sul terreno da gioco per non [redacted] portatori di cattivi messaggi».

Oggi quaranta telecamere, domani?

[redacted] calcio deve stare al passo dei tempi, è normale che sia così. Noi, ripeto, siamo i protagonisti principali e il [redacted] compito [redacted] quello di far vincere e gioire i nostri tifosi. Se questo deve avvenire davanti ad una miriade di telecamere non fa differenza. Presto [redacted] abitueremo [redacted]che alle nuove presenze a bordo campo». [g. buc.]

IL MANAGER TV

«Grande fratello in campo? Un vantaggio per tutti»

ARRIVA il digitale terrestre e già [redacted] parla di Grande fratello con giocatori spiati come non mai. E c'è chi pensa ad [redacted] grammatica televisiva in pericolo o, addirittura, ad operatori costretti a sgomitare a bordo campo. Il responsabile del digitale terrestre di LA 7, Piero De Chiara, cosa risponde?

«Abbiamo chiesto a Sky di comprare le loro immagini, ma Sky non ci ha fatto nessuna offerta. Non dobbiamo dimenticare come [redacted] di LA 7 abbiamo un'ottima tradizione di riprese sportive: penso alle partite internazionali di coppa Uefa o al Sei Nazioni di rugby. Abbiamo fatto prove che [redacted] andate molto bene con otto telecamere [redacted] due microcamere che non disturbano quelle di Sky».

Quanto al Grande fratello?

«Se riusciremo a cogliere un dettaglio in più o a inventare nuovi linguaggi, ci guadagnerà il telespettatore [redacted] il calcio».

In poche parole come definirebbe l'avvento del digitale terrestre? Che effetti avrà [redacted] quelli ricadute sugli appassio[redacted]ti e sulle società?

«In effetti si [redacted] una [redacted] epoca per la televisione [redacted] per il calcio. In Italia ci sono [redacted] milioni di appassionati. Fino ad oggi solo 2 milioni sono abbonati al satellite e 600.000 vanno allo stadio. Con il digitale terrestre, gradualmente, il campionato in diretta sarà alla portata di tutti, [redacted] beneficio [redacted] tifosi e delle stesse società. Si tratta di spettatori e di ricavi aggiuntivi, perchè lo spettacolo allo stadio [redacted] una e[redacted] insostituibile e perchè il satellite ha un'offerta molto ampia non solo di calcio». [g. buc.]

[redacted] S.P.A.

Appalto Aggiudicato

1. Edilvenezia SpA - P[redacted] Ziani - San Marco, 4934 - 30124 Venezia - tel. 041.2404411 - fax 041.5285661 - [redacted] Internet: www.edilvenezia.it
2. Lavori: Intervento n. 241 - Restauro, manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale, tecnologico ed impiantistico di Palazzo Carminati: sede della Scuola [redacted] Morosini e della Fondazione Bevilacqua La Masa in Venezia - Santa Croce n. 1882 e 1882/A.
[redacted] Pubblico incanto.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 24 dicembre [redacted].
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; non sono ammesse offerte in aumento, non sono ammesse offerte in variante.
[redacted] Numero Offerte ricevute: 25.
7. Aggiudicatario: A.T.I. fra Imprese Veneziana Restauri Costruzioni S.r.l.(Capogruppo) Via dell'Industria n. 9, 30020 Gruaro (VE) e Nerio Troiese S.r.l.
8. Valore offerta: [redacted] 1.411.849,97 + Iva al netto ribasso dell'11,655% (undici virgola seicentocinquantacinque per cento), comprensivo di Euro 54.250,00 per oneri [redacted] sicurezza [redacted] soggetti a ribasso d'asta.

Venezia, 13/1/2005

EDILVENEZIA SPA
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi Zeno

TORNA L'ALLARME MONDIALE IL VIRUS DEI POLLI

Con il freddo il virus dell'influenza inizierà a diffondersi

Influenza, il picco fra due settimane A rischio un milione e mezzo di italiani

Un milione di italiani ha già sperimentato la forma 2004-2005, e alla fine prevede che saranno circa due milioni e mezzo. Gli esperti sostengono che l'influenza attaccherà i bambini sei volte più degli anziani. Il picco sarà tra circa due settimane. Per i più piccini il peggio deve, dunque, ancora . Italo Farnetani, pediatra dell'Università Milano, riconosce nel ritardo con cui è arrivato il freddo la causa ritardo della punta massima d'influenza. «Quando i bambini sono rientrati a scuola, dopo Natale - osserva -, il tempo gradevole, in tutta Italia non c'era il freddo da molti temuto. giovedì prossimo, però, con il crollo delle temperature previsto, il virus inizierà la corsa e, dopo 10 giorni di incubazione, ci la vera propria epidemia». Ma sorprendere esperti, quest'anno, c'è un fatto il virus, questa volta, viaggia al contrario, per diffondersi nella penisola. «Non procede dal Nord verso il Sud, come accade per solito, ma secondo geografia più confusa: le regioni colpite per prime, insieme con il Piemonte e la d'Aosta, sono state Lazio e Abruzzo». A segnalare il cambio di rotta Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano. Che aggiunge: «Per ora l'influenza mostra un'intensità medio-bassa». Molto più diffuse, invece, le infezioni cugine: i casi di forme simil-influenzali almeno il triplo di quelli influenza vera propria. Circa tre milioni di italiani, calcola virologo, colpiti soprattutto da disturbi respiratori e intestinali. I dati definitivi della campagna vaccinazioni non sono disponibili, ma la nelle categorie a rischio sembra buona, intorno al 70%. La prova che almeno gli anziani italiani sono ben protetti arriva dai numeri: «Per ora i nonni sono poco colpiti - dice il professor Pregliasco -. E non solo perché i quest'anno sono molto diversi da quelli della passata stagione, anche per la buona copertura vaccinale». Sul piano mondiale, intanto, allerta per nuovi casi sospetti di influenza dei polli nell'uomo in Vietnam. Le autorità sanitarie Paese stanno valutando almeno quattro episodi di possibile contagio. Il primo ministro vietnamita, Phan Van Khai, vietato temporaneamente le importazioni di pollame, per frenare il propagarsi dell'epidemia.

INIZIATIVA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Un limite per la pancia Non più di 102 centimetri

Ottantotto per le donne. Sirchia prenderà le misure agli italiani
Già stanziati 15 milioni di euro per monitoraggio della popolazione
Un giallo: la campagna di prevenzione annunciata e poi smentita

Daniela

Il ministro della Salute ci prenderà le misure. Per nostro bene. forse . Un piccolo giallo ha animato la giornata di ieri. Con una notizia sorprendente, e rettifica. Ecco i fatti.

Il direttore generale della Prevenzione Sanitaria del ministero, Donato Greco, cia (alla trasmissione «Il mediodelle leggi», di Cristiana del Melle, in onda su Rai Gr Parlamento) che sta per partire campagna d'informazione anti obesità, il cui principale strumento di persuasione, a quanto pare, dovrebbe essere proprio l'inseparabile compagno di ogni : il metro.

L'obesità, resto, sempre più malattia sociale e il sovrappeso, com'è noto, fa da trampolino a innumerevoli patologie, alcune quali molto gravi. Così, sempre secondo il dottor Greco, al ministero si sta progettando di distribuire, magari come gadget associato giornali, la cintura per misurare la pancia, con le bande a rischio in bella evidenza: 102 centimetri per i maschi e 88 per le femmine.

«Stiamo partendo con grosso programma di prevenzione - ha detto - che si basa su un elemento fondamentale: la misurazione della circonferenza della pancia. Una cosa elementare, ma suffragata da studi scientifici che hanno dimostrato come la misura che più di tutte è capace di predire il rischio di obesità sia proprio questa».

Greco ha poi specificato che il metro da pancia potrà essere realizzato fibre di carta, che non si rompono, abbastanza economiche, di dimensioni tali da poter essere allegato a un giornale. «Stiamo già studiando le modalità di comunicazione - ha aggiunto -, ma vogliamo evitare che queste indicazioni sembrino punitive nei confronti dei cittadini». Il responsabile della prevenzione, inoltre, precisa che, d'intesa il ministero della Salute, il ministro per l'Innovazione e Tecnologie, Lucio Stanca, attraverso il Comitato dei ministri per la Società dell'Informazione, ha già stanziato 15 milioni euro per il piano informatico della prevenzione sanitaria attiva che permetterà il monitoraggio, in tempo reale, delle fasce di cittadini interessati.

Subito parte il dibattito. Che ne pensano gli esperti? Buona l'idea della misurazione. Ma l'importante che certi risultati allarmanti, non seguano diete «faidate». La cosa migliore, suggerisce il nutrizionista Antonio Migliaccio, è «rivolgersi al medico chiedere a lui un consiglio personalizzato, anche perché nel determinare le misure a rischio contano anche la tituzione, l'altezza e la struttura fisica». Lo specialista approva l'iniziativa: «Obesità sovrappeso sono, in Italia, una malattia sociale: interessano, infatti, il 45 per cento degli adulti fino al 36 per cento dei bambini. Del resto, siamo stati proprio noi nutrizionisti a stabilire che il girovita fosse un indicatore importante dell'obesità viscerale, la più pericolosa». C'è infatti un collegamento diretto tra l'adipe localizzato nell'addome e il rischio di ipertensione, malattie cardiovascolari e patologie del metabolismo, come diabete e alterazione dei livelli di colesterolo e trigliceridi.

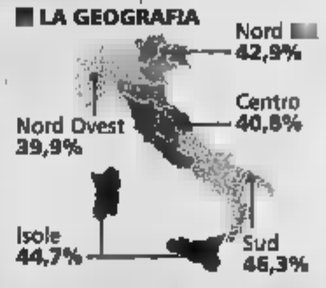
A metà serata, colpo di scena. Un comunicato dell'ufficio stampa del ministro Sirchia avverte: «Il ministero della Salute non ha annunciato alcun piano di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità e tanto meno ha intenzione di distribuire gadget alla popolazione».

Che ne dice il dottor Greco? No comment dell'ufficio stampa, mentre si cercando il modo per uscire dall'imbarazzo di una notizia bruciata da un dirigente o, addirittura, falsa.

I NUMERI DELL'OBESITÀ

GLI OBESI

LA GEOGRAFIA



Le regioni più colpite

Campania	50,6%
Molise	50,3%
Basilicata	48,2%

...e quelle meno

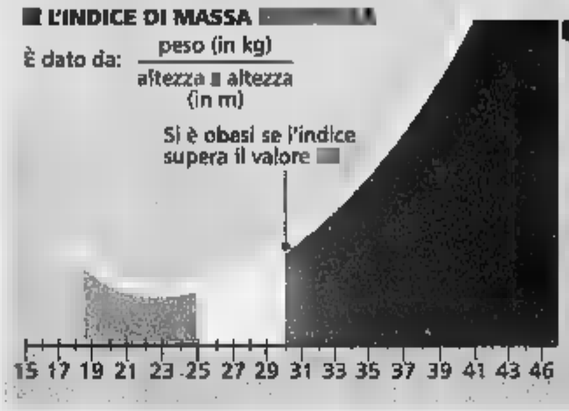
Valle d'Aosta	37,5%
Lombardia	38,5%
Piemonte	38,9%

FONTE: SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA

L'INDICE DI MASSA

È dato da: peso (in kg) / altezza altezza (in m)

Si è obesi se l'indice supera il valore



> 40	Sovrappeso 3° grado	obeso
30-40	Sovrappeso di 2° grado	Obeso
25-30	Sovrappeso di 1° grado	Sovrappeso
18,5-25	Normopeso	Normale
< 18,5	Sottopeso	Magro

IL NUTRIZIONISTA: ANDREBBE APPLICATO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA

Il metodo giusto per prevenire le malattie

Giorgio Calabrese

L'OBESITÀ è diventata il vero spauracchio della nostra società e il Ministero della Salute combattendo questo problema con tutte le scientifiche che ha. Dopo aver lanciato, grazie alla Commissione Alimentazione e Stili Vita, di fa parte chi scrive, la dieta di Stato, basata sulla O.H., cioè le quantità benessere, che hanno portato i consumatori a quantificare quante porzioni di nutrienti bisogna introdurre ogni giorno per prevenire l'obesità, si pensa di usare un slogan-strumento molto semplice per definire se siamo già obesi: misuriamoci la pancia!

Se siete un maschio e superate la circonferenza di 102 cm, o se donne e superate gli 88 di giro vita, preoccupatevi! Siete già alle porte prima della lieve obesità, e, se si aumentano i centimetri, siete proprio obesi. Perché il Ministero se ne preoccupa? Perché noi italiani abbiamo raggiunto e forse anche superato gli americani, come taglie forti. I nostri bambini sono i più obesi d'Europa e le loro tenere pancette si gonfiano sempre più.

Bisogna per forza fare qualche ed ecco che da una parte si di indurre tutti a riflettere sul rischio obesità che non rappresenta solamente una cattiva immagine estetica, ma è alla base del diabete, dell'infarto cardiaco, della trombosi e può diventare la base dell'insorgenza anche dei tumori.

Misurare la circonferenza è proprio cosa semplice, ma bisogna farlo con una certa assiduità, almeno settimanale, perché costituisca proprio la spia della presenza del grasso viscerale, posizionato nel sottocutaneo e fra le anse intestinali e attorno allo stomaco. Si tratta di un brutto segno che non ci deve lasciare inerti, dobbiamo reagire, innanzitutto, facendo più movimento, più sport.

Recentemente in un'altra campagna ministeriale, abbiamo parlato di fare diecimila passi al giorno, cioè camminare di seguito per almeno 30/45 minuti; ora abbiamo questo altro mezzo per capire se questa camminata assieme ad una giusta dieta, ci ha fatto diminuire quei fatidici centimetri che possono rattristarci la vita e farci sentire in colpa con la società, visto che un obeso si ammala più facilmente e quindi rappresenta anche un costo sociale.

docente di Dietetica all'Università Cattolica di Piacenza

L'ATTORE LANCIA LA SUA RICETTA ALTERNATIVA

Villaggio: per ogni grasso quattro veline

«Medici di quartiere organizzati in ronde anti cioccolato»

intervista

Michela Tamburrino

IL calcolo non è più agili anche se Paolo Villaggio oramai uso all'agilità. Sedici chili ha perso. Sedici in tre mesi, tiene a specificare. Da allora, da adesso, ha acquisito la tipica spietatezza dei pentiti, senza remissione di peccati per cui mangiando compie misfatto grave. E conta.

Villaggio, ma che cosa ta?

«Pensavo alla cintura girovita per misurare la circonferenza della pancia, che poi è della vita più lunga più breve a seconda di quanto si pesa. Una donna dentro quale misura deve rientrare?»

Gli standard della Salute parlano di centimetri per le donne e gli uomini. Il massimo nel quale rientrare

«E le veline quanto possono avere di girovita?».

Suppergiù 55 centimetri. Ma perché?

«Calcolavo solo che il limite massimo per la donna è troppo alto. Con 88 centimetri non possono tenersi il marito fare conquiste al Sono misure che non tengono della felicità femminile. Per un è un altro Mettiamo come tanti qualità straordinarie come quattrocento miliardi di euro nascosti. Allora piace lo stesso. Portandosi dietro la pancia va a vivere a Santo Domingo con quattro veline da 55 centimetri e così pareggia».

Si coglie un filo d'ironia.

Le piace l'idea della cintura gadget per misurare il girovita?

«Io preferirei che il ministero della Salute si concentrasse sugli insegnamenti a scuola. delle materie inutili religione, greco e latino, ci dovrebbero essere lezioni su e mangiare bene, come muoversi, come non fumare e come non bere. Bisogna adeguarsi un regime paramilitare che vuole abolire chi fuma e chi va in macchina. Un sarto o un conduttore televisivo mediocre potrebbero partorire queste idee, gli esperti del settore. Sovrappeso pericoloso le aspettative di vita, ammazza la spina dorsale, le ginocchia».

E la sua ricetta per la buona salute parte già con l'educazione scolastica?

«Scolastica casalinga. Non davanti alla televisione a pubblicità che suggerisce di mangiare le merendine fatte con i topi. Tutta colpa delle mamme giovani che parcheggiano i figli invece di tirarli su principi sani: non ingoiare schifezze, non assumere droghe leggere o pesanti, non bere perché si diventa molesti, non guidare l'auto. Tra qualche possederà una macchina corrisponderà a un reato grave. poi bisogna impedire agli ecclesiastici di opporsi ai della sci

E poi che cosa la infastidisce?

«Io tutto. Contro gli sms perché la parola creativa e oramai la gente non riesce più parlare. E ovviamente sono contro ogni tipo di cibo. Che poi consumato in quantità enormi».

Impossibile rinunciare a bella mangiata

«E chi lo ha detto? d'avvio che ognuno dovrebbe avere una dieta precisa, personalizzata, data dai medici di quartiere, ti di scudiscio organizzati in ronde nelle rispettive zone di competenza. Ronde benpensanti possibilmente di estrema destra perché hanno ben inculcato il senso del dovere. Dovrebbero essere addetti alla repressione degli spacciatori di Nutella pastori tedeschi e Labrador addestrati a la bisogna».

Bastoni per passare alle pecorali anche contro indulge peccato gola?

«Soprattutto. I colpevoli dovrebbero essere portati in piazza e presi a bastonate in pubblico dopo essere stati cosparsi di cioccolata. Io sono per le diete. Con la ho perso tanti chili non fatto fatica, ho acquistato una lucidità straordinaria. Ora odio chi dice "annamose a fa na magnata". Sarebbe da internare. Un mese in un campo di concentramento, pre organizzato quei perfetti gestori tedeschi».

L'attore-scrittore Paolo Villaggio

> La scuola non insegna ai ragazzi come ci si alimenta E le mamme li parcheggiano davanti alla tv

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 20 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi partecipanti.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146
- SPALTO BORGOGNO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO E. MARTINO) - TEL. 0131 250 230
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
- VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 586 828

LOTTA ALL'AIDS NEL PAESE PIÙ COLPITO: NASCE LA «CONSEGNA IMMEDIATA»

Da Roma aiuti mirati per il Centroafrica Farmaci e cibo per migliaia [redacted] neonati

Farmaci, cibo e assistenza sanitaria per migliaia di neonati e partorienti sieropositive grazie alle donazioni a consegna immediata: arrivano [redacted] Roma aiuti «su [redacted] per la missione a Safa, nella Repubblica Centrafricana. Nasce una nuova forma di solidarietà mirata, [redacted] catena [redacted] sostegno a distanza [redacted] a [redacted] progetto che collega direttamente [redacted] culla della cattolicità all'epicentro della catastrofe Aids. [redacted] finanziamenti a pioggia che coinfluiscano in un unico centro di smistamento, ma offerte ad hoc, collette finalizzate [redacted] «adottare» una nursery o ad allestire [redacted] sala operatoria [redacted] la garanzia che la generosità [redacted] [redacted] buon fine [redacted] venga centrato l'obiettivo. Ad assicurare sul posto l'esatta destinazione dei fondi raccolti nelle parrocchie [redacted] di Sant'Agnese e San Giuseppe [redacted] due sacerdoti italiani, da tre mesi «catapultati» nei villaggi spersi nella savana. «Qui fra un mese si terrà il primo turno delle elezioni presidenziali - raccontano i missionari - i candidati che [redacted] presentano [redacted] l'attuale presidente Bozizè sono agguerriti e il clima si sta facendo [redacted]. [redacted] nostra presenza è un messaggio alla gente: significa che vale la pena restare e lottare per la vita, anche se essa mostra il volto più duro».

IL CASO DEI RICORSI PRETESTUOSI CHE INTASANO LE PREFETTURE

Patente, insorgono i consumatori

Le associazioni: non dare spazio ai furbi dei punti

Giac[redacted] Galeazzi
[redacted]

Un intervento «salva codice della strada» da parte del governo e una denuncia per pubblicità ingannevole ai «maestri dell'elusione». Le [redacted] difesa dei consumatori, dopo il caso portato alla luce [redacted] La Stampa, reclamano dal ministero dei Trasporti «una circolare immediata per impedire l'aggiramento della patente a punti» e annunciano di voler denunciare «per pubblicità ingannevole le società specializzate che garantiscono al 100% di far cancellare le sanzioni».

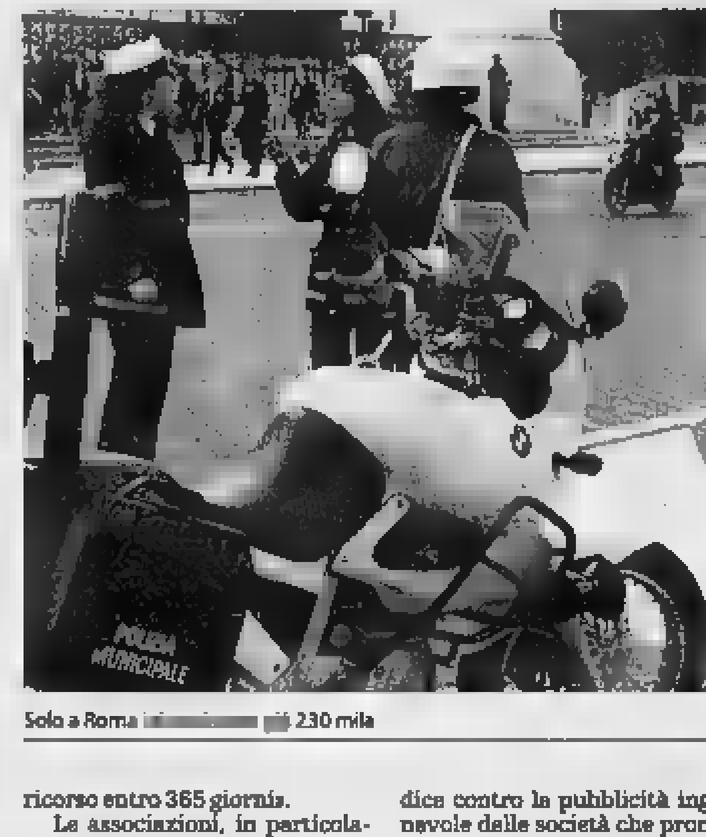
Dunque, nella vicenda degli studi legali che hanno dato vita «al business [redacted] ricorsi amministrativi», scendono [redacted] campo le organizzazioni di tutela degli utenti. «Condanniamo l'utilizzo sistematico di uno stratagemma in grad[redacted] di inceppare il meccanismo [redacted] nuovo codice [redacted] strada - afferma Paolo Landi, segre[redacted] generale dell'Adiconsum - le leggi [redacted] rispettate, perciò trovo vergognoso un giro d'affari alimentato da migliaia di automobilisti disposti a mettere [redacted]no al portafogli per farla franca». Un sistema studiato alla perfezione, capace [redacted] mandare in tilt la macchina burocratica e toglie[redacted] efficacia al «giro [redacted] vite» sulla condotta degli italiani al volante, ossia alla riforma Lunardi entrata [redacted] vigore un [redacted] [redacted] mezzo fa. «Serve subito una correzione da parte del governo per impedire l'elusione della norma, quindi va emanata una circolare ministeriale per po[redacted] rimedio a questa falla nella patente a punti, altrimenti la normative [redacted] favore della [redacted] sulle strade diventano "grida [redacted]ne" - aggiunge Landi - oggi basta che i cittadini multati chiedano di [redacted] uditi e i tempi si allun[redacted] fino a far decadere la contravvenzione perché [redacted] prefetto non fa in tempo a rispondere al ricorso entro 365 giorni».

Le associazioni, in particolare, chiedono di emendare la legge per snellire le procedure coinvolgendo nell'iter il comando dei vigili urbani e il difensore civico, e alleggerendo il carico di lavoro di prefetti e giudici di pace. «Andare dal prefetto per [redacted] divieto di sos[redacted] è spropositato - precisa Landi - [redacted] su simili lungaggini che prolifera il business dei ricorsi. È possibile l'impugnazione in Cassazione, quindi [redacted] tutti questi gradi di giudizio i punti dalla patente all'automobilista vengono eventualmente tolti dopo un lungo tempo». Fino a quando non c'è un provvedimento definitivo passato [redacted] giudicato, infatti, i punti non vengono sottratti.

Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori, punta l'indice contro la pubblicità ingannevole delle società che promettono «niente multa né penalizzazioni sulla licenza di guida» garantendo, senza margini di dubbio, il successo del ricorso cancella-verbale. «Le scorciatoie da furbi lucrano sulla credulità popolare (nessuno può dare garanzie sull'esito [redacted] un procedimento della pubblica amministrazione) e così si diseducano gli italiani al rispetto della legalità - dice Trefiletti - i responsabili sono passibili di [redacted] e [redacted] attiveremo in questo senso».

A scandagliare nei meandri delle procedure burocratiche per decifrare il giro d'affari [redacted] anti-multe [redacted] l'avvocato Valeria Falce, docente all'università Luiss. Nel mirino il massiccio impiego da parte degli avvocati «annulla-verbali» dei volantini pubblicitari. [redacted] codi[redacted] deontologico - sottolinea Falce - vieta agli studi legali qualsiasi forma di pubblicità dell'attività professionale, tranne le indicazioni (nella carta intestata, negli elenchi telefonici [redacted] nelle pagine gialle) relative alle spe[redacted]lizzazioni».

Per Gianluca Di Ascenzo, vicepresidente del Codacons, «l'uso strumentale dell'ordinamento giuridico lede il principio di trasparenza. Intasare le prefetture con l'invio [redacted] ricorsi palesemente infondati è una strategia deprecabile che sfrutta l'impossibilità da parte dell'autorità amministrativa di smaltire la mole di domande. Chi si avvale di tali cavilli per aggirare la normativa finisce p[redacted] danneggiare i cittadi[redacted] che hanno realmente motivo di ricorrere al prefetto».



Solo a Roma [redacted] 230 mila

BUROCRAZIA

COSÌ SONO DETRATTI
I punti possono essere detratti solo quando è avvenuto il pagamento della sanzione oppure è decorso il termine per proporre ricorso contro il verbale di violazione o il ricorso ha avuto esito negativo. Se il conducente non è stato identificato [redacted] comunicazione viene inviata al proprietario e i punti sono tolti dalla sua patente.

COME SI [redacted]
Quando non sono esauriti tutti i punti, è possibile, con la frequenza di particolari corsi presso autoscuole o altri soggetti autorizzati, recuperare 6 punti (9 punti per i titolari di patente C o D o di certificato di abilitazione professionale). Si ottiene la ricostituzione del patrimonio di 20 punti se per due anni consecutivi non si commettono violazioni.

UN MODELLO IMPORTANTE PER LA CASA, IN VENDITA DA GIUGNO

I motori saranno a benzina da 130 e 150 cavalli e turbodiesel da 120 a 200 cavalli

Fiat, torna la Croma

La berlina multiuso per tutta la famiglia disegnata da Giugiaro

Piero [redacted]
TORINO

Eccola, la [redacted] Croma. Dopo le prime indiscrezioni [redacted] qualche immagine «rubata», la Fiat ha diffuso le foto ufficiali della vettura di fascia medio-alta che giocherà un ruolo importante nel futuro dell'azienda. Un modello atteso e strategico, che si pone (come indica la scelta di replicarne il nome storico) l'ambizioso traguardo di far rivivere [redacted] il successo della precedente Croma, lanciata [redacted] 1985 e aggiornata con due [redacted] edizioni (la seconda debuttò nell'89, la terza nel '91).

Quella prima Croma, costruita fino al '94 [redacted] 445 mila esemplari, venne particolarmente apprezzata per la sua formula duttile, la straordinaria abitabilità, la tecnologia d'avanguardia (a partire dai motori, compresi i primi diesel moderni che anticipavano l'avvento [redacted] Common rail). La [redacted] edizione appartiene ovviamente a un «pianeta» completamente diverso [redacted] certo più evoluto, ma ne rispecchia l'eccellente layout all'insegna dell'innovazione e della «trasversalità».

La nuova Croma verrà ufficialmente presentata [redacted] inizio marzo, in occasione del Salone di Ginevra e sarà in commercio da giugno. L'ha disegnata Giorgetto Giugiaro, [redacted] biglietto [redacted] visita importante dal punto di vista dello stile. Si notano [redacted] prima vista nel frontale la griglia imponente (caratterizzerà anche la futura erede [redacted] Punto, debutto al Salone di Francoforte in settembre), il cofano ampio che termina nel parabrezza spiovente, i proiettori slanciati e dal design particolarmente curato.

Il profilo moderatamente cuneiforme evidenzia linee arrotondate e pulite che terminano con un muscolo accentuato di raccordo verso [redacted] posteriore. Dietro, quattro luci circolari incorniciate da [redacted] elemento [redacted] sviluppo orizzontale. L'abitacolo è leggermente arcuato, soluzione che annuncia una eccellente abitabilità interna. Come testimoniano anche le dimensioni generose esterne: 4,75 cm di lunghezza, 1,77 di larghezza, 1,60 di altezza [redacted] un passo di 2,83 metri.

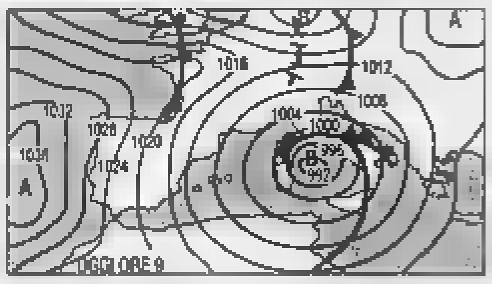
[redacted] Croma, che sarà prodotta a Cassino, viene definita dalla Fiat una grande berlina per famiglia, tuttavia proprio [redacted] due volumi con ampio lunotto e il comodo portellone posteriore ne accentua le caratteristiche di vettura «multiuso». È sottile e impalpabile, anche stuzzicante, il confine con una station wagon o una crossover di ultima generazione. In questa formula si nasconde la chiave del suo futuro successo, oltre che in un tasso di qualità che in Fiat pretendo[redacted] davvero eccellente.

Se [redacted] stile giocherà una forte seduzione, il confort e le dotazioni tecnologiche non saranno da meno. Ampia e articolata si prospetta la gamma, con tre livelli di allestimento e cinque motori, abbinati a cambi mec[redacted] (5 e 6 marce) opp[redacted] automatici.

Due i propulsori [redacted] benzina (1.8 16 valvole da 130 cavalli e 2.2 16 valvole da 150 cavalli), tre i turbodiesel che saranno presumibilmente i più richiesti (1.9 Multijet da 120 cavalli o 150 cavalli più l'inedito 2.4 Multijet da 200 cavalli che esordirà proprio su questo modello).

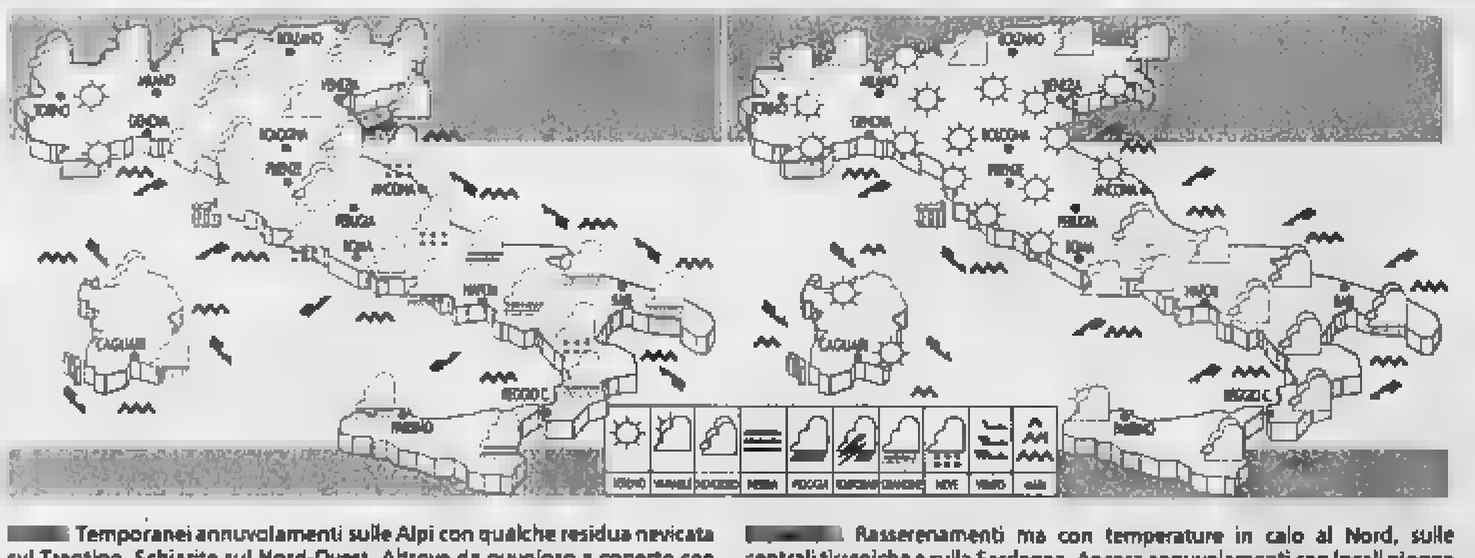
Per gli interni bisognerà aspettare ancora: verranno [redacted] lati soltanto a Ginevra. E [redacted] prenderanno il meglio oggi sul [redacted] nel campo [redacted] confort di guida e dell'infomobilità.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] E [redacted] La perturbazione proveniente [redacted] Nord-Ovest [redacted] valicato [redacted] Alpi dando vita a un'intensa circolazione depressionaria con epicentro sul Tirreno centrale [redacted] in movimento [redacted] Sud. A essa [redacted] associati forti venti e temperature in calo. L'ondata [redacted] maltempo entro domani tenderà ad allentare ma diminuiranno ulteriormente le temperature notturne.

Tendenza per dopodomani. [redacted] le regioni sereno o scarsamente nuvoloso, salvo alcune formazioni nuvolose sulle Alpi orientali. Nebbie in banchi nel primo mattino sulle regioni padano-venete. Temperature diurne in aumento al Nord.



[redacted] Temporanei annuvolamenti sulle Alpi con qualche residua nevicata sul Trentino. Schiarite sul Nord-Ovest. Altrove da nuvoloso a coperto con piogge, nevicate sulle zone appenniniche e localmente anche in pianura sull'Emilia e sulle Marche. Temporali su Campania e Sicilia.

[redacted] Rasserenamenti ma con temperature in calo al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Ancora annuvolamenti con locali piogge e nevicate sulle [redacted] appenniniche e collinari del versante adriatico, sulla Calabria e sulla Sicilia [redacted] con tendenza a riduzione delle precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	0	Bologna	-2	1	Bari	2	12
Bolzano	-8	2	Firenze	-2	3	Napoli	-1	12
Verona	-3	-1	Pisa	-1	7	Potenza	-1	5
Trieste	1	5	Ancona	-5	9	S. M. Leuca	6	11
Venezia	-4	1	Perugia	-6	6	Reggio C.	8	15
Milano	-1	1	Pescara	-6	8	Palermo	6	12
Torino	-4	0	L'Aquila	-10	6	Catania	-1	14
Cuneo	-3	-1	Roma Ciamp.	-2	9	Messina	7	13
Genova	5	13	[redacted] Fium.	-2	11	Alghero	3	15
Imperia	6	11	Campobasso	-1	6	Cagliari	0	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL [redacted] GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	piovaschi	Lisbona	8	14	sereno
Atene	-1	13	sereno	Londra	6	11	sereno
Bangkok	22	32	[redacted]	Los Angeles	12	21	[redacted]
Berlino	1	7	nevischio	Madrid	1	13	sereno
Bruxelles	4	9	piovaschi	Montecarlo	9	15	sereno
Bucarest	-4	4	[redacted]	Montreal	-8	-16	neve
Budapest	-3	2	sereno	Mosca	-7	-1	sereno
Buenos Aires	16	29	sereno	New York	-8	4	sereno
Copenaghen	1	6	nevischio	Parigi	4	11	piovaschi
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	-7	3	sereno
Francoforte	2	8	nevischio	Praga	-1	6	piovaschi
Gerusalemme	4	12	piovaschi	Rio de Janeiro	26	31	sereno
Ginevra	-1	6	piovaschi	Sofia	-4	4	sereno
Helsinki	1	3	neve	Sydney	18	27	sereno
Il Cairo	9	18	sereno	Tokyo	-1	7	sereno
Istanbul	6	12	sereno	Varsavia	-1	4	nevischio
Johannesburg	18	[redacted]		Vienna	-1	8	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, [redacted], fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [redacted] a copia). [redacted] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] il numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: [redacted] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana [redacted] tel. 049 8734717. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra [redacted], tel. 010 53641, fax 010 543197.

LE SFILATE MASCHILI AUTUNNO-INVERNO DI MILANO

L'eleganza da Visconti [redacted] Bertinotti, tra velluti e cardigan. Laura Biagiotti veste l'uomo intellettuale

D-Squared2 e le proposte mistiche

D-Squared2: invita tutti a frequentare le chiese Da Moschino e Richmond trionfa lo stile gangster

In blazer e visone l'uomo educato firmato Ferrè

Laura Biagiotti, cardigan pesante per il campus

Un inno all'orgoglio nobile d'antan per Gucci

Vestiti di buone maniere

Ferrè e Gucci, lo chic è educato e nobile

Antonella Amapane
inviata a MILANO

La classe non è acqua. A cercarla nel sangue blu non si sbaglia. Ma c'è anche chi [redacted] trova nell'educazione. Questione di sfumature, l'obiettivo è lo [redacted] l'eleganza. Nel tentativo di riscrivere i codici dello chic maschile ecco che il modello aristocratico - di chi respira fin da piccolo la raffinatezza - diventa un punto di partenza per Gucci. La collezione, disegnata per la seconda volta dallo scozzese John Ray, è un inno all'orgoglio nobile d'antan. In bilico fra atmosfere alla Gattopardo e souvenir proustiani lastricati di abiti da camera in velluto [redacted] vestaglie damascate. «Antiche tradizioni e tessuti preziosi per silhouette orgogliose, dove le giacche segnano busto e vita seguendo curvose la forma di schiena e sedere. Mentre i pantaloni leggermente larghi al fondo slanciano le gambe», spiega John Ray sottolineando di essere rimasto colpito dallo stile e dall'integrità di Visconti che ha venduto i gioielli di famiglia per girare il primo film.

Il moderno principe [redacted] Salina in pedana ha l'aria intrepida, mette il cachecol, ama il nero, sceglie paltò da cadetto [redacted] pellicce [redacted] zibellino. [redacted] quando riceve nel suo maniero in campagna sfoggia uno speciale smoking da casa con tanto di alamari. Per chi sono queste proposte? «Per i giovani e tutte le persone dalla forte personalità». Coltivare buon gusto [redacted] buone maniere - merce rara di questi tempi - sarà trendy. Si attrezzino i cafoni.

Da Ferrè arriva un'altra bella lezione sul tema. «Viva l'uomo educato all'eleganza che sa sposare il sorriso alle giacche che porta. Come Fausto Bertinotti, raffinato, eppure disinvolto, naturale», dice Gianfranco Ferrè che crea abiti grigi kennediani [redacted] uomini reali. Sembrano pensati per il leader di Rifondazione certi cardigan-blazer come i golf di cachemire nelle fantasie geometriche del decoratore Anni Trenta John Aldrige. Disegni Nouveau che tornano anche nelle giacche di velluto [redacted] in broccati ricamati e strappati a mano. Non mancano tocchi super lusso: leggerissimi blazer in coccodrillo o visone, parka foderati di ermellino e paltò di struzzo. Da abbinare anche a spessi pantaloni in telone da autocarro.

Occhialini in punta di naso, capelli in ordine e quell'andatura finta trasandata da intellettuale. Agli studenti e ai professori di un Campus inglese guarda Laura Biagiotti e mutua lo studioso stilè che predilige il comfort di pullover tridimensionali, cardiganoni puzzle, belle giacche con sciarpe-rever in cachemire, paltò alla Philippe Daverio (in platea insieme a Roberto Vacca). Mens [redacted] corpore sano nel finale col ginnasta Yuri Chechi, accanto alla stilista che ha scritto nell'ultima edizione della Treccani un'articolo sul made in Italy.

Niente sfilata per Moschino, bensì un mega allestimento simile a certe sue insuperabili vetrine. Fra polipi e fantasmi giganti simulando una demenziale vendita in show room. Un modo diverso e spiritoso per presentare impeccabili abiti gangster con cravatte trasformate in fiore sui rever, cappelli magrittiani, maglie e camicie dalle losanghe dipinte [redacted] mano, ma anche ironiche magliette che recitano: "Sono solo vestiti". Ed è ancora un gangster contaminato dall'Hip Hop quello di John Richmond, abile sia a "insanguinare" shearling bianchi, sia a mischiare tessuti gessati e ricamati di serpenti a cravatte punteggiate di teschietti. Senza mai dimenticare la sartorialità. Gli adolescenti [redacted] in sollucchero per il rock romantico dei Depeche Mode e dei Maron Five precisetti e [redacted]ati. D&G immagina un concerto dal vivo di questo genere fra star [redacted] fan in total dark [redacted] bluse incrostate di decori e merletti, perfecto con ro[redacted] sul collo, jeans dalla doppia zip.

Andate a Messa. L'invito arriva da D-Squared2 che ringraziano Dio per i dieci anni di carriera con una collezione fitta di riferimenti alle [redacted]igio[redacted] occidentali. Escono come dalla navata di una chiesa i modelli con i capi invasi da croci, preghiere e volti di Cristo.

MALTEMPO

[redacted] pericolo ghiaccio Oggi [redacted] al [redacted]

ROMA

Gelo e neve sul Nord Italia ieri tra il tardo pomeriggio e la sera: ha nevicato [redacted] Torino, Milano (nella foto) e su quasi tutta [redacted] Lombardia. Non è stato risparmiato il Centro con qualche imbiancata anche sull'hinterland di Roma. I disagi maggiori si sono registrati sulle strade, rese pericolose dal ghiaccio. Secondo le previsioni oggi toccherà anche al Sud. Pioggia e gelate questa mattina si abbatteranno sull'Appennino tosco-emiliano, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Basilicata e la Calabria. Prima neve dell'anno sul Veneto: [redacted] Vicenza, Verona, Padova, e a Venezia, dove è stato attivato il piano emergenza neve. [r. ita.]

LO SCARPONCINO «TOD'S»

«Igloo», nuovi dettagli ai piedi dell'inverno

MILANO. Il nuovo must per il prossimo autunno-inverno si chiama «igloo». E' questo il n[redacted]e scelto da Tod's per u[redacted] scarponcino che è destinato a un sicuro successo. Nella creazione della scarpa i tecnici della [redacted]ison di Della Valle hanno inserito tutti i concetti chiave [redacted] tipici del marchio: lo stile, l'eleganza e la funzionalità con un'attenzione quasi maniacale per tutti i dettagli.
I modelli disponibili della nuova «igloo» saranno tre. Basso e con i lacci, polacchino e alto a metà polpaccio. I gommini, segno dello stile Tod's, caratterizzano il bordo tacco. I colori disponibili sono il nero, il marrone scuro, il cacao e la sabbia con accenni foresta, il bruiè e avio. Lo scarponcino è realizzato in pelle scamosciata e vitello. Tra le altre novità della nuova collezione autunno-inverno della Tod's si notano i guanti in cachemire e cervo, le nuove bags e il classico mocassino in pelle di lucertola.

[I. don.]

LA DENUNCIA DELLO STILISTA

Cardin: la moda è sfigurata Colpa del nudo e del business

colloquio

PARIGI

GLI abiti di oggi sono «impossibili» e l'industria della moda è stata sfigurata dal grande business [redacted] dal nudo: [redacted] la denuncia di uno stilista leggendario, l'ottantaduenne Pierre Cardin. Parlando dal suo ufficio parigino, spiega che l'haute couture - quella vera - è ormai scomparsa.

«Prima c'erano Balenciaga, Chanel, Courreges e Cardin. Certo, di tutti questi nomi esiste ancora Dior, ma adesso è tutto spettacolo. E' superbo, ma è spettacolo. [redacted] si può camminare [redacted] scarpe così o con cappelli così. E per andare dove? Le donne lavorano, guidano l'auto e le auto s[redacted] sempre più piccole, mentre i vestiti di Dior sono sempre più grandi. Sono bellissimi, ma non è più moda. E' qualcos'altro. E' costume».

Dopo [redacted] anni da protagonista nel mondo della moda, [redacted] in vendita il suo impero da 1.32 miliardi di dollari, e ama riflettere sulla sua straordinaria [redacted]: «Sono stato molto fortunato. Si era nel dopoguerra e e le donne volevano divertirsi e ballare. C'era [redacted] lato molto sexy. Ma adesso il nudo è dappertutto e anche il sesso è dappertutto. Svestiamo uomini e donne invece di vestirli».

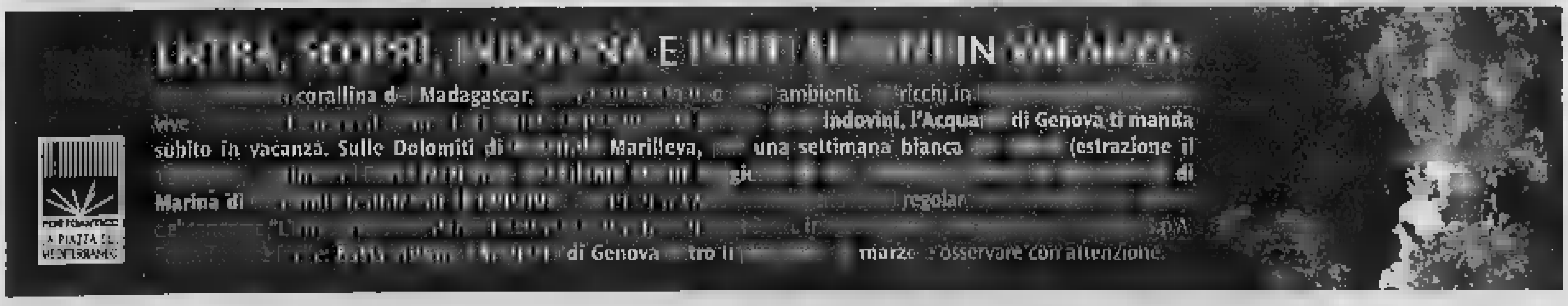
Quanto alla strategia di conquista di nuovi marchi, che ha spinto colosai come Lvmh e Pinault Printemps a darsi battaglia per Gucci, Cardin sottolinea [redacted] vera casa di moda ha sempre bisogno di un creativo alle spalle. «Gucci cominciò con una valigia. Conoscevo [redacted] Gucci, il patriarca. [redacted] questo non è più il nome di un creativo. E' come un fotografo che [redacted] anche un grande nome, come Henri Cartier-Bresson. Chi [redacted] comprerebbe un "Cartier-Bresson" e lo userebbe come un marchio? Lo stesso è accaduto nella moda. Abbiamo completamente sfigurato la nostra professione, che [redacted] volta [redacted] molto creativa». Oggi - [redacted] Cartier - è quasi impossibile per un giovane riuscire a lasciare un segno. «Quando cominciai nel 1945 c'era[redacted] una ventina [redacted] creativi nel mondo. Oggi [redacted] centinaia, in tutto il mondo. [redacted] non c'è quasi più la moda».

Cardin, però, [redacted] stato anche il primo a portare la moda nelle strade, [redacted] il «ready-to-wear». «Mi dissero che il prêt-a-porter mi avrebbe ucciso e invece mi ha salvato». E lui è stato anche [redacted] primo a prendere un'altra decisione controversa: dare [redacted] licenza [redacted] proprio marchio a [redacted] produttore [redacted]. «Quando [redacted] la [redacted] prima licenza 45 [redacted] fa, fu un rischio [redacted]. Dissero che in un paio d'anni nessuno avrebbe più parlato di Pierre Cardin e invece si sbagliavano. Erano le parole di Dior [redacted] Saint-Laurent. Ma l'unico che è ancora [redacted] oggi, e di cui si parla sempre, [redacted] proprio Cardin».

La sua scelta di far produrre in licenza è considerata ancora oggi un anatema per la maggior parte dell'industria del lusso, che, infatti, si limita ad affidare all'esterno solo prodotti come occhiali da sole, profumi o jeans. Ma Cardin, che ha costruito un impero senza prendere a prestito un solo franco, continua a difendere il suo approc[redacted]. Il suo marchio, attualmente, ha una rete di [redacted]0 licenze in 140 nazioni.

«[redacted] un nome e devo farlo fruttare», spiega. [redacted] tuttavia, per quanto sembri ironico, proprio quel sistema ha costretto [redacted] chiusura molte delle boutiques di Cardin: ora vende soprattutto nei grandi negozi dei department sto[redacted] [redacted] nei duty-free. «Avevo 27 boutiques in giro per il modo [redacted] tempi del presidente de Gaulle, ma abbiamo finito per chiuderle perché danneggiavano i nostri licenziatari. Dicevano: "Così vi mettere in competizione con noi"».

Se i [redacted] non smettono di storcere il naso, è probabile che Cardin avrà l'ultima parola. Intanto, lui, che ha detto spesso che Maxim's e la sua couture valgono almeno 500 milioni di euro ciascuno, rivela di avere già ricevuto 20 offerte. [redacted] realtà, il tutto vale molto di più. E' il prezzo del desiderio». [r. ita.]



Concorso
[redacted]
dal 15 [redacted] al 15 marzo 2005
Ritaglia il coupon e consegnalo alla biglietteria dell'Acquario di Genova:
vale [redacted] sconto di €1
per gli ingressi individuali adulti e ragazzi.
Validità 15/03/05 - Offerta [redacted] cumulabile con [redacted] promozioni in corso.

MEDIA SPONSOR LA STAMPA
FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA
HAPPY VILLAGE
Costa Edutainment spa
ACQUARIO DI GENOVA
Ti emoziona per natura.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Forfora ostinata? Stiproxal Shampoo, massima efficacia, con la massima delicatezza

Tra i disturbi che colpiscono più di frequente i capelli c'è la forfora, piccole squame bianche che, staccandosi dal cuoio capelluto, [redacted] a impigliarsi tra i capelli o a depositarsi sui vestiti, [redacted] particolarmente visibili.
[redacted] Laboratories, Azienda [redacted] nel settore dermocosmetico, ha formulato [redacted] uno shampoo [redacted] innovativo per il trattamento della forfora ostinata: STIPROXAL. La particolarità di questo shampoo è quella di associare due importanti azioni: [redacted] della forfora più ostinata e, al tempo stesso, grazie alle [redacted] eccezionali proprietà cosmetiche, protegge i capelli rendendoli più vitali, più luminosi, più morbidi e più belli.
La formulazione esclusiva di STIPROXAL Shampoo opera su cinque diversi fronti. Seda il rossore e il pizzicore del cuoio capelluto, grazie alla ciclopiroxolamina (1,5%), una molecola molto attiva, che agisce rapidamente e garantisce un'azione duratura. Consente di eliminare le squame più persistenti, che aderiscono al cuoio capelluto, grazie alle proprietà [redacted] dell'acido salicilico (3%). Ha un effetto lenitivo immediato su [redacted] irritazioni e pizzicori, grazie al Mentolo. Non solo: una base detergente [redacted] delicata [redacted] che capelli e cuoio capelluto siano soggetti a disidratazione, mentre un balsamo condizionante protegge e nutre i capelli, rendendoli morbidi [redacted] vitali, facilmente pettinabili.
STIPROXAL Shampoo si applica sui capelli bagnati, massaggiando fino a ottenere un'abbondante schiuma. Il prodotto, a [redacted] con l'acqua, forma una ricca schiuma cremosa, garantendo una detersione perfetta oltre che piacevolissima. Si [redacted] agire cinque minuti, quindi, si risciacqua accuratamente. Questo shampoo si utilizza due volte la settimana in presenza di forfora ostinata e, di seguito, una volta alla settimana.
STIPROXAL Shampoo è [redacted] sottoposto a rigorosi controlli in [redacted] le fasi di produzione al fine di garantirne la [redacted] efficacia e [redacted]. In vendita in farmacia.

Mix Reale di Frau [redacted] Alimentazione: dalle api, un concentrato di energia [redacted]

La [redacted] implica energia. È la vita quotidiana, a qualunque età, è fatta di mille momenti che richiedono una [redacted] carica di [redacted] vitale: il lavoro, lo [redacted] lo sport, le incombenze [redacted]. Per non parlare, poi, dei momenti particolarmente [redacted] del [redacted] di stagione, del periodo di [redacted] o dopo una malattia, nei quali il fisico reclama una dose aggiuntiva di energia.
Per l'uomo, fin dall'antichità, una delle fonti più preziose di energia vitale è stata sempre il Miele e gli altri prodotti dell'alveare: la Pappa Reale, la Propoli e il Polline.
Frau Alfa Alimentazione ha creato un [redacted] che [redacted] tutte queste quattro preziose sostanze dell'alveare: Mix [redacted]
[redacted] Frau, a base di Miele, Pappa Reale, Propoli e Polline, è un vero e proprio concentrato di energia vitale, equilibratamente naturale, particolarmente utile a ogni età e, soprattutto, quando si è sotto stress, nei cambi di stagione o dopo una malattia.
Il Miele, grazie alla presenza di glucosio e fruttosio, due zuccheri facilmente assimilabili, produce energia immediata e combatte affaticamento e anemia. La Pappa Reale, ricca di sali minerali, vitamine e aminoacidi, è una preziosa fonte di energia e ha sull'organismo un effetto tonico, ricostituente e stimolante dei processi immunitari. Inoltre, favorisce la crescita, rigenera le funzioni sessuali ed è particolarmente utile a chi studia e pratica sport. La Propoli rafforza le difese immunitarie, mentre il Polline, oltre a rafforzare a sua volta le difese immunitarie, [redacted] lo stress e aiuta a ristabilire una buona funzionalità metabolica.
Mix Reale di Frau [redacted] è contenuto in un caratteristico vasetto di vetro da 100 g ed è [redacted] di un [redacted] cucchiaino dosatore. Sono sufficienti 2-3 cucchiaini al giorno per ritrovare energia e vitalità.
Mix [redacted] Frau è in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

[redacted] Sport: [redacted] fatica, scatta l'energia

Polase Sport, l'integratore energetico-salino, con antiossidanti, ha compiuto due anni. Due [redacted] nel quali ha conquistato l'apprezzamento e la fiducia di chi pratica sport, non solo a livello amatoriale, ma anche a livello agonistico. Nel corso del 2004 Polase Sport è stato sponsor in numerose discipline sportive (sci, tennis, volley femminile, [redacted], beach basket, beach fitness, fitness) ed è stato il partner degli atleti in numerosi eventi sportivi (maratona, podismo, nuoto, ciclismo, mountain bike, rugby, atletica, basket, ecc.)
[redacted], infatti, una [redacted] alimentazione risulta [redacted] sufficiente per sopperire alle [redacted] necessità nutrizionali [redacted] pratica sportiva; diventa, quindi, indispensabile utilizzare integratori [redacted] che siano in grado di reidratare velocemente l'organismo, fornendogli le giuste dosi di sali minerali, carboidrati e vitamine. Ciò risulta [redacted] per mantenere il più a lungo possibile l'omeostasi funzionale, cioè quella condizione di equilibrio energetico e idrico-salino di cui l'organismo sotto sforzo ha bisogno.
Nello sportivo, la sensazione di sete indica una situazione di difficoltà, che si può evitare solo assumendo con continuità bevande leggermente ipotoniche, contenenti carboidrati a basso indice glicemico, sali minerali nelle giuste proporzioni e vitamine antiossidanti, proprio come Polase Sport.
Polase Sport, infatti, è l'integratore energetico-salino con antiossidanti, [redacted] formulazione specifica per la pratica sport. Si tratta di un preparato istantaneo per b[redacted] ipotonica, al dissetante gusto di arancia, da [redacted] durante o immediatamente dopo l'attività fisica.
Polase Sport reintegra i Sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli apporti di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace azione sulla [redacted]. Inoltre, fornisce energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine e, grazie alla presenza della vitamine antiossidanti C ed E, [redacted] a ridurre i segni di affaticamento muscolare determinato dall'azione dei [redacted] liberi, [redacted] più [redacted] recupero funzionale.
Polase Sport quindi è il partner ideale di chi pratica sport in quanto dà la giusta energia, reidrata velocemente l'organismo e lo protegge, preservandone l'integrità funzionale, migliorando le performance e facilitando il recupero funzionale. In vendita in farmacia (scatola da 10 bustine da 20 g. cad.).

[redacted] accessori per la [redacted] firmati Silver Cross Bifor

SILVER CROSS, marchio [redacted] leader in farmacia con una linea innovativa di prodotti per la medicazione e con una collezione di occhiali da vista trendy e tecnicamente all'avanguardia, ha creato Bifor, la linea completa di accessori bellezza in [redacted] di garantire risultati sempre perfetti.
Sono ben 36 gli [redacted] della linea SILVER CROSS Bifor: 10 articoli "professionali" realizzati in acciaio inox per preservarli dall'ossidazione e dalla ruggine (linea Bifor Inox) e 26 articoli realizzati con [redacted] sempre di altissima qualità, come l'acciaio temperato (linea Bifor Comfort).
Fra i prodotti della linea SILVER [redacted] Bifor vi sono ben 12 tipi di forbici per una perfetta manicure e pedicure e persino un'apposita forbice con punta arrotondata per regolare i peli del [redacted] nonché una forbice pieghevole tascabile; [redacted] 10 tipi di pinzette depilatorie, fra cui 4 pinzette depilatorie piatte colorate; 4 diversi tipi di lime per unghie... Fra gli [redacted] sori indispensabili vi sono anche il raspa-callosità, in grado di rimuovere perfettamente gli ispessimenti cutanei e le callosità, il rasoio callosità professionale per eliminare delicatamente e con precisione calli e callosità in [redacted] i levacomedoni, un apposito strumento per togliere i comedoni - e [redacted] gli antiestetici punti neri - facilmente, delicatamente e senza rischi. Una gamma completa di [redacted] per la bellezza, insomma, perché la bellezza [redacted] solo di cosmetici, ma anche di quegli strumenti indispensabili che [redacted] gli [redacted]. E, in realtà, sono proprio gli accessori a fare la differenza quando si fa, ad esempio, la manicure o la pedicure, oppure quando si regolano le sopracciglia o, ancora, quando si devono togliere - e [redacted] certo schiacciandoli con le dita - gli antiestetici comedoni, dovuti a una produzione eccessiva di sebo da parte della pelle.
[redacted] nuova linea di accessori bellezza SILVER [redacted] è distribuita in esclusiva in farmacia da Signorini [redacted] e Sanitari.

Anche i capelli invecchiano: le novità Foltène

Il più delle volte, [redacted] si pensa che anche i capelli possano invecchiare. Invece, con il passare del tempo, i capelli [redacted] incontro al naturale [redacted] funzionale della loro [redacted]
L'invecchiamento [redacted] capelli è il principale responsabile del loro indebolimento e, spesso, [redacted] della [redacted]. Ricerche s[redacted] dimostrato che, a causa dell'invecchiamento, le [redacted] dei capelli si indeboliscono progressivamente [redacted] origine a capelli sempre più sottili e, quindi, più deboli e meno resistenti alle aggressioni esterne.
I Laboratori Foltène hanno messo a punto due nuovi shampoo trattanti come complemento ai Trattamenti Contro la Caduta dei Capelli Speciale Uomo e Speciale Donna e [redacted] difendere i capelli deboli [redacted] rischio di invecchiamento [redacted] lo Shampoo [redacted] & Anti-ageing Speciale [redacted] e lo Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna.
Foltène Laboratories Shampoo Fortificante & Anti-ageing Speciale Uomo è uno shampoo innovativo in grado di ritardare il processo di invecchiamento [redacted] capelli e specifico per tutti [redacted] uomini che soffrono di eccessivo indebolimento e/o di caduta dei capelli, causati da ereditarietà, stress, stati di affaticamento, carenze [redacted] etc. La sua efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricosaccaride, [redacted] di crescita brevettato Foltène, e del Complesso Biovitaminico, miscela equilibrata di vitamine, che assicura al capello e al cuoio capelluto un [redacted] apporto nutrizionale e riduce la formazione [redacted]. Inoltre, questo shampoo ha una formula delicata, che ne [redacted] l'uso quotidiano.
Anche Foltène Laboratories Shampoo Rigenerante & Anti-ageing Speciale Donna è uno shampoo innovativo in grado di ritardare il pro[redacted] di invecchiamento dei capelli e specifico per tutte le donne che soffrono di eccessivo indebolimento e/o di caduta [redacted] capelli causati da diete drastiche, stress, squilibri ormonali, post partum, trattamenti chimici (colorazioni, decolorazioni, permanenti). [redacted] La [redacted] efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricalgoxyl, attivatore di crescita [redacted] e [redacted] Complesso Biominerale, [redacted] di alghe marine ricchi in [redacted] minerali, che svolge un'efficace azione nutritiva e rallenta il pro[redacted] di invecchiamento.
I prodotti Foltène sono in vendita nei punti vendita più qualificati del canale largo consumo e nella catena specializzata.

ChapStick Medicated: Il "Pronto Soccorso" per i piccoli problemi delle labbra

Labbra secche, aride, screpolate in vari punti, soggette ad arrossamenti e irritazioni: un problema che può [redacted] tutti, uomini e donne, giovani e [redacted] giovani, soprattutto d'inverno. Perché il freddo, i bruschi [redacted] di temperatura, il vento, gli ambienti troppo [redacted] e [redacted] basso tasso di [redacted] così come il sole [redacted] quello durante i weekend in montagna, sono acerrimi nemici delle labbra.
ChapStick Medicated di Wyeth Consumer Healthcare è la linea di balsami per [redacted] espressamente formulata per i piccoli problemi delle labbra: arrossamenti, [redacted] secchezza e screpolature. La sua formulazione all'avanguardia, infatti, svolge una triplice azione: lenitiva, grazie all'azione rinfrescante del mentolo; protettiva, grazie all'azione della lanolina [redacted] grazie alla presenza del [redacted] burro di cacao.
La linea di balsami per labbra, con vero burro di cacao, ChapStick Medicated comprende due prodotti: stick e gel. Entrambi i prodotti svolgono un'azione lenitiva e protettiva sulle [redacted] secche e screpolate e aiutano a prevenire e a combattere la disidratazione. [redacted] loro formulazione contiene, infatti, vero burro [redacted] azione [redacted] lanolina, ad [redacted] protettiva; mentolo, ad [redacted] lenitiva e rinfrescante.
ChapStick Medicated Stick e ChapStick Medic[redacted] Gel si applicano sulle [redacted] anche più volte al giorno, ogni volta che se ne sente la necessità, e che si devono proteggere le labbra dalle aggressioni degli agenti esterni. La delicatezza della formulazione in gel, unitamente alla sua facilità di applicazione, rendono ChapStick [redacted] Gel particolarmente indicato per labbra molto sensibili, [redacted] anche le più soggette a screpolature, [redacted] o a [redacted] fastidiose [redacted] di bruciore, e a infiammazioni di vario genere che, in termine medico, vengono chiamate cheiliti.
La forma più comune di cheilite è proprio quella dovuta a fattori climatici. Si tratta della cheilite ordinaria, una sorta di screpolatura delle labbra causata, d'inverno, da un'esposizione prolungata al freddo intenso. Le labbra perdono la loro elasticità e tendono a diventare [redacted] di lesioni: i famosi "tagli[redacted]", [redacted] dolorosi e che hanno sempre [redacted] a rimarginarsi.
La linea di balsami per labbra, [redacted] burro di cacao, ChapStick Medicated è in vendita solo in farmacia.

Multicentrum: per combattere i radicali liberi

I radicali liberi possono essere considerati, all'interno dell'organismo, vere e proprie mine vaganti che [redacted] molecole all'interno di ogni cellula, [redacted] e danneggiando le strutture cellulari [redacted]. Si [redacted] ogni cellula subisca ogni giorno circa diecimila attacchi [redacted] parte dei radicali liberi, che possono produrre [redacted] al nucleo cellulare, compresa lesioni al DNA; distruzione delle cellule endoteliali che rivestono i vasi sanguigni; risposta infiammatoria nelle articolazioni; accelerazione del processo di invecchiamento.
Le cellule sono in grado di difendersi dall'attacco dei radicali liberi con l'aiuto di sostanze antiossidanti. Fra gli antiossidanti più importanti vi sono tre vitamine (C, E, A) e quattro sali minerali (Selenio, Rame, Zinco, Manganese).
Multicentrum è l'integratore multivitaminico-multiminerale completo dalla A allo [redacted] bilanciato e sicuro, che contiene tutti gli [redacted] indispensabili per il mantenimento del benessere psico-fisico e [redacted] combattere i radicali liberi. La completezza è la sua caratteristica distintiva. Multicentrum contiene, infatti, ben 31 [redacted]: 13 vitamine e 18 sali minerali fra cui anche il gruppo delle vitamine (C, E, A) e dei sali minerali (Selenio, Rame, Zinco e Manganese) [redacted] azione antiossidante, che disattiva i terribili radicali liberi. Inoltre, Multicentrum contiene tutte le vitamine idrosolubili e liposolubili e tutti i sali minerali implicati nei processi metabolici, [redacted] azione plastica e/o catalitica.
Multicentrum è l'integratore di vitamine e sali [redacted] sicuro. Il dosaggio degli elementi è in linea [redacted] gli R.D.A. (Dosi Giornaliere Raccomandate dalle Organizzazioni Internazionali della nutrizione). Non esiste, quindi, il rischio di sovradosaggio, nel rispetto della posologia. Inoltre, [redacted] zucchero, [redacted] glutine e lieviti.
Multicentrum è disponibile in farmacia in due versioni, che presentano le stesse caratteristiche: compresse da deglutire e compresse effervescenti da sciogliere in acqua, al buon sapore di arancia. Una compressa al giorno, da deglutire o da sciogliere in acqua, fornisce tutte le vitamine e tutti i sali minerali di cui l'organismo ha bisogno [redacted] bene, vivere meglio e combattere i [redacted] liberi.

Fiori [redacted] Prosecco Clara Carpenè: una nuova cuvée, un nome antico

Un grande nome. E un'ancora più grande tradizione. [redacted] storia del prosecco [redacted] si lega fortemente al nome Carpenè. Antonio Carpenè I, di cui Clara Carpenè è bisnipote, è stato il fondatore della Scuola Enologica di Conegliano, la prima in [redacted]
Antonio Carpenè II, padre di Clara Carpenè, nel dopoguerra ha consacrato al successo il Prosecco di Conegliano, aprendo la strada a tutti i produttori della vallata. Oggi Clara, con Fiori di Prosecco, segue con passione, orgoglio e competenza la [redacted] di famiglia, con una cuvée che ha tutta l'eleganza e [redacted] di un eccellente Spumante D.O.C. di Conegliano. [redacted] deciso colore giallo paglierino, [redacted] Prosecco presenta un perlage di bollicine [redacted] e persistente e un intenso profumo di [redacted] di acacia, glicine e petali di rosa unito a una morbida sensazione di fiori di campo. Uno spumante adatto ad ogni momento della giornata, ideale come aperitivo e perfetto a [redacted] pasto. Fiori di Prosecco [redacted] Carpenè, la tradizione ha [redacted] nome. Per informazioni: www.carpene.it.

La tua creatività riparte [redacted] Olidata Tehom [redacted]W 3600

Il [redacted] Olidata Tehom [redacted] 3600 è un portatile multimediale adatto anche [redacted] più esigente.
Il display, con [redacted] di [redacted] e [redacted] in formato wide [redacted], è dotato di una [redacted] tecnologia ad al contrasto che garantisce una perfetta leggibilità in tutte le situazioni. Il masterizzatore DV[redacted] Layer permette di produrre i DVD (e CD) in breve tempo sia in [redacted] +R che in modalità -R senza doversi preoccupare [redacted] formato di registrazione.
Il Tehom CW 3600 è dotato inoltre di ben 3 porte USB 2.0 e di una porta FireWire (IEEE-1394) con le [redacted] ci si può connettere rispettivamente alle velocità di [redacted] Mbps e [redacted] Mbps, [redacted] periferiche esterne, come fotocamere e [redacted] digitali e altri computer. I nuovi dispositivi di memorizzazione che [redacted] di memoria alle [redacted] Compact Flash, Secure [redacted] e Memory Stick e che [redacted] utilizzati anche nei [redacted] telefoni cellulari e nei PDA, si riescono ad inserire direttamente nel card reader integrato senza ricorrere a nessun tipo di adattatore.
Il Notebook CW 3600 è dotato di un chip grafico Mobility Radeon 9700 con 128 MB di memoria DDR dedicata che consente di [redacted] qualsiasi applicativo grafico, dai giochi ai programmi di elaborazione grafica. La grande predisposizione alla mobilità è una [redacted] importante di questo portatile: la tecnologia Centrino ne amplifica l'autonomia [redacted] penalizzare le prestazioni. Il wireless, presente nella sua massima espressione a 54 Mbps pienamente conforme con lo standard [redacted] 802.11g, permette di consultare le e-mail e comunicare con il resto [redacted] mondo anche fuori [redacted]. Il peso contenuto [redacted] notebook Tehom CW 3600 (solo 2,8 Kg!) ne fa il compagno ideale di viaggio, per [redacted] di [redacted] sempre.

Colletta [redacted] 6800 tonnellate, + 20% rispetto al [redacted]

Successo [redacted] Giornata Nazionale [redacted] Colletta Alimentare

Milano, 29 novembre 2004 - Durante l'Ottava Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi sabato 27 novembre e organizzata dalla fondazione Banco Alimentare - ONLUS e dalla Federazione dell'Impresa Sociale di Compagnia delle Opere, sono state raccolte 6800 tonnellate di generi [redacted] a favore dei poveri, donate da quasi 4,5 milioni di persone (italiani, ma anche stranieri) che hanno aderito all'iniziativa.
Il dato, che costituisce un record per l'iniziativa, è il 20% in più di quello registrato lo scorso anno.
"Il risultato [redacted] Colletta Alimentare - ha dichiarato Don [redacted] Inzoli, presidente [redacted] Fondazione Banco Alimentare - ONLUS - ci ha dimostrato come in un [redacted] difficile, in cui si avvertono segnali di impoverimento [redacted] tra la gente la Carità cristiana sia più forte di ogni [redacted] teoria ideologica di giustizia sociale.
Un gesto semplice come quello di donare cibo a chi non ce l'ha non è [redacted] una generica filantropia che mette a posto la coscienza, ma un gesto reale di condivisione del bisogno materiale e del destino dell'uomo che si incontra.
È stata l'esemplificazione di come prima [redacted] idea occorrano le opere, di come cioè per costruire il bene comune si debba partire da quelle azioni concrete che vanno al di là di ogni ideologia e che rispondono ai bisogni del [redacted] dell'uomo.
Su questo punto - ha proseguito don Inzoli - c'è stata una convergenza da parte di tutti, uomini della società civile, autorità religiose, bambini con i propri genitori, anziani che hanno scelto di fare la spesa sabato 27 per donare qualcosa agli [redacted] oltre i 100 [redacted] volontari che con il proprio contributo hanno permesso di realizzare l'iniziativa.
Il nostro augurio è che questo gesto di Carità e condivisione [redacted] costituire la prova [redacted] possibilità che l'eccezionale divenga attuabile [redacted] e quindi [redacted] quotidianità, arrivando fino a cambiare in meglio la [redacted] società".
Il presidente ha colto l'occasione per ringraziare gli artefici di questo risultato: i milioni di donatori che hanno fatto la spesa; tutti i volontari che, insieme all'Associazione Nazionale Alpini e alla Società San Vincenzo de' Paoli, a Paolo Brosio e a Giancarlo Fisichella, si sono mobilitati; la Presidenza della Repubblica, che ha [redacted] il suo Patronato, riconoscendo anche quest'anno il valore [redacted] Colletta; i sostenitori ufficiali, Banca [redacted], Fastweb, Assogestioni e [redacted] Lombardia; gli enti pubblici e le catene della distribuzione [redacted] le concessionarie di pubblicità [redacted] permesso di acquisire spazi gratuiti sui media.

Raffreddore? Honey liqui-gels: rapidità di [redacted] e praticità d'uso

Whitehall, Azienda leader [redacted] dell'automedicazione, ha [redacted] a punto Honey, una linea completa e specifica di sette prodotti per la sindrome influenzale, caratterizzata anche [redacted] una [redacted] innovativa [redacted] liqui-gels. Le liqui-gels sono capsule [redacted] rivestite di gelatina naturale che contengono il principio attivo in forma liquida. Si [redacted] di una [redacted] farmaceutica innovativa che abbina i vantaggi di una formulazione liquida (rapidità di azione) a quelli di una capsula (praticità d'uso). Non solo. La gelatina naturale che riveste le liqui-gels ha la proprietà di sciogliersi velocemente nel momento in cui viene a contatto con succhi gastrici dando luogo a una rapida liberazione del principio attivo e, quindi, alla sua massima biodisponibilità.
Sono due i prodotti [redacted] linea Honey in liqui-gels: HoneyCold liqui-gels, per la sindrome influenzale con raffreddore e HoneyFlu liqui-gels, per la sindrome [redacted] tosse.
HoneyCold liqui-gels è una specialità a base di Paracetamolo e Pseudoefedrina atta a controllare i sintomi più frequenti della sindrome influenzale: raffreddore, febbre e dolorabilità diffusa. Il prodotto non induce sonnolenza in quanto privo di antistaminico. Inoltre, non è gastrolesivo, non interferisce con l'emocoagulazione, non produce sudorazione eccessiva ed è, in genere, ben tollerato.
HoneyFlu liqui-gels è una specialità atta a controllare la sindrome influenzale caratterizzata da febbre, tosse e d[redacted]. Si tratta di un prodotto [redacted] anche sotto l'aspetto dell'associazione dei principi attivi: Paracetamolo e Destrometorfano. Il Paracetamolo normalizza l'attività dei centri nervosi responsabili della termoregolazione e blocca la trasmissione degli impulsi dolorosi, agendo [redacted] antipiretico e analgesico. Il Destrometorfano agisce a livello del "Centro bulbare [redacted] tosse", [redacted]ando lo stimolo a tossire.
Inoltre, non è gastrolesivo, non interferisce con l'emocoagulazione, non produce sudorazione eccessiva ed è, in genere, è ben tollerato.

HoneyCold liqui-gels: la risposta innovativa ed efficace, senza antistaminico, per la sindrome influenzale con [redacted]

HoneyCold liqui-gels fa parte della linea Honey di Whitehall, la linea completa di prodotti specifici per la sindrome influenzale, ed è una specialità a base di Paracetamolo e Pseudoefedrina atta a controllare i sintomi più frequenti della sindrome influenzale: raffreddore, [redacted], dolorabilità diffusa.
Il Paracetamolo normalizza l'attività dei centri nervosi responsabili della termoregolazione e [redacted] la trasmissione degli impulsi dolorosi agendo come antipiretico e analgesico. La sua azione si manifesta entro 15-30 minuti e si prolunga per 6-8 ore.
La Pseudoefedrina agisce [redacted] vasocostrittore periferico decongestionando le mucose nasali e liberando il naso. L'azione si manifesta 15-30 minuti dopo l'assunzione e si protrae per alcune ore. Inoltre, rispetto [redacted] altri simpaticomimetici, la Pseudoefedrina ha la prerogativa di presentare un'incidenza nettamente inferiore di fenomeni cardiovascolari sistemici, anche in soggetti ipertesi controllati.
Una capsula di HoneyCold liqui-gels contiene [redacted] mg di Paracetamolo e 30 mg di Pseudoefedrina cloridrato.
HoneyCold liqui-gels (la stessa cosa vale per HoneyCold Sciroppo) non induce sonnolenza in quanto è l'unico prodotto OTC specifico contro l'influenza e il raffreddore privo di antistaminico. Inoltre, non è gastrolesivo, non interferisce [redacted] l'emocoagulazione, non produce sudorazione eccessiva ed è in genere, ben [redacted]
Posologia [redacted]: due liqui-gels fino a tre [redacted] al giorno.
Confezione: astuccio da 12 liqui-gels in blister.
Prezzo al Pubblico: Euro 7,00 (in farmacia)
HoneyCold liqui-gels è un farmaco di automedicazione e, come tale, [redacted] ricetta medica.

L'idea fantastica del formaghiaccio Demolli: i cubetti di ghiaccio si trasformano

Il Formaghiaccio firmato Demolli, già alla sua nascita, era un prodotto innovativo. Inn[redacted] per il [redacted] con cui è realizzato: morbida gomma per uso alimentare [redacted] per la praticità d'uso: è sufficiente una lieve pressione con le dita perché i cubetti di ghiaccio (a forma di quadrotti, ma anche di fragoline, di piccole mele, di cuoricini e di stelline) si stacchino facilmente dagli alloggiamenti, conservando così tutta la loro perfezione. Non [redacted]: le particolare forme degli alloggiamenti evita che la vaschetta goccioli [redacted] il tragitto lavello-freezer. Tutte caratteristiche che fanno del Formaghiaccio [redacted] un prodotto davvero speciale.
Un prodotto che è diventato anche un gioioso e insostituibile [redacted] decorativo per raffinati cocktails, long drink e aperitivi con amici e parenti.
Il Formaghiaccio Demolli, infatti, viene proposto oggi anche in due versioni, con alloggiamenti a forma di alberi di Natale oppure di pupazzetti di neve con tanto di sciarpa... E così i cubetti di ghiaccio diventano magia.
Realizzati dal Centro Studi e Progettazione Demolli, i due nuovi Formaghiaccio Demolli con gli alloggiamenti a forma di alberi di Natale e di pupazzetti di [redacted] contengono 18 cubetti e sono disponibili in due colori: rosso e verde.
I due nuovi Formaghiaccio Demolli fanno parte della linea Magic e sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo. Prezzo al Pubblico indicativo: Euro 4,00 cad.

Spazio24: l'orologio [redacted] polso [redacted] campioni

È Spazio24 a [redacted] il tempo [redacted] ragazzi di Campioni, il [redacted] reality show di Mediaset.
Passione, energia e temperamento [redacted] le caratteristiche vincenti che Spazio24 condivide con gli aspiranti calciatori che hanno superato le severe selezioni per partecipare al programma. Questa unione di valori ha portato il marchio dell'azienda Sciock ad [redacted] nella [redacted] dei Fornitori Ufficiali dell'A.S. Cervia Calcio per il 2004-2005. I suoi orologi accompagneranno i ragazzi [redacted] percorso che condurrà, alcuni di loro, a [redacted] il sogno di diventare [redacted] professionisti.
Spazio24 è la portavoce di tutte quelle caratteristiche [redacted] rendono è [redacted] in Italy famoso nel [redacted] qualità, [redacted] del dettaglio e amore per lo sport; alle [redacted] il nuovo programma, il primo reality [redacted] format completamente italiano, vuole promuovere i valori più [redacted] lealtà e della [redacted] sportiva [redacted] un[redacted] che premi il giocatore, la squadra e il pubblico più [redacted]
[redacted] dell'esperienza di svariati anni di ricerche e studi [redacted] Spazio24 si rivolge a un target giovane e dinamico, sempre attento alle ultime tendenze, [redacted] dell'orologio un accessorio indispensabile per completare il proprio [redacted]
I modelli sono realizzati second[redacted] le ultimissime tecnologie di produzione e con i più innovativi materiali offerti dalla moderna industria degli accessori.
Un'attenta e capillare distribuzione del marchio, ma soprattutto un incredibile rapporto di qualità/prezzo, fanno gli orologi Spazio24, un "must" per le nuove generazioni.
Il modello indossato dai Campioni, dal loro allenatore Ciccio Graziani e da tutto lo staff tecnico è il Technogel, un crono con il cinturino in gel anallergico ed il quadrante circolare con la tipica ghiera sportiva che, non a [redacted] ricorda la corona dentata del logo ufficiale di Campioni. È disponibile in una diversa gamma di colori, in base alle tendenze del momento o ai propri gusti; i ragazzi del Cervia, per esempio, hanno scelto quello con il cinturino giallo e il quadrante blu, che richiama i [redacted] della loro squadra.
Leggero e confortevole, Technogel di Spazio24 è stato pensato appositamente per essere [redacted] dai giovani sportivi che, anche durante la partita, vogliono avere al polso un orologio che possa segnare i momenti più significativi ed entusiasmanti della loro giornata.

Plànten: fibre [redacted] Psyllium per rieducare l'intestino pigro

Sono milioni gli italiani che soffrono di stitichezza [redacted] un [redacted] dovuto a molteplici fattori, tra cui [redacted] abitudini alimentari, [redacted] sedentaria e disturbi psicoemotivi.
Quando si soffre di stitichezza abituale, è di fondamentale importanza inserire nella dieta alimenti ricchi di fibre. Queste sostanze, infatti, non essendo aggredibili dagli enzimi digestivi umani, non vengono digerite da parte dell'organismo e si accumulano nell'intestino dove, aumentando la massa e il volume delle feci, provocano stimolo ad evacuare.
[redacted] sul fronte dei lassativi si dovrebbe dare la preferenza ai cosiddetti lassativi "di massa", a base di fibre, ai mucillagini e di derivati [redacted] della cellulosa in quanto aiutano l'intestino a riprendere i suoi ritmi fisiologici con un meccanismo [redacted] e, quindi, [redacted] indicati per un utilizzo prolungato.
Plànten di Whitehall è il lassativo a base di Psyllium, una pianta originaria del Medio Oriente. Da essa si ricava una fibra che assorbe acqua e forma con i cibi una massa soffice. Il suo transito stimola l'intestino e, gradualmente, lo rieduca al movimento.
Fra le fibre formanti massa, lo Psyllium presenta notevoli vantaggi: è completamente vegetale; non [redacted] assimilato; ha una capacità di assorbire acqua 80 [redacted] maggiore [redacted] crusca e non è irritante.
Plànten, a base di Psyllium, è la risposta [redacted] e fisiologica in tutti i casi in cui la stitichezza è un problema ricorrente e [redacted] quando si ha difficoltà [redacted] più di due volte la settimana, per lunghi periodi di tempo. La sua azione è semplice e [redacted] nel tempo, permette all'intestino di ritrovare la [redacted] naturale motilità.
Plànten [redacted] deve essere [redacted] un [redacted] lassativo, bensì [redacted] vegetale in grado di stimolare fisiologicamente la motilità intestinale e ristabilirla nel tempo. In particolare: Plànten va assunto tutti i giorni per almeno 4 settimane; va assunto costantemente anche dopo le prime risposte intestinali; impiega, [redacted] 4/5 giorni per manifestare la sua [redacted] perché la sua azione non è di tipo farmacologico tradizionale.
Plànten è disponibile in astuccio da 20 bustine, da sciogliere in acqua, ai gusti di albicocca e arancia. In vendita in farmacia.

Les Connaisseurs Majestic Réserve de Marche Noir

Les Connaisseurs - il marchio che contraddistingue le [redacted] più esclusive di Paul [redacted] ha fanno parte i Technicum, i Pluricomplicati e dal 2003, i nuovi Majestic.
Les Connaisseurs non denota solamente alcuni prodotti ma ne seleziona anche la distribuzione: gli effetti gli orologi Les Connaisseurs sono distribuiti esclusivamente in 70 [redacted] in [redacted]
I Majestic sono stati presentati in tre versioni di movimento: Crono Retrapente, Crono Calendario Completo e Riserva di Carica. I movimenti [redacted] certificati cronometro C.O.S.C. Tutti disponibili [redacted] casse: acciaio, oro (giallo, rosa e bianco).
Una collezione già molto importante al momento [redacted] sua presentazione nel [redacted] per quest'anno quindi il Paul Picot si è limitata a presentare [redacted] novità [redacted] versione di quadrante nero.
Le caratteristiche base del quadrante [redacted] invariate: argento massiccio 925 lavorato in rilievo guilloché su 3 livelli con cifre romane dipinte in bianco. Altre caratteristiche tecniche - [redacted] con tipico encoche a ore 3 - massa oscillante 22 carati - indicazione di [redacted] minuti, piccoli secondi a data circolare - indicazione della riserva di [redacted] a ore 3 - impermeabile fino a 50 metri di profondità - cinturino in coccodrillo louisiana.

CAT: un marchio di qualità nella cultura e nell'arte ceramica

Da Castellamonte a Grottaglie, da Bassano del Grappa ad Assemini, a Caltagirone la nostra penisola [redacted] una forte tradizione ceramica grazie anche alle 33 città rappresentate dall'AICC (Associazione Italiana Città [redacted] Ceramica) che si caratterizzano per produzioni tipiche che [redacted] la arte del luogo e ne tramandano la tradizione millenaria rievocando l'originale [redacted] ed arte ceramica.
Dall'età medioevale tutti i principali centri di produzione di ceramica in Italia registrano la nascita di [redacted] corporazione dei "vasai, scudellari, orciai, figuli o boccalari", deputata alla tutela [redacted] attività legate all'arte [redacted] e [redacted] riguardanti la produzione per il rispetto dei canoni di qualità e originalità. Tale attenzione vive [redacted] oggi [redacted] al marchio "Ceramica artistica tradizionale", applicato a chi rispetta un preciso disciplinare inteso a salvaguardare le diverse culture artistiche della ceramica nelle sue peculiari declinazioni storiche: il grande patrimonio [redacted] "città [redacted]".
La presenza del marchio CAT garantisce l'acquirente e tutela lo sviluppo innovativo del prodotto, assicurando la continuità della tradizione nel solco della tradizione vista la necessità di tutelare un patrimonio artistico di tale portata e [redacted] di favorire il rilancio del settore affermando la qualità del made in Italy e stimolando l'attività e l'innovazione dei giovani artigiani che tramandano i saperi della tradizione italiana.
Per perseguire questo scopo il Ministero Delle Attività Produttive ha finanziato un progetto nazionale per rilanciare il settore attraverso iniziative di promozione del marchio "CAT - Ceramica Artistica e Tradizionale" e di sostegno allo sviluppo dell'innovazione, al marketing ed alla [redacted]
Il progetto di promozione viene gestito dall'Agenzia Polo Ceramico di Faenza ed è promosso e patrocinato dall'AICC - Associazione Italiana [redacted] della Ceramica e di associazioni nazionali di categoria CNA, Confartigianato, ACAI, CASA, CLAAI. [redacted] dare un sostegno agli artigiani sul territorio è stata creata la [redacted] CPA (Centri di Promozione dell'Artigianato), costituita da 26 operatori selezionati fra giovani residenti direttamente sul [redacted] di competenza per i quali sono state assegnate borse di studio finanziate dal progetto [redacted]. Grazie ai CPA sarà possibile raccogliere una grande quantità di informazioni, da condividere con gli artigiani, utili [redacted] sviluppo e alla crescita dell'artigianato [redacted] locale su tutto il territorio nazionale.
Le informazioni, di grande utilità per il lavoro degli artigiani saranno disponibili su un portale dell'Agenzia Polo Ceramico www.agenziapoloceramico.it

Proporal caramelle: le caramelle salutari [redacted] golose, con goccia [redacted] Propoli

Sin dai tempi antichi [redacted] note le eccezionali proprietà della Propoli, la [redacted] di origine naturale ottenuta dalle api.
Oggi, si è riusciti a dimostrare [redacted] i flavonoidi, in particolare la galangina che è considerata il flavonoide caratterizzante, rappresentano gli elementi più attivi della Propoli, cui sono da ascrivere le eccezionali proprietà di questa sostanza: antinfiammatorie, antibatteriche, antivirali, antiossidanti, antimicotiche, antinfettive e immunostimolanti.
Ed è proprio la Propoli il principio attivo comune a tutti i prodotti della linea fitoterapica Proporal Gola di Signorini Farmaceutici e Sanitari: Proporal Caramelle, Proporal Spray, Proporal Sciroppo.
Tre diversi prodotti, a base di propoli purissima, titolata e concentrata per il trattamento del "mal di gola", uno dei disturbi più tipici e frequenti [redacted] stagione invernale. In particolare, Proporal Caramelle, disinfettanti [redacted] del cavo orale, rappresentano un'assoluta novità: a differenza di tavolette o opercoli di Propoli già presenti sul mercato, soddisfano lo stesso bisogno di assunzione di Propoli, con in più la piacevolezza di poter essere assaporate come gustose caramelle.
A base di estratto secco di Propoli concentrato e purificato (4%) e di Liquirizia, garantiscono un'efficace azione antibatterica, antinfiammatoria, antitussiva e rinfrescante, [redacted] adulti e bambini per proteggere le prime vie respiratorie, sono indispensabile per i fumatori, in [redacted] di leggero mal di gola, irritazioni del cavo orale, raucedine.
Al gusto fresco e leggero di Menta e Liquirizia, pratiche e pronte all'uso in ogni circostanza, Proporal Caramelle hanno un'efficacia garantita dalla titolazione (4% di Propoli). Inoltre, l'estratto secco rende la Propoli biodisponibile al 100%.
Bastano 3/4 caramelle al giorno, da sciogliere lentamente in bocca, per garantire una buona disinfezione quotidiana del cavo orale. Si consiglia di assumere Proporal Caramelle al manifestarsi dei primi sintomi e di continuare l'assunzione per 12-15 giorni. La confezione di Proporal Caramelle contiene 26 g di golose e salutari caramelle ripiene con goccia di P[redacted]. In vendita in fa[redacted].

Monaco 2004: [redacted] Intermot Cellular Line® si fa notare!

Cellular [redacted] ha superato la prova: al salone internazionale del motociclo di Monaco il brand italiano ha saputo conquistare l'attenzione e i giudizi positivi del numerosissimo pubblico. I visitatori, che hanno dimostrato di essere esigenti e assolutamente critici, hanno riconosciuto la qualità degli accessori Cellular Line® dedicati al settore.
Ciò che è risultato evidente è l'importanza della direzione intrapresa dall'azienda nello studiare prodotti configurati sulle specifiche esigenze del target, senza soprassedere ad alcun dettaglio, così da proporre soluzioni mirate e "su misura".
Auricinel, un auricolare da casco per telefoni cellulari, ha trovato schiere di "fans", grazie alle prestazioni ottimali (la qualità della conversazione è garantita fino a 100km/h!), alla semplicità di installazione (applicazione all'interno del casco [redacted] velcro biadesivo) e alla comodità di utilizzo (tasto di risposta idropellente esterno al casco). La scelta di proporre al pubblico un prodotto compatibile con tutti i tipi di casco omologati è risultata sicuramente vincente.
Intermot 2004 Cellular Line® ... è tutta velocità!

È PARTITA
L'OPA
TELECOM
SU TIM.

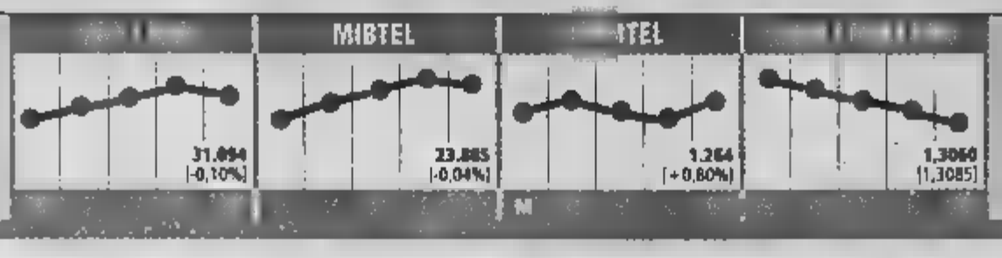
TIM

TELECOM ITALIA

www.sos...
25% FATTURATO SVILUPPO

Edison, [illegible]eix sbarca a Roma

Il presidente di Edf, Pierre Gadonneix, sarà a Roma da per incontrare i ministri dell'Economia, Siniscalco, e dell'Industria, Marzano, nell'ambito delle discussioni relative al dossier Edison. L'oggetto di questi incontri, afferma il gruppo francese, è di esaminare le condizioni nelle quali Edf, nel quadro del consolidamento delle sue posizioni europee, potrebbe essere un soggetto permanente del mercato dell'energia italiano con dei partner italiani».



Assistenza Iveco per lo Tsunami

Iveco, insieme alle reti dei concessionari, parteciperà alle donazioni ed alle attività di supporto per «il più grande disastro naturale nella storia moderna». Il contributo di 1,5 milioni di euro sarà erogato a favore dei Paesi colpiti dallo Tsunami. Le donazioni di Iveco includono supporto finanziario, attrezzature ed assistenza tecnica, saranno effettuate attraverso le organizzazioni coinvolte nell'aiuto umanitario alle aree colpite».

POTREBBERO CAMBIARE ALCUNE NORME SU SILENZIO ASSENSO, TRATTAMENTO FISCALE E FONDO RESIDUALE ALL'INPS

Il governo fa slittare il Tfr, nuova proposta a febbraio

Sospeso il decreto su richiesta di sindacati e industriali. Confermate le risorse

Roberto Giovannini
ROMA

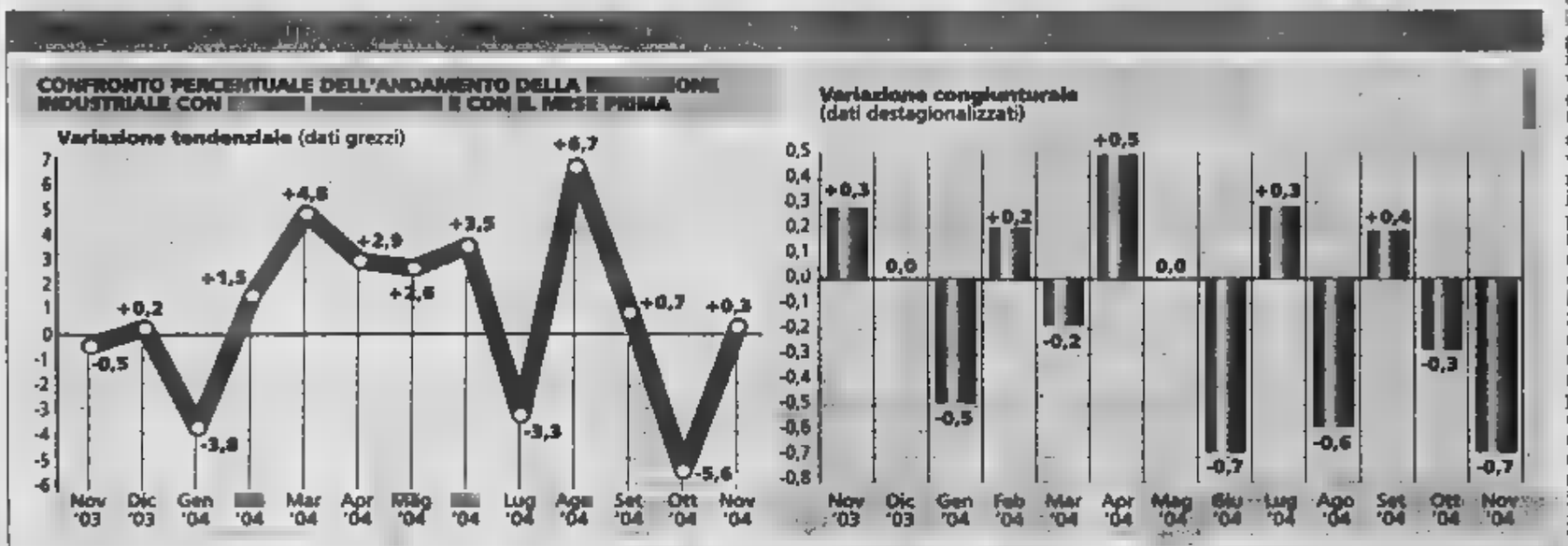
Il governo prende tempo sulla riforma dei fondi pensione e del Tfr. Al termine di un lungo [illegible] quattro ore tra il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla e i rappresentanti di sindacati e imprenditori (giunti all'incontro con una [illegible] di richieste sostanzialmente comuni) l'Esecutivo ha deciso [illegible] congelare per un mese e mezzo il [illegible] del decreto attuativo che dovrebbe regolamentare in dettaglio [illegible] delicate materie che riguardano il trasferimento delle liquidazioni ai fondi pensione (e non solo). Di qui a fine febbraio, intanto, sindacati e imprese lavoreranno per presentare al governo [illegible] documento comune sulla previdenza integrativa e il Tfr. Il primo appuntamento per la predisposizione [illegible] [illegible] avviso comune potrebbe essere programmato già per la prossima settimana.

Brambilla, anche a nome del ministro del Welfare Roberto Maroni, ha innanzitutto ribadito l'intenzione del governo di [illegible] le risorse [illegible] per compensare le [illegible] che dovranno smobilizzare il Tfr già nel [illegible] (20 milioni di euro mentre 200 e [illegible] saranno stanziati rispettivamente nel 2006 e 2007). Le risorse, non previste in Finanziaria (si ricordano le aspre proteste [illegible] Maroni), dovrebbero essere stanziate o con il decreto sulla competitività o in un altro provvedimento. Il governo comunque dovrebbe mettere a punto [illegible] testo di decreto attuativo sulla previdenza integrativa entro fine febbraio, e al massimo entro l'inizio marzo, tenendo conto - [illegible] assicurato Brambilla a sindacati e imprese - [illegible] osservazioni delle parti sociali. «È stata una riunione proficua - ha detto Brambilla al [illegible] dell'incontro - perché è emersa la posizione delle parti sociali. Sarà di aiuto per la redazione di un testo a fine febbraio-inizio marzo». Brambilla ha ricordato che il governo deve [illegible] conto delle norme Ue in particolare sulla portabilità dei fondi, [illegible] ha sottolineato che [illegible] modifica alla bozza del ministero è possibile sul fronte della decisione del datore di lavoro sul fondo complementare al quale destinare il Tfr in caso di silenzio da parte del lavoratore (nel [illegible] di un accordo [illegible] i rappresentanti del lavoratore).

Questo è uno (ma non il solo) dei limiti denunciati nello schema del governo denunciato dai rappresentanti [illegible] forze sociali: a tutti è parso infatti inopportuno che [illegible] tutto al solo datore [illegible] lavoro [illegible] decisione [illegible] cosa fare del Tfr del lavoratore che non abbia espresso la [illegible] volontà al termine del periodo [illegible] «silenzio-assenso» [illegible] tro il quale si deve comunicare se si preferisca conferire la liquidazione a un fondo pensione (e a quale) o lasciarla in azienda. Altre critiche [illegible] riguardano il trattamento fiscale della previdenza complementare, le procedure e i meccanismi [illegible] lo smobilizzo del Tfr, il fondo «residuale» presso l'Inps, e soprattutto la richiesta [illegible] parti sociali per un vantaggio [illegible] assegnare [illegible] fondi pensioni che nascono [illegible] contrattazione collettiva.

Come detto, imprenditori e sindacati hanno annunciato - ha spiegato il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi - la volontà [illegible] a punto un «avviso comune» da sottoporre al ministero del Welfare entro la metà di febbraio. Il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini ha detto che se il governo «recepirà le osservazioni delle parti sociali farà una cosa giusta [illegible] se insisterà sulla strada attuale «troverà l'opposizione del sindacato ma anche dei datori di lavoro». «Sarà difficile - ha spiegato il segretario confederale della Cisl Pierpaolo Baretta - che il governo possa non tenere [illegible] delle decisioni dei sindacati. Attendiamo [illegible] sapere [illegible] vuol fare il governo. Noi pensiamo che perdere il 2005 per la previdenza integrativa sarebbe un errore grave». Secondo il vicesegretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, governo e sindacati sulla previdenza integrativa sono ancora «lontani» ma i rappresentanti dei sindacati e delle imprese si vedranno la settimana prossima per studiare un documento comune. «Siamo interessati - ha affermato per la Confindustria il direttore dell'Area Relazioni Industriali, Giorgio Usai - [illegible] nel 2006 la previdenza integrativa sia a regime. Occorre che [illegible] le norme siano messe a punto entro la prima metà [illegible] quest'anno». [illegible] preoccupazione sul cammino [illegible] parte della riforma previdenziale sui fondi complementari arriva dal commissario della Covip, Fabio Ortolani. «Preoccupa - ha detto Ortolani - il tentativo di non fare gerarchie tra i fondi negoziali e gli altri fondi. Tutto ciò insieme al progetto di riforma del risparmio che omologa il risparmio previdenziale a quello finanziario rischia di penalizzare gli utenti, per la maggioranza poco esperti di problemi finanziari».

> Il ministero del Welfare: «Il clima è costruttivo si può arrivare [illegible] un testo comune» Preoccupata la Covip: «Tutti i fondi sono uguali»



[illegible] in calo la produzione industriale

A novembre 2004 la produzione industriale è aumentata dello 0,3% su novembre 2003 ma è diminuita dello 0,7% rispetto ad ottobre (dato destagionalizzato). Su base annuale il dato corretto per giorni lavorativi mostra un calo del 2,8%. Lo comunica l'Istat. Tra gennaio e novembre la produzione è aumentata dello 0,6% (dato grezzo) rispetto allo stesso periodo del 2003. A novembre il dato corretto (-2,8%) risente in particolare della differenza di un giorno di lavoro in più rispetto a novembre 2003. Negativa la produzione [illegible] autovetture, diminuita a novembre del 27% (dato grezzo) rispetto a novembre 2003.

AVANZA LA RIFORMA DEL RISPARMIO. GOVERNO BATTUTO SUGLI IMPEDIMENTI ALLE CARICHE SOCIALI

Spuntano le muraglie cinesi per le banche

Le attività di investimento dovranno essere gestite da società separate

Francesco Spini

Passa lo spezzatino delle banche. Tra i primi 14 articoli del disegno di legge per la tutela del risparmio che ieri le commissioni Attività Produttive e Finanze della Camera hanno votato uno dietro l'altro, è stato votato all'unanimità anche un emendamento che introduce limiti per i servizi di investimento offerti dalle banche universali. Voluta dall'ex ministro delle Finanze diessino Vincenzo Visco, poi riformulata dai relatori del ddl e quindi approvata ieri all'unanimità dalle commissioni, la nuova norma sulle cosiddette «muraglie cinesi» renderà possibile una piccola rivoluzione allo sportello. La Consob, sentita la Banca d'Italia, potrà infatti disporre la separazione societaria delle attività dei servizi di investimento effettuati dalle banche universali, con una divisione contabile e gestionale. In sostanza i servizi di investimento offerti dagli istituti di credito dovranno [illegible] offerti da società differenti. In tal modo, dice Visco, «oggi non sarebbero più possibili casi [illegible] Cirio e Giacomelli». Un deterrente, insomma, che dovrebbe impedire il trasferimento del rischio [illegible] dalle banche agli investitori.

Ma questa è solo l'ultima delle novità in un iter legislativo del ddl risparmio che, [illegible] un treno [illegible] in ritardo esagerato (compie un anno il primo tentativo di nuove regole per il risparmio), tenta di entrare nel [illegible] finale, parlamentare a Montecitorio. La sensazione generale di maggioranza e opposizione è di ottimismo, a cominciare dai presidenti delle commissioni. Bruno Tabacci e Giorgio La Malfa parlano di un clima «costruttivo» e «di collaborazione». Eppure [illegible] scogli sono già all'orizzonte. Se i due presidenti prevedono un iter snello, [illegible] [illegible] licenziamento [illegible] testo entro domani, devono [illegible] [illegible] esaminati due nodi cruciali. Eccoli: il mandato «a termine» del Governatore della Banca d'Italia e la competenza sulla concorrenza tra banche oggi appannaggio [illegible] via Nazionale. Su questi, [illegible] ricorda l'ex relatore di parte diessina ai tempi del progetto bipartisan, Sergio Gambini, «si è avvertito lo stop del presidente del Consiglio dopo la colazione con il Gover[illegible] [illegible] Banca d'Italia». Per questo l'esponente ulivista si augura che «nella maggioranza prevalga il rispetto del ruolo [illegible] nella riforma del risparmio». Parlamento chiamato in causa anche dal relatore attuale della legge (l'altro è Stefano Saglia, An), Gianfranco Conte. Per lui alcune correzioni che la minoranza ha [illegible] nel testo ieri sono «troppo rigide». Una di queste [illegible] prevede, ad esempio, che [illegible] di «significative variazioni delle condizioni di mercato» chi vende prodotti [illegible] debba informare i clienti sull'andamento dei propri investimenti e [illegible] mutate condizioni [illegible] rischio. Non solo. Prima di vendere il prodotto finanziario, promotori e sportellisti dovranno consegnare al cliente informazioni e documenti in merito. [illegible] al provvedimento sulle informative, un altro articolo ha visto la maggioranza andare sotto. Complice l'[illegible] al momento del voto di diversi rappresentanti della Cdl è passato [illegible] altro emendamento, a firma del Ds Mauro Agostini, secondo cui la Consob in p[illegible] di «gravi motivi» potrà dichiarare nei confronti di chi è stato condannato in primo grado per falso in bilancio, falso [illegible] prospetto o per impedito controllo «l'impedimento ad assumere la carica di amministratore, sindaco e membro [illegible] consiglio di sorveglianza di società quotate o sottoposte a comune controllo, se la condotta induce a ritenere che il soggetto [illegible] sia idoneo a ricoprire fedelmente la carica sociale».

Tra gli altri passa senza problemi anche l'articolo (il [illegible] 7) che regolamenta il conflitto di interessi [illegible] banche e imprese, [illegible] forti limitazioni, tra l'altro, all'indebitamento verso la banca di chi ha posizioni di amministrazione o direzione dello stesso istituto.

Cambiano poi [illegible] norme sui cosiddetti depositi dormienti. Il denaro «dimenticato» in banca e di cui nessuno rivendica la proprietà per oltre 5 anni non finirà più alle banche. Nell'articolo 12 del ddl [illegible] dispone [illegible] tali liquidi [illegible] [illegible] subito, però. Il procedimento durerà sei anni: dapprima il denaro sarà depositato in Banca d'Italia, mentre la banca tenterà di rintracciare i legittimi titolari [illegible] deposito [illegible] i loro eredi. Se la ricerca sarà infruttuosa tali [illegible] andranno per metà a finanziare il fondo di garanzia per i risparmiatori e per l'altra metà a ripianare il debito pubblico. Tutto come prima, invece, per l'Ufficio Italiano Cambi: [illegible] si trasformerà nell'Agenzia per l'investigazione finanziaria [illegible] vedrà [illegible] le sue funzioni attuali.

> Cambiano le norme sui depositi dormienti Dopo cinque anni i fondi non richiesti andranno allo Stato
>
> Previste forti limitazioni per il conflitto d'interesse fra banche e imprese Entro domani le proposte sul mandato di Bankitalia

Migliorano le adesioni all'offerta pubblica su Tim

[illegible] TRONCHETTI: NON CI SARÀ ALCUN RILANCIO, VINCO [illegible]

[illegible] Migliora il flusso [illegible] adesioni all'offerta di [illegible] Italia [illegible] Tim: ieri il totale ha raggiunto il 14,35% dei [illegible] ordinari. Per la chiusura c'è tempo fino a dopodomani 21 gennaio. [illegible] sola giornata di ieri le adesioni sulle ordinarie sono [illegible] al 5,74% dei [illegible] oggetto dell'offerta. Tronchetti Provera ha ribadito che i termini non cambieranno: «Con oggi - ieri per il lettore, ndr - scade la possibilità di fare un rilancio. Ma rilanci non ce ne [illegible] Gli azionisti devono [illegible] le loro scelte sapendo che l'offerta è quella del primo giorno». Il numero uno di Telecom Italia si è detto «fiducioso» sull'esito dell'operazione perché «è nell'interesse di tutti». Nessuna preoccupazione sulle percentuali di adesioni fin qui raggiunte: «le adesioni giungono sempre all'ultimo momento». Spostando l'attenzione su un altro argomento, Tronchetti ha detto [illegible] ne so nulla, non c'è alcun contatto» riguardo a un presunto interesse per Ipse. Interpellato sullo stesso tema, l'amministratore delegato di Tim, [illegible] De Benedetti, si è limitato a confermare l'eventuale interesse per le frequenze. Ieri indiscrezioni di stampa attribuivano un interessa[illegible] a Ipse [illegible] parte della Vodafone. L'amministratore delegato del secondo gestore [illegible] telefonia mobile, Umberto Guindani, ha smentito. Su [illegible] si è invece espresso Cesare Romiti, che alla guida di [illegible] cordata di soci internazionali si appresta a formulare una n[illegible] proposta all'Enel per rilevarne la controllata telefonica. Fra oggi e domani dovrebbe arrivare anche l'offerta alternativa dal fondo Blackstone, ma Romiti [illegible] che «i capitali della società possono anche essere stranieri, ma l'azienda e la sede devono rimanere italiani».

Nuove leggi per le banche

OFFENSIVA SUI TANGO-BOND

L'Argentina: «Accettate o sarà peggio»

ROMA

I risparmiatori italiani sono arrabbiati? «Hanno ragione, [illegible] non accettano l'offerta andrà anche peggio». Non ha dubbi il sottosegretario alle Finanze argentino, Guillermo Nielsen: quella presentata da Buenos Aires è «la migliore offerta possibile», d'unica che il governo Kirchner proporrà. Meglio quindi [illegible] l'offerta ora che si presenta, perché chi deciderà di non aderire al concambio, che prevede un taglio del 70% del capitale dei tango-bond, «correrà grossi rischi».

[illegible] un [illegible]quio ristretto con i giornalisti, Nielsen, in Italia per il road show della ristrutturazione dei tango-bond, che coinvolge [illegible] risparmiatori italiani e toccherà, dopo Roma, Milano e Verona, ribadisce la posizione dell'Argentina. E, rispondendo alle dichiarazioni [illegible] ministro dell'Economia Siniscalco, rifiuta l'ac[illegible] [illegible] aver agito «in malafede». «Lo avremmo fatto - spiega - se la nostra proposta fosse [illegible] più alta. Se avessimo per esem[illegible] offerto un taglio del [illegible] anziché del 70% allora sì che saremmo in malafede, perché l'offerta non sarebbe sostenibile». I risparmiatori insomma [illegible] [illegible] bene a salire sul [illegible] [illegible] che passa perché questa è d'unica proposta che l'Argentina intende fare». Anche al di là delle pressioni del governo italiano. Di contatti diretti, di incontri ufficiali con le istituzioni infatti «non ce ne saranno», precisa Nielsen. E le pressioni che l'esecutivo vorrà esercitare «sono [illegible] questione solo italiana». Tra l'altro, continua, chi aderisce ora potrà solo migliorare eventualmente la sua posizione in futuro: il prospetto precisa infatti che «se in futuro qualcuno otterrà un rimborso più consistente, anche [illegible] avrà aderito, potrà ottenere la stessa cifra».

CONSUMATORI ALL'ATTACCO

«Prorogate i [illegible]otti al portatore»

ROMA

Un decreto legge per prorogare la scadenza dei libretti al portatore [illegible] saldo oltre i 12.500 euro dal 31 gennaio ad almeno il 31 marzo. A chiederlo è l'Unione nazionale consumatori per dare alle famiglie più tempo per mettersi in regola ed evitare un [illegible] agli sportelli delle banche di risparmiatori intenzionati a togliere i soldi per evitare le multe previste dalla [illegible] normativa e[illegible]pea in materia di antiriciclaggio. Secondo l'associazione, «nei prossimi giorni si riverserà infatti [illegible] alle banche una massa ingente di risparmiatori che hanno appreso soltanto [illegible] [illegible] scadenza [illegible] 31 gennaio perchè non è stata mai fatta una campagna informativa. Le file agli sportelli bancari aumenteranno anche per la concomitanza di vari pagamenti, versamenti e prelievi di fine gennaio».

Una richiesta di intervento, per la verità, era già arrivata la scorsa settimana. Questa volta da parte del sindacato pensionati della Cgil. «Il governo - spiega il responsabile economico della Cgil Beniamino Lapadula - però non ha fatto nulla, anche se siamo in presenza di un fenomeno [illegible] entità rilevante. Su circa [illegible] miliardi di euro, [illegible] conto correnti, pronti contro termine e depositi, i libretti al portatore, secondo i dati che si possono desumere dai bollettini [illegible]a, ammontano a circa [illegible] miliardi di euro, circa il 10% [illegible] totale. [illegible] presumibile - osserva Lapadula - che una parte consistente [illegible] questa tipologia di risparmio può [illegible] con saldi superiori a 12.500 euro. In questa situazione pos[illegible] incorrere soprattutto, migliaia e migliaia di pensionati».

CHI OFFRE DI PIÙ?

TIM

TELECOM ITALIA

FACILI

Addio code agli sportelli: da domani le bollette Enel si potranno pagare col bancomat nei bar e tabaccai

Da domani la bolletta elettrica potrà pagare anche dal tabaccaio, al bar, nelle ricevitorie e cartolerie al costo di un euro. Lo prevede accordo fra Lottomatica e l'Enel che coinvolge ventimila mila esercizi in tutte quelle zone del territorio nazionale dove è luce è distribuita dall'Enel. Le bollette si potranno pagare esclusivamente con il bancomat in quei negozi o bar contrassegnati dal marchio «Puntolis». L'intesa è stata presentata dal responsabile divisione mercato dell'Enel, Vincenzo Cannatelli da Marco Sala, condirettore generale del Gruppo Lottomatica presidente Lottomatica Italia Servizi. «In questo modo - ha detto il segretario generale della Fit (Federazione italiana tabaccai), Sergio Baronci - si ampliano i servizi clientela. Tutti faranno code e risparmieranno tempo».

lunga fila per pagare la luce

A MILANO ORGANIZZATO DA RIZZOLI

La Cina apre le porte all'editoria In 25 anni i giornali sono passati da 86 ad oltre 2 mila

I dati sono confortanti, il tasso di crescita dell'editoria cinese è sempre più elevato. E perfino la censura, un tempo molto dura, si è attenuata, tanto da rendere pubblicabile «quasi tutto». Questo è quanto emerge dal convegno Drago che parla: la riforma della stampa in Cina», organizzato da Rcs a Milano. Nella relazione del direttore della scuola di giornalismo dell' Università Popolare Pechino, Yu Guoming, sono emerse non poche novità. La più significativa è che, per quanto lenta, la via verso la libertà e la democrazia in Cina passa attraverso i giornali. Il governo cinese sembra così aver capito che «non può mantenere il consenso del popolo non lascia liberi i giornali di pubblicare ciò che ritengono più opportuno». Un risultato su tutti: nel 1978 c'erano giornali, oggi sono 2.119 in tutta la Cina.

Sempre più numerosi i lettori in Cina

TRA GLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO OLANDESE ANCHE UN AUMENTO DI PESO NELL'AZIONARIATO DI CAPITALIA

Abn: cresceremo in Italia, ma con pazienza

Oggi il vertice su Antonveneta con la Popolare di Lodi

MILANO

Crescere in Italia sì, ma senza nessuna «forzatura, bisognerà avere pazienza». Lette dopo la presa di posizione di governo e Bankitalia l'espansione delle banche estere in Italia, le parole del numero uno di Abn Amro Rijkman Groenink in un'intervista alla Frankfurter Allgemeine Zeitung come una dichiarazione di tregua. E la tregua potrebbe essere l'obiettivo un'incontro che oggi vedrà di fronte il plenipotenziario dell'Abn Amro in Italia, Francesco Spinelli, e l'amministratore delegato della Popolare di Lodi Giampiero Fiorani. Oggetto di discussione saranno le rispettive posizioni Antonveneta, banca padovana della quale gli olandesi sono il socio principale con il 12,67%, ma sulla quale ha messo gli occhi anche la Popolare di Lodi, approfittando di patto sindacato che ormai non stava più insieme, spesso per le tensioni all'interno della fiduciaria Deltaerre, che controlla poco più del 10% del capitale. Proprio lunedì la Consob ha annunciato che la Lodi e il suo alleato assicurativo Unipol sono entrambe sopra il 2% dell'Antonveneta. Nell'intervista al giornale tedesco Groenink spiega per Abn Amro l'Italia dem diventare secondo mercato nazionale» e che l'obiettivo continua ad essere quello di aumentare il peso sia in Antonveneta sia in Capitalia, di cui oggi gli olandesi sono il azionista con il 9%. «Abbiamo bisogno - dice l'amministratore delegato dell'Abn Amro - di lungo respiro per ampliare la nostra presenza in Antonveneta e Capitalia, perchè non siamo gli unici a decidere». Quello italiano, aggiunge, è un mercato creditizio interessante nel quale si attende «in un futuro non troppo lontano» un ulteriore processo di ne del settore bancario.

Ieri, intanto, un consiglio d'amministrazione della banca padovana, ma la questione degli assetti azionari sarebbe stata affrontata.

Nei prossimi giorni di questa settimana dovrebbero invece i soci di Deltaerre rimasti fedeli ad Abn Amro e guidati dal vicepresidente di Antonveneta Giancarlo Folco. Obiettivo degli olandesi è stato fino ad ora quello di creare nuovo patto di sindacato con l'apporto del Lloyd Adriatico, che secondo l'ultima dichiarazione alla Consob ha il 2,7% della banca, ed altri soci minori. Il grosso dei membri di Deltaerre, compresi Ennio Doris, Chicco Gnutti e Francesco Michali, nonchè la Edizione Holding della famiglia Benetton avrebbero in ce scelto si schierarsi con la Lodi.

(r.e.s.)

Spinelli (Abn)

Consorte (Unipol)

NETA	
Unipol S.p.A.	
Banca Popolare di Lodi	10,344%
Delta Erre S.p.A. fiduciaria organizzazione aziendale e revisione	12,676%
Amro Bank NV	2,026%
Folco Finanziaria Immobiliare S.r.l. Folco Giancarlo	
Lloyd Arte S.p.A. Lloyd Adriatico S.p.A.	
Holding	

Fonte: Consob

L'AD MARCHIONNE: NEL 2004 PAREGGIO OPERATIVO

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

Obiettivi centrati per il bilancio Fiat

TORINO

Il primo traguardo è stato raggiunto. Il bilancio della Fiat si chiuderà in pareggio. Durante l'ultimo fine settimana l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne fatto il punto sull'andamento dei conti. L'occasione, lontano clamore dei media, è stato seminario sulle strategie per avere successo nel 2005, organizzato dalla Banca Am Bellevue in Svizzera dove Marchionne ha tenuto una relazione sull'andamento del gruppo torinese. Il top manager ha illustrato le prospettive e ha anche fatto il punto sulle questioni attualità, convertendo e opzione put con Gm in testa.

Sul piano finanziario il cammino di risanamento secondo le previsioni «post-Morchio» presentate agli analisti finanziari nel centro di Baloc nel luglio scorso. A livello di gruppo, ricavi a circa 47 miliardi di euro e pareggio operativo nell'anno passato contro i 740 milioni di perdite nel 2003. Il risultato netto sarà positivo (di oltre 500 milioni) nel 2006. Per l'Auto invece «basperdite operative ancora quest'anno e raggiungimento del break even nel 2006». Marchionne ha anche confermato le stime sull'andamento del mercato delle quattroruote: stabile in Italia, dove Fiat quest'anno fatto registrare una fetta del 28%, e in Europa Occidentale (7,2% nel 2004), in salita in Brasile (23,6% Fiat) e i veicoli commerciali (10,8 per cento).

Per quanto riguarda i nuovi modelli, le novità del 2005 saranno sostanzialmente quattro. Nel secondo trimestre la Fiat Croma e la nuova Romeo 156 (per ora identificata col numero di progetto 939), nel terzo l'atteso e decisivo erede della Fiat Punto e nel quarto l'Alfa Coupè . Nei piani futuri confermato l'arrivo fuoristrada e si pensa alla riedizione della gloriosa Lancia Delta.

Sul rapporti con General Motors Marchionne è stato ancora una volta esplicito, confermando che, quando incontrerà il numero uno General Richard Wagoner, Fiat non è disposta a modificare il atteggiamento: l'opzione put, prevista dall'accordo del marzo 2000, è «valida esercitabile» a partire dal 24 gennaio prossimo. «Il put è un asset di valore», ha ribadito Marchionne e Fiat «si impegnerà al per mantenerne il valore e l'efficacia». Dunque per liberarsi dall' impegno di rilevare il 100% di Fiat Auto Gm dovrà pagare un compenso al Lingotto. La Borsa sembra credere nell'intesa: anche ieri il titolo è salito attestandosi a 6,18 (+1,36 per cento).

Fiat e Gm hanno adesso ancora quattro giorni per trovare un accordo "pacifico" attraverso la cosiddetta mediation e per evitare di ritrovarsi sui banchi opposti del tribunale della Corte federale New York. Le ultime indiscrezioni sul rendezvous tra i due «capi» e Gm, che però non trova conferme ufficiali, danno come probabile le date del 20 e del 21 gennaio pross cioè, domani e venerdì, in una non meglio precisata località del Nord America.

(f. mon.)

La lunga rincorsa di Fiorani il «PacMan» del credito

personaggio

Francesco Manacorda

L'ULTIMA consacrazione è arrivata dalle pagine del Wall Street Journal: «Le fusioni bancarie italiane una spinta Lodi». al titolo esce spuntare lui, Giampiero Fiorani da Codogno, provincia di Milano, ritratto in posa irrituale che già spiega molto del personaggio: non piazzato dietro una scrivania ma seduto quasi per terra, accanto al pozzo di un antico chiostro.

E irrituale Fiorani, quarantacinque anni compiuti a settembre, diploma in ragioneria e una carriera tutta di corsa nel mondo bancario dopo un primo amore per il giornalismo, lo è di certo. Con uno stile diplomatico e assai attento alla politica, ma decisamente molto lepato di tanti colleghi, in meno di sei anni ha rivoluzionato la Popolare di Lodi di cui è amministratore delegato trasformandola ma po' sonnacchiosa banca della Bassa a sorta di PacMan credito. vecchio videogioco dove l'omino tondo divorava tutto ciò che trovava sulla sua strada, così la Popolare di Lodi in versione Fiorani ha inghiottito di nel di un lustro e poco più. Nel '99 prende l'ecri, l'istituto centrale delle casse di risparmio, poi l'Efibanca e ancora nel 2000 la Popolare di Crema, le Casse di risparmio di Livorno, Lucca e Pisa, la cassa di Imola e quella di Pescare, la Popolare del Trentino, quella di Mantova e la Popolare di fino ad arrivare, in tempi più recenti, al Banco di Chiavari e alla Popolare di Cremona. campagna acquisti che crea anche qualche grana giudiziaria a Fiorani, specie per esposto-denuncia relativo all'Opa Popolare di Crema. Ma da quella vicenda esce benissimo, con l'archiviazione in sede penale e alla vittoria in sede civile, mentre ancora sotto indagine - come presidente di Efibanca - per il crack della di Luigi Crespi.

In cinque anni la Lodi passa da 300 sportelli a poco meno di mille, raccoglie attivi per 42 miliardi di euro, che la decimo posto nella classifica delle banche italiane, mentre gli indici di redditività restano non proprio esaltanti. Come ricorda anche il Wall Street Journal, i costi pesano il 51% sui ricavi, mentre la redditività capitale 6,1% contro media delle banche italiane dell'8%. Ma la strategia di PacMan in fondo è questa: mangiare per non essere mangiati. Come ha chiarito anche Fiorani, senza acquisizioni a catena «la nostra banca avrebbe fatto al fine banche popolari di fascia medio-bassa confluite all'interno di gruppi più grandi».

Una partita dove il «game suona mai e dove anzi Fiorani si prepara in questi mesi al colpo che farebbe volare il punteggio: un'aggregazione con Antonveneta che farebbe volare il combinato dei due istituti dalla parte bassa e quella mediana nella classifica dei primi dieci gruppi del credito. Ma attenzione, la partita di Fiorani non è una competizione solitaria, ma il gioco di uno dei principali attori del riassetto bancario guidato dal Governatore Antonio Fazio. Così quando c'è da saltare turno, nel caso della bresciana Bipiemme andata a Capitalia e non alla Lodi che pure aveva presentato progetto, Fiorani non batte ciglio: «Noi ci atterremo, come sempre, alle indicazioni di chi ha l'interesse del sistema».

Con il Governatore della Banca d'Italia e con il mondo cattolico generale, Fiorani ha del resto rapporti invidiabili, sono i suoi legami finanziari d'assalto: Chicco Gnutti e Stefano Ricucci. Nel 2001 firma un accordo, il primo nel suo genere, per finanziare le iniziative culturali della Conferenza episcopale italiana, ma anche la costruzione di parrocchie. E quando l'anno successivo, nel febbraio 2002 il Forex, l'appuntamento annuale degli operatori finanziari approda proprio nella sede della Lodi disegnata da Renzo Piano, la passeggiata a tre con il governatore in mezzo il presidente Capitalia Cesare Geronzi e Fiorani ai suoi lati, spiega in un solo istante più di mille analisi. Non è un caso, del resto, che il nome di Fiorani, assieme a quelli di Geronzi, sia stato evocato anche venerdì scorso, nell'incontro a Palazzo Chigi tra Fazio e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con un accenno lusinghiero anche alla giovane età del numero uno della Popolare di Lodi.

Con i suoi 45 anni Fiorani è infatti un esponente di quella generazione di quarantenni hanno ormai saldamente in mano le leve della finanza, anche molti di loro ha pochi tratti in comune: niente studi alla Bocconi o esperienze professionali alla McKinsey, nel curriculum del ragioniere diventato amministratore delegato, ma in compenso un presidente come Giovanni Benevento che gli lascia senza problemi la ribalta - e una struttura societaria favorevolissima come quella della banca popolare che, anche se non durerà a lungo, gli ha permesso e gli permette tutt'ora, di giocare - come ha scritto il Giornale della banca - «con la difesa in catenaccio e il puntale in attacco».

Ottimi i rapporti con il Governatore, col mondo cattolico e con i finanzieri d'assalto come Gnutti e Ricucci

Gianpiero Fiorani

Cappelli in aria in occasione della presentazione del gigante europeo Airbus A-380, l'aereo più grande del mondo

CHIRAC: «FARÀ LA STORIA». SCHROEDER: «MOSCA NEL CONSORZIO». L'ITALIA PARTECIPA CON ALENIA E AVIO

Ecco l'A-380, parte l'avventura dell'Elefante Bianco

Presentato ieri a Tolosa l'aereo più grande del mondo, gli ordini sono già 149

Luigi Grassia

È partita ieri da Tolosa, quartier generale di Airbus, l'avventura dell'A-380, l'aereo più gran del mondo e che aspira a cambiare la storia dell'aviazione. Presentato per la prima volta al pubblico e subito battezzato «elefante bianco» per le dimensioni e anche un po' per la forma (che potrebbe pure richiamare un enorme ma snello cetaceo) il super-jumbo ha già tredici compagnie che hanno ne hanno ordinati 149 esemplari.

Il record spetta a Emirates: la compagnia aerea del ne ha voluti addirittura la prima in assoluto e usarne uno su rotta commerciale la Singapore Airlines, già nel 2006. Molto indietro rispetto a Emirates risultano Air France (con dieci «pezzi») e Lufthansa (con quindici) i Paesi rappresentano i soci di maggioranza del europeo Eads proprietario di Airbus. le ordinazioni anche gli Stati Uniti, e così il consorzio europeo si conferma numero uno mondiale rilanciando la sfida all'ex regina Boeing.

La possibilità di usare i grandi spazi per collocare a bordo bar, casinò, saloni di bellezza e magari palestre ha acceso anche la fantasia di Richard Branson, fondatore e proprietario di Virgin Atlantic che ha ordinato sei A-380: «È un prodotto molto speciale - ha detto - e noi faremo volare con meno 555 posti possibili. La gente non sarà costretta a seduta per ore e potrà disporre persino di letti a due piazze». Non per tutti, naturalmente.

In realtà, l'«elefante bianco» potrà ospitare non 555 ma addirittura 840 posti nella versione charter. Quello mostrato ieri non volerà fino al mese di marzo. Le tecnologie di cui è dotato gli consentono bassi consumi, costi operativi limitati e un ridotto impatto ambientale - ridotto, si intende, rispetto alle dimensioni ciclopiche, con la lunghezza di 73 metri e l'apertura alare di 80 metri.

I costi di ricerca e sviluppo sono, a loro volta, king-size: 10,7 miliardi Ma ieri il presidente di Airbus, Noel Forgeard, ha detto che per rientrare di questa cifra basterà vendere super-jumbo, poi sarà tutto guadagno, e con i 149 già venduti il traguardo è già a portata di mano.

Fra i 5 mila invitati a Tolosa presidente francese Chirac ha detto che l'A-380 «farà la storia dell'aviazione civile come il Caravelle o il Concorde», e va per il Caravelle ma il riferimento al Concorde, che fu un successo commerciale, non è stato dei più felici. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha aggiunto che «la barca di Eads non è piena» e ha auspicato che la casa-madre di Airbus si allarghi a nuovi Paesi: «Penso in particolare alla Russia, ma anche ad altri».

A questo grande progetto europeo l'Italia, finora, ha partecipato poco, ma il vicepresidente di Airbus, Gerard Blanc, «c'è la possibilità di rafforzare la partnership industriale con Finmeccanica». L'Alenia collabora con una quota del alla produzione della «cellula» dell'aereo, per un controvalore stimato fino al di tre miliardi di Poi c'è la partecipazione di Avio (ex Fiat Avio) alla produzione del motore Rolls-Royce, per un valore di altri 1,5 miliardi di euro in 25 anni.

Sul futuro dell'A-380 un solo dubbio: se in futuro piacerà di più volare su grandi aerei o su velivoli medi come il Boeing B-7E7 capaci di voli diretti a lunghissimo raggio.

NOI.

3-21 Gennaio 2005

Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo: Aderisci con le tue azioni e incassa subito.

Tim sta Tim, è il con le tue azioni. Solo così sarai di euro le completata con successo, verrà avviato il di il nostro successo tuo. Per banca. Per informazioni, è il numero verde è rivolta di Azioni Ordinarie TIM a 2 41 equivalenti e sia di di numero pari a al delle di

Ur it Coordinamento della Bancario e Banca Mobiliare S.p.A. MCC sono contenute nel presso le Milano) e a (Via sul siti società e www.tim.it interessati a la prima dell'adesione

TIM

TELECOM ITALIA

IL PUNTO SUI MERCATI

Avanzano gli energetici

PIAZZA Affari al palo: il Mibtel termina in calo dello 0,04%. Il mercato scommette ancora sui titoli Fiat, in rialzo dell'1,36% a 6,18 euro. Ifi privilegio del 2,14% a 11,032, mentre è a 3,416.

In rialzo dello 0,87% a 10,42 i titoli di Mediaset, che ha venduto a Jp Morgan l'1,9% controllata spagnola Telecinco annunciando che intende distribuire con i dividendi il ricavato della cessione. Bene anche Mondadori (+1,02% a 8,56), mentre tra i media scattano le prese di beneficio Rcs Mediagroup (-2,01% a 4,517). Poco mossi i titoli Tim (-0,01% a Telecom (-0,31% a 3,13). Recupera Ti Media (+2,29% a 0,378). In rialzo dell'1,50% a 9,41 i titoli Saipem, che si è aggiudicata il contratto per l'installazione del sistema di infrastrutture marine nel giacimento Kashagan, nel Mar Caspio.

Avanza dello 0,67% a 18,58 Eni, lascia lo 0,95% a 7,14. L'attesa sul riassetto dell'azionariato Edison sospinge in lieve rialzo la società (+0,38% a 1,57), mentre fra le municipalizzate corre Brescia (+2,48% a 2,84). Tra le banche, Antonveneta lascia l'1,13% a 20,01. Rimbalza Fastweb (+1,38% a 37,99), dopo lo scivolone vigilia sull'aumento di capitale. Decise vendite su Stm (-1,45% a 18 euro), in linea agli altri titoli europei dei semiconduttori.

Alitalia lascia l'1,15% a 0,2476, appesantita dai rialzi del carburante. Corre (+9,09% a 11,58 euro)Nts, sulla fusione con Eutelia. Recupera Recordati (+5,42% a 12,656). [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 354.22 (+0.01); Bruxelles (Bel 20) 2969.49 (-0.18); Francoforte (Dax Xetra) 4250.71 (+0.12); Hong Kong (Hang Seng) 13604.22 (-0.13); Londra (Ftse 100) 4823.90 (-0.47); Madrid (Ibex 35) 9096.90 (+0.03); Parigi (Cac 40) 3875.02 (-0.17); Sydney (All-Ord) 4065.50 (-0.33); Tokio (Nikkei) 11423.26 (-0.56); Zurigo (Smi) 5739.40 (-0.31); New York (Dow Jones) 10628.79 (+0.67); Nasdaq 2106.04 (+0.67)

Aurora Ass 1,527; a Campania 25.000; Kartpa 0.041; P Cremone 19.000; P Riverenna 24.500; P Vicenza 49.100.

Ribassati: Kartpa 06 0.001.

Stanno per iniziare i Giochi Olimpici di Torino 2006 e SKY è pronta a trasmettere tutte le emozioni dello sport più bello del mondo. Per vivere da protagonista l'evento più atteso dell'anno, SKY ti offre la possibilità di scegliere tra 4 diversi pacchetti, con più di 20 canali dedicati ai Giochi. Per non perdere nemmeno un momento di questa grande avventura. Per informazioni chiama il 199.111.222 o vai su sky.it

LEGENDA, Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Mib: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Obbligazioni: coll è il prezzo di chi acquista; pur quello di chi vende. Sono indicati: scadenza dell'opzione; la data del prezzo dei titoli; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Letture: è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL SABATO DELLA FINANZA STA CAMBIANDO

DA SABATO 22 GENNAIO A SOLO € 4,90* ANZICHÉ € ~~7,00~~

* La vendita dei tre prodotti distinti (Bloomberg Investimenti a € 3,00 - Finanza&Mercati a € 1,00 - Borsa&Finanza a € 3,00) è valida fino al 21 gennaio al prezzo complessivo di € 7,00.

ARRIVA IL SABATO DI BLOOMBERG FINANZA

Il sabato di Editori PerlaFinanza cambia: diventa il sabato ricco di Bloomberg Finanza.
Il leader mondiale nell'informazione finanziaria ha scelto Editori PerlaFinanza come partner esclusivo per l'Italia; per questo le tre testate del sabato confluiscono ■ ■■ ■■■ offerta editoriale ancora più ricca: **Finanza&Mercati Sette insieme ■ Borsa&Finanza. Con la forza di Bloomberg**, per offrire in anteprima news economico-finanziarie sempre più autorevoli e internazionali, fonti esclusive, inchieste, analisi e dossier approfonditi.

Questo è il sabato di Bloomberg Finanza: unico, completo, ricco di notizie utili.
E dal martedì al venerdì, il quotidiano Finanza&Mercati ■ collaborazione ■■■ Bloomberg.
Un affare da ■■■ perdere.

EDITORI PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI
www.perlafinanza.it

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

[redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse C[redacted] - Luxembourg

[redacted] IN EURO [redacted] 17/01/2005	CL E	CL F	CL B
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.06	5.50	5.54
Pioneer Funds - International Short-Term	5.08	5.02	5.07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.10	4.08	4.1
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.53	6.4	6.47
Pioneer Funds - International Bond	6.14	6.03	6.1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.26	6.11	6.23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.35	5.11	5.21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.75	[illegible]	6.58
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	5.13	5.17
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53.08	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7.58	7.35	7.51
Pioneer Funds - French Equity	12.11	11.75	12.02
Pioneer Funds - Core European Equity	5.63	5.46	5.58
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.6	3.49	3.57
Pioneer Funds - Top European Players	4.94	4.7	4.79
Pioneer Funds - Top European Research	3.49	3.38	3.48
Pioneer Funds - European Small Companies	7.31	7.07	7.23
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.88	8.25	8.51
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.82	3.7	3.78
Pioneer Funds - America	3.82	3.71	3.79
Pioneer Funds - U.S. Value	4.19	4.05	4.16
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.11	3.01	3.08
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.36	5.2	5.33
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.36	5.18	5.33
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4.04	3.91	3.99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.36	3.28	3.35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.37	2.31	2.35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4.13	3.98	4.1
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.2	5.01	5.13
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.31	4.18	4.25
COMPARTI [redacted] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.81	3.69	3.78
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	2.78	2.87
Pioneer Funds - Global Technology	[illegible]	1.28	1.3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.9	1.84	1.88
Pioneer Funds - Global Consumers	4.3	4.17	4.28
Pioneer Funds - Global Energy	4.95	4.8	4.91
Pioneer Funds - Global Industrials	4.73	4.6	4.72
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	4.95	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.72	5.57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.73	4.62	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4.08	3.99	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.38	3.29	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581.582

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco
Piazza Matteotti, 7 - 88100 Catanzaro

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale a valere sulle risorse di cui al [redacted] del Ministero del Lavoro n. 167 del 6/6/2001 per i progetti di cui al quarto comma dell'art. 6 della L. 53/2000.

La Regione Calabria - Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco [redacted] che con decreto n. 23792 del 31/12/2004, del Dirigente [redacted] Dipartimento Formazione Professionale, è indetto l'avviso pubblico di seguito riportato.

Soggetti interessati: il presente bando consente di istituire interventi volti a incentivare la formazione permanente e la formazione lungo tutto l'arco della vita; favorire la costruzione di un sistema di educazione degli adulti; sostenere le azioni formative rivolte agli adulti occupati che intendono, di propria iniziativa, intraprendere un percorso di formazione professionale, promuovere l'aggiornamento in [redacted] lavorativo; agevolare l'arricchimento del patrimonio culturale e professionale dei lavoratori. Tali progetti per essere ammissibili devono essere muniti di accordi contrattuali o delle parti ed essere finanziati a sostenere le politiche di riduzione degli orari di lavoro per incentivare la formazione continua e la conciliazione lavoro-famiglia. Le domande, corredate del progetto e della documentazione prescritta, redatte sui formulari disposti, [redacted] presentate alla Regione Calabria - Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco - Piazza Matteotti n. 7 Catanzaro; esse dovranno essere redatte secondo quanto stabilito dal disciplinare tecnico e risultare in regola con le norme vigenti. La domanda, corredata della proposta progettuale, va recapitata a mano (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali), o per posta, o agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, entro il termine perentorio del 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BUR Calabria. Sulla busta dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero del Lavoro n. 167 del 6/6/2001 per i progetti di cui al quarto comma dell'art. 6 della L. 53/2000." Saranno dichiarati non ammissibili tutti i progetti che risulteranno non conformi ai termini prescritti dell'avviso pubblico e del disciplinare tecnico approvato con D.D.G. n. [redacted] del 31/12/2004 e pubblicati integralmente sul BURC.

La documentazione e la modulistica sono disponibili, sia su supporto cartaceo che informatico, presso la Regione Calabria, Dipartimento Formazione Professionale, dove potrà essere ritirata, ed inoltre è disponibile sul [redacted] Regione Calabria: http://www.regione.calabria.it link formazione professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
dott. Massimo Pucci

IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Andrea Sgrò

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco
Piazza Matteotti, 7 - 88100 Catanzaro

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di attuazione degli interventi dei piani formativi aziendali, [redacted] e settoriali in applicazione dell'art. 9 della Legge n. 236/93 Circolari del MLPS n. 296/V/2003 e n. 243/V/2004.

La Regione Calabria - Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco - Ob. 1 - POR 2000-2006 - Asse III Risorse Umane - Misura 3.9; comunica che con Decreto n. 23796 del 31/12/2004, del Dirigente Generale del Dipartimento - Formazione Professionale, è indetto avviso pubblico, per la presentazione di progetti di attuazione degli interventi dei piani formativi aziendali, territoriali e settoriali in applicazione dell'art. 9 della legge n. 236/93 - circolari del MLPS n. [redacted]/2003 e n. 243/V/2004

Soggetti interessati: con questa iniziativa si intende sostenere e orientare le azioni di formazione a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare quelle delle imprese. I destinatari degli interventi sono esclusivamente i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art.12 della Legge n. 160/75, così come modificato dall'art. 25 della Legge quadro sulla Formazione Professionale 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni. Le domande, corredate del progetto e della documentazione prescritta, redatte sui Formulari disposti, dovranno essere presentate alla Regione Calabria - Dipartimento Formazione Professionale Economato e Autoparco - Piazza Matteotti n. 7 Catanzaro; esse dovranno essere redatte secondo quanto stabilito dal disciplinare tecnico e risultare in regola con le norme vigenti. La domanda, corredata della proposta progettuale, va recapitata a mano (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali), o per posta, o agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno, entro il termine perentorio del 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria. Sulla busta dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di attuazione degli interventi dei piani formativi aziendali, territoriali o settoriali in applicazione dell'art. 9 della legge n. 236/93 - circolari [redacted]. 296/V/2003 e n. 243/V/2004". Saranno dichiarati non ammissibili tutti i progetti che risulteranno non conformi ai termini prescritti dell'avviso pubblico e del disciplinare [redacted] approvato con D.D.G. n. 23796 e pubblicati integralmente sul BURC.

La documentazione e la modulistica sono disponibili, sia su supporto cartaceo che informatico, presso la Regione Calabria, Dipartimento Formazione Professionale, dove potrà essere ritirata, ed inoltre, è disponibile sul sito della Regione Calabria: http://www.regione.calabria.it link formazione professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
dott. Massimo Pucci

[redacted] GENERALE
dott. Andrea Sgrò

[redacted]
[redacted] POLITICHE EDUCATIVE

[redacted]

Natura del servizio: a) Servizio di stampa di n. 200 copie di ogni libro della collana "A prendre" che sarà costituita da un minimo di 5 ad un massimo di 8 libri; b) riproduzione e messa in commercio dei libri di cui al punto a), come da capitolato speciale d'oneri.

Procedura e criterio di aggiudicazione: aperta (R.D. 18.11.1923, n. 2440 - R.D. 23.05.1924, n. 827 - D.P.R. 18.04.1994, n. 573). Offerta economicamente vantaggiosa secondo i criteri enunciati nel bando di gara.

Richiesta documenti e informazioni: Assessorato regionale istruzione e cultura - Direzione politiche educative - Via Saint-Martin de Corléans, n. 250 (ex maternità) - Tel. 0165 275841 - Fax 0165 275840 - e-mail: [illegible]@regione.vda.it. Il bando è consultabile sul sito www.regione.vda.it

Disponibilità documenti: fino al 18.02.2005. Non è richiesto nessun pagamento.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro le ore 12 del 25.02.2005. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 28.12.2004.

IL DIRETTORE Luisa MARCHETTI

[redacted]
Centro Addestramento Aeronavale M.M.
Via Orale - 74020 San Vito (TA)

Il Centro Addestramento Aeronavale M.M. nel corso del 2005 potrà procedere, come di seguito specificato, all'esecuzione dei lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia:
- lavori di minuto mantenimento, ai sensi del D.P.R. 5/12/1983 n° 939, secondo la tipologia compresa all'art.1, voce 18;
- beni e servizi rien[redacted] nelle tipologie di spese di cui all'art. 2 del D.M. della Difesa 01/08/2002, ai sensi del D.P.R. 20/08/2001 n° 384.

[redacted] interessate dovranno far pervenire domanda su carta intestata, contenente autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi D.Lgs. N.196 del 30/06/2003, a Maricentadd - Servizio Amministrativo - Via Orale - 74020 San Vito (TA).

L'istanza dovrà precisare i servizi/forniture/lavori per cui si richiede di essere qualificati nell'elenco dei fornitori del Comando e dovrà contenere in allegato:
1) certificato C.C.I.A.A. e certificato della Cancelleria Fallimentare del Tribunale;
2) fatturato globale, e specifico per forniture/servizi analoghi a quelli per i quali si intende partecipare;
3) idonee referenze bancarie;
4) regolarità rispetto alle norme sul lavoro dei disabili (L.68/1999 art.17);
5) correntezza contributiva I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.

La documentazione sopra citata ad eccezione di quella al punto 3, potrà essere sostituita da idonea autocertificazione a sensi della normativa in vigore.
Potrà essere allegata, inoltre, ogni altra documentazione ritenuta utile (quali certificazioni di qualità, privative industriali nella vendita/distribuzione di prodotti, ecc.).
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese.
La domanda non vincola l'Amministrazione [redacted].
N.B. Tutte le aziende che hanno già inoltrato analoga richiesta d'iscrizione per gli anni trascorsi, e che hanno ricevuto comunicazioni negative, non sono tenute a ripresentare la richiesta per l'anno in corso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrativo di [redacted] tel. 099/7336230

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Capitano di Fregata Giovanni Conte

Blue Capital...
RIPIANIFICHIAMO [redacted] CON BANCHE, FINANZIARIE, ENTI, FORNITORI ANCHE IN CASO DI PIGNORAMENTO E/O ASTA FISSATA Tel. 800.090.588

A.U.S.L. TA/1
Viale Virgilio n.31 - 74100 TARANTO
Tel. 099.7786748 fax 099.7786622
[redacted] BANDO DI [redacted]

Questa Azienda, con delibera esecutiva n. 3117 del 24.11.04, ha indetto procedura [redacted] pubblica per l'affidamento della [redacted] attrezzature informatiche e servizi complementari per i diversi presidi e strutture dell'Azienda U.S.L. TA/1. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle 12.00 del 07.03.05 mentre l'apertura dei plichi è fissato al successivo giorno 08.03.05 con inizio alle 10.00. Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono disponibili sul sito www.auslta1.it. Eventuali informazioni e la documentazione di gara potranno essere richiesti al responsabile del procedimento dott. Franco QUERO - Area Gestione del Patrimonio tel. 099 7786748 fax 099.3786622 e-mail: [illegible]@libero.it.

Il Direttore Generale
Dott. Michele PETROLI

AERONAUTICA MILITARE
Comando 1ª Brigata Aerea - 35141 [redacted]

Estratto [redacted] di gara - Licitazione privata a procedura ristretta

Il Comando 1ª Brigata Aerea Aeroporto Padova il 08/03/2005 esperirà ai sensi del D.P.R. 573/1994 e D.Lgs 157/95 una gara a licitazione privata suddivisa in 3 lotti per il servizio di lavatura effetti letterecci di casermaggio e lavatura e accomodo per capi di vestiario ed equipaggiamento con pagamento a peso per Kg. ed a numero.
Lotto 1 - Comando 1ª Brigata Aerea - Aeroporto di Padova
- Euro 78.000,00 importo presunto per il servizio di lavatura effetti letterecci;
- Euro 2.500,00 importo presunto per il servizio di lavatura e accomodo per i capi di vestiario.
Lotto 2 - Comando 82° Gruppo 1.T. - Bagnoli di Sopra (PD)
- Euro 5.000,00 importo presunto per il servizio di lavatura effetti letterecci;
- Euro 800,00 importo presunto per il servizio di lavatura e accomodo per i capi di vestiario.
Lotto 3 - Distaccamento Aeronautico di Tonezza del Cimone (VI)
- Euro 15.000,00 importo presunto per il servizio di lavatura effetti letterecci;
- Euro 1.000,00 importo presunto per il servizio di lavatura e accomodo per i capi di vestiario.
L'aggiudicazione sarà effettuata secondo le modalità contenute nel bando di gara inviato il 11/01/2005 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nelle lettere d'invito.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 10/02/2005 ed essere corredate della documentazione indicata nel bando di gara.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Amministrativo del Comando 1ª Brigata Aerea - Aeroporto di Padova. Telefono 049/8222308 Fax 049/8222199.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Cap. Com. [illegible]

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA [redacted] Supplementi
tst tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

Saldi di gennaio.
UN ANNO DI FASTWEB
a solo 99€
Più del 65% di sconto.
FASTWEB è Telefono, Mega Internet e TV.
Abbonati a FASTWEB il 31 Gennaio 2005: MegaLinea è solo 99 €* una tantum per 1 anno, più del 65% sconto sull'importo annuale della MegaLinea.
Con la MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare. Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono alle tue esigenze.
* Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi utilizzo a consumo.
L'importo viene addebitato in un'unica soluzione prima fattura FASTWEB. In caso di dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota fruita verrà restituita.
**Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation; per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente.
Tutti i prezzi sono da intendersi inclusa.
Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura visita www.fastweb.it oppure 192
FASTWEB

S P A Z I O A F F A R I

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 751434; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Pamiggiani 8, t. 5484806; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37 43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913636; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Montana 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Tan Perella 13, t. 24478 24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651 oltre che presso le corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere compreso anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione [redacted] stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Tor[redacted]provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 29171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20482 Prometeo Spa 011.437.8718

€ 5.000,00 firma singola velocemente [redacted] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7436)

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Pianel Tel. 004191.682.2916

[redacted]

Azienda storica torinese
Leader nazionale ed internazionale
SETTORE ALIMENTAZIONE
Fatturato di sicuro interesse
Con clientela consolidata negli anni
Offre partecipazione societaria [redacted] 33% [redacted] possibilità di rilievo graduale oltre quota
TRATTATIVA RISERVATA
Baldini 011.596.771.

BAR centro [redacted] ampio angolare multivetrine incasso € 400,00 giornalieri, orario [redacted]vole, vendiamo [illegible] [redacted].395.4610 - 347.778 [redacted]

[redacted] Carlo
Negozio mq 270
(di cui mq 166 area per vendita)
Attività [redacted] torinese
Cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771

[redacted] cedesi complesso alberghiero, immobile ed azienda, eccezionale posizione, ottimo affare. Immobiliare Europa Mediahotel 0122.902.232

STELLA 011.447.4802 cartoleria [redacted] ufficio zona piazza Adriano alto giro affari [redacted] malattia, dilazioni.

[redacted] 011.447.6290 negozio abbigliamento zona corso Casale anche [redacted] attività vecchia gestione. Minimo [redacted] dilazioni

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da [redacted] nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 166, Torino 1° piano.

RABOTTI SPA via Capponi, 13 - Torino cerca esperto cablatore e impiantista bordo macchina, conoscenza lingue. Ambosessi. Fax 011.274.5313

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CATHERINE KLEE abbigliamento femminile, ricerca per proprio punto vendita responsabile di negozio con esperienza in analoga mansione. Max 26enni. Richiesta attitudine commerciale, intraprendenza e autonomia. Ambosessi. Curriculum a: personale.ids@iostorino.it - o IOS Spa via Egeo 16 - [redacted] Torino 6 - (TO).

IMPIEGATI

SCUOLA ALBERGHIERA La Midi cerca istruttori di pizzeria e pasticceria. Presentarsi in via Principessa Clotilde 11/F Torino. Tel. 011.480.343 oppure [redacted] curriculum alla 011.480.343.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Studio Benzi seleziona collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711 - www.workandnewlife.com

CECOP [redacted] Pinerolo corso Pieve [redacted] cerca insegnanti di fotografia con esperienza per corsi serali, provincia di Torino Tel. 0121.303.435 e-mail cecop@libero.it

SELEZIONASI personale ambosesso diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale. Scrivere a: Almeda srl via San Donato, 59 - 10143 Torino

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore [redacted] ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part-time Orario di lavoro 16,00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società [redacted] ricerca ambosessi automuniti max 35enni per attività di consulenza esclusa vendita. Offresi fisso mensile e incentivi. Alpidue Case. via Cibrario 87. Torino - Tel. 011 771 2220.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 395 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi. tel 011 316 0900

CMC COMPANY SRL Lorenzè - via Provinciale 4 - 0125 661 100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max 36enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - AL - VC - NO. Si offre concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

CONCESSIONARIA Orca spa via Orbetello 136 Torino compressori Atlas Copco pianerchi gru Demag cerca ambosessi venditori / agenti Piemonte e Liguria. Inviare curriculum info@orcatorino.it - fax 011.220.2526

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.9211

GRUPPO SPAZIO [redacted] leader [redacted] marchi Fiat Alfa Romeo e Lancia a Torino, ricerca [redacted] da inserire nel proprio organico commerciale. E' gradita significativa esperienza nel settore [redacted] e a [redacted] commerciali o comunque comprovata esperienza di vendita nel settore dei beni durevoli e o servizi. L'inquadramento di tipo Enasarco e un sistema provvigionale fortemente incentivante sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere: Gruppo Spazio spa via Ala di Stura 84 Torino - e-mail a: alla.carmine@spaziofiat.it

EMMC HOUSE SRL via Alba 15 Moncalieri cerca agenti, per vendita prodotti di consumo in colorifici, ferramenta, materiali edili, zone Piemonte - Liguria. Si richiede forte motivazione, auto propria. Si offre possibilità di carriera, alte provvigioni, premi, incentivi. Ambosessi. per colloquio telefonare 011.640.7878

MEDTRADE [redacted] - Loc. Fontana, 30 - 26040 Calle Dati (CR) [redacted] beni [redacted] l'industria, il [redacted] e l'artigianato seleziona venditori ambosessi (anche prima esperienza) per Torino, Cuneo e relative provincie. Offresi formazione, interessante trattamento economico, fisso/provvigioni e incentivi, possibilità autoprezzo aziendale. Per informazioni 0372.621.410 al [redacted]

P[redacted] dalla vendita [redacted] trentennale ricerca per immediato inserimento con provate capacità di relazione e di predisposizione al contatto umano per lavoro di sicuro interesse appuntamenti prefissati anche in sede. Ambosessi telefonare allo 011 480 343 per fissare colloquio di selezione. Education Sas via Principessa Clotilde 11/L Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI [redacted] poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico [redacted] inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambo[redacted]. Telefonare al n.: 011.646.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 Hogard Odontoiatria, studio San Giorgio, [redacted] Stati [redacted] 61 [redacted].

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO 25 - 55enni interessati intraprendere attività [redacted] massaggiatore sportivo/terapeutico [redacted] previa [redacted]. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - [redacted] - 011.480.343.

IL 10 febbraio inizia il [redacted] per operatore di [illegible]. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso [illegible] - via Principessa Clotilde, 11/F - Torino - 011.480.343

IL 10 febbraio iniziano i corsi per tecnico del suono, doppiatore e speaker, audio/cinetv. La scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Education - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - [redacted]1.480.343

IL 14 [redacted] i [redacted] di qualifica per baristi barman cameriera, il 21 quello per cuochi e pizzaioli. Al termine della formazione la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo La Midi - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

TI piacerebbe fare la stilista di moda? Il 10 febbraio inizia il corso di qualifica al termine del quale la scuola si occuperà dell'inserimento. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011 480 343

VUOI fare l'arredatore? Il 10 febbraio inizia il corso. Frequenza diurna serali e sabato. La scuola al termine della formazione si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011 480 343

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PIASTRELLISTA 38enne italiano, pluriennale esperienza, offresi presso serie ditte. Tel. 347.931.9863

IMPIEGATI

A. RAGIONIERA iscritta albo, esperta paghe e contributi, contabilità adempimenti fiscali, offresi, no studi Tel 011 661 140

CAPO ufficio ventennale esperienza gestione amministrativa sicure reportistica mensile, valuta proposte. telefonare [redacted] 2077

[redacted] esperienze [redacted] amministrazione, fatture bolle, [redacted] word, excell, office, As 400, inglese, francese, romena madrelingua. ottimo italiano Tel.339.136.9400.

DIRIGENTI

ARCHITETTO pluriennale esperienza [redacted] zione cantieri e direzione società di [redacted] zione offresi Tel. 338.946 0866.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ITALIANA 45enne, capacissima conduzione famiglia, educata, referenziata, offresi a famiglia, [redacted] fuori città. Telefonare 347.367 1880

SIGNORA rumena [redacted] referenziata esperta cerca lavoro assistenza anziani, colf, pulizia ore. Telefonare 340.746.65.23

SIGNORE [redacted] con undici anni di [redacted] presso unica famiglia torinese offresi. Ottime referenze controllabili. Libero da impegni famigliari Tel. 349.678.5726.

[redacted]

FISCALISTA pluriennale massima esperienza societaria, ricerca azienda / gruppo [redacted] incarico [redacted] area fiscale Telefonare 334.669.1137

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A[redacted] Quintino Sella, panoramico, salone, tre camere, studio, cucina, lavanderia, doppi servizi, mq 200. Tel. 011 542 1875

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno. GR 011.505.039

[redacted] vial Alfieri palazzo [redacted] no libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno [redacted] soppalcato. Unico. [redacted]

[redacted] via [redacted] appartamenti mq [redacted] libero ristrutturato stabile d'epoca signorile Tebaldi 011.669.2662

CORSO NOVARA in stabile medio signorile piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinotto bagno. Casavive 011.248 9500

[redacted] signorili con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.505.039.

[redacted] **TASSONI** presso libero piano alto signorile soggiorno. tre [redacted] cucina ripostiglio doppi servizi, € 280.000,0. Tel. 347.312.6030 - 339.290.3636 - 011.568.1616

CROCETTA corso Turati presso via Genovesi portineria signorile libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi [redacted] 011.581.6336.

CROCETTA stabile anni '30 ingresso soggiorno 3 camere cucina servizio cantina soffitte, possibilità box. Fasano & C. 011 580 5677

€ 175.000,00 corso Sebastopoli, 310 piano alto stabile elegante portineria ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. "La Borsa" 011.321 495.

GABETTI vende via Secchi presso corso Vittorio Emanuele libero ristrutturato piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel 011 581 8336

MANSARDE piazza Sabotino monolocali con wc esterno (tre sullo stesso piano) € 27.000,00 caduna. Tel 335 661 2547.

MIRAFIORI Centro Europa libero ampio monolocale con cucinino servizi ottimo arredo nuovo recente Bignamini 011.434 2377.

PARELLA signorile casa d'epoca libero piano alto con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina Gabetti 011.756.666.

PRECOLLINA prestigioso appartamento mq 127, terrazzo vista su parco, giardino privato. Stabile signorile. Tebaldi 011 669 2662

PRESSI corso Dante, stabile anni '30, ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Fasano & C 011 580 5677

PRESSI via Cibrario vendiamo casetta indipendente su tre lati ristrutturata soggiorno 4 camere 2 bagni tavernetta. Gabetti 011 433 2566

REBAUDENGO in stabile con ascensore salone 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato luminoso Casavive 011 248 9500

SANTA RITA via Giordano Bruno libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina buone condizioni ascensore € 80.000,00 Gabetti 011.320 578

SANTA RITA via Pausania libero ottimo sala 2 camere cucina biservizi recente giardino box Bignamini 011 434 2377

VIA BOGINO appartamento di 115 mq finemente ristrutturato salone living cucina e letto camere soppalco bagno Gabetti 011 836 116

[redacted] bilivello ultimo piano panoramico mq 200 volendo box. Casavive 011.248.9500

TORINO PROVINCIA

[redacted] posizione panoramica, vendiamo villa [redacted] su due piani, tavernetta, ampio garage [redacted] di [redacted] 2.300 di cui 500 mq curatissimo giardino. Tel. 011 562 1875.

€ 230.000,00 Villarbasse panoramica casa libera 4 lati mq 140, terreno 1.200 mq. "La Borsa" 011 321.495.

GRUGLIASCO zona Gerbido appartamento composto da ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ottime condizioni interne Gabetti 011.780.8250.

MONCALIERI località Revigliasco vendiamo casa bifamiliare con appartamenti indipendenti box auto cortile giardino orto € 380.000,00, Gabetti 011.642.563.

NICHELINO [redacted] Pinerolo, [redacted] piano, luminoso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno. € 10[redacted]11.629.0794.

[redacted] collina Nuvoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina Posto auto Termoautonomo. Vista castello. Gabetti 011.956.0022.

SAN SICARIO appartamento in chalet panoramico soggiorno angolo cottura camera bagno tavernetta condominiale posto auto. Intermau Torino 011.561.8625.

LIGURIA

[redacted] Ligure Bordighera [redacted] vende villetta singola a Euro 145.000,00 [redacted] 880

ARMA DI [redacted] comodi al centro alloggi finemente ristrutturati [redacted]. Vista mare. Iper [redacted] 0184.573.333

BOISSANO (Sv) in [redacted] al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale [redacted] con giardini e terrazzi vista mare [redacted] 019 675.840 - www.impresacappelluto.com

[redacted] centro posizione [redacted] sul mare impattabile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

DIANO [redacted] collina, 5 minuti d'auto dal mare, in residence con piscina, bilocale 45 mq, [redacted] vista mare, semiarredato, termoautonomo € 119.000,00. www.cmaas.it 0183.496.000

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende [redacted] comodi mare da € 125.000,00, [redacted] rendimento 100%. Tel. 0183.682.000 - 348.339.5496

LOANO nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa. Bilocali con box a partire da € 225.000 Tel 019 677 886 - 339 186 5414 - 335.580.9762.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel [redacted] - cell. 335 818.4259 - fresia1952@libero.it

LOANO 400 metri mare ristrutturato soggiorno cottura camera bagno € 170.000,00. Affitto Fo[redacted] 019.675 513.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333 358 1708.

[redacted], piano centro vicino il mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184 573 333

ITALIA

A Bibione solo nel ottimo per investitori due passi dalla spiaggia vista mare nuove villette solo Euro 89.500,00 peccato perderle. Tel 035 412 3029

COSTA AZZURRA

ANTIBES Juan Les Pins novità! A 30 metri dalla spiaggia di sabbia, adiacente Pinède Casinò. Lussuosi appartamenti nuovi, terrazze vista mare, da € 130.404,00! Italgest 848 842 842

AREA CASA 0182 566 827 Juan Les Pins, vicinissimo mare nuovo trilocale, grande terrazza giardino vero affare!

AREA CASA 0182 566 827 Roquebrune Cap Martin fronte mare, nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture

MENTONE Garavan monolocale con alcove terrazzo vista mare arredato guardiano piscina € 180.000,00 www.marinoimmobilier.com 335.567.8618 - 0033.619.612.463

[redacted] lussuosi appartamenti ampie terrazze [redacted] mare. Prezzi lancio da € 116.189,00. Pagne € 23.634,00 più rate! Italgest 848.842 842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] Torino-Lanzo ex capannone indipendente mq 3600 più mq 880 uffici terreno. Tel 011 820 8646

[redacted] 7

[redacted] CITTA'

A. ARREDATI benarrivati finemente ristrutturati in belle case epoca [redacted] centro, varie [redacted] Interaccia [redacted]

A. ATTICO parzialmente arredato prestigioso grande terrazzo salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Interaccia 011.586.3629.

ABBIAMO accogliere alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Publiolo Immobili 011.[redacted].

[redacted] piazza Bernini libero febbraio ottimo appartamento mq 180 circa, volendo box auto. GR 011.505.039.

ATTICO corso Marconi ingresso salone camera cucina biservizi, rifinito. Terrazzo mq 40 Luciana Vola 011.615.9079

CROCETTA adiacenze via Ferri in palazzina d'epoca elegante signorile mq [redacted] Torino 011.581.6525

[redacted] via Cristoforo Colombo elegante alloggio [redacted] camere cucina bagno. [redacted] De Toma 011.562.1875.

[redacted] **VOLA** 011.613.[redacted] elegante villa d'epoca con cortile, salone, 2 - 3 camere, cucina, biservizi, perfettamente rifinito. Posto auto

[redacted] **VOLA** 011.[redacted] Lungo Po Machiavelli in casa del [redacted] luminoso appartamento ristrutturato mq 200.

LUCIANA [redacted] 011.615.9079 centralissimo corso Vinzaglio in casa d'epoca originale mq 80 perfettamente ristrutturato.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI direttamente zona Nizza - piazza Carducci locale commerciale su 2 piani, mq 600 con vetrine fronte strada, cortile indipendente, parcheggio privato. Tel 011 541 557 - 011 541 9029

BORGARO Mappano capannone recente mq 400 compresi uffici mq 80, altezza mt 7. Tel. 011.821.0278.

CASELLE Settimo tangenziale, capannoni 8000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347 444 6547

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI prestigiosissimo, ristrutturato, ufficio: sala riunioni, ingresso, corridoio, 4 stanze, 2 servizi. www.tabaestate.com - Taba&Taba 011 650 2132

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO gruppo bancario urge per dirigenti in trasferta arredati parzialmente/vuoti zone [redacted] Interaccia [redacted]

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel 011.896.4713 - 011 896 4714

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.896.664

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, rette 32,50 euro. Telefonare 0121.352.282 - 011.994.880.

DIANO MARINA hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menu a scelta con verdure e colazione buffet, anche appartamenti ammobiliati

[redacted] 11

AGENZIA Matrimoniale Compagnia Del Borrino corso Francia 238. Torino con professionalità e aiuteremo a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011 773 2446

ANDREA programmatore elettronico 38enne, occhi azzurri, gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina seria seri principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza cavaliere espansivo, economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata, fisico formoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FRANCESCA 35enne psicologa bella sportiva incontrerebbe gentiluomo simpatico brillante romantico conoscenza scopo matrimonio Eurostudio 011 440 7520.

LOREDANA 54enne separata, splendida giovanile, brillante, conoscerebbe uomo signorile, colto ben posizionato amante viaggi scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771.

PATRIZIA 30enne [redacted] piccola [redacted] bellissimi occhi frequenterebbe sportivo romantico scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

SIMONA 33enne [redacted] casa [redacted] semplice conoscerebbe uomo premuroso affetto gentile, seriamente intenzionato scopo [redacted] Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 13

A.A. [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso Peschiera, [redacted] Torino

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, [redacted].
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tSt Tuttoscienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Enti Pubblici Piemonte

SO.P.R.IN. S.p.A.

Estratto del bando per l'individuazione di soggetti interessati ad insediarsi [redacted] di Pianezza

(Area PIP di P.R.G.C. d2a)

La SO.P.R.IN. S.p.a., allo scopo di individuare soggetti interessati ad insediare attività economiche produttive nella

[redacted] Area Industriale [redacted] di Pianezza

In [redacted] di urbanizzazione ed infrastrutturazione con cofinanziamento di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte a valere [redacted] DOCUP 2000/2006 - [redacted] 2.3 - [redacted] obiettivo 2, [redacted] il **presente Bando per la assegnazione di lotti** [redacted] destinati ad insediamenti produttivi in cui svolgere attività di tipo industriale ed artigianale compatibili con le norme del Docup e del Piano degli Insediamenti Produttivi.

Il prezzo di vendita [redacted] lotti [redacted] (edificabilità 0,5 mq coperti/1 mq superficie fondiaria), è pari ad [redacted] **102,50 per mq di superficie fondiaria.**

I [redacted] all'insediamento dovranno presentare domanda contenente la manifestazione di interesse, secondo il fac simile di cui al bando, mediante [redacted] raccomandata [redacted] ricevuta di ritorno, [redacted] e non oltre il giorno [redacted] 2005 e intestata come segue:

[redacted] SpA
Bando di insediamento
Area industriale [redacted] di Pianezza
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Alla domanda dovrà essere [redacted] allegata la Scheda Informativa.

Farà fede, ai fini della presentazione, esclusivamente la data di ricezione della domanda da parte della SOPRIN SpA.

Il [redacted] integrale del bando, il fac simile della domanda e la [redacted] informativa, potranno essere ritirati c/o [redacted] alla Segreteria [redacted] SOPRIN SpA, Galleria San Federico 54, Torino - tel. 011.5717866/836, o scaricati dai siti: www.sciag.it - www.comune.pianezza.to.it

Si precisa che il presente bando non costituisce una proposta contrattuale da parte della SOPRIN SpA, ma solo un invito a presentare manifestazioni di interesse. SOPRIN SpA potrà conseguentemente annullare in ogni [redacted] la presente procedura e/o favorire l'insediamento con procedure differenti.

La presentazione della domanda è impegnativa esclusivamente per i soggetti proponenti

Torino, 11 gennaio 2005

[redacted]

[redacted]

Estratto avviso di pubblici incanti

Interventi per la formazione della cartografia numerica provinciale alla scala 1:5000 da eseguirsi con procedure di tipo aerofotogrammetrico.
Lotto 1 - importo a base di gara
Euro 166.537,14
Lotto 2 - importo a base di gara
Euro 140.088,88
Lotto 3 - importo a base di gara
Euro 128.891,58
Termine ultimo per la richiesta della documentazione: 11 febbraio 2005
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 28 febbraio 2005
Il bando integrale contenente le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011 861 2644/2611) dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 18.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612 183). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio presente bando alla G.U.C.E. 7 gennaio 2005
Torino, il 10 gennaio 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
[illegible]

[redacted] DEI [redacted]
[redacted] TRINO (VC)

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata per le ore 10,00 di domenica 23 gennaio [redacted] - presso la Sede Sociale in Trino (VC), via Vercelli, 3 - sul seguente o.d.g.: 1. Proroga della legge regionale istitutiva [redacted] Parco Naturale del Bosco delle Sorti.

Trino, gennaio 2005

Il 1° Consigliere
geom. Giuseppe [illegible]

COMUNE DI CUNEO
Settore Prog[redacted]zione del territorio
Nuovo P.R.G.C. 2004
IL DIRIGENTE

Premesso che con D.C.C. n. 147 del 21/12/2004, è stato adottato il Progetto Definitivo del P.R.G.C. 2004 ai sensi degli articoli 14 e 15 della L.R. 56/77

RENDE NOTO

che detto provvedimento è depositato, per notizia, presso l'U.R.P. di questo Comune - Via Roma n. 28 in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19 gennaio 2005 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17, dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 16, sabato dalle ore 8 alle 11, domenica e festività infrasettimanali, presso la sede operativa della Polizia Municipale - Via Roma n. 8 dalle ore 8 alle ore 11. La presente pubblicazione non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.

Cuneo, 19 gennaio 2005

IL DIRIGENTE Arch. Giovanni PREVIGLIANO

COMUNE DI LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato

Comune di Leinì - Lavori di realizzazione della Cittadella dello Sport. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis L. 109/94 e s.m.i. Numero offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: Consorzio Emiliano Romagnolo Via Caduti [illegible] 1/3 - 40129 Bologna. Importo di aggiudicazione lavori: Euro 6.043.558,12 oltre oneri di sicurezza e IVA nella misura di legge. Tempo di realizzazione dell'opera: 480 g.
Leinì, 27/12/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Fr[redacted]

Il Dna di Colombo

La autorità della Repubblica Dominicana hanno autorizzato un gruppo di ricercatori spagnoli a riesumare i resti presunti di Cristoforo Colombo nel faro a lui intitolato, a Santo Domingo. Dopo una prima ricognizione a metà febbraio, gli studiosi procederanno all'esame del Dna per cercare di risolvere l'enigma sulla sepoltura di Colombo.

Addio a Alton Tobey

È morto a 90 anni Alton Tobey, pioniere dell'arte murale negli Stati Uniti. Era noto soprattutto per i ritratti di famosi personaggi raffigurati in grandi murales realizzati per musei, edifici pubblici e scuole. Fra i suoi soggetti, numerosi presidenti Usa, attori hollywoodiani, papa Wojtyla e Albert Einstein, al centro di una ventina di opere.

Vanoni-Paoli al via

Come vent'anni fa il tour teatrale di Ornella Vanoni e Gino Paoli debutterà al Sistina di Roma, dove sarà dal 1° al 13 febbraio. La novità è la regia di Maurizio Costanzo, cooptato per questo spettacolo che arriva nei teatri dopo il successo avuto dalla «reunion» dei due e dell'album *Ti ricordi? No, non mi ricordo*.

LA CRISI DELL'EUROPA, SENZA RADICI. CONFRONTO TRA IL «GRANDE INQUISITORE» E IL FILOSOFO POPPERIANO. LA SPERANZA NELLE MINORANZE CREATIVE

PERA-RATZINGER

Alle porte di Babilonia

Il card. Joseph Ratzinger e il presidente del Senato Marcello Pera

da Ettore Viola

Enzo Bettiza

«L'EUROPA, proprio nell'ora del suo massimo successo, sembra svuotata dall'interno, come paralizzata da una crisi circolatoria, una crisi che mette a rischio la vita affidandola a trapianti che ne cancellano l'identità». «Non sapendo più trovare un'identità propria l'Europa, quando tocca alla propria fede e sicurezza, ha una singola voce da emettere, una singola strategia da affermare, un singolo interesse sovranazionale o strategico da far valere».

Questi due giudizi sull'odierna Europa così ricca ma, al tempo stesso, così malata e poco consapevole di sé, non provengono - si potrebbe pensare da - persona. Tutto il contrario: provengono da due personalità che per studi, formazione, le alte cariche istituzionali che ricoprono, non potrebbero essere più distanti l'una dall'altra. Il primo virgolettato appartiene al cardinale Joseph Ratzinger, il secondo al presidente del Senato Marcello Pera. Fanno parte un dotto pensatore religioso di fama mondiale, un possibile successore di Karol Wojtyla al soglio di Pietro, un porporato salito alla guida della Congregazione per la dottrina della fede, cioè l'ex Sant'Uffizio. In un massimo custode del dogma cattolico, una specie di Grande Inquisitore dei nostri tempi. Dall'altra parte un lucido pensatore laico di matrice popperiana, ordinario di filosofia della scienza all'Università di Pisa, eletto alla seconda carica di uno Stato secolare nato in contrapposizione a quello pontificio. Questi dati comparativi bastano a dare un tocco d'eccezionalità politica, non intellettuale, alle analisi che l'uomo di Stato e l'uomo di Chiesa hanno deciso di far convergere insieme in un libro dal titolo *Senza radici* pubblicato da Mondadori alla fine dell'anno scorso. Oltre ai testi di due conferenze, pronunciate rispettivamente da Ratzinger in una sala del Senato e da Pera all'Università Lateranense, il volumetto contiene anche lo scambio di due lettere in cui gli autori mettono a confronto alcuni dei più scottanti temi concernenti l'umanità occidentale, in particolare europea, nel rivolgimento di civiltà che ha segnato fra immani terrori e minori speranze l'avvio del secolo: la posizione dell'Europa dopo l'11 settembre, il relativismo multiculturale, i quesiti della bioetica, la crisi del cristianesimo, la diffusione esplosiva dell'Islam.

Vorrei concentrare l'attenzione mia e del lettore sull'argomento centrale che emerge e domina il dibattito. Le anomalie che affliggono l'Occidente europeo. Il dialogo quanto mai aperto e spregiudicato, fra il teologo che sul laicismo ha sa lunga e il laico che con competenza sa disaminare argomenti teologici, si divide qui in due componenti essenziali: prima, una diagnosi di fondo pessimistico dei mali oscuri che rischiano di «svuotare» l'Europa, riducendo o distruggendo l'universalità dei suoi valori storici di fede e di cultura; poi, alcune proposte terapeutiche per ridare agli europei il senso della loro dignità e unicità erose o addirittura già perdute nella grande confusione spirituale, morale e politica che dal 1989 investe l'Occidente nel suo insieme. Anche quello americano, nei cui confronti il porporato che presiede il collegio dei cardinali è notoriamente più critico del laico che presiede a Palazzo Madama.

Tuttavia lo stesso Ratzinger, pur sottolineando che la secolarizzazione procede anche in America a ritmo accelerato, sconvolgendo il tessuto cristiano di fondo di quella società libera, aperta che oggi è soprattutto l'Europa «in rotta di collisione con la propria storia». Essa, dice, si fa spesso portavoce di «una negazione quasi viscerale di qualsiasi possibile dimensione pubblica dei valori cristiani». Su questo punto Pera concorda col cardinale sostenendo che l'Europa di oggi «sembra Babilonia». L'Europa che predica l'equipollenza delle culture, l'Europa che esalta i feticci del relativismo secondo cui una civiltà vale l'altra, l'Europa che nega valore universale al proprio credo cristiano, l'Europa che manifesta per la pace anche quando è fatta segno della «guerra santa» islamica, l'Europa che per non chiamare i problemi per nome usa le manette di una neolingua «politicamente corretta», l'Europa che si dice laica mentre pratica una forma dogmatica di ideologia laicista: su questa Europa care ai maestri del sospetto e della decostruzione, che vanno da Nietzsche a Jacques Derrida, soffia una brutto vento. Lo stesso vento, incalza Pera, che soffiò a Monaco nel 1938. Oggi come allora, il clima che spesso si respira è una sorta di rassegnato attendismo e quasi ossimorico ottimismo del peggio: si fa strada l'idea illusoria che basta aspettare che i guai come il terrorismo jihadista e l'immigrazione selvaggia spariranno da soli, che si può essere accondiscendenti anche con chi ci minaccia e che in definitiva potremo cavarcela. Tutti questi atteggiamenti rinunciatari sarebbero propri di chi, non sapendo più a quali principii votarsi, li rimescola tutti in un accozzaglia retorica. Di chi decresce in popolazione. Di chi non è competitivo in ricerca. Di chi investe poco in ricerca e difesa e affida la tutela del proprio pigro benessere e della propria «pace perpetua» alle armi delle esecrabili amministrazioni americane. Di chi vuole costituirsi in contrappeso internazionale senza sopportarne il peso.

A questa requisitoria laica, anzi laicissima, Ratzinger risponde con una tematica ovviamente più incentrata su problemi attinenti a questioni religiose. La grande frattura, anzi il vero grande scisma, nella convivenza civile e ideale tra europei, sarebbe avvenuta secondo lui l'Illuminismo e la conseguente Rivoluzione francese. Da allora Illuminismo e cattolicismo si trovarono contrapposti in un conflitto insanabile; da lì scaturì la nuova «confessione» dei «laici» e la separazione tra cattolici e laici. La frattura colpì in particolare i Paesi latini, l'area linguistica germanica protestante non solo non conobbe l'uso della parola «laico», non trovò il termine stesso del tutto incomprensibile. Ci fu per contro una più intima parentela fra Illuminismo e protestantesimo, il quale concepiva se stesso come un movimento di emancipazione, liberazione e purificazione. *Post tenebras lux*. Il protestantesimo venne così ampiamente segnato dalla coscienza del suo profondo intreccio con la cultura moderna. Ma questa è stata insieme la sua forza e la sua debolezza: dalla lunga parte delle confessioni protestanti si sono secolarizzate e il protestantesimo è divenuto in sostanza dato culturale». Non è caso, sottolinea Ratzinger, l'ex presidente del Consiglio francese Lionel Jospin si autodefinisca protestante ateo».

Questi passaggi di Ratzinger sulla frattura tra lascito illuministico e retaggio cattolico da un lato, e commistione tra modernità illuministica ed emancipazionismo protestantico dall'altro, sono importanti perché portano la sua ponderata discussione con Pera sul terreno delle terapie: diciamo pure delle medicine sociali e ideali da somministrare allo stanco universo europeo in fase di arrendevolezza e di smarrimento interiore. Pera infatti, nella sua lettera aperta, suggeriva da posizioni laiche una via d'uscita dallo stallo culturale dell'Europa mediante un rinnovamento al quale cristiani e laici dovrebbero partecipare insieme. «La mia idea è che ciò che occorre è una religione civile, la quale sappia trasfondere i suoi valori in quella lunga catena che va dall'individuo alla famiglia ai gruppi alle associazioni alle comunità, senza toccare la separazione nella sfera temporale tra Stato e religione. Quella che suggerisco io perciò non religione cristiana non confessionale». In altre parole: più monasteri che chiese centrali, più monaci che funzionari della fede, più praticanti che predicanti.

Il cardinale bavarese, che non è perfettamente d'accordo con la diagnosi dei mali europei esposta dal presidente del Senato italiano, mi sembra più cauto e più sfumato, a tratti quasi ermetico, su una tale ardita proposta terapeutica. Egli pone posti dal protestantesimo il quale, data la sua apertura alla cultura moderna, «potrebbe apparire il rappresentante ideale di una *religio civilis*» come la vede e suggerisce Pera. Però subito soggiunge che la crisi attuale in cui versano le chiese protestanti e la loro «deconfessionalizzazione» non producono «qualcosa che assomigli a un cristianesimo diffuso e sovraconfessionale». Ma anche per quanto riguarda il rapporto cattolici e laici nei Paesi latini, la situazione non appare esente da difficoltà. Il Concilio Vaticano II (quando il giovane teologo Ratzinger «militava» nelle schiere dei riformisti più ribelli) aveva certamente fatto molti sforzi per schiudere le porte storiche e filosofiche che dividevano illuminismo e cattolicità; ma non è stato sufficiente. La conclusione o, meglio, la replica a Pera resta ambiguamente sospesa fra gli stipiti di una porta chiusa per due terzi e socchiusa per un terzo: «Da una parte, vista la frattura tra cattolici e laici, una forma di religione civile sembra da escludere; dall'altra emergono delle aperture che bisogna saper cogliere». Sfumatura degna d'un alto e anziano prelato di magistero vaticano.

Una dose di convergenza terapeutica invece sussistere tra i due interlocutori sul concetto dinamico, mutuato da Toynbee, delle «minoranze creative» che dovrebbero ridare linfa e vigore ai fondanti valori su cui si basano le società occidentali. Ma anche qui il discorso si fa simbolico, sfumato, e in qualche modo traslato. Pera si domanda se possano ancora esistere minoranze cristiane, creative e coraggiose come quelle dei secoli passati. E si risponde: «Che lo vogliano, non so. Che lo possano, credo di sì». Ratzinger, scettico sul paesaggio cristiano germanico dove le maggioranze esistenti gli paiono «stanche e prive di fascino», dà per intanto una risposta mistica: «Per la Chiesa, ma anche e soprattutto per la società, è importante che esistano minoranze convinte: uomini che nell'incontro con Cristo abbiano trovato la perla preziosa, facendo in modo che gli imperativi cristiani non siano più zavorre che immobilizzano l'uomo, ma ali che lo portano in alto». Forse, senza dirlo chiaramente, il porporato vede il lievito delle «minoranze creative» nei movimenti collaterali l'Opus Dei, Comunione e Liberazione, i Focolarini. Ma su tale percorso non so fino a che punto un laico come Pera potrebbe seguirlo.

Il fulcro, il nucleo vitale, di questo eccezionale scambio di opinioni e preoccupazioni resta comunque l'analisi critica, condivisa dal teologo e dal filosofo, della crisi dell'Occidente che per loro non è declino organico e irrimediabile come quello profetizzato da Spengler. Molte pagine dell'incisivo libretto, come si augura Marcello Pera che le ha promosse e organizzate, potranno contribuire a «perforare quella cortina di reticenza e timidezza che oggi ostacolano la discussione sul nostro destino. Peggio di vivere senza radici c'è soltanto tirare a campare senza futuro».

DAL BAROCCO A CERONETTI, IN MOSTRA A GRUGLIASCO LE MERAVIGLIE DELL'ISTITUTO PER I BENI MARIONETTISTICI: GIOCATTOLI CHE I BAMBINI NON POTEVANO TOCCARE

Il teatrino in salotto, per soli adulti

Osvaldo Guerrieri

TORINO

L'ULTIMO è Guido Ceronetti. Con il teatrino domestico dei «Sensibili», partorito non senza doglie in un appartamento di via Pompeo Magno ad Albano di Roma, l'apocalittico e teatrante mette fine a una tradizione gloriosa e oggi misconosciuta: la recita montata fra le mura di casa, dentro un castelletto che, col suo minuscolo corredo di sipario, quinte, scenografie, eroi ed eroine, porta in salotto l'altrove della finzione e della fantasticheria. È l'Ottocento il secolo d'oro dei teatrini domestici. E con la fortuna del melodramma che questo divertimento dalle classi elevate tocca l'apice della bellezza estetica e della complessità tecnica.

Lo vediamo risorgere in una mostra che è la prima del genere in Italia. «Imagerie, teatrini e sortilegi» (che dà il titolo anche al volume edito da Seb 27) è ospitata nella bellissima Villa Boriglione, all'interno del parco culturale Le Serre di Grugliasco. Curata da Alfonso Cipolla e da Giovanni Moretti, allestita non senza ironia da Claudio Cinelli, espone una parte del tesoro posseduto dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare. Veniamo accolti dall'enfatica ricostruzione di un teatrino barocco (posseduto dal Teatro Stabile di Torino) e concludiamo con Ceronetti. In mezzo, c'è tutto un mare di meraviglie: teatrini italiani, francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi, danesi; fogli con decine di personaggi da ritagliare, incollare su un supporto rigido e «mandare in scena»; libri animati (ma siamo già nel Novecento) che all'apertura fanno saltar fuori piccoli ed elaboratissimi teatri, velieri in navigazione, aerei a elica.

Elemento comune a questo immenso repertorio è la carta. Qui tutto è carta, dall'arco scenico (ce n'è uno che riproduce minuziosamente quello della Scala) ai più periferici elementi scenografici e decorativi. Carta e prospettiva. Carta e tridimensionalità. Carta e effetti speciali. Che non mancano, anzi. C'è, per esempio, un teatrino tedesco per *Il franco cacciatore* di Weber. Oltre il fondale di carta trasparente, su cui sono dipinti monti, foreste e orridi burroni, è piazzata una ruota sulla quale sono raffigurati demoni a cavallo e mostri. Opportunamente illuminati, danno vita a un infernale. Ma l'illusione più prodotta dagli spagnoli. I loro teatri di «sala y alcova» sono un campionario ammirevole di perfezione prospettica. Ce n'è uno, pensato per *Ventimila leghe sotto i mari* di Verne, che mostra il Nautilus in un fondale ingombro di ramificazioni coralline, vegetazione, piovre. Una doppia reticella verdastra, in «proscenio» e sul fondo, produce col suo slittamento orizzontale un fantastico effetto marezzato.

Personaggi per lo spettacolo *The Children in the Wood*

Tutto questo, è chiaro, non nasce per caso, ha origini lontane, risale alla metà del Cinquecento, quando l'architetto Sebastiano Serlio scopre l'utilità del modellino prospettico come base delle costruzioni sceniche. Il suo esempio è seguito da altri. Da Filippo Acciaioli e da Filippo Juvarra per esempio, che aggiungono alle meraviglie della scena barocca le meraviglie della miniaturizzazione. Queste scoperte raggiungono il grande pubblico (si fa per dire) con il progresso industriale, quando cartiere e tipografie garantiscono la produzione in serie. A Milano c'è la litografia Vallardi, in Francia il famoso Epinal, in Inghilterra il Pollock's Toy Theatre. Arrivano in commercio i teatrini più disparati e tutto che per rappresentare in Cenerentola e il *Guglielmo Tell* di Rossini, persino l'*Aida*, persino il *Don Chisciotte* e l'*Inferno* di Dante. Giocattoli e gioco. Ma sui quali i bambini non possono allungare le mani. Questa fabbrica di illusionismi è destinata agli adulti. È rivolta a loro e il loro intrattenimento questa imitazione del grande teatro. I bambini, accucciati in un angolo, possono soltanto guardare.

[redacted]

Stangata felice tra le nevi della Svizzera

Chiara Beria di Argentine

HAPPY LADRI. Rapine a gioiellerie purtroppo non sono una novità; semmai a far notizia è la reazione della vittima che non si sente abbastanza difesa dalle forze dell'ordine. Parlo dell'Italia, ovviamente. Tutt'altra musica in Svizzera, nazione che ha sempre [redacted] la [redacted] immagine [redacted] luogo sicuro, al riparo dalla criminalità. Non è più così vero. Basta ascoltare i racconti di chi vive nel Canton Ticino sui furti nelle ville fatte da bande - pare di slavi - che se ne fregano dei confini. La differenza è che noi (forse) drammatizziamo il problema sicurezza mentre gli svizzeri preferiscono il silenzio, stadio superiore della discrezione.

Figuriamoci poi se i soliti ignoti colpiscono in una delle stazioni turistiche più famose al mondo, in Engadina, a St. Moritz, e se la scena del fattaccio è [redacted] Badrutt's Palace Hotel, mitico crocevia di celebrità. [redacted] la coltre di silenzio vengo a sapere che la rapina - o meglio la stangata - è avvenuta pochi giorni fa, in piena season invernale; molto sole, molta neve artificiale, molti nuovi ricchi in arrivo dall'ex Urss. Alcuni locali del Palace ospitano la boutique di Chopard, antico (dal 1860) marchio di orologi preziosi e [redacted] gioielli della famiglia Scheufele [redacted] Ginevra. «Happy diamonds», «Happy spirit», «Happy snowflake»: gli Scheufele usano [redacted] l'aggettivo happy (felice) per battezzare le loro creazioni; i pendenti di diamanti, i bracciali, gli orologi con i fiocchi di neve (di brillanti, naturalmente). «Happy news» s'intitola persino l'house-organ della maison guidata da Karl Scheufele e dai suoi due figli Karl-Friedrich e Caroline, bella e mondanissima moglie del gioielliere Fawaz Gruosi. Questa volta però every happy» da Chopard sono stati i ladri. In tutta tranquillità dall'ingresso fronte strada, a lato della porta girevole del Palace, è entrato nella boutique un signore e ha chiesto alla commessa di vedere varie gioie. All'improvviso ha intimato alla terrorizzata signorina [redacted] stare immobile - era una rapina - e ha afferrato tutto ciò che [redacted] sul plateau; intanto un complice - il palo - gli aveva aperto la porta del negozio verso la fuga. In strada, tra pellicce e mega-auto, un terzo uomo li aspettava col motore acceso. I tre della banda si sono volatilizzati con un bottino che, secondo alcune indiscrezioni, ammonterebbe a 1 milione e mezzo di franchi svizzeri. Nessuna pistola; vera arma: l'effetto sorpresa. Sul futuro della povera [redacted] non sono in molti ora a puntare. Domanda: ma non c'erano sistemi di sicurezza? La spiegazione che circola a St. Moritz è che una guardia c'era ma controllava l'ingresso interno della boutique perché i clienti, di solito, sono ospiti del Palace non gente che entra dalla strada. Incredibile ma vero. Basta aprire il bel sito della maison e, oltre all'elenco delle varie sponsorizzazioni Chopard (dal festival di Cannes all'ultimo ballo di sir Elton John per la raccolta di fondi per i malati di aids) compare quello delle boutique sparse per il mondo, [redacted] Parigi, place Vendôme, ad Abu Dhabi e persino a bordo della Queen Mary 2. Basta un clic ed ecco le immagini della boutique al Palace [redacted] Moritz; il lussuoso interno, le vetrine con [redacted] decorazioni natalizie. Nemmeno l'ombra di [redacted] guardia. Morale: come le stagioni, care sciure e signori, anche [redacted] Svizzera è non [redacted] più quella di una volta! Attenzione alle assicurazioni.

[redacted] ALL'EMBRIONE. Alla vigilia della [redacted] per i referendum sulla fecondazione medicalmente assistita sono curiosa di vedere quanti genitori celebri [redacted] bambini nati con la provetta usciranno allo scoperto per raccontare la loro storia e quanti preferiranno tacere. Céline Dion, interprete della famosa *My Heart Will Go On*, la canzone del film *Titanic*, non è tipo da nascondere ai fans la sua vita privata. La cantante canadese che è sposata al suo manager, un signore molto più anziano di lei di nome René, racconta di aver provato per sei anni a restare incinta. Inutilmente. Così, quando il marito si ammalò di cancro alla pelle, decise di non perdere altro tempo e di ricorrere alla fecondazione artificiale, a New York. Al primo tentativo Céline rimase incinta: per precauzione fece congelare [redacted] degli embrioni prodotti. Il 25 gennaio 2001 è nato René-Charles. Ora Céline che ha firmato un megacontratto con il Ceesars Palace di Las Vegas, confessa candidamente [redacted] aspettare il 2007 [redacted] allora i medici diranno se il cancro di [redacted] marito [redacted] sconfitto e potrà tentare un'altra fecondazione. «A New York ci attende un embrione congelato», dice. Brr, che freddo.

[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ferrante-Starnone, vicenda pirandelliana

EGREGIO Direttore ho seguito in questi giorni sulle pagine della *Stampa* l'enigma letterario sulla vera identità di Elena Ferrante. Luigi Galella sostiene l'ipotesi affascinante che la scrittrice sia in realtà Domenico Starnone. Io apprezzo entrambi gli autori, li ho seguiti nel corso degli anni, e ho amato soprattutto *L'amore molesto*. E non mi ero mai accorto di [redacted] seppur vaga similitudine negli stili dei due scrittori. La vostra ipotesi quindi mi ha davvero sorpreso. Però vorrei saperne qualcosa di più. Perché, mi sembra, che la conclusione dei servizi pubblicati dal vostro giornale fosse troppo possibilista, vaga, aperta. Siamo davvero in presenza di un «gioco» alla Pessoa? Oppure [redacted] uno dei soliti gialli costruiti abilmente dalla nostra critica letteraria?

Bruno [illegible]

GENTILE Lettore, la ringrazio innanzitutto dell'attenzione che ha voluto riservare al caso Ferrante-Starnone, che ha sollevato molta curiosità anche al di fuori degli ambienti editoriali, e capisco la sua impazienza: ma si tratta, appunto, di un giallo [redacted] cui la realtà si mescola alla dimensione letteraria. Gli indizi a [redacted]ico dello scrittore Domenico Starnone sono forti e sfiorano anche la moglie, Anita Raja, traduttrice di fama riconosciuta. L'indagine dell'italianista prof. Luigi Galella, pubblicata sulla *Stampa*, è condotta in modo penetrante e dall'interno di un ambiente in cui circolava da tempo l'ipotesi che Starnone, o Raja, o tutti e due insieme, si [redacted] divertiti a inventare il personaggio probabilmente inesistente della scrittrice Elena Ferrante e portarla al successo. Le smentite degli interessati sono tiepide o addirittura compiaciute. Esistono, come ha ricordato autorevolmente Lorenzo Mondo, una [redacted]ie di precedenti rivelatori della passione degli scrittori a mascherarsi o a cercare il proprio doppio. La Ferrante, ci giurerei, [redacted] verrà allo scoperto neppure questa volta. C'è dunque qualcosa di pirandelliano in questa vicenda, che avrebbe appassionato uno scrittore come Leonardo Sciascia, [redacted] soprattutto delle dimensioni ambigue della vita. La verità che ognuno può intuire forse non si saprà mai.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UNA STATUA IN VATICANO

San Gregorio simbolo d'Armenia

Marco Tosatti

LO [redacted] di Papa Wojtyla nell'inverno del suo pontificato è sempre più rivolto a Oriente, verso le «chiese sorelle», in uno sforzo supremo di ricerca dell'unità. Dopo il «regalo» dell'Icona [redacted] Kazan al Patriarcato [redacted] Mosca, dopo il dono delle reliquie dei [redacted] Gregorio Nazianzeno e Giovanni Crisostomo al Patriarca ecumenico Bartolomeo di Costantinopoli, oggi si compie in Vaticano un altro gesto di grande significato, questa volta [redacted] confronti della chiesa armena, e più in generale, del popolo armeno. In una nicchia della basilica di San Pietro verrà collocata una statua gigantesca - è alta più di cinque metri e mezzo - di san Gregorio Illuminatore (Lusavoritch, in armeno), la prima statua di un santo «orientale» ospitata nel cuore della cattolicità. Poco importa che «questo» san Gregorio non sia un totale sconosciuto per la tradizione italiana: [redacted] è altri che il «san Gregorio armeno» venerato in tutta l'Italia meridionale, [redacted] Nardò fino a Napoli, dove la strada a lui dedicata è un appuntamento irrinunciabile, sotto Natale, per gli amanti dei presepi.

E' un omaggio dalle molte sfaccettature, quello che il Papa rivolge oggi a san Gregorio Illuminatore, benedicendo la statua posta nella nicchia del Cortilone. Intanto, la cerimonia sigilla la conclusione delle celebrazioni del grande giubileo indetto per festeggiare i 1700 anni della con[redacted] del popolo armeno alla fede cristiana. Per l'occasione, nel 2001, il Vaticano, in collaborazione con il Patriarcato Armeno Cattolico, lanciò un concorso internazionale per il progetto di questa statua. Vinse il concorso uno scultore armeno [redacted] origine libanese, Khatchik Kazandjian, che partì per Carrara per scegliere il marmo statuario, quello stesso utilizzato da Michelangelo per scolpire «la Pietà». [redacted] lavori [redacted] durati quasi due [redacted] e [redacted] costo è stato di quasi 250.000 Euro.

In secondo luogo c'è la mano tesa a una chiesa, quella apostolica armena, che da un punto di vista teologico [redacted] vicinissima a Roma; in realtà si può dire che più che per ogni altra «confessio[redacted] [redacted]lla» a oriente di Venezia i motivi di divisione, o di non comunione, attingono alla storia, più che alla dottrina. Alla cerimonia di oggi, e alla messa all'altare della Cattedra, in San Pietro, Sua Beatitudine Nerses Bedros XIX Catholicos Patriarca [redacted] Cilicia degli Armeni e l'Arciprete della basilica di San Pietro, il cardinale Francesco Marchisano hanno invitato i due Catholicos della Chiesa armena apostolica, di Etchmiadzin (Armenia), e di Antelias (Libano), e il capo della chiesa armena evangelica. Ma, soprattutto, in un momento in cui le popolazioni [redacted] in Oriente sono vittima di discriminazioni e aggressioni di ogni tipo, l'omag[redacted] a San Gregorio armeno è anche, per il Papa, l'omaggio a un popolo martire come pochi altri per la sua fede.

LA CONFERENZA EPISCOPALE BOCCIA I NUOVI PIANI POLITICI DEI PAESI BASCHI

Un'immagine della processione della Settimana Santa di Siviglia

Chiesa di Spagna, nostalgie imperialiste

Francesco Cossiga

PER chi conosca la complessa storia politica e ideologica della Spagna non ha certo destato meraviglia la crescente forte opposizione del governo socialista [redacted] José Louis Rodriguez Zapatero [redacted] processo di rinnovamento istituzionale portato avanti nei Paesi Baschi [redacted] partiti nazionalisti PNV ed EA e cui, inaspettatamente per non pochi, si è associato anche il partito di Herri Batasuna, messo a suo tempo fuori legge dal governo del Partito Popular e fuori legge [redacted] dal governo del [redacted] -, attraverso il voto favorevole [redacted] Sozialista Abertzale, che è sua espressione nel Parlamento Basco, al Piano Ibararretxe, dal nome del presidente dei Paesi Baschi, che prevede, nell'ambito dell'esercizio del rivendicato diritto all'autodeterminazione dei baschi, una contrattazione con il governo di Madrid per un nuovo assetto istituzionale dei rapporti della comunità autonoma ba[redacted] con [redacted] resto del Regno di Spagna, nella forma di una [redacted] libera associazione alla Spagna medesima.

Il Partito Socialista Operaio Spagnolo ha una ideologicamente naturale e storicamente antica tradizione di centralismo, che si [redacted] accentuata ora con il suo ritorno [redacted] governo sotto [redacted] presidenza di Zapatero, che ha dato alla sua politica una impronta alla Largo Caballero, - il vero responsabile del violento e sanguinario anticattolicesimo di una parte del repubblicanesimo durante la Guerra Civile spagnola e che tanto costò alla [redacted] legittima Repubbli[redacted] -, e che è perciò accentuata ora nei confronti dei Paesi Baschi. Forse anche a cagione della caratterizzazione fortemente cattolica dell'indipendentismo basco a fronte [redacted] rinnovato laicismo ed anticlericalismo [redacted] socialismo spagnolo, con la [redacted] eccezione della minoranza autonomistica del Partito Socialista Catalano di Pascal Maragal, oggi al governo [redacted] Generalitàt di Catalogna.

In Spagna si comincia addirittura a parlare, ove il Governo Basco sottoponga al voto popolare il Piano Ibarretxe già approvato dal Parlamento di Gasteiz-Vittori e ed esso sia confermato nel referendum, di sospensione anche manu militari del regime [redacted] autogoverno della comunità basca! E' significativo a questo proposito che per la prima volta dopo la riforma delle forze di polizia e di sicurezza approvata [redacted] la instaurazione del regime democratico, il g[redacted] socialista di Madrid abbia nominato un militare a capo della Guardia Civil, corpo di polizia generale ad ordinamento militare distintosi [redacted] passato, proprio sotto un governo socialista nella repressione del movimento basco, anche gravemente travalicando con protervia i limiti della legalità con arresti e detenzioni arbitrarie, torture e diffusione di droghe tra i giovani!

Una certa meraviglia - ma per me non più di tanto invero! -, ha destato invece la dura presa di posizione assunta dalla Conferenza Episcopale Spagnola nei confronti del Piano Ibarretxe, [redacted] una articolata e motivata dichiarazione largamente ispirata a quel concetto di hispanidad di cu fu in antico intriso il cattolicesimo «patriottico» e «nazionalista» spagnolo di stampo reazionario, illiberale ed antidemocratico, che costituì con il grande capitalismo latifondista e con le forze armate il più solido puntello alla dittatura franchista. La lettura di anche recenti pubblicazioni su i lavori del Concilio Vaticano II mostra quanto dura sia stata l'opposizione dei Padri spagnoli ad ogni riforma, segnatamente in materia di modifica di giudizio verso gli ebrei, libertà religiosa, ecumenismo e dialogo interreligioso.

Debole assai già fu non molti anni fa la reazione dell'Episcopato Spagnolo, escluso quello catalano, alla violenta aggressione portata da José Maria Aznar, allora presidente del governo di Madrid, ai vescovi dei Paesi Baschi per la posizione da loro assunta [redacted] problemi di quel cattolicissimo popolo e sulla necessità del dialogo per porre fine [redacted] violenza terroristica in un concordato processo di pace: «indecente ed immorale» fu definita questa presa di posizione. Con questa dichiarazione semb[redacted] che la Chiesa Spagnola voglia ritornare a quel concetto di hispanidad nazionalista e nostalgicamente imperialista, che già ispirò quell'autentica vergogna della «pastorale» spagnola che fu il Cathechismo Patriotico Catolico, testo di formazione religiosa imposto nelle scuole dal regime di Franco, e rispetto al quale anche i testi più nazionalisticamente e reazionariamente estremisti dell'Action Françaises appaiono essere ispirati all'universalismo del più ortodosso cattolicesimo!

A questa presa di posizione della Conferenza Episcopale Spagnola ha con fermezza e dignità risposto soltanto, nel prudente e diplomatico silenzio della Santa Sede, il Vescovo di San Sebastian, il basco Mons. Uriarte. Ma la meraviglia per questa gratuita ed ingiusta presa di posizione cresce quando si osservi che proprio oggi, [redacted] effetto del Piano Ibarretxe, del voto a suo favore di Batasuna e dell'appello della stessa all'ETA, questa organizzazione terroristica dichiara di essere pronta ad un dialogo politico che porrà alla cessazione della guerriglia ed alla pace. [redacted] insieme la meraviglia decresce se si pensa che presidente della Conferenza Episcopale Spagnola è quell'Arcivescovo di Madrid che ha avuto il [redacted] c[redacted] riprendere la causa di beatificazione di quella regina Isabella di Castiglia che, espellendo gli ebrei dai domini delle unificate Corone di Castiglia e di Aragona, aprì ai «fratelli maggiori» di [redacted] cristiani (o l'Arcivescovo non è d'accordo con il Papa?), quella dolorosa strada che doveva concludersi ad Auschwitz, nella tragedia della Shoah, marchio vergognoso per la storia d'Europa ed in particolare per noi cristiani.

Alla inaudita presa di posizione della Conferenza Episcopale Spagnola una attenuante può forse trovarsi nella ricerca da parte della Chiesa di Spagna, incapace di resistere e reagire per [redacted] interna debolezza, di ammorbidire le posizioni del governo socialista di Madrid in materia di riforma del diritto civile con l'introduzione del matrimonio [redacted] non eterosessuali ed altre innovazioni in contrasto con l'insegnamento formale della Chiesa Cattolica, nei cui confronti debole è stata la reazione della società spagnola e della stessa base «cattolicissima» [redacted] Spagna. Se un giorno per la calvinista dinastia di Navarra il trono [redacted] Francia valse bene una Messa, può anche darsi che per i vescovi di Spagna un po' di centralismo e di nazionalismo possa bel valere in cambio di un atteggiamento più benevolo da parte del socialismo «caballerista» di Zapatero.

Ma dopo il Concilio Vaticano II p[redacted] un cattolico che crede nella collegialità episcopale e nella partecipazione sotto il Papa di tutti i vescovi, compreso ahimè! anche quello di Madrid, al governo immediato della Chiesa Universale, e che crede nella definitiva opzione cattolica per la libertà e per l'autono[redacted] della politica proclamata [redacted] documenti conciliari, per un amico della civilissima Spagna, della Catalogna, della Navarra e dei Paesi Baschi, tutto questo è triste lo stesso. Un'ultima cosa vorrei ricordare con il rispetto che, anche se immeritato, è comunque dovuto alla Conferenza Episcopale Spagnola: e cioè che la Santa Sede riconobbe e proclamò negli anni '90 il diritto all'autodeterminazione [redacted] popolo croato e [redacted] popolo sloveno, ne appoggiò e sostenne la lotta di liberazione e fu il primo soggetto di diritto internazionale pubblico a riconoscere come [redacted] sovrani le insorte cattoliche Croazia e Slovenia, entrambe con le armi e non soltanto con piani politici!, ed autoproclamatesi stati sovrani. Ma fortunatamente per la Chiesa e per la cristianità, la Roma dell'Universalismo cristiano non è la Madrid della nostalgia imperialista e dell'hispanidad.

Quando ci si laureava nelle migliori università

Un'ingiustizia fiscale

CHI ENTRAVA IN MAGISTRATURA

Cara *Stampa*, anche quando ci si laureava nelle migliori Facoltà di Giurisprudenza, [redacted] sempre i più lodevoli [redacted]o [redacted] magistratura. Così [redacted] nelle Facoltà di Lettere [redacted] [redacted]cessariamente i più meritevoli entravano poi nell'insegnamento. Idem nella Chiesa: aperta non soltanto ai più [redacted]comiabili. E così, salvo l'innato rispetto per le Istituzioni in generale (e in astratto), saranno ineludibili [redacted] giudizi sui comportamenti poco giudiziosi dei singoli?

Alberto Arbasino

PICCOLO IMPRENDITORE GRANDI PROBLEMI

Sono titolare di [redacted] piccola impresa che opera nel campo dei servizi per l'industria. Da circa due anni la situazione di mercato sfavorevole ha comportato una significativa riduzione del fatturato, per cui l'imponibile fiscale [redacted] sceso al di sotto del limite minimo previsto dai cosiddetti studi di settore, recepiti dalla [redacted] legge finanziaria. Si tratta di oscillazioni che evidentemente fanno parte del rischio d'impresa. Non riesco quindi a comprendere la logica di un provvedimento con cui si pretende di stabilire per legge quale deve essere l'imponibile fiscale di un'azienda, prescindendo dalle condizioni al contorno che concorrono a determinare il livello [redacted] fatturato e quindi lo stesso imponibile.

Peraltro il commercialista mi ha precisato che un eventuale ricorso contro l'imponibile attribuito non avrebbe alcuna probabilità di successo, trattandosi di una disposizione di legge. A questo punto la scelta che posso fare sarebbe o pagare la quota aggiuntiva di tasse che corrisponde alla diff[redacted]za tra imponibile reale e quello attribuito a tavolino, cosa che [redacted] rifiuto [redacted] fare [redacted] quanto la ritengo un furto ai [redacted]i danni (anche perché ho sempre pagate le tasse dovute sino all'ultimo centesimo); oppure mettere in liquidazione l'impresa, ed è ciò che farò nei prossimi giorni.

Vorrei fare presente ai ns. illuminati governanti, che tra l'altro si atteggiano a paladini del libero mercato, che in realtà la legge finanziaria sotto questo aspetto è quanto di più lontano ci possa [redacted] dalle regole [redacted] mercato. Non solo, ma in realtà questa disposizione è una sorta di legalizzazione dell'evasione fiscale: sono a conoscenza [redacted] piccole imprese in fase di espansione di fatturato, che, pur superando largamente il livello minimo dell'imponibile stabilito dagli studi di settore, dichiarano al fisco solo quello minimo senza alcuna conseguenza pratica sotto l'aspetto fiscale.

Infine mi resta difficile comprendere che, anziché cercare di eliminare almeno una parte delle molte cause dell'inefficienza dell'apparato statale, si ricorra a dei sotterfugi di tipo dirigistico che finiscono di penalizzare come di consueto i contribuenti onesti.

Giovanni [illegible]

LEGGO LA BIBBIA È COSÌ ANORMALE?

Da un po' [redacted] tempo mi sono dedicato alla lettura della Bibbia che, come mi aspettavo, mi ha coinvolto in modo appassionato. Lettura lunga e complessa, non sempre facilmente interpretabile, ho sempre ritenuto [redacted] grande lacuna non leggerla e conoscerla, indipendentemente dalle proprie idee sulla fede e dalle proprie posizioni ideologiche. Sottolineo anche che non sono stato spinto dall'ondata creazionistica che si sta sviluppando negli Stati Uniti, [redacted] dal [redacted] elettorale di Bush, il quale fa [redacted] Bibbia [redacted] sua lettura preferenziale. Gli dedico spazi serali, alcuni ritagli dei pomeriggi domenicali e anche momenti ritagliati qua e là durante le attese negli aeroporti, nei viaggi stessi - [redacted] o in [redacted] che siano - e, perché no, anche quando sorseggio qualcosa in solitudine in qualche locale. Ed è qui che viene il bello! Appena qualcuno, buttando il classico sguardo inconsapevole, nota che il libro che sto leggendo non è il classico giallo o romanzo bensì il «libro [redacted] libri», mi osserva con viso interrogativo e stranito. Certo, sono consapevole che non sia frequente vedere le persone leggere la Bibbia in aeroporto e mentre beve [redacted] birra, ma così è. Tra l'altro, queste «perplessità» - ma forse il termine non è il più adatto -, le noto particolarmente in Italia, paese dalla grande cultura umanistica e con una tradizione cristiana ben consolidata. In molti paesi europei, anche quando si nota che il libro in lettura è la Bibbia, non si suscitano particolari attenzioni. In Africa nera poi, forse p[redacted] un rapporto [redacted] [redacted] religione molto profondo e dedicato, la [redacted] rie[redacted] nella totale prassi quotidiana. Ma perché allora in Italia leggere la Bibbia nei [redacted] di pausa non rientra nei canoni della normale lettura? Per rimanere [redacted] persona «normale» mentre leggo, dovrò mettermi il saio e vestirmi da prete?

Franco Lucato, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori [redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo [redacted] redazione milanese Francesca Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello [redacted]
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giuseppe Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna [redacted] Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FAC[redacted]
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, Monastero 13, Modena (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 18 gennaio 2005 è stata di 314.679 copie

UNA PELLICOLA E UN VOLTO FEMMINILE, MA SPESSO CIÒ CHE VEDIAMO NON È UN'IMMAGINE OGGETTIVA

Ritratto d'attrice, riflesso di regista

Quando nel fotogramma prende forma l'inconscio

Edoardo

RITRATTO di donna: molti film si affollano alla mente; il volto, il viso, la rappresentazione di donne sullo schermo costituiscono un capitolo intenso della storia del cinema, sono la presentazione e la rappresentazione di un carattere, di un personaggio, di una scelta, e di un paesaggio, di uno stato d'animo; sono il segno figurale, la «figura», la scelta. Sono il ritratto virtuale di una interna percezione, la rappresentazione trasposta di una intenzione evocativa, manifesta o segreta. Sono le immaginazioni empiriche, le fantasie, i fantasmi o, kantianamente secondo la *Critica della ragion pura*, le immaginazioni trascendentali, la metafora concettuale e anche la reificazione del sentimento del tempo, la visione epistemologica della conoscenza.

Le immagini filmiche sono immagini della memoria, della presenza e l'oblio, la resistenza retinica e lo stato di interiorità. Il «basta, basta» gridato in primo piano da Irene-Ingrid Bergman, in *Europa 51* di Rossellini, in una soggettivazione implosa, in cui lo sguardo si incrocia con la evidenza, nel momento in cui la interrogano sulle «macchie» di Rorschach, è l'indignazione alla violenza e all'indifferenza, la determinazione di una presa di coscienza estesa sino all'ascesi finale, l'atto accadente del film. Così il cinema diviene di conoscenza, al di là dell'apparente, per situare lo sguardo nelle profondità del pensiero, scrutare i segreti della ragione, rappresentare l'inconscio. Rossellini indica, guarda. La di Michel sconvolge i fatti, tutto ruota attorno al suicidio, il mondo stesso si volge *à rebours*. Parafrasando Heidegger che considera il linguaggio come «il bene più insidioso» perché crea la possibilità di una «insidia», si può dire che l'insidia dei significanti, nel film, è espressa proprio dalle parole, dai sensi e non-sensi, di Michel, un presentire non avvertito. Ripensando a quella notte e alle parole che precedono il suicidio, la della madre annega in una disperazione assoluta. Tutto il film è la rappresentazione di un dato, di un paesaggio, la reificazione di un pensiero nascosto, la p di una situazione, la folgorazione, in un gesto, in un volto, in un primo piano di un concetto, di un'idea.

Altra immagine filmica iscritta nell'esperienza, sostanziarsi in uno sguardo, in un ritratto, in un volto, il primo piano di Anna in *Vivre sa vie* di Godard mentre «guarda» Jeanne d'Arc di Dreyer, rivisitazione interiore di una forte emozione, rivissuta in un processo di identificazione e interiorizzazione di sé - vera e propria interpretazione e dell'ermeneutica, paesaggio di un'anima. Leggendo nello sguardo di Karina si scorgono i solchi di una interpretazione discontinua, il segno improvviso di un passaggio dentro e fuori il reale, la scelta del sacrificio, l'enigma di una situazione filosofica; l'essenza di una esperienza - dunque di un pericolo, prova e rischio dell'esistere - in una condizione dove la città è assente e presente nello tempo, dove la violenza, l'economia, il denaro regolano l'amore e la morte.

Questi ritratti di donna, questi visi scrutati, osservati attraverso primi piani o ripresi a tutto tondo nella definizione del personaggio, sono veri e propri ritratti, secondo la definizione comune la rappresentazione di una persona. [...] la personalizzazione visione, l'appropriazione di un soggetto, la fusione di chi guarda con il soggetto guardato. Attraverso il volto Bergman, attraverso il suo «ritratto», Rossellini esprime la coscienza di sé, la rappresentazione dell'io, la percezione empirica; ricostruisce un ritratto che è anche il proprio ritratto, lo sguardo interno che si sostanzia nel soggetto guardato. La figura si organizza come trama di pensiero, si soggettivizza in uno sguardo da cui trapela, in filigrana, l'emozione, il desiderio, lo stato d'animo di chi guarda. Lo sguardo stesso come se si scomponesse, si materializzasse in uno specchio che rispecchia sostanzialmente se stesso, raccogliendosi nell'interna struttura come una radiografia congiunta di chi guarda e di chi è guardato, la psicologia e il sentire. [...]

Ma il ritratto si organizza anche come figura, attorno a cui muove l'azione della rappresentazione, come un insieme che avvolge il personaggio in una rete di rimandi e di significanti, che formano il diegetico, il narrativo. *Europa 51* vive attorno al personaggio di Irene, costruisce e decostruisce una situazione drammatica, un capovolgimento del mondo salottiero e borghese, richiama responsabilità passate, memoria e l'oblio, introduce figure ve, nascosti che turbano la visione delle cose. L'immanenza rifiutata postula una trascendenza; come scrive Rohmer «les larmes d'Ingrid Bergman n'ont rien cette beauté épurée que les tragédiens les poètes surent donner à l'expression des nobles sentiments: elles sont de la bête tout autant que de l'ange» (non hanno niente di questa bellezza epurata i tragedi e i poeti seppero dare all'espressione dei nobili sentimenti: esse sono della bestia come dell'). Materialisticamente Rossellini reifica il ritratto di Irene i sentimenti, il dolore, la follia che gli sono propri, reifica se stesso, il proprio sguardo, il suo modo di intendere; al la visione, attraversa la propria *déraison*, la propria «follia» e pone il personaggio di Irene al centro dell'indeterminato, in una categoria metafisica, che diviene il segno del film.

Dal romanticismo al surrealismo con Breton, e Foucault, la follia esprime l'utopico, è il segno di una lungimiranza, il rifiuto delle cose del mondo, la determinazione di isolarsi di Irene riguarda il singolo, rappresenta la Storia, filosoficamente lo straniamento, l'alienazione, l'immaginazione del segno, il valore simbolico. Ed è anche la rivolta contro il conformismo, forza e visione poetica, la forma raggiunta, che si ritrova in *Vivre sa vie*, nel «ritratto» di Anna Karina, che è anche il ritratto di Godard. Godard «parla» attraverso di lei, attraverso la sua immagine; i suoi occhi, le sue lacrime sono l'espressione di un sentimento, di una emozione, di un voler dire, proprio di Godard che in *Vivre sa vie* esprime una propria concezione di vita, la filosofia *cogito ergo sum*, e al tempo stesso affronta il discorso politico-poetico sul nostro presente. [...]

Un set cinematografico: Beppe Cino gira «Miracolo a Palermo»

INGRID BERGMAN

L'attrice svedese è stata protagonista di «Europa '51» austero film di Roberto Rossellini

L'opera racconta la vicenda di Irene madre d'un bambino che si uccide perché si sente trascurato

ROBERTO

Roberto Rossellini ricostruisce un volto ma nell'immagine che ci mostra mette anche se stesso

ANNA KARINA

Ha interpretato nel '62 «Vivre sa vie» il film di Godard protagonista assoluto della «nouvelle vague»

«VIVRE SA VIE»

Il film narra in dodici quadri le vicende di Nanà, la prostituta che si ribella allo sfruttatore

JEAN-LUC GODARD

Il regista «parla» attraverso la sua attrice. Le lacrime di lei sono l'emozione e il voler dire di lui

Domani sera si apre alla biellese Fondazione Pistoletto la rassegna «*Unidee. Donna 2005*», sottotitolo «*Donne e società: riflessioni e proiezioni*», ciclo di sei appuntamenti mensili fino a giugno. Inaugura la kermesse «*Ritratto/autoritratto*» Edoardo Bruno, ordinario di Storia del cinema a Firenze, direttore di *Filmcritica*. In questi stessi giorni esce il numero 550 della rivista, che ha in copertina una inquadratura da *Sarabanda* di Ingmar Bergman. 550 numeri sono un record nella storia delle pubblicazioni italiane di cinema. Il primo numero di *Filmcritica* risale a oltre mezzo secolo fa. Pubblichiamo una parte della relazione di Bruno.

A MILANO LA PRESENTAZIONE DEL FITTO CARNET DI INIZIATIVE TELECOM

Anche Gandhi nel Progetto Italia

Scienza, concerti, premi e un ospedale in Sudan

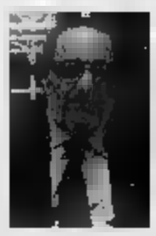
Chiara Beria di Argentine

«ABBIAMO il privilegio di vivere nel Paese più bello del mondo, non dobbiamo aver timore di mostrare le nostre bellezze. L'Italia spesso è meglio di come appare e di come viene raccontata». Così il presidente di Telecom-Italia, Marco Tronchetti Provera, ha presentato ieri, a Palazzo Clerici, il programma di «Progetto Italia» che, dopo due di vita, sarebbe ribattezzare «Cornucopia Italia», tanto è ricolmo di personaggi e iniziative, successi e suggestioni, cultura, nella formazione, nella solidarietà e nello sport. «If you want to give a message...». All'affollatissima conferenza stampa (quanti tra i presenti le vittime dei tagli dei fondi pubblici?) Tronchetti Provera si è presentato Tara Gandhi Battacharjee, nipote del profeta della non violenza, inconsapevole testimonial nell'ultima campagna corporate del gruppo (regista Spike Lee) che ha invaso di commenti chat-rooms dei giovani.

Mrs Gandhi che, sulle del Mahatma («Era un nonno dolce, affettuoso, appena poteva giocava con noi») è impegnata a diffondere la filosofia *Khadi*, l'arcolaio simbolo dell'indipendenza indiana, ha molto lo spot con Gandhi che parla al mondo davanti a una webcam. Ha anche regalato ai vertici di Telecom un presentimento: «Attorno al Progetto Italia sento vibrazioni molto buone». Grazioso viatico per la nascita della Progetto Italia Spa (interamente posseduta da Telecom Italia) che sarà guidata da Tronchetti Provera, presidente onorario, dal presidente Giancarlo Rocco di Torrepadula e dall'amministratore delegato Andrea Kerbaker. «Uno dei compiti di un grande gruppo industriale», ha sottolineato Tronchetti Provera, «è riscoprire i valori culturali del no- per favorirne la ta». A sottolineare l'impegno non solo finanziario - 30 milioni di euro nel 2005 - nel cda di Progetto Italia entreranno top manager del gruppo, da Carlo Buora a Marco De Benedetti e Riccardo Ruggiero, e un advisory board con nomi di assoluto rilievo: oltre la signora Gandhi, Susanna Agnelli, Franco Debenedetti, Paolo Mieli, Sergio Romano, Peter Sutherland e Umberto Veronesi.

Due milioni di telespettatori per il concerto diretto dal maestro Riccardo Muti per il Ravennna Festival a Damasco; di persone che ha partecipato direttamente nel 2004 a un evento Telecom; 500 mila al concerto di Simon&Garfunkel ai Fori Imperiali, 165.000 visitatori al Festival della Scienza a Genova, 67.500 presenze in 66 serate alla *Lectura Dantis* di Vittorio Sermonti. E ancora. mila a p Stupor Mundi del Viaggio città italiane; 12.500 i partecipanti a «Dietro le quinte della tua città» organizzate per il Fai in 58 diversi siti. Solo alcuni dei dati della straordinaria risposta del pubblico alle offerte di qualità; altro segnale interessante l'alta presenza dei giovani agli eventi. Spiega Kerbaker: «Abbiamo intercettato un bisogno di cultura reale e diffuso in tutto il Paese. La parola chiave? Sermonti ci ha insegnato che bisogna uno stile

Il maestro Riccardo Muti direttore artistico della Scala dirigerà in Libia



Umberto Eco invitato a guidare il premio per chi sa «contagiare bellezza»

Vittorio Sermonti racconterà al pubblico il *Paradiso* dantesco

Marco Tronchetti Provera presidente onorario di Progetto

saper raccontare». Il critico Philippe Daverio ha parlato di «miracolo tis».

vo ma, certo, folla a Santa delle Grazie a Milano e a Santa Croce a Firenze sono un segnale per tanti. Fine delle serate e discoteca? Certo, ma all'iniziativa di Telecom, secondo il sociologo Renato Mannheimer, soprattutto tra i più giovani (18-34 anni), è aumentata in modo significativo la partecipazione a eventi culturali. Dice Mannheimer: «È uno straordinario fenomeno di massa di cui la politica dovrà tener conto». Vedremo, speriamo. Intanto nel cartellone 2005 di Progetto Italia gli appuntamenti sono davvero tanti. Al festival Scienza sarà dato gran spazio Fisica centenario della teoria ristretta di Albert Einstein; il maestro il 4 luglio dirigerà a Sabratha, in Libia e Umberto Eco guida la giuria del Premio Telecom che verrà assegnato a «contagiare . Per Emergency verrà costruito centro di cardiochirurgia in Sudan e Vittorio Sermonti ci racconterà il Paradiso e Alessandro Baricco farà incontrare calcio e letteratura nella Telecom Slow Foot Cup. Infine Progetto Italia sale su Luna e si prepara alle Olimpiadi di Torino 2006 con le gare testing Palavela e a Pragelato. Tra tanti progetti e tanta positività una sola nota critica da Tronchetti Provera: «Abbiamo scelto di fare una società azioni, perché il nostro Paese non premia affatto dal punto di vista fiscale le Fondazioni». Versione diversa e liberal di .

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 19 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 800 - www.poltronesofa.com

- LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173
- SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 250 230
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL.
(TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 945
NOVARA - GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
- PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 879 885
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 586 828

Multijet

PARLIAMO DI PRESTAZIONI.

VENTISEI IN UNA VOLTA SOLA!

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

Fiat Punto 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da . Durata finanziamento 72 mesi, rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica + bolli. Salvo approvazione Sava. *2 garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat sono contenuti nel disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 119 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

[redacted]

[redacted]
Film autobiografico fatto insieme un anno fa diretto da Rubini con Bentivoglio in un ruolo che è specchio dell'autore

«L'amore ritorna»

[redacted]
Secondo film di Rubini «Fu un fiasco terribile, non ho avuto intorno amici. Perché il cinema vuole solitudine»

«La bionda»

FELLINI
Rubini: in «Intervista» ha voluto che avessi un brufolo sul naso amava l'idea che dovessi sopportare un fastidio continuo

Federico Fellini

[redacted]
Bentivoglio su Rubini «Il suo allestimento teatrale "La stazione" era bellissimo restituiva molto bene la lezione di Eduardo»

Eduardo De Filippo

INCONTRO PUBBLICO TRA I DUE ATTORI: DIVERSI E LEGATISSIMI, IMPORTANTI PER IL CINEMA ITALIANO

Rubini-Bentivoglio, unità di opposti

«Amici per quello che non abbiamo fatto»

Fulvia Caprara
ROMA

Fabrizio Bentivoglio l'altra sera agli incontri organizzati all'Auditorium di Roma da Mario Sesti è apparso romantico, taciturno, inaccessibile

Sergio Rubini, tormentato, fluviale, trascinante

«Il nostro lavoro può portare alla follia dobbiamo maneggiarlo con cautela. Siamo fragili anche se possiamo dare un'impressione diversa»

La battuta è fin troppo facile, ma, alla fine, quando dopo due ore di immagini, domande, storie, la platea gremita dell'Auditorium si scioglie nel freddo della notte, qualcuno se la lascia scappare: «Doveva essere un duetto, invece è stato quasi un assolo». Sulla scena, l'altra sera, per un altro degli incontri [redacted] e condotti da Mario Sesti, [redacted] fronteggiavano due nomi di spicco del [redacted] italiano. Da [redacted] parte Fabrizio Bentivoglio, romantico, taciturno, inaccessibile. Dall'altra Sergio Rubini, tormentato, fluviale, trascinante. Un perfetto confronto tra diversi. Tanto diversi che si fatica a capire di che cosa sia fatta l'amicizia profonda che li lega. Perchè se Rubini mette, Bentivoglio, puntualmente, toglie. Se il primo parla, l'altro tace. Se l'uno [redacted] denuda, il secondo si nasconde. Risultato? La partita degli applausi la vince Rubini a man bassA. Ma se il carisma ha qualcosa a che fare con la capacità di non svelarsi mai, allora Bentivoglio è saldamente in testa alla classifica.

L'AMICIZIA Racconta Rubini: «Ho conosciuto Fabrizio molto prima che lui conoscesse me perchè, quando frequentavo l'Accademia, c'era un professore che ci parlava molto di lui, raccomandandoci di andarlo a vedere a teatro. La prima volta che l'ho incontrato aveva una sciarpa bianca, [redacted] con una bellissima donna...». Bentivoglio ascolta, ridacchia, e quando tocca a lui gela tutto nel suo stile: «La nostra amicizia riguarda più che altro le cose che insieme non abbiamo fatto. Per esempio un viaggio mitico nell'Europa nevosa del Nord, oppure [redacted] "Faust" a [redacted]. Insomma, [redacted] natura del nostro legame sta soprattutto in quello che abbiamo vagheggiato». Però un anno fa c'è stato [redacted] film insieme, «L'amore ritorna», storia di sapore autobiografico, diretta da Rubini con Bentivoglio protagonista, in un ruolo che è lo specchio dell'autore: «Il film è nato con Fabrizio, in effetti non ci siamo detti molto, non abbiamo fatto patti in partenza, [redacted] l'amicizia è servita a gestire tutto freddamente. Abbiamo poche cose in comune, considero Fabrizio [redacted] diverso da me, ma quando lo rivedo e ci parlo, non posso fare a meno di pensare "cavolo, ma io con questo ci sto bene, insomma è davvero un amico"».

IL MESTIERE Dice Bentivoglio: «Que[redacted] un lavoro che, [redacted] maneggiato male, può portare alla follia. Quindi bisogna trattarlo [redacted] la giusta attenzione. Gli attori [redacted] molto fragili, anche se in certi momenti diamo l'impressione opposta». Rubini parla da regista e da interprete e paragona il cinema al teatro: «Sul palcoscenico si recita coglien[redacted] l'aria che tira, la reazione del pubblico. Se adesso molti di voi si mettono a tossire, vuol dire che devo stringere e che è arrivato il momento di chiudere. Quando si fa cinema, invece, si è soli. Il lavoro del regista, poi, anche dal punto di vista tecnico, è di estrema solitudine». E riserva momenti duri: «Ho diretto il mio primo film, "La bionda" a 29 anni - racconta Rubini -, sapevo veramente molto poco di conti e di budget, pensavo che il compito di un regista fosse quello di avere un'idea e difenderla da tutti gli attacchi. E' stato un fiasco terribile, e in quel momento nè io nè il produttore, Domenico Procacci, abbiamo avuto intorno amici. Ho capito allora che il cinema ha bisogno di solitudine».

IL NORD E IL SUD Bentivoglio è nato a Milano, Rubini [redacted] provincia [redacted] Bari, ma guai a cercare di far risalire a queste diverse origini geografiche certe differenze caratteriali: «Credo - sostiene Bentivoglio - di essere molto più estroverso di come la gente immagina che [redacted]. Per Rubini è troppo facile parlare di riservatezza nordica e calore mediterraneo: «Il Sud è il luogo più freddo del mondo. Una volta ho portato dalle mie parti una ragazza norvegese, mi disse che non aveva mai sentito tanto freddo in vita sua. Certo, non posso dire di avere il Nord nel [redacted] di [redacted] ne sono attratto».

I MAESTRI. Rubini ricorda il rapporto con Federico Fellini sul set di «L'inter[redacted]: [redacted] personaggio aveva [redacted] brufolo sul naso perchè gli piaceva l'idea che in un giorno importante dovesse sopportare un fastidio continuo. Fellini era così, l'unica realtà che vedeva [redacted] sua. Mi chiedeva [redacted]pre: [redacted] che segno sei? [redacted] rispondevo: Sagittario. Poi mi presentava agli altri: Sergio Rubini, Capricorno». Bentivoglio non si scopre, tranne in [redacted] momento, quando loda Rubini: «Il suo allestimento teatrale "La stazione" era bellissimo: restituiva perfettamente la lezione di Eduardo».

LA CRITICA Un abisso divide i due. Dice Bentivoglio: «Il mio rapporto con la critica? Difficile, al limite dell'inutilità. Fare il riassunto di un film e poi, nelle ultime due righe, dire se è bello o brutto, sia un lavoro piuttosto inutile. Mi sembra un'attività di servizio, ma di servizio basso». Rubini, invece, argomenta [redacted] passione: «Trovo fondamentale stimare i critici, credo di avere imparato, grazie a loro, a riconoscere la validità di alcuni suggerimenti». Su una sola cosa sono d'accordo: «No, le palline e le [redacted]lette non le capisco proprio - sbotta Rubini - bisognerebbe trovare un modo per far capire al pubblico che, dietro quei segni, c'è un grande lavoro».

A CONFRONTO

■ SERGIO RUBINI
Nasce a Grumo Appula (Bari) nel 1959, figlio d'un capostazione, [redacted] Iscrive all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica: lavora [redacted] teatro sotto la direzione di Antonio Calenda, Gabriele Lavia, Enzo Siciliano, Ennio Coltorti e mette in scena «Italia-Germania 4 a 3» (1987) [redacted] **Umberto Marino**. E' il protagonista di «Intervista» di **Federico Fellini** (1987). Nel 19[redacted] esordisce come regista con «La stazione», seguono molti film, tra cui «Tutto l'amore che c'è» (2000). Sposato e divorziato da **Margherita Buy**.

■ [redacted] BENTIVOGLIO
Nasce a Milano nel 1957, diplomato alla scuola del Piccolo, dopo le prime esperienze teatrali esordisce nel cinema nel 1980 con «Masoch» di Franco Brogi Taviani. La svolta della sua carriera è dovuta all'incontro con **Gabriele Salvatores** con cui, nel 1989, gira «Marrakesh Express» e, nel 1990, «Turnè». **Coppa Volpi** nel 1993 a Venezia, per «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini. Lavora con i fratelli Taviani, Théo Anghelopulos, Marco Bellocchio e Gabriele Muccino.

PRIME CINEMA

Cappa e spada nell'antica Cina è «La foresta dei pugnali volanti»

Dopo «Hero» Zhang Yimou affronta di nuovo le arti marziali Immagini di bellezza straordinaria, ma la storia è scriteriata

Alessandra Levantesi

CON «Hero», la sua prima esperienza nel filone delle arti marziali, Zhang Yimou aveva dimostrato che quanto a senso spettacolare non [redacted] secondo a nessuno dei cineasti di Hong-Kong, padri fondatori del genere, e dei loro epigoni sparsi nel mondo, dall' Ang Lee di «La tigre e il dragone» al Quentin Tarantino [redacted] «Kill Bill». Ora con «La foresta dei pugnali volanti», il regista cine[redacted] ci offre [redacted] pellicola di una suggestione visiva ancor più conturbante. Lasciamo perdere la storia, quanto mai pretestuale e fumosa, che si svolge nell'859 quando in opposizione a un imperatore imbelle e alla [redacted] corte corrotta, si forma [redacted] gruppo di cospiratori, i «Pugnali volanti», che come Robin Hood tolgono ai ricchi per dare ai poveri. Per stanare i ribelli e il loro capo, i due ufficiali Jin (il molto attraente nippo-taiwanese Takeshi Kaneshiro) e Leo (la star hongkonghese Andy Lau Tak Wah) orchestrano un lambiccato piano. Si tratta di catturare la bella danzatrice cieca Mei (Zhang Ziyi, già eroina di «Hero»), presumibilmente legata [redacted] rivoltosi. Poi Jin la libererà dalla prigione per conquistarne la fiducia e la scorterà fino a scoprire il covo della setta. Ma durante il periglioso viaggio pieno di imboscate di soldati imperiali ignari della missione segreta, fra i due giovani [redacted] una passione alla quale cercano invano di resistere. Il problema non è solo quello che Mei e Jin militano in opposte fazioni, nella vita di lei c'è un uomo misterioso che non è disposto a cederla.

Nel film, che inizia [redacted] un divertente epico avventuroso e si scioglie in maniera deludente come uno scriteriato melò, ci sono due [redacted] destinate a restare. La pri[redacted] è il Gioco dell'Eco che si svolge nell'esotica, floreale cornice di un bordello di lusso, il Padiglione delle Peonie. Al centro di un cerchio ideale, attorniata da tambu[redacted] disposti verticalmente, Mei duplica con le sue lunghe, svolazzanti maniche la traiettoria di fagioli che vanno a colpire l[redacted] superficie degli strumenti in [redacted]scendo forsennato, creando un numero di danza e percussioni davvero affascinante. La seconda [redacted] aereo [redacted]battimento in una foresta di bambù, dove Mei e Jin [redacted] difendono attaccati da soldati che piombano su di loro dall'alto, appesi alle sinuose piante che flettendosi dando [redacted] a un [redacted]grafico di incantevole bellez[redacted]. Di guerrieri che volano ne abbiamo visti tanti, [redacted] con il suo magistero Yimou ne offre una variante [redacted]rabile.

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI
Di Zhang Yimou
Con Takeshi Kaneshiro, Andy Lau Tak Wah, Zhang Ziyi
Cina 2004
Avventuroso/sentimentale
Da venerdì nei cinema

«La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou

SCOMPARE A 84 ANNI L'ATTRICE AMERICANA

Addio alla Mayo, diva dei nostri anni migliori

WASHINGTON

L'attrice Virginia Mayo, interprete del film classico «I migliori anni della nostra vita» (1946), è morta in California lunedì all'età di 84 anni a causa di una polmonite. La Mayo, che aveva recitato al fianco [redacted] attori come James Cagney, Bob Hope, Gregory Peck, Danny Kaye e anche Ronald Reagan, aveva cominciato la sua carriera nel mondo dello spettacolo come ballerina di fila. Nata il [redacted] novembre 1920 a St. Louis (Missouri) col vero [redacted] di Virginia Clara Jones, l'attrice aveva interpretato soprattutto commedie leggere. Era stata notata dal produttore Samuel Goldwin nel 1942, che le aveva fatto studiare recitazione, [redacted] faceva la ballerina di fila. Nel 1944 aveva debuttato sullo schermo in un ruolo da protagonista al fianco del comico Bob Hope con «Il Pirata e la Principes[redacted]. Era l'inizio di una lunga serie di commedie musicali con la sola eccezione del [redacted] ruolo drammatico nel capolavoro «I migliori anni della nostra vita» (nel ruolo della moglie infedele di un reduce di guerra).

Virginia Mayo

Nella seconda metà degli Anni 40 era stata spesso partner del comico Danny Kaye in una serie di film musi[redacted]. Nel 1949 aveva interpretato il ruolo della moglie del gang[redacted] James Cagney [redacted] Furia Umana». Era [redacted] l'ispirazione romantica di Gregory Peck nel film «Le avventure del capitano Hornblower, il temerario» (1951). Negli Anni 50 e 70 aveva partecipato a diverse commedie musicali a Broadway e in tournée negli Stati Uniti. Era stata anche ospite di numerose serie tv. [a.n.]

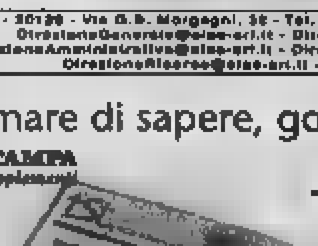
BOLOGNA, IL FILM DEL REGISTA CINESE APRE OGGI UN FUTURE FILM FESTIVAL RICCO DI PROPOSTE

In principio erano gli Anime e alla fine arriva «Shrek»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Sette anni fa, alla sua prima edizione, il Future [redacted] Festival annunciava un radioso avvenire per il cinema sotto il segno del digitale. Oggi che quel futuro si è avverato, il festival dedicato alle nuove tecnologie d'animazione si ripresenta puntuale con un carico di rassegne, [redacted] e anteprime che non fanno rimpiangere la trilogia del «Signore degli [redacted], presentata proprio qui gli anni scorsi: oggi il film d'apertura è «La foresta dei pugnali volanti», storia di cappa e spada ambientata nell'Antica Cina in cui i combattimenti all'arma bianca debitamente integrati dagli effetti digitali si combinano con la passione amorosa del protagonista per la bellissima Zhang Ziyi. Ma i pugnali volanti sono solo la punta di diamante del Festival diretto da Giulietta Fara e Oscar Cosulich, che fin dalla prima giornata prevede l'incontro con Genndy Tartakowski, autore di cartoon di gran successo come «Dexter's Laboratory» e «Samurai Jack», oltre a «Star Wars: Clone Wars», versione animata della celebre saga fantascientifica di George Lucas. Proiettato per vocazione verso le meraviglie della tecnologia digitale, il Future Film comunque non dimentica l'animazione delle origini, nè gli effetti speciali più tradizionali. Così, fra l'anime fantascientifico «Appleseed» del giapponese Aramaki in stile cyberpunk e l'horror gotico dell'americano Bill Plympton di «Hair High» (cartoon ispirato a «Carrie» di Stephen King, ndr), c'è spazio per un tributo musicale ai primissimi cartoni del Sol Levante: è l'[redacted] speciale d'apertura del festival, «In principio erano gli Anime...», cioè la proiezione di corti muti degli Anni 20, 30 e 40 con l'accompagnamento musicale di Ines Mori, [redacted] di Arto Lindsay. A Bologna ci saranno anche Carlo Rambaldi, un mago degli [redacted] speciali dell'era predigitale, da «King Kong» a «E.T.» e il truccatore Sergio Stivaletti. Fra le rassegne ricordiamo l'omaggio al cinema di fantascienza dedicato al pianeta rosso «Mars Attacks the FFF!». Tornando al futuro, il programma prevede la proiezione dei tre film di Enki Bilal, illustratore franco-slavo di fama mondiale autore di un cinema mitologico-fantascientifico, la retrospettiva sull'animatore danese Jannik Hastrup e l'omaggio a Phil Mulloy, il più provocatorio animatore indipendente inglese, atteso di persona al festival. A spiegare i trucchi e i retroscena della lavorazione degli «Incredibili», gli esperti dei Pixar Studios, che presenteranno anche le immagini in anteprima del prossimo «Cars». Sempre dagli Usa sono attesi i maghi della Industrial Light & Magic di Lucas. Non poteva mancare la Dreamworks, coi making of di «Shrek 2» (maggior successo al botteghino 2004) e «Shark tale» e le prime scene in esclusiva dal nuovo «Madagascar». Molto ricco anche il cartellone delle anteprime: da «Gaya», primo film tedesco realizzato interamente al computer, al sudcoreano «Natural city» kolossal di fantascienza ambientato sulla Terra post-guerra atomica dove i cyborg si ribellano al genere [redacted]. Chiusura il 23 gennaio con l'esibizione degli artisti del make-up degli studios di Roma. Programma completo su www.futurefilmfestival.org.

VOLETE VENDERE O ACQUISTARE UN'AZIENDA?
[redacted] interessati [redacted]vunque...
E altro ancora...
Ogni soluzione per la tua attuale e futura Azienda...

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tSt tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

UNA RETE CHE SI PENTE CON MOLTA FREQUENZA, TRA ALLONTANAMENTI E SOSPENSIONI E CAMBIAMENTI [redacted] CORSA: PARLA IL DIRETTORE MASSIMO FERRARIO

Raidue batte i record: di espulsioni

«Per capire i programmi bisogna vederli»

Luciano Borghesan
TORINO

Sospeso il «Molière» di Paolo Rossi, a [redacted] Monica Setta (con Magalli al suo posto per «Bye, Bye Baby», bocciati «Starflash» [redacted] Jerry Calà dopo una sola puntata: tutto in pochi giorni. Raidue si pente e batte i record di espulsioni. Qualcuno chiede chi paga i danni economici. Il direttore de[redacted] rete, Massimo Ferrario, oggi sarà ascoltato dalla Commissione di vigilanza Rai. Ieri era già voltato a Roma.

Tutti s'aspettano una sua precisazione sulla sospensione del programma di Paolo Rossi «Questa sera si recita Molière». Che cosa dirà a Petruccioli [redacted] a chi l'accusa di censura?

«N[redacted] nulla a quanto già chiarito: non consideravo quel pro[redacted]ramma aderente [redacted] linea editoria[redacted] di Raidue, per un pieno rispetto del pubblico. Io domani (ndr, oggi per chi legge) sono stato convocato p[redacted] XII Round e per una fiction sulle tasse andata in onda sul programma di Giovanni Masotti, Punto a Capo».

Ma i Ds, Giulietti in particolare, le faranno domande sul caso-Rossi, sul rispetto del pluralismo, che farà? non risponderà?

«Certo che in commissione risponderò. Lo farò eccome, sono pronto».

Scusi, direttore, oltre al taglio di Paolo Rossi, negli [redacted] giorni ha deciso [redacted] sostituire Monica Setta nella conduzione di Bye, Bye Baby, ora di Jerry Calà, che succede? non può meditare meglio prima certe scelte?

«Sono fatti diversi. Andiamo per ordine».

Paolo Rossi: da Raidue emigrerà su Raitre, vero?

«Ho già detto. Saltiamo».

Monica Setta?

«È lei che ha abbandonato il programma: al suo posto c'è Magalli, è bravo, disponibile, un'ottima soluzione».

Jerry Calà, una sola puntata: via lui, via «Starflash».

«Succede. Il risultato non sempre risponde alle aspettative».

Il consigliere d'amministrazione Veneziani dice che quando si sceglie [redacted] come Rossi si sa che artista è. Così si può dire per gli altri conduttori. Calà ha fatto una sola puntata: i copioni si conoscono, chi presenta anche, non si può valutare meglio prima?

«Capisco, ma non uniamo questi fatti. Per Starflash è stata fatta una proposta di produzione compresa la conduzione di Calà. [redacted] vicedirettore De Luca e io l'abbiamo accolta».

Forse è opportuno vedere una prova prima della messa in onda?

«Certi programmi bisogna valutarli in modo più appropriato».

Non è che a Raidue vi spaventate delle critiche giornalistiche?

«La decisione è nostra, e basta».

LE POLEMICHE

ALBERTAZZI E FO
Polemiche di Albertazzi e Fo per la loro storia del teatro realizzata per Palcoscenico e collocata a tarda ora: era stata promessa una sistemazione diversa?

PAOLO ROSSI
Il comico ha visto saltare la seconda puntata del suo «Molière». Lui: censura politica. La rete: motivi di linguaggio.

MONICA SETTA
La conduttrice ha lasciato «Bye Bye Baby» dopo l'ennesima divergenza.

JERRY CALÀ
Il programma «Starflash» è stato sospeso dopo la prima puntata: problemi di ascolto e di resa.

Elenoire Casalegno presentatrice di «Starflash», [redacted] del [redacted] Raidue

UNA RETE CHE NAVIGA A VISTA

Alessandra Comazzi

L'ULTIMO caso [redacted] quello di «Starflash», il programma con Jerry Calà ed Elenoire Casalegno. Aveva debuttato la setti[redacted] scorsa, è già stato sospeso. Ieri [redacted] Giancarlo Magalli si è presentato a condurre «Bye Bye Baby» al posto di Monica Setta allontanata. Qualche giorno fa, [redacted] si è più visto Paolo Rossi che nel cuore della [redacted] doveva andare in onda con la seconda parte [redacted] suo «Molière». Prima ancora, Giorgio Albertazzi e Dario Fo non sono stati proprio allontanati, ma certo hanno subito una collocazione non consona al loro rango. Il fatto che abbiano protestato vivacemente, fa supporre che [redacted] rete [redacted] preso [redacted] loro altri accordi. Insomma, che cosa sta capitando [redacted] Raidue? Facile rispondere: censura. Ma non solo [redacted] si tratta, perché l'impressione [redacted] che i provvedimenti vadano nel segno [redacted] navigazione a vista. Partiamo, poi aggiustiamo la rotta.

Ecco, il punto è questo: perché partire? Perché il direttore Ferrario e i [redacted] non ci pensano prima? Esempio. [redacted] può programmare Paolo Rossi per la [redacted] «Palcoscenico» senza sape[redacted] che [redacted] fa Paolo Rossi? [redacted] sapere che [redacted] c'è contenuto sotto il titolo «Molière»? Lo spettacolo è già andato nelle sale, non è difficile scoprire di che cosa [redacted] tratta. Prendiamo il [redacted] di Monica Setta: [redacted] è che sia un mistero il suo personaggio. Lei è fatta così, [redacted] ghepardata, zebrata, e cerca il pettegolezzo, l'ammicco, usando il tocco giornalistico. Non è un segreto per nessuno. Si supponeva che, anzi, la conduttrice fosse stata scelta proprio per queste [redacted] caratteristiche. Invece, dopo due puntate, oh cielo, sorpresa: non [redacted] quello che volevamo. E pensarci prima? Anche Fabrizio Del Noce, d'altronde, direttore di Raiuno, si stupisce e si indigna se litigano al «Ristorante»: [redacted] sapeva che [redacted] un reality al quale avevano invitato personaggi scelti apposta a favore di rissa? Credeva [redacted] fosse un programma di cucina?

«Starflash» non ha funzionato: e[redacted] brutto, e non ha fatto ascolti. A parte che [redacted] program[redacted], per cominciare [redacted] piacere, può aver bisogno di consolidarsi, ammettiamo che questo fosse senza speranza. Ma anche lì, a buon [redacted]: se c'è un progetto che però tecnicamente non si può realizzare perché mancano i soldi, non cominciate neanche a realizzarlo. Chissà perché la rete [redacted] deve impegnare a perdere credibilità e autorevolezza, oltre che identità e spettatori. Una volta [redacted]e era nota al «popolo dei telefilm» per togliere e mettere le serie, sospenderle [redacted] fare così imbufalire il pubblico. Adesso il fenomeno si è dilatato fino a diventare abitudine.

PRIMA EUROPEA AL REGIO

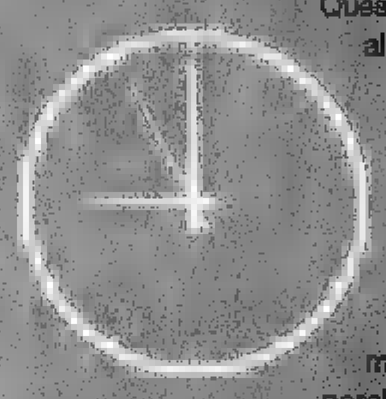
Così suona la voce di Glass il minimalista

Giangiorgio Satragni
TORINO

È sempre buffo [redacted]prire che di autori notissimi [redacted] opere [redacted] sono state ancora eseguite [redacted] nostre parti: «The Sound of a Voice» di Philip Glass, ora coprodotto dal Teatro Regio e dall' Unione Musicale al Piccolo Regio, era addirittura in p[redacted] europea. Lontana è l'ambientazione, in un Giappone senza tempo nel quale il musicista [redacted] e il librettista David Henry Hwang collocano due atti unici all'apparenza irrelati: nel primo, che dà il titolo all'intero lavoro, un guerriero giunge nel fitto del bosco all'abitazione di una stre[redacted] cui nessuno [redacted] saputo resistere e che [redacted] si lascia andare alla morte; nel secondo, «Ho[redacted]f Dreams» un vecchio giunge a più riprese in un bordello e, pian piano, ritrova se stesso, pacificandosi [redacted] l'esistenza e chiedendo la morte alla maîtresse. Il legame sta in ciò che accade nei personaggi, un'evoluzione interiore che [redacted] metamorfosi dell' anima [redacted] della personale esistenza: tutto avviene però soltanto a parole, in quanto la musica gira implacabilmente su se stessa, priva di alcuna evoluzione in sé o legata alla drammaturgia.

Glass qui è minimalista in tutto, anche nella scelta dell'orga[redacted] e delle voci, due cantanti (Chiharu Kubo e Roberto Abbondanza) e quattro strumenti (membri di «Sentieri Selvaggi» diretti da Carlo Boccadoro). Procede al solito con elementi ripetuti [redacted] alternati, con frammenti di ritmo e di melodia assemblati in modo oggettivo, annettando intervalli della musica etnica giap[redacted] citata anche dall'ampio uso della pipa, il liuto del Sol Levante. Il canto è di una melodiosità [redacted] contorni definiti, che scorre sopra i giochetti strumentali [redacted] molti punti di appiglio [redacted] quadratura: è un canto che, forse volutamente, resta al di fuori di quanto accade ai personaggi. La loro evoluzione è dunque tutta trasmessa dalla parola, motivo per cui si è optato per la versione ritmica italiana di Enrico Maria Ferrando: ma «Hotel of Dreams» è fin troppo carico di parole, sebbene regga di più nei suoi quaranta minuti. I quarantacinque del pannello «The Sound of a Voice» saranno più diluiti, [redacted] passi strumentali sono più vicini [redacted] un carattere meditativo, [redacted] originale è l'idea d'intendere i due protagonisti [redacted]me danzatori (Michela Lucenti, anche coreografa, e Francesco Gabrielli) incarnanti le voci. La regia di Valter Malosti, con costumi giapponesi di Patrizia [redacted]giovanni, pone i due cantanti ai lati del palcoscenico, ma non sappiamo [redacted] Glass li preveda invisibili: con le [redacted] nella penombra degli strumenti la scena muta e danzata avrebbe più effetto. Il resto è molto spartano, anche troppo, gli ambienti sono suggeriti da proiezioni video digitali, mentre la scena del bordello è arricchita da morbidi nudi femminili dal vivo. Tutti gli esecutori mostrano confidenza con lo stile di Glass, che appare qui tuttavia manierato.

49 MILIONI DI EURO
RACCOLTI NEL 2004.
AIRC RINGRAZIA
TUTTI I SOCI
I VOLONTARI
E I SOSTENITORI.



Questo risultato, frutto solo della vostra generosità e superiore alle nostre più rosee aspettative, conferma AIRC come motore vitale della ricerca oncologica italiana. Dopo 40 anni di impegno, il cancro, in molte sue forme, sta diventando sempre più una malattia curabile. Oggi siamo a un punto di svolta: sappiamo che la sua origine è nell'alterazione dei geni e sconfiggerlo è una questione di tempo. Le nuove tecnologie permettono di ottenere risultati importanti sempre più velocemente, ma hanno bisogno di ingenti finanziamenti. Ecco perché il vostro sostegno ora è più determinante che mai. Insieme, possiamo essere più veloci del cancro.

40 ANNI DI PROGRESSI. PER UN FUTURO SENZA IL CANCRO.

AIRC
1965-2005

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel. 02 7797.1 C/c Postale 307272 www.airc.it

Per contribuire: [redacted] - [redacted] 307272 - www.airc.it

Tutto quanto AIRC ha fatto in questi anni per la ricerca, è stato possibile anche grazie [redacted]

BANCA INTESA, BULGARI, ESSELUNGA, FIAT, GRUPPO TELECOM, LEGA CALCIO
RAI, REGIONE SICILIANA, SISAL, STARWOOD, UNICREDIT BANCA, VODAFONE

L'ATTORE: «IO CI SARÒ»

«Il Medico 5 si farà con o senza Banfi»

ROMA

«Medico 5» si farà [redacted] probabilmente [redacted] Lino Banfi. «Si sta lavorando - dice il direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà - ai soggetti. Ci sono delle idee per rafforzare ancora [redacted] più "Medico 5" e penso che Banfi sarà con noi. Stiamo cominciando a ragionare con lui» e a proposito delle polemiche che ci sono state co[redacted] l'attore aggiunge «non so dov'è la distrazione. Forse c'è stata e non [redacted] ne siamo accorti ma si può rimediare. Adesso con Banfi faremo "Un posto tranquillo", noi lo adoriamo, ha dato un contributo importantissimo, lavora con noi dall'89».

Il «Medico 5? Lo farei di corsa - dice Banfi - mi meraviglio del dubbio. Forse è la Rai a volermi far fuori, a voler fare la serie [redacted] di me. Tempo fa la Publispei mi ha detto, se si fa potresti fare le prime puntate, ora [redacted] dichiarazioni [redacted] Saccà che non dà per [redacted] la mia presenza. Se c'è una persona che ha dimostrato di essere affezionato al personaggio sono io - continua l'attore -. "Un Medico" senza Nonno Libero? Tutto si può fare, certo sarebbe un pò strano. In ogni caso se si farà ci vogliono almeno due anni prima di realizzarlo e io in tutto questo tempo vorrei anche fare altre cose. Mediaset? Ho un progetto con Valsecchi per un film[redacted] Sofia Lorens.

TORINO, ANOMALA SERATA IN CONSERVATORIO

Antonella Ruggiero incanta con il musical

[redacted]
TORINO

Scrosciano gli applausi al Conservatorio di Torino su Antonella Ruggiero, sull'Arkè String Project e sull'anomala [redacted]ata dell'Unione Musicale, il pubblico è conquistato da quest'artista che si fa cullare dalle onde lunghe della nostalgia dei musical americani e cavalca le ballate di ritmo frenetico che ricordano le tarantelle napoletane. Proprio in questi gruppetti di semicrome, nella vocalizzazione in crescendo rossiniano, Ruggiero trova la lucentezza [redacted] sua voce mediterranea.

Ed è in questi ritmi che pure la band si esalta: Phil Drummy al sax, ai flauti etnici, al didgeridoo, alla cornamusa e alle percussioni gareggia [redacted] Ivan Ciccarelli, che si destreggia tra steel drums e metallofono. Carlo Cantini al violino [redacted]lla i suoi «strappi» tzigani, libera la fantasia e l'improvvisazione, Valentino Corvino secondo violino e Sandra [redacted] Paola alla viola si battono con Stefano Dell'Ora al contrabbasso sulle note di «Quattro passi per Broadway», [redacted] scoperta di suoni che agitano il pubblico numeroso e lieto. Antonella Ruggiero, ex star dei «Matia Bazar» accarezza l'aria con gesti misurati, convinta di per quest'avventure che la porta per le strade [redacted] Broadway. Esigenze [redacted]iche riducono il palcoscenico del Conservatorio Verdi ad uno luogo nero e anonimo. Le inevitabili «americane» hanno il sopravvento, ma forse non c'era altra scelta. Anche le luci vogliono la loro parte.

La Ruggiero e la band interpretano brani celebri dei musical americani, «West Side Story», «Lady Be Good», «Pal Joey» «The Fiddler on the Roof», «Evita», «Girl Crazy», «Chess», «Porgy and Bess», «The Wiuzard of Oz», «Sophisticadet Ladies», «Jesus Christ Superstar», «Anithing Goes», [redacted] a dire la [redacted] più bella di Bernstein, Gershwin, Lloyd Webber e Duke Ellington. È stato [redacted] tuffo nel Novecento, rivisitato dalla voce felicemente italiana di Antonella Ruggiero, e proprio per questo ricca di armonici, di vocalizzazioni precise, «sul fiato», ad [redacted] di alcune «sbiancature» interpretative e di finali slang, necessari a rendere più veritiere arie e canzoni di Broadway.

[redacted] in Conservatorio per questa [redacted] a suo modo classica nella programmazione dell'Unione Musicale e tre bis concessi a ritmo indiavolato da Ruggiero & C.

[redacted]

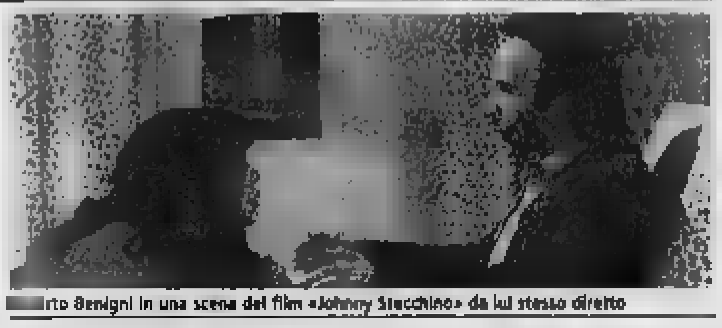
[redacted] per [redacted] vittoria

Robert Duvall e Michael Keaton in un dramma calcistico firmato Michael Corrente. E c'è l'ex calciatore Ally McCoist. Per finire in bellezza la [redacted] stagione d'oro, la squadra di calcio di un villaggio scozzese di pescatori deve battere i suoi [redacted] storici. [redacted] un [redacted] campione. [redacted] RETE 4

Gli occhi del testimone

Curioso thriller sui toni della commedia (nera), ispirato a quelli di Argento e di Brian De Palma, firmato Anthony Waller. Mosca: la truccatrice ame[redacted] Billie scopre che nello studio in cui lavora, di notte, si girano degli «snuff», i porno con omicidi veri. Ma nessuno le crede e... ■ 3.05 RETE 4

I FILM DI OGGI



[redacted]rto Benigni in una scena del film «Johnny Stecchino» da lui stesso diretto

Johnny [redacted] ★★★

21.00 RAIUNO ITALIA 1991. REGIA: ROBERTO BENIGNI. CON BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, PAOLO BONACELLI, FRANCO VOLPI E [redacted]ESCOTTI. DUR: 2H1'

Uno dei migliori film di Benigni (prima di «La vita è bella») che, con coraggio, fa [redacted] satira su un problema serissimo [redacted] quello della mafia. E non mancano le citazioni (da Wilder a Chaplin). Un boss mafioso vuole ritirarsi per vivere in pace e ordina di uccidere il suo sosia Dante...

Arresti [redacted] ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1996. REGIA: HARRY WINER. CON JAMIE LEE CURTIS, [redacted] POLLACK, RUSSEL HARPER, KYLE HOWARD, AMY [redacted] E MOOKY ARIZONA. DUR: 1H48'

Commediola per famiglie con una coppia di noti attori. Janet e Ned sono due coniugi in crisi che iniziano a pensare ad una separazione: i due figli non sono d'accordo e, convinti che le divergenze possano essere risolte con un po' di dialogo, li chiudono in cantina per cercare di farli ragionare

Piovuta dal [redacted] ★★

23.15 CANALE 5 USA 1999. REGIA: BRONWEN HUGHES. CON BEN AFFLECK, SANDRA BULLOCK, MAURA TIERNEY, [redacted] E BLYTHE DANNER. [redacted]: 1H46'

Commedia su misura per Sandra Bullock. Partito da New York per Savannah, dove si [redacted] recando per sposarsi, Ben salva la vita alla vulcanica Sarah quando l'aereo ha [redacted] incidente. La ragazza [redacted] la placida e controllata vita [redacted] come un [redacted] e proprio temporale, e...

ANTENNA [redacted]

OGGI
La Macchina [redacted] *Tempo* sulle orme [redacted] Alessandro Magno (Rete 4, 21,00), a *Mi manda Raitre* si parla di bond argentini (Raitre, 21), *La storia siamo noi* su George W. Bush (Raitre, 8,05 e 1,00). Giulio Scarpati ospite di *Dove osano le quaglie* con Antonello Dose e Marco Presta (Raitre, 23,40), i medici dell'Ecuador e l'affitto dell'utero in Russia tra gli argomenti di *2000* (Rete 4, 23,20), Enrico Brignano e David Riondino a *Due sul divano* (La7, 22,30).

DECIBEL
Secondo una ricerca [redacted] Meta Research, i programmi tv dedicati allo sport superano in media del 70 per cento i decibel di quelli dedicati ad ogni altro argomento: ogni 25 [redacted] di c'è qualcuno che urla, ogni 40 c'è un gesto e un atteggiamento intollerante, ogni [redacted] scoppia una lite, ogni [redacted] minuti arriva [redacted] insulto. In testa alla classifica del rumore c'è il *Processo di Biscardi*, secondo *Controcampo*.

David Riondino

PIANTO
L'ultima volta che Marcello Veneziani ha pianto [redacted] stata quando ha perso tutto quello che aveva per essersi fidato di [redacted] donne. Anche il [redacted] primo ricordo ha a che fare col pianto: «A due-tre anni pens[redacted] di aver perso mio padre e [redacted] madre». Il giorno più infelice della vita del consigliere d'amministrazione Rai arrivò quando [redacted] sette anni: «In una notte mi accorsi [redacted] dovevamo tutti morire, e cominciare [redacted]i miei genitori».

SOLDI
«Ho smesso di credere nei soldi quando non [redacted] riuscito a salvare né mio padre né mia madre» (Gerry Scotti).

PROGRAMMAZIONI
300 mila [redacted]. È la [redacted] che ha dovuto pagare Telecinco per aver cambiato [redacted] propria programmazione: in Spagna infatti [redacted] legge votata dai popolari nel '99 obbliga le televisioni a comunicare con 11 giorni d'anticipo il palinsesto.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.15	17.10	22.55	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30	13.30
13.30	0.55	18.30		14.20	23.05 - 23.10	20.00	4.15 - 5.30	1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
- [redacted] Primo canale europeo [redacted] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 [redacted] Un programma [redacted] all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 11.35 La prova del cuoco [redacted] conduce Antonella Clerici, con la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 Il Ristorante Reality show
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.20 Scanzonatissima
- 6.30 [redacted] segreto Documen[redacted]
- 6.40 Tg2 Medicina [redacted] Rubrica di attualità medica
- 6.55 L'ultimo chiuda la porta
- 7.00 Go Cart [redacted]
- 9.25 Girlfriends Telefilm
- 9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
- 10.00 Tg2 Notizie
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 [redacted] sul [redacted]
- 15.45 [redacted] posto tuo Talk-show
- 17.15 Comunicazione politica
- 18.00 Cartoni animati
- 18.10 [redacted] Sport Rubrica sporti[redacted]
- 18.50 10 minuti
- 19.00 [redacted] district Telefilm
- 19.50 Cartoni animati

RAITRE
- [redacted] RAI News [redacted]
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 Cominciamo bene - Pri[redacted] conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella [redacted]
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Misteri [redacted] Varietà
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 [redacted] la Tv [redacted] ragazzi
- 15.15 Cartoni animati
- 15.40 Screen saver
- [redacted] Gt Ragazzi
- 16.15 Melevisione favole e cartoni
- 16.30 [redacted]
- 17.00 Cose dell'altro Geo Do[redacted]
- 17.50 Geo [redacted] Geo Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime [redacted] dei giornali in edicola
- 8.50 Secondo voi con Paolo [redacted]
- [redacted] [redacted] mattina di Verissimo con Cristina Parodi
- 9.30 Tg5 [redacted] flash
- 9.35 Tutte [redacted] mattine Talk-show
- 12.15 Vivere Soap Opera
- 12.45 Il diario T[redacted]
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 [redacted] questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 [redacted] e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Chi vuol [redacted] milionario Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Heidi - Papà Gambalunga - B[redacted]cobaldo - Scooby Doo where are you!
- 9.10 [redacted] fortuna c'è un [redacted] in famiglia Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 [redacted] forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo [redacted] Paolo [redacted] Debbio
- 13.00 Studio Sport [redacted] programma [redacted] Fabio Cazzaniga
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Campioni, il sogno Reality show
- [redacted] Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
- [redacted] La madre Telenovela
- [redacted] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- [redacted] Peste e corna e gocce di storia. L'appuntamento con lo scrittore, storico e giornalista e i suoi commenti graffianti e mordaci sui principali temi di [redacted] e cultura
- [redacted] Tg4 Rassegna stampa
- 7.00 Superpartes
- 7.40 Hunter Telefilm
- 8.40 [redacted] Gyver Telefilm
- [redacted] Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Il fuggitivo Telefilm
- 15.00 Sentieri Soap Opera
- 15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.30 I ponti di Toko-ri Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Le tre scimmiette [redacted] con Simona Ventura
- 21.00 Johnny Stecchino Film (comm., 1991) con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli, Franco Volpi, Alessandro De Santis, Ivano Marescotti. Regia [redacted] Roberto Benigni
- 23.20 Porta e [redacted] a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.20 Tg1 [redacted] - [redacted] po fa
- 1.30 Appuntamento al cinema [redacted] Rubrica cinematografica
- 1.40 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
- 2.10 [redacted] Educational - Opportunity
- 2.40 Il Ristorante Reality show (R)
- 3.25 [redacted] tre scimmiette Gioco (R)
- 3.50 L'ombra del vampiro Film

RAIDUE
- 20.20 Il lotto alle otto
- [redacted] Il capitano Serie "L'insospettabile" [redacted] Alessandro Preziosi
- 23.05 Bravo grazie Varietà con Federica Panicucci
- 0.25 Corte suprema Telefilm "Diritto di morire"
- 1.10 Tg Parlamento
- 1.20 Ma la [redacted] stanno a guardare? Varietà
- 1.25 Estrazioni [redacted] lotto
- 1.30 [redacted] Previsioni del tempo
- 1.35 Appuntamento al cinema [redacted] cinematografica
- 1.40 [redacted] e birilli
- 2.10 I ragazzi [redacted] muretto Telefilm
- 3.10 Tg2 Salute Rubrica di attualità [redacted]
- 3.25 Cercando cercando
- 4.10 Il postino suona sempre tre volte
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed inter[redacted] sui principali [redacted] sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che [redacted] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Mi manda Raitre
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Dove [redacted] quaglie
- 0.50 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica [redacted] Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anica[redacted]
- [redacted] Rai Educational - La storia siamo [redacted]
- 2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti
- [redacted] R.I.S. - Delitti imperfetti Telefilm "Analisi di un delitto" - "Sfida per il capitano" [redacted] Lorenzo Flaherty, Ugo Dighero
- 23.15 Piovuta [redacted] cielo Film. Nella vita [redacted] (Ben Affleck), in [redacted] per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 2.30 [redacted]ity show
- 3.45 Spin city Telefilm "Appuntamenti impossibili"
- 4.45 A-team Telefilm "Un pieno... pieno di guai"

ITALIA 1
- 20.10 Smallville Telefilm "Clonata per amore" con Tom Welling, [redacted]
- 21.05 Arresti familiari Film (comm., 1996) con Jamie Lee Curtis, Russel Harper, Kyle Howard, Kevin Pollak, Amy Sakasitz, Mooky Arizona. Regia [redacted] Harry Winer
- 23.20 Nip/Tuck Telefilm "Oona Wentworth"
- 0.25 Grandi domani - Dietro le quinte
- 0.30 Studio Sport Notiziario sportivo
- [redacted] Tre minuti [redacted] Mediashopping Televendita
- 1.10 Secondo voi con [redacted] Del Debbio
- 1.25 Campioni, il sogno Reality show
- 1.50 X-Files Serie
- 2.45 Shopping by nig[redacted]
- 3.10 Talk radio Varietà
- 3.25 Fu Manchu A.S.3 - Operazione tigre Film
- 5.10 I-Taliani Telefilm

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "L'appeso" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 La Macchina [redacted] Tempo ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Re[redacted] di Lele Biscussi
- 23.15 Immagine con Emanuela Folliero
- 23.20 2000 Regia [redacted] Renzo Martinelli
- 0.20 Sfida per la vittoria Film (avv., 2000) con Robert Duvall, Michael Keaton, Brian Cox. Regia [redacted] Michael Corrente. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
- 2.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.05 Gli occhi del testimone Film
- 4.45 Peste e corna e gocce [redacted] storia

La7

- 6.00 Tg La7
- [redacted] Omnibus
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti [redacted] libro con Alain Elkann
- 9.25 Movieflash Rubrica cinematografica
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari "Isole"
- 11.25 Movie [redacted]
- 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 La battaglia di [redacted] Alamein Film
- 16.00 [redacted] Documentari
- 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
- [redacted] Streghe Telefilm
- [redacted] Tg [redacted] Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 I fantastici 5 Reality show
- 22.30 Due sul divano Va[redacted]
- 23.30 Markette, [redacted] fa brodo in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario diretto da [redacted] Giustiniani
- 1.00 La 25ª ora
- 2.20 Otto e [redacted] conducono Giuliano Ferrara, Ritanna Armeni (R)
- 3.20 Due minuti [redacted] libro [redacted] Alain Elkann [redacted]
- 3.25 Cnn

MTV

- 12.00 Music non stop
- 13.30 W[redacted] come [redacted]
- 14.00 TRL
- 15.00 Flash
- 15.05 Dance show c
- 16.00 MTV Playground
- 16.55 Flash
- 17.00 [redacted] Playground
- [redacted] wanted
- [redacted] Music non stop
- 20.00 Flash
- 20.05 City Hunter
- 20.30 That 70' show
- 21.00 [redacted] Osbourne
- 21.30 Newlyweds
- 22.00 The assistant
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Dismessed
- 23.00 Coupling
- 23.30 Avere vent'anni
- 23.55 Flash

RETEA/ALLMUSIC

- 13.05 [redacted] clip pillole
- 13.55 Tg [redacted] Notiziario
- [redacted] Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 [redacted]
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2- I professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Chart.it
- 17.55 TgA Notiziario
- [redacted] Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The club pillole
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 [redacted]
- 21.30 All moda dedicata agli stilisti siciliani (r)
- 22.30 One Shot
- 23.30 The Club
- 24.00 All the [redacted]

SKY CINEMA 1

- 7.25 Liberi Film
- 9.20 Tandem Film
- 10.50 La città incantata Film
- 13.00 Duets - [redacted] primari
- 13.30 Alle cinque della sera Film
- 15.20 Cine Lounge
- 15.35 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi [redacted]
- 17.20 Oscarmania
- 17.50 Scemo & [redacted]
- 19.20 Al cuore si [redacted]da Film
- 21.00 L'ultima alba Film
- 23.05 Il guru Film
- 0.40 Tentazione mortale Film

SKY CINEMA 3

- 8.40 Heaven Film
- 10.20 Cine Lounge
- 10.35 Il risolutore Film
- 12.25 Oscarmania
- 12.55 Appuntamento a Belleville [redacted]
- 14.20 La repubblica di San Gennaro Film
- 15.50 Duets
- 16.20 Via dall'incubo [redacted]
- 18.15 Un sogno, [redacted] vittoria Film
- [redacted] Duets
- 21.00 La macchia [redacted] Film
- 22.50 Oscarmania
- 23.20 Spirit - Cavallo selvaggio Film
- 0.45 Son frère Film
- 2.20 Una donna del nord [redacted]

SKY SPORT 1

- 11.15 Calcio: Reggina-Inter Serie A (Replica)
- 13.00 Sport Time Hilites
- 13.30 Numeri (Replica)
- [redacted] Sport Time
- 14.30 Calcio: Bolton-Arsenal (Replica)
- 16.15 Calcio: Parma-Lecce Serie A (Replica)
- 18.00 Sky Racconta Rubrica sportiva (Replica)
- 19.00 Sport Time Notizia[redacted] sportivo (Diretta)
- 19.30 Numeri (Replica)
- 20.00 Calcio: Prepartita
- 20.25 Calcio: Messina-Atalanta (Diretta)
- 22.30 Calcio: Postpartita
- 23.00 I Signori del Calcio
- 23.45 Sport Time Hilites
- 24.00 Sport Time

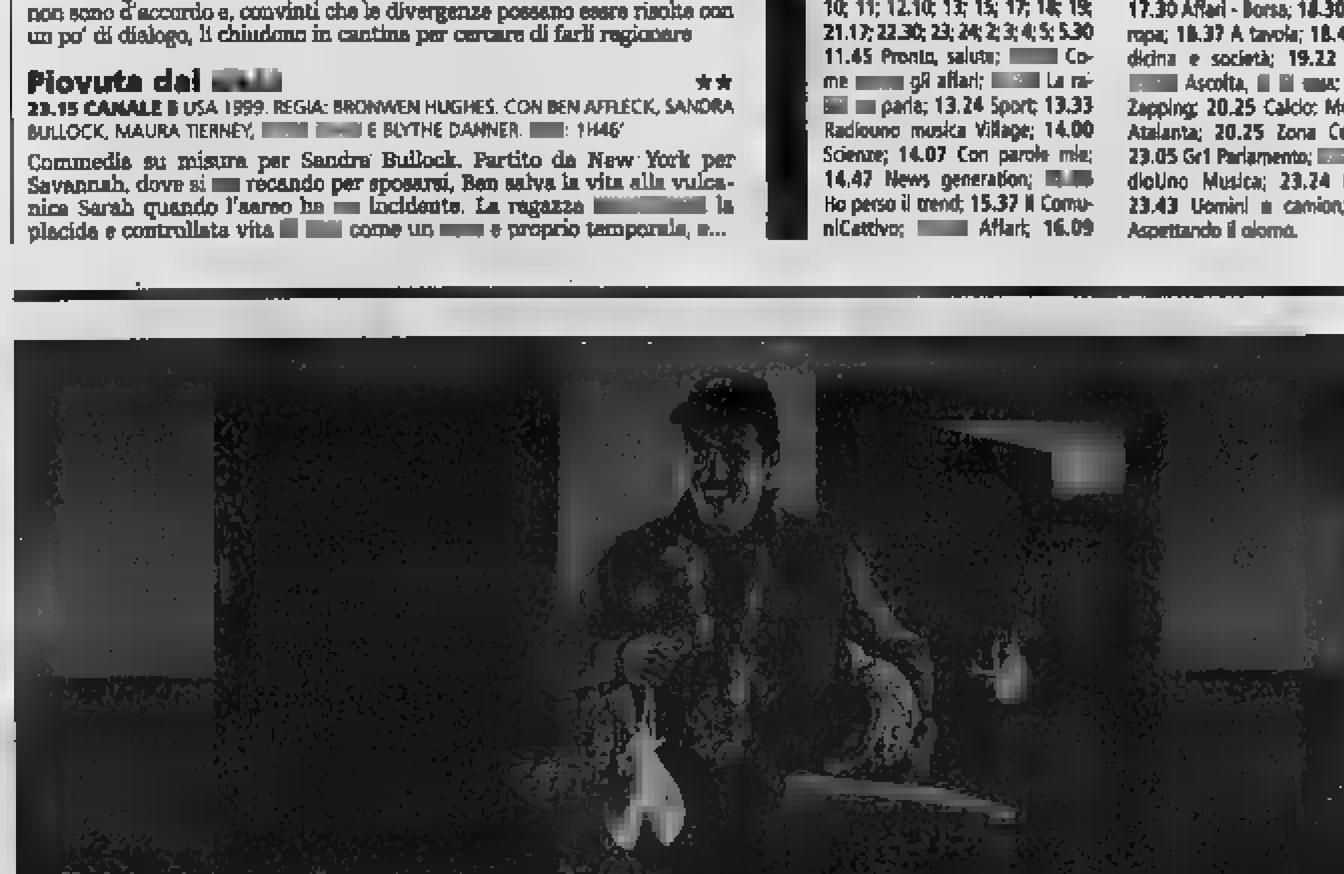
ALLA RADIO

[redacted] Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.17; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 11.45 Pronto, salute; [redacted] Come [redacted] gli affari; [redacted] La ra[redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; [redacted] Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; [redacted] Affari; 16.09 Baobab - L'albero [redacted] notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 [redacted] Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [redacted] Ascolta, [redacted]; 19.36 Zapping; 20.25 Calcio: Messina-Atalanta; 20.25 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; [redacted] RadioUno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

[redacted]: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 13.00 [redacted] minuti; [redacted] Radio2; [redacted] Il Cammello di [redacted] 2 - Gli sposati; 16.30 Atlantis; [redacted] Caterpillar; 19.52 [redacted] Sport; [redacted] Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; [redacted] Il Cammello di Radio2 - [redacted] canter; 23.00 [redacted] Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; [redacted] Fahrenheit; 16.00 Storyville: C.C.C.P.; [redacted] Il Terzo Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; [redacted] Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica;

[redacted]: [redacted] 7.00 Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); [redacted] Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; [redacted] Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest [redacted]nche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [redacted] Sport; 19.00 Juke [redacted] Grandi [redacted] Nostalgia in Rock-Lovesong.



Non sentitevi in obbligo. Decoder digitale, parabola [redacted] installazione standard sono gratis*.

Oggi puoi approfittare di un'offerta imperdibile per entrare nell'universo del grande intrattenimento SKY. Abbonati subito, potrai avere gratis a casa tua tutto il necessario per vedere SKY. L'emozionante universo [redacted] offre fino a [redacted] canali tra cui scegliere i programmi per soddisfare i gusti [redacted] tutta la famiglia.

Abbonarsi è facile: chiama 199.100.900** o vai in uno SKY CENTER.

PRONTO SKY
Più facile di così...

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Total

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionaria Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4.
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.

La nuova Citroën C4 è il punto di riferimento del segno nella sua [illegible] a partire dall'esclusivo Progressif, diffusore integrato di [illegible] ad [illegible] sistema di navigazione Distributive, [illegible] di [illegible] sensori di parcheggio anteriori e posteriori e nuova [illegible] di [illegible] in [illegible] un [illegible] e antifurto [illegible].

PORTE APERTE 22 E 23 GENNAIO

GAMMA DA A PARTIRE DA 12.900 Euro. NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

CITROËN

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

OGGI

13,00 Tennis. Australian Open Eurosport
13,00 Studio Sport Italia1
14,00 Sport Time Sky Sport 1
14,15 Biathlon. Coppa del Mondo Anterselva Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Messina-Atalanta Sky Sport 1
20,45 Basket. Eurolega Benetton Tv-Tau gres Sky Sport 2
22,40 Basket. Eurolega, Siena-Lubiana Sky Sport 2
0,30 Calcio. Coppa del Re Sky Sport 1

Buffon resta il numero 1 del mondo

TORINO. Per il secondo anno consecutivo Gigi Buffon (foto) è stato eletto miglior portiere del mondo dalla Federazione internazionale di storia e statistica. «Ho provato una grande soddisfazione anche perché questo non è un premio ma una constatazione e quindi ha più valore. Inoltre, vedendo il valore dei miei colleghi (Cech del Chelsea secondo, Dida terzo, ndr), è già un grande risultato arrivare tra i primi tre o quattro. Significa che ho trovato un grande equilibrio di rendimento».

IL RITORNO IN CAMPO SCATENA L'EUFORIA E L'IMMAGINAZIONE DELL'ATTACCANTE PIÙ ATTESO DA CAPELLO

TREZEGUET
Sarò più grande di Platini

«In questi tre mesi mi sentivo in disparte ■ inutile, non sono ancora pronto a restare senza ■ calcio Il nuovo contratto mi ha tolto l'ansia, ora posso superare il mito di Michel»

«Alex in panca mi stupisce ma la Juve non regala niente, ha comprato nuovi attaccanti perché non è mai soddisfatta Mutu? Mi piace molto perché gioca da provocatore»

intervista

Marco Ansaldo

TREZEGUET, dopo tre mesi ■ s[illegible] e due partite in ■ giorni, [illegible] si sente?

«Le gambe [illegible] pesanti [illegible] ■ collaudo [illegible] ha rassicurato: [illegible] caduto, ho preso botte e ■ spalla ha retto agli urti».

[illegible] la Juve [illegible] peggio di lei.

«Non esageriamo, in classifica [illegible] davanti al [illegible] e abbiamo perso [illegible] partita, con la Reggina».

Più quella con l'Atalanta che vi ha eliminato dalla Coppa Italia.

«L'anno [illegible] con quella [illegible] chiamate «seconda squadra» arrivammo alla finale, questa volta ci siamo fermati troppo presto. Mi dispiace perché la Coppa permetteva a chi [illegible] molto in panchina [illegible] tenersi in tiro».

[illegible] panchina adesso c'è Del Piero. Le sembra strano?

«Un po' sì».

Significa che la Juve è pronta a fare a meno di lui?

«Io e Alex abbiamo vinto due scudetti e ottenuto un secondo e [illegible] terzo posto [illegible] quattro anni, eppure hanno comprato Ibrahimovic e adesso Mutu. La Juve non ti regala niente: presto saremo in 5 a giocarci il posto a tutti [illegible] qualità, [illegible] l'ambizione di giocare. Dobbiamo abituarci».

Parla come se Mutu fosse già con voi.

«Non mi interessa [illegible] [illegible] combinato, la vita è sua. [illegible] piace tantissimo perché è un provocatore, gioca per sizzare l'avversario, può fargli perdere la calma. Io non ne [illegible] capace».

Apprezza anche cosa ha fatto Di Canio nel derby?

«[illegible] avuto [illegible] sfogo da tifoso laziale e alla [illegible] età [illegible] deve rendere conto a nessuno. E poi [illegible] possono trasformare questo sport in un videogame».

[illegible] che [illegible] scusi?

«Nel senso che [illegible] possono togliere ai giocatori il senso della provocazione, la piccola furberia, il fattore umano. Ad esempio non vedo [illegible] occhio la moviola in campo perché [illegible] lascerebbe spazio ai trucchetti, alla spintarella, alla caduta accentuata, tutte [illegible] che fanno parte del gioco».

Ma che innescano polemiche e violenza.

«A inseguire il falso «fair play» si [illegible] un calcio asettico [illegible] alla playstation. Il salto di qualità contro la violenza lo si fa con i giudizi: se c'era [illegible] spintarella e l'arbitro non ha dato il rigore, [illegible] [illegible] deve fare un [illegible] è dura una settimana e innesca cento processi».

Torniamo alla Juve futura. Si parla anche di Nonda e [illegible] Cassano. Perchè cercano sempre attaccanti?

«Si vede che non bastano mai e che vogliono di più».

L'incertezza crea ansia?

«A me la concorrenza dà stimoli. L'ansia c'è quando manca la certezza sul contratto, come mi è successo negli anni scorsi. La sicurezza del futuro è fondamentale in ogni tipo di lavoro: noi siamo privilegiati ma gli schemi mentali [illegible] gli stessi. Io adesso [illegible] [illegible] Anche se dovrò guadagnarmi il posto».

Come ha vinto il ballottaggio con Del Piero a [illegible]

«Dopo la par[illegible] in Coppa [illegible] l'Atalanta ho detto a Capello che le gambe era un po' dura ma [illegible] [illegible] a sua disposizione e decidesse lui. Lo ha fatto».

Che voto si darebbe?

«[illegible] fossi stato [illegible] [illegible] per cento probabilmente avrei segnato: per ora ci sono andato vicino».

[illegible] sempre convinto che la Juve segni poco?

«Quando fai un gol a partita rischi il pareggio al primo errore, come [illegible] successo a Cagliari. [illegible] [illegible] ho mai detto che ci [illegible] il gioco di attacco, forse abbiamo smarrito un po' di cattiveria: negli ultimi tempi l'abbiamo dimostrata solo contro il Livorno».

La chiave dello scudetto?

«Ritrovare la voglia di vincere [illegible] primi mesi»

Quanto fa paura il [illegible]

«Ha preso coraggio [illegible] partita di Torino, noi invece ci siamo rimasti un po' male perchè ci tenevamo a dimostrarci superiori a [illegible] [illegible] siamo [illegible] Il Milan è forte come l'anno scorso. L'importante è costringerlo a inseguire: [illegible] una domenica si avvicina a quella dopo si allontana può bruciarsi [illegible] il ciclismo che sta sempre a [illegible] [illegible] da chi insegue».

Lei ha superato il primo lungo stop della sua carriera. Cosa prova adesso?

«[illegible] piacere del ritorno [illegible] vita normale, con il gol all'Atalanta, due partite nelle gambe, le interviste, l'allenamento [illegible] il gruppo, [illegible] fare le stesse cose degli altri. A Lione, dove mi hanno operato, [illegible] solo; a Torino ero [illegible] da parte. Sono stato [illegible] mese senza pallone a vedevo gli altri lavorare, vincere ed [illegible] felici. Io mi sentivo inutile. Mi ha aiutato la gente che mi è rimasta sempre vicino».

Se l'immagina [illegible] il dopo carriera: sentirsi inutile?

«[illegible] assaggiato [illegible] sarà la mia vita senza calcio. Ho dedicato più tempo a mio figlio, ho conosciuto Lione, ho fatto il turista a Parigi. Ma sono giovane e più si avvicinava il ritorno, più mi mancava il calcio».

Lei ha vinto [illegible] Mondiale a [illegible] anni, un Europeo a 22. Non si è mai chiesto: adesso che voglio?

«Vado per i 28 anni. Dicono sia la stagione [illegible] maturità, anche [illegible] mi sento anco[illegible] [illegible] ragazzo e non è vero che quando vinci da giovane perdi l'appetito. Mi manca da morire la Champions League, [illegible] [illegible] un club dove se sei secondo o terzo hai fallito. Non mi sento arrivato».

Ha passato mesi a litigare con Moggi, adesso parla come se la sua pelle fosse bianconera. Potenza di un contratto?

«I litigi facevano parte [illegible] gioco ma non è mai [illegible] [illegible] il rispetto. Ho un impegno fino al 2008, sono al quinto [illegible] a Torino, almeno nella durata ho la certezza di superare Platini nella Juve, conto [illegible] riuscirci anche con i gol».

Perchè si confronta con uno che giocava 20 anni fa?

«Perchè l'ho conosciuto e nessun francese in Italia ha lasciato il segno più di lui, neppure Zidane».

Zidane le manca?

«Senza di lui soprattutto la Francia ha perso molto: è [illegible] [illegible] un fuoriclasse e sarà [illegible] problema trovarcelo contro nel Real Madrid. Però ha scelto di lasciare la Nazionale e bisogna rispettarne la scelta anche se siamo in [illegible] fase di transizione, i giovani devono crescere e il tempo è poco e vogliamo qualificarci per il Mondiale».

Lei ha dichiarato che lo spettacolo è secondario. Si sta italianizzando?

«Dopo cinque anni [illegible] assorbito questa mentalità. Lo spettacolo per [illegible] punta è fare il gol e vincere. In Francia forse si gioca meglio a livello tecnico, e [illegible]be in Spagna: però i campio[illegible] [illegible] inferiori a quello italiano. [illegible] scuola è qui, dove è più difficile. Lo dice anche Ibrahimovic».

Non si divertirebbe di più a essere centravanti del Lecce, che gioca a quel modo?

«Forse ma per poco. A non vincere non ci si diverte mai».

Nei mesi [illegible] cui è rimasto fuori dalla Juve c'è stato il processo per doping. Come l'ha vissuto?

«Ho grande stima per Agricola. Ho fiducia in quello che [illegible] consiglia, il [illegible] non importa. Ho capito che nei giudizi c'era la voglia di colpire la Juventus. Siamo molto antipatici».

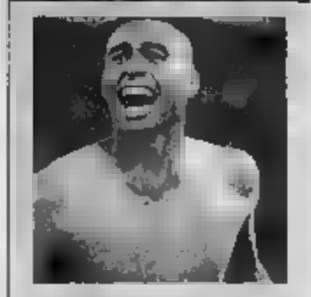
Il Milan lo è meno?

«Non ne sono sicuro, visto cosa è successo a Galliani a Palermo. Loro sono u[illegible] squadra più tecnica e più spettacolare, che qualche volta [illegible] anche ai tifosi avversari e si fa odiare un po' [illegible] però [illegible] Juve è quella che ha vinto di più, quindi segue la formula giusta. I giocatori tecnici ci [illegible] stati anche da noi, penso a Zidane, a Del Piero, oggi a Ibrahimovic ma quello che facevano era sempre finalizzato alla concretezza, con una mentalità italiana».

Ibrahimovic vuole il Pallo[illegible] d'Oro perché vive per essere il numero 1. E lei?

«Quel premio lo lascio agli altri, i centravanti puri non hanno abbastanza "appeal", ricordo solo Papin tra i premiati e pochi altri. Mi basta [illegible] record dei gol di Platini e la classifica dei cannonieri, anche se quest'anno è tardi».

ORIUNDO ARGENTINO. David Trezeguet è nato a Rouen il 15-10-77 [illegible] genitori argentini. Ha esordito in serie A il 15-10-2000 in Juve-Bari 2-0. È a Torino da 5 anni



GOLDEN GOL A EURO 2000
Trezeguet esulta dopo aver segnato con la Nazionale francese il golden gol agli azzurri nella finale dell'Europeo 2000

SCUDET[illegible] 2002 CON LA JUVE
La punta juventina sul campo dell'Udinese dove il 5 maggio '02 la squadra bianconera conquista il suo ventiseiesimo tricolore

BIS TRICOLORE NEL 2003
Trezeguet festeggia allo stadio Delle Alpi lo scudetto 2003 conquistato dalla Juventus con due giornate di anticipo

ECCO IL NUOVO CONTRATTO
Nell'estate dello scorso anno [illegible] ritiro bianconero di Salice Terme Trazeguet rinnova il contratto che lo lega alla Juve fino al 2008

TORNA IN CAMPO E SEGNA
Dopo l'infortunio a una spalla e il successivo intervento chirurgico il francese rientra in Coppa Italia contro l'Atalanta e subito va in gol

SOLO IL RITARDO DEI DOCUMENTI DA LONDRA [illegible] FATTO SLITTARE LA PRESENTAZIONE DEL ROMENO

La Juve è sicura: non ci sono ostacoli per Mutu

TORINO

La Juventus ha rinviato la presentazione di Adrian Mutu che era prevista oggi. «Problemi burocratici» è la spiegazione laconica in arrivo dal club bianconero, per il quale non ci sono ostacoli al tesseramento dell'attac[illegible] [illegible] cui mancano soltanto [illegible] paio di documenti attesi dalla Federcalcio inglese: in sostanza si attendono le ultime carte che certificano la fine del rapporto tra Mutu e il Chelsea, [illegible] [illegible] lasciò libero dopo la condanna a 7 mesi per uso di cocaina.

Anche [illegible] richiesta di 15 milioni di euro che il Chelsea avanzerebbe come buonuscita non è giudicata un pericolo: a parte il fatto che non c'è stata una richiesta ufficiale nè [illegible] Fifa nè alla Uefa, Mutu ripete che quando il club di Roman Abramovich lo licenziò il [illegible] ottobre scorso non era previ[illegible] alcuna forma [illegible] risarcimento. [illegible] facciamo una questione morale - spiegarono i dirigenti del Chelsea - possiamo perdere qualche milione di sterline [illegible] una questione [illegible] principio».

Allora dov'è l'intoppo che ha consigliato a Giraudo e a Moggi [illegible] [illegible] prudenza e rinviare la presentazione del nuovo acquisto? [illegible] semplice questione di rispetto [illegible] forme, perché [illegible] si senta offeso o scavalcato», dicono alla Juve. Intanto in Lega è stato depositato il solo contratto tra Mutu e il Livorno, in data 13 gennaio. Il club toscano, che ha libera la propria quota di extracomunitari, è infatti nella condizio[illegible] di prendere il romeno per girarlo [illegible] Juventus che, a termini di regolamento, [illegible] potrebbe aggiungere un altro extracomunitario proveniente da Federazione estera senza liberarsi di uno già sotto contratto, come Tudor, Appiah o Zalayeta. Con questa triangolazione si aggira l'ostacolo: Mutu, [illegible] fatto, arriverà dal Livorno, dunque dall'interno della Federcalcio italiana.

Era sorto qualche dubbio sull'interpretazione della regola che anni fa vietava la doppia sessione di un giocatore nella stessa sessione di [illegible]. Alla Juve sono sicuri che il divieto da un paio di stagioni sia decaduto (del resto un caso analogo capitò al Milan con Roque Junior) tuttavia [illegible] risulta [illegible] depositato in Lega il [illegible]aggio di Mutu dal Livorno alla Juve. [illegible] una questione [illegible] giorni. Il fatto che il club bianconero abbia già annunciato l'acquisto e che il presidente del Livorno, Spinelli, [illegible] [illegible] pubblicamente l'«escamotage» (grazie al quale l'ottimo [illegible] riceverà un paio di giocatori) conferma dal resto la conclusione positive della vicenda. La Juve [illegible] fretta. Mutu potrà giocare solo dal 18 maggio, al fianco di Ibrahimovic e non di Lucarelli. [m. ans.]

DOPO DUE GIORNI DI CAOS UNA SOLA NOVITÀ: SQUADRA IN RITIRO

Il Toro non cambia Rossi: ora ricuciamo

Camolese dice no, il club fa retromarcia ma la fiducia non sarà illimitata
Romero: «Solo il Papa ha un incarico a vita». Il tecnico: «Ho tanta rabbia dentro che se la trasmetto al gruppo vinceremo contro tutto»

Una vicenda gestita male chiusa da un'imbarazzata conferenza stampa del presidente. L'allenatore ammette crepe all'interno dello spogliatoio: «Piccole cose, basta curarle prima che diventino voragini»

Ezio Rossi, con il presidente Romero, nel giorno della sua presentazione. Ieri, di fatto, è stato un altro «primo giorno» dopo un esonero che pareva certo

Roberto C.
TORINO

L'unica vera novità prodotta dalle 48 ore più caotiche e peggio gestite della stagione del Toro è un dettaglio in confronto alla rivoluzione che pareva delinearsi: da domani i granata andranno a preparare la [redacted] di Verona a Desenzano [redacted] Garda. A guidarli in ritiro ci sarà lo stesso allenatore degli ultimi 19 mesi, quell'Ezio Rossi [redacted] fatto sfiduciato domenica dopo il ko con il Treviso e confermato ieri [redacted] Romero con mezz'ora [redacted] conferenza-stampa imbarazzante durante la quale non si [redacted] naturalmente udite [redacted] verità inconfessabile [redacted] tutti conoscono (Rossi resta perché Camolese ha rifiutato di prendarne il posto) e un'ammissione di colpe sulla pessima gestione della vicenda, che avrebbe quantomeno risollevato l'immagine del club.

Il Toro esce malissimo da questo gran polverone sollevato invano. Ha confermato difetti di [redacted] nicazione fra i suoi dirigenti, [redacted] esperienza e idee poco chiare. [redacted] messo ufficialmente in discussione il suo allenatore, delegittimandolo, [redacted] aver pronta una sicura soluzione di riserva. E quando ha scoperto che l'unica alternativa davvero convincente (Camolese) [redacted] difficilmente concretizzabile per problemi di contratto ma anche [redacted] principio, ha innescato una retromarcia risulta- [redacted] alquanto goffa. Anche perché culminata ieri pomeriggio in una dichiarazione di fiducia «senza oggettivi» - definizione di Romero - ben lontana da quella assoluta e incondizionata [redacted] poteva servire a ridare credibilità, [redacted] e serenità al lavoro di Rossi.

Il presidente, invece, ha detto e non detto. Ha derubricato i contatti avuti con altri tecnici e soprattutto [redacted] pressing [redacted] in [redacted] fino e ieri mattina [redacted] Camolese alla voce «sondaggi cautelativi nel caso in cui Ezio non se la fosse sentita di andare avanti». Dinanzi ai dubbi degli astanti ha soprattutto provato e spiegare la nuova fiducia [redacted] a Rossi: «C'è ed è autentica ma resta legata ai risultati, come ogni cosa. Anche perché soltanto il Papa e il Governatore della Banca d'Italia hanno un incarico e vita».

Dall'ultimo [redacted] granata esce invece decisamente meglio il tecnico confermato. Prima di metter- [redacted] la museruola fino e martedì prossimo («Vi chiedo di capire il momento, lasciatemi pensare solo e lavorare», ha detto ai cronisti), Rossi è salito in sala stampa bello carico per puntualizzare tre cose. [redacted] prima: «Dentro ho una rabbia immensa, specie per queste ultime due par[redacted] [redacted] in malo modo. Spero di trasmetterla in senso positivo alla squadra: [redacted] ci riuscirò, [redacted] domenica [redacted] avversario dovrà avere paura [redacted] noi. Dobbiamo dare un segnale importante soprattutto ai nostri tifosi [redacted] non hanno mai [redacted] di incitarci». La seconda: [redacted] rinnego quel che [redacted] detto dopo il ko [redacted] domenica. Preciso solo che [redacted] crepa nel nostro spogliatoio è piccola, facilmente curabile prima che diventi una voragine. Basta parlarsi a [redacted] occhi, [redacted] si fa tre [redacted] intelligenti». La terza: [redacted] rò quel che è [redacted] in queste ultime ore. Voglio solo pensare e lavorare, per ricompattare il gruppo e portarlo a vincere contro tutto».

L'opera rossiana di ricucitura è cominciata subito dopo il pistolotto di Romero, Zaccarelli e Cravero, che nello spogliatoio hanno richiamato i giocatori ai loro doveri: «Tornate e dimostrare da do- [redacted] di essere al fianco di Rossi, [redacted] [redacted] fatto fino alla vittoria con la Ternana», il [redacted] Un quarto d'ore di confronto [redacted] la società, prima che il gruppo rimanesse solo e iniziasse a lava- [redacted] i primi panni sporchi in famiglia. «Ricompattiamoci per vincere [redacted] tutto», il messaggio ribadito da Rossi che verrà approfondito nei tre giorni di vigilia veronese da vivere in riva al lago.

Per il popolo granata, [redacted] ma volta confuso e sconcertato, [redacted] vera speranza [redacted] proprio questa: che allenatore e squadra trovino la forza di fare quadrato, magari giocando anche «contro» chi maldestramente ha provato a fare la rivoluzione [redacted] riuscirvi.

DA DOMANI A DESENZANO SUL [redacted]

■ **TRE GIORNI PER RIPARTIRE.** Dopo l'allenamento di ieri, inizio alle 16 per il protrarsi dei discorsi post-crisi, il Toro svolge oggi due sedute a Orbassano e domani mattina partirà per Desenzano, dove nel pomeriggio dovrebbe disputare un'amichevole.

■ **A VERONA CON [redacted].** Squalificato Sommerino e convalescente Fontana, domenica debutterà dal 1' il 22enne Marchetti Occasione delicata e Romero concede: «Ci aspettiamo una prova gagliarda Se arriveranno un risultato sfortunato o qualche incertezza del portiere non sarà certo colpa di Rossi».

■ **ZAC, TRA FEBBRE E MERCATO.** Lodevole, ieri, il dg Zaccarelli al fianco di Romero: [redacted] il giorno del suo 54° compleanno, aveva 38,5 di febbre Ha detto: «Mercato difficile, può anche darsi che non si faccia più nulla».

[redacted] MANCHESTER ERIKSSON SORTEGGIA I GIRONI DELLA FASE FINALE: ABBIAMO UNA NAZIONALE GIOVANE E IN CRESCITA MA C'È UN CASO CHE SCUOTE L'AMBIENTE

L'autogol europeo dell'Italia di Carolina

Bisticci tra Morace e la Torres: niente azzurro per le sarde

Patrizia Panico (a destra), bomber della Nazionale, e [redacted] Guarino che, giocando nella Torres, dal giro azzurro è uscita «dopo [redacted] anni [redacted] sono inferocita»

retroscena

E' annunciato anche Sven Goran Eriksson, [redacted] inglese sempre in [redacted], fra gli ospiti del sorteggio dell'Europeo [redacted] calcio femminile in programma oggi a Manchester. L'Uefa sta facendo sforzi importanti per l'altra [redacted] metà del pallone: coppe per club, manifestazioni curate, incentivi e premi. Di strada, però, ne resta tanta da fare. Soprattutto in Italia, dove nemmeno possiamo sognare il numero di praticanti e di spettatori o il peso specifico nel panorama sportivo che il calcio «rosa» vanta in Germania e in Scandinavia.

Eppure, fra gli otto highlittini inseriti nell'urna inglese uno è azzurro. Perché anche questa volta l'Italia ce l'ha fatta a [redacted] fra le 8 «big» europee. Vantiamo due finali perse, nel 1993 contro [redacted] Norvegia e nel 1997 contro la Germania. A giugno sarà difficile ripetersi, anche perché la Svezia e le tedesche campionesse di tutto paiono fuori portata. Ma se, come si augura il ct Carolina Morace, nel girone a 4 della prima fase dovessimo pescare «Inghilterra e Francia, rivali fisicamente al nostro livello», si potrebbe pensare a una semifinale.

La cosa più confortante, intanto, è scoprire dopo le due occasioni olimpiche perse un'Italia finalmente futuribile. Con qualche elemento [redacted] esperienza ma pure con tante giovani di talento. Tuttino, Gabbiadini, Pasqui [redacted] soprattutto Camporese, centrocampista completa: ragazza tra i 20 e i 23 anni. C'è una sola macchia. Bella grande, però. Dallo [redacted] settembre, nell'elenco delle convocate sono infatti sparite le giocatrici della Torres Terra Sarda, club storico e dal ricco blasone, oggi terzo in serie A [redacted] eliminato nei quarti della Uefa Women's Cup, la Champions League al femminile.

Chi nel calcio delle donne bazzica da tempo riferisce di antiche scintille tra la Torres, e in particolare il suo presidente Marras, e la Morace, diventate incendio lo scorso 4 settembre quando un raduno azzurro fissato in concomitanza con la sfida di Supercoppa Torres-Milan fu disertato [redacted]

Da qual giorno è stata guerra. Con Marras e chiedere l'intervento del presidente federale e dei responsabili del Club Italia e la Morace a lasciar fuori dal giro quelle della Torres. Un po' [redacted] se Lippi non chiamasse interisti o romanisti per motivi che di tecnico non hanno [redacted]. Rita Guarino, 34 anni, torinese della Torres, 98 gettoni azzurri, dice: [redacted] Nazionale ho dedicato 13 [redacted] di sacrifici e sogni. Uscirne così, senza un vero perché mi fa inferocire. Ma la vera amarezza, da tifosa del movimento, è che stanno fuori giocatrici che potrebbero dare molto alla causa. Come la Gazzoli, capocannoniere degli ultimi due campionati, o come Tona e Conti, giovani di talento assoluto». E Natalina Ceraso Levati, dal 1997 presidente della Divisione Calcio Femminile che da due anni non ha più il controllo della Nazionale passata sotto il Club Italia, esprime sul tema un augurio eloquente: «Voglio sperare che le scelte del ct siano solamente tecniche. All'Europeo bisogna andare con l'espressione migliore del nostro movimento».

Movimento che peraltro continua a vivere tra luci e ombre. Il problema più grosso forse è la periodica comparsa di club-meteore che arrivano in un amen e grandi risultati per poi sparire lasciando debiti e macerie alle spalle. L'ultimo caso, la scorsa estate, è stato quello del Foroni Verona, reduce da due scudetti di fila. «Fino al 1997 - osserva la Ceraso - i nostri club sparivano per mancanza di tesserate. Poi, i problemi sono diventati i bilanci, sui quali però non possiamo intervenire, in quanto dilettanti. Bisogna metterselo in testa: il calcio femminile può sopravvivere solo se non scimmiotta quello maschile, [redacted] non cada [redacted] tentazioni da semiprofessionismo».

La luce che dà [redacted]za si è invece accesa di recente. Un sorprendente emendamento della Finanziaria, voluto dal senatore di An Salerno (tal quale faremo un [redacted] scherza fino a [redacted] [redacted] punto lì Ceraso), prevede lo stanziamento di un milione e 770 mila euro per le società di serie A, A2 e B che svolgono attività giovanile. «Premi tra i 50 e i [redacted] mila euro per [redacted] che sono autentica manna per il settore: perché con gli sponsor sempre più difficili da trovare i [redacted] scarseggiano ma anche perché trascurare il vivaio significa inevitabilmente [redacted] quantomeno [redacted] soffocare da volley e basket.

[r. con.]

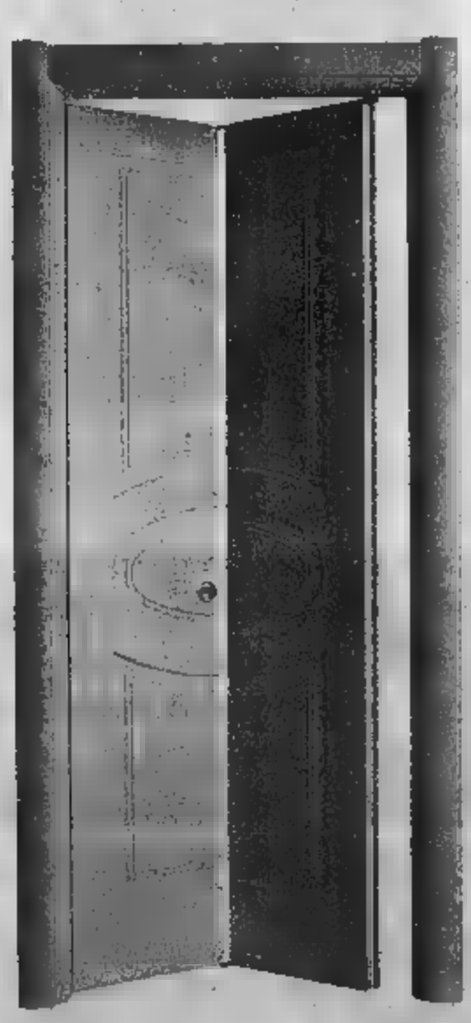
Carolina Morace compirà 41 anni il 5 febbraio. Da giocatrice azzurra ha segnato 105 gol in 153 match Chiamata da Gaucci ad allenare la Viterbese di serie C maschile nell'estate 1999, nel 2000 è diventata ct della Nazionale [redacted] femminile

Ci pensa la Finanziaria a far esultare le donne del calcio: un milione e 770 mila euro per chi fa attività giovanile

1 **22 [redacted] A TESSERATE**
Il calcio femminile vanta in Italia 19 mila tesserate, che salgono a [redacted] mila contando le praticanti negli enti di formazione sportiva. Novantatré le squadre impegnate in questa stagione nei campionati maggiori: 12 in serie A, 24 in A2 e 57 in B.

2 **ESISTONO SQUADRE E CAMPIONATI MISTI**
Con apposita deroga e fino ai 13 anni una ragazzina può far parte di una squadra maschile. Fino ai 15 anni, invece, un'intera squadra femminile può disputare un campionato contro formazioni maschili: in questa stagione, ad esempio, le annate 1990-1991 femminili giocano contro il 1991 maschile.

3 **[redacted] LA RASSEGNA CONTINENTALE**
L'Italia di Carolina Morace si è qualificata per l'Europeo (5-19 giugno in Inghilterra) superando nei playoff la Rep. Ceca. Oltre alle azzurre, nell'urna del sorteggio odierno, figurano Inghilterra, Germania campione in carica, Danimarca, Finlandia, Francia, Norvegia e Svezia



Perché i vostri desideri non sono di serie

VENEZIA: Collezione tamburato massellato
Nova pantografata piena
versione "piego" laccato bianco

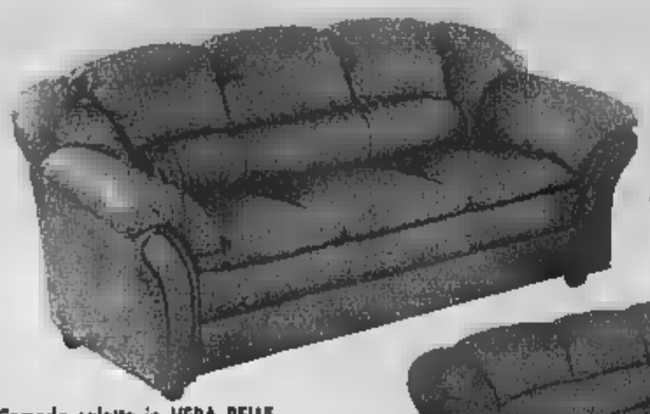
BERTOLOTTO PORTE

Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Servizio Cortesia
Numero verde
800-034392

lunedì al venerdì
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00

La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente, per la verniciatura e per ogni altra lavorazione, utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.



Comodo salotto in VERA PELLE, disponibile anche con letto a doghe.

Divano 2 posti misure cm 152x90 €495

Divano 3 posti misure cm [illegible] €595

Disponibile anche la poltrona, possibilità di inserire il letto.

Versione angolare 5 posti, misure cm 236x236 [illegible]

Camera da letto matrimoniale in stile classico dalle linee essenziali e senza tempo; finta noce, disponibile anche in finta avorio. Composta da giroletto, 2 comodini, comò, specchio, armadio a 6 ante con cassettiera esterna €849

Optional: letto con box [illegible]

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure [illegible] L.270 P.58 H.247 €499

Comò 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 [illegible]

Comodino 1 cassetto misure cm L.70 P.50 H.53 [illegible]

Letto [illegible] giroletto in [illegible] futon, misure cm L.186 P.223 H.31 €182

Optional: letto futon [illegible] contenitore

Specchiera €[illegible]

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto [illegible]

Sedia con schienale basso €55

Sedia con schienale alto e con braccioli €129

Sedia con schienale alto €99

SEDIE realizzate interamente a mano con foglie di banano intrecciate.

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE 1.999 IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e [illegible] moro, composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finitute rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'

Camera in finitura rovere moro con armadio 2 ante scorrevoli con vetri bozzati in diversi colori. Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 [illegible]

Letto basso in stile giapponese con testata acopelle [illegible]539

Cassettiera 6 cassetti €196

Comodino 2 cassetti, misure cm L.54 P.40 H.45 €85

Panca a giorno ribaltabile [illegible]

Panchetta con seduta in acopelle, misure cm L.160 P.40 H.34 €178

Specchiera rettangolare, misure cm L.60 H.155 €[illegible]

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con ante vetro laccato blu, disponibile in diversi colori. Armadio 2 ante scorrevoli con 6 pannelli vetro, misure cm L.275 P.65 H.256 €990

Cassettiera 6 cassetti, misure cm L.66 P.46 €196

Comodino 1 [illegible], misure cm L.60 P.50 H.28 €99,50

Letto basso stile giapponese [illegible]

Specchiera rotonda [illegible]

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia [illegible] ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COM[illegible]SA [illegible]STORTO ESCLUSO

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011 9[illegible]

RIVALTA
Via Gravelle[illegible]

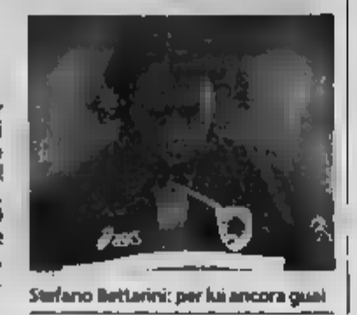
SIAMO APERTI DOMANI DOMENICA 23 GENNAIO
[illegible] orario pomeridiano 15.00 - 19.30

APERTO ANCHE MOBILANDIA stock BRUINO [illegible]

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI LUCCA

Bettarini rinviato a giudizio per tentata estorsione il calciatore coinvolto in uno scambio di orologi

■ LUCCA. Tentata estorsione per aver cercato di riavere da un gioielliere denaro versato per l'acquisto di orologi di [illegible] ricevuti dal commerciante, L.P., [illegible] anni, fiorentino, poi fallito: è l'accusa per la quale la procura di Lucca ha chiesto il rinvio a giudizio di Stefano Bettarini, 32 anni, calciatore della Sampdoria. L'indagine che ha coinvolto Bettarini si è sviluppata da un'inchiesta che vedeva indagato L.P. per truffa a Firenze: il gioielliere, specializzato nell'acquisto di Rolex e Cartier, [illegible] accusato di aver percepito soldi dai suoi clienti, fra cui alcuni calciatori, senza darne in cambio gli orologi promessi. A presentare denuncia per truffa contro L.P. anche Stefano Bettarini con un esposto depositato a Milano. Il gioielliere, a sua volta, aveva presentato una controdenuncia verso Bettarini per minacce. Le indagini relative a Bettarini e il gioielliere sono poi passate alla procura di Lucca.


Stefano Bettarini: per lui ancora guai

MERCATO E [illegible]

L'Inter nei guai: si ferma Adriano, ne avrà per un mese Cruz verso il Marsiglia, la Fiorentina vuole Suazo

■ MILANO. Mercato e infortuni. Il calcio di gennaio riserva sorprese. L'Inter è nei guai. Si è bloccato Adriano: starà fermo per almeno un mese a causa di uno [illegible] alla gamba sinistra. La società nerazzurra ha ripreso la trattativa con Lotito per Cesar. Il presidente laziale rifiuta di cedere Rocchi al Palermo per 3 milioni. Zamparini si è rivolto all'Atalanta per Pazzini. L'interista Cruz potrebbe finire al Marsiglia che offre 2 milioni. Albertini lascia l'Atalanta: va in prestito al Barcellona fino a fine stagione (era già stato all'Atletico Madrid). Il Siena [illegible] in comproprietà dal Genoa il centrocampista Cozza. La Lazio cede Seric al Brescia per Domizzi, Negro al Parma e Muzzi al Bologna. La Fiorentina [illegible] un attaccante e si rivolge al Cagliari per Suazo che Cellino dichiarato incedibile (rientra Miri dal Mons). Il Milan prolunga il [illegible] a Costacurta fino al 2006. Il Livorno prova il centrocampista ceco Licka.

Adriano è lo: rimarrà fermo un mese

JUVENTUS E MILAN SEMPRE AI FERRI CORTI. FRA I MOTIVI DEL DISSENSO ANCHE GLI ANTICIPI E I POSTICIPI: FAVORIREBBERO I ROSSONERI

Fra Della Valle e Galliani le posizioni si fanno sempre più lontane. Ora i piccoli e medi club si sono coalizzati in un consorzio per rivedere i proventi dei diritti tv

Giraudo-Della Valle contatto in Lega

Galliani: «Parlerò con Mediaset ma non sono io l'ispiratore»

[illegible] Sarmenti

MILANO

Con l'aria che tira fra Juventus e Milan dopo il furibondo litigio di sabato fra Antonio Giraudo e Adriano Galliani, figura[illegible] come quest'ultimo può aver preso, ieri in Lega, il riservatissimo vertice di venti minuti Giraudo-Moggi-Della Valle (tutti e [illegible]). Diego, capo dell'opposizione e patron della Fiorentina; il fratello Andrea, presidente del club). Di sicuro, nella più istituzionale delle sedi, i quattro hanno discettato di nuovi equilibri e inediti scenari, dato che la conferma del vicario milanista a presidente di Lega non sarebbe più, per [illegible] ma, una priorità assoluta. Voce di popolo: Moggi avrà chiesto notizie sullo stato di salute dei cuccioli che la Juve ha girato in comproprietà, Chiellini, Marasca, Miccoli. Diego Della Valle ha glissato: «Non abbiamo parlato di mercato. Più semplicemente, visto che era la prima volta che ci incontravamo nel 2006, ci siamo scambiati gli auguri. La Juve vuole passare nel mio gruppo? Chiedetelo a loro».

Loro, già. Moggi, citato da Galliani (ai rapporti con Moggi e la dirigenza della Juventus erano e restano ottimi), e Giraudo, non citato. I testimoni assicurano che G & G non si sono ignorati (non potevano), ma hanno mantenuto le distanze. Nessuna intemperanza, come fra Maurizio Zamparini (Palermo) e Rosella Sensi (Roma) in assemblea, nessuna caduta di stile e di nervi. Però la frattura rimane. In mattinata, telefono [illegible]. Il Lega, ognuno per la sua strada. I motivi del contendere investono arbitri, calendari, tv. Soprattutto anticipi, posticipi e tv. La Juve è stanca di giocare di sera. O meglio, di godere di recuperi più ridotti rispetto al Milan. Esempio passato: Coppa Italia, perché Milan-[illegible] mercoledì e Juve-Atalanta di giovedì? Esempio futuro: [illegible]ledì 2 febbraio, turno infrasettimanale di campionato, ma poi Palermo-Juve sabato 5 alle 20,30 e Milan-Lazio la sera dopo. Giraudo l'ha scoperto venerdì, di qui la ripresa alla memoria di Adriano.

Per la cronaca, Sky sponsorizza proprio i bianconeri: buffo, no? Poi i commenti televisivi, a cominciare da quelli di Bologna (Cipriani dice che non è rigore, Caressa e Bergomi di Sky lo smentiscono), per finire alla filippica delle trasmissioni berlusconiane. Replica di Galliani: «Parlerò [illegible] Mediaset, ma non sono io l'ispiratore». Guerra con la Juve? «Zero. Nessuna. Nessunissima».

Sarà. Nel frattempo, ognuno sroto il suo [illegible] episodi. Il [illegible] pensa [illegible] Bertini del [illegible] Alpi e s'incavola. Paolo Berlusconi alluda ai spierinis di Bologna-Juve. Sul Recalbuto di Cagliari si è mosso persino la Federazione. Apriti cielo. [illegible] Torino si cita il gol di Shevchenko con Serginho in fuorigioco a Marassi (Sampdoria); nonché la rete ingiustamente annullata a Borriello (Reggina) sul 2-1 a San Siro. Per tacere, in ottica Juve, del Papa-resta di Reggio Calabria, della mancata espulsione di Toldo in Inter-Ju[illegible] (null'1-0 con un rigore a disposi[illegible] comunque precedente il contatto Thuram-Adriano) e del De Santis di Parma (mano di Bovo). E si arriva a Cagliari: d'accordo, il gol di Emerson non era valido (offside di Trezeguet), ma Abeijon, già ammonito, prende la palla con la mano e l'arbitro si astiene, e quanto alla (lieve) trattenuta in area ai danni di Trezeguet, che cosa sarebbe successo ad aree invertite? In che cosa l'avrebbero trasformato scartoe televisioni?

> Il dirigente bianconero e il patron viola si sono parlati a fine assemblea. Politica e mercato gli argomenti trattati

Viceversa, [illegible] c'entra niente il caso Mutu. Invero molto singolare. Non avendo ancora ceduto giocatori con passaporto al di fuori dell'Unione Europea, la Juve ha chiesto al Livorno di offrire il suo bonus per tesserare l'attaccante romeno (extracomunitario) ex Chelsea. Spinelli [illegible] sull'attenti: agli ordini. Mutu avrebbe dovuto essere presentato oggi. La cerimonia è saltata per motivi burocratici. Non, però, riconducibili a un difetto di comunicazione da parte della Lega (di Galliani). Perché sì, ieri circolava anche qu[illegible] Altri pretesti non mancheranno. Garantito. A proposito. Auguri a Brescia e Livorno: domenica, la prima visita la Juve, la seconda riceve il Milan.

SOCIETÀ SEMPRE PIÙ DIVISE, ELEZIONE RINVIATA

Club piccoli e medi in consorzio per la «gestione» dei diritti tv

■ MILANO. Lega calcio sempre più divisa. Diego [illegible] Valle con il suo gruppo di società medie e piccole di serie A ha [illegible] un [illegible] per la gestione collettiva dei [illegible] tv in pay e in chiaro. Un'operazione commerciale ma con precisi risvolti politici perché le 10 società partecipanti (Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Lecce, Livorno, Palermo, Sampdoria, Udinese), cui potrebbero aggiungersi nei prossimi giorni Chievo, Parma, Reggina e Messina, fanno quadrato attorno a Della Valle per impedire la rielezione di Adriano Galliani a presidente della Lega. Il consorzio ha già deciso come suddividere i proventi [illegible] a ciascuna società, 25% in base al piazzamento finale e un altro 25% legato al bacino d'utenza. L'elezione del presidente è rinviata a data da destinarsi e resta legata alle pretese del patron viola che negli ultimi incontri ha chiesto alle 11 grandi (Juventus, Milan, Inter e Roma), oltre al mantenimento della mutualità di 100 milioni per la [illegible] percentuale [illegible] destinare alla serie A sul [illegible] fatturato globale quantificabile in 35 milioni a stagione, una cifra giudicata inaccettabile perché spropositata, visti i bilanci [illegible] delle 11. Nel presentare il consorzio Della Valle ha accusato Galliani di [illegible] aver informato né tutelato le [illegible] dei nuovi scenari che venivano a crearsi [illegible] l'introduzione [illegible] digitale terrestre». Pronta la replica di Galliani: «I diritti tv sono soggettivi, ciascuno può disporne come vuole e nessuno mi ha chiesto nulla».

[m. sor.]

FU SOSPESA PER PIOGGIA

Il recupero fra Messina e Atalanta

[illegible]: Si disputa stasera (ore 20,30) il recupero della partita con l'Atalanta, valida per la 16ª giornata d'andata, sospeso per il maltempo il 18 dicembre. Dopo 22' di gioco, [illegible] il Messina in vantaggio per 1-0 (rigore di Di Napoli), l'arbitro Morganti mandò le squadre negli spogliatoi dopo che sullo stadio si era abbattuto [illegible] violentissimo nubifragio.

Il Messina ha messo da parte le polemiche sul caso Zampagna che ha salutato con il pugno alzato i tifosi toscani, legati a lui dalla stessa ideologia politica. «È il momento di stringere i denti - sostiene l'allenatore Bortolo Mutti - e conquistare tre punti che ci consentirebbero di girare a quota 24, [illegible] al [illegible] posto in classifica, [illegible] risultato impensabile alla vigilia della stagione».

L'Atalanta avrà a disposizione Albertini che ha smaltito il problema alla caviglia che gli aveva impedito di giocare il secondo tempo della gara col Siena [illegible] Delio Rossi forse rinuncerà all'apporto di Budan che accusa ancora un leggero dolore al ginocchio e potrebbe schierare Lazzari, che ha smaltito [illegible] giornate di squalifica. «Il Messina in questo momento ha forse qualche problema ma mi piacerebbe tanto avere i problemi dei nostri rivali e anche i dieci punti in più che hanno loro».

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Messina		Atalanta	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	STORARI	TAIBI	1
6	ZORO	RIVALTA	16
2	REZAEI	SALA	24
23	ZANCHI	NATALI	25
19	PARISI	BELLINI	6
17	GIAMPA	ZENONI	19
24	COPPOLA	BERNARDINI	8
5	DONATI	MIGLIACCIO	53
10	RUEV	LAZZARI	21
11	[illegible]	BUDAN	11
11	DI NAPOLI	SINIGAGLIA	8
Arbitro: TREFOLONI			
21	ELEFTHEROPOULOS	CALDERONI	27
25	FUSCO	INNOCENTI	13
8	ARONICA	ALBERTINI	4
40	SULLO	MINGAZZINI	22
32	RAFAEL	MONTOLIVO	18
20	YANAGISAWA	MARCHETTINI	7
18	AMORUSO	CHOLITOS	10
All.: MUTTI		All.: ROSSI D.	

A D'AVERSA TOLTA LA SQUALIFICA PER LE «SCOMMESSE», IL DOPING DELLA KUZNETSOVA DIVENTA UNA BURLA

Dona in beneficenza e avrai subito l'indulgenza

Stefano Semeraro

EPOCA [illegible] sbiancanti, di coperti. [illegible] Novecento è stato (anche) il secolo di Freud e della sua parola guida: rimozio[illegible] Ma il dottore puntava alla rimozione della rimozione, [illegible] scavo che traslocasse la magagna fuori dalla caligine dell'inconscio, a respirare verità.

Il nuovo Millennio ha imparato male. Inala dimenticanze, smemoramenti a presa rapida, giustificazioni totali e istantanee. Pure la beneficenza, cura pietosa, gloriosa, a volte porta i tratti, e la funzione, [illegible] di un diuretico dell'anima. Donazioni e pacchi-assistenza, diventano a volte (non sempre) veli e sipari sacri. Tutto, al di sotto, è lecito. Lo tsunami è ferita fresca, orrida e suppurata, e c'è già chi sospetta che siano gesti non del tutto puri quelli che stipano di farmaci i cargo. Beneficenza, [illegible]: zona franca, non indagare. Capita anche per danni lievi, colpe misere.

Il calciatore D'Aversa, svalutato capro espiatorio dal rumoroso e poco doloroso scandalo delle partite truccate - Bettarini, [illegible] galeotti, ricorderete - con una regalia si è comprato l'indulgenza plenaria. Una donazione, [illegible] si [illegible] di quanto, non si sa a chi, e la squalifica è annullata, bonificata. E anche il tennis, sport candido, si sde[illegible]. Il doping è [illegible] sospetto cupo, ma dalle fedina morale dei pochi *grandi* beccati con la sostanza proibita in corpo la stigm[illegible] viene subito erasa, sbianchettata.

Ultimo caso, agli Australian Open, appena iniziati. Si diffonde la notizia che Svetlana Kuznetsova, russa e defending champion degli US Open, un mese fa è risultata positiva all'efedrina, un eccitante. La denuncia non viene dai canali sportivi, non dalla Wada, il cerbero mondiale dell'antidoping, ma dal governo belga, che ha affondato controlli a sorpresa, autonomi, durante un quadrangolare *charity*, a Charleroi.

La notizia è stata offerta in maniera certo irrituale: prima [illegible] controanalisi, [illegible] le previste comunicazioni alla federazione russa e alla Wta, il sindacato delle tenniste professioniste. E la mancanza di forma offende. La Kuznetsova si proclama innocente (e lo è, fino a prova contraria e definitiva), il capo della Wta, Larry Scott, trabocca bile. Il ministro dello Sport belga, Claude Eerdeken, [illegible] Scott, è mosso solo da bieco protagonismo. Ma è la giustificazione invocata a lasciare amari: «L'efedrina non è sostanza vietata, al di fuori [illegible] competizioni».

Figuriamoci poi se il (presunto) dopaggio si conclama all'interno del recinto sacro dell'evento benefico. La (sospetta) colpa è prescritta ancora prima di incarnarsi in un sorso, in una inalazione maligna. [illegible] non [illegible] proprio i controlli extra-competizione, i più invocati da tanti atleti danneggiati da colleghi fraudolenti? Nulla. Il diuretico morale agisce, [illegible] tabolizza, espelle, purifica, rimuove...

OPEN D'AUSTRALIA

Tennis: azzurri crac [illegible] dodici ko al primo turno

[illegible] Tennis [illegible] ancora una volta ko. Nel primo turno degli Open d'Australia, sono bastati un paio di giornate per falcidiare la spedizione italiana: dei dodici nomi iscritti ai tabelloni maschili e femminili, ne sono rimasti in gara solo tre. Disastrosa la situazione fra gli uomini, dove anche Filippo Volandri - liquidato in tre set (6-3, 6-4, 7-6) dal romeno Hanescu - si è aggiunto ai già eliminati Bracciali, Luzzi, Sanguinetti e Starace. Appena un po' meglio è andata alle nostre ragazze.

Dopo Silvia Farina, avanzano anche Tathiana Garbin (7-5, 7-6 alla tedesca Weingartner) e Francesca Schiavone (6-3, 6-2 alla spagnola Marrero), ma cadono le altre: Shuai (Cin)-M.E. Camerin 6-1, 6-2; Panova (Rus)-Ant. Serra Zanetti 4-6, 6-2, 6-1; Dominikovic (Aus)-M. Santangelo 6-7 (5/7), 6-4, 6-3. Negli altri incontri, vincono tutti i big: Roddick, Hewitt, Coria, Henman e, tra le donne, Davenport, Venus Williams, Myskina e Dementieva.

IN PISTA A BARCELLONA

Schumi, primo test La Ferrari migliora il tempo del 2004

BARCELLONA. Debutto stagionale di Michael Schumacher in vista del prossimo Mondiale di F1. Nella prima giornata di prove [illegible] Ferrari, il campione tedesco, che era alla guida di una F2004 in configurazione standard, ha completato in totale 104 giri. Giro più veloce nel tempo di 1'14"834 inferiore di quasi 2 decimi alla pole da lui [illegible] scorso anno durante il Gp di Catalunya.

In particolare il primo pilota della Ferrari ha lavorato sullo sviluppo delle gomme Bridgestone e di nuove componenti. Dietro a Schumi si sono piazzate la Williams BMW di Mark Webber (1'17"137) e Antonio Pizzonia (1'17"357), la Toyota di Jarno Trulli (1'18"392), la Red Bull di David Coulthard (1'18"449) e Vitantonio Liuzzi (1'19"389) e la seconda Toyota di Ralf Schumacher (1'19"961). Le prove proseguiranno anche oggi, sempre con Michael Schumacher in pista.

DOPO 14 ANNI LA [illegible] AL [illegible] FRA LE «JUNIOR»

La [illegible] Super 1600 [illegible] al Rally di Montecarlo

Scatta domani il Mondiale Rally con il «Montecarlo». La gara segna, dopo 14 anni, il ritorno ufficiale della Fiat nel campionato. La Casa italiana parteciperà alla competizione riservata alle vetture «Junior», con una Punto Super 1600, segnata anche dal marchio Abarth. L'equipaggio è formato da Mirco Baldacci e Giovanni Bernacchini (foto), 7 le prove in programma nella stagione. Una Punto è iscritta anche nell'Europeo (10 gare) con Basso-Dotta e nell'Italiano con Andreucci-Andreussi. La Fiat rilancia anche il Trofeo Promozionale per i giovani, con la possibilità di scelta tra Stilo, Punto e Panda, tutte in versione kit sportiva. E' stato anche creato un Comitato Corse, presieduto da Lapo Elkann, con Claudio Berro, Pino D'Agostino, Matilde Tomagnini e Giorgio Giannuzzi e per la N-Technology [illegible] e Mauro Sipsz. Confermata la partecipazione dell'Alfa Romeo al Mondiale turismo, con quattro 156 affidate a Tarquini, Giovanardi, Farfus e Thompson. In parallelo si disputerà L'Europeo Alfa Challenge con le 147 GTA Cup. [c. ch.]

SPORT FLASH

■ [illegible] A E B: SQUALIFICHE DEL GIUDICE. Otto gli squalificati, tutti per 1 turno, in serie A: Biava e Toni (Palermo), Abeijon e Gobbi (Cagliari), Emanuele Filippini e Talamonti (Lazio), Colucci (Reggina) e Pirlo (Milan). In B, due giornate al catanese Cardinale e una ad Allegretti (Venezia), Belingheri e Fini (Ascoli), Sorrentino (Torino), Alfredo Cardinale (Crotone), Lai (Triestina), Pierotti (Catanzaro), Pratali (Empoli) e Spinesi (Arezzo).

■ LA FIGC [illegible] SU RECALBUTO. La procura federale e l'ufficio indagini della Figc hanno avviato un'indagine per accertare se ci sia fondamento nelle accuse di comportamento irriguardoso verso i giocatori lanciate dal presidente del Cagliari Massimo Cellino all'arbitro Salvatore Recalbuto dopo la partita Cagliari-Juventus (1-1).

■ SCI: FATTORI [illegible] E [illegible] Alessandro Fattori si è infortunato cadendo nella prima prova cronometrata della libera di Coppa del Mondo ieri a Kitzbuehel, in Austria. L'azzurro si è procurato un taglio alla coscia destra (5 punti di sutura) e contusioni al ginocchio. Tutti austriaci i più veloci: Gruber, Fritz Strobl, Franz, Walchhofer e Maier.

■ BIATHLON AD ANTERSELVA. Parte oggi con la 20 km (ore 14,15) la 5 giorni di Coppa del Mondo ad Anterselva. Domani 15 km donne, venerdì e sabato due sprint, domenica 12,5 km uomini e 10 km donne a inseguimento.

■ ATLETICA: [illegible] TRENTIN. In una gara a Potchefstroom (Sudafrica), dove si sta allenando un gruppo di azzurri, Nicola Trentin ha saltato in lungo 8,11 ma con vento di +2,2. Con vento regolare (+1,1) ha ottenuto 8,07.

■ VOLLEY: COPPE. Stasera (20,30 Sky Sport 3) in Champions League uomini Sisley Tv-Unicaja Almeria (Spa); in quella femminile ieri sera la Foppapedretti Bg-Cantur ha battuto le spagnole di Las Palmas 3-0, oggi Kalisia Wumary Kalisz (Pol)-Sant'Orsola Asystal No. Sempre oggi (20,30) Coppa Italia donne (quarti, andata): Monte Schiavo Jesi-Colussi Pg e Infotel Fo-Chieri.

■ BASKET: EUROLEGA. 11ª turno: stasera (h. 20,40) Benetton Tv-Tau[illegible] (Sky Sport 2) e Montepaschi Si-Olimpia Lubiana [illegible] tv 22,40 Sky Sport 2), domani Partizan Belgrado-Climamio Bo e Scavolini Pe-Maccabi Tel Aviv.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Si punta a una nuova galleria del Fréjus e a una corsia autostradale in più

Valsusa, operazione sicurezza stradale

Mentre proseguono con successo i corsi di guida

La val Susa punta alla sicurezza sulle sue strade e prevede interventi nel tunnel che la collega con la Francia, sull'autostrada e quotidianamente a Susa promuove corsi di guida sicura.

Compie 25 anni quest'anno il traforo del Fréjus, tredici chilometri di tunnel che collegano la val Susa alla Francia. Un'importante cerniera della viabilità transfrontaliera al centro delle attenzioni dei due Governi, che stanno studiando la realizzazione di una seconda galleria parallela a quella esistente, il termine tecnico la indica come bis, che dovrà servire per garantirne la sicurezza.

Questa seconda galleria, infatti, comunicante in più punti con la prima, il cui costo si aggira intorno ai 274 milioni di euro, dovrebbe essere adibita esclusivamente al passaggio dei mezzi di soccorso. Il costo dell'intervento sarà ripartito in egual misura fra la due concessionarie, dal lato italiano la Sitaf e da quello francese la Sftrf.

"Il progetto preliminare - spiega il presidente della Sitaf (nella foto), l'onorevole Giuseppe Cerutti - è già stato consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per avviare l'iter approvativo previsto dalla legge. La società svizzera Lombardi Sa, che si è aggiudicata l'appalto, sta elaborando il progetto definitivo". E sulla soluzione che verrà adottata per questa importante via di collegamento i pareri fra le due nazioni sono discordanti.

Sul versante italiano vi è la volontà di far diventare la seconda galleria un tunnel solo per le emergenze, con due corsie, una per la sosta e l'altra per la marcia, con traffico in un unico senso di marcia, in pratica un raddoppio del tunnel.

Dal versante francese invece l'orientamento è quello della galleria di servizio. Due le motivazioni, una è legata agli alti costi dell'opera, l'altra tiene conto delle preoccupazioni degli ambientalisti, che temono di vedere gran parte del traffico che attualmente passa sotto al monte Bianco, transitare nel Frejus.

"I lavori di potenziamento di questo tunnel - continua il presidente della Sitaf - prevedono anche la realizzazione di un grande laboratorio sotterraneo per studi scientifici.".

L'autostrada Torino Bardonecchia, importante arteria che ci collega con la Francia, oggi vede la presenza di una serie di cantieri, nei quali si lavora per aumentare gli standard di sicurezza e per garantire anche una miglior gestione del servizio lungo tutto il tracciato autostradale. Tra i principali interventi che hanno influito maggiormente sulla gestione della viabilità vi sono l'illuminazione di alcune gallerie e la realizzazione della quarta corsia. I lavori si completeranno in tempo per le Olimpiadi. Uno dei progetti che stanno più a cuore a quei turisti che sono diretti a Bardonecchia riguarda un'unica rampa di ingresso che potrà essere utilizzata sia per uscire dalla località turistica che per imboccare la strada per Torino. Costo dell'opera 11.522.000 euro. Questo svincolo autostradale sarà pronto entro dicembre di quest'anno. E da un lato le infrastrutture sono indispensabili per una maggior sicurezza, fuor di dubbio anche l'educazione stradale, rivolta agli automobilisti ed ai camionisti, ha un ruolo fondamentale.

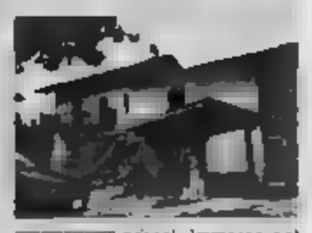
"A Susa quotidianamente - spiega l'amministratore delegato del Centro Regionale di Guida Sicura MotorOasi Piemonte, l'onorevole Claudio Bonansea - si tengono corsi per insegnare a tutti coloro che si mettono al volante, sia che si tratti di neopatentati, che di professionisti del volante, come i camionisti ed i conducenti degli autobus, come si comporta un veicolo in situazioni estreme. Frenare sul bagnato, controllare uno sbandamento che improvvisamente sbanda, scartare un ostacolo, sono situazioni con le quali ogni automobilista potrebbe doversi confrontare".

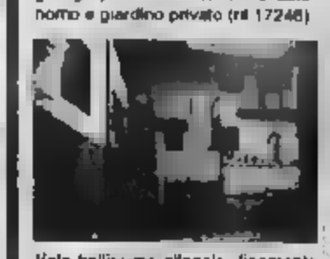
E così sul tracciato in asfalto di questa pista improvvise barriere di acqua che si innalzano a poche decine di metri dalla nostra auto, simulando un ostacolo, sono sufficienti per farci capire come le prontezza di riflessi che più volte crediamo di avere, la presunta abilità alla guida acquisita con migliaia di chilometri, siano solo false illusioni.

Gastone IMMOBILIARE
Info 800 016 196
La Casa per Passione

...nel verde splendida villa indipendente, quattro vani, tavernetta, cantina, doppi servizi, garage per due auto, termo autonomo e giardino privato (rif 17246)

Condove villetta di nuova costruzione, indipendente di cucina abitabile, soggiorno, tre camere e doppi servizi. Due box auto, giardino. Termo autonomo (rif 15480)


...presso, immersa nel verde ...di cucina, soggiorno, due camere e bagno. Terreno privato (rif.16153)

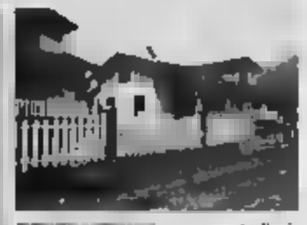

Vaie bellissimo alloggio finemente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, soggiorno due camere doppi servizi e camino (rif 16878)

APERTURA
negozi - uffici
da ...mq. a 1000 mq.
fronte statale
Chiusa di San Michele
Ampio parcheggio

Villarfocchiardo casa su due piani di otto vani libera sui tre lati, termo autonomo, cortile, posto ...privato. Da vedere! (rif. 17230)

Chiusa di San Michele alloggio di 120 mq. Due terrazzi, termo autonomo, panoramico, in palazzina con ... Affare! Anticipo euro 7.000,00 rata mutuo pari affitto 550,00 mensili (rif 16852)

Tu scegli la casa...
Noi ci occupiamo
del tuo mutuo
"I soldi in tasca prima dell'acquisto"
E' l'esclusivo servizio Gastone
Anche se non acquisti da noi!
Ti aspettiamo nei nostri uffici


...centralissima, villa uni-bifamiliare di nuova costruzione, da personalizzare internamente. Giardino privato (rif 10993)

Affiliato - AVIGLIANA (TO) - ...
Affiliato - BORGONE DI SUSA (TO) - Via ... 15

IL ...LI GRANDE CENTRO MATERASSI DELLA VAL DI SUSA
...Concessionario ufficiale
con sconto fabbrica!!

LA QUALITÀ AI PREZZI PIÙ BASSI IN ASSOLUTO
...completi ...partire ...
e 7.500 ... incluso!
(Iva - trasporto - montaggio - idraulico!!!)
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE ...
DIVANI ... IN OMAGGIO!!
DOMENICA 30 ... POMERIGGIO APERTO 15,00 - 19,00
VENITE A PROVARE I NUOVI ... 2005
... (TO)
Via Traforo 80 - Tel. 0122.641503
Via Torino 29 - Tel. 0122.48367

BOETTO SALDO
abbigliamento
uomo
donna
bambino
sposi
casual
sportivo
cerimonia
elegante
classico
intimo
biancheria
per la casa
accessori
moda

Boetto | 8000metriquadridideeabbigliamento
S.AMBROGIO - Via Caduti per la Patria, 14-16 - Tel. 011 939 123
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE ...

SANFRE'

SALDI PANTHERA

www.lapanthera.com

VERI SALDI

VERI SALDI

VERI SALDI

alcuni esempi

SALDI uomo

GIUBBINI	a partire da	€
	da	€
	da	€
	da	€

SALDI donna

MONTONI		€ 290,00
SOPRABITI	da	€
CAPPOTTO	a partire da	€
GIACCHE	a partire da	€
GIUBBINI	a partire da	€

PELLICCE

GIACCA Visone	€ 998,00	€ 690,00
PELLICCIA	€ 3.048,00	€ 1.900,00
GIACCONE V.	€ 3.048,00	€ 1.900,00
GIACCA VISONE	€ 2.990,00	€ 2.400,00
GIACCA V.	€ 2.996,00	€ 2.400,00
GIACCA VISONE	€ 2.400,00	€ 1.900,00
GIACCHE VISONE	€ 2.598,00	€ 1.900,00
GIACCA VISONE	€ 2.490,00	€ 1.900,00
MANTELLO f. VISONE	€ 1.490,00	€ 1.100,00
CAPPOTTO PAILLETTES	€ 3.564,00	€ 2.500,00
MANTELLO	€ 3.564,00	€ 2.900,00
MANTELLO VISONE	€ 4.080,00	€ 2.900,00
		€ 950,00

tutti i capi s

scopri il reparto GRANDI AFFARI

SENZA INTERESSI aperti anche la Domenica

Il più grande assortimento del Piemonte

PANTHERA

PELLICCE E PELLE

IN ADV

PATHÉ!
Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

Valmora ti innamora.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 41 MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO [redacted] 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

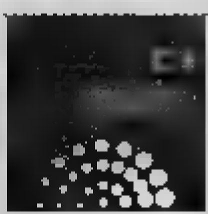
CHIVASSO
nuovo
famila

va bene

■ Quindici anni dopo l'apertura [redacted] cantiere del passante in corso De Nicola, c'è il progetto per l'arredo [redacted] superficie. Un'attesa eccessiva, ma quest'area dove presto nascerà un parco una volta [redacted] attraversata dai binari della ferrovia.

va male

■ [redacted] scoperta della Guardia di Finanza è sconfortante: il sistema [redacted] tangenti alle Molinette [redacted] si fermò neanche con l'arresto [redacted] direttore generale Odasso. Viene spontanea [redacted] domanda: che cosa deve capitare per fermare la piaga della corruzione?



Da stasera a domenica, alle 21, per [redacted] rassegna [redacted] Gesto e l'Anima» è di scena [redacted] Teatro Nuovo «La Butterfly, Anima di seta» balletto a serata intera coreografato da Paolo Mohovic su musiche di Puccini, Ryuichi Sakamoto e brani popolari giapponesi. Lo spettacolo è realizzato in coproduzione da Balletto dell'Esperia e Vignaledanza.

■ Da ieri il ramo freddo di una perturbazione atlantica sta attraversando velocemente la displuviale alpina. Sul Piemonte, dopo deboli precipitazioni lungo le zone di confine ed in pianura, si attende cielo da nuvoloso a poco nuvoloso con venti di caduta nelle vallate. Temperature stazionarie e zero termico [redacted] 2500 metri. Nuvoloso [redacted] a Torino 0.8 di massima, -2.3 di minima ed 87% di umidità alle ore 17. Brutto l'anno scorso con 8.1 di massima, 0.5 di minima, 56% [redacted] umidità [redacted] 15 cm di neve.

LA REGIONE: RIDUZIONI SUGLI ABBONAMENTI A PARTIRE DA FEBBRAIO

«Sconti per i pendolari vittime dei disservizi della rete ferroviaria»

L'assessore: i costi per ritardi o scarsa pulizia [redacted] carico dell'azienda I viaggiatori: riconosciuti i disagi che subiamo quotidianamente

Alessandro Mondo

Buone notizie per le migliaia di pendolari che tutti i giorni si affidano al trasporto ferroviario regionale ed interregionale. Da febbraio [redacted] uno sconto sull'abbonamento mensile ogni volta che Trenitalia non rispetterà gli standard di servizio stabiliti dal contratto con la Regione: in primo luogo quello che chiama in [redacted] i tempi di percorrenza, condizionati da ritardi pressoché quotidiani.

La decisione - co[redacted] ieri da William Casoni, vicepresidente della Regione e assessore [redacted] Trasporti - è stata [redacted] lunedì nel corso di un incon[redacted] fra lo stesso Casoni ed i vertici di Trenitalia. Obiettivo: dare una risposta alla protesta sempre più organizzata dei pendolari che da anni eccepiscono sulla qualità del servizio. Del resto, erano stati proprio loro - con il sostegno dell'Adusbef - a chiedere [redacted] qual[redacted] forma [redacted] risarcimento per i disagi subiti, in linea con quanto già disposto dalla vicina Lombardia. [redacted] è arrivato il via libera anche in Piemonte. [redacted] pre[redacted] «sconto» sull'abbonamento dei pendolari non verrà applicato attingendo alle penali inflitte ogni anno a Trenitalia (3 milioni 613 mila [redacted] solo nel 2003) ma sarà a carico dell'azienda. «Non è un dettaglio - spiega Casoni -. Il ricavato delle sanzioni continuerà ad essere utilizzato dalla Regione per l'acquisto di nuovi treni, [redacted]ne abbiamo sempre sostenuto. Questo è un di più che rende la formula individuata in Piemonte senza precedenti». Non solo: «Sceglieremo un pendolare su ogni linea come referente per valutare la qualità del servizio: dalla pulizia [redacted] al tasso di sovraffollamento. Toccherà a queste "sentinelle" aggiornarci sull'andamento della situazione. In questo modo Trenitalia dovrà impegnarsi a garantire un servizio sempre migliore ai viaggiatori, pena [redacted] riduzione forzata del prezzo dell'abbonamento».

I parametri che Trenitalia dovrà rispettare [redacted] fissati in un regolamento e riguarderanno principalmente gli indici di puntualità medi del [redacted] (stabiliti dai sensori elettronici posti in [redacted]ata e in uscita dalle stazioni) ma anche la qualità del servizio. «Tali parametri saranno verificati dal personale regionale», aggiunge Casoni. Altra novità di rilievo: se Trenitalia non rispetterà gli standard minimi del servi[redacted] l'abbonato non dovrà [redacted] presso uno sportello per ritirare il bonus, perdendo altro tempo, ma si vedrà applicare uno sconto sull'acquisto dell'abbonamento per il mese dopo.

[redacted] regolamento verrà emanat[redacted] entro fine gennaio. Restano validi tutti gli impegni che la Regio[redacted] ha fatto assumere all'azienda per migliorare la qualità del servizio, compreso l'arrivo dei [redacted]vi 40 treni «Minuetto» e il rinnovo del parco rotabile.

Soddisfatti i pendolari della linea Torino-Milano, tra i più intraprendenti nel rivendicare il diritto al «bonus», raggiunti [redacted] notizia mentre viaggiavano [redacted] volta di Torino: ovviamente in treno. «Non ci aspettavamo che la questione si sbloccasse così rapidamente - spiega Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo -: E' una grossa vittoria, doppiamente significativa: per[redacted]è riconosce i disagi subiti quotidianamente dai viaggiatori e perché pone [redacted] premesse per il miglioramento di un servizio che paghiamo regolarmente».

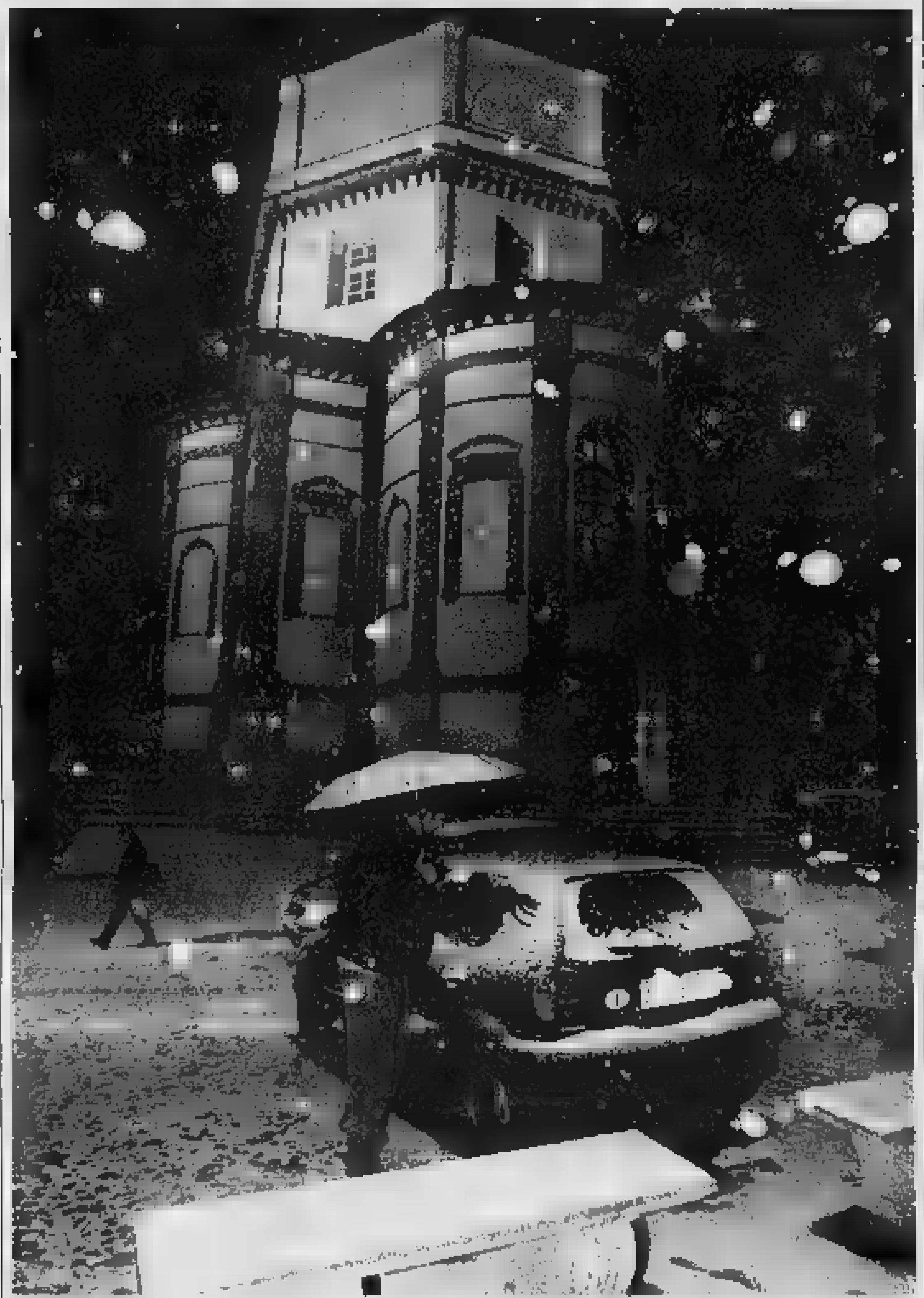
all'interno

■ [redacted]
L'UDC NON VOTA ROSSI A PALAZZO LASCARIS
La minaccia del Carroccio di correre da solo alle elezioni provoca la reazione centrista L'esponente leghista eletto presidente al posto di Cota [redacted] soltanto al secondo turno
TROPEANO A PAG. 43

■ [redacted]
«COSÌ RIQUALIFICHERÒ CORSO DE NICOLA»
Il padre del prg Cagnardi in Comune per illustrare l'intervento sull'area di 60 mila metri quadrati recuperata con la realizzazione del passante ferroviario
[redacted] A PAG. 42

■ LA STORIA
LE CITRONIERE SFRATTANO IL BARBONE DA VIA PO
Nuovo capitolo della vicenda che oppone un clochard al Comune: adesso le fioriere gli impediscono di stazionare accanto alla chiesa di San Francesco [redacted] Paola
BORGHESAN A PAG. 45

NEVE SU TORINO



Targhe, [redacted]ggi si decide Che ne sarà delle targhe alterne in calendario per domani, [redacted] gennaio? Sono confermate [redacted] perturbazione che ieri [redacted] raggiunto il Piemonte, regalando [redacted] spruzzata di neve pure a Torino, le ha [redacted] inutili? La decisione è prevista per oggi, in linea con la possibilità [redacted] revocare il provvedimento in [redacted] di condizioni meteo propizie alla dispersione degli inquinanti. Il discorso vale per Torino e per gli altri Comuni dell'area metropolitana, passando per la Provincia. Conferma il sindaco Chiamparino: «In particolare, [redacted] tratta di stabilire se e quanto la pioggia mista a neve ha [redacted] sulla concentrazione dello smog che da giorni affligge l'aria del capoluogo e [redacted] solo». Cauto l'assessore provinciale Dorino Piras: «Valuteremo la situazione tutti insieme, come sempre, anche se sono scettico [redacted] possibilità [redacted] archiviare il provvedimento. Domani (oggi per chi legge) l'Arpa prevede [redacted] po' di vento ma ci vuol altro per portare le polveri sotto i livelli di guardia». Insomma, si vedrà. [redacted] parte sua, il Comune [redacted] Pinerolo ha bruciato i [redacted] annunciando di revocare le targhe alterne. In assenza di cambiamenti, [redacted] circolazione alternata interesserà la giornata di domani. Via libera alle targhe pari nei seguenti [redacted]: 8,30-18 a Torino; 8,30-18,30 negli altri Comuni. Fa fede l'ultimo numero di targa (lo [redacted] è considerato pari). [redacted] prossima settimana, le targhe alterne [redacted] invece previste due giorni la settimana: il mercoledì e il giovedì.

HA 14 ANNI DA SCONTARE

Finisce in cella il fantasma con 90 nomi

Claudio Laugeri

C[redacted] essere diventata un fantasma. Nomade, novanta identità, con ogni probabilità tutte fasulle. I quindici anni di fanciullezza e adolescenza [redacted]crati ai furti in Italia e gli ultimi 36 [redacted] «esilio» in Spagna per evitare di restare 14 anni e 9 mesi in cella. Condanne attribuite a cinque fra le identità offerte alle forze dell'ordine, da Busto Arsizio a Pistoia, [redacted] Firenze a Oristano. I carabinieri sapevano che sarebbe tornata, guidata dagli affetti. Un parente del marito è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. La famiglia è sacra.

Una toccata e fuga, pensava lei. I militari della stazione di Leinì e i colleghi della compagnia di Venaria sono scivolati nel campo nomadi di strada del Villaretto poco dopo le 6. Hanno bussato alla porta della baracca dove [redacted] ospite la giovane, con [redacted]ito e figli di quattro, [redacted] otto anni. «Mia moglie [redacted] c'è» è stato il [redacted] di bluff del marito. Prima di bussare alla porta, però, i carabinieri avevano visto un'ombra scivolare nella stanza. Erano convinti che fosse [redacted] giovane. Hanno perquisito l'alloggio, persino infilato le mani negli armadi e tastato i vestiti. Nulla. Il fantasma era svanito. Hanno ricominciato la perquisizione. Questa volta, [redacted] avrebbe fatto un ladro in [redacted] di preziosi. I maglioni sui ripiani dell'armadio sono finiti a terra ed ecco spuntare la gi[redacted]: Krystyna Valdec Krajewska, di vent'anni, secondo [redacted] tribunale [redacted] Firenze che la vuole incarcere per [redacted] anni e 5 mesi; Fatima Duric, di 27, per i giudici [redacted] Busto Arsizio (22 mesi e 770 euro [redacted] multa); Boca Diuric, stessa età, per il tribunale di Pistoia (4 mesi da scontare); Marija Mitrovic, stessa età, per i togati di Oristano (un [redacted] pena); Tena Barik, stess[redacted] età, per altri giudici di Firenze (14 mesi).

Arrivata in caserma, [redacted] fornito l'ennesima identità. Ma le sue [redacted] pronte hanno fatto lampeggiare sul videoterminale altri 85 nomi. Un modo di vivere, come hanno confermato i 13 nomi fasulli fatti mettere a verbale dai personaggi bloccati assieme alla giovane in strada del Villaretto e in un altro blitz nel campo nomadi di strada dell'Aeroporto. Tutti clandestini. Due sono finiti [redacted] di permanenza temporanea di [redacted] Brunelleschi. Entro 48 ore saranno rimpatriati in Romania. Gli altri sono candidati a diventare fantasmi.

Chiamparino, tutto fa brodo in tv

DOPO le Olimpiadi, sindaco, si farà anche lei un ritocchino?». Risposta del primo cittadino: «Magari sì, ma non penso a un lifting, magari posso chiedere a lei un consiglio per migliorare l'immagi[redacted]...». Zampata di Chiambret[redacted]: «Magari [redacted] riusciamo, tutti insieme, a farle cambiare quel vecchio loden verde...». Controbattuta del primo cittadino: «N[redacted] lo capito, in realtà quella è il mio tocco bertinottiano...».

[redacted] dal matrimonio [redacted] & Chiam» (il sindaco Chiamparino più il comico Chiambretti) che ieri alle 23,40 sono andate in onda [redacted] La7 dall'irriverente salotto di [redacted]. [redacted] primo cittadino accomodato sulla stessa poltrona dove [redacted] transitati politici come Ilona Staller e opinioniste come Flavia Vento. Al suo fianco, anzi[redacted] il collega [redacted] show si registra a Milano) il [redacted] Ivan Cattaneo e la modella Gretel Coello. Argomento della puntata: il fumo. A proposito. Alla domanda «Lei, sindaco fuma?», Chiamparino ha risposto: [redacted] smesso nel 1983, quando mio figlio [redacted] è ammalato di pertosse». Immagine [redacted] che Chiambretti ha ucciso in volo: «Una frase così se la potrebbe far scrivere sulla tomba».

Il sindaco Sergio Chiamparino con Piero Chiambretti

Ma come mai il primo cittadino è finito in un programma comico? «Io non ho pregiudizi - spiega lui - vado a Markette come potrei andare a Ballarò. Com'è nata l'idea? A una cena si Birilli, il 30 dicembre scorso, quando abbiamo deciso di archiviare lo spettacolo di Capodanno in seguito alla tragedia del maremoto». E così, ieri sera, il Pierino nazionale ha riproposto un filmato tratto proprio dal repertorio del veglione mancato. Titolo: «La cavia umana» (regia di Guarnieri). Fra i protagonisti di questa storia di muscoli a lievitazione istantanea il trio Giraudo, Moggi e Agricola. Dalla J[redacted] alla Fiat, con battute del tipo «Secondo lei, sindaco, il matrimonio Fiat-Gm finirà come quello fra Ventura e Battarini?». E lui, pronto: «Spero di sì, così, almeno, ci pagano [redacted]». La doppia vita del sin[redacted]co-showman non finisce qui. Il cartellone di Palazzo civico lo dà finto cameriere al «Vintage» sabato a pranzo (ma qui la causa è [redacted]le: attorno al tavolo ci saranno i barboni) e «marionetta» domenica ad Atrium per lo spettacolo dedicato ai bambini «Ridere con il sindaco... almeno la domenica». [e. min.]

SALONE [redacted] ALLA CERIMONIA
22
Ve
29
Gennaio 2005
ORARI: Domenica dalle 10.00 alle [redacted]
Gli altri giorni dalle 16.00 alle [redacted]
Tutti i giorni:
• Sfilate
• Seminari
• [redacted]
TORINO LINGOTTO FIERE
idea sposa 2005
Per consultare il programma completo: www.fieraideasposa.it
PROMOTOR International
VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO
TEL. 011 6644111 - FAX 011 6646642
E-MAIL: INFO@FIERAIDEASPOSA.IT

CAGNARDI PRESENTA IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE SUPERFICIALE E SOTTERRANEA (PARCHEGGI E BIBLIOTECA) DI UN'AREA DI 60 MILA METRI QUADRATI

Al posto dei binari un lago e un ruscello

Un nuovo parco urbano tra corso Turati e largo Orbassano

Emanuela Minucci

Una clessidra verde dal cuore tecnologico. Sessantamila metri quadri di prati interrotti da ruscelli, su cui fare [illegible] innamorarsi, pedalare, godere della bellezza di un'opera d'arte. E se poi scendi qualche gradino sotto, fin nel cuore del «green», ci trovi pure il centro fitness e la biblioteca multimediale: «E pensare che una volta qui sotto passavano i treni ed era solo un groviglio di binari».

Sembra davvero felice Augusto Cagnardi, il padre del piano regolatore di Torino, mentre srotola sul tavolo della Sala Marmi di Palazzo civico la planimetria del nuovo parco urbano «La Clessidra». Un'oasi verde ricavata per magia [illegible] quella porzione di città, compresa fra largo Orbassano e largo Turati, miracolata dal Passante ferroviario che ha inghiottito i binari. Attorno a lui il sindaco Chiamparino, il vice Calgaro, gli assessori Sestero [illegible] Alfieri e [illegible] direttore dei Lavori Pubblici Burdizzo. Tutti chiusi in sala giunta, luci abbassate, per assistere in anteprima alla magia che si compirà fra pochi mesi dove ora c'è solo uno sterrato: [illegible] spianata urbe[illegible] dove la gente già passeggia e magari fa sgranchire le zampe ai cani - sorride Cagnardi - figuratevi quando sarà finita...».

L'OMBRA METAFISICA

Ecco l'«Ombra metafisica» firmata da Per Kirkeby che è stata appena ultimata in largo Orbassano. Spiega l'autore: «Che cos'è un'ombra se non si taglia su qualcosa? E' semplicemente aria più scura. Ecco, accanto all'ombra metafisica c'è una leggera sconnessione di mattoni». La vera opera d'arte è quindi l'ombra. Il muro, una semplice tecnica per ottenere l'opera d'arte.

E' un progetto che in qualche modo rappresenta un risarcimen[illegible] nei confronti di tutti quei torinesi che per anni in corso Orbassano e corso De Nicola hanno [illegible] prigionieri delle transenne e con [illegible] finestre affacciate sulle ruspe. Adesso [illegible] quel disagio sarà ripagato: da una vista meravigliosa, [illegible] anche da servizi d'eccellenza dal momento che dal lato di largo Orbassano, incastonato nella prima parte della clessidra, si troverà un parcheggio da 200 posti e un centro fitness all'avanguardia.

Ma andiamo per ordine, seguendo il dito dell'urbanista che spiega agli assessori i dettagli [illegible] questo «regalo» alla città: «L'area che sarà ricoperta di verde assoluta[illegible] calpestabile - racconta Cagnardi - avrà una superficie di 60 mila metri quadri e misurerà circa un chilometro. Ai due estremi sorgeranno due collinette, un dolce pendio con [illegible] massimo di 6-9 metri. Uno degli elementi dominanti della clessidra sarà l'acqua, scorrerà a ruscello per tutta la [illegible] lunghezza e culminerà in [illegible] vasca centrale impreziosita da un'opera di Zorio».

E mentre in superficie c'è solo il verde, l'acqua e l'arte (le opere, che fanno parte dell'infilata [illegible] installazioni del Passante sono sei: firmate Zorio, Ruckriem, Paolini, Anselmo, Mainolfi e Pichler), sottoterra pulsa un cuore tecnologico degno di una metropoli stile Asimov: «Sotto il primo triangolo della clessidra, quello confinante con largo Orbassano - dice ancora Cagnardi - realizzeremo un parcheggio, ma anche un centro fit[illegible] che rappresenta la versione moderna [illegible] della vecchia pista di pattinaggio che si trovava proprio lì sopra. Nel [illegible]re della seconda parte di clessidra, invece, nascerà una biblioteca multimediale: la versione moderna, in questo [illegible] della vecchia piola in cui gli anzia[illegible] si ritrovavano per giocare a carte, ma anche leggere un libro o veder un film». Passiamo alle note dolenti. Quanto costerà questo enorme tappeto verde? Circa 25 milioni di euro. Peccato che con i chiari di luna racchiusi nella Finanziaria, secondo quanto precisa poi il sindaco, «sia già grasso che cola [illegible] il primo lotto». Aggiunge: «Se andremo avanti così, dal momento che il documento approv[illegible] dal Governo [illegible] im[illegible] di risparmiare sugli investimenti saremo costretti a procedere per gradi». Il che significa che il progetto è bellissimo, ma la sua [illegible] potrebbe durare diversi anni. Speriamo non tutti quelli che sono serviti per riqualificare e dare un volto nuovo a largo Orbassano e dintorni.

LE INFRASTRUTTURE

Torino-Lione l'Ue [illegible] i progetti

Le aspettative [illegible] Torino e del Piemonte in tema infrastrutture sono sempre legate alla Torino-Lione. Lo ha ricordato il presi[illegible] dell'Unione [illegible], Alberto Tazzetti, ieri a [illegible] in [illegible] gno organizzato da Assolombarda e Camera di Commercio sul tema «Torino-Milano-Genova. Le grandi reti [illegible] di trasporto». Tazzetti ha detto che «il punto cruciale è un significativo passo in avanti nella progettazione e nel reperimento delle risorse per la Torino-Lione in modo da poter iniziare i lavori nel 2007 e portarli a termine entro il 2015-2017».

Per il presidente dell'Unione c'è un altro nodo fondamentale per Torino rappresentato dalle opere del nodo metropolitano. Però, rileva, «non vi è concordanza tra gli enti locali in merito alla tipologia di interventi, alle caratteristiche ed alla ripartizione degli oneri finanziari di alcune opere quali la tangenziale est, il completamento di corso Marche e il passante esterno merci».

[illegible] ci sono solo lamentele. Tazzetti nota che «probabilmente, la situazione delle infrastrutture di trasporto del Piemonte, e del territorio torinese in particolare, sarebbe oggi molto più critica, ma grazie all'incalzare delle Olimpiadi invernali alcune importanti opere, progettate e programmate da anni, hanno potuto finalmente prendere avvio».

Ricorda il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, l'avvio dei lavori della prima linea di metropolitana sotterranea di Torino, la ripresa dei lavori di completamento del passante interno ferroviario. Però subito dopo aggiunge: «Si deve purtroppo riconoscere che lo [illegible] di avanzamento delle opere prioritarie non è in complesso soddisfacente».

E ieri la Commissione europea ha assegnato 620 milioni di euro per lo studio e la realizzazione di progetti della rete transeuropea di trasporti (Ten) tra i quali figurano anche i tratti ferroviari alpini Torino-Lione e il Brennero. Oltre il 65% della somma sarà destinata a progetti ferroviari.

Gli Artigiani dell'Eccellenza del Piemonte

Restaur[illegible] sapientemente e realizzano mobili preziosi, producono sorprendenti complementi d'arredo in vetro e in ceramica, strumenti musicali e libri d'arte, disegnano e creano gioielli esclusivi ed abiti raffinati, producono specialità dolciarie, liquori, distillati e formaggi di straordinaria qualità. Sono [illegible] Artigiani dell'Eccellenza del Piemonte: 1500 imprese e botteghe artigiane, custodi della tradizione e protagoniste dell'innovazione creativa. A due passi da casa tua.

La guida dell'Artigianato dell'Eccellenza può essere richiesta gratuitamente a:
Assessorato all'Artigianato
Piazza Nizza, 44 - 10122 TORINO
e-mail: artigianato@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

ANGELERI (UDC)
«Occorreva coinvolgere tutto il consiglio, così non è stato e ci dispiace Ora resta da sciogliere il nodo della Lega, che minaccia di correre da sola»

CATTANEO (FI)
«Le tensioni interne alla maggioranza? Sono fiducioso, alla fine si ricomporranno tutte attorno ad una figura forte come quella di Ghigo»

[illegible] (DS)
«La scelta è stata determinata dal centrodestra e dai suoi dissidi interni Preoccupano il ruolo determinante del Carroccio e le sue forzature istituzionali»

IL CAPOGRUPPO LEGHISTA E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Rossi subentra a Cota ma senza il voto dell'Udc

Maurizio Tropeano

Tino Rossi attuale capogruppo [illegible] Lega Nord è il nuovo presidente del Consiglio regionale. E' stato eletto ieri sera superando al ballottaggio Giovanni Caracciolo dello Sdi, candidato dei partiti dell'Ulivo. Sulla carta Rossi poteva contare sui voti dei 40 consiglieri della Casa delle Libertà [illegible] e, soprattutto, la decisione dell'Udc di votare scheda bianca (che in base al regolamento equivale al voto contrario) hanno impedito l'elezione [illegible] primo turno. Erano [illegible] 31 voti, Rossi ne ha raccolti trenta (leghisti, Forza Italia e An) ma poi due schede [illegible] state annullate. Tutto bene al secondo [illegible]. Resta la divisione della maggioranza. Anche se tutti i partiti della Casa delle Libertà si sforzano [illegible] minimizzare.

Il primo a farlo è proprio il neo presidente. «E' [illegible] un passo duro e travagliato ma alla fine è riuscito - commenta Rossi -. Ringrazio gli amici dell'Udc per aver [illegible] una discussione politica chiara e netta. Credo che la ristrettezza dei tempi abbia impedito una soluzione positiva ma la fretta è dovuta alla necessità di approvare il bilancio entro [illegible] fine di gennaio». Poi promette: «La [illegible] sarà [illegible] presidenza super partes, di garanzia istituzionale. Voglio essere, così come è stato il mio predecessore, il garante [illegible] Consiglio regionale. Da qui allo scioglimento del Consiglio ci sono poche settimane e in questo [illegible]po voglio rappresentare tutto il Consiglio, [illegible] chi non mi ha votato».

Antonello Angeleri, capogruppo dei centristi, ha posto due problemi, [illegible] istituzionale e l'altro politico. Spiega: «Secondo noi era necessario proporre un presidente attraverso una procedura di coinvolgimento di tutto il consiglio regionale, opposizione compresa. Quel nome poteva essere anche lo stesso Rossi. Così non è stato. E [illegible] dispiace soprattutto perché [illegible] convinti che sulle regole comuni serve [illegible] dialogo». Poi il problema politico: «Resta un nodo da sciogliere, la minaccia della Lega di [illegible] [illegible] sola. Noi siamo leali ma esigiamo lealtà».

LA PROCEDURA

Per eleggere in prima votazione il presidente del Consiglio regionale è necessaria la **maggioranza più uno** dei consiglieri regionali dunque, 31 voti su sessanta. Nel [illegible] non [illegible] raggiunto si procede al **ballottaggio** tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. E' eletto il consigliere che ottiene la metà più [illegible] dei voti dei presenti in aula.

La sede del Consiglio regionale

Forza Italia e Alleanza Nazionale preferiscono non fomentare le polemiche e non dar seguito [illegible] voci di dissidi tra i partiti della Cdl sulla composizione del listino del presidente. Le ultime indiscrezioni assegnano 4 posti a Forza Italia (Spagnuolo, Mastrullo, Cattaneo e Costa o Toselli), due ad An e Lega Nord, e uno ciascuno ad Udc e socialisti. Resta vacante un posto che dovrebbe toccare ai radicali [illegible] caso si alleino con il Governatore. Una scelta osteggiata dall'Udc che perderebbe il secondo posto nel listino che aveva nel 2001.

A far rientrare le fibrillazioni non è servito l'intervento in extremis del presidente della Giunta, Enzo Ghigo. Valerio Cattaneo, capogruppo azzurro, [illegible] è ottimista: «Sono fiducioso che si ricomponga tutto in pochi giorni attorno ad [illegible] figura forte [illegible] quella di Ghigo». Poi commenta: «Rossi nel suo primo atto da presidente ha dimostrato di essere persona intelligente non dando peso alle tensioni e annunciando la volontà di rappresentare tutto il Consiglio». Sulla stessa linea Marco Botta, capogruppo di An: «Il dissenso dell'Udc non è legato alla persona ma alla tempistica scelta. L'adesione [illegible] Lega alla Cdl è un fatto certo, una dato di fatto. An lavora per l'unità e non per la divisione della coalizione».

Duro il commento [illegible] Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «L'elezione del presidente avrebbe dovuto essere il frutto di un'iniziativa di confronto [illegible] le varie forze politiche per decidere insieme le priorità di fine legislatura invece si è trasformata in una scelta determinata dalle maggioranza e [illegible] suoi dissidi interni». Conclude. «Siamo preoccupati del ruolo crescente della Lega come forza determinate di questa maggioranza e delle sue forzature nei confronti del sistema istituzionale, sulle regole e su ciò che deve costituire un bene comune».

Il personaggio

Oreste Rossi, detto Tino, 40 anni da venti militante prima dei movimenti autonomisti e poi della Lega Nord quando [illegible] nata. Giornalista pubblicista, consigliere comunale ad Alessandria dal [illegible] oggi. Nel 1992 entra per la prima volta alla Camera dei deputati. Sarà rieletto nel [illegible]4 e nel [illegible] diventa consigliere regionale.

PALAZZO CIVICO

Assessori divisi sulla ceretta della domenica

Emanuela Minucci

Palazzo civico si divide sulla ceretta. Sembra una battuta, ma ieri, in giunta, sembrava così. Sul tavolo di sindaco e assessori l'ordinanza preparata da Elda Tessore (responsabile del Commercio) che consente [illegible] estetisti [illegible] titolari di centri per l'abbronzature di tenere aperto [illegible] pubblico anche la domenica, dalle 14 alle 19. All'esame dei colleghi non tanto l'approvazione dell'ordinanza (che segue un altro iter amministrativo e comunque [illegible] già stata approvata), [illegible] la filosofia stessa del provvedimento. O meglio: «dell'opportunità di autorizzare le aperture domenicali, in generale». Ciò premesso è chiaro che l'argomento della delibera (ovvero «libera abbronzatura per tutti la domenica», in qualche modo ha finito per influenzare - anche se non lo hanno ammesso - gli assessori.

Ma [illegible] dall'elenco dei favorevoli [illegible] dei contrari. [illegible] meglio [illegible] quelli che ieri mattina, dopo l'assessore Tessore, hanno preso più o meno in [illegible]modo inquisto la parola per dire la loro sull'argomento. A favore dell'apertura domenicale di solarium ed estetisti (ma in realtà dell'apertura domenicale tout-court), l'assessore alla Casa Roberto Tricarico e quello al Patrimonio e al Bilancio Paolo Peveraro.

Contrari, in modo più o [illegible] netto, tutti gli [illegible] [illegible] popolare capeggiati dal vicesindaco Marco Calgaro (Marco Borgione Personale e Stefano Lepri Assistenza) e infine l'assessore alla Viabilità [illegible]Maria Grazia Sestero. Due gli argomenti forti di quest'ultima fazione: [illegible] domenica è una giornata da dedicare alla famiglia. Seconda questione: bisogna pure pensare alla tutela dei lavoratori dipendenti che si ritroverebbero costretti dai titolari a lavorare la domenica. Uscita dalla giunta, l'assessore Sestero [illegible] messa sul ridere: «Per favore non fatemi litigare con la mia estetista. Comunque io dico solo che se si può evitare il lavoro domenicale è meglio».

Passiamo all'elenco dei favorevoli: «Ho sempre avuto un approccio "liberal" a questi problemi - ha spiegato Paolo Peveraro - e da sempre sostengo l'apertura domenicale per chi vuole farlo e per chi vuole permetterselo». Più cauto l'assessore al Lavoro Tom Dealessandri: «Non si può liquidare il problema con un "sì" o con un "no". Vanno considerate le [illegible] di [illegible] fruitori dell'esercizio come lavoratori dipendenti».

E il sindaco? Ha ricordato che quando lui era piccolo, a Moncalieri, i negozi erano aperti [illegible] domenica mattina, poi si [illegible] addentrato in modo serio, come fa lui, nel problema. Per chi si fosse perso la puntata precedente - Tessore illustrò l'ordinanza già due giorni or sono - ne riassumiamo la sostanza. [illegible] Comune di Torino ha accettato (ed [illegible] la prima città in Italia a farlo) la richiesta di estetisti e titolari di solarium di poter tenere aperto la domenica, dalle 14 alle 19. La loro motivazione? «Siamo subissati dalle richieste. E quando restiamo aperti becchiamo la multa». L'assessore [illegible] ha trasformato la proposta in ordinanza: l'esperimento durerà fino al prossimo dicembre. Speriamo che entro quella [illegible] anche la giunta si accordi sulle aperture domenicali.

Il direttore di Raidue Massimo Ferrario ieri a Torino per un incontro col direttore della [illegible] Rai Tommaso Genisio ed una visita agli studi del centro di produzione di via Verdi

PROTESTA DEI GIORNALISTI TGR. DA RAIDUE [illegible] ARRIVO «VOYAGER», «TIMBUCTU» E FORSE «BULLDOZER»

«Su RaiAlp impegni da rispettare»

Appello di Ghigo e delle forze politiche al direttore Cattaneo

Torino torna alla carica per la Rai. A suonarla [illegible] dapprima i giornalisti della redazione piemontese, poi le forze politiche (entrambi i poli), infine il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, che ha chiesto un incontro urgente al direttore generale Flavio Cattaneo, per il rispetto degli impegni assunti. Il coro, ieri, mentre il direttore di Raidue, Massimo Ferrario, [illegible] direttore della sede torinese, Tommaso Genisio, ha visitato gli studi televisivi del centro di produzione di via Verdi. Della possibilità di spostare da Milano a Torino alcuni programmi si era già parlato nei mesi scorsi: ieri il sopralluogo.

C'è qualcosa [illegible] concreto? Trasmissioni in arrivo: Voyager (anche per i Ragazzi), Timbuctù, Bulldozer o Guelfi&Ghibellini. RaiAlp? C'è l'ultimatum, con spruzzi di polemica partitica.

La componente giornalistica sollecita l'attuazione del progetto RaiAlp, secondo il «modello» esposto nel [illegible] scorso: «Una nuova forte struttura in grado di produrre un programma quotidiano e settimanale, per rispondere alle esigenze di un'informazione approf[illegible] sulle Olimpiadi invernali del 2006, [illegible] altri [illegible] legati alle Alpi e [illegible] un'estesa area alpina di grande rilevanza economi[illegible] turistica e sociale». Si vuole «collaborazione con [illegible] tv [illegible] altri paesi che si affacciano sulle Alpi», si chiede la presenza organica della redazione sportiva di Torino per i programmi di RaiSport.

A sostegno del documento [illegible] redattori, intervengono i parlamentari Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds): «E' sconcertante come la Direzione Generale della Rai continui a fare la politica dello struzzo dopo la p[illegible] d'atto del progetto da parte del Cda dell'azienda. Se l'obiettivo politico di Cattaneo resta quello di rafforzare l'asse Milano-Roma a scapito di qualunque altro polo territoriale penalizzando oltre misura le eccellenze disseminate nel paese, diventa anche singolare il silenzio assordante del vertice della Regione Piemonte dopo aver sponsorizzato il progetto RaiAlp».

Il centrodestra ignora la punzecchiatura degli ulivisti: «Quello di RaiAlp - sottolinea il coordinatore cittadino di Forza Italia, Maurizio Bruno - è un progetto vitale per Torino e per il territorio piemontese che corrisponde alle necessità promozionali legate a Torino 2006 e alla volontà di sostenere la trasformazione della nostra città nel centro d'eccellenza per la sperimentazione e il lancio di nuovi servizi legati all'informazione e alla multimedialità». Anche Agostino Ghiglia (An) ritiene giusto il richiamo al direttore Cattaneo dei giornalisti: «La Rai di Torino merita maggior attenzione da parte dell'Azienda. RaiAlp deve rappresentare un grande progetto strategico per il potenziamento anche del Centro di Produzione e, unitamente allo sviluppo del Digitale terrestre, dalla Direzione del Segretariato Sociale e dell'auspicata assegnazione [illegible] produzioni, costituire un pilastro della futura "Mission" della Rai subalpina».

Conclude Ghigo con alcuni distinguo: «Chiedo un incontro urgente coi vertici Rai. Il progetto RaiAlp deve diventare una struttura sul modello di RaiMed, Torino può essere la capitale dell'informazione alpina su satellite e in chiaro, per sviluppare relazioni transfrontaliere e realizzare produzioni legate alla specifica realtà regionale, e anche per candidarsi con autorevolezza ad ospitare, dopo le Olimpiadi, una struttura giornalistica specializzata negli sport di montagna».

Alle ore 16,30 Ferrario saluta Genisio, l'impressione del direttore di Raidue è positiva: «Gli studi possono ospitare i programmi. Riferirò al direttore nazionale della produzione, Vecchione, sulle opportunità». A [illegible] si [illegible] per decidere. [I. bor.]

CON EXTRACAMPUS

L'Università va sul satellite

[illegible] È in *arrivo* il primo canale televisivo digitale terrestre interamente dedicato al mondo dell'istruzione. Unico in Italia, è frutto di un accordo [illegible] Università, Regione, Miur e Fondazione Crt. Si chiama Extracampus e prevede trasmissioni per 4 ore giornaliere, sette giorni su [illegible]. Il canale sarà presentato stamane all'Università. Sarà attivato dal 25 febbraio e diffonderà informazioni istituzionali, culturali, scientifiche e didattiche legate agli atenei, [illegible] scuole e le altre istituzioni formative presenti sul territorio.

Specchio dei tempi

«Il "Regno dei fiori" è un piccolo capolavoro ma oscura piazza Carlina» - «Perché la Val di Susa non si ispira al Trentino?» - «Il settimanale che prende il volo» - «Solo nelle piccole sale, [illegible] film è magico»

Un lettore ci scrive:

«I tocchi di colore [illegible] piazza Carlina (Carlo Emanuele II) sono belli a guardarsi. Il rosso, il giallo e il blu spiccano nel grigiore del cielo. Peccato che ora i lampioni non illuminino, pur apprezzando l'opera di Nicola De Maria, voluta per la rassegna Luci d'artista (ha per titolo "Regno dei fiori: nido cosmico di tutte [illegible] anime"). Dovrebbero essere tolte entro il 31 gennaio.

«Speriamo [illegible] tornare al più presto alla normalità: è dal 7 novembre che abbiamo avuto questa situazione, piacevole, ma poco utile e credo dispendiosa. Pare che per la realizzazione e l'installazione dell'opera di De Maria in piazza Carlo Emanuele il Comune abbia previsto un costo complessivo di 205 mila euro. Meglio vedere bene e spendere poco? O meglio gustare belle luci e [illegible] vedere, spendendo tanto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] diversi giorni una società incaricata dalla Provincia sta realizzando lungo la strada provinciale Condove-Mocchie, in Val Susa, una panoramica che porta nelle tre vallate con 70 borgate montane, un guard-rail "autostradale" alto 1 metro e 70 [illegible] a doppia banda protettiva modello autotreno.

«Un vero pugno nell'occhio visto l'ambiente circostante. E' [illegible] un notevole dispendio di denaro pubblico.

«Questo "muro di Berlino" in lucicante acciaio provoca inoltre un notevole [illegible] d'ombra sulla carreggiata, creando di fatto lunghe strisce di brina e ghiaccio.

«Insomma crea pure un impedimento anche per lo sgombero [illegible]. Il buon [illegible] (e la [illegible]a dell'ambiente nel quale [illegible] inserita una adeguata struttura) avrebbe suggerito l'utilizzo di quei guard-rail omologati in ferro e legno, in piena armonia con [illegible] territorio.

«Come si usa in Val d'Aosta o nel Trentino Alto Adi[illegible] in altre zone montane. Invece qui tutto il contrario. [illegible] questa strada transitano le [illegible] degli abitanti delle Borg[illegible] e i turisti domenicali, perché mettere barriere autostradali adatte ai Tir? Grazie se l'assessore o il funzionario incaricato vorrà gentilmente fornire [illegible] spiegazioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono abbonata ad un settimanale, ma almeno una volta al mese non ricevo il numero della rivista (l'ultimo è stato spedito da Milano il [illegible] dicembre e lo sto ancora aspettando)... ho già fatto parecchi reclami telefonando al call center delle poste, ma il problema persiste. Il postino mi ha assicurato che [illegible] ha mai consegnato i numeri mancanti (perciò non c'è un problema di furto della buca).

«Su suggerimento [illegible] stesso call center, ho ripetutamente invano cercato di telefonare al responsabile del servizio reclamo urbano del Comune di Torino (o a qualcuno che potesse risolvere il problema) per capire l'iter della consegna e, soprattutto, dove questo iter si interrompeva: il telefono squilla a vuoto da ormai due settimane. Come posso rimediare?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di Collegno e ho appreso da La Stampa che purtroppo ha chiuso anche il cinema Stazione della mia cittadina. Non apprezzo molto le grandi multisale, sebbene siano strutture nuove ed efficienti: non mi piace l'idea di fare code interminabili per vedere un film e non mi piace il clima da supermercato che le contraddistingue e che le rende sostanzialmente tutte uguali.

[illegible] a volte ho disertato i cinema di Collegno, l'ho fatto solo perché alcuni film, molto belli, [illegible] si sa perché, vengono proiettati per brevissimo tempo ed esclusivamente in una, [illegible] massimo due sale di Torino.(Penso ad esempio a "Primo amore" di M.Garrone).

«Suddetti film non compaiono neanche nelle grandi multisale, e riprova [illegible] del fatto che chi le sceglie a priori non lo [illegible] certo per cercare un prodotto alternativo, ma perché forse ha una concezione un po' passiva e massificata del cinema.

«Limiti economici permettendo, [illegible] cambiasse la mentalità per cui abbassando il livello aumenta la clientela, forse si salverebbero i piccoli cinema, che hanno tanta storia alle spal[illegible] e che [illegible] hanno nulla da invidiare alle più caotiche e anonime multisale.

«Andrebbero tutelati, perché, per chi vuole apprezzare, guardare un film in dvd a casa non sarà mai la stessa cosa e perché [illegible] ancora l'essenza del cinema: magia ed emozione. Per accontentare tutti ben vengano le grandi multisale, ma non a questo prezzo».

Stefania Claudio

specchiotempi@lastampa.it

Salvatore Parisi

Il mio impegno, la vostra fiducia la nostra regione.

PARISI
COSTRUZIONI

Via Torino, 49/C - 10042 Nichelino (TO)
e-mail: info@gruppoparisi.com
Tel. 011/606.14.12
Numero diretto ufficio vendite: 339 789.80.14
www.parisicostruzioni.it

www.salvatoreparisi.it

L'INCHIESTA SULL'APPALTO MENSA DELLE MOLINETTE: 39 INDAGATI

Le tangenti correvano con Odasso già in cella

Le indagini della Guardia di Finanza sull'imponente gara da 113 milioni hanno anche permesso di individuare un giro di fatture fasulle per altri venti milioni di euro e 37 evasori totali: «E' così che si creavano i fondi neri»

Alberto Gaino

Si riaffaccia il [illegible] Odasso», l'ex direttore generale delle Molinette che, nel pieno delle sue funzioni, fu arrestato con una «mazzetta» di 5 mila euro calda calda in saccoccia, videoregistrato dalla Guardia di Finanza. Quello stesso reparto - la Compagnia Torino - ha completato le indagini fiscali sull'appalto più «ricco» (il servizio ristorazione) della gestione Odasso dell'ospedale e il [illegible] Giancarlo Avenati Bassi ha inviato a 39 indagati l'avviso di chiusura delle indagini. Dagli atti messi a disposizione dei legali emerge un rapporto della Gdf in cui si sostiene che, all'inizio del marzo 2002, venivano ancora pagate tangenti per quell'appalto: Odasso era già stato arrestato e persino scarcerato.

L'appalto per il servizio ristorazione ([illegible] anni di gestione, collegato alla costruzione di una palazzina all'interno dell'ospedale per ospitarvi [illegible] cucine [illegible] autorimessa) [illegible] affidato nel 2000 alla Gemeaz Cusin che si offrì di realizzarlo per 113 milioni e mezzo di euro, 10 milioni di euro in più di quanto [illegible] chiesto [illegible] altro raggruppamento di imprese. La Gemeaz fu prescelta per la qualità del servizio assicurato. Giovanni Sorte, suo rappresentante, frequentava assiduamente l'ufficio di Luigi Odasso ed [illegible] finito sotto inchiesta, con l'ex dg dell'ospedale, anche per il tenore delle loro conversazioni intercettate. Odasso al manager: «Quando me la porti l'agenda?» ([illegible] ad ottobre 2001). I due parlano a bassissima voce di milioni: 60 o 60. Un finanziere scrive sul brogliaccio: «Odasso dice chiaramente a Sorte: "Io ne ho bisogno"». In altra circostanza i due parlano in modo criptico di fatture [illegible] l'ex dg commenta: «Qua sembra che io sia il gladiatore!».

Premonitore. Anche per le fatture? [illegible] [illegible] ha scoperto [illegible] questo [illegible] [illegible] indagine fatture false per oltre 20 milioni di euro e 37 evasori totali: le aziende emittenti [illegible] fatture per lavori inesistenti appartengono all'arcipelago dell'artigianato, quelle che le hanno utilizzate sono state in rapporti di lavoro con alcune imprese subappaltatrici dei lavori [illegible] corso [illegible]. Un gran lavoro [illegible] cascata» nel tentativo di risalire alla formazione di fondi neri utili per il pagamento di tangenti; [illegible] rapporto della Gdf fa esplicito riferimento a un gruppo imprenditoriale che ha ottenuto un subappalto per milioni di euro.

Gli investigatori avevano [illegible] individuato che [illegible] contratto [illegible] Gemeaz fosse da considerarsi vantaggioso per [illegible] colosso della ristorazione rispetto al capitolato d'appalto. L'inchiesta si è poi soffermata sul ruolo di un paio di componenti della commissione aggiudicatrice dell'appalto, gli ingegneri Enrico Desideri e Francesco Chiaro, [illegible] nati, [illegible] seguito, l'uno coordinatore, «con i più ampi poteri» (scrive la Gdf) dell'ufficio direzione lavori, l'altro direttore delle opere edili del subappalto di 16 milioni e mezzo di euro per la costruzione della palazzina per la mensa.

Sorte e Odasso hanno sempre negato che l'appalto (il più impegnativo, all'epoca, mai realizzato [illegible] la fornitura [illegible] pasti e un ospedale) non [illegible] stato trasparente. Ma [illegible] braccio destro dell'ex direttore generale, Aldo Rosso, era stato nominato dalle Molinette direttore dei lavori per [illegible] appena di 500 milioni di lire. Chiaro era un suo stretto collaboratore. [illegible] un dipendente Grimar, azienda che fornì le attrezzature per le cucine, divenne il controllore per conto dell'ospedale della fornitura del suo datore di lavoro.

L'ex-direttore generale delle Molinette, Odasso, con il suo avvocato Galasso

RACCHELLI [illegible] TRIBUNALE

L'ex assessore Racchelli

L'assessore regionale Ettore Racchelli ha scelto di farsi giudicare con rito abbreviato dal gup di Verbania, Luigi Montefusco. Il suo avvocato, Cesare Zaccone, dice che per sostenere l'innocenza dell'esponente di Forza Italia, è sufficiente affrontare il processo sulle carte raccolte dal pm Fabrizio Argentieri. L'accusa ruota attorno allo «scambio» di fondi regionali [illegible] forniture di aziende di Racchelli o quote di progetti turistici allo stesso uomo politico nella zona di Cannobio. Altri, dei 10 imputati, sceglieranno all'udienza preliminare di stamane di puntare sul processo ordina[illegible] in tribunale

LA PICCOLA GUERRA DI VIA PO

Franco da [illegible]ni «abitava» in via Po di fianco alla [illegible] San Francesco da Paola Da lunedì il «suo» spazio è stato occupato da quattro fioriere

IL PROTAGONISTA

Franco Scaglia ha 48 anni, [illegible]av[illegible]. Una vita normale fino ai 40, in prevalenza lavori da saldatore. Ha problemi familiari, va via di casa, finisce sulla strada, a sprazzi [illegible] nuovo un'occupazione stabile, lo fa nella sper[illegible] [illegible] ritrovare un alloggio. Ma non trova chi garantisce per lui. Prima staziona davanti a una [illegible] [illegible] via Po, infine, nel 2001, «occupa» [illegible] spazio di fianco alla chiesa San Francesco da Paola, [illegible] cui il parroco era don Renato (morto tre anni fa) ed ora è don Sandro. Il Comune fa sgomberare le masserizie dei clochard che scelgono [illegible] «vivere» in centro. Ma Franco ogni volta riconquista il posto

il caso

Luciano Borghesan

«Sfrattato» dal sagrato della chiesa

Il Comune mette 4 fioriere per impedire il bivacco del clochard

NUOVO «sfratto» per Franco, il barbone [illegible] da tre anni «abita» a fianco della chiesa [illegible] Francesco da Paola, in via Po. L'altro ieri mattina sono arrivati i vigili e hanno caricato mate[illegible] e masserizie [illegible] [illegible] furgone dell'Amiat, sono finite in discarica. [illegible] dis-fatto che si ripete ogni mese, e che Franco ricompone [illegible] l'aiuto di alcuni «vicini di casa». [illegible] questa volta non c'è più posto per il campeggio fai-da-te: dove c'era il gieciglio sono state piazzate quattro piante.

Franco ha urlato contro il Comune, poi ha riconquistato altri [illegible] per mettere assieme una specie di cuscinone, ha rimpicciolito lo scatolone per gli euro e [illegible] è piazzato sugli scalini della chiesa. Notte tempo si è infilato [illegible] una fioriera e l'altra.

Un braccio [illegible] ferro. L'assessore all'Assistenza, Stefano Lepri, non ha v[illegible]lia di accettare la sfida, «ma con questo freddo - spiega Lepri - dobbiamo intervenire, abbiamo educatori che girano le strade per evitare [illegible] peggio».

L'inverno nelle grandi città americane miete decine [illegible] [illegible]zatetto, il pericolo arriva con la notte, l'alba [illegible] trovare i più deboli stecchiti, morti assiderati. A Torino il sonno diventò eterno per Mario Rosezza, [illegible]va 44 anni, era il 26 gennaio [illegible] 2000, e si era sdraiato sotto una [illegible] di carta e scatoloni [illegible] giardini Balbo, in via Cavour.

«Io voglio una casa popolare, [illegible] casa come la si dà ai marocchini, a chi [illegible] ha bisogno», è triste Franco Scaglia, 48 anni. Torinese? «Canavesano», precisa. Clochard costretto? «Da otto anni».

La storia con la madre di sua figlia [illegible] e lui lasciò loro la casa. La sua piccola non [illegible] come campa papà. A sprazzi, Franco ha cercato di tornare alla vita normale, da giovane [illegible] un bravo saldatore: «Un paio d'anni fa ho lavorato [illegible] nero per un tipo che mi faceva sgobbare 14 ore al giorno, [illegible] [illegible] promesso [illegible] farmi avere un alloggio... Ho trascorso tante notti nei dormitori e tante altre [illegible] [illegible] [illegible] posto. Non ci sono letti per tutti, e allora questo è il [illegible] spazio. Da qui non mi toglieranno».

«Qui» è la chiesa di via Po. Da tre anni è l'inquilino sopportato di padre Sandro Faranda. Col parroco precedente aveva un buon rapporto: «Don Renato dava mille lire a ciascun povero che bussava alla [illegible] porta. Pace all'anima sua». Don Sandro ha invitato alcuni fedeli ad aiutare il senzatetto, [illegible] lui [illegible] vuole, [illegible] l'attuale situazione non può [illegible] una soluzione».

Anche l'assistente sociale lo ha contattato: «Non ho visto [illegible] - [illegible] Franco -. Solo i vigili, che mi h[illegible] messo pure 'ste piante. No, è troppo».

«Non è vero - precisa l'assessore Lepri -, gli operatori di strada gli hanno spiegato che può avere un tetto, un letto, un contributo mensile di 165 euro e un pasto caldo».

E l'alloggio popolare? «Non possiamo aggirare i regolamenti - risponde Lepri -, l'emergenza abitativa è gestita [illegible] una commissione che deve esaminare le domande, i vari casi, ci vuole tempo. Invece per i [illegible] fissa dimora abbiamo previsto 120 posti letto in container piazzati nei parchi Colletta e Pellerina, per Franco [illegible] sistema[illegible] al [illegible] c'è [illegible] anche [illegible] un container da solo. Da subito».

«Irriducibili», gli operatori [illegible] Comune li chiamano così i barboni che sfidano il [illegible] all'addiaccio, magari sognando carezze di elemosina. Qualcuno ha anche problemi con l'alcol, [illegible] la droga. Non basta un rifugio, deve anche raccogliere i soldi per la dose. Da un [illegible] d'anni [illegible] il calabrese» ha desistito dal chiedere la carità davanti alla Santissima Annunziata (via Po angolo via Sant'Ottavio). Resiste invece un senzafissadimora in piazza Statuto.

«Non possiamo rischiare sulla loro pelle, gli interventi su questi cittadini è concordato con l'Asl. Hanno bisogno [illegible] esami, di cure. [illegible] operatori di strada insistono, non vanno usate maniere forti, nessun braccio di ferro - dice Lepri -, cerchiamo di convincerli [illegible] il dialogo». Poi aggiunge che la città sta per affrontare appuntamenti importanti, che non si può scambiare la tolleranza con la pre[illegible] sui marciapiedi di [illegible] in ferro, materassi e coperte sui marciapiedi. Meglio le piante in [illegible] Po, e per gli «irriducibili» come Franco un tetto, [illegible] letto, un pasto, un lavoro, un po' d'affetto. [illegible]e [illegible] dito teso per volta può essere [illegible] [illegible] più utile. Da stringere.

Lezioni in corridoio e con il cappotto

[illegible] classe e in corridoio con il cappotto. I 400 studenti della succursale dell'Istituto Santorre Di Santarosa, [illegible] Vigone 72, ieri sono stati costretti a [illegible] le lezioni imbacuccati in piumini e paltò. «Tutta colpa della temperatura bas[illegible] dei termosifoni in giorni così freddi - spiega la professoressa [illegible] Vachet, collaboratrice del preside -. Era successo anche lo [illegible] anno: avevamo risolto il problema, attraverso l'Aem, [illegible]dendo i caloriferi la notte e spegnendoli prima il pom[illegible]. Analoga richiesta all'Aem è [illegible]ta avanzata ora. «Speriamo - dicono gli studenti e la loro insegnante - intervengano in fretta, perché questa scuola [illegible] troppo grande, con spazi troppo ampi, difficili da riscaldare bene».

MAGIKA JUNGLA
Via XX Settembre, [illegible]
10123 Torino
Tel. 011.19706146
[illegible]
[illegible]
E MATERIALE [illegible]
[illegible] con [illegible]

[illegible] VIECCA
SALDI
[illegible] SULLE COLLEZIONI MASCHILI E FEMMINILI CON SCONTI FINO AL 40% [illegible] FEBBRAIO
PIAZZA SABOTINO 3 TORINO
TEL 0[illegible]33.17.16
www.[illegible]

Costa poco ridere pulito. CON APPENA [illegible] EURO (6 euro il biglietto ridotto) si va a vedere [illegible] sentire Georges Feydeau, il gran maestro francese del vaudeville, delle risate forti e complici [illegible] chiare.

SARTO PER SIGNORA
(Tre atti di divertimento totale)

Gli attori del Gruppo Teatro 1, di Maurizio Messana, recitano per confezionarvi su misura uno spettacolo allegro, sano, che fa bene. Al teatro Cardinal Massaia, via Massaia 104, Torino, tel. 011.257881,

VENERDÌ 21 E SABATO 22 ALLE ORE 21, DOMENICA 23 ALLE ORE 16.

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA Supplementi

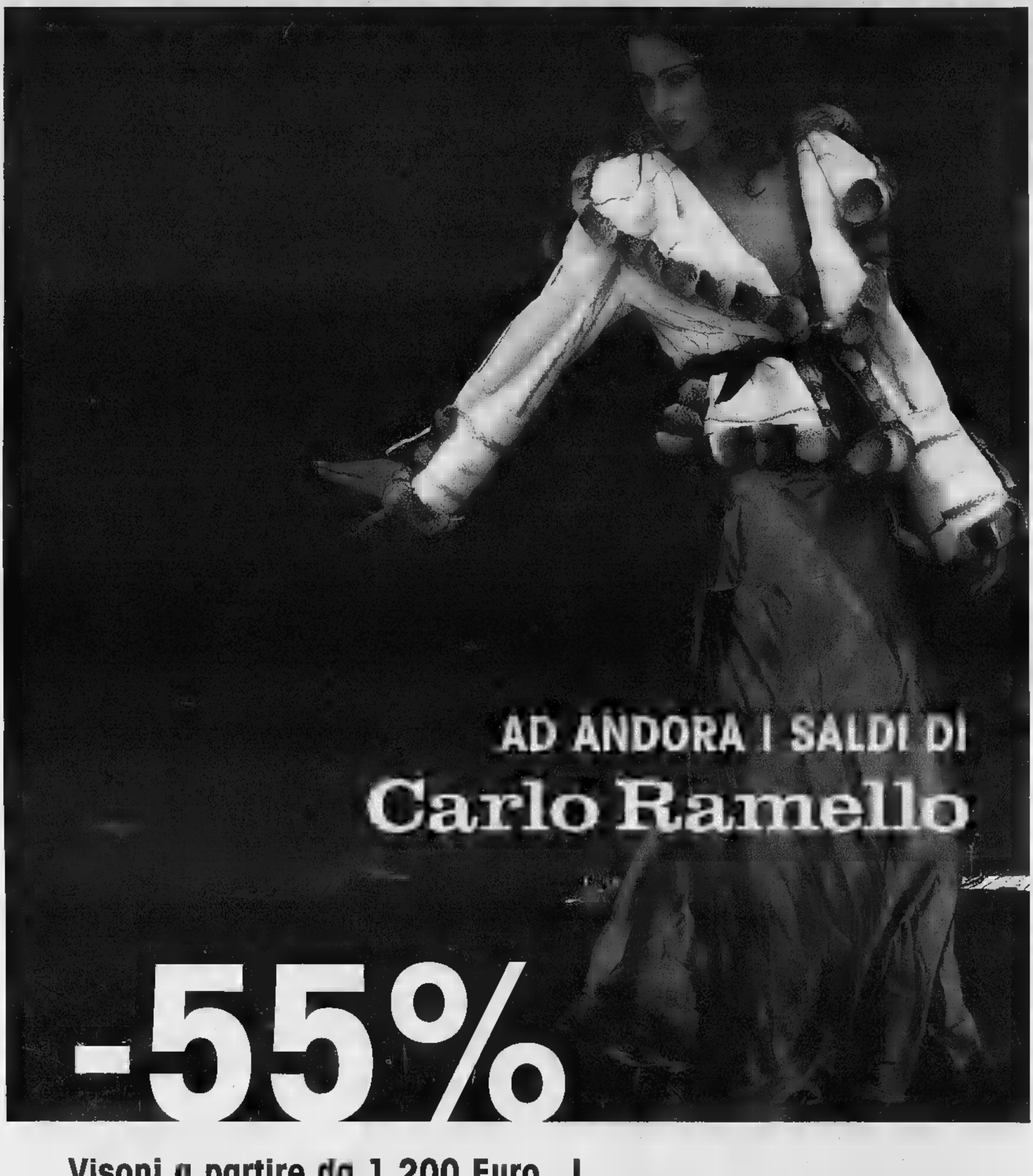
torinosette
[illegible] quello che c'è, dà sapere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

ACQUA LAURETANA
[illegible] Olimpiadi del Cuore

Acqua Lauretana:
un'acqua "BUONA", [illegible] ogni punto di vista!

Prosegue l'impegno [illegible] nota azienda di [illegible] nel sociale
Oltre al progetto Missione Acqua, intrapreso nel 2004 a fianco dei Missionari [illegible] Consolata con il quale aiuta e sostiene l'opera di ingegneria idraulica di Fratel Argese in Kenya, Lauretana oggi [illegible] anche partner in un altro progetto che ha [illegible] fondamentale [illegible] la [illegible] le OLIMPIADI del CUORE. Una manifestazione che dopo la prima edizione estiva in Versilia nel giugno scorso, [illegible] l'edizione invernale [illegible] 13 a 16 gennaio [illegible] Sestriere, [illegible] una serie di gare - dallo slalom gigante al torneo [illegible] calcetto - a cui partecipano campioni dello sport e [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] le rispettive nazionali benefiche.
Scopo unico: raccogliere fondi, per finanziare i progetti specifici promossi [illegible]le Fondazioni [illegible] [illegible] progetto: la Fondazione Marco Pantani, l'Ospedale [illegible] Apuano e l'Ospedale Sant'Anna di Torino, struttura [illegible] cui Lauretana collabora già da tempo.
L'acqua [illegible] vita. Bere acqua è importante. [illegible] ai suoi pochissimi minerali [illegible] al suo [illegible] residuo fisso (14 mg/l) Lauretana è l'acqua più [illegible] d'EUROPA, quindi la più purificatrice. Ideale [illegible] mamme e bambini. Grazie [illegible] suo pH leggermente acido (5.82) [illegible] ottimamente la digestione. Un'acqua dalla caratteristiche [illegible] per "chiunque si voglia bene". Dunque bere acqua Lauretana, un'acqua "naturalmente" leggera, significa mantenersi in forma, stare bene e...fare del bene!


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure di via Adamello dalle 8 alle 12 tra via Eritrea e via Crea, di corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Ferraris (divieto di transito anche per i pedoni) e della carreggiata laterale Est di corso Galileo Ferraris (tra Vico e corso Einaudi). Rallentamenti saranno possibili in via Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris), sul lato Sud di piazza Galimberti, in via Pio VII (tra Giambone e Bossoli), in piazza XVIII Dicembre, in via delle Querce (tra via delle Robinie, via degli Ulivi e via dei Faggi).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco bis/B; via Foligno 69; Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** corso 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo Vinci.

TENSIONE DOPO IL RINVIO DELLA RIUNIONE TRA CASTELLANI E SVILUPPO ITALIA: «DAL TOROC NON E' ARRIVATA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA»

Torino 2006, in campo il ministro Siniscalco

Vertice decisivo con Pescante per trovare le risorse mancanti

Maurizio Tropeano

Un vertice di governo, forse decisivo. Nei prossimi giorni a Roma il supervisore del Toroc, Mario Pescante, incontrerà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco di ritorno dall'Ecofin dell'Ue, e altri esponenti dell'esecutivo per mettere nero su bianco le modalità di sostegno economico al Toroc. Sotto la Mole, infatti, sono cresciute le inquietudini dopo lo slittamento della riunione tra i vertici del Toroc, Sviluppo Italia, la finanziaria pubblica che dovrebbe gestire l'operazione, e lo stesso Pescante. Inquietudini che si sono accresciute dopo l'esternazione dell'amministratore delegato, Massimo Caputi, nel corso dell'audizione alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati. Davanti ai deputati il manager ha ribadito che la finanziaria pubblica può ricorrere alle sponsorizzazioni «perché le può fare la Coca-Cola, non noi, perché non fa parte della nostra missione», ma soprattutto accusa il Toroc di non aver inviato la documentazione richiesta.

Caputi prima ricostruisce le tappe della vicenda. «Il Governo - precisa - il 23 dicembre ci ha scritto una lettera affinché valutassimo le azioni da intraprendere per garantire la riuscita dell'evento in considerazione del palese sbilancio finanziario. Noi ci siamo impegnati a fornire entro il 30 gennaio un progetto che però non può pesare sul capitale di Sviluppo Italia». Poi l'affondo: «Ora aspettiamo la documentazione del Toroc per capire se siamo in grado di formulare il progetto. Questo purtroppo è il Paese dove si corre solo quando ci sono le emergenze. Ma questo non è il nostro compito».

Ma è veramente così? Nella sede del Toroc quelle dichiarazioni sono accolte con sorpresa. Il presidente Valentino Castellani preferisce non commentarle e si concentrare sulla cerimonia di presentazione della torcia olimpica disegnata dalla Pininfarina prevista oggi a Milano. Dalla sede di Novara, però, fanno sapere che fin da dicembre il comitato organizzatore ha fornito alla finanziaria pubblica ogni tipo di documento richiesto. «Ad ogni domanda abbiamo dato risposta», precisano.

Ma allora perché attacco? Da Roma rimbalza la tesi che dietro la cautela di Sviluppo Italia ci sia un braccio di ferro in corso tra la finanziaria pubblica e il governo per la riscossione di crediti che vanta la società. Problema che dovrebbe essere risolto nei prossimi giorni. Resta una questione: gli esperti della finanziaria pubblica hanno chiesto al Toroc di rivedere tutti i contratti stipulati, compresi quelli già in vigore e, se possibile, di ridiscuterli e modificarli con condizioni più favorevoli. I dubbi degli organizzatori sono legati alla possibilità di rivedere gli accordi già operativi.

Intanto il deputato di An, Agostino Ghiglia, torna a chiedere le dimissioni di Castellani perché «oltre ad essere il primo responsabile di un disastroso disallineamento nei bilanci che sfiora i 200 milioni di euro, non fornisce a Sviluppo Italia neppure la documentazione per la formulazione di un progetto di salvataggio».

MANCA UN NULLAOSTA

Da tre mesi aspetta un farmaco

Marco Accossato

Da tre mesi attende che l'Asl le consegni l'unico farmaco che può renderle meno dolorosa la vita. Graziella Vadalà, 39 anni e un bimbo di uno e mezzo, sta combattendo dal 1994 una difficile battaglia contro la sclerosi multipla e dal 17 novembre scorso quella disumana contro la burocrazia. Battaglia inutile, finora: per il placet del ministero della Salute alla prescrizione del neurologo del Martini che per consentirle di muoversi ha ordinato un medicinale derivato della morfina, ci sono voluti 90 giorni. «Tutto perché - spiega la responsabile della farmacia dell'Asl 2 - ogni pratica deve essere trasmessa rigorosamente per posta ordinaria».

Nell'era di Internet, della posta elettronica, dei conti correnti gestiti in rete e della firma digitale, il ministero della Salute riconosce esclusivamente la normale lettera, al tempo delle Poste più quello - spesso lumaca - del disbrigo delle pratiche. «Considerata l'urgenza della prescrizione - dicono all'Asl - abbiamo provato a trasmettere la richiesta via fax: ci è stato risposto che non era possibile».

Novanta giorni per una medicina registrata in altri Paesi dell'Unione Europea, introvabile in Italia. Peggio: «Il ministero - proseguono all'Asl - per la verità ci ha risposto il 20 dicembre 2004 che si poteva importare dalla Svizzera e consegnare il farmaco alla paziente. Ma chi ha compilato quel documento ha sbagliato e non sapeva che lo sdoganamento avviene obbligatoriamente a Ciampino: sul nullaosta ha scritto "Torino Caselle" costringendoci a ricontattare Roma e a riavviare l'iter per l'autorizzazione». Nel frattempo Graziella Vadalà è stata costretta - per la terapia - a comprare il farmaco a Chiasso, in Svizzera, al prezzo di 387 euro. «L'ho importato irregolarmente - racconta -. Ma che cosa avrei dovuto fare? Contavo di curarmi nel periodo natalizio, senza intralciare il mio lavoro e superando eventuali effetti collaterali a casa, in ferie, anziché in mutua».

ANCHE LA NAZIONALE DI BOB CARAIBICA PARTECIPA ALLE PROVE MONDIALI

Dalla Giamaica a Cesana per gli sport events olimpici

Claudio Giacchino

Da domani, in montagna, va in scena la prova generale delle Olimpiadi: durerà sino a marzo, per undici volte collauderà impianti, tecnologie e uomini che dovranno far funzionare i Giochi nel febbraio 2006. Undici, infatti, sono le gare di Coppa del Mondo delle varie discipline della neve e del ghiaccio in programma a Cesana, Pragelato, Bardonecchia, San Sicario, Sauze d'Oulx e nel nuovo palazzetto di Pinerolo. I cosiddetti test events che Torino è riuscita ad allestire a ben dodici mesi dalla vera kermesse dei cinque cerchi: impresa storica, dato che nessuna città che ha avuto l'onore e l'onere di ospitare la colossale rassegna è stata capace di organizzarli con così largo anticipo, per giunta mettendo in calendario competizioni di altissimo livello nelle quali sarà in lizza il fior fiore internazionale delle varie specialità.

Il debutto tocca alla pista di bob inaugurata solo dieci giorni fa nell'enorme impianto in funzione sul pendio in zona Pariol di Cesana: domani la battezzeranno all'agonismo i folli dallo skeleton, i temerari che si buttano giù nel budello gelato a 120 chilometri l'ora, sdraiati faccia in avanti su una slitta piccola quanto ballerina e priva di qualsiasi protezione. Poi, da venerdì a domenica, scenderanno bobbisti e bobbiste. Gli eroi della Formula Uno del ghiaccio sono giunti lunedì, li hanno sparpagliati negli alberghi e nei residence della zona. Gli atleti non hanno perduto tempo, sono subito entrati nel canale e hanno cominciato a far conoscenza con il tracciato. Risultato: centinaia di discese, una dopo l'altra. Tra gli stakanovisti del ghiaccio anche i quattro alfieri della nazionale della Giamaica: sì, hanno preso un abbaglio, la Coppa del Mondo di uno sport così «freddo» come il bob partecipa anche l'equipaggio caraibico: quello quartetto che nel 1988 fece la fortuna di «Rasta Rockets», un film pieno di gag che racconta le gesta comiche e surreali di quattro giamaicani che si ficcati in testa di gareggiare alle Olimpiadi. I magnifici quattro vennero dall'isola tutta sole, spiagge, palme, mare blu e paesaggi stupendi hanno anche ispirato la celebre pubblicità del Doppio Fiat.

«Si sono presentati senza caschi e giacche a vento, sono scesi e si sono anche ribaltati». Lo ha detto Ivo Ferriani, il responsabile Toroc per il bob durante la presentazione dell'assaggio di Olimpiade sulle nostre montagne fatta da Ghigo e Saitta. Gli undici test costeranno 15 milioni di euro, cinque li ha messi la Regione, uno la Provincia. Le gare saranno un bel banco di prova per la Torino dei Giochi, lo assicurano questi numeri snocciolati da Ghigo e Saitta nella presentazione delle manifestazioni: tra atleti, dirigenti, allenatori, 3500 camere occupate in hotel, residence e seconde case. Quasi trentamila gli spettatori attesi nelle varie località di gara, tutti potranno assistere gratis, soltanto al bob sarà vietato l'ingresso al pubblico: per ragioni di sicurezza nel cantiere entreranno solo 500 invitati.

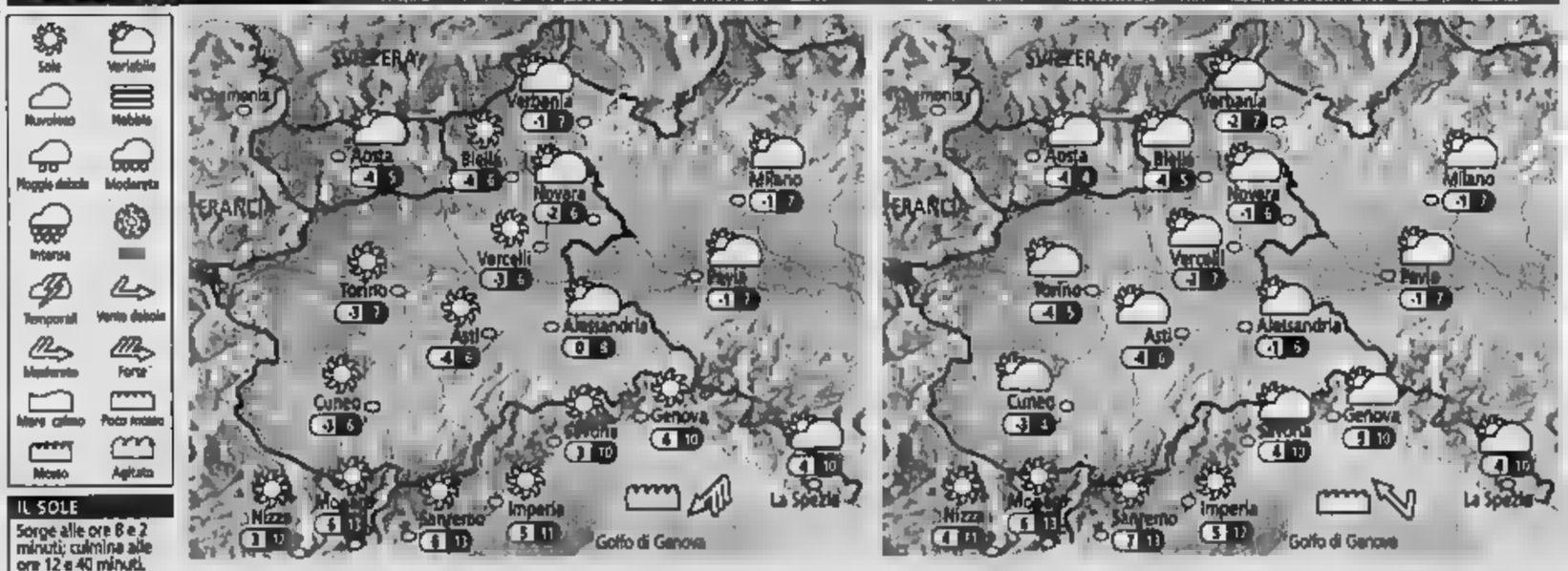
A SAN SICARIO

Nell'impianto di Pariol si disputano le gare di bob e skeleton

A PRAGELATO

Fondisti sull'anello Val Troncea

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 19 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 29 minuti; cala domani alle ore 11 e 12 minuti

OGGI Al mattino nubi compatte su Savoia, Vallese, zona del Bianco e del Rosa con nevicate fra il debole e il moderato. Poche nubi sul resto della Val d'Aosta, sereno su Piemonte e Liguria occidentale. Annuvolamenti e residue piogge sullo Spezzino. Col passare delle ore ampie schiarite ovunque, eccetto sui crinali alpini dove a tratti continuerà a nevicare. Venti tesi da Nord-Ovest, deboli in pianura. Temperature in aumento.

DOMANI Molte nubi sui settori alpini al confine con la Svizzera e la Savoia con nevicate in intensificazione col passare delle ore. Cielo prevalentemente sereno sugli altri settori con passaggi di nubi alte. In serata parziale aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria ma senza fenomeni. Venti sempre tesi da Nord-Ovest in quota con effetto favonico in pianura, deboli da Sud-Ovest sul Mar Ligure. Temperature in aumento.

Vigili impegnati nel controllo delle targhe alterne

Vinovo, l'ordinanza sulle targhe alterne consegnata ai vigili solo il pomeriggio

Assillati dalle telefonate degli automobilisti, disorientati dai divieti alla circolazione a dalle targhe alterne, per un'intera mattinata i vigili urbani di Vinovo non hanno potuto fornire risposte chiare e esaustive sulle strade interdette al traffico. Ma soprattutto non hanno potuto dare la caccia ai trasgressori. Motivo? Mancanza del provvedimento. Un «pasticcio burocratico», accaduto la scorsa settimana in occasione dell'esordio del provvedimento sollecitato dalla Provincia per combattere smog e inquinamento, a Torino come nei comuni della cintura. A sollevare il caso è un'interrogazione del gruppo di minoranza «Vinovo Insieme», con un raffica di quesiti all'amministrazione comunale. «La mattina del 13 gennaio - sostengono i firmatari del documento - il comando della polizia municipale rispondeva alle numerose telefonate dei cittadini dicendo che il provvedimento non esisteva». Sì, perché secondo il gruppo di opposizione, l'ordinanza messa a punto dall'amministrazione comunale per vietare la circolazione alle auto sarebbe stata consegnata al comando solo nel primo pomeriggio, vanificando così eventuali controlli al traffico. «L'ordinanza? L'ho firmata in tempo, ne sono sicura - ribatte il primo cittadino, Maria Teresa Mairo -. Se gli uffici hanno inoltrato il provvedimento in ritardo il comando della polizia municipale non è certo colpa mia». E aggiunge: «Va ricordato però che abbiamo avuto poco tempo per decidere il contenuto del provvedimento: pur condividendo il divieto sul piano ambientale e sanitario, si è cercato di non penalizzare i cittadini, in particolare quelli residenti nelle frazioni non raggiunte da mezzi pubblici». Nessun dubbio, invece, sui nuovi divieti annunciati dalla Provincia. «Estendere l'ordinanza sulle targhe alterne al mercoledì - dice il sindaco - non sono per nulla d'accordo. Lo smog non si combatte con i divieti». [m. peg.]

INDAGINE FINDOMESTIC: LA SCELTA FRA GLI ELETTRODOMESTICI PRIVILEGIA LA TV AL PLASMA E IL DVD

La crisi non blocca gli acquisti

Aumenta la spesa dei torinesi per la casa

Marina Cassi

Tv al plasma, schermi a retroproiezione, dvd sofisticati, macchine fotografiche digitali. Il torinese è un consumatore prudente, scettico e preoccupato per la crisi, ma non rinuncia a riempirsi la casa di gadget tecnologici e complessivamente i suoi acquisti di elettrodomestici e mobili sono aumentati nei primi dieci mesi del 2004 e - secondo l'Osservatorio della Findomestic banca - l'incremento è proseguito anche a Natale.

Naturalmente oltre a farsi catturare dalle novità del futuro la famiglia torinese acquista più prosaicamente lavatrici e frigoriferi, congelatori e simili per cui ha speso mediamente nel 2004 149 euro, sei in più rispetto al 2003. Per l'hi-tech ha investito 167 euro, diciotto in più dell'anno precedente. Incremento anche per i mobili con 563 euro spesi contro i 536 del 2003. Nell'insieme le famiglie torinesi hanno speso qualche euro in più della media piemontese.

E tra i beni durevoli - unico settore a resistere alla flessione dei consumi - resistono fieramente anche auto e moto. Nel primo caso ne sono state immatricolate 76.292 - al 60 per cento con motore diesel - contro le 72.292 dello stesso periodo del 2003 per famiglia passata da 1.162 a 1.241 euro. Oltre 15 mila torinesi hanno acquistato una moto tra i 251 e i 750 di cilindrata (erano stati 14.716 nel 2003) con una spesa di 95 euro per famiglia.

Malgrado l'aumento negli acquisti la moto non è in cima ai desideri dei torinesi che infatti nelle due ruote meno della media nazionale che è di 133 euro per famiglia. Sarà anche il clima a non dare una mano; nella vicina e mite Liguria infatti le moto vanno a ruba.

I piemontesi hanno comprato, ma l'hanno fatto senza allegria esattamente come il resto degli italiani. Alla domanda posta dai ricercatori per conoscere se l'acquisto di elettrodomestici era stato un piacere, una necessità, una noia o una fonte di stress sei su dieci hanno risposto «una necessità». D'altronde la percezione media dei cittadini europei, italiani e piemontesi sulla situazione del paese è peggiorata: in una scala da uno a dieci il giudizio ora è 4,7 e il 5,1 del 2003.

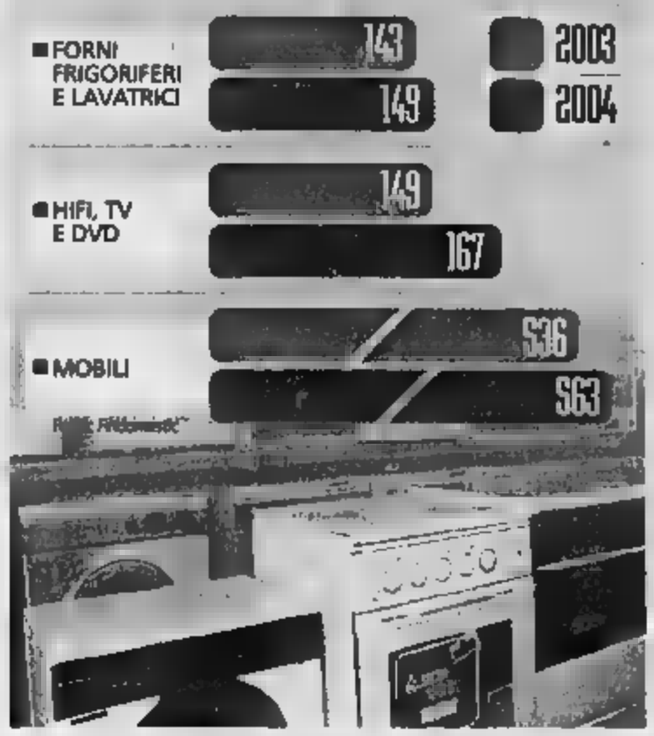
Tra i tanti nuovi strumenti che hanno invaso la vita i piemontesi hanno una maggior familiarità con il cellulare, gli sms e Internet soprattutto tra i maschi che abitano nelle grandi città. Tra le forme di tv viene apprezzata quella satellitare seguita dalla pay mentre su digitale terrestre esiste ancora un velo di nebbia circa un terzo non sa che cosa sia.

E' un gadget molto pubblicizzato ma che pochissimi hanno installato in casa: il video telefono fisso divide i consumatori. A molti - il 40% - piace perché permette di vedere le persone care lontane o i parenti anziani che vivono soli. Ma oltre il 58% detesta questo nuovo oggetto perché ritiene che sia un bisogno imposto dal mercato e il 31 pensa che ferisca profondamente la privacy.

I piemontesi, i liguri e i residenti nelle regioni del Sud sono ancora un po' restii agli acquisti on line e preferiscono il rapporto personale con il venditore. I più spregiudicati sono i lombardi che dell'e-commerce non hanno alcun timore.

GLI ACQUISTI DEI TORINESI PER LA CASA

(spesa media per famiglia in euro)



in breve

«MOLESTIE» A MINORI SEI MESI A UN ANZIANO
Il tribunale di Torino ha condannato a sei mesi di reclusione un pensionato di 80 anni che nel novembre del 2002, in un giardino pubblico di Madonna di Campagna, avvicinò due ragazzini facendo loro proposte oscene. L'uomo, sospettato di avere compiuto atti sconvenienti in altre occasioni, è stato dichiarato semi-infermo di mente.

VIA ARTOM, OGGI L'ULTIMO SEGMENTO
Oggi cadrà l'ultima fetta del «casermone» di via Artom 99, sotto i colpi delle macchine demolitrici. Dopo 60 giorni di lavoro, verrà consegnata al Comune l'area libera dal palazzo, interessata al progetto di riqualificazione dei quartieri popolari dell'area.

VENCHI UNICA, GOVERNO IN AIUTO DELLE FAMIGLIE
Franco Maria Botta e Roberto Tricarico, assessori regionale e comunale all'Edilizia pubblica, hanno incontrato ieri sera a Roma Giuseppe Galati, sottosegretario alle Attività produttive. Galati ha assicurato che verrà presa ogni iniziativa utile per evitare che le 14 famiglie coinvolte nel fallimento Venchi Unica perdano i risparmi e gli alloggi.

CORSI DI FORMAZIONE PER I VIGILI URBANI
Saranno attivati da febbraio corsi di formazione per operatori del Corpo di Polizia Municipale nella lotta allo sfruttamento della prostituzione: forniranno strumenti pratici e relazionali che permetteranno ai vigili urbani di rapportarsi con le vittime. Ma soprattutto per interagire con la rete sul territorio, composta dal sistema interforze, servizi sociali, ufficio stranieri e associazioni.

DA CASELLE VOLO SU TIRANA
Dopo l'apertura dei collegamenti con Timisoara prima e con Bacau poi, Caselle apre un nuovo volo con Tirana, gestito da Albanian Airlines. La piccola compagnia accetta prenotazioni dal 27 aprile, con cadenza quadrisettimanale. Inoltre Ryanair è intenzionata a trasferire a Torino uno dei due aerei «tagliati» da Bergamo.

UN SITO PER ROTTAMARE VEICOLI DISMESSI
Le commissioni consiliari I e IV hanno individuato nell'area dismessa da Fiat Avio in corso Giulio Cesare il sito sul quale costruire una piattaforma per il trattamento di autoveicoli dismessi ed in rottamazione. Con il via libera all'approvazione in sala Rossa della delibera, il Comitato promotore per la realizzazione della piattaforma integrata sarà dotato delle risorse (duecentomila euro) per far fronte ai costi.

CON L'AUTO ERA FINITO SUI BINARI

«Passeur» della droga inseguito e arrestato

Lungo inseguimento, lunedì notte, con l'arresto di un «passeur» della droga, per gli uomini della polizia stradale di Susa. Intorno alla mezzanotte, sono riusciti a bloccare Dahir Salah, un marocchino di 25 anni residente a Quintano in provincia di Cremona che viaggiava sulla sua Volkswagen Golf con 1,6 chili di cocaina pura. L'auto del corriere della droga era già stata segnalata ai poliziotti italiani dai gendarmi francesi perché fuggita ad un posto di blocco in territorio d'Oltralpe. Pare anche che qui il marocchino sia stato viaggiasse con un complice e che i due forzando il posto di blocco in Savoia abbiano pure seminvestito un poliziotto francese. Poi è arrivata la segnalazione della Sitaf, la società che gestisce parte del traforo autostradale e l'autostrada Torino-Bardonecchia, che l'auto ricercata stava attraversando il tunnel. Così ad attenderla all'uscita sono immediatamente intervenuti gli uomini della Polstrada.

Dopo intimato l'alt, in un primo tempo la Golf ha rallentato, quasi per fermarsi, poi improvvisamente, come aveva fatto con i francesi, di colpo il piede sull'acceleratore e la fuga. Così è scattato un lungo inseguimento. Dopo un tratto di autostrada, la Golf ha imboccato la provinciale che da Bardonecchia porta a Oulx. Qui, al primo passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Modane, il passeur ha lasciato improvvisamente la provinciale e per sfuggire i poliziotti si è buttato lungo i binari della ferrovia, gettando tra i rovi il pacco contenente la droga. Ma dopo neanche un chilometro, anche per il sopraggiungere di un treno merci, il marocchino ha dovuto abbandonare l'auto ed è così caduto nelle mani dei poliziotti. Il treno per fortuna è stato bloccato proprio un attimo prima che evitando così l'impatto con l'auto. La partita di droga è stata recuperata e il passeur è stato rinchiuso nel carcere delle Vallette a disposizione dell'autorità giudiziaria. [a. mac.]

SALBERTRAND LE CONDIZIONI DEL PENSIONATO SI SONO AGGRAVATE DURANTE IL RICOVERO IN OSPEDALE

Muore anziano travolto da un'auto

Polemica su un incrocio pericoloso che ha fatto altre vittime

Amedeo Macagno

Un banale incidente avvenuto ad un pensionato nella tarda serata di lunedì si è trasformato ieri in tragedia. Ha perso la vita nell'ospedale delle Molinette di Torino, dopo essere stato investito da un'auto a pochi passi dalla sua abitazione, Ernesto Bouvet, 85 anni, residente a Salbertrand in via Stazione 8. Erano poco più delle 17 di lunedì quando l'anziano stava rientrando a casa dove lo attendeva la moglie, Cliela Baccon Bouvet, conosciutissima non solo in paese ma in tutta la Valle di Susa perché prima insegnante poi autrice di molti libri sulla storia della lingua locale e sugli altri usi e costumi di Salbertrand.

Al momento di attraversare la strada statale Oulx-Salbertrand, il pensionato è stato improvvisamente investito da un automobilista, Marco Longo, 21 anni, di Rivoli, che viaggiava in direzione Torino su una Lancia Ypsilon: «Non so come è potuto accadere. Non andavo veloce, ed ero sicuro che l'anziano rimanesse immobile sul ciglio della strada. Invece si è mosso all'improvviso così non ho fatto in tempo ad evitarlo» ha dichiarato il giovane automobilista ai carabinieri di Oulx immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente. In primo tempo, anche se il pensionato cadendo a terra aveva battuto il capo, le sue condizioni non sono sembrate subito gravi. Inoltre l'auto lo aveva preso solo di striscio. Ma purtroppo dopo il ricovero all'ospedale la situazione è precipitata e i medici delle Molinette, anche se hanno fatto di tutto per salvarlo, non sono riusciti nel loro intento. Ora i carabinieri stanno indagando per conoscere a fondo l'esatta dinamica dell'incidente.

Il bivio dov'è stato investito il pensionato è considerato da tutti molto pericoloso sia per gli automobilisti ma soprattutto per i pedoni. Da qualche fa, il Comune deciso di costruire qui un sottopasso, da qualche anno agibile, ma pare poco frequentato. Forse, sostengono alcuni residenti, se Ernesto Bouvet per attraversare la statale si fosse servito del sottopasso, oggi sarebbe ancora vivo. Ma è anche vero che poco più in là ci sono le strisce per un attraversamento pedonale e che non c'è nessun cartello che obbliga i pedoni a prendere il sottopasso. Dopo questa tragedia, presi ulteriori provvedimenti per evitare incidenti in un tratto di strada dove i pedoni rischiano tanto. Si parla così dell'obbligo di transito nel sottopasso.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Code di 7 km dopo lo scontro

Traffico in tilt ieri mattina nel Chivassese per un incidente avvenuto sulle corsie per Torino dell'autostrada Torino-Milano. Intorno alle 7,30, poco dopo lo svincolo di Chivasso Centro, in un tratto a arteria interessata da lavori stradali, un autoarticolato Daf si è scontrato con un furgone Fiat condotto da una donna. Non ci sono stati feriti, i mezzi hanno però bloccato completamente la circolazione. In pochi minuti, si è formato un serpentone di auto e camion lungo oltre sette chilometri, fino alla barriera di Rondissone. Per consentire alla Polizia di Villarbolt di rilevare l'incidente e ai carro attrezzi di recuperare i due mezzi sinistrati, tutti i veicoli diretti a Torino hanno proseguito il viaggio sulla statale 11 transitando nel centro di Chivasso, provocando un caos generale per alcune ore. La circolazione è rimasta quasi paralizzata. Sull'autostrada si è nuovamente iniziato a transitare dalle 9: la lunga coda di veicoli è stata smaltita solo dopo un'ora. E le proteste degli utenti della A 4, anche stavolta, non si sono fatte attendere.

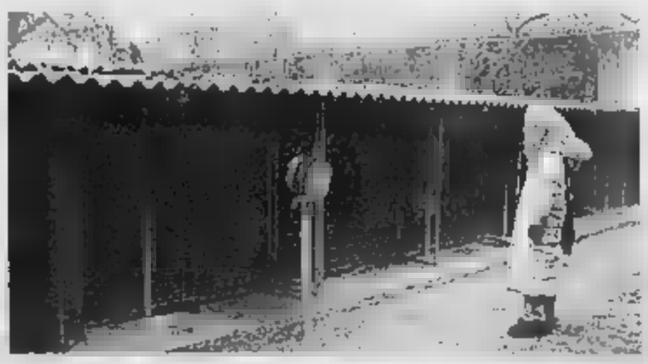
GLI ANIMALI SONO STATI PORTATI IN PARTE A VILLAFRANCA PIEMONTE, IN PARTE IN ALTRI RIFUGI

«Il canile di Villastellone in condizioni disastrose»

Severi commenti di Lida e proprietari del cascinale dopo lo sgombero della struttura

Federico Genta

Sgomberato il canile di Villastellone: secondo Lida e proprietari sono tante le carenze igieniche riscontrate. E' stato portato a termine alle 24 di ieri lo sfratto esecutivo per Sos animali, l'associazione che dal 2000 risiedeva in un cascinale di via Vallongo 35. Solo in tarda serata è stata trovata una soluzione, seppur provvisoria, per gli oltre 200 ospiti del centro. I responsabili, Daniela Fossetta e Alvaro Buccheri, hanno trasportato parte degli animali nella loro nuova casa. «Dopo le accuse di maltrattamenti e la presunta epidemia di leptospirosi, ci hanno ormai del tutto perseguitati. Non abbiamo trovato altre soluzioni se non quella di trasferirci da un'altra parte: purtroppo non ci hanno nemmeno dato il tempo di organizzarci». La famiglia ha infatti acquistato una cascina, e un terreno di 8 mila metri quadrati, a Villafranca Piemonte. Alcuni cani sono invece stati trasferiti presso rifugi e pensioni locali, altri sono finiti al canile di Aosta.



Il canile di Villastellone dove vivevano gli animali «sfrattati»

Nell'operazione è stata coinvolta anche la Lida (Lega italiana dei diritti dell'animale). «In occasione dello sfratto esecutivo, l'ufficiale giudiziario ci ha nominato tutori delle bestiole - spiega il responsabile nazionale Giovanni Porta -. E' stato Daniele Bellandi, marito della proprietaria, a chiederci di fornirgli una documentazione, attraverso fotografie e video, sulle condizioni delle gabbie e della stessa casa. Basta guardare lo stato delle stanze per rendersi conto delle evidenti carenze igieniche». Situazione confermata anche dalla proprietaria, Anna Palmisano, che martedì ha accompagnato i vigili urbani di Villastellone per un ulteriore sopralluogo: «Non è pensabile tenere in questo modo le cucine, e le camere da letto dei volontari: ovunque sporcizia escrementi e un odore insopportabile. Sembra incredibile che tra queste mura vivesse anche una bambina di 12 anni. Per noi è stato un sollievo rientrare in possesso della cascina, dopo anni di discussioni e il definitivo sfratto, dato nell'aprile del 2004». «Mi sembra chiaro che simili problematiche siano sorte dalle difficoltà economiche in cui da tempo l'Sos animali - conclude Porta - con questi mezzi è molto difficile poter provvedere per tanti ospiti. Forse si potrebbe trovare una soluzione attraverso maggiore collaborazione tra associazioni animaliste, per prima cosa è indispensabile ridurre il numero degli animali di cui l'associazione vuole continuare a farsi carico».

L'INSEGNANTE: E' STATA UNA VICENDA CHE MI HA MOLTO AMAREGGIATO

Prosciolta la maestra di Cantoira

Dopo una denuncia venne accusata di violenza privata e ingiurie

Gianni Giacomino

Assolta dall'accusa di violenza privata e ingiurie. Alla fine la maestra Emma Buggia non era poi così terribile come raccontavano alcuni suoi alunni che la sognavano addirittura di notte con un coltello in mano. E se, qualche volta, si è dimostrata un po' rigida con gli allievi della scuola elementare di Cantoira non ha comunque commesso reato. Così il giudice del Tribunale di Cirié, Piergiorgio Balestretti, ha creduto al racconto della donna, alle deposizioni dei suoi testimoni e, dopo un'ora e mezza di consiglio, ha deciso che l'insegnante era innocente «perché il fatto non costituisce reato». La sentenza risponde anche ad un dubbio che ha tormentato molti genitori (costituitisi parte civile con gli avvocati Violo e Rossetti) in questi mesi di udienze: «Stabilire quale ruolo deve ricoprire un insegnante, fino a dove può spingersi per educare un ragazzo». Ha dimostrato che la mia assistita non ha mai ecceduto, non ha mai aggredito fisicamente o offeso verbalmente uno dei suoi scolari - ha spiegato l'avvocato Romano Console nella sua arringa durata più di tre ore -. La signora Buggia voleva solo disciplina in classe. Questo processo non avrebbe dovuto tenersi, è stato tutto una montatura».

La vicenda era iniziata nell'ottobre del 2002 quando una mamma presentò denuncia per ingiurie nei confronti di Emma Buggia che avrebbe chiamato la figlia «bugiarda». Da lì si è innescata la macchina investigativa coordinata dal pm Paolo Cappelli che ha citato in giudizio la maestra e che, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto per la Buggia la condanna a otto mesi di reclusione con la condizionale subordinata al risarcimento. Nelle udienze spesso le parti si sono dovute confrontare a porte chiuse. Soprattutto quando hanno deposto una decina di allievi che a malapena ripescavano nella memoria spaccati della vita di classe. Poi dalle aule del Tribunale di Cirié la vicenda si spostava a Cantoira, città fulcro della Valgrande di Lanzo, dove tutti conoscono tutti e dove si è dibattuto a lungo tra innocentisti e colpevolisti. «Ma - come dice il papà di uno degli ex allievi della Buggia - non avremmo mai voluto finire davanti ad un giudice». «E' stata una vicenda che mi ha amareggiato, ma che non si doveva risolvere in un'aula di un tribunale - conclude l'ex imputata che insegna nel plesso di Ceres -. Vorrei ringraziare gli alunni che mi sono stati vicini in questi mesi e che, anche con delle lettere, mi hanno espresso la loro solidarietà». Conclude: «Ora deciderò se muovermi in ambito legale contro chi mi ha accusato solo dopo aver letto la sentenza».

Raccolta differenziata nel mirino dell'opposizione
L'assessore Avataneo: polemica pretestuosa

■ I partiti di opposizione di Carmagnola si mobilitano contro la raccolta differenziata partita a luglio in alcuni quartieri e a settembre nel centro storico. Lo fanno promuovendo una raccolta firme contro «i gravi disagi – dice il capogruppo di An Bartolo Collo portavoce degli altri partiti – causati dall'attuale sistema, viziato da incongruenze nell'impostazione del servizio». Le firme saranno raccolte negli [illegible] commerciali e in apposite postazioni nei giorni di mercato dal comitato promotore. Un attacco «pretestuoso e incomprensibile» per l'assessore all'Ambiente [illegible] Avataneo che aggiunge: «Al di là di qualche problema nel passaggio [illegible] ditta di raccolta, tutto procede a gonfie vele e siamo al 55% di differenziata che supera già da adesso l'obiettivo che ci è stato imposto per il 2009. Abbiamo segnalato tutto al consorzio che ha assunto tre nuovi dipendenti che risolveranno il problema. Inoltre – dice – voglio sottolineare che questa è una scelta collegiale del consorzio e della Provincia. Tornare indietro significherebbe creare le condizioni per un disastro economico».

A Carmagnola c'è chi contesta la raccolta differenziata

L'invito del Covar ai centri aderenti
«Acquistate i prodotti fatti con materie riciclate»

■ «Acquistate i prodotti fabbricati con materie riciclate». L'appello è del Covar 14 (il consorzio che gestisce la raccolta rifiuti d[illegible] cintura sud) a tutti i [illegible] aderenti. «Chiediamo alle amministrazioni – spiega il consigliere federale dei Verdi Antonio Soldo – e agli uffici competenti di predisporre dell[illegible] tipologie di gare d'appalto che prevedano quote di approvigionamento di riprodotti». «L'obiettivo – dicono [illegible] Covar – è quello di portare i cittadini a [illegible] di come si reimpiega e si riutilizza tutto [illegible] che loro diligentemente hanno differenziato». [illegible] ecco qualche esempio di riutilizzo: autobloccanti per pavimentazione stradale, panchine, contenitori per rifiuti, tappetini, giochi per bambini, penne in mater-bi (amido di [illegible]is), carta riciclata, pannelli [illegible] legno rigenerato. «Tutto questo – aggiunge Soldo – può essere prodotto [illegible]n materiale recuperato e rappresenta oggi un'inesplorata miniera di materia prima». Il documento di richiesta passerà nel prossimo mese al vaglio di tutti i consigli comunali sotto forma di ordine del giorno e sarà anche estesa alle aziende.

VENARIERI LA VOTAZIONE AVRA' VALORE CONSULTIVO. DAL COMUNE: INIZIATIVA FUORI DALLE LOGICHE

Referendum sul «porta a porta»

Forza Italia: questo sistema causa troppi problemi

Giuseppe Legato

Croce e delizia delle amministrazione comunali. Per chi [illegible] già partito diventa un vanto. Per chi si sta organizzando si trasforma in un nodo da sciogliere che attira polemiche e querelle politiche. La raccolta differenziata, dopo Beinasco (a luglio) anima il dibat[illegible] anche a Moncalieri, dove l'assessore competente Franco Ghione ha terminato da qualche settimana un tour per le borgate della città dove ha esposto, in caratteri massimali, il nuovo servizio di raccolta.

Forza Italia annuncia che nei prossimi giorni protocollerà una domanda di referendum consultivo sul nuovo sistema indicato dalla collegialità delle istituzioni come irrinunciabiles previo molte salatissime e collasso delle discariche in servizio. [illegible] ci piace - dicono dal direttivo [illegible] partito - [illegible] troppo impegnativo per il cittadino e altrettanto oneroso per le sue tasche». I toni non sono comunque quelli di una rivolta: «Non siamo contro la differenziata, ma non accettiamo le ipotesi di integralismo. Si potrebbe "separare" di meno e mantenere in strada parte della raccolta esistente. Ci p[illegible] che realtà vicine [illegible] Nichelino abbiano messo in cantiere idee di questo tipo e che, in tale contesto, possiamo pensare di adottare anche noi. Stessa linea e identica iniziativa da parte di Alleanza Nazionale. Il suo capogruppo Beppe Osel[illegible] ha intrapreso [illegible] raccolta firme con la stessa destinazione: il nuovo servizio domiciliare. «Differenziare di meno e mettar un freno agli aumenti che quest' [illegible] sfioreranno il 12% per un totale, dal '99 ad oggi dal 40% dice. E aggiunge: «Gli altri comuni che [illegible] già partiti hanno avuto dei problemi. Non vogliamo seguire una scia di errori che ci trascinerà in un vortice di confusione e di disagi per la cittadinanza. Il successo del "porta a porta" passa da una maggiore promozione di una cultura tra i cittadini e non [illegible] un'ossessiva necessità di differenziare tutto».

Dal Comune [illegible] preoccupate. Le risposte sono chiare e velate da una sottile ironia. Il progetto preliminare del nuovo sistema di raccolta riceverà stamattina da Palazzo Cisterna l'approvazione o la richiesta di ulteriori approfondimenti «ma - dice l'assessore all'Ambiente- [illegible] struttura è quella. Si possono affrontare discorsi soggettivi per alcuni casi urbanistici particolari come la collina e la borgata agricole. Il resto lo si conosce».

Le iniziative dell'opposizione? «Pretestuose e fuori da una logica politica di coerenza visto che, aderendo alla raccolta differenziata, stiamo seguendo, punto per punto la legge regionale [illegible] una maggioranza [illegible] centro destra. Mi p[illegible] strano - aggiunge l'assessore - che [illegible] vada in una direzione diametralmente opposta a quanto stabilito da un organo che legifera, per giunta della loro stessa fede politica. [illegible] poi - aggiunge - mi pare una polemica preventiva. Non siamo ancora partiti e del tempo ne passerà, visto che la città ha una conformazione urbanistica particolare per cui vanno fatti ragionamenti supplementari rispetto a quelli pensati dagli altri comuni».

Media prima della partenza:	[illegible]
Media a Dicembre 2004:	65,62%
Beinasco:	61%
Carignano:	70%
Orbassano:	[illegible]
Piobesi:	69%
Rivalta:	66,73%
Trofarello:	66%
Vinovo:	69%
Virle:	76%
LE DATE DEGLI ALTRI COMUNI	
Bruino:	maggio 2005
Candiolo:	marzo-aprile 2005
Castagnole P.te:	marzo 2005
La Loggia:	marzo 2005
Lombriasco:	marzo-aprile 2005
Plossasco:	maggio 2005
Villastellone:	marzo-aprile 2005
Moncalieri:	da definire
Nichelino:	da definire

CHIERI I CAMBIAMENTI RIGUARDANO PORTA GARIBALDI. L'ESORDIO HA CAUSATO PROBLEMI, MA IL GIUDIZIO DEI CITTADINI E' POSITIVO

Viabilità rivoluzionata, meno code e inquinamento

Semafori intelligenti e nuove rotonde per rendere più scorrevole il traffico

Antonella [illegible]

[illegible]eri rivoluzione la viabilità di Porta Garibaldi. In [illegible] Tangenziale Est, p[illegible] ora allo studio [illegible] fattibilità, la città vara [illegible] [illegible] piano [illegible] traffico. Con un obiettivo: evitare le code interminabili al semaforo del «Murè» e aumentare lo [illegible] [illegible] auto. Impresa non da poco per un comune attraversato ogni giorno da 27.000 veicoli, oltre ai mezzi pesanti diretti all'autostrada Torino-Piacenza. All'incrocio di Porta Garibaldi sono comparsi i semafori «intelligenti» che riducono le fasi del «verde» da sette a quattro. In pratica i tempi d'attesa sono quasi dimezzati. «Per tre settimane i nuovi impianti fotograferanno il passaggio delle auto per calcolare i tempi degli scatti, poi entreranno a regime - spiega l'assessore Domenico Benente - . Sono semafori "dinamici" [illegible] possono variare le attese dei cicli di "verde" a seconda delle code». Ma [illegible] diminuire le fasi semaforiche era necessario ridurre anche [illegible] svolte all'incrocio del [illegible]urè». [illegible] pratica gli automobilisti che arrivano da via Garibal- [illegible] [illegible] possono più proseguire in strada Andezeno, [illegible] devono svoltare a destra in corso Matteotti dove è stata amplia- [illegible] la carreggiata. Viceversa chi [illegible] da via Andezeno deve anticipare la svolta a sinistra in via Amendola, pri- [illegible] a senso unico in direzione opposta.

Via Garibaldi cambia aspetto grazie alla nuova viabilità

«Lungo corso Matteotti, all'altezza dello Studio 5, abbiamo realizzato una rotonda per permettere alle auto di inserir- [illegible] nel flusso del traffico» spiega ancora l'assessore Benente. Nessuna variazione per [illegible] Buozzi, mentre nel valzer dei cambiamenti anche in via Gramsci è stato invertito il senso unico: ora è transitabile [illegible] via Albussano. Tutto facile? Non proprio. Il battesi- [illegible] della nuova viabilità qual- [illegible] problema lo ha portato. In parte perchè la segnaletica era incompleta e soprattutto i tempi di attesa del semaforo non erano ancora [illegible] tarati. Più di un automobilista [illegible] è trovato in [illegible] all'incrocio allo scatto del [illegible] La distrazione e l'abitudine hanno fatto il resto. [illegible] la nuova viabilità, a conti fatti, ha superato la prova d'esame secondo i cittadini.

Anche il comitato dei residenti di via Andezeno, che [illegible] anni lamenta il traffico e il conseguente [illegible] inquinamento, è soddisfatto. «Effettivamente la circolazione [illegible] più scorrevole - precisa il comandante dei vigili urbani Andrea Longo -. A parte l'intasamento dei primi due giorni, gli automobilisti si sono adeguati ai nuovi sensi unici. Il problema è stato creato più dai chiaresi affezio- [illegible] [illegible] vecchie abitudini che dagli automobilisti in transito da Torino verso l'Astigiano». L'obiettivo del piano generale del traffico, affidato all'ingegnere Piero Mondo, sembra raggiunto. «Anche il fl[illegible] dei mezzi pesanti è notevolmente diminuito - precisa Longo -. Oggi gran parte dei camion provenienti da Villanova e Riva imbocca [illegible] circonvallazio- [illegible] e poi la strada provinciale della Rezza, mentre molti automobilisti diretti da Riva ad Andezeno svoltano in strada San Silvestro riducendo le punte di traffico che fanno cresce- [illegible] l'inquinamento». Il comune ha speso 40.000 euro per i semafori intelligenti, [illegible] la rotonda, per ora provvisoria, verrà realizzata [illegible] gli oneri di urbanizzazione dei parcheggi in costruzione lungo corso Matteotti.

in breve

■ **TENTA DI SVALIGIARE UN'AUTO, COPPIA [illegible]**
Una coppia è finita in [illegible] per furto. Ernesto Laforè, 33 anni, [illegible] fidanzata Edi Giordanino, di 30, sono stati arrestati dai carabinieri del radiomobile di Rivoli mentre ad Alpignano stavano cercando di svaligiare un'auto in sosta.

■ **A MONCALIERI SI PARLA DEI LAVORI NEL CENTRO**

Lorenzo Bonardi
Domani, alle ore 21, nella sala Primo Levi di via Real Collegio 20 il sindaco Lorenzo Bonardi e l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Furci incontreranno i cittadini per informarli sul piano di lavori che partiranno a breve in piazza Vittorio Emanuele II, via Santa Croce e alcuni vicoli del centro storico contenuti all'interno del II lotto del progetto «Moncalieri, il centro storico cambia volto».

■ **RAGAZZO DENUNCIATO PER DANNEGGIAMENTI**
Uno studente diciassettenne di Giaveno è stato denunciato per danneggiamenti. Il ragazzo sarebbe stato visto mentre prendeva a calci i cestini della raccolta immondizie della centrale via Roma. Cinque raccoglitori sono stati danneggiati irreparabilmente ed ora il giovane dovrà rimborsare il comune per il danno arrecato. In base al valore di acquisto lo studente dovrà sborsare 1.250 euro.

■ **MONCALIERI, DISSEQUESTRATI [illegible] DELLA SCUOLA**
I carabinieri di Moncalieri in collaborazione con i vigili della polizia municipale hanno dissequestrato i locali all'interno della scuola Maina di strada Vignotto posti sotto sequestro giudiziario subito dopo l'incidente occorso al ragazzo [illegible] campo giovani Vincenzo F. avvenuto lo scorso luglio il magistrato ha accolto la richiesta avanzata qualche settimana fa.

■ **CIPP[illegible] [illegible] DEL CINEMA STATUTO**
Sono finalmente arriv[illegible] le 252 mattonelle che serviranno a costruire un [illegible] in memoria delle vittime del cinema Statuto. Sul cippo, che sarà edificato nel piazzale della caserma dei vigili del fuoco [illegible] San Maurizio Canavese, [illegible] tutti i nomi di chi morì in quel terribile rogo il 13 [illegible] d[illegible] 1983.

Lo Statuto dopo l'incendio

■ **PUBBLICATO IL BANDO PER RIFARE VI[illegible]**
E' stato pubblicato il bando per i lavori di rifacimento di via Gioberti. I cantieri partiranno entro i primi giorni di marzo. Si interverrà con la sostituzione del manto stradale, il rifacimento dei marciapiedi (anche del tratto di via silvio pellico fino all'angolo con via Torino). Collegato all'opera, ci sarà il completamento delle tubature dell'acquedotto. Importo lavori: 158 [illegible] euro

■ **DUE NUOVI PRIMARI ALL'OSPEDALE [illegible]**
La direzione dell'Asl 5 ha nominato due nuovi primari all'ospedale di Giaveno. A dirigere la medicina è stato chiamato Antonello La Brocca, mentre l'anestesia e rianimazione è stata affidata a Franco Bonini.

■ **VENERDÌ PRESENTAZIONE DEL CARNEVALE DI VENARIA**
Verrà presentata venerdì prossimo alle 21 nel teatro della Concordia la ventiseiesima edizione del carnevale di Venaria. Durante la serata il sindaco Giuseppe Catania consegnerà le chiavi della città al Lucio d'la Venaria e alla Castellana, le maschere tipiche del Carnevale.

TROFARELLO INCENDIO IN UNA CASA ABBANDONATA

E' in prognosi riservata l'operaio intossicato

E' ricoverato in rianimazione [illegible] Cta l'uomo che l'altra [illegible] ha rischiato di morire [illegible] fiamme in una casa abbandonata [illegible] spa- le dal centro di Trofarello, in [illegible] Roma 55. Paolo Mantoan, 41 anni, operaio, [illegible] fissa dimora, affet- [illegible] problemi di salute, è stato portato in salvo dai vigili del fuoco e dai volontari della Croce Rossa. I soccorritori lo hanno aiutato ad uscire dall'edificio, completamente invaso dal fumo, sprigionato da un [illegible] in fiamme. A scatenare l'incendio, stando agli accertamenti dei carabinieri di Trofarello, sarebbe stato un mozzicone di sigaretta, scivolato accidentalmente sulle coperte, mentre dormiva. Alcuni clienti di un minimarket, [illegible] si trova di fronte alla casa, hanno dato l'allarme, l'altra sera, poco prima delle 19. «E' un edificio per abandati, è facile entrare lì dentro, le porte non hanno più le serrature e non ci sono nemmeno le finestre», dice una pensionata, residente in centro, soffermandosi a guardare i resti divorati dal fuoco, lasciati sul marciapiede. E' rimasto ben poco: un materasso consumato, una rete contorta dal calore, una maglia annerita. E' tutto quello che possedeva l'operaio, portato in ospedale per una grave intossicazione da fumo: è ricoverato in prognosi riservata.

Un uomo solitario Paolo Mantoan: un lavoretto in una piccola officina della zona, una vita di solitudine e povertà. Un'esistenza da fantasma, ai margini della società. «Con lui viveva anche un'altra persona, ma non sappiamo che fine abbia fatto. Comunque non hanno mai creato problemi, né la gente si è mai lamentata», dicono in Comune. Paolo Man- [illegible] ha ricavato un'abitazione [illegible] fortuna occupando abusivamente [illegible] angolo di quel vecchio caseggiato [illegible] due passi dalla stazione ferroviaria: un [illegible] [illegible] giorni contati, perché a breve sarà demolito per fare posto ad un nuovo condominio. [m. peg.]

IVREA ACCOLTA DAL GUP LA RICHIESTA DI RITO ABBREVIATO [illegible] GLI IMPUTATI

Op Computers, sei dirigenti a giudizio

E ottantaquattro dipendenti si costituiscono parte civile

Giampiero Maggio

Accolta la richiesta del rinvio a giudizio per i sei imputati nella vicenda Op Computers che vede alla sbarra, tra gli altri, l'ex numero uno dell'azienda, Corrado Ariaudo, accusato di bancarotta e distrazione di 34 miliardi [illegible] vecchie lire. Intanto il gup Alessandra Pfiffner ha accettato la richiesta da parte di 84 [illegible]ri (rappresentati dai legali Bisacca e Mossetti) di costituirsi di parte civile.

E' l'ennesima puntata di una vicenda che si trascina dal 1997 quando Op Computers acquisì il ramo d'azienda di Olivetti [illegible] Computers, settore che si occupava di progettazione e produzione di pc.

Proprio quel passaggio finì nel mirino dei giudici dopo [illegible] denunce di un primo gruppo di dip[illegible]denti. In un primo tempo, i pubblici ministeri Giorgio Vitari e Roberto Ruscello, che [illegible] condotto l'inchiesta, [illegible] chiesto l'archiviazione del procedimento.

L'opposizione [illegible] lavoratori e [illegible] curatela fallimentare rappresentata da Giancarlo Guarini e Salvatore Ballansi aveva permesso al gip, Marco Tornatore, un'ulteriore indagine peritale da parte di esperti esterni.

I risultati furono sorprendenti. Dalle perizie emerse che al momento della cessione 'di ramo d'azienda, la Op Computers non aveva nessun potenziale valore di mercato, tutto il contrario di quanto [illegible] scritto i periti sporediesi.

Nelle accuse mosse si parla di un'ingiustificata supervalutazione di parecchi miliardi di vecchie lire nell'inventario della Op Computers all'atto della sua cessione all'americana Piedmont, [illegible] conseguente falso che avrebbe fatto lievitare [illegible] valutazione dell'azienda, operazione [illegible] sarebbe stata effettuata [illegible] periti incaricati con il beneplacito dei dirigenti di allora.

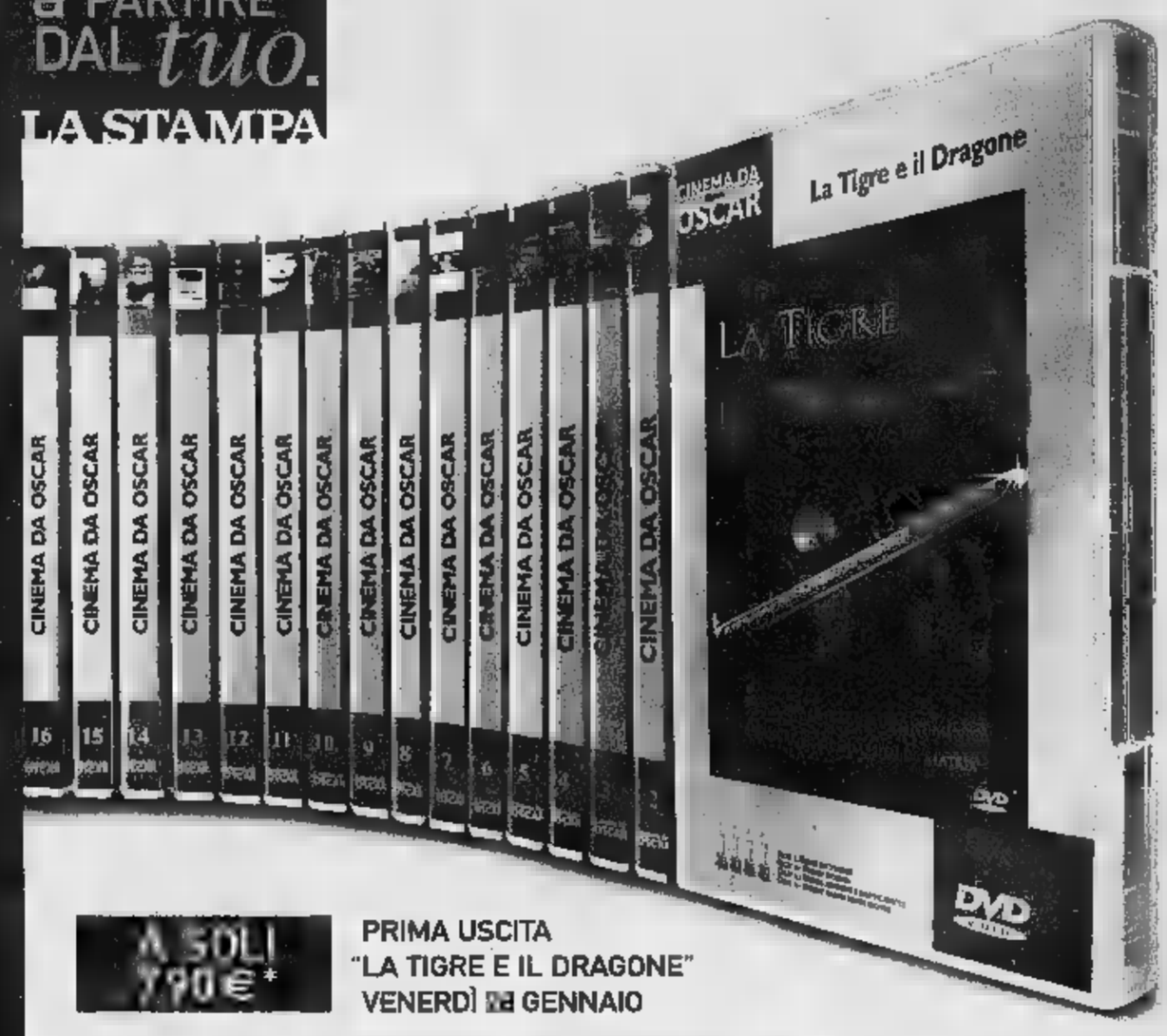
Puntata dopo puntata si è arrivati a ieri quando, in un'aula stracolma di ex dipendenti, il gup ha accolto la richie- [illegible] il rito abbreviato (quindi sarà evitato il dibattimento) per i sei imputati. Oltre ad Ariaudo, a giudizio ci sono anche i componenti del collegio sindacale dell'allora Op Computers, Umberto Bacchetta, Arrigo Franceschini, Maurizio Strozzi e i commercialisti Diego e Alessandro Sabolo incaricati di stimare il valore del ramo d'azienda.

Richiesta accolta ma condizionata dalla richiesta da parte della difesa di Ariaudo di sentire altri due testi. Il giudice, inoltre, ha disposto un'altra perizia sul valore di quel ramo d'azienda caduto nel '97 e che ha portato alla sbarra i vertici di Op Computers. Ad occuparsene sarà probabilmente uno dei massimi esperti in questo settore, Luigi Guatri di Milano.

Laconico il commento di Simone Bisacca, uno dei legali che rappresenta gli 84 lavoratori: «Siamo in guerra dal '97 e non sarà certo un'altra perizia a fermarci».

Conclude: «Aspettiamo: se questo processo dovesse concludersi con una sentenza di colpevolezza agli 84 ex dipendenti spetterebbero i risarcimenti per danni morali e materiali». Si replica il 16 febbraio.

Tutto IL MONDO, a PARTIRE DAL *tuo*.
LA STAMPA



A SOLI 7,90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ 28 GENNAIO

Burnett Bga

Con La Stampa vi portate a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione di DVD [illegible] al grande cinema.

Li hai già visti [illegible] li [illegible] dimenticati? Bene, perché da oggi [illegible] la possibilità [illegible] riguardarli quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori [illegible] Oscar. La tigre e il dragone. L'ultimo imperatore. Traffic. Apocalypse now. Cabaret [illegible] Cyrano de Bergerac sono solo alcuni titoli [illegible] una collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. [illegible] RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

LA [illegible]
da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono sughi senza macchia e pasticci meravigliosi.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per [illegible] gourmet che c'è in te.

In un comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

proposte:

Lunedì 17 gennaio:
Intingoli e sughi
Il condimento [illegible] tutto. Dal sughetto speziato al ragù, scoprite i perché [illegible] ricette che trasformano i piatti in signori piatti.

Mercoledì 20 gennaio:
Pasticci [illegible] timballi
La cucina sostanziosa è [illegible] sopraffina? Sì. Pasticci risolti ad arte e timballi squisiti da ora [illegible] avranno più segreti.

LA STAMPA

Giovedì [illegible] febbraio,
Cacciagione, tradizione e nuovi sapori
Il terzo volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro*.

*più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

RICORDO DI ANNA SOGNO

Centro «Pannunzio», via Maria Vittoria 35 H, si domani alle 18 si ricorda pittrice Anna Sogno (foto). Aveva frequentato l'Accademia di Brera e gli studi degli scultori Messina e Manzù. In seguito, ha esposto a Parigi, York, Filadelfia, Museo di Milano e in numerose gallerie torinesi. I soggiorni negli Stati Uniti e Birmania, i paesaggi piemontesi, periferie e i mercati, i prati in fiore, la guerra in Iraq e la tragedia delle torri gemelle a New York, rappresentano i momenti del suo percorso pittorico. Intervengono Francesco Forte, Luciano Garibaldi e Angelo Mistrangelo. Presiede Pier Franco Quaglieni e coordina Anna Ricotti. Info. 011/8123023.

NELLE TENEBRE DELL'OLOCAUSTO

Per la della Memoria e momento inaugurale de «L'Europa dei Giusti», iniziativa di sensibilizzazione contro ogni razzismo, lanciata dal comune Rorà (che salvò il maggior numero di ebrei italiani). Alle 21 al Tempio Valdese (foto), corso Vittorio Emanuele II 25, si tiene «Luci nelle tenebre dell'Olocausto». Duecento alunni delle medie «Nievo-Matteotti», «Vivaldi» e via Santhià, preparati dal professor Pasquale Totaro, presentano letture, riflessioni e canti in italiano e in ebraico sull'Olocausto. manifestazione ha il patrocinio della Comunità Ebraica.

SOCIETA': TRA FURTI E ECCO I NUOVI OGGETTI DEL

Torino a RUBA

MONICA PEROSINO

Se pensate che fotografie e cartoline siano il modo migliore per ricordare Torino siete sulla strada sbagliata, almeno a giudicare dall' impressionante quantità di oggetti che, quotidianamente, vengono sottratti dai caffè storici, dagli alberghi, nei negozi, desiderati come il più ambito dei souvenir. Troppo banale portare via l'accappatoio dell'hotel: il maniaco del «ricordino» si esibisce in audaci sottrazioni abat-jour, specchi, telecomandi, sedie, «e meno male che i nostri tavolini sono di ghisa e onice», sospira Marco Bussolari, gestore del Caffè Mulassano. Qualsiasi cosa va bene, bustine di zucchero all'argenteria, purché resti a testimoniare il passaggio in dei locali storici della città: «Fortano via di tutto: sono riusciti a fare sparire anche una sedia del dehors, e sì che non erano così leggere». Da Mulassano, tra i bellissimi legni, stucchi e dorature, qualcuno fa man bassa di zuccheriere (piene), cucchiaini, tazzine: prova certa che a Torino è sorseggiato bicerin in uno dei più bei locali della città. Stesso destino tocca ad un altrettanto caffè, il Fiorio, dove la tiratura dei menu è da record: «Portano via qualsiasi cosa abbia il logo Fiorio - racconta il titolare, Ruggero Cristiano - non solo: cucchiaini, sottobicchieri, piattini, tazze e perfino bricchetti del latte, che sono di e si possono comprare ovunque 3 euro». Amano l'arte i clienti del Caval 'd Brons di piazza Carlo e soltanto quelle dei decori e dei fregi a parete: «I cavalletti di legno con una fotografia di una mostra del castello di Rivoli sono spariti - dice rassegnato Vito Strazzella, il proprietario -, per non parlare di tazzine, piatti e menù: è a rischio tutto quello che ha il logo del caffè. E male che sulle teiere d'argento marchio del Neuv Caval 'd Brons, altrimenti...».

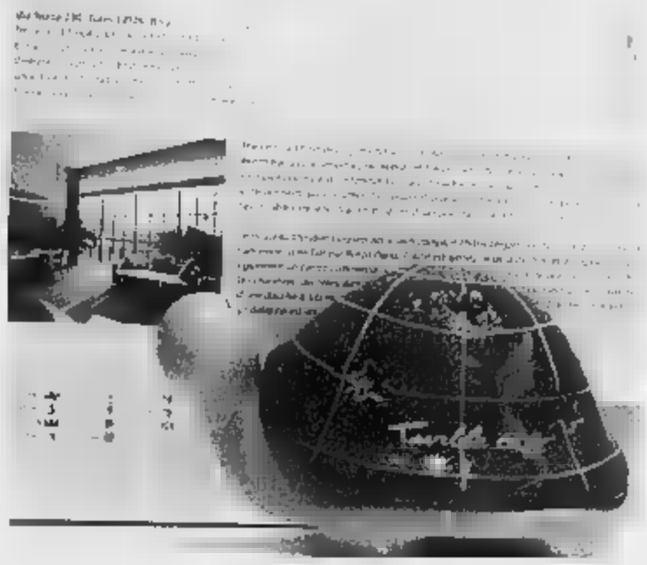
La teoria tra i gestori dei locali è che non si tratti di veri e propri furti, ma di collezionisti che magari ci vanno un po' pesante: «I veri collezionisti, però, di solito chiedono di poter portar via del locale - commenta Luca Giattaglia del Platti di corso Vittorio Emanuele -. Da noi spariscono zuccheriere d'argento, piatti, posate: periodicamente dobbiamo rifare tutta l'argenteria... Portare via un ricordo lo capisco, aggiunge Giattaglia, senza esagerare: una volta un turista siciliano mi ha chiesto se poteva prendere una bustina di zucchero con il nostro logo. Sono rimasto talmente colpito dell'onestà - perfino eccessiva - che l'unica cosa che mi è venuta in mente è stato di invitarlo a prendere anche quella di zucchero di canna...».. E mi crede che i furti negli alberghi si limitino al classico accappatoio si sbaglia di grosso: nell'unico hotel a cinque stelle di Torino, Le Meridien Lingotto Art+Tech, vanno a ruba tutti gli articoli da bagno, ma non solo. «La cosa più assurda che si portano via - racconta divertito il direttore, Andrea Prevosti - sono i telecomandi tv e le a raggi infrarossi per navigare in Internet con la televisione, inutilizzabili su altri apparecchi». Al Meridien per dissuadere dal furto di accappatoi si applicano divertenti cartoncini che recitano: «Questo accappatoio ha riscontrato un successo, quindi, lo vuoi comprare...». In testa alle classifiche anche la lampada Berenice, smontata dalla parete e piegata in valigia, uno dei numerosissimi oggetti design che rendono unico l'Art+Tech: «In parte li capisco - dice Prevosti - io dagli alberghi porto via sempre le matite, sono un fanatico». che si collezioni di tutto: scatole di fiammiferi, tazzine, bustine di zucchero, posate, ma il podio più alto tocca alla tartaruga in ceramica, simbolo del Turtle Bar dell'hotel: erano mille, ne meno di 50.

Anche allo spaccio della Kappa i simboli non hanno scampo: spariscono dalle giacche e dai maglioni i loghi dell'azienda torinese. «Sono imprese fenomenali - racconta ammirato Marco Boglione - di persone che a scucire il marchio con lametta, rovinare per nulla gli abiti». Che, tuttavia, devono tolti dal commercio e sostituiti. «Lo prendo come un complimento», assicura Boglione, «vuol dire che il nostro logo è ambito e i prodotti desiderati. fondo anche questa è una forma d'apprezzamento per la Kappa».

Dagli omini della Kappa pazientemente scuciti dalle giacche, ai menù di Fiorio e Mulassano alla tartaruga di ceramica del bar del Meridien

Al Neuv Caval 'd Brons «è a rischio tutto quello che ha il logo del caffè: per fortuna sono anonime le teiere d'argento»

In alto il menù di Fiorio: secondo i titolari va letteralmente a ruba. A sinistra la zuccheriera d'argento di Mulassano: anche quelle d'acciaio, di poco valore, spariscono



In alto la giacca da sci di Robe di Kappa: da qualche tempo il logo viene staccato una lametta dai capi in vendita presso lo spaccio torinese. Qui accanto la tartaruga in ceramica simbolo del Turtle Bar del Meridien Art+tech, uno degli oggetti più ricercati dai collezionisti: di mille esemplari ne sono rimasti solo .

LA STRAORDINARIA

«Ma quale ladro, io sono un collezionista di ricordi»

Rappresentante di commercio, anni, diplomato. E' sposato, senza figli, ama leggere e praticare sport. E' l'identikit di un «collezionista memorabilia», definisce lui, raccolte in 14 anni viaggi, alberghi e ristoranti.
Massimiliano L. ha graziosa vetrinetta ad angolo dove conserva i suoi trofei. Il suo pezzo forte sono i cucchiaini (che, a prima vista, appaiono tutti identici), i portacenere e le salviette da bagno. Ad ogni oggetto è applicato con un nastro un cartoncino che indica la provenienza dei nir: l'Harry's Bar di Venezia, ad esempio, ha fornito un set completo di tazzina, piattino e cucchiaino. Massimiliano non sembra sentirsi in colpa e non usa mai il verbo «rubare». «Mi porto a oggetti di poco valore».

Perché un asciugamano ricordare un viaggio?

«Le fotografie e le cartoline le puoi solo osservare, le puoi toccare. Ancora adesso, indosso un accappatoio un albergo, per esempio bellissimo Aleph di Roma, dove stato per l'anniversario matrimonio, mi sembra di le stesse sensazioni di allora».

E un cucchiaino che emozioni fa rivivere?

«E' un flash back: mi fa ricordare all'istante situazione. Per esempio quello del caffè Pedrocchi di Padova mi evoca un piacevolissimo pomeriggio un collega veneto».

L'hanno mai scoperta?

«Una volta sola, un accappatoio...».

Cosa è successo?

«Nulla, mi meravigliosi: l'hanno addebitato sul conto».

Qual è il pezzo a cui è più affezionato?

«Il primo della collezione: un cucchiaino storto del bar vicino alla mia vecchia scuola, zona Parella».

Quanti pezzi possiede?

«Ho iniziato mia collezione quando 24 ora ho circa 60 cucchiaini, una trentina di portacenere, dodici salviette da bagno e cinque o sei accappatoi».

[m. per.]

All'hammam con cena e dervisci rotanti

MARIA TERESA MARTINENGO

Nel «Bazar», un luogo-simbolo della multiculturale, il Centro italo-arabo Dar al Hikma di via Fiochetto 15: luogo di conoscenza, incontro, di relax, del corpo e dello spirito, di piacevolezze gastronomiche.

«Tutto ruota intorno ai programmi culturali del Centro: l'anima», lo scrittore iracheno Younis Tawfik, padre del Dar al Hikma, vengono il bagno turco Al Bab, ristorante Al Andalus, la caffetteria Al-Hambra. Questi servizi, gestiti dalla cooperativa Hamam, sono forniti da 14 ragazzi di tutto il mondo». Ogni mese il Centro organizza fotografica - in gennaio «La falena e la fiamma», di Marco Sodaro, sui dervisci rotanti turchi - sulla cui base viene costruito il programma di eventi. In febbraio sarà la volta dell'Iraq, in marzo del Tibet. «Il nostro obiettivo era fare di questo luogo un punto di dialogo e di equilibrio tra le culture: ci siamo riusciti. Lo dimostra, tra l'altro, il gran numero di scuole che ci chiedono di organizzare incontri a tema». Ogni settimana, concerti, presentazioni di (venerdì, «Secondo Qoèlet. Dialogo fra gli uomini e Dio» di Luciano Violante, l'autore, Elena Loewenthal e Tawfik), o eventi come la serata per la Festa islamica del Sacrificio, sabato. Il Centro organizza corsi di italiano per stranieri e di arabo.

Per far comprendere l'atmosfera, lo scrittore ricorda amicizie che ogni giorno in via Fiochetto. «Due ragazze, una italiana e una marocchina cenavano insieme, l'altra sera, dopo essersi conosciute all'hammam, luogo dove l'intimità della cura del corpo condivisa». L'amicizia nata tra i vapori cresce nel bel ristorante (anche per famiglie) dove il cuoco Khaleri e il medico-chef Gianni Anghelone propongono delizioso menù fisso economico con le più note specialità del Nord Africa e del Medio Oriente.

Il bagno turco, maschile o femminile a giorni alterni (si parte il martedì con le donne), «è pubblico e sottoposto alle della Città di Torino, ha regole diverse dagli hammam arabi: pratiche la depilazione sono vietate». Ma come nei bagni del Marocco o della Siria c'è la possibilità - deliziosa - del peeling e del massaggio. «Nell'hammam gente nuda, italiani e stranieri si sentono uguali». L'integrazione, di Tawfik, è anche questa esperienza.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

APPUNTAMENTI

Mercoledì tematici

Gian Franco Billotti parla su diritti dell'uomo e del cittadino». A cura dell'Unitre.
■ Circoscrizione 10, Strada Comunale di Mirafiori 7, 15-17

bene... tu?

Per il ciclo di incontri educazione alla salute fisica e mentale, Maurizio Rocco parla sul tema «La felicità è una reazione chimica o uno stile di vita?». Ingresso libero.
■ Chiesa Gesù Redentore, piazza Livio Bianco, ore 15,30

Filosofia e femminile

Conferenza di Marco Chiauzza su «Il femminile nella filosofia antica». Organizza Panis. Ingresso libero.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42

Le conferenze del Regio

«Incontro con l'Opera: Don Giovanni»: conversazione e ascolti discografici a di Giuseppe Di Leva, in occasione della in scena opera di Mozart (al Regio dal 25 gennaio al febbraio). Informazioni tel. 011 88.15.557.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

Vermi cavalli

Marco Mezzalama, Politecnico Torino, tiene una conferenza sul tema «La sicurezza informatica dai virus ai vermi e ai cavalli di Troia».
■ Sanpaolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Sogni

Angelo Musso parla di «Sogni: dall'interpretazione alla terapia».
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Pranzo al Quirinale

In occasione della mostra «Pranzo al Quirinale», la curatrice Mina Novello presenta «La figura di Vialardi, l'importanza suo trattati rivalutazione della cucina piemontese».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 15,30

Pedagogia

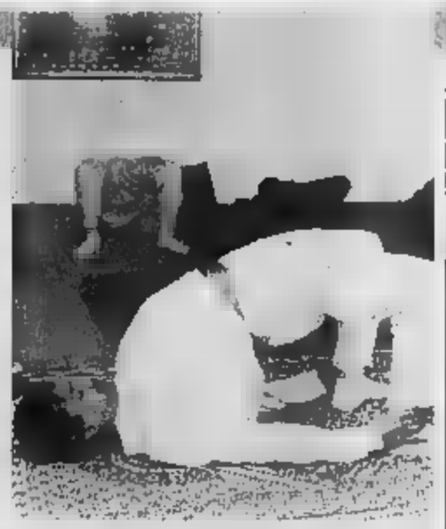
Conferenza su «Il vita del bambino - La seconda grande tappa».
■ Asilo Steiner via Cavour 45/d, ore 20,30

Psicoterapia

«Alfred Adler: il sé creativo in psicoterapia e nella formazione»: ne parlano Alessandra Bianconi, Andrea Ferrero, Elisabetta Cairo, Gianluca Polonìato. Organizza Società Adleriana Italiana Gruppi Analisi. Ingresso libero.
■ Ordine degli Psicologi Regione Piemonte, via San Quintino 44, ore 21, tel. 011 812.92.74

Psicanalisi

Primo incontro del seminario di storia della psicoanalisi. Si parla di «La vita di Freud e la nascita della psicoanalisi», a cura Giancarlo Gramaglia Franco Quesito. Iscrizioni al numero 011 216.14.89
■ Laboratorio di Formazione e di lettura psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21



Yoga

Incontro dal titolo Yoga senza testa - lo Yoga nella millenaria tradizione del Kashmir», a cura Mario Di Grazia.
■ Samveda, Tiziano 15, 21, informazioni tel. 011 664.53.39

Paura

Seminario di Psicoanalisi «I nomi dell'angoscia oggi». Rosa Manzetti, psicoanalista, su «Da Freud agli attacchi di . Ingresso libero.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, 18,30-20, tel. 011 817.88.90

Donne cinema

«La donna e il cinema»: proiezione un film d'autore che rispecchia mondo della famiglia. Organizza il Movimento Italiano Casalinghe. Ingresso libero.
■ Moica, via Toselli 1, ore

Portale

Presentazione progetto di un nuovo portale dedicato alla Storia Scienza e della Tecnica torinese, curato dalla Provincia di Torino - Science Center. Intervengono l'assessore alla cultura, Valter Giuliano, Pietro Rossi, presidente dell'Accademia delle Scienze, e Angelo Raffaele Meo, docente del Politecnico di Torino.
■ Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, domani, ore 11,30

Satyananda

Lezione di prova gratuita del base per principianti di yoga secondo il metodo Satyananda. Prenotare.
■ Om Shanti, corso Dante 43, ore 18, tel. 011 650.55.42.

ViaggiSciamanici

Ultimi giorni per iscriversi alla terza edizione del seminario esperienziale di «Ricerca dell'Animale Guida ViaggiSciamanici», si terrà il 22 e gennaio (inizio 8,45) S. Secondo Pinerolo.Il seminario è condotto da Satyam Shraddho e Anutosh Purna, che hanno sviluppato le loro esperienze con Ai-Tchournk Ojun (Potente Sciamana Siberiana), Bhola Nath Banstola (sciamano nepalese), Yelitza Altamirano Valle(sciamana peruviana), Sw. Deva Prashantam (metodi di guarigione orientale) e Carl Zumstein (Foundation for Shamanic Studies).
■ Associazione Oltre l'Anima tel. 333.3757536.

Libri

Paolo Toselli presenta il suo libro «Storie di ordinaria falsità» (Bur 2004). E' presente con l'autore Piero Bianucci.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore

Teatro

Da oggi a venerdì Assemblea Teatro presenta «Una notte Freud» Eric-Emmanuel Schmitt Marchese (anche regista). In una Vienna devastata dalla follia nazista, il padre della psicanalisi, vecchio malato, riceve la visita di un misterioso giovane, forse incarnazione del trascendente oppure dell'inconscio dello stesso Freud.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 21

Al pomeriggio

Paolo Zampini al flauto e Primo Oliva pianoforte propongono pagine di Donizetti, Puccini, Rossini, Verdi e Bolling.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 16

Aperitivo in musica

I sei quintetti op. 19 di Luigi Boccherini, in occasione del bicentenario della scomparsa del grande musicista. Esecuzione quartetto di archi El Capricho e della flautista Anita Cravero.
■ Caffè Barratti e Milano, piazza Castello 29, ore 18,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A...** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 459.33.81). domeniche visite 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **DI STATO** (p. Castello 209, 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello , 543.889) Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **PIETRO ACCORSI - ARU-** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23 Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Mostra «Tacita Dean - Baobabs». Fino al 23/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). : mar. ven. sab. e 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostre «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci Fino al 28 febbraio Orario: giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. : tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-16,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** Andorno 2 presso Fondazioni Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590) permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra «Artan Shabani via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **DELLE DEL** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci televisive». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre. I giovani nella rocca - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE SCOSCO** (v.le E. Th 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti lun. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (c. Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario. da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). tutto i 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 569.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.
■ (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). Mostra: «Ferruccio Garda». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **SOMMERGIBILE PIEMONTE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Or.: gio., sab., : 15-18; su appuntamento.

DOVE DI GABRIELE

GRAND. L'energico del californiano Otis Grand può ascoltato, questa sera alle 22, al Magazzino di Gilgamesh (in piazza Moncenisio 13 bis). Il musicista americano sarà accompagnato dai King Brothers, lo stesso gruppo che ha supportato Sonny Rhodes a dicembre.
ROCK. Per la rassegna «Emergenza festival», stasera alle 21 all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) suonano i Jointime, i PG2000, i Mandrige, gli Anamnesi, i Boneshaker, i Metafora Spirit e i Gwen Gift.
La Controsenso Band si esibisce stasera nell'omonimo locale in via Valperga Caluso 15, alle 22.
Al Mediterraneo Club Rimba, in via Oristano 3/c, sempre alle 22 si tiene

una jam session a palco aperto.
JAZZ. Alla Divina Commedia (via San Donato 47) questa sera alle 22 suona il Jazz & Blues Ensemble.
Sempre alle 22, gli Unit Four presentano alcune cover di Sinatra e di Nat King Cole al Pepe Rosso, in via Pedrotti 37.
BARCODE CHIUSO. In seguito alla chiusura temporanea del Barcode, la serata di venerdì prossimo del Progetto Burden con Bunna dj è stata trasferita al Café Procope; annullato invece il concerto di Taylor Savvy previsto per giovedì 27. La direzione del locale spera che la vicenda possa essere risolta con la riapertura entro una decina di giorni.
RINVIATO. Il concerto di Francesco Renga, inizialmente previsto per il 21 febbraio al Colosseo, è stato rinviato al 13 marzo a causa degli impegni sanremesi del cantante. Lo comunica l'agenzia Metropolis, che ricorda i suoi prossimi concerti: Franco Battiato il 28 gennaio al PalaRuffini (biglietti a 46, 36 e 25 euro) a il 5 febbraio al Mazda Palace (biglietti a 20,50 e 31 euro).

MOSTRE

Al cimitero con Ricciardi Urban vision per Citron

«ANGELI DI PIETRA» DI UGO RICCIARDI

ANGELO MISTRANGELO

Itinerari fotografici. Nello spazio espositivo dell'ArtèVision, in via Boucheron 15 bis/a, è aperta la personale del fotografo Marco Citron, che s'inserisce nell'ambito della rassegna «ArtèVision Contact Photos». Si tratta di un nuovo appuntamento con le esperienze dei giovani fotografi, tutti con meno di 35 con gli aspetti di una ricerca questa occasione è incentrata sull'architettura, una scelta di immagini che sviluppano il tema «Urban Vision» in una sorta di percorso intorno alle vedute metropolitane. In mostra Citron presenta «fo abitative e industriali» contemporanee, intitolate «Irregolare», perché suggerisce l'autore «irregolare è il modo di ritrarre le forme, anologicamente tempi e spazi, prospettive e simmetrie, tonalità e . Successivamente esporranno i loro lavori Luca Casco e Alessandra Dosselli (orario: 15-19, tel. 0115187392).

Alle «Photoikon», in C.A. Porporati 9, Granzotto, che precedentemente si è occupata dell'Archivio dei Giovani Autori della Fondazione Italiana per la Fotografia, ha organizzato la mostra «Angeli di pietra» del fotografo torinese Ugo Ricciardi. Sino al 28 gennaio è possibile vedere le impressioni che Ricciardi ha colto nei cimiteri monumentali di Torino, Milano e Genova alla ricerca dei «luoghi del silenzio». Un percorso, il suo, del tutto particolare, misterioso, ricco di volti, di figure, di angeli e sono «gli angeli - scrive Ricciardi - ... a camminare per le strade accanto a noi... A guardare attentamente puoi quasi vederli...». Formatosi alla Kaverdash School a Mil ha successivamente frequentato il corso di fotografia e stampa fine art tenuto da Enzo Obiso, raggiungendo una propria dimensione approfondendo i del paesaggio e dell'architettura, mentre i ritratti di statue sembrano perdere la loro immobilità per animarsi l'incidenza della luce che esalta l'armonia delle forme (orario: 14-18, Info. 3471193885).

Alla Galleria The Box, in via della Rocca 28, è aperta sino al 26 febbraio la personale dell'alessandrino Vittore Fossati, che propone le fotografie del lavoro «Genova» sviluppato nel contesto del progetto «Atlante italiano 003». Presente alla rassegna «Sguardi contemporanei, anni di architettura italiana», della IX Mostra Internazionale di Architettura Venezia, Fossati appartiene alla «scuola di paesaggio» in una dimensione in cui si avverte il clima di una rappresentazione tra poesia e ironia (orario: 15-19,30, tel. 0118120913).

Ieri s'è inaugurata al «Duerta, Docks Dora, in via Valprato 68d, la mostra di Max Tomasinelli. Intitolato «Subtila-azioni», questo incontro con le sue fotografie (75 coppie di immagini), pagnato dalle musiche per pianoforte di Eric Satie, costituisce un sorprendente itinerario all'interno dell'archivio di Tomasinelli, dove si scoprono i ritratti di Fico e Campagnoli, nudi artistici e un gatto su un muro, lavori commerciali e di moda e i suggestivi reportage dei viaggi che costituiscono alcuni momenti di un'espe- e evoluzione. L'associazione di queste immagini crea il senso di una realtà rivisitata e reinterpretata, come un sogno e un ricordo o le pagine di un diario intimo e personalissimo (tel. 011853360).

ANDATA E RITORNO

Jazz: 10 filmati di Ken Burns

■ Domani alle 18, nell'ambito di Linguaggi jazz, al cinema Fratelli Marx (corso Belgio 53), sarà proiettato il primo dei dieci documentari di Ken Burns trasmessi nel 2001 sul circuito televisivo americano PBS, dal titolo «Jazz». E' un viaggio musicale nella storia di nazione e della sua musica, raccontata in 10 episodi con 75 interviste, 500 brani musicali, 2.400 immagini fotografiche e più di duemila filmati.
Secondo il regista "questi film non hanno la pretesa di essere la parola definitiva sull'argomento; spero però che abbiano validità almeno fino alla prossima generazione".
Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti: 27 gennaio: «The gift» (1917-1924); 3 febbraio «Our language» (1924-1928); 10 febbraio: «The true welcome» (1929-1935); 17 febbraio: «Swing: pure pleasure» (1935-1937); 24 febbraio: «Swing: the velocity of celebration» (1937-1939); 3 marzo: «Dedicated to chaos» (1940-1945); 10 marzo: «Risk» (1945-1956); 17 marzo «The adventure» (1956-1961); 24 marzo «A masterpiece by midnight» (1961).

TEATRO

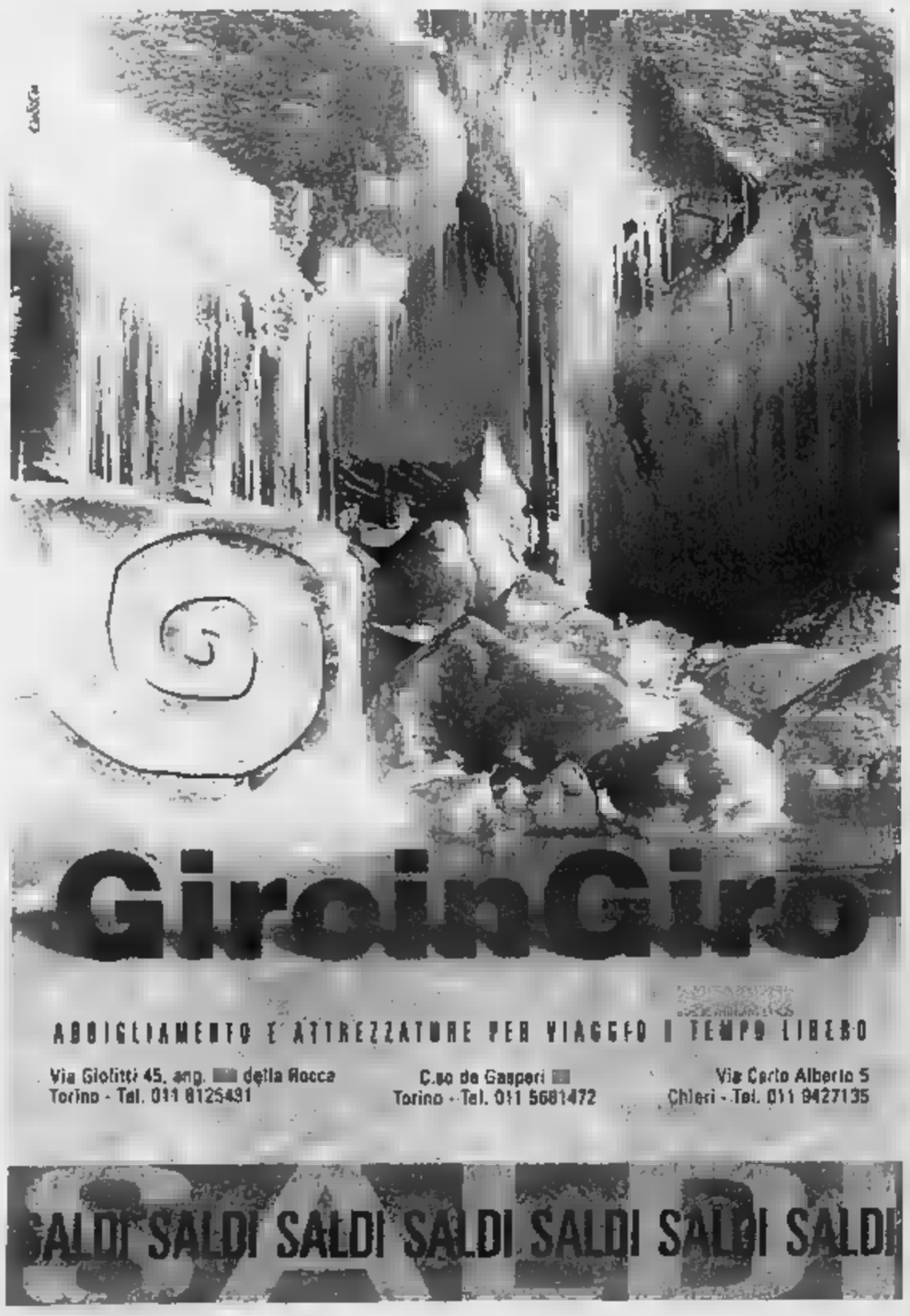
Esperia danza l'anima di seta della Butterfly

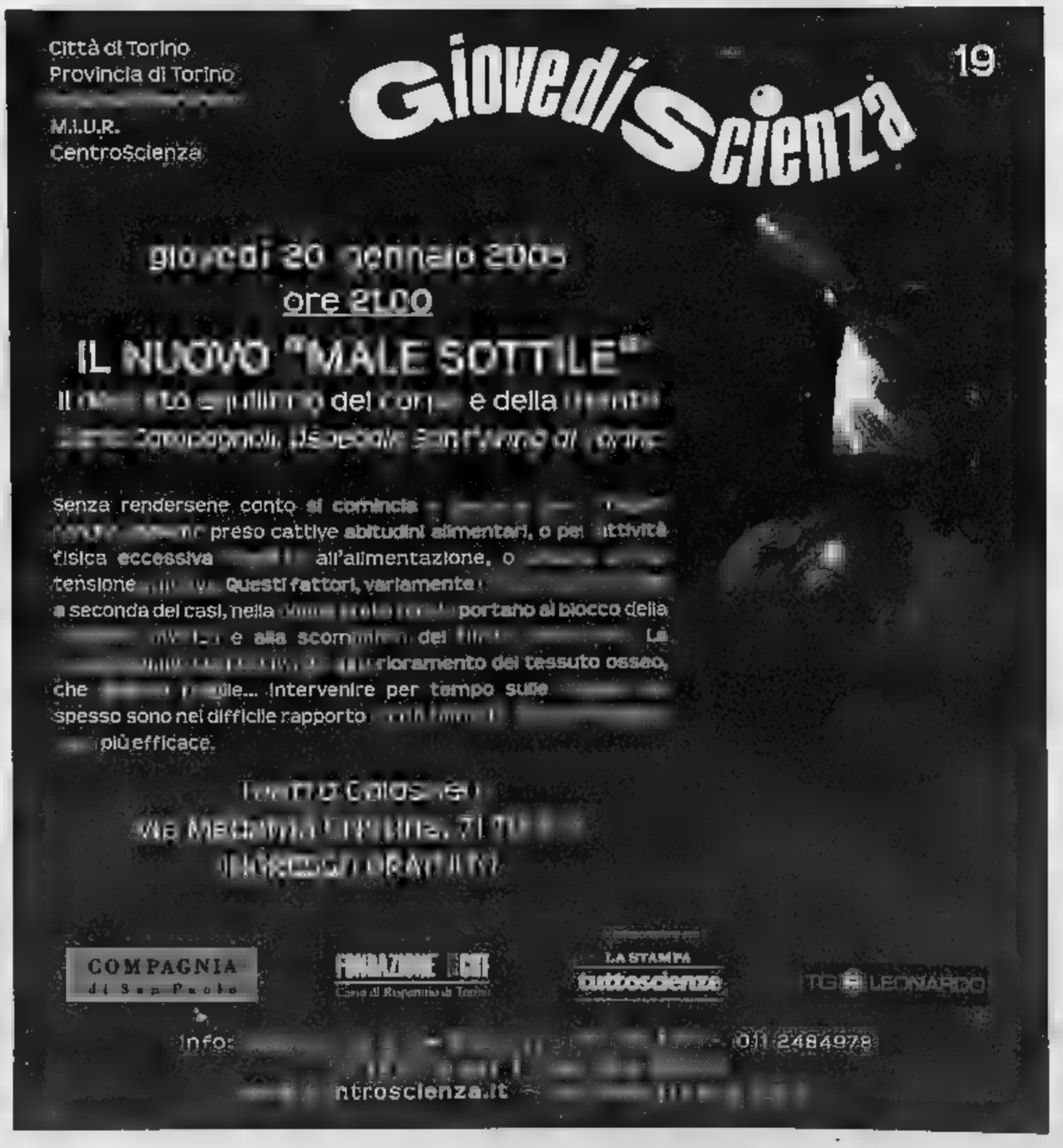
Riprende, dopo la pausa delle feste, la rassegna «Il Gesto e l'Anima» al Teatro Nuovo. E riprende con il secondo spettacolo stagione del Balletto dell'Esperia Paolo Mohovic. Da domenica, alle 21, è di scena «La Butterfly, Anima di balletto a serata intera coreografato Paolo Mohovic su musiche di Puccini, ovviamente, Ryuichi Sakamoto e brani popolari giapponesi.

«Con il suo vestito intessuto di speranze e delusioni, Madama Butterfly è uscita dallo scrigno di cristallo del melodramma per proiettarsi nel mondo delle eroine. La piccola geisha di Nagasaki è diventata per noi il simbolo dell'ostinata, irrazionale speranza destinata a infrangersi sugli scogli della realtà», spiega Mohovic. Che ha scelto di calare la giovane geisha in un'atmosfera al tempo stesso contemporanea e visionaria, a sottolinearne sia l'atemporalità «mitica» della vicenda, sia il suo essere una personalissima proiezione di fantasie e sogni ad occhi aperti.

I costumi e il setdesign di Jorge Gallardo, il video di Giuseppe Zambon e 80.81, le luci di Sergio Rissone. Lo spettacolo è realizzato in coproduzione da Balletto dell'Esperia e Vignaledanza dove ha debuttato l'estate scorsa.

Al termine dello spettacolo per l'appuntamento «L'angolo delle chiacchiere» si terrà un incontro con il professor Alessandro Pontremoli, docente al Dams di Torino, che illustrerà il volume «La Danza» da poco pubblicato dall'editore Laterza. [ser. tro.]





IDEA

Matrimoni e pregiudizi

Diminuiscono le unioni, crescono i divorzi ma resistono i simboli del sogno d'amore: e tra sacro e profano gli espositori aumentano

Poco importa se in Piemonte il numero complessivo dei matrimoni, religiosi e civili, continua ad essere in caduta libera (nel 2003 ne sono stati celebrati 16.666, contro i 19.249 del 2000), le separazioni e i divorzi, se l'idea di un salone tutto dedicato alla cerimonia nuziale può apparire antistorica... Al Lingotto Fiere di via Nizza, «Idea Sposa» rilancia il sogno di coppia rinnovando la propria formula, forte di un interesse di pubblico che - almeno stando alle precedenti edizioni dove si sono registrate punte di mila visitatori - non sembra conoscere declino.

Anzi, quest'anno il numero degli espositori è in crescita (+30% rispetto al 2003, pari a 120 aziende), così pure la superficie occupata (+5%), come ha sottolineato Marco Zanoni, direttore commerciale di Promotor International, società organizzatrice dell'evento, raccontando delle innovazioni del salone e degli allestimenti particolarmente curati e suggestivi. La nuova versione promette un maggior coinvolgimento del pubblico attraverso seminari e workshop interattivi, testimonial da copertina, concorsi e premi e sfilate che nulla (o quasi) hanno da invidiare ai défilé di Alta Moda. Significativo, però, è soprattutto il cambiamento di data: gli organizzatori hanno ridotto il numero di giornate di svolgimento, da undici passano a sei, dal 22 al 24 e dal al gennaio. A tali novità si aggiunge un vernissage in grande stile, preludio fashion alla rassegna nuziale, con protagonista la moda cerimonia firmata Carlo Pignatelli.

L'evento - in calendario venerdì prossimo alle 21 al Centro Congressi - s'ispira, nei dovuti aggiornamenti, all'analoga presentazione che lo stilista ha realizzato a Barcellona, delle capitali europee della moda. In pedana, sfileranno abiti dall'eleganza sartoriale genere Hollywood Anni Trenta, ad applaudire arriveranno noti personaggi dello sport e della tivù: oltre ai giocatori di Toro e Juve, sono attesi gli attori di Vivere (Brando Giorgi e Sara Ricci), e Centovetrine (Pietro Genuardi e Alessandro Di Mario), l'ex velina di «Striscia notizia» Elena Barolo, Alessia Mancini e Flavio Montrucchio, Filippo Nardi ovvero il «conte» del Grande Fratello, adesso invisto Jene. Per all'esclusivo défilé occorre prenotare allo 011/66.44.300.

Necessario accreditarsi (sul sito www.fieraideasposa.it) anche le sfilate monogriffe degli atelier Glamour, Claraluna e Adriana Pastrone (dove, testimonial d'eccezione, sarà il modello Milton). Accesso libero, invece, per le quattro passerelle collettive in calendario sabato e 16,30, lunedì 24 e venerdì alle 21, nella «bomboniera», la sala Azzurra, del padiglione 3. Al là degli abiti, la manifestazione permette ai futuri sposi di documentarsi, cogliere proposte e preventivi per poi prendere le decisioni più vicine ai propri gusti e al proprio budget, e tema di fioristi, partecipazioni, bomboniere, luna di miele, catering e location per il banchetto nuziale e quant'altro serve per organizzare al meglio il giorno del «sì». Anche dal punto di vista spirituale. Agli sposi prossimi all'altare, infatti, l'Arcidiocesi di Torino offrirà tutte le informazioni per ciò che riguarda l'aspetto religioso della celebrazione, dai di preparazione per i fidanzati alla Liturgia delle Nozze. Il 28 gennaio, inoltre, Monsignor Giacomo Lanzetti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi, e Don Valter Danna, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, presenteranno la pubblicazione «Due cuori una Chiesa. Percorso per la preparazione dei fidanzati alla vita cristiana nel Matrimonio».

Gli orari di «Idea Sposa»: giorni feriali e sabato, dalle 16 alle 23,30; domenica 10-23,30. Biglietti d'ingresso a euro, euro i ridotti.

LA

Convegni e workshop per i futuri sposi. Donna Sommelier, unica testata di settore al femminile, svilupperà tre interessanti temi: la millenaria cultura del tè, l'arte di saper ricevere, l'esplorazione del mondo del vino attraverso l'accostamento vino-astrologia. Il mondo della manualità creativa, che ha riscontrato un grande successo con il salone Manualmente, propone dimostrazioni e mini-corsi come realizzare album fotografici, bomboniere, partecipazioni, ricami per il corredo e composizioni floreali. Due i concorsi in programma: saranno premiati lo stand più innovativo (proclamazione il 31 gennaio ore 21) e la coppia più bella. A quest'ultima gara ci si può iscrivere alla Union Model, tel. 011/8177536. La prima selezione avverrà la sera del 22 gennaio presso lo Chalet al Valentino; semifinali domenica gennaio alle 1 e sabato gennaio alle a «Idea Sposa». Finali sempre il 29 alle 20,45.

LA SFILATA D'APERTURA CON I MODELLI DI PIGNATELLI

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Controllo di Polizia senza rispetto

Un agente della Polizia di Stato, dal finestrino dell'auto di servizio, mi intima di fermarmi. Tono secco e nervoso, indisponente fin primo approccio. D'un tratto, un uomo onesto e incensurato si a dover giustificare la propria presenza, e mostrare ciò che ha nelle tasche, e rispondere a domande personali e perfino a ripetute insinuazioni sul consumo di droga e e precedenti problemi giudiziari. Io, che mai voluto provare nemmeno pasticca in discoteca o uno spinello. Quasi del tutto astemio addirittura, non fumo e neppure bevo il caffè! Sostenitore e membro attivo di associazioni di volontariato, attuo con scrupolo la raccolta differenziata città muovo soltanto a piedi, e bicicletta o con i mezzi pubblici, sia per armi in ufficio che nel tempo libero. Fosse per me Torino sarebbe più linda di una città svizzera, con una qualità dell'aria quasi paradisiaca. Chissà se i poliziotti che mi inquisiscono potrebbero dire altrettanto. Comunque sia, la divisa che indossano sembra autorizzarli ad assumere nei miei riguardi un atteggiamento sprezzante. Anzi, ho l'impressione che proprio l'uso della bicicletta mi renda ai loro occhi più sgradito. Confidando oltre il lecito nel loro intuito fallace, devono essersi già convinti di avere a che fare con un turpe individuo. Mentre uno mi interroga, nella speranza di cogliere un segno di incertezza o di disagio, quello dal piglio più autoritario controlla il documento di identità lanciandomi occhiate astiose. Le risposte, per quanto puntuali, evidentemente non bastano a discolparmi. D'altronde il loro modo di fare non invita al dialogo. Mi restituiscono il documento, risalgono sulla vettura e se ne vanno, senza nemmeno ricambiare il mio saluto. Non una parola non dico di scusa, ma almeno di cortesia dopo avermi trattato, senza un motivo plausibile, alla stregua di un delinquente. Si sostiene spesso - e a ragione, anche se quasi soltanto a proposito di personaggi cosiddetti eccellenti - la necessità di tutelare i diritti di coloro i quali, sulla base di specifici indizi, sono sottoposti ad indagine e hanno riportato una condanna. Ma dall'episodio in questione emerge un'esigenza ancor più elementare: il rispetto dovuto, fino a evidenza contraria, all'ignaro passante che incappa in un controllo casuale... Posso anche comprendere le tensioni e le asprezze che derivano dal quotidiano con la malavita. Ma l'atteggiamento che ho sperimentato, anche se non si è tradotto in comportamenti illegali, e non dovrebbe passare sotto silenzio. Non è con questa sbrigativa tracotanza, con la capacità di discernimento e lo spirito di servizio, che i tutori della legge possono meritare la stima e la simpatia dei cittadini.

un torinese

CONCORDO con le sue conclusioni, ma penso che avrebbe potuto/dovuto firmare la testimonianza.

Contatto fisico

Condividere, condividersi vuol dire avere «quel» contatto fisico, «quella» grossa fetta di torta che possiamo chiamare passione, che riesce a dare luce all'anima... A mancare, molto spesso, non è tanto il rapporto sessuale in sè, bensì l'unione del corpo e della mente... corpo ed una mente uniti , con il sangue in circolo che si mescola a quello dell'altro, sotto il cielo, come canta Ligabue, non è da tutti, ma solo di alcuni... una simbiosi viscerale che mette in moto i sensi e che a volte tanto è forte l'emozione da far scendere le lacrime dagli occhi intanto che ci si respira l'un con l'altro... Non è facile tutto questo, noi da tanto tempo proviamo, crediamo e lo viviamo...

Cristina e Franco

Targhe alterne

Come appreso dai vari organi di informazione, sino al 28 Aprile) scattano a Torino, ed in altri 15 Comuni della cintura, le targhe alterne. Trovo positiva l'unità di intenti delle varie amministrazioni ma tale provvedimento in mi pare inutile in quanto, secondo la mia modesta opinione, con un giorno alla settimana e con tutte le varie esenzioni (la trovata di quest'anno è il carpooling: un'auto sulla quale viaggiano tre persone è esclusa dal blocco; quindi, mi sembra di capire, un genitore con due figli potrà circolare tutti i giovedì?) non si riducono gli inquinanti nell'aria; servono provvedimenti di tipo strutturale quali per esempio il potenziamento dei collegamenti ferroviari, gli investimenti sulle politiche ambientali, la trasformazione dei veicoli non catalizzati in ecologici etc.. Perché se un cittadino lavora in posto non servito adeguatamente dai mezzi pubblici deve fare i salti mortali per arrivare orario sul luogo di lavoro? Bisognerebbe forse prendere un tutta la spesa che ne consegue?
Un ultimo interrogativo sorge in me spontaneo: chi mi risarcirà delle spese di bollo ed assicurazione nei giorni in cui sarò privato dell'uso dell'automobile? Forse il sindaco che emette tali ordinanze?

Silvano Deregibus

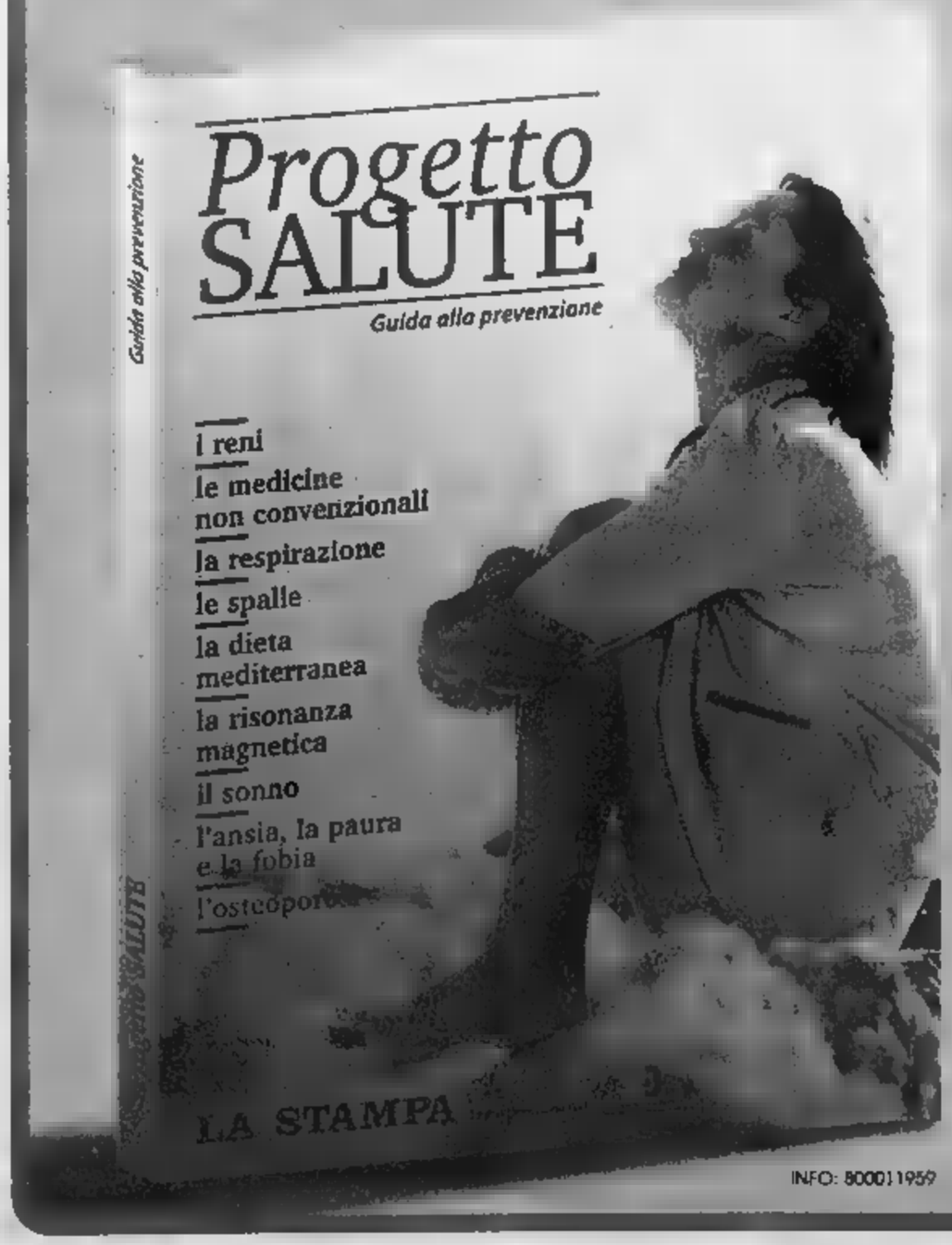
Preferisco piangere

Dalle notizie che arrivano dal mondo scientifico, sembrerebbe non lontano il realizzarsi di un sogno antico quanto l'uomo, la felicità per tutta la vita. Ben venga il futuro pace-maker che agirà a livello cerebrale per eliminare il male oscuro, la depressione. Ben venga la pillola contro il rossore. Ben venga la pillola contro la timidezza. Ciao timidezza, fonte di ogni ricchezza interiore. Ben venga anche, in un'epoca di lutti, la pillola contro il lutto.
Forse un giorno non piangeremo più? Non lo so, io voglio il diritto di farlo. Voglio il diritto di chiudermi in una stanza e riempirla di lacrime e avrò bisogno. Chi ha sofferto, ci diceva Cioran, non è un essere: tutt'al più un individuo. Cordiali saluti.

Franco Lucato

NON preoccuparti, Franco. Anche senza scomodare Cioran... siamo nati per soffrire, sì sa; e questo è uno dei pochi diritti umani abbastanza inalienabili.
P.S. ma dove le mai a pescare tutte queste strabilianti notizie che, quasi ogni giorno, mi segnali?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - La Stampa - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



INFO: 800011959

... per conoscersi e vivere meglio

Gli incontri dei MARTEDÍ SALUTE tenutisi al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino raccolti in un' unica opera. Il contributo di 20 medici e specialisti per capirne di più, conoscersi e vivere meglio.

I RENI
Caccia agli assassini silenziosi: come difendersi dalle malattie renali
LE MEDICINE NON CONVENZIONALI
Le terapie che arrivano da lontano: un dibattito sempre aperto
LA RESPIRAZIONE
L'efficienza respiratoria: dalla sua stimolazione alla sua conservazione
LE SPALLE
Dolori alle spalle: quali e come trattarli
LA DIETA MEDITERRANEA
I cibi tipici e la buona salute
LA RISONANZA MAGNETICA
La rivoluzionaria tecnica di diagnostica per immagini
IL SONNO
I disturbi del sonno: consigli e terapie
L'ANSIA, LA PAURA E LA FOBIA
Tra normalità e patologia
L'OSTEOPOROSI
Suggerimenti per tutte le età

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Dal **25 gennaio** con **LA STAMPA** in edicola a soli **6,90** Euro

DOPO IL BATTESIMO DEL RINNOVATO PALAVELA CON GLI EUROPEI DI SHORT TRACK, GLI SPORT EVENT OLIMPICI PROSEGUONO IN ALTURA

Tocca [redacted] Cesana, Sansicario e Pragelato

Da domani in scena bob e skeleton, da sabato il fondo

[redacted] Garbarino
Domenico Lataglìata

Si ricomincia dalla montagna: saranno infatti l'anello del fondo di Pragelato (tre gare di Coppa del Mondo tra sabato [redacted] domenica) e la pista da bob di Cesana Sansicario (tappe iridate di skeleton e bob, da domani a domenica), a fare da test all'organizzazione e agli impianti olimpici.

Il tutto, pochi giorni dopo gli Europei [redacted] short track [redacted]dati in [redacted] nel rinnovato Palavela di via Ventimiglia, a Torino. Un evento, quest'ultimo, che [redacted] riscosso tanti elogi ma si è anche attirato qualche critica. La viabilità, per esempio: inesistenti i parcheggi all'interno dell'impianto, sono scarseggiati anche quelli nelle adiacenze dove invece hanno fatto bottino pieno i taccuini delle multe dei vigili urbani. Tra pochi giorni (il 25) ci saranno gli Europei dei pattinaggio artistico: i biglietti sono quasi esauriti per tutti i giorni di gara, l'afflusso di spettatori [redacted] di giornalisti anche [redacted] (accrediti [redacted] giunti anche dal «The Guardian» e dal «New York Times», oltre ad alcune testate rus[redacted] molto superiore a quello ottenuto per lo short track (13.876 paganti in tre giorni) e, insomma, servirebbe qualche aggiustamento.

Il [redacted]io navetta svolto dal bus 36, inoltre, è stato ignorato, anche perchè in pochissimi sapevano della variante nel tragitto del mezzo pubblico. I volontari, in compenso, sono tanti ed entusiasti: un bellissimo effetto «calore e colore», peccato però che nessuna «giacca blu» da sola sia in grado di dare una risposta completa a una qualunque domanda. C'è tempo, comunque, per oliare il tutto.

Intanto, [redacted] detto, si va in montagna. Complessivamente, il ciclo dei cosiddetti «sport events», iniziato a metà dicembre [redacted] lo slalom di sci alpino al Sestriere, è pari a 15,3 mili[redacted] di euro, utilizzati anche con [redacted] scopo di promuovere l'immagine del territorio. Per gli sport events di montagna sono attesi in Piemonte 3.228 tra atleti, tecnici e accompagnatori di 350 f[redacted]zioni di tutto il mondo, oltre a 27mila spettatori che potranno assistere alle gare gratuitamente. Non mancheranno nemmeno i test per le Paralimpiadi, con 190 atleti in gara. Gli impianti promettono di stupire.

«L'anello del fondo [redacted] Pragelato - ha spiegato Alessandro Vanoi, competition manager del Toroc - [redacted] pista molto diversa da quelle [redacted] ultime Olimpiadi: privilegia le qualità tecniche [redacted] tattiche degli atleti, riducendo la media delle pendenze».

L'anello è pronto per le gare individuali di sabato e la staffetta di domenica, così come a Cesana Sansicario, in località Pariol, si attendono le discese di skeleton [redacted] bob. La pista, peraltro, viene data in grado di sopportare temperature di +20 gradi: lunga 1435 metri, [redacted] un dislivello di 114 metri [redacted] 19 curve (11 a sinistra e 8 a destra) che consentono comunque agli equipaggi di raggiungere anche una velocità superiore ai 130 km/h. In pista, com'è ovvio, ci sarà anche il Toroc: per le prove di Pragelato - tra staff, addetti di aziende fornitrici e volontari - saranno impegnate circa 600 persone, altre 325 se ne aggiungeranno per quelle di skeleton e bob.

LE [redacted] IN [redacted]

DATA	DISCIPLINA	EVENTO	GENERE	LUOGO
20-23 gen	Bob	Coppa del Mondo	M/F	Cesana Pariol
20-23 gen	Skeleton	Coppa del Mondo	M/F	Cesana Pariol
22-30 gen	Sci di fondo	Coppa del Mondo FIS	M/F	Pragelato Plan
25-30 gen	Pattinaggio di figura	Campionati Europei	M/F	Palavela
5-6 feb	Slittino	Coppa del Mondo	M/F	Cesana Pariol
9-13 feb	Biathlon	Coppa del mondo IBU	M/F	Cesana San Sicario
10-11 feb	Snowboard	Coppa del Mondo FIS	M/F	Bardonecchia
11-12 feb	Combinata nordica	Coppa del Mondo FIS	M	Pragelato/Pragelato Plan
11-12 feb	Salto	Coppa del Mondo FIS	M	Pragelato
18-19 feb	Freestyle	Coppa del Mondo FIS	M/F	Sauze d'Oulx
25-27 feb	Sci Alpino	Coppa del Mondo FIS	F	San Sicario Fraiteve
3-13 mar	Curling	Campionati del Mondo Junior	M/F	Pinerolo Palaghiaccio
7-12 nov	Hockey su ghiaccio	Torneo Internazionale	F	Palasport Olimpico/Esposizioni
9-12 nov	Hockey su ghiaccio	Torneo Internazionale	M	Palasport Olimpico
9-11 dic	Pattinaggio di velocità	Coppa del Mondo ISU	M/F	Oval Lingotto

GLI SPORT EVENTS PARALIMPICI

DATA	DISCIPLINA	EVENTO	GENERE	LUOGO
26-28 gen	Biathlon - Cross-country	Coppa del Mondo	M/F	Pragelato Plan
15-16 mar	Wheelchair Curling	Torneo Internazionale	Misto	Pinerolo Palaghiaccio
4-6 nov	Ice Sledge Hockey	Torneo Internazionale	M	Torino Esposizioni

PALLAVOLO: ANDATA DEI QUARTI DI FINALE

Chieri con il dubbio Scott a Forlì per [redacted] Coppa Italia

Cristina Vincenzi, centrale di Chieri

Il soprannome [redacted] "Raffica", perchè per stare dietro a tutte le sue parole bisognerebbe avere non solo due orecchie, ma almeno il doppio. Parla veloce ma anche in modo esatto, Giovanni Guidetti. Più volte il tecnico della Pallavolo Chieri aveva detto, fin dai primi allenamenti d'agosto, che Maurizia Borri e Cristina Vincenzi sarebbero cresciute e diventate giocatrici d'alto livello. Cinque [redacted] dopo, è impossibile dargli torto: [redacted] libero è finito dritto in Nazionale sperimentale e [redacted] continua [redacted] raggiungerà presto anche quella principale. La maglia azzurra invece la centrale l'avrebbe già meritata l'anno passato, ma [redacted] tempi [redacted] più maturi.

Ironie della sorte, tra le tante straniere (cinque, compreso [redacted] fantasma Virna) sotto l'Arco si parla soprattutto delle italiane. Che al PalaFiera di Forlì queste [redacted] (ore 20,30), nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia (ritorno tra sette giorni), sono attese da un banco di prova [redacted] da ridere. Ogni qual volta le due squadre [redacted] sono affrontate, i match si sono conclusi [redacted] break (situazione 2-1 per Chieri), compreso il 3-2 [redacted] favore delle biancoblù datato 22 dicembre 2004.

La Vincenzi oggi potrebbe rimanere orfana della [redacted] compagna di reparto Scott, infortunatasi alla caviglia destra (distorsione) domenica contro Santeramo: l'americana è in forte dubbio ed in [redacted] forfait è già pronta Marletta. Angeloni e Tom agiranno di banda, Marinova-Zetova in diagonale e Borri libero: schieramento forzato.

Reduce dalla batosta di Jesi, l'Infotel guidata [redacted] Morolli [redacted]grappa alle centrali De Moraes e Maculewicz per sperare nel passaggio alle Final Four; l'orchestra romagnola sarà diretta dalla Sangiuliano in asse con Pino Moreno, ali Mifkova e Costagrande in aggiunta dell'ottimo libero olandese Wijnho[redacted]. Scoperto nel [redacted] da Guidetti quando era sulla panchina di Vicen[redacted]: già da allora "Raffica" dimostrava di avere l'occhio lungo. [e. zam.]

VENTIDUE I PARTENTI

Dahlak [redacted] Gubellini favoriti [redacted] Vinovo nella corsa Tris

Tris di trotto affollata, [redacted] sulla carta un po' scontata, oggi a Vinovo. Ventidue i partenti, [redacted] pari sul doppio chilometro, ma attenzione degli scommettitori riservata soltanto ai numeri dal 15 [redacted] su. La prima citazione [redacted] per il [redacted] Dahlak (22) e Pietro Gubellini.

Da seguire anche l'altro meneghino Denver (21) che ha [redacted] una Tris a Torino [redacted] dicembre. Per cercare un torinese bene in [redacted] o dei "torinesi" potenziali favoriti ci si deve affidare ad Alvarez Bi, per l'occasione affidato alle mani esperte [redacted] Andrea Guzzinati, nonostante lo sfavorevole numero 16 in partenza.

Come sempre a Vinovo ingresso gratuito per tutti con impianto aperto già dalle ore 10,30 per le [redacted] in simulcasting. Inizio delle corse alle [redacted] 15,10.

CALCIO: COPPA ITALIA

Sulla strada dell'Ivrea c'è il Pavia

Paolo Accossato

La migliore medicina per il campionato dell'Ivrea è arrivata domenica con la bella e netta affermazione contro la capolista Pro Sesto. Il 2-0 significa vetta più vicina e un chiaro avvertimento [redacted] dirette concorrenti: per il titolo gli arancioni sono ancora in lizza. In attesa della trasferta di domenica prossima a Biella, oggi (ore 14,30) al Pistoni gli eporediesi ospitano il Pavia nell'andata di Coppa Italia di serie C.

Nei sedicesimi di finale i torinesi avevano superato il Novara [redacted] calci di rigore dopo che entrambe le partite si erano concluse sul 2-2 mentre i pavesi si erano imposti sulla ripescata Biellese con due vittorie (2-1 a Biella e 2-0 in [redacted] grazie a quattro gol di Ferrari). Quest'anno Ivrea e Pavia si erano già incontrate in un match amichevole precampionato in ter[redacted] lombarda [redacted] la vittoria andò agli eporediesi per 1-0 con rete [redacted] Andreini, oggi passato al Sassuolo.

Il Pavia occupa attualmente la terza posizione nel campionato in [redacted] C1 ma fino a domenica scorsa, prima della sconfitta casalinga con il Mantova, [redacted] erano al comando. Il turno infrasettimanale servirà ad Alessandro Castagna per pro[redacted] qualche nuova soluzione ed alcuni giovani [redacted] impiegati con continuità in campionato potrebbero trovare spazio nella formazione titolare.

Il responsabile dell'area tecni[redacted] Enzo Barbero esclude tuttavia che la squadra possa prendere l'impegno sottogamba: «Veniamo da una buona prestazione che ci ha rilanciato in classifica e ci ha restituito morale. Il match [redacted] Pavia servirà per confermare questo buon momento. Tutta la squadra si è mossa bene ed è tornato al gol anche Manuel Sinato [redacted] bellissima ed importante rete».

Questi gli altri accoppiamenti dell'andata degli ottavi: Como-Cittadella, Lumezzane-Rimini, Lucchese-Spezia, Prato-Gualdo, Vittoria-Acireale, Teramo-Frosinone, Manfredonia-Avellino. L'Ivrea, [redacted] Manfredonia [redacted] Gualdo, è [redacted] delle tre formazioni superstiti di serie C2.

BASKET

Coppa delle Regioni Strike. Final four (semifinali): Crocetta To-Punto [redacted] Moncalieri 97-79; Buzzi Trino-Savigliano 72-70. Finalissima: Crocetta To-Savigliano 72-70.
Under 18 Regionale. *Maschile* (8ª and.). Gir. B: Agnelli To-Ciriè 88-72; Settimo-Montalto Dora 68-87; Sangone-Venaria 34-117; [redacted]stica To-Rivarolo 53-90; Cogne-Rivoli 63-60; Grugliasco-Tam Tam 62-31. Classifica: Montalto Dora, Rebabasket, Venaria 14; Ciriè 12; Agnelli To, Rivarolo 10; Grugliasco 8; Cogne 6; Ginnastica [redacted] 4; Rivoli, Settimo [redacted]; Sangone, Tam Tam 0. Gir. C: Victoria To-Beinaschese 47-97; Casale-Atlavir Rivalta 107-36; Orbassa[redacted] Vc 110-38. Classifica: Serravalle Scrivia 16; Cierre At [redacted]; Cus To A, Orbassano, Vela 12; Beinaschese, Casale, Cus To [redacted]; Atlavir Rivalta, Il Cerro, Victoria To 4; Derthona 2; Old [redacted] Vc 0. Gir. D: Chieri-Savigliano 54-76; Mondovì-Arcobaleno 60-68; Granda Cn-Brabasket 86-28. Classifica: Granda Cn 16; Carmagnola B 14; Arcobaleno, Pinerolo 12; Fossano 8; Chieri, Des Kolbe To, Savigliano A 6; Abet Bra, Mondovì 4; Brabasket, Carmagnola A 2; Savigliano B 0. *Femminile* (6ª and.). Gir. A: Ivrea-Beinaschese 70-82; Auxilium To A-Torino Scavi 51-56. Classifica: Alter Piossasco, [redacted] Scavi 10; [redacted]; Moncalieri 6; Ginnastica To 4; Auxilium To A, Casale, Ivrea 2. Gir. B: Nole-Auxilium To B 58-40. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Cossato 10; [redacted] Rivalta, Nole 8; Cameri, Sport Evolution 6; Auxilium [redacted] B 2; Kappadue To 0; Vco -1.

PALLAVOLO

Under [redacted] *Maschile*. Gir. A: Pgs San-Paolo-Sant'Anna Pescatori 0-3, Valli di Lanzo-Erbaluce Caluso 0-3, Olimpia Ao-Gasp Moncalieri 0-3, Torino Pallavolo-Chisola 3-1.
Under 17. *Femminile*. Gir. A: Isil Almese-2D Lingotto 3-0, Pallavolo Pinerolo-Lilliput Settimo Torinese 3-0, Costruzioni Lasalliano-Involley Technites Cambiano 0-3. Gir. B: 3S Bibiana-Villar Perosa 0-3, Bzz Piossasco-3S Nova Siria Luserna San Giovanni 3-0, Polisportiva [redacted]se-Nova Siria Pinerolo 3-0. Gir. C: Fortitudo-Ibiesse 2-3, Isfin Rivarolo-Alto Canavese 3-0, Più Volley Chieri-Pgs La Folgore 0-3. Gir. [redacted]: Avis Cafasse-Pgs Reba 3-1, Aurora-Balamunt 0-3. Gir. E: Cuatto Giaveno Coazze-Kolbe [redacted] 3-0, Sporting Parella To-Var Bruzolo 3-0, Autostudi [redacted] Rivoli-Safa [redacted] 3-0. Gir. F: Involley Cambiano-Gasp Moncalieri 3-1, Chisola-San Luigi Santena 3-0.

RUGBY

Serie B (11ª gior.): Amatori Milano-Varese 41-26; Parabiago-Asr Milano 27-7; Cus Pavia-[redacted] Cus Milano 16-30; Asti-Ospitaletto 20-17, Biella-Calvisano 15-34; Lumezzane-Settimo 45-12. Classifica: Lumezzane 45; Chicken 40; Amatori Milano 37; Calvisano 35; Asti 34; Ospitaletto 28; Varese 23; Cus Pavia 21; Asr Milano e Parabiago 20; Settimo 15; Biella 4.
Serie C (11ª gior.): Cogoleto-Biella [redacted] 99-0; Aosta-Cus [redacted] rinv.; Pedona-Delta Imperia 0-15; [redacted] 53-5; Valledora-Chieri [redacted]; San Mauro-Alessandria rinv. Classifica: Cogoleto 49; Alessandria 40; Chieri 36; [redacted] 33; San Mauro 26; Cus Torino [redacted] Aosta 22; Delta Imperia 21; Novara 12; [redacted] 8; Pedona -1; Valledora-[redacted].
(altri risultati sul giornale di domani)

I Ritratti del Fitness.
Obiettivo sui grandi fitness-trainer della città.

Lo trovi nei maggiori centri fitness, nei negozi di articoli sportivi, nelle migliori caffetterie e librerie.

- American - Assarotti
- Body Line, Moncalieri
- Ferrero Fitness Area
- Millennium Fitness, Volpiano
- Il Pardo

- Amante e Casella
- Montuetto Sport
- Schenone Sport

Caffetterie
- Berbeda
- Soul Cafè

- Druetto
- Fogola "Dante Alighieri"
- Lattes
- Libreria Campus
- Libreria Zanaboni
- Paravia

200 fotografie in bianco e nero, il racconto del fitness torinese che ... Max Masotti e ... Accanto ai "big" anche ... e gli istruttori della ... per conoscere da vicino ... Le esperienze ... in un volume unico.

Kappa
GENTE IN MOVIMENTO
Nikon
At the heart of the image

Passione italiana per l'arredamento

RITROVI

DU PARC - giardinireali 011.5216275 - ore 21,15 Alma.it band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
TROCADERO [redacted] **CLUB** - via A. Doria 9. - International show orchestra Rocky. Aperto [redacted] le sere. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
[redacted] - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I [redacted] Impressionisti Russi e la neve.
[redacted] - [redacted] storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

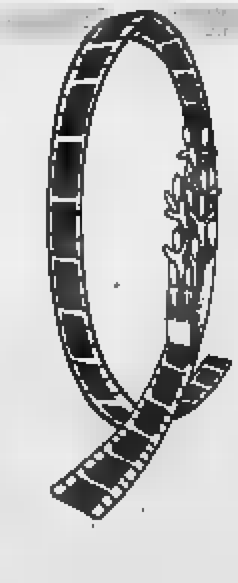
ARTEINCORNICE - Franco Viola.
BERMAN - [redacted] Gribaudo - gabbie e lute.

TEATRO NUOVO
C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6500200
da questa sera a domenica
BALLETTO [redacted]
LA BUTTERFLY
Anima di seta
Coreografia Paolo Mohovich
Musica Giacomo Puccini, Ryuichi Sakamoto
Biglietteria C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6500205
Orario 10 - 19

EMPIRE
"Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico."
(Corriere della Sera)

CINEMA LUX

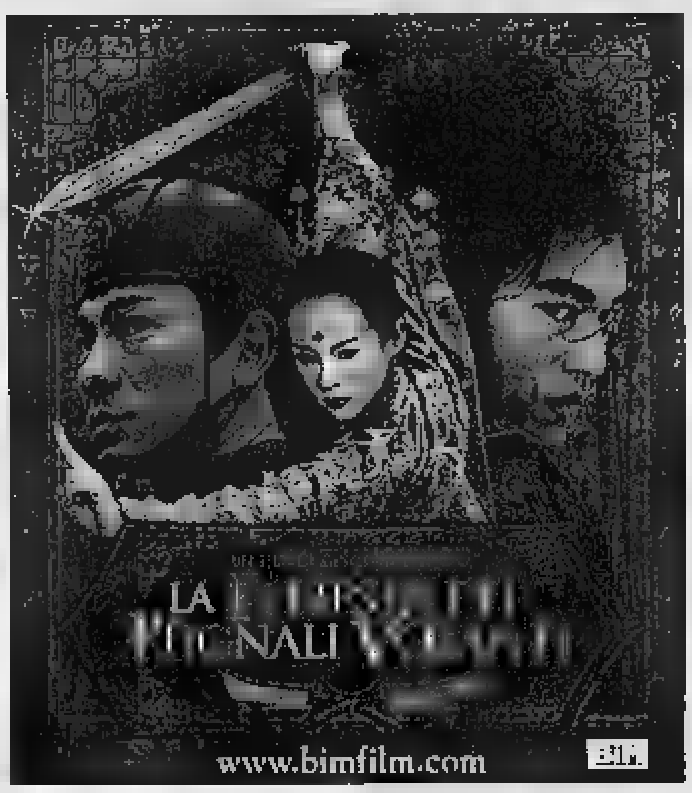
SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è [redacted] per la tua fantasia.

dal 18 al 23 gennaio
TEATRO ALFIERI Torino
tel. 011.5623800

DA VENERDÌ AI CINEMA
ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



DA VENERDÌ AL CINEMA
CURIOSANDO NELLA SUA AGENDA HO SCOPERTO...

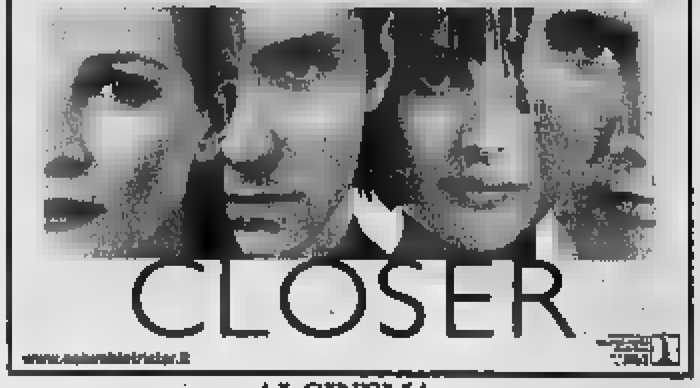
TUTTE le ex del mio RAGAZZO
www.sonypictures.it

[redacted] **VENERDÌ AI CINEMA**
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - ROMANO

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Crazy One con la collaborazione del METROPOL e VIP ROOM da domani presenta anche sul grande palco [redacted] METROPOL COLOSSAL EROTIC SHOW (voglia di grande spettacolo). Dalle h. 16,00 in poi 12 ORE NO STOP di emozioni con spettacoli dal vivo e intrattenimenti mozzafiato con LOREDANA BONTEMPI, EVA FALK e molte altre interpreti e debuttanti e con la partecipazione di ROBERTO MALONE che svelerà i segreti della sua mitica carriera.

VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE
Miglior attore non protagonista
CLIVE [redacted]
Miglior attrice non protagonista
NATALIE [redacted]

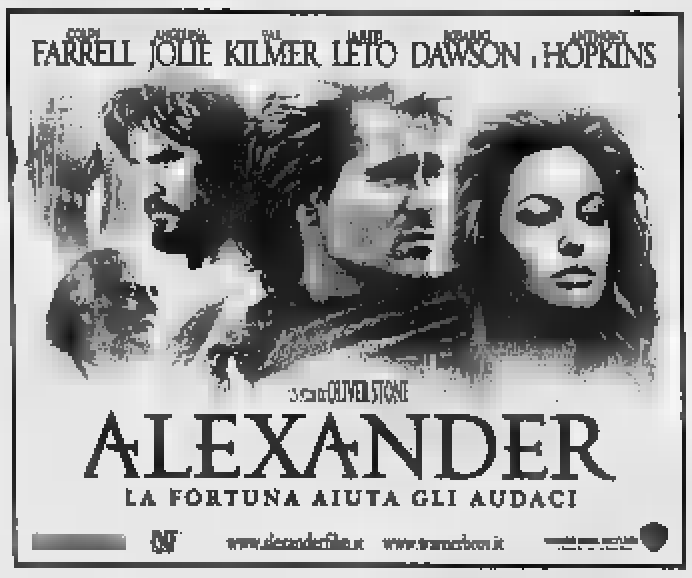
Chi ama a prima vista tradisce [redacted] ogni sguardo



AI CINEMA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

GUARDALO E SCRIVI IL PREQUEL... SARÀ [redacted] CORTO, SARÀ IN TV, [redacted]

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - [redacted]
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
[redacted] CINÉ [redacted] 45 [redacted] (Moncalieri)



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 S[redacted] Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche [redacted] 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]
19.30 Diretta Primanews; 20.15 Made in Italy; [redacted].00 Piemonte in festa; [redacted].30 Natasha kiss show.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Lord Brummell**, Film; 14.30 **L'anima e il volto**, Film; 21.00 **La vita [redacted] meravigliosa**, Film.

QUINTA RETE
20.30 **Film**; 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'e[redacted] dei volontari; 22.00 Eventi Roventi; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Teleglornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [redacted].

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.3[redacted] Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[redacted]A - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.50 **Una notte a Venezia**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

[redacted]LESTUDIO
20.00 Cartoni [redacted]; 21.10 Musica e big. Musicale; 23.20 Sport Estremi, Documentario; 0.15 Auto d'[redacted] 1.00 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[redacted]OCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo dal 26 al 29 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 20 cinema ciclo Futurs à la française: La Jetée di Chris Marker. Ore 19

I[redacted]MENTO ZONA CASTAL[redacted] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna [redacted] di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile presso Bu Net (Via S. Quirino, 13) **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide con la Compagnia Badino, Nardella, Scremin. Ore 21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. [redacted] MARCIDORJS E [redacted] MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. S[redacted] "Atto Primo". Ore 21

[redacted]TRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: [redacted] corsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [redacted]. 011 645.740). www.teatranza.it Stagione 2004/2005: [redacted] e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra Scuola di recitazione presenta **Studio su Eschilo e Ionesco**. Ore 20.45

[illegible]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.[redacted] **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica** [redacted] **sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[illegible] A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

ELISEO e ROMANO
[redacted] bel film, una commedia piena di grazia. (*Corriere della Sera*)
Un film che abbraccia le ragioni [redacted] cuore. (*La Repubblica*)
L'estro felice [redacted] Loach [redacted] ravvivato il festival di Berlino. (*La Stampa*)

film

LA NOSTRA VALUTAZIONE ●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»), il cast comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● **[Adua, Due Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **[redacted] - IO [redacted] SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane [redacted] è in punto di risposarsi quando nella sua [redacted] irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di [redacted] la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui: il [redacted] è impersonato dal canadese Cameron Bright, già [redacted] quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● **[Alfieri, Pathé]**

● **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei [redacted] con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth) ma teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]**

● **CHRISTMAS IN [redacted].** Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian [redacted] e Massimo [redacted]. Vacanze di Natale a Gstaad, [redacted] Alpi [redacted] all'Hotel Palace arrivano un [redacted] chirurgo plastico (Christian De Sica) e la consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Fosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana [redacted] il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● **[Medusa, Pathé]**

● **[redacted].** Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica [redacted] testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la [redacted] e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● **[Nazionale, Pathé]**

■ **[redacted]** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito [redacted] parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio [redacted] a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● **[F. Marx, Romano]**

● **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto [redacted] in un anonimo [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Nuovo]**

■ **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. [redacted] cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e [redacted] company» Butler ha interpretato «Tomb Raider 2». La culla della vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● **[Pathé]**

■ **FERRO 3 - LA [redacted] VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e [redacted] di una ragazza vittima [redacted] marito ricco e violento. I due cominciano a vagare [redacted] per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate [redacted] e primavera». ●●● **[Massimo]**

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di [redacted] Bird. Dalla Pixar società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●● **[Adua, Massaua, Pathé]**

■ **[redacted] CHORISTES.** [redacted] drammatico. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel suo debutto il trentenne ex musicista Barratier narra la [redacted] di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, [redacted] lavoro in un [redacted] collegio per bambini [redacted] contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● **[Centrale]**

● **MATRIMONI E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (tra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio» della cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● **[Empire]**

● **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due [redacted] una doppia [redacted] per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con [redacted] Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● **[Massimo, Nazionale]**

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di [redacted] Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia, Pathé]**

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in [redacted] la banda guidata da Danny [redacted] (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche [redacted] Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● **[Due Giardini, Medusa, Reposi, Pathé]**

● **POLAR EXPRESS.** Animazione. Regia di [redacted] Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg [redacted] stesso autore di «Jumanji», la storia di un ragazzino [redacted] aspetta l'arrivo di [redacted] poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il [redacted] Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una [redacted] tecnica, con attori [redacted] hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● **[Reposi, Pathé]**

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con [redacted] e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi [redacted] il rapporto che si crea tra alcuni [redacted] d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **SAW [redacted].** Thriller. Regia di James Wan con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano [redacted] due uomini [redacted] si risvegliano in un bagno incatenati al [redacted]: uno deve uccidere l'altro entro otto [redacted] per garantirsi la sopravvivenza. ●● **[Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli [redacted], Medusa, Pathé]**

■ **[redacted] DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di [redacted] Ferrario con Luciana [redacted] e [redacted] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● **[Alfieri]**

● **[redacted] 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il [redacted] d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che [redacted] in [redacted] modi di [redacted] la figlia a lasciare l'inverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● **[Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[redacted]** Thriller. Regia di [redacted] Mamet con [redacted] Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti [redacted] rapita: l'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre [redacted] ragazza [redacted] portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. [redacted] tempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo [redacted] Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide»). ●●● **[Lux]**

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [redacted] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Erba]**

● **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del successo televisivo, Sarah [redacted] Gellar) va in Giappone per uno scambio culturale, [redacted] di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da [redacted] Raimi. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?.** Commedia. [redacted] di Massimo [redacted] con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [redacted] abile nel [redacted] le biografie [redacted] personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quando sbaglia nell'orientamento e il triste Giacomo, abbandonato [redacted] moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della [redacted] ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● **[Ambrosio, Ideal, [redacted] Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **[redacted] BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il [redacted] rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra [redacted] Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

AL MAGAZZINO DI [redacted]

Otis Grand, gigante buono l'entusiasmo della chitarra blues

Al Magazzino di Gilgamesh fa tappa il tour italiano di un grande del blues mondiale. Sul palco del locale di piazza Moncenisio 13b stasera [redacted] Otis Grand, bluesman americano di primissimo piano [redacted] una dozzina di album all'attivo e per [redacted] anni. dal '90 al '96, «Best blues guitarist of the year». Gigante buono del genere, Grand è descritto come un sincrocios tra B.B. King e T-Bone Walker, arricchito dall'energia di Buddy Guy. Internazionalmente acclamato, ha [redacted] perseguito un'idea [redacted] blues lontano dai compromessi, [redacted] solo talvolta frainteso. Nato in California nel 1950, Grand ha assorbito un ampio spettro di stili fino a diventare, oggi, il leader [redacted] migliori big band di blues e R'n'B della scena internazionale. Nel 1988 incide il suo primo album solista, «Always Hot», dimostrando una conoscenza e [redacted] versatilità che lo hanno portato a collaborare dal vivo e in studio con illustri big dell'ambiente. Famosi sono, infatti, i molti dischi incisi, per usare [redacted] termine poco musicale, in tandem; l'ultimo esempio in tal senso lo ha offerto con l'uscita dell'ottimo «Guitar Brothers» con la superstar Joe Louise Walker. Dall'esordio solista a oggi, Grand, oltre alla costante e prolifica produzione discografica, ha collezionato diversi premi guadagnandosi pure meritate nominations per il prestigioso W.C Handy Award. Chi ha già avuto occasione [redacted] vederlo dal vivo può rendere testimonianza del forte impatto che Otis riesce a produrre sul pubblico. «Non confondete l'entusiasmo con la megalomania - dice Grand - io so il suono che voglio e guido la mia band King Brothers dal fronte del palco. [redacted] mio [redacted] e [redacted] reputazione [redacted] stati costruiti su questo e tutto ciò traspare chiaramente dalla mia musica». Inizio del concerto alle 22,30, info 011/749.28.01. [b.m.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso [redacted] Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Shrek 2	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Alexander	Adua 400	15.30-18.30-21.45

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Birth - Io sono Sean	Solferino 2	20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	[redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [redacted] Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 [redacted] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua ■ tel. [redacted]. Prezzi € 5,00 intero

Gli incredibili	15.10-17.40
Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Shrek 2	15.00-17.20-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace; M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Saw - L'enigmista	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE [redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani [redacted]

Alexander	Ninotchka	15.15-18.30-21.50
Ocean's Twelve	Ombrerosse	15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace. Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 5447 [redacted] € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La sposa turca V.M. 14	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Alexander	Groucho	15.15-18.30-21.50
Confidenze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Saw - L'enigmista	Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Alexander	Sala 1	14.20-17.45-21.10
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge	Sala 3	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Shrek 2	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Spartan	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

I diari della motocicletta (ing. libero)	Massimo 1	17.30-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Una sera dopo la guerra VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
La terra delle anime erranti VO (Sott.it.)	Massimo 3	[redacted]
Sita 2 e [redacted] dintorni della frontiera VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.30
Bophana, una tragedia cambogiana VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi [redacted] anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Alexander	Sala 1	15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	15.20-17.40-20.05-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	14.00-16.05-18.15-20.25-22.35
Saw - L'enigmista	Sala 4	15.30-17.45-20.00-22.20
The Grudge	[redacted] 5	14.20-16.25-18.25-20.35-22.40
Shrek 2	Sala 6	14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Christmas in Love	Sala [redacted]	14.30-17.05-19.40-22.15
Ocean's Twelve	Sala 8	14.50-17.35-20.10-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda	Nazionale 2	15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 3,70 bambini; € 3,50 anziani

The Grudge	15.10-17.35-20.05-22.30
Fuga dal Natale	15.00-17.30
Closer	20.00-22.30
Shrek 2	15.15-17.40-20.10-22.35
Christmas in Love	14.50-17.30-20.00
Birth - Io sono Sean	22.40
Alexander	15.00-15.20-18.30-18.50-22.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40
Saw - L'enigmista	15.15-17.40-20.05-22.30
Gli incredibili	15.00-17.35
Tu la conosci Claudia?	20.10-22.35
Il mistero dei Templari	14.50-17.20-20.00-22.40
Polar Express	15.00
Ocean's Twelve	17.20-19.55-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
The Grudge	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Alexander	Reposi 3	15.00-18.20-21.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 4	15.10-17.30-20.10-22.30
Ocean's Twelve	Reposi 5	14.40-17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari. Aiace e militari. € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 3	15.30-17.50-20.00-22.30

■ **[redacted] RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci: € 3,30 over 60

Che pasticcio, Bridget Jones!	15.30-17.50-20.10-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cineclub [illegible] (ingresso soci) 17.15-21.15
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011532.4279 Ti do i miei occhi 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] ■ [redacted] ■ 011349.8270

Il club del cinema: Bon Voyage	18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 1	15.35-17.50-20.10-22.30
Saw - L'enigmista	Sala 2	14.50-17.15-19.45-22.15
The Grudge	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.50
Ocean's Twelve	Sala 4	16.15-19.00-21.45
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	15.10-17.45-20.15-22.40
Alexander	Sala Mondo	18.10-21.40
Shrek 2	Sala 7	15.25-17.40-19.50-22.00
Polar Express	Sala 8	17.10
Birth - Io sono Sean	Sala 8	19.30-21.50
Christmas in Love	Sala 9	17.00-19.40-22.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [redacted] Bosco Big ■ 011950.8000 Riposo
[redacted] ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681

Saw - L'enigmista	20.30-22.30

[redacted] ■ 011709.792 Non Pervenuto

Regina Uno ■ 011781.623

Rassegna: Mariti in affitto	21.15

Regina Due ■ 011781.623

Che pasticcio, Bridget Jones!	21.15

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236 Riposo

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011640.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,35 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 punti a € 20,90; Carta UGC7 5 punti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45
Ocean's Twelve	15.35-17.55-20.15-22.35
Gli incredibili	16.00-18.15
Un bacio appassionato	20.35-22.40
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35
Polar Express	16.30
Fuga dal Natale	18.35-20.40
Closer	22.45
Spartan	16.20-18.30-20.40-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	16.05-18.10-20.20
The Grudge	22.25
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.55-19.05-21.15
The Grudge	16.25-18.30-20.45-22.50
Alexander	15.35-18.50-22.10
Christmas in Love	15.45-18.00-20.15-22.30
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.10-20.25-22.45
Birth - Io sono Sean	[redacted]
Il mistero dei Templari	15.35-18.00-20.25-22.50
Private	16.10-18.15-20.25-22.35

■ [redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Ocean's Twelve	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Alexander	Sala 1	21.10
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	21.20
The Grudge	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4405

Alexander	21.00
Che pasticcio, Bridget Jones!	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	20.15-22.30

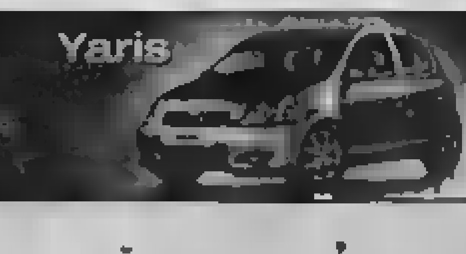
Teatro [redacted] Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso tel 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ [illegible] 0122 4[redacted] Riposo
[redacted] ■ Margherita - [redacted] tel 011 971.6525
Alexander 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel 0122 811.564 Riposo
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel 011 941.1867 Riposo
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel 011 910.9737 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.00-22.15
[redacted] 011 910.1433 Teatro 21.00
■ **CIRIÈ** ■ [redacted], tel. 011 920.9904 Riposo
[redacted] ■ Margherita, ■ 0124 657.523 Riposo
[redacted] ■ [illegible] tel 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 Riposo
Boaro - Gosetti, tel 0125 641.480 Alexander 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Le cinque variazioni 19.10-21.30
■ [redacted] ■ Auditorium, tel 011 [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Cinema Eden, tel 011 990.5020 Riposo
■ [redacted] ■ Lumiere, tel 011 968 2088 The Grudge 20.30-22.30 Saw - L'enigmista 20.30-22.30 Alexander 21.30 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 The Grudge 21.30
Multisala Italia 200 tel 0121 393.905 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
Italia [redacted] Alexander 21.00
[redacted] Birth - Io sono Sean 21.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ [illegible], tel 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ [redacted] tel 0122 622.606 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Non Pervenuto
Due Non Pervenuto
[redacted] **PELLICE** ■ Trento tel 0121 933 [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Nuovo [redacted] 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly tel 011 969.6034 Riposo
[redacted] ■ [illegible] 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Gio. 27 gen., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: [illegible]. Canzoni, poesie e immagini [illegible]. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011.819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: Un invito al sorriso la Compagnia Alfa Folies presenta La donna dell'operetta. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta La vie parisienne. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro; www.alfateatro.com. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna [illegible] la Compagnia [illegible] presenta I [illegible]. Biglietti euro 6, rid. 4. Info e prenotazioni: 011.819.73.50, [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 16 P. Zampini, Bauco e P. Oliva, pianoforte in [illegible] musiche Donizetti, Puccini, Rossini, Verdi, [illegible]. Ore 20.45 Compagnia della Rancia presenta R. [illegible] in [illegible] musical basato sul film della MGM, con J. Mattera, G. Ottonello e G. Pierra, regia di S. Marconi, coreografie F. Angelini. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. [illegible]
■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. [illegible] - A teatro con mamma e papà [illegible] 20.30; dom. 23 gen. ore 16.30 il Teatro dell'Erba Matta presenta La bella e la bestia. Biglietti euro 4. Prenotazioni: [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direttore Artistico L. [illegible]
[illegible] Carignano, Teatro Stabile, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info 011.4730189, www.[illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 La donna del mare di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanchetti, G. Piazza, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale T.S.T. Ore 20.45 [illegible] con M. Cippa, regia di L. Quintavalla, musiche di A. Nidi, Produzione Teatro [illegible]. Cavallerizza, Manica Lunga T.S.T. Ore 20.45 [illegible], testo dalla novella [illegible] di S. Beckett, ideazione scenica e regia di R. Caporossi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo, N° verde 800235333, [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Dal 26 al 30 gen. [illegible] alle ore 21, domenica alle ore 20. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it.
[illegible] piazza [illegible]. Questa sera, ore 21 Unione musicale - Serie [illegible] di Quartetto Belcea. Musiche di Haydn, Britten, Beethoven. Info: 011.5669811.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] ore 21, domenica ore 16 M. Mezzadri e R. [illegible] in [illegible], la scoperta dell'amore di [illegible], regia A. Dosio. Improrogabilmente fino al 23 gen. Ultimi 4 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
[redacted] TEATRO [illegible] Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676 T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una [illegible] di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino. T.S.T. Orario degli spettacoli dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246. Teatro Garibaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T.: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gianduja: pane e vino. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova divertente commedia di V. Matthews [illegible]. Vendita biglietti e abb. [illegible]. Biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 23 [illegible]. Una produzione [illegible]
■ **GRANDE [illegible] DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05, campagna abbonamenti [illegible] Alfieri tel. 011 562.3800, [illegible]. Oggi ore 16 [illegible] Magico flauto. Mar. 26 gen. ore 16 [illegible] pianoforte: Sonata, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani ore 20.45 La signora delle lettere e il [illegible] di M. Basani. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: ore 22 [illegible]
■ **MACCHINACI** via [illegible] 38, tel. 011 2[illegible] [illegible] le prenotazioni per lo spettacolo dal 20 gen. al 2 feb. ore 21 [illegible] Capriccio infernale di U. [illegible] e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: tel. 011.2386067, [illegible]
[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sab. 22, ore 21, per la VII stagione di Teatro di Prosa "[illegible]" la Compagnia "[redacted]" presenta Claude, il delitto è servito di A. Fracchia. Il 5 e 6 feb., per la stagione "Note a Teatro" [redacted] di G. Verdi. Regia di S. Ibarra. Prevendite cassa teatro giorni feriali ore 17-19, www.[illegible]
■ **NUOVA TEATRO** via Rubens 15, tel. 011 517.4400. 24-25-26 gen. ore 13/13 e 14/18, Sala Orsa. [illegible] condotto da M. Petruzza e R. [illegible] di Stoccolma. Partecipanti previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/18, Sala Orsa, ingresso libero. Conferenza spettacolo: [illegible], con M. Petruzza. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro). Info: CRUT 011.8173421. Orsa 011.5617235.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** [illegible] 2005: Focus 7 Movimenti. Alla Biglietteria del Teatro Regio sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli in programma al Teatro Nuovo e al Teatro [illegible] dal 9 al 26 febbraio. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242. Info: www.[illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. [illegible] 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 22 gen. ore 21 [illegible]. Prezzo unico euro 6. Info: [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** [illegible], tel. 011 787.780. Stagione teatrale 2005. [illegible] di E. Dante. Parco Culturale Le Serre, Grugliasco, Sala Chalet. 25 gen. h. 21 repliche alle ore 20 e ore 22. Prezzi: int. 10, rid. 7, rid. 5. Spettacolo dialettale Piemontese La Fòlìa 'd Mossù Geco [illegible] ore 21. Prezzo unico euro 5 una replica solo il 25 gen. Info: 011.7808717.
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/B, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La [illegible] Compagnia presenta [illegible] tre atti di Luigi Pirandello. [illegible]
[illegible] 16-19 in teatro, info. tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ **[illegible] TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 330.898. Dal 25 al 27 feb., ore 21 Otello - Il [illegible], liberamente tratto da W. Shakespeare. Di e con S. Benigni. Collaborazione artistica di I. Ferl. Musiche di Bregovic, Miele, Zanetti. Produzione Tangram Teatro. Info: 011.338698 o www.tangramteatro.it.
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351, ins[illegible] - Questa sera alle ore 21 [illegible] e F. Brizzi presentano Una notte con [illegible]. Valido per l'abb. "Metti una sera a teatro". Repl. il 20-21/01. Info e prenotaz.: tel. [illegible]
011.6192351 (dalle 19 in poi).
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 1 al 4 feb. ore 21 A [illegible]. Omaggio a Juan [illegible], produzione Associazione [illegible]. Info e prenotazioni 011.655187, info@[illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.88[illegible]. Ore 21. Domani Comp. [illegible] in [illegible] di A. Perucci. 21-22-23/01 [illegible] Gruppo Teatro 1 in [illegible] di G. Feydeau. 27/01 Comp. Ernesto Olivero in [illegible] 31. Oggero. 29-30/01 Zeero Teatro in Cieli amari di G. Gaglia. Info e prenotazioni gg. feriali ore 16-19, [illegible]
■ **TEATRO [redacted]** [illegible] - Venaria, tel. 011 424.1124. Sab. 22 gen. ore 21 Amleto di W. Shakespeare. Compagnia "I cattivi di cuore". Ing. euro 4 - 7. 29 gen. ore 21 La Strana coppia di N. Simon con M. Lopez e E. Solenghi. Ing. euro 18 - 15.
■ **TEATRO CIRCO MARTIGNETTI** [redacted] Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione [redacted] Un mondo di Musica 20/01 ore 21 [illegible] - Accademia degli Imperfetti. Ingresso libero. Info: 011.6403700, www.[illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Anfiteatro di Montaldo Dora, gio. 20 gen. ore 21 Oggi è già domani di W. Russel, versione italiana di L. [illegible], musiche di A. Rovezzi, regia di P. Gariani. Info: Il Contato del Canavese 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati 333.6728569.
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Gio. 20 gen., ore 21 Spettacolo in due tempi. Prima parte Le voci di [illegible]. Seconda parte Cosa c'è [illegible] di V. Calvino. Compagnia teatrale [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0205. [illegible] Rassegna Internazionale [illegible] 21 [illegible] La Butterfly [illegible] 23/4 Musica P. [illegible], G. Puccini. Coreografia P. Mohovich. Scene e costumi I. Gallardo. Regia P. Mohovich, J. Gallardo.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Sab. 22 gen. ore 21 [illegible]. Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La [illegible]. Biglietti: intero euro 8, rid. 6,50. [illegible] 011 8007050
■ **TEATRO REGIO.** Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 nel Foyer del Toro, Incontro con l'Opera. Don [illegible], conversazione e ascolti discografici a cura di G. Di Leva in occasione della messa in scena dell'opera di W.A. Mozart dal 25/1 al 6/2. Ingresso libero. Info 011.8815.557.
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna Prosa: Jorge per 45 giorni [illegible] Teatro Danza Arione e Saverio Prebelec. Euro 13/10. Dom. 23/1 ore 14 Teatro per tutti: La [illegible] compagnia G. Ballestrino. Euro 3. Sab. 29/1 ore 21 Rassegna di prosa Don Chisciotte. Balletto di Roma con Andrè De La Roche. Euro 13/10.



a Torino TOYOTA
CENTRAL MOTORS
C.so Gamboni, 33 Torino Tel [illegible] | C.so Ferrucci, 24/E Torino Tel 011 434'900 | C.so Francia, 136/A Collegno (TO) Tel 011 784088 | C.so [illegible] Torino Tel 011 3194000
AD MOTORS
C.so Vercelli, 66 Torino Tel 011 2489100 | C.so Torino, 76 Chieri (TO) Tel 011 9411050 | Via [illegible] Torino Tel 011 2745204
Yaris

PREZZO VARIERÀ NELLE AREE DI DIFFUSIONE FISSATE DAL GIORNALE LOCALE (N. SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I VENDITORI (TRANNE GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI MODICA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MODICA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,50 CON «SPECCHIO» IL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 1,00 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI BV E IM € 0,80 CON «GRANDI VOLUMI SU PASTA E CIOCCOLATO» € 0,80 CON «BAMBINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; FRANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA FRS 2,00; C. TICINO FRS 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,00

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1593	Si	2,2	Si
[illegible]	75,5	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
[illegible]	137	6,5	7,1	Si	10,4	No
Vera	160	1	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	0,1	536	No	N.D.	No
San Benedetto	274,8	4,5	70	No	N.D.	No
Vitasnella	380	1	200	No	N.D.	No
Rocchetta	585	5	217	No	N.D.	No
Ulivetо	860	2,7	12	No	N.D.	No
Lete	915	4	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	952	15	370	No	N.D.	No
Sorgemini	988	19,4	370	No	N.D.	Si
Fiuggi [illegible]	1315	48	111	[illegible]	[illegible]	No

[illegible] etichetta [illegible] delle Acque Minerali di Sorgente Italia Annuario [illegible]
Beverfood Edizioni s.r.l. [illegible]

SODIO 0,0001%

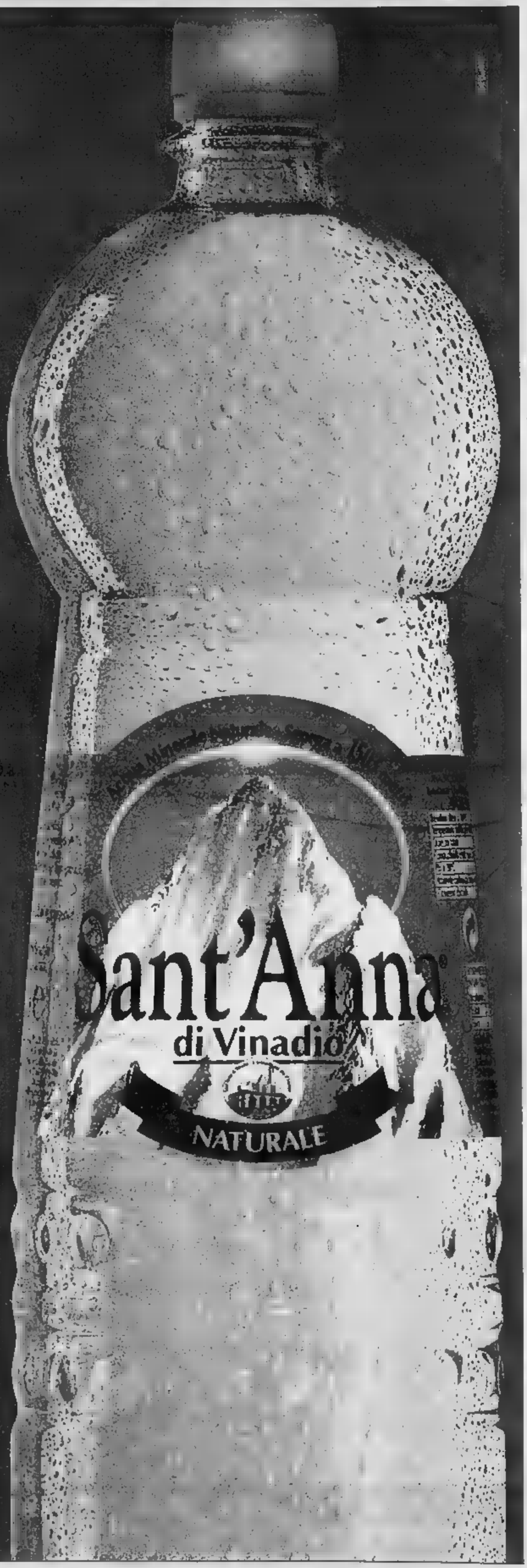
Indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati

RESIDUO FISSO MG/L 39

Indicata per la dieta povera di sodio

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure di via Adamello dalle 9 alle 12 tra via Eritrea e via Crea, corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris (divieto di transito anche per i pedoni) e carreggiata laterale Est di Galileo Ferraris (tra via Vico e corso Einaudi). Rallentamenti saranno possibili in via san Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris), sul Sud di piazza Galimberti, via Pio VII (tra Giambo- e via Bossoli), in piazza XVIII Dicembre, in via delle Querce (tra via Robinie, via degli livi e via dei Faggi).

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi)**: strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Gi 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia I bis. **Aperta 24**: Venaria, Leonardo da Vinci 50.

TENSIONE DOPO IL RINVIO DELLA RIUNIONE TRA CASTELLANI SVILUPPO ITALIA: «DAL TOROC NON E' ARRIVATA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA»

Torino 2006, in campo il ministro Siniscalco

Vertice decisivo con Pescante per trovare le risorse mancanti

Trapesso

Un vertice di governo, forse decisivo, i prossimi giorni a a il supervisore Toroc, Mario Pescante, incontrerà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco di ritorno dall'Ecofin dall'Us, e altri esponenti dell'esecutivo per mettere nero su bianco le modalità di sostegno economico al Toroc. Sotto la Mole, infatti, aumentate le inquietudini dopo lo slittamento della riunione tra i vertici del Toroc, Sviluppo Italia, la finanziaria pubblica che dovrebbe gestire l'operazione, e lo stesso . Inquietudini che si accresciute dopo l'esternazione dell'amministratore delegato, Massimo Caputi, nel dall'audizione alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati. Davanti ai deputati il manager ribadisce che la finanziaria pubblica non può ricorrere alla sponsorizzazioni «perché la può fare la Coca-Cola, non noi, perché non fa parte della nostra missione», soprattutto il Toroc di non inviato documentazione richiesta.

Caputi prima ricostruisce le tappe della vicenda. «Il Governo - precisa - il 23 dicembre ci scritto una lettera affinché valutassimo le azioni da intraprendere per garantire la riuscita dell'evento in considerazione del paese ubilancio finanziario. Noi ci impegnati a fornire entro il 30 gennaio un progetto che però non può pesare sul capitale di Sviluppo Italia». Poi l'affondo: «Ora aspettiamo la documentazione dal Toroc per capire se in grado di formulare il progetto. Questo purtroppo è il Paese dove si corre solo quando ci sono le emergenze. Ma questo non è il nostro compito».

Ma è veramente così? Nella sede del Toroc quelle dichiarazioni sono accolte con sorpresa. Il presidente Valentino Castellani preferisce commentarle e si concentrare sulla cerimonia di presentazione della torcia olimpica disegnata dalla Pininfarina prevista per oggi a Milano. Dalle sede di corso Novara, però, fonti che fin da dicembre il comitato organizzatore ha fornito alla finanziaria pubblica ogni tipo di documento richiesto. «Ad ogni domanda abbiamo dato risposta», precisano.

allora perché attacco? Roma rimbalza la tesi che dietro la cautela di Sviluppo Italia ci sia braccio di ferro in tra la finanziaria pubblica e il governo per la riscossione di crediti che vanta la società. Problema che dovrebbe essere risolto nei prossimi giorni. Resta una questione: gli esperti della finanziaria pubblica hanno chiesto al Toroc di rivedere tutti i contratti stipulati, compresi quelli già in vigore e, se possibile, di ridiscuterli e modificarli condizioni più favorevoli. I dubbi degli organizzatori sono legati alla possibilità di rivedere gli accordi già operativi.

Intanto il deputato An, Agostino glia, torna a chiedere dimissioni Castellani perché «oltre ad essere il primo responsabile di un disastroso disallineamento nei bilanci che sfiora i 200 milioni di euro, non fornisce a Sviluppo Italia neppure la documentazione per formulazione di progetto di salvataggio».

MANCA UN NULLAOSTA

Da tre mesi aspetta un farmaco

Marco Accossato

attende che l'Asl le consegni l'unico farmaco che può renderle meno dolorosa la vita. Graziella Vadalà, 39 anni e bimbo di e mezzo, sta combattendo dal 1994 difficile battaglia la sclerosi multipla e dal 17 novembre scorso quella disumana contro la burocrazia. Battaglia inutile, finora: per avere il placet del ministero della Salute alla prescrizione del neurologo del Martini che per consentirle di muoversi ha ordinato un medicinale derivato della morfina, ci sono voluti giorni. «Tutto perché - spiega la responsabile della farmacia dell'Asl 2 - ogni pratica deve essere trasmessa rigorosa- per posta ordinaria».

Nell'era di Internet, della posta elettronica, dei conti correnti gestiti in rete e della firma digitale, il ministero della Salute esclusivamente la normale lettera, al tempo delle Poste più quello - spesso lumaca - del disbrigo delle pratiche. «Considera- l'urgenza della prescrizione - dicono all'Asl - abbiamo provato a trasmettere richiesta via fax: ci è stato risposto che non era possibile».

Novanta giorni per una medicina registrata in altri Paesi dell'Unione Europea, introvabile in Italia. Peggio: «Il ministero - proseguono all'Asl - per la verità ci ha risposto il 20 dicembre 2004 che si poteva importare dalla Svizzera e consegnare il farmaco alla paziente. Ma chi ha compilato quel documento ha sbagliato o non sapeva che lo sdoganamento av- obbligatoriamente a Roma Ciampino: sul nullaosta ha scritto "Torino Caselle" costringendoci a ricontattare Roma e a l'iter per l'autorizzazione». Frattempo Graziella Vadalà è stata costretta - per la terapia - a comprare il farmaco a Chiasso, in Svizzera, al prezzo di 387 euro. «L'ho importato irregolarmente - -. Ma che cosa avrei dovuto fare? Contavo di curarmi nel periodo natalizio, senza intralciare il lavoro e superando eventuali effetti collaterali a casa, in ferie, anziché in mutua».

ANCHE LA NAZIONALE BOB CARAIBICA PARTECIPA ALLE PROVE MONDIALI

Dalla Giamaica a Cesana per gli sport events olimpici

Claudio Giacchino

Da domani, in montagna, va in scena la prova generale delle Olimpiadi: durerà sino a marzo, per undici volte collauderà impianti, tecnologie e uomini che dovranno far funzionare i Giochi nel febbraio 2006. Undici, infatti, le gare Coppa del Mondo delle varie discipline della neve e del ghiaccio in programma a Cesana, Pragelato, Bardonecchia, San Sicario, Sauze d'Oulx e nel nuovo palazzetto di Pinerolo. I cosiddetti test events che Torino è riuscita ad allestire a ben dodici mesi dalla vera kermesse dei cinque cerchi: impresa storica, dato che nessuna città che avuto l'onore e l'onere di ospitare la colossale rassegna è stata capace di organizzarli con così largo anticipo, per giunta mettendo in calendario competizioni di altissimo livello nelle quali sarà in lizza il fior fiore internazionale delle varie specialità.

Il debutto tocca alla pista di bob inaugurata solo dieci giorni fa nell'enorme cantiere in funzione pendio in zona Pariol di Cesana: domani si batteranno all'agonismo i folli dello skeleton, i si buttano giù gelato e 120 chilometri l'ora, sdraiati faccia in avanti slitta piccola quanto ballerina e priva di qualsiasi protezione. Poi, da venerdì a domenica, scenderanno bobbisti e bobbiste. Gli eroi della Formula Uno del ghiaccio giunti lunedì, li hanno sparpagliati negli alberghi e nei residence della . atleti non hanno perduto tempo, sono subito entrati nel tiere e hanno cominciato a far conoscenza con il tracciato. Risultato: centinaia di discese, una l'altra. Tra gli stakanovisti del ghiaccio anche i quattro della nazionale della Giamaica: sì, non avete preso un abbaglio, alla Coppa del Mondo di uno sport così «freddo» come il bob partecipa anche l'equipaggio caraibico: quello stesso quartetto che nel fece la fortuna di «Ranta Rocketa», un film pieno di gag che racconta le gesta comiche e surreali di quattro che si fiocati in testa di gareggiare alle Olimpiadi. I magnifici quattro venuti dall'isola tutta sole, spiagge, palme, mare blu e ragazze stupende hanno anche ispirato la celebre pubblicità del Dobbò Fiat.

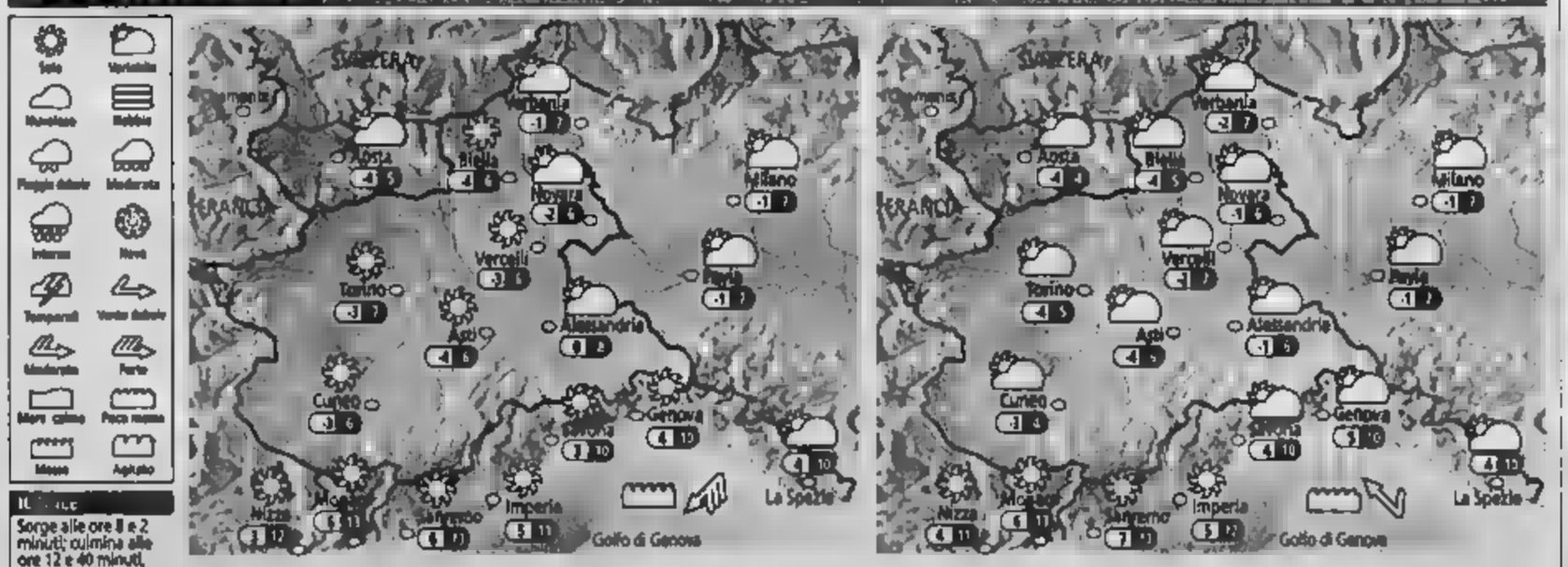
sono presentati senza caschi e giacche a vento, sono scesi e si sono anche . Lo ha detto Ivo Ferriani, il responsabile Toroc per il bob durante la presentazione dell'assaggio di Olimpiade sulle nostre montagne fatta da Ghigo e Saitta. Gli undici test events costeranno milioni di euro, cinque li ha messi la Regione, uno la Provincia. Le gare saranno un bel banco di prova per il Torino dei Giochi, lo assicurano questi numeri snocciolati da Ghigo e Saitta nella presentazione delle manifestazioni. 3200 tra atleti, dirigenti, allenatori, 3500 camere occupate in hotel, residence e seconde case. Quasi trentamila gli spettatori attesi nelle varie località di gara, tutti potranno assistere gratis, soltanto al bob sarà vietato l'ingresso al pubblico: per ragioni di sicurezza nel cantiere entreranno solo 500 invitati.

Nell'impianto di Pariol si disputano le gare di bob e skeleton

A PRAGELATO

Fondisti sull'anello della Val Troncea

BOLLETTINO METEO



OGGI Al mattino nubi compatte su Savoia, Vallese, zona del Bianco e del Rosa con nevicate fra il debole e il moderato. Poche nubi sul resto della Val d'Aosta, sereno su Piemonte e Liguria occidentale. Annuvolamenti e residue piogge sullo Spezzino. Col passare delle ore ampie schiarite ovunque, eccetto sui crinali alpini dove a tratti continuerà a nevicare. Venti tesi da Nord-Ovest, deboli in pianura. Temperature in aumento.

DOMANI Molte nubi sui settori alpini al confine con la Svizzera e la Savoia con nevicate in intensificazione col passare delle ore. Cielo prevalentemente sereno sugli altri settori con passaggi di nubi alte. In serata parziale aumento della nuvolosità su basso Piemonte e Liguria ma senza fenomeni. Venti sempre tesi da Nord-Ovest in quota con effetto favonico in pianura, deboli da Sud-Ovest sul Mar Ligure. Temperature in aumento.

Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 19 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 29 minuti; cala domani alle ore 4 e 18 minuti

INTERROGAZIONI DELLA MINORANZA

Vigili impegnati nel controllo delle targhe alterne

Vinovo, l'ordinanza sulle targhe alterne consegnata ai vigili solo il pomeriggio

Assillati dalle telefonate degli automobilisti, disorientati dai divieti alla circolazione e dalle targhe alterne, per un'intera mattinata i vigili urbani di Vinovo non hanno potuto fornire risposte chiare esaustive sulle strade interdette al traffico. soprattutto non hanno potuto dare la caccia ai trasgressori. Motivo? Mancanza provvedimento. Un «pasticcio burocratico», accaduto la scorsa settimana occasione dell'esordio del provvedimento sollecitato Provincia per combattere smog e inquinamento, a Torino come nei comuni della cintura. A sollevare il è un'interrogazione del gruppo di minoranza «Vinovo Insieme», un raffica di quesiti all'amministrazione comunale. «La mattina del 13 gennaio - sostengono i firmatari del documento - il comando della polizia municipale rispondeva alle numerose telefonate dei cittadini dicendo che il provvedimento non esisteva». Sì, perché secondo il gruppo di opposizione, l'ordinanza a punto dall'amministrazione comunale per vietare la circolazione alle auto sarebbe stata consegnata al comando solo nel primo pomeriggio, vanificando così eventuali controlli al traffico. «L'ordinanza? L'ho firmata in tempo, ne sono sicura - ribatte il primo cittadino, Maria Teresa Mairo -. gli uffici hanno inoltrato il provvedimento in ritardo al comando della polizia municipale non è certo colpa mia». E aggiunge: «Va ricordato però che abbiamo avuto poco tempo per decidere il contenuto del provvedimento; pur condividendo il d sul piano ambientale e sanitario, si cercato di non penalizzare i cittadini, in particolare quelli residenti nelle frazioni raggiunte da mezzi pubblici». Nessun dubbio, invece, i divieti annunciati Provincia. «Estendere l'ordinanza sulle targhe alterne al mercoledì - dice il sindaco - sono per nulla d'accordo. Lo smog non si combatte con i divieti». [m. pag.]

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA REPLICA: HA USATO PAROLE OFFENSIVE NEI MIEI CONFRONTI

Valsangone, silurato l'assessore

Aveva criticato gli aumenti ai colleghi di giunta

Alfredo Monaco

Claudio Bertacco

Giuseppe Maritano
Tiziano Romano

Inizio polemica per la giunta della Comunità montana Val Sangone. Insediatasi ottobre sta già per perdere uno dei assessori. Il presidente Claudio Bertacco, infatti, ha scritto una lettera in cui sfiducia uno dei suoi uomini: Alfredo Monaco, assessore al Bilancio. E venerdì prossimo ci sarà la ratifica in Consiglio. Unico punto all'ordine del giorno proprio la «rimozione» di Monaco, di offeso il presidente. Motivo contendere: le retribuzioni dei componenti della giunta, aumentati in modo incongruo per Monaco, solo adeguati al lavoro da svolgere per il presidente.

«Per anni, il suo predecessore Fernando Sada non ha preso una lira - sbotta Monaco -. E noi, appena insediati, partiamo i compensi a euro per Bertacco e a 830 per gli sori. Non dico gratis, un così la gente lo capisce». In alternativa alla richiesta dei suoi colleghi l'assessore propone un compenso «solidale». «Ho spiegato - dichiara -, che così un pensionato può campare una pensione minima di 516 euro, potevamo fare altrettanto noi». Questo anche per mettersi in linea con il periodo di ristrettezze in cui si trovano tutti i Comuni, compresi i della Comunità.

«Noi abbiamo una finanza derivata - precisa -, e non possiamo gravare sui concittadini. Solo questo chiedevo mio presidente e colleghi». Perciò è intervenuto l'altra in consiglio, ribadendo il pensiero e astenendosi dal votare la mozione di indirizzo. «Anche perché nel nostro programma - -, parlato di aumentare i compensi. Invece sono stato accusato di non avere "l'attitudine all'attività collegiale". Forse intendevano che non sono uno yesman». Parole pesanti che non fanno altro che aggravare la spaccatura tra lui e il presidente.

«Non è tanto il tema dei compensi - puntualizza Bertacco -, quanto il fatto che quel signore si è rivolto nei miei confronti con parole estremamente offensive». Nella sua relazione letta in consiglio, infatti, ha usato una metafora di tipo calcistico: «Potevamo avere una squadra forte - ha affermato -, abbiamo un mediano da serie C2 greca, anzi da panchina». «Capisce, mi ha ridicolizzato - sbraita il presidente -, non posso andare oltre con chi non può o non vuole lavorare con me. Così, ci la condizioni». Per questo lo ha «dimesso» dalla carica.

«Sada non prendeva nulla? Beh, lui miliardario e può permetterselo - prosegue -. Noi abbiamo chiesto di il per cento di quanto ci spetta per legge». Una crisi tutta interna a uomini che fanno riferimento, anche sen la tessera, Casa delle Libertà. «Mi - confessa Bertacco -, non posso permettere di un collega che ha queste opinioni di me». E a sostenerlo ci sono gli assessori e i sindaci della Comunità. «Io lucratore? Non ci crede nessuno; è una bufala - ribadisce -. L'unica cosa che ha fatto Monaco è denigrare l'intera assemblea».

E a fargli da spalla c'è l'onorevole Osvaldo Napoli, consigliere di maggioranza. «E' stato un attacco inaudito - dice -: non si può dare del mirecolato al presidente. Poi, con la proposta si risparal massimo 50 euro, niente di più». Possibilità recupero? Nessuna. «Già gli va bene che non ho intenzione di querelarlo» stigmatizza Bertacco. Così si pensa al sostituto. Verrebbe da dire che in panchina scaldando Giancarlo Gillio di Trana, in Comunità Val Sangone, le metafore calcistiche sono bandite per un po'.

BARDONECCHIA CON L'AUTO ERA FINITO SUI BINARI

«Passeur» della droga inseguito e arrestato

Lungo inseguimento, lunedì notte, con l'arresto di un «passeur» della droga, per gli uomini della polizia stradale di Susa. Intorno alla mezzanotte, sono riusciti a bloccare Dahir Salah, un marocchino anni residente a Cuintano in provincia di Cremona che viaggiava sulla sua Volkswagen Golf con 1,6 chili di cocaina pura. L'auto del corriere della droga era già stata segnalata ai poliziotti italiani dai gendarmi francesi perché fuggita ad un posto di blocco in territorio d'Oltralpe. Pare anche che qui il marocchino arrestato viaggiasse con un complice e che i due forzando il posto di blocco in Savoia abbiano pure seminvestito un poliziotto francese. Poi è arrivata la segnalazione della Sitaf, la società che gestisce parte del traforo autostradale e l'autostrada Torino-Bardonecchia, che l'auto ri- attraversando il tunnel. Così attenderla all'uscita immediatamente intervenuti gli uomini Polstrada.

Dopo aver intimato l'alt, in un primo tempo Golf ha rallentato, quasi per fermarsi, poi improvvisamente, come aveva fatto con i francesi, di colpo il piede sull'acceleratore e la fuga. Così è scattato un lungo inseguimento. Dopo un tratto autostrada, la Golf ha imboccato la provinciale che da Bardonecchia porta a Oulx. Qui, al primo passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Modane, il passeur ha lasciato improvvisamente la provinciale e per seminare i poliziotti è buttato lungo i binari della ferrovia, gettando tra i rovi il pacco contenente la cocaina. Ma dopo neanche un chilometro, anche per il sopraggiungere di un treno merci, il marocchino dovuto abbandonare l'auto è così caduto nelle mani poliziotti. Il treno per fortuna è stato bloccato proprio un attimo prima che evitando così l'impatto con l'auto. La partita di droga è stata recuperata e il passeur è condotto nel carcere delle Vallette a disposizione dell'autorità giudiziaria. (a. mac.)

RTRAND LE CONDIZIONI DEL PENSIONATO SI SONO AGGRAVATE DURANTE IL RICOVERO IN OSPEDALE

Muore anziano travolto da un'auto

Polemica su un incrocio pericoloso che ha fatto altre vittime

Amedeo Macagno

Un banale incidente avvenuto ad un pensionato nella tarda serata di lunedì si è trasformato ieri in tragedia. Ha perso la vita nell'ospedale delle Molinette di Torino, dopo essere investito da un'auto a pochi passi dalla sua abitazione, Ernesto Bouvet, 85 anni, residente a Salbertrand in via Stazione 5. Erano poco più delle 17 di lunedì quando l'anziano stava rientrando a casa dove lo attendeva la moglie, Clisla Baccon Bouvet, conosciutissima non solo in paese ma in tutta la Valle di Susa perché prima insegnante poi autrice di molti libri sulla storia della lingua locale e sugli altri usi e costumi di Salbertrand.

Al momento di attraversare la strada statale Oulx-Salbertrand, il pensionato è stato improvvisamente investito da un automobilista, Marco Longo, 21 anni, di Rivoli, che viaggiava in direzione Torino su una Lancia Ypsilon: «Non so come è potuto accadere. Non andavo veloce, ed ero sicuro che l'anziano rimanesse immobile sul ciglio della strada. Invece si è mosso all'improvviso così non ho fatto in tempo ad evitarlo» ha dichiarato il giovane automobilista ai carabinieri di Oulx immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente. In un primo tempo, anche se il pensionato cadendo a terra aveva battuto il capo, le sue condizioni non sono sembrate subito gravi. Inoltre l'auto lo aveva preso solo di striscio. Ma purtroppo dopo il ricovero all'ospedale la situazione è precipitata e i medici delle Molinette, anche se hanno fatto di tutto per salvarlo, non sono riusciti nel loro intento. Ora i carabinieri stanno indagando per conoscere a fondo l'esatta dinamica dell'incidente.

Il bivio dov'è investito il pensionato è considerato da tutti molto pericoloso sia per gli automobilisti ma soprattutto per i pedoni. Così qualche anno fa, il Comune deciso di qui un sottopasso, da qualche anno agibile, ma pare poco frequentato. Forse, come sostengono alcuni residenti, se Ernesto Bouvet per attraversare la statale si fosse servito del sottopasso, oggi sarebbe vivo. Ma è anche vero che poco più in là ci sono strisce per un attraversamento pedonale e che c'è cartello che obbliga i pedoni a prendere il sottopasso. Dopo questa tragedia, verranno presi ulteriori provvedimenti per evitare incidenti in un tratto di strada dove i pedoni rischiano veramente tanto. Si parla così dell'obbligo di transito nel sottopasso.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Code di 7 km dopo lo scontro

Traffico in tilt ieri mattina nel Chivassese per un incidente avvenuto sulle corsie per Torino dell'autostrada Torino-Milano. Intorno alle 7,30, poco dopo lo svincolo di Chivasso Centro, in un a arteria interessata lavori stradali, un autoarticolato Daf si è scontrato con un furgone Fiat Doblò condotto da una donna. Non ci sono stati feriti, i mezzi hanno però bloccato completamente la circolazione. In pochi minuti, si è formato un serpentone di auto e camion lungo oltre sette chilometri, fino alla barriera di Rondissone. Per consentire alla Polizia di Villarbot di rilevare l'incidente e al carro attrezzi di recuperare i due mezzi sinistrati, tutti i veicoli diretti a Torino hanno proseguito il viaggio sulla statale 11 transitando nel centro di Chivasso, provocando un intasamento generale per alcune ore. La circolazione è quasi paralizzata. Sull'autostrada è nuovamente iniziato a transitare dalle la lunga coda di veicoli è smaltita solo dopo un'ora. E le proteste degli utenti A 4, anche stavolta, non si sono fatte attendere.

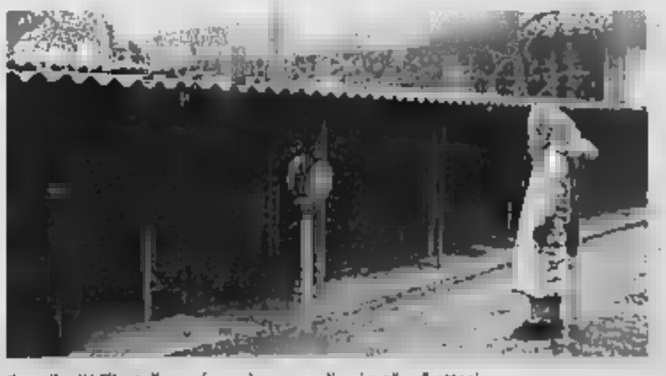
GLI ANIMALI SONO STATI PORTATI IN PARTE A VILLAFRANCA PIEMONTE, IN PARTE IN ALTRI RIFUGI

«Il canile di Villastellone in condizioni disastrose»

Severi commenti di Lida e proprietari del cascinale dopo lo sgombero della struttura

Federico Genta

Sgomberato il canile di Villastellone: secondo Lida e proprietari sono tante le carenze igieniche riscontrate. E' stato portato a termine alla 24 di ieri lo sfratto esecutivo per 50e animali, l'associazione che dal 2000 risiedeva in un cascinale di via Vallongo 35. Solo in tarda serata è stata trovata una soluzione, seppur provvisoria, per oltre 200 ospiti del centro. I responsabili, Fossetta e Alvaro Buccheri, hanno trasportato parte degli animali nella loro nuova casa. «Dopo le accuse di maltrattamenti e la presunta epidemia di leptospirosi, ci sentiamo ormai dei perseguitati. Non abbiamo trovato altre soluzioni se non quella di trasferirci da un'altra parte: purtroppo non ci hanno nemmeno dato il tempo di organizzarci». La famiglia ha infatti acquistato una cascina, e un terreno di quadrati, a Villafranca Piemonte. Alcuni cani sono invece stati trasferiti presso rifugi e pensioni locali, altri sono finiti al canile di Aosta.



Il canile di Villastellone dove vivevano gli animali «sfrattati»

Nell'operazione è stata coinvolta anche la (Lega italiana dei diritti dell'animale). «In occasione dello sfratto esecutivo, l'ufficiale giudiziario ci ha nominato tutori delle bestiole - spiega il responsabile nazionale Giovanni Porta -. E' stato Daniele Ballandi, marito della proprietaria, a chiederci di fornirgli una documentazione, attraverso fotografie e video, sulle condizioni delle gabbie e della stessa casa. Basta guardare lo stato delle stanze per rendersi conto delle igieniche». Situazione confermata anche dalla proprietaria, Anna Palmisano, che martedì ha accompagnato i vigili urbani di Villastellone per un ulteriore sopralluogo: «Non è pensabile tenere in questo modo le cucine, e le stesse camere da letto dei volontari: ovunque sporcizia escrementi e un odore insopportabile. Sembra incredibile che tra queste mura vivesse anche una bambina di 12 anni. Per noi è stato un sollievo rientrare in possesso della cascina, dopo anni di discussioni e il sfratto, dato nell'aprile del 2004». «Mi sembra chiaro che simili problematiche siano sorte dalle difficoltà economiche in cui si trovava da tempo l'Oas animali - conclude Porta - con que è molto difficile poter provvedere per tanti ospiti. Forse si potrebbe trovare una soluzione attraverso una maggiore collaborazione tra associazioni animaliste, ma per prima cosa è indispensabile ridurre il numero degli animali di cui l'associazione vuole continuare a farsi carico.

L'INSEGNANTE: E' STATA UNA VICENDA CHE MI HA MOLTO AMAREGGIATO

Prosciolta la maestra di Cantoira

Dopo una denuncia venne accusata di violenza privata e ingiurie

Gianni Giacomino

Assolta dall'accusa violenza privata e ingiurie. Alla fine la Buggia non poi così terribile come raccontavano alcuni suoi alunni che la sognavano addirittura notte un coltello in . E se, qualche volta, si è dimostrata un po' rigida con gli allievi della scuola elementare di Cantoira non ha comunque reato. Così il giudice del Tribunale di Cirié, Piergiorgio Balestretti, ha creduto al racconto della donna, alle deposizioni dei suoi testimoni e, dopo un'ora e di camera di consiglio, ha deciso che l'insegnante innocente «perché il costituisce reato». La sentenza risponde anche un dubbio che ha tormentato molti genitori (costituitisi parte civile con gli avvocati Violo e Rossetti) in questi mesi udienze: «Stabilire quale ruolo deve ricoprire un insegnante, fino a dove può spingersi per educare un ragazzo». «E' stato dimostrato che la mia assistita non ha mai ecceduto, non ha mai aggredito fisicamente e offeso verbalmente uno dei suoi scolari - ha spiegato l'avvocato Romano Console nella sua arringa durata più di tre ore -. La signora Buggia voleva solo discipline in classe. processo non avrebbe nemmeno dovuto tenersi, è stato tutto una montatura».

La vicenda era iniziata nell'ottobre del 2002 quando una mamma presentò una denuncia per ingiurie nei confronti di Emma Buggia che avrebbe chiamato la figlia «bugiarda». Da lì si è innescata la macchina investigativa coordinata dal pm Paolo Cappelli che ha citato in giudizio la maestra e che, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto per la Buggia la condanna a otto mesi di reclusione la condizionale subordinata al risarcimento. Nelle udienze spesso le parti si sono dovute confrontare a porte chiuse. Soprattutto quando hanno deposto una decina di allievi che a malapena ripescavano nella memoria spaccati della vita classe. Poi dalle aule Tribunale di Cirié la vicenda si spostava a Cantoira, città fulcro della Valgrande di Lanzo, dove tutti conoscono tutti e dove si è dibattuto a lungo tra innocentisti e colpevolisti. «Ma - come dice il papà di uno degli ex allievi della Buggia - non avremmo mai voluto finire davanti ad un giudice». «E' stata una vicenda che mi ha amareggiato, che non si doveva risolvere in un'aula tribunale - conclude l'ex imputata che insegna nel plesso di Ceres -. Vorrei ringraziare gli alunni che mi sono stati vicini in questi mesi e che, anche con delle lettere, mi hanno espresso la loro solidarietà». Conclude: «Ora deciderò se muovermi in ambito legale contro chi mi ha accusato solo dopo aver letto la sentenza».

in breve

SCONTRO FRONTALE CON CINQUE FERITI
Cinque feriti, non gravi, ieri alle 12,30 in corso Galileo Ferraris angolo via dei Bersaglieri, a Chivasso, per un incidente che ha visto coinvolta un'ambulanza della Croce Rossa locale. Alla guida del Ducato, con a bordo l'équipe del 118 diretta a soccorrere persona, c'era Giorgio Frattino, 62 anni, di Verolengo, che si è scontrato con un'Alfa 147 condotta da Andrea Marchese, 31 anni, di Chivasso. Tutti i feriti sono stati curati presso il locale Ospedale.

SUPERMARKET RAP ALL'ORA DI CHIUSURA
Rapina al supermercato Lidl di Corso Stati Uniti 89, a Susa, l'altra sera nell'orario di chiusura. I due rapinatori sono entrati con il viso coperto da grosse sciarpe ed uno dei due ha subito puntato una pistola alla cassiera. Non c'erano molti clienti, erano le 19,35. Si sono fatti aprire una sola cassa e fuggiti con circa 2000 euro. Sono subito usciti ed approfittando della fitta nebbia. Inutili i posti di blocco.

CASSA STRAORDINARIA ALLA GESTIND
Preoccupazioni occupazionali alla Gestind di Bruzolo, un'azienda dell'indotto Fiat che occupa 230 dipendenti. Dopo un anno di cassa integrazione ordinaria è infatti p quella straordinaria per 75 dipendenti per dodici mesi. La motivazione sarebbe la crisi del settore con una diminuzione di commesse di lavoro. La direzione aziendale avrebbe inoltre dichiarato un esubero personale per 50 unità. "Per fortuna non è ancora partita la procedura di mobilità per questi esuberi - afferma Renato Barberio del sindacato unitario tessile - ora in questo anno di cassa integrazione avremo il tempo per una verifica della situazione con la speranza di una ripresa produttiva generale".

FESTEGGIATA NONNINA CHE COMPIE 101 ANNI
Festeggiata domenica, nella casa di riposo San Lorenzo di Cavour, Albinia Sirito: sulla torta di compleanno aveva 101 candeline. Era nata a Genova il 14 gennaio del 1904, ha vissuto a Torino. Ha visto le due guerre mondiali e la nascita della repubblica.

VARIAZIONI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori dell'alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 19 alle 6 del 20 gennaio, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino su A 5, tangenziale ovest e statale 11 con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla all'interconnessione A 5- A 26 di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

Lo stabilimento Eaton a Rivarolo

Confronto sindacati-dirigenza Eaton «Incombe il rischio della ristrutturazione»

Produzione da dimezzare, forti incognite sul degli operai che potranno rimanere occuparsi delle valvole uscita linee. Ma anche la previsione di un centro specializzato nella creazione di pezzi per d'alto livello: Porsche, Ferrari, Volkswagen, Alfa Romeo. Il della Eaton di Rivarolo si apre poche certezze molti interrogativi che nemmeno la riunione ieri all'Unione industriale Torino direzione e sindacati ha saputo sciogliere. La dirigenza sarebbe già sul punto di aprire procedure mobilità di cassa integrazione straordinaria per iniziare una ristrutturazione stabilimento di via Bicocca: «E la nostra preoccupazione rimane: se si ridurrà del cinquanta per cento il numero valvole destinate case automobilistiche, significa che la stessa cosa capiterà agli operai», è il messaggio dei rappresentanti Fim, Fiom e Uilm. Ma non è stato discusso il piano industriale, per questo i sindacati attendono il faccia a faccia che dovrebbe fissato per la metà della prossima settimana. Intanto lunedì hanno organizzato un consiglio di fabbrica con i dipendenti di Rivarolo. L'attenzione, insomma, rimane a livelli di guardia. «Ma si può intavolare una discussione senza prima aver ottenuto dall'azienda il piano industriale. Anche se è vero, ci sono segnali allarmanti, c'è un'emorragia che non si ferma», conferma Fabrizio della Fiom. «Preoccupano i numeri, ma in mancanza di certezze chiediamo riorganizzazione soft, che salvaguardi sia lo stabilimento che i posti di lavoro», precisa Vito Bianchino, Fim. Alberto Mancino, Uilm, sottolinea ancora volta «la necessità di evitare nuove spaccature, i sindacati devono agire compatti per il bene degli operai».
E nelle prossime settimane incontrerà i vertici Eaton anche il sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot: «In questo momento è meglio cogliere le certezze, legate agli aspetti più confortanti della vicenda: ad esempio il gruppo ha ottenuto dal Comune alcune concessioni edilizie richieste per migliorare la condizio- dello stabilimento - spiega - questo per me è un messaggio inconfondibile: la multinazionale ha intenzione di non lasciare Rivarolo». [a. bal.]

IVREA ACCOLTA DAL GUP LA RICHIESTA DI RITO ABBREVIATO PER GLI IMPUTATI FRA I QUALI I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Op Computers, sei dirigenti a giudizio

E ottantaquattro dipendenti si costituiscono parte civile

Giampiero Maggio

Accolta la richiesta del a giudizio per i sei imputati nella vicenda Op Computers che vede alla sbarra, tra gli altri, l'ex dell'azienda, Corrado Ariaudo, accusato di bancarotta e distrazione di 34 miliardi di vecchie lire. Intanto il gup Alessandra Pfiffner ha accettato la richiesta parte di 84 lavoratori (rappresentati dai legali Bisacca e Mossetti) di costituzione di parte civile.

E' l'ennesima puntata di una vicenda che si trascina dal 1997 quando Op Computers acquisì il ramo d'azienda di Olivetti Personal Computers, settore che si occupava di progettazione e produzione di pc.

Proprio quel passaggio finì nel mirino dei giudici dopo le denunce di primo gruppo dipendenti. In un primo tempo, i pubblici ministeri Giorgio Vitari e Roberto Ruscello, che avevano condotto l'inchiesta, chiesto l'archiviazione del procedimento.

L'opposizione dei lavoratori e della curatela fallimentare rappresentata da Giancarlo Guarini e Salvatore Bellassai permesso al gip, Marco Tornatore, un'ulteriore indagine peritale da parte di esperti esterni.

I risultati furono sorprendenti. Dalle perizie che al cessione ramo d'azienda, la Op Computers non aveva nessun potenziale valore di mercato, tutto il contrario di quanto avevano scritto i periti eporediesi.

Corrado Ariaudo

Nelle accuse si parla di un'ingiustificata supervalutazione di parecchi miliardi di vecchie lire nell'inventario della Op Computers all'atto della all'americana Piedmont, con conseguente falso che avrebbe fatto lievitare la valutazione dell'azienda, operazione che sarebbe stata effettuata dai periti incaricati il beneplacito dei dirigenti di allora.

Puntata dopo puntata siamo arrivati a ieri quando, in un'aula stracolma di ex dipendenti, il gup ha accolto la richiesta di rito abbreviato (quindi sarà evitato il dibattimento) per i sei imputati. Oltre ad Ariaudo, a giudizio ci sono anche i componenti del collegio sindacale dell'allora Op Computers, Umberto Bacchetta, Arrigo Franceschini, Maurizio Strozzi e i commercialisti Diego e Alessandro Sabolo incaricati di stimare il valore del d'azienda.

Richiesta accolta ma condizionata dalla richiesta da parte di Ariaudo di sentire altri due testi. Il giudice, inoltre, ha disposto un'altra perizia sul valore di quel ramo d'azienda ceduto nel '97 e che ha portato alla sbarra i vertici di Op Computers. Ad occuparsene sarà probabilmente uno dei massimi esperti in questo settore, Luigi Guatri di Milano.

Laconico il commento di Simone Bisacca, uno dei legali che rappresenta gli 84 lavoratori: «Siamo in guerra dal '97 e non sarà certo un'altra perizia a fermarci».

Conclude: «Aspettiamo: questo processo dovesse concludersi con una sentenza di colpevolezza agli ex dipendenti spetterebbero i risarcimenti per danni morali e materiali». Si replica il 16 febbraio.

Dipendenti dell'ex Op assistono a un'udienza del processo

DOVE & QUANDO

ARCHEOLOGIA. Comune di Pavone e Gruppo Archeologico Canavesano organizzano, alle 21 nella sala del Consiglio comunale in Municipio, dal titolo "Archeologia sulla Para| Auta" (riflessioni e immagini ricerche archeologiche svolte, sulla mostra realizzata, sulle prospettive di questo importante sito ambientale e archeologico). Relazionano Enrico Gallo, Bruno Peretto, Pietro Ramella e Piero Todisco del Gruppo Archeologico Canavesano. L'ingresso è libero.

FILM. Doppio appuntamento con le rassegne cinematografiche, a Ivrea. Alla sala Abcinema La Serra, per ciclo "Ten films english", viene proiettato "The merchant of Venice" (alle 17.15, 19.15 e 21.15). Per il cineforum "Effetto Cinema", al Politeama, è in cartellone "Le cinque variazioni": oggi alle 19.10 e 21.30, domani alle 21.30.

Pietro Ramella

UNITRE. Nuova lezione dei corsi dell'Unitre Alto Canavese, alla sede di Rivara (Serra di Villa Ogliani): alle 15.30 Emilio Champagne tratta di "Industrializzazione nel Canavese".

. Lo Zucchino d'Oro, manifestazione canora riservata ad artisti dilettanti ed organizzata Pro loco valperghese e da Radio Gran Paradiso, si appresta a tagliare il traguardo della tredicesima edizione. Tre le categorie in gara (con interpreti suddivisi per fasce di età), più speciale riservata ai cantautori che proporranno canzoni inedite. Le serate di selezione dei partecipanti si terranno domenica 23 gennaio al teatro "Morgando" di Cuorgnè e lunedì 24 nel salone San Michele al Castello a Favria. Le finali avranno luogo al cinema Ambra di Valperga il 7 e 8 febbraio. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 21; per partecipare è necessario compilare l'apposito modulo, scaricabile dal sito www.zucchinodoro.it. Informazioni ai numeri 0124/650651 o 338/8261758.

PER RAGAZZI. Nell'ambito della rassegna "Bambinisteatro", organizzata dalla Compagnia Stilema per conto dell'assessorato cultura del Comune di Ivrea, alle 10.30 al Teatro Giacosa va in "La bilancia dei Balek" del Teatro del Buratto. Lo spettacolo è indicato per i ragazzi delle scuole medie inferiori.

FRUTTICOLTURA. L'associazione Umus, il patrocinio del Comune Caluso, organizza a partire da venerdì gennaio un corso frutticoltura biologica per operatori professionali e amatoriali. Gli incontri si terranno, a partire dalle 21, al Centro anziani. L'iscrizione costa 30 euro; per le adesioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune, allo 011/9894932.

A Lo staff del ristorante Aquila Antica Ivrea propone la seconda edizione del circuito di appuntamenti enogastronomici dal titolo "Ghiotte serate". La prima cena del nuovo anno è fissata per venerdì 28 gennaio, con inizio alle 20.30, e per tema "La selvaggina da pelo e da piuma". Il inclusi, è offerto a euro. Prenotazioni allo 0125/641615. Il dettaglio delle diverse serate è reperibile sul sito www.aquilaantica.it.

Aida Randina

ROCK. Il Spazio A4 di ospiterà, venerdì 11 febbraio, il concerto di Simone, pupillo di Vasco Rossi, reduce dal successo ottenuto nella edizione al festival di Sanremo. Il concerto inizia alle 22 e il biglietto costa 12 euro, più diritti di prevendita. Per informazioni: 0161/930120. La prevendita, in Canavese e negli immediati dintorni, si trovano presso: Alex Café a Rivarolo, Vinosteria Solativo a Ivrea, Disco International a Ivrea, La Piazzetta a Cigliano, Vespa Café a Viverone e Rouge Café sempre a Viverone.

DANZE AUSTRIACHE. Venerdì 21, alle 21.15 alla palestra Canton Vesco di Ivrea, l'associazione Carolando propone uno stage di danze popolari austriache. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/617028 o allo 0125/48942.

SEMINARIO L'associazione Liberamente Unico, Mulino Amleto Montalto Dora, organizza un seminario teatrale venerdì 21 a domenica 23. A condurlo sarà l'attore e danzatore Aldo Rendine, e lo stage avrà come tema "Il corpo appoggiato". I momenti del lavoro: ascolto del respiro e del suo movimento, abbandono del proprio peso al suolo, presa di coscienza, punti di appoggio; relazione tra il movimento attivo e il movimento passivo, relazione tra il mio corpo e quello dell'altro. Informazioni e adesioni: 333/7928774, liberamenteunico@yahoo.it.

A CURA DI Mauro Saregna

FAVRIA NEL MIRINO DEL «PALISTA» UN ANZIANO COMMERCIANTE: «NON HO MAI RICEVUTO MINACCE»

All'assalto della villa con una draga

Misterioso attentato: distrugge la recinzione e sparisce

«Quando ho visto quella draga che si scagliava una, due volte contro il mio cancello di casa non potevo credere ai miei occhi. L'ingresso del giardino non c'era più, non ho potuto uscire subito in strada e quell'uomo mi è scappato».

Il racconto di Andrea Nicola, un commerciante di 74 anni, ha dell'incredibile. Qualcuno, l'altra sera, gli ha distrutto con una pala meccanica l'intero cinta. E non si tratta di un incidente: ha visto nel buio la sagoma di un uomo che più volte si è lanciato a bordo di quel macchinario la ne di ferro della sua abitazione, poi è ripartito facendo perdere le tracce. Un episodio inquietante. Nicola sporto denuncia ai carabinieri di Rivarolo, che adesso stanno cercando di capire chi possa nascondersi dietro un gesto come questo. Per ora escludono che si tratti di un avvertimento legato al racket. Che cosa, allora? «Non mi sono mai pensare - diceva ieri l'uomo, ancora incredulo - mi sono trasferito qui pochi mesi fa, non ho nemici, mai ricevuto avvertimenti né minacce, non ce ne sarebbe stato motivo».

Andrea Nicola davanti all'ingresso della sua villetta «attaccato» una draga

La famiglia lavora da sempre nel campo dell'abbigliamento. La figlia Cinzia, 47 poco tempo fa aveva aperto un negozio in pieno centro, di fronte alla parrocchia di via San Pietro. Se occupano anche lui e la moglie Maddalena Marcangeli, 71 anni. «Ce ne andati da Torino stufi della vita di città - racconta lui - volevamo trovare un po' di tranquillità in provincia. E invece». E' tutto poco dopo le 20, lunedì sera. I tre stanno cenando nel della loro villetta di Canavere 19, a poche centinaia di metri dal centro: una costruzione recente, di un paio di anni fa. «Ho sentito un rumore fortissimo, ho pensato a un'auto finita accidentalmente contro il nostro cinta. Ma quando ho aperto la porta ho visto una scena da non credere». Una draga gialla a quattro ruote prende la rincorsa e fila diritta contro la recinzione. Il cancello verde è già andato giù, Nicola non può uscire. Allora corre verso la porticina del retro, prende l'auto, ma intanto la draga è sparita: si è infilata nella stretta che riporta sulla strada principale. «Siamo preoccupati, e molto - dice il sindaco Serafino Ferrino - è chiaro che qui si nasconde uno strato invisibile di criminalità. Ma c'è dell'altro - denuncia -. Chi abita nelle case vicine ha detto non ha visto niente, nessuno è sceso in strada ad offrire, se non altro, la propria solidarietà. Questo è un segnale negativo che deve far riflettere». [al. bal.]

in breve

PARCO GRAN PARADISO NUOVA GIUNTA
giunta esecutiva del Parco Gran Paradiso. Ne fanno parte: il presidente Giovanni Picco, Giuseppe Dupont vice presidente; Pietro Blanchetti, Rolando Jeantet e Filippo Polito. notare che nel Consiglio direttivo ancora designato il rappresentante del ministro dell'agricoltura Alemanno.

IGNOTI TENTANO DI ENTRARE ALLA RBM
Ignoti hanno cercato, dopo essersi ricavati un varco nella recinzione che circonda la struttura, entrare laboratori della Rbm di Colleretto Giacosa, nella notte tra domenica e lunedì. Il fatto è stato reso noto solo ieri. Ad evitare che i due uomini introducessero all'interno dell'azienda sono stati i «Cittadini dell'Ordine» in servizio in zona in quel momento. Poco prima era transitata una pattuglia polizia.

INCIDENTE A SPINETO POLEMICA
Scoppia la polemica sulla sicurezza della provinciale Castellamonte-Cuorgnè dopo l'ennesimo incidente stradale all'altezza dello svincolo per frazione Spineto. Ieri un gi di Valperga uscito strada, per fortuna conseguenze: voleva evitare un'auto che stava uscendo dall'incrocio. Gli automobilisti sono infuriati: «Quel tratto va messo al più presto in sicurezza, è da troppo tempo che lo chiediamo. O forse bisogna aspettare un incidente mortale?».

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ANA A CUORGNÈ
Domenica prossima, alle 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, si terrà l'assemblea del gruppo alpini di Cuorgnè, nella scuola elementare di frazione Salto. termine dei lavori pranzo sociale nel ristorante «Da Mauro» di Cuorgnè. Prenotazione entro oggi dal segretario del gruppo Livio Almonino (tel. 0124/65.11.21). E' aperto anche il tesseramento per l'anno 2005.

INIZIATIVE POLITICHE IN VISTA DELLE REGIONALI

Il Circolo della Margherita Ivrea «Insieme per l'Ulivo»

Il Circolo di Ivrea della Margherita promuove l'Associazione «Insieme per l'Ulivo». Motivo? Una dura presa di posizione nei confronti dei vertici sulla scelta di correre per le prossime elezioni regionali liste separate, seppure convergenti su un unico candidato. Non solo: gli esponenti del movimento politico eporediese contestano anche le modalità che hanno condotto ad scelta di questo tipo. «Senza un reale dibattito - afferma -, senza una larga consultazione degli per esempio, ma con una mera, seppur sofferta, decisione di vertice che ci lascia attoniti e sconfortati».

Proprio per reagire a quanto accaduto e per sottolineare il loro disappunto, il Circolo di Ivrea ha deciso di renderai promotore di associazione aperta a tutti coloro che ne condivideranno il programma e che si chiamerà «Insieme per l'Ulivo».

«Lo scopo - spiegano - è quello di approfondire ragioni dell'unità fra coloro che si propongono obiettivi di cambiamento». E poi, nel loro commento, spiegano il loro punto vista sul bipolarismo del sistema politico italiano. attacco duro: «C'è ancora precaria concezione del bipolarismo nel nostro sistema politico e al contrario, è ancora forte il potere di interdizione dei singoli partiti che sovente celano, al di dietro di ragioni ideologiche più o nobili, deteriori personalismi». E concludono: «Dopo la relativa ma incoraggiante affermazione della lista unitaria alle Europee, siamo convinti i e i distinguo, nonostante il ritorno di Prodi alla effettiva direzione della coalizione. Da allora si può dire che le proposte siano state recepite criticamente, a cominciare dalla Grande Alleanza Democratica».

SANT'ANTONIO DI CASTELLAMONTE

Benedetti cani, gatti criceti

Cani, gatti, criceti e uccellini in gabbia: a decine, domenica mattina, tra i banchi della chiesa di Sant'Antonio, frazione di Castellamonte. Un'autentica «invasione» durante la messa delle 11: è la tradizionale benedizione degli animali impartita dal parroco don Vincenzo Salvetti in occasione della festa di Sant'Antonio Abate. I più emozionati? I loro padroni, quasi tutti bambini provenienti anche dai paesi limitrofi.

Burnett Bgs

Tutto il mondo a portata di tuo.
LA STAMPA

A SOLI 7,90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ 28 GENNAIO

Con La Stampa vi portate a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione di DVD dedicata al grande cinema.

Li hai già ■ e non li hai dimenticati? Bene, perché da oggi hai la possibilità di riguardarti quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori di Oscar. La tigre e il dragone, L'ultimo imperatore, Traffic, Apocalypse now, Cabaret e Cyrano de Bergerac ■ solo alcuni titoli di una collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL ... E UN'INIZIATIVA RISERVATA ... RI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

LA ■ da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono sughi senza macchia e pasticci meravigliosi.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In ■ comodo formato di oltre ■■ pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

proposta:

Lunedì 17 gennaio:
Intingoli ■ sughi

Il condimento è tutto. ■ sughetto speziato al ragù, scoprite i perché ■ ricette che trasformano i piatti in signori piatti.

Mercoledì 20 gennaio:
Pasticci e timballi

La cucina sostanziosa è ■ sopraffina? Sì. Pasticci risolti ad arte e timballi squisiti da ora non avranno più segreti.

LA STAMPA

Giovedì 3 febbraio,
Cacciagione, tradizione ■ nuovi sapori

Il terzo volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro*.

*più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

LE SFILATE MASCHILI AUTUNNO-INVERNO DI MILANO

L'eleganza da Visconti a Bertinotti, tra velluti e cardigan. Laura Biagiotti veste l'uomo intellettuale

D-Squared2 e le proposte mistiche

D-Squared2: invita tutti a frequentare le chiese Da Moschino e Richmond trionfa lo stile gangster

In blazer e visone l'uomo educato firmato [redacted]

Laura Biagiotti, cardigan pesante per il campus

Un inno all'orgoglio nobile d'antan per Gucci

Vestiti di buone maniere

Ferrè e Gucci, lo chic è educato e nobile

Antonella Amapane
inviata a MILANO

La classe non è acqua. A cercarla nel sangue blu non si sbaglia. [redacted] c'è anche chi la trova nell'educazione. Questione di sfumature, l'obiettivo è lo stesso: l'eleganza. Nel tentativo di riscrivere i codici dello chic maschile ecco che il modello aristocratico - di chi respira fin da piccolo la raffinatezza - diventa un punto di partenza per Gucci. La collezione, disegnata per la seconda volta dallo scozzese John Ray, è un inno all'orgoglio nobile d'antan. In bilico fra atmosfere alla Gattopardo e souvenir proustiani lastricati di abiti da camera in velluto [redacted] vestaglie damascate. «Antiche tradizioni e tessuti preziosi per silhouette orgogliose, dove le giacche segnano busto e vita seguendo curvose la forma di schiena e sedere. Mentre i pantaloni leggermente larghi al fondo slanciano le gambe», spiega John Ray sottolineando di essere rimasto colpito dallo stile e dall'integrità di Visconti che ha venduto i gioielli [redacted] famiglia per girare il primo film.

Il moderno [redacted] di Salina in pedana ha l'aria intrepida, mette il cachecol, ama il nero, sceglie paltò da cadetto e pellicce [redacted] zibellino. [redacted] quando riceve nel suo maniero in campagna sfoggia uno speciale smoking da casa con tanto di alamari. Per chi sono queste proposte? «Per i giovani e tutte le persone dalla forte personalità». Coltivare buon gusto e buone [redacted] - merce rara di questi tempi - sarà trendy. Si attrezzino i cafoni.

Da Ferrè arriva un'altra bella lezione sul [redacted] «Viva l'uomo educato all'eleganza che [redacted] sposare il sorriso alle giacche che porta. Come Fausto Bertinotti, raffinato, eppure disinvolto, naturale», dice Gianfranco Ferrè che crea abiti grigi kennediani per uomini reali. Sembrano pensati per il leader di Rifondazione certi cardigan-blazer come i golf di cachemi[redacted] nelle fantasie geometriche del decoratore Anni Trenta John Aldrige. Disegni Nouveau che tornano anche nelle giacche di velluto di seta in broccati ricamati e strappati a mano. Non [redacted] tocchi super lusso: leggerissimi blazer in coccodrillo [redacted] visone, parka foderati di ermellino e paltò di struzzo. Da abbinare anche a spessi pantaloni in telone da auto[redacted].

Occhialini in punta di naso, capelli in ordine [redacted] quell'andatura finta trasandata da intellettuale. Agli studenti e ai professori di un Campus inglese guarda Laura Biagiotti [redacted] mutua lo studioso stilè che predilige il comfort di pullover tridimensionali, cardiganoni puzzle, belle giacche con sciarpe [redacted] in cachemire, paltò alla Philippe Daverio (in platea insieme [redacted] Roberto Vacca). Mens [redacted] in corpore sano [redacted] finale col ginnasta Yuri Chechi, accanto alla stilista che ha scritto nell'ultima edizione della Treccani un'articolo sul made in Italy.

Niente sfilata per Moschino, bensì un mega allestimento simile a certe sue insuperabili vetrine. Fra polipi e fantasmi giganti simulando una demenziale vendita in show room. Un modo diverso e spiritoso per presentare impeccabili abiti gangster [redacted] cravatte trasformate in fiore [redacted] rever, cappelli magrittiani, maglie e camicie dalle losanghe dipinte [redacted] mano, ma anche ironiche magliette che recitano: "Sono solo vestiti". Ed è ancora un gangster contaminato dall'Hip Hop quello di John Richmond, abile sia a "insanguinare" shearling bianchi, sia a mischiare [redacted] gessati [redacted] ricamati [redacted] serpenti a cravatte punteggiate di teschietti. Senza mai dimenticare la sartorialità. Gli adolescenti vanno [redacted] sulluchero per il rock romantico dei Depeche Mode e dei Maron Five precisetti e curati. D&G immagina un concerto dal vivo di questo genere fra star e fan in total dark [redacted] bluse incrostate di decori [redacted] merletti, perfecto [redacted] sul collo, jeans dalla doppia zip.

Andate a Messa. L'invito arriva [redacted] D-Squared2 che ringraziano Dio per i dieci anni [redacted] carriera con una collezione fitta di riferimenti alle religioni occidentali. Escono come dalla navata di una chiesa i modelli con i capi invasi da croci, preghiere e volti di Cristo.

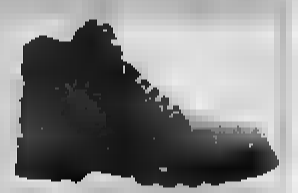
Città imbiancate pericolo ghiaccio Oggi [redacted] al [redacted]

ROMA

Gelo e neve sul Nord Italia ieri tra il tardo pomeriggio e la sera: ha nevicato a Torino, Milano (nella foto) e su quasi tutta la Lombardia. Non è stato risparmiato il Centro con qualche imbiancata anche sull'hinterland di Roma. I disagi maggiori si sono registrati sulle strade, rese pericolose dal ghiaccio. Secondo le previsioni oggi toccherà anche [redacted] Sud. Pioggia e gelate questa mattina si abbatteranno sull'Appennino tosco-emiliano, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Basilicata e la Calabria. Prima neve dall'anno sul Veneto: [redacted] Vicenza, Verona, Padova, [redacted] Venezia, dove è stato attivato [redacted] piano emergenza [redacted]. [r. ita.]

LO

«Igloo», nuovi dettagli ai piedi dell'inverno



MILANO. Il [redacted] must per il prossimo autunno-inverno si chiama «Igloo». E' questo il nome scelto [redacted] Tod's per uno scarponcino che [redacted] destinato [redacted] un [redacted] Nella creazione della scarpa i tecnici della [redacted] di Della Valle hanno inserito tutti i concetti chiave e tipici del marchio: lo stile, l'eleganza e [redacted] funzionalità con un'attenzione quasi maniacale per tutti i dettagli.
I modelli disponibili della nuova «Igloo» saranno tre. Basso e con i lacci, polacchino e alto [redacted] metà polpaccio. I gommini, segno dello stile Tod's, caratterizzano il bordo tacco. I colori disponibili sono il nero, il marrone scuro, il cacao [redacted] la sabbia [redacted] accenni foresta, il brulè e avio. Lo scarponcin[redacted] è realizzato in pelle scamosciata e vitello. Tra le altre novità della nuova collezione autunno-inverno della Tod's si notano i guanti in cachemire e cervo, le nuove bags e il classico mocassino in pelle di lucertola.

[l. don.]

Cardin: la moda è sfigurata Colpa del nudo e del business

colloquio

PARIGI

Gli abiti di oggi sono «impossibili» e l'industria della moda è stata sfigurata dal grande business e dal nudo: è la denuncia di uno stilista leggendario, l'ottantaduenne Pierre Cardin. Parlando dal suo ufficio parigino, spiega che l'haute couture - quella vera - è ormai scomparsa.

«Prima c'erano Balenciaga, Chanel, Courreges e Cardin. Certo, di tutti questi nomi esiste ancora Dior, [redacted] adesso è tutto spettacolo. E' superbo, [redacted] è spettacolo. Non si può camminare con scarpe così e con cappelli così. E per andare dove? Le donne lavorano, guidano l'auto e le auto [redacted] sempre più piccole, mentre i vestiti di Dior [redacted] sempre più grandi. Sono bellissimi, [redacted] non è più moda. E' qualcos'altro. E' costume».

Dopo [redacted] anni da protagonista nel mondo della moda, ha messo in vendita il suo impero da 1.32 miliardi di dollari, e ama riflettere sulla sua straordinaria carriera: «Sono stato molto fortunato. Si [redacted] nel dopoguerra e e le donne volevano divertirsi e ballare. C'era [redacted] lato molto sexy. Ma adesso il nudo è dappertutto e anche il sesso è dappertutto. Svestiamo [redacted] e d[redacted] invece di vestirli».

Quanto [redacted] strategia di conquiste di nuovi marchi, che ha spinto colossi come Lvmh e Pinault Printemps a darsi battaglia per Gucci, Cardin sottolinea che una vera casa di moda ha sempre bisogno di un creativo alle spalle. «Gucci cominciò con una valigia. Conosce[redacted] monsieur Gucci, il patriarca. Ma oggi questo non è più il nome di un creativo. E' come un fotografo che sia anche un grande nome, come Henri Cartier-Bresson. Chi mai comprerebbe un "Cartier-Bresson" e lo userebbe come un marchio? Lo stesso è accaduto nella moda. Abbiamo completamente sfigurato la nostra professione, che una volta era molto creativa». Oggi - aggiunge Cartier - è quasi impossibile per un giovane riuscire a lasciare un segno. «Quando cominciai nel 1945 c'erano una ventina di creativi nel mondo. Oggi sono centinaia, in tutto il mondo. [redacted] non c'è quasi più la moda».

Cardin, però, [redacted] stato anche il primo [redacted] portare la moda nelle strade, con il «ready-to-wear». «Mi dissero che il prêt-à-porter mi avrebbe [redacted] e [redacted] ha salvato». E lui è stato anche il primo a prendere un'altra decisio[redacted] controversa: dare in licenza il proprio marchio [redacted] produttore esterno. «Quando concessi la mia prima licenza 45 [redacted] fa, fu un rischio enorme. Dissero che in un paio d'anni nessuno avrebbe più parlato di Pierre Cardin e invece si sbagliavano. Erano le parole [redacted] Dior e Saint-Laurent. Ma l'unico che è ancora vivo oggi, e di cui si parla sempre, è proprio Cardin».

La sua scelta di far produrre in licenza è considerata ancora oggi un anatema per la maggior parte dell'industria del lusso, che, infatti, si limita ad affidare all'esterno solo prodotti come occhiali da sole, profumi [redacted] jeans. Ma Cardin, che ha costruito un impero senza prendere a prestito un solo franco, continua a difendere il suo approccio. Il suo marchio, attualmente, ha una rete di 900 licenze in 140 nazioni.

«Ho un nome [redacted] devo farlo fruttare», spiega. E tuttavia, per quanto sembri ironico, proprio quel sistema ha costretto alla chiusura molte delle boutiques di Cardin: ora vende soprattutto nei grandi negozi dei department stores e nei duty-free. «Avevo 27 boutiques [redacted] giro per [redacted] modo ai tempi del presidente de Gaulle, [redacted] abbiamo finito per chiuderle perché danneggiavano i nostri licenziatari. Dicevano: "Così vi mettere in competizione con noi"».

Se i critici [redacted] smettono di storcere il naso, è probabile che Cardin avrà l'ultima parola. Intanto, lui, che ha detto spesso che Maxim's e la sua couture valgono almeno [redacted] milioni di euro ciascuno, rivela di avere già ricevuto [redacted] offerte. [redacted] realtà, il tutto vale molto di più. E' [redacted] prezzo del desiderio». (r. ita.)

L'INCHIESTA SULL'APPALTO MENSA DELLE MOLINETTE: 39 INDAGATI

Le tangenti correvano con Odasso già in cella

Le indagini della Guardia di Finanza sull'imponente gara da 113 milioni hanno anche permesso di individuare un giro di fatture fasulle per altri venti milioni di euro e 37 evasori totali: «E' così che si creavano i fondi neri»

Alberto

riaffaccia il Odasso», l'ex direttore generale delle Molinette che, nel pieno delle funzioni, fu arrestato con mazzetta» 5 mila euro calda calda in saccoccia, videoregistrato dalla Guardia di Finanza. Quello stesso reparto - la Compagnia Torino - ha completato le indagini fiscali sull'appalto più «ricco» (il servizio ristorazione) della gestione Odasso dell'ospedale e il pm Giancarlo Avenati Bassi ha inviato 39 indagati l'avviso di chiusura delle indagini. Dagli atti a disposizione dei legali emerge un rapporto della Gdf in cui si sostiene che, all'inizio del marzo 2002, venivano ancora pagate tangenti per quell'appalto: Odasso già arrestato e persino scarcerato.

L'appalto per il ristorazione di gestione, collegato alla costruzione di una palazzina all'interno dell'ospedale per ospitarvi mensa, cucine e autorimessa) venne affidato nel 2000 Gemeaz Cusin che si offrì di realizzarlo per 113 milioni e mezzo di euro, 10 milioni di euro in più di quanto aveva chiesto un altro raggruppamento di imprese. La Gemeaz fu prescelta per la qualità del servizio assicurato. Giovanni Sorte, suo rappresentante, frequentava assiduamente l'ufficio di Luigi Odasso ed è finito sotto inchiesta, con l'ex dg dell'ospedale, anche per le tenore delle loro conversazioni intercettate. Odasso al manager: «Quando la porti l'agenda?» (si era ad ottobre 2001). I due parlano a bassissima voce di milioni: 50 o 60. Un finanziere scrive sul brogliaccio: «Odasso dice chiaramente a Sorte: "Io ne ho bisogno"». In altra circostanza i due parlano in modo criptico di fatture e l'ex dg commenta: «Qua sembra che io sia il gladiatore!».

Premonitore. Anche per le fatture? La Gdf ha scoperto in questo troncone di indagine fatture false per oltre milioni e 37 evasori totali: le aziende emittenti fatture per lavori inesistenti appartengono all'arcipelago dell'artigianato, quelle che le hanno utilizzate sono state in rapporti di lavoro con alcune imprese subappaltatrici dei lavori di Bramante. Un gran lavoro «a cascata» nel tentativo di risalire alla formazione di fondi utili per il pagamento di tangenti: il rapporto della Gdf esplicito riferimento a gruppo imprenditoriale che ha ottenuto un subappalto per milioni di euro.

Gli investigatori già individuato che il contratto con Gemeaz fosse da considerarsi vantaggioso per il colosso della ristorazione rispetto al capitolato d'appalto. L'inchiesta si è poi soffermata sul ruolo di paio di componenti della aggiudicatrice dell'appalto, gli ingegneri Enrico Desideri e Francesco Chiaro, nominati, in seguito, l'uno coordinatore, i più ampi poteri» (scrive la Gdf) dell'ufficio direzione lavori, l'altro direttore delle opere edili del subappalto 18 milioni e di euro per la costruzione della palazzina per la mensa.

Sorte e Odasso hanno sempre negato che l'appalto (il più impegnativo, all'epoca, mai realizzato per la fornitura di pasti a un ospedale) non sia stato trasparente. Ma il braccio destro dell'ex direttore generale, Aldo Rosso, era stato nominato dalle Molinette direttore dei lavori per compenso di 500 milioni di lire. Chiaro un suo stretto collaboratore. E dipendente Grizmar, azienda che forni le attrezzature per le cucine, divenne il controllore per conto dell'ospedale della fornitura del suo datore di lavoro.

RACCHELLI IN TRIBUNALE

L'ex assessore Racchelli

L'assessore regionale Ettore Racchelli ha scelto di farsi giudicare con rito abbreviato dal gup di Verbania, Luigi Montefusco. Il suo avvocato, Cesare Zacconé, dice che per sostenere l'innocenza dell'esponente di Italia, è sufficiente affrontare il processo sulle carte raccolte dal pm Fabrizio Argentieri. L'accusa ruota attorno allo «scambio» di fondi regionali con forniture di aziende di Racchelli o quote di progetti turistici allo stesso politico nella zona di Cannobio. Altri, dei imputati, sceglieranno all'udienza preliminare di stamane di puntare sul processo ordinario in tribunale

L'ex direttore generale delle Molinette, Odasso, con il suo avvocato Galasso

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente leghista senza l'Udc

Maurizio Tropeano

Tino Rossi attuale capogruppo della Lega Nord è il nuovo presidente del Consiglio regionale. E' stato eletto ieri sera superando al ballottaggio Giovanni Caracciolo dello Sdi, candidato dai partiti dell'Ulivo. Sulla carta Rossi poteva contare sui voti dei 40 consiglieri della Casa delle Libertà ma le assenze e, soprattutto, la decisione dell'Udc votare scheda bianca (che in base regolamento equivale al voto contrario) hanno impedito l'elezione al primo turno. Erano necessari 31 voti, Rossi ne ha raccolti trenta (leghisti, Forza Italia e An) ma poi due schede sono state annullate. Tutto bene al secondo turno. Resta la divisione della maggioranza.

Tino Rossi

primo a farlo è proprio il neo presidente. «E' stato un parto duro e travagliato ma alla fine è riuscito - commenta Rossi -. Ringrazio gli amici dell'Udc per aver avviato una discussione politica chiara e netta. Credo che la ristrettezza dei tempi abbia impedito una soluzione positiva ma la fretta è dovuta alla necessità di approvare il bilancio entro la fine di gennaio». Poi promette: «La mia una presidenza super partes, di garanzia istituzionale. Voglio essere, così come è stato il mio predecessore, il garante del Consiglio regionale. Da qui allo scioglimento del Consiglio poche settimane e in questo tempo voglio rappresentare tutto il Consiglio, anche chi non mi ha votato».

Antonello Angeleri, gruppo dei centristi, ha posto due problemi, uno istituzionale e l'altro politico. Spiega: «Secondo noi era necessario proporre un presidente attraverso una procedura di coinvolgimento di tutto il consiglio regionale, opposizione compresa. Quel nome poteva essere anche lo stesso Rossi. Così non è stato. E ci dispiace soprattutto perché siamo convinti che sulle regole serve il dialogo». Poi il problema politico: «Resta nodo da sciogliere, la minaccia della Lega di correre da sola. Noi siamo leali ma esigiamo lealtà».

Forza Italia e Alleanza Nazionale preferiscono fomentare le polemiche e non dar seguito alle voci di dissidi tra i partiti della Cdl sulla composizione del listino del presidente. Le ultime indiscrezioni assegnano 4 posti a Forza Italia (Spagnuolo, Mastrullo, Cattaneo e Costa o Toselli), due ad An e Lega Nord, e uno ciascuno ad Udc e socialisti. Resta vacante posto che dovrebbe toccare ai radicali nel caso si alleino con il Governatore. scelta osteggiata dall'Udc che perderebbe il secondo posto nel listino che aveva nel 2001.

Duro il commento di Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «Siamo preoccupati del ruolo crescente della Lega forza determinata di questa maggioranza e delle sue forzature nei confronti del sistema istituzionale, sulle regole e su ciò che deve costituire un bene comune».

OGGI VERTICE A ROMA

Torino 2006 In campo Siniscalco

Maurizio Tropeano

Un vertice di governo, forse decisivo. Nei prossimi giorni a Roma il supervisore del Toroc, Mario Pescante, incontrerà il sottosegretario presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco di ritorno dall'Ecofin dell'Ue, e altri esponenti dell'esecutivo per mettere su bianco le modalità di sostegno economico al Toroc. Sotto la Mole, infatti, sono aumentate le inquietudini dopo lo slittamento della riunione tra i vertici del Toroc, Sviluppo Italia, la finanziaria pubblica che dovrebbe gestire l'operazione, e lo stesso Pescante. Inquietudini che si sono accresciute dopo l'esternazione dell'amministratore delegato, Massimo Caputi, nel corso dell'audizione alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati. Davanti ai deputati il manager ribadisce che la finanziaria pubblica non può alle sponsorizzazioni «perché le può fare la Coca-Cola, non noi, perché fa parte della nostra missione», soprattutto accusa il Toroc di non inviato documentazione richiesta.

Caputi ricostruisce tappe della vicenda. «Il Governo - precisa - il 23 dicembre ci ha scritto lettera affinché valutassimo le azioni da intraprendere per garantire la riuscita dell'evento in considerazione del palese sbilancio finanziario. Noi ci siamo impegnati a fornire entro il 30 gennaio un progetto che però non può pesare sul capitale di Sviluppo Italia». l'affondo: «Ora aspettiamo la documentazione dal Toroc per capire se siamo in grado di formulare il progetto. Questo purtroppo è il Paese dove si corre solo quando ci sono le emergenze. Ma questo non è il nostro compito».

Siniscalco

è veramente così? Nella sede del Toroc quelle dichiarazioni sono accolte con sorpresa. Il presidente Valentino Castellani preferisce non commentarle. Dalla sede di Novara, però, fanno sapere che fin da dicembre il comitato organizzatore fornito alla finanziaria pubblica ogni tipo di documento richiesto. «Ad ogni domanda abbiamo dato risposta», precisano.

Ma allora perché attacco? Da Roma rimbalza la tesi che dietro la cautela di Sviluppo Italia ci sia un braccio di ferro in corso tra la finanziaria pubblica e il governo per la riscossione di crediti che vanta la società. Problema che dovrebbe essere risolto nei prossimi giorni. questione: esperti della finanziaria pubblica hanno chiesto al Toroc di rivedere tutti i contratti stipulati, compresi quelli già in vigore e, se possibile, di ridiscuterli e modificarli con condizioni più favorevoli. I dubbi degli organizzatori legati alla possibilità rivedere gli accordi già operativi.

I GIORNALISTI DI VIA VERDI E LE FORZE POLITICHE PIEMONTESI TEMONO CHE IL PROGETTO «RAIALP» NAUFRAGHI

«La Rai non si rimangi le promesse»

I Poli uniti nel sostenere le rivendicazioni della sede torinese

Torino torna alla per la Rai. A suonarle sono dapprima i giornalisti della redazione piemontese, poi le forze politiche (entrambi i poli), infine il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, che ha chiesto un incontro urgente al direttore generale Flavio Cattaneo, per il rispetto degli impegni assunti. Il coro, ieri, mentre il direttore di Raidue, Massimo Ferrario, con il direttore della sede torinese, Tommaso Genisio, ha visitato gli studi televisivi del centro di produzione di via Verdi. Della possibilità di spostare Milano e Torino alcuni programmi si era già parlato nei mesi scorsi: ieri il sopralluogo.

C'è qualcosa di concreto? Trasmissioni in arrivo: Voyager (anche per i ragazzi), Timbuctu, Bulldozer o Guelfi&Ghibellini. RaiAlp? C'è l'ultimatum, spruzzi di polemica partitica.

La componente giornalistica sollecita l'attuazione del progetto RaiAlp, secondo il «modello» esposto nel giugno scorso: «Una nuova forte struttura in grado di produrre un programma quotidiano e settimanale, per rispondere alle esigenze di un'informazione approfondita sulle Olimpiadi invernali del 2006, comprendente altri temi legati alle Alpi e a un'estesa area alpina grande rilevanza economica, turistica e sociale». Si vuole «collaborazione con le tv di altri paesi che si affacciano sulle Alpi», si chiede la presenza organica della redazione sportiva di Torino per i programmi di RaiSport.

A sostegno del documento dei redattori, intervengono i parlamentari Giorgio (Margherita) e Alberto Nigra (Ds): «E' sconcertante come la Direzione Generale della Rai continui a fare la politica dello struzzo dopo la presa d'atto del progetto da parte del Cda dell'azienda. Se l'obiettivo politico di Cattaneo resta quello di rafforzare l'asse Milano-Roma a scapito di qualunque altro polo territoriale penalizzando oltre misura le eccellenze disseminate nel paese, diventa anche singolare il silenzio assordante del vertice della Regione Piemonte dopo aver sponsorizzato il progetto RaiAlp».

Il centrodestra ignora la punzecchiatura degli ulivisti: «Quello di RaiAlp - sottolinea il coordinatore cittadino di Forza Italia, Maurizio Bruno - è un progetto vitale per Torino e per il territorio piemontese che corrisponde alle necessità promozionali legate a Torino 2006 e alle volontà di trasformazione della città centro d'eccellenza per la sperimentazione e il lancio di nuovi servizi legati all'informazione e alla multimedialità». Anche Agostino Ghiglia (An) ritiene giusto il richiamo al direttore Cattaneo dei giornalisti: «La Rai di Torino merita maggior attenzione da parte dell'Azienda. RaiAlp deve rappresentare un grande progetto strategico per il potenziamento anche del Centro di Produzione e, unitamente allo sviluppo del Digitale terrestre, della Direzione del Segretariato Sociale e dell'auspicata assegnazione di produzioni, costituire un pilastro della futura "Mission" della Rai subalpina».

Conclude Ghigo con alcuni distinguo: «Chiedo un incontro urgente con Rai. progetto RaiAlp deve diventare una struttura sul modello di RaiMed, Torino può essere la capitale dell'informazione alpina satellite e in chiaro, per sviluppare relazioni transfrontaliere e realizzare produzioni legate alla specifica realtà regionale, e anche per candidarsi con autorevolezza ad ospitare, dopo Olimpiadi, struttura giornalistica specializzata negli sport di montagna».

Alle 16,30 Ferrario saluta Genisio, l'impressione del direttore di Raidue è positiva: «Gli studi possono ospitare i programmi. Riferirò al direttore nazionale della produzione, Vecchione, sulle opportunità». A Roma si sta per decidere. [l. bor.]

La protesta durante il sopralluogo del direttore Massimo Ferrario venuto per preparare l'arrivo delle trasmissioni Voyager Timbuctu e Bulldozer o Guelfi&Ghibellini

Massimo Ferrario

Specchio dei tempi

«Il "Regno fiori" è un piccolo capolavoro ma piazza Carlina» - «Perché la Val di Susa non si ispira al Trentino?» - «Il settimanale che prende il volo» - «Solo nelle piccole sale, un è magico»

Un lettore ci scrive:

«I tocchi di colore di piazza Carlina (Carlo Emanuele II) sono belli a guardarsi. Il rosso, il giallo e il blu spiccano nel grigiore del cielo. Peccato che ora i lampioni non illuminino, pur apprezzando l'opera di Nicola De Maria, voluta per la rassegna Luci d'artista (ha per titolo "Regno dei fiori: nido cosmico di tutte le anime"). Dovrebbero tolte entro il 31 gennaio.

«Speriamo di tornare al più presto normalità: dal 7 novembre che abbiamo avuto questa situazione, piacevole, ma poco utile e credo dispendiosa. Pare che per la realizzazione e l'installazione dell'opera di De Maria in piazza Carlo Emanuele II Comune abbia previsto un costo complessivo di mila euro. Meglio vedere bene e spendere poco? O meglio gustare belle luci e vedere, spendendo tanto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da di si giorni una società incaricata dalla Provincia sta realizzando lungo la strada provinciale Condove-Mocchie, in Val Susa, una panoramica che porta nelle tre vallate con 70 borgate montane, guard-rail "autostradale" alto 1 e 70 cm a doppia banda protettiva modello autotreno.

«Un vero pugno nell'occhio visto l'ambiente circostante. E con un notevole dispendio di denaro pubblico.

«Questo "muro di Berlino" in luccicante acciaio provoca inoltre notevole d'ombra sulla strada, creando fatto lunghe brina e ghiaccio.

«Insomma crea pure un impedimento anche per lo sgombero della neve. Il buon (e la conoscenza dell'ambiente nel quale deve una adeguata struttura) avrebbe suggerito l'utilizzo di quei guard-rail omologati in ferro e legno, in piena con il territorio.

«Come si usa in Val d'Aosta o nel Trentino Alto Adige ed in altre zone montane. Invece qui tutto il contrario. Su questa strada transitano le auto degli abitanti delle borgate e i turisti domenicali, perché mettere barriere autostradali adatte ai Tir? Grazie se l'assessore o il funzionario incaricato vorrà gentilmente fornire spiegazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono abbonata ad un settimanale, ma almeno una volta al mese non ricevo il numero della rivista (l'ultimo è stato spedito Milano il 22 dicembre e lo ancora aspettando)... ho già fatto parecchi reclami telefonando al call center delle poste, ma il problema persiste. Il postino mi ha assicurato che non mi ha mai consegnato i numeri mancanti (perciò non c'è un problema di furto della buca).

«Su suggerimento dello stesso call center, ho ripetutamente ed telefonare al responsabile del servizio recapito urbano del Comune di Torino (o a qualcuno che potesse risolvere il problema) per capire l'iter della consegna e, soprattutto, dove questo iter si interrompeva: il telefono squilla e vuoto da ormai due settimane. Come posso rimediare?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di Collegno e ho appreso da La Stampa che purtroppo chiuso anche il Stazione della mia cittadina. apprezzo molto le grandi siano e efficienti: mi piace l'idea di fare interminabili per vedere un film e non mi piace il clima da supermercato che contraddistingue e che le rende sostanzialmente tutte uguali.

«Se a volte ho disertato i cinema di Collegno, l'ho fatto solo perché alcuni film, molto belli, non si sa perché, vengono proiettati per brevissimo tempo ed esclusivamente in una, al massimo due sale di Torino.(Penso ad esempio a "Primo amore" di M.Garrone).

«Suddetti film non compaiono neanche nelle grandi multisale, a riprova del fatto che chi le sceglie a priori non lo fa certo per cercare un prodotto alternativo, ma perché forse ha una concezione un po' passiva e massificata del cinema.

«Limiti economici permettendo, se cambiasse la mentalità per cui abbassando il livello a la clientela, forse si salverebbero i piccoli cinema, che hanno tanta storia alle spalle e che non hanno nulla da invidiare alle più caotiche e anonime multisale.

«Andrebbero tutelati, perché, pur chi vuole guardare un in dvd e casa mai la stessa cosa e perché rappresentano l'essenza del cinema: magia ed emozione. Per accontentare tutti vengano le grandi multisale, ma non a questo prezzo».

Stefania Claudio

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

ACQUA LAURETANA e le Olimpiadi del Cuore

Acqua Lauretana: un'acqua "BUONA", da ogni punto di vista!

Prosegue l'impegno della nota azienda di Biella nel sociale.
Oltre al progetto Missione Acqua, intrapreso nel 2004 a fianco Missionari della Consolata con il quale aiuta e sostiene l'opera ingegneria idraulica di Fratel Argese in Kenya, ma oggi è anche partner in un altro progetto che ha come fondamentale scopo la beneficenza: le OLIMPIADI del CUORE. Una manifestazione che dopo la prima edizione estiva in Versilia nel giugno scorso, vede l'edizione invernale dal 13 al 16 gennaio a Sestriere, con una di gare - slalom gigante al torneo di calcetto - a cui partecipano campioni dello sport e star dello spettacolo le rispettive nazionali benefiche.
Scopo unico: raccogliere fondi, per finanziare i progetti specifici promossi dalle Fondazioni destinatarie del progetto: la Fondazione Marco Pantani, l'Ospedale Pediatrico Apuano e l'Ospedale Sant'Anna di Torino, struttura con cui Lauretana collabora già da tempo.
L'acqua è vita. Bere acqua è importante. ai suoi pochissimi minerali e al suo bassissimo residuo fisso (14 mg/l) Lauretana l'acqua più LEGGERA d'EUROPA, quindi la più purificatrice. Ideale per e bambini. Grazie al suo pH leggermente acido (5.82) favorisce ottimamente la digestione. Un'acqua dalle caratteristiche ideali per "chiunque mi voglia bene". Dunque bere acqua Lauretana, un'acqua "naturalmente" leggera, significa mantenersi in forma, stare bene e...fare del bene!

OSSERVATORIO SUI CONSUMI

Consumi in crescita Asti fanalino di coda

■ Cresce in Piemonte, nonostante il clima di pessimismo comune a tutto il Paese, la spesa media familiare per l'acquisto di auto, elettrodomestici e mobili. Lo rileva l'11ª edizione dell'Osservatorio sui consumi in Piemonte curato da Findomestic, presentata ieri a Torino. Rispetto al 2003 le famiglie del Nord-Ovest hanno speso il 5,3% in più della media italiana per elettrodomestici, 3,6% per mobili, 6,4% per auto. Si spende di più nella provincia di Novara, mentre Asti resta fanalino di coda.

ASTI

Tre denunciati per guida in stato d'ebbrezza

■ Tre automobilisti sono stati denunciati per guida in stato d'ebbrezza dalla polizia stradale. Gli agenti di Nizza hanno sorpreso G. A., 35 anni, a bordo della sua Polo in corso Torino. La pattuglia astigiana ha invece denunciato B. D., 40 anni, nigeriano, che ha urtato con la sua Bravo un'auto in sosta in via Marello, e L. V., anni, che su una Alfa ha tamponato una Punto in corso Savona. Per tutti è scattata la denuncia, il ritiro della patente e la penalizzazione di 10 punti.

VOLONTARIATO IN BRASILE

Il dentista astigiano Ivano Maraschio

Ambulatorio in Brasile grazie a Egle e Paolo Conte

■ In tre anni sono stati visitati 10 mila bambini: è il risultato del progetto «Lar do sorriso», avviato in Brasile dal «Somo» (Solidarietà odontoiatrica nel mondo), associazione fondata da Ivano Maraschio e formata da dentisti e volontari. Sostenuto dai coniugi Egle e Paolo Conte, l'ambulatorio è ormai indipendente e gestito da personale locale; il «Somo» si limiterà ad effettuare «missioni di supervisione». L'iniziativa del «Somo» si estenderà ad altre località del Brasile e in Mozambico. Info: www.somonlus.org.

CASTELLO D'ANNONE

Si discute la crisi «Fad» all'Unione industriale

■ Si apre domattina alle 9, all'Unione industriale il tavolo di trattative per la crisi della «Fad» (ex «Freni Giannotti»), l'azienda metalmeccanica di Annone che rischia la chiusura entro fine marzo. «Chiederemo – annunciano i sindacati – alternative alla chiusura e garanzie per il futuro occupazionale dei 45 dipendenti». La multinazionale inglese «Gkn», proprietaria della società con sede a Brescia, ha comunicato all'inizio della scorsa settimana la cessazione dell'attività nello stabilimento di regione Case Sparse e il trasferimento delle linee di produzione.

PARTE UN CORSO DEDICATO A CHI VORRA' SPECIALIZZARSI NEI RESTAURI

Il muratore ora diventa esperto mastro di cantiere

ASTI

S'inizierà il 24 gennaio un corso pilota sperimentale per operai qualificati in restauro architettonico, organizzato dall'Ente scuola per le industrie edilizie della provincia di Asti. Avrà la durata di 60 ore, di cui 40 in aula e 20 in cantiere. Vi parteciperanno 12 operai, dipendenti delle imprese Scassa, Mascarino, CoopCela, Costruzioni Generali e Uguaglia di Asti, Co.Ed. di Coccomato, Bertalero di Mombaruzzo e Minetti di Torino. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa i dirigenti della Cassa Edile nella sede di viale Vittoria, presenti anche i vicesindaci comunali Ruscalla e Perlisi e l'assessore Musso della Provincia, che finanzia l'iniziativa con fondi regionali destinati anche ad altri quattro corsi di formazione sulla prevenzione infortuni nei cantieri edili.

Sono intervenuti il presidente dell'Ente scuola architetto Paolo Mascarino, il vicepresidente della Cassa Edile Pierluigi Guerrini, l'architetto Roberto Nivolo coordinatore del corso ed Ezio Mosso direttore della Cassa Edile. «Questo primo corso pilota – dice Guerrini – è rivolto agli operai che hanno già un'alta professionalità, ha un numero limitato di partecipanti e nasce da accordi sindacali che intendono far crescere i mestieri legati alla valorizzazione del territorio». «Migliore le capacità di lavoro con nuove figure professionali – sottolinea Mascarino – servirà anche alle imprese per adeguarsi alle esigenze dei nuovi appalti degli enti ed a dare un contributo non indifferente per il recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico» non solo dell'Astigiano».

Il cortile dello storico complesso del Michelerio, recentemente ristrutturato. Per lavori che richiedono una specializzazione sta per partire un corso per operai qualificati in restauro architettonico

Nivolo ha quindi illustrato il programma del corso, che tratterà il degrado architettonico, i dissesti statici, il restauro, l'uso dei materiali e delle antiche tecniche, il consolidamento e il risanamento degli edifici, anche archeologico.

«Oltre il progetto – ha detto Nivolo – c'è la professionalità degli operai, che sono i realizzatori materiali delle opere. Con queste nuove figure, potranno tornare in cantiere come un tempo i "mastri", per insegnare agli apprendisti». [p.sac.]

Incentivi statali per impianti solari

■ La Provincia informa che è aperto il bando per gli incentivi statali per impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura per Pubbliche amministrazioni ed Enti pubblici comprese società collegate e controllate. Il contributo, al 30% dell'investimento, ha esclusa, riguarda impianti per acqua calda sanitaria, per riscaldare piscine, e raffreddamento ambienti. Info: Gianluca 0141-433258, bernardi@provincia.asti.it.

CONTINUA LA RINCORSA DELLE DUE CAPITALI DELLA VALLE BELBO SOPRA I 10 MILA

Canelli lieve calo molti i macedoni Cento nati nel 2004

CANELLI

Si chiamano Simone e Andrea Sofia e sono gli ultimi nati del del comune di Canelli. I due bambini, un maschio e una femmina, hanno visto la luce il 30 dicembre scorso e con loro la popolazione ha raggiunto quota 10.301 abitanti suddivisi in 5.023 maschi e 5.278 femmine, contro i del primo gennaio 2004. In totale i bambini nati nel 2004 raggiungono così la cifra tonda di 100 unità, pari al numero dei decessi. Il lieve abbassamento della popolazione è dovuto pertanto all'emigrazione, per la precisione hanno lasciato il comune 11 maschi e 13 femmine. Gli stranieri in paese sono molti, provenienti in gran parte dai paesi dell'Est: 433 di loro infatti di nazionalità macedone, 57 sono albanesi e sono rumani. Ad essi si aggiungono 76 marocchini che così a comporre la 752 unità, ripartite tra 403 maschi e 349 femmine. «La maggior parte di - il sindaco Piergiuseppe Dus - è stata attirata nella capitale dello spumante dalla possibilità di lavoro offerta dalle 580 aziende vitivinicole, mentre pochi altri sono riusciti a ritagliarsi un'attività in proprio».

Pier Giuseppe Dus

L'emigrazione, causa principale di lieve diminuzione di abitanti, è rivolta soprattutto verso la vicina Calamadrana, dove si sta sviluppando un'importante area industriale (in regione San Vito) che esercita un forte richiamo per molti lavoratori, mentre gli immigrati stranieri provengono soprattutto dal Comune Calosso.

Il nucleo familiare medio canellese è molto ristretto, come del resto in generale nell'Astigiano sul territorio vivono infatti 4.504 famiglie composte da una media di 2,3 persone. [r. at.]

Nizza +77 abitanti E' una piccola Onu con genti di 34 Paesi

NIZZA

Si riconferma la città dell'Astigiano per numero di abitanti: i nicesi al 31 dicembre erano 10.027, rispetto all'anno precedente 77 in più. Un incremento accolto con soddisfazione in municipio, nell'eterna «gara» con Canelli. Sono 4.793 gli uomini e 5.234 donne. La cicogna da più di due anni non vola più sulla maternità di Nizza (ormai chiusa), ma le mamme nicesi hanno dato alla luce Asti, Acqui Alessandria 44 maschietti e 29 femminucce (73 in totale, con un incremento di 8 unità sul 2003). Saldo negativo della popolazione, se si confrontano questi dati i decessi: sono morti 65 uomini e donne (122), un dato in calo di 32 unità rispetto all'anno precedente. Hanno lasciato la città persone (134 uomini e 152 donne), ma compenso ne sono arrivati 412 (204 maschi e femmine).

Maurizio Carcione

Da rilevare l'importante lavoro statistico che ogni anno elabora l'ufficio anagrafe (responsabile Sergio De Michelis, addetto Giancarlo Gandino), relativo in particolare alla comunità straniera residente in città. «E' un trend in aumento - annote il sindaco Maurizio Carcione - si sono le tradizionali comunità di nordafricani, anche una forte componente di macedoni ed europei dell'Est, che lavorano nelle campagne». Ecco alcune curiosità: in totale sono 769 gli stranieri residenti (431 maschi e 338 femmine), ù

C'è piccola Onu, scorrendo l'elenco: si va da uno svizzero a un abitante dello Sri Lanka, a coppie di rappresentanti di Cuba, Repubblica Domenicana e Nigeria a gruppi nutriti di marocchini (319), macedoni (241), rumeni (47), cinesi (17). In totale a Nizza sono rappresentati 34 Paesi del mondo. [e. ce.]

in breve

■ **INCISA +7**
Si attesta a 2.112 il numero degli incisiani, in aumento di 7 unità. Gli uomini sono 1.040 e le donne 1.072. La cicogna ha volato 15 volte sul paese (5 fiocchi azzurri e 7 rosa), ma nel 2004 sono morti 28 abitanti (16 uomini e 12 donne). Hanno scelto Incisa come residenza 103 persone (54 maschi e 49 femmine). emigrati sono 80 (46 uomini e 34 donne). Alto il numero dei nuclei familiari (sono 1.023). Durante l'anno passato sono stati celebrati 7 matrimoni civili e 9 religiosi.

■ **BRUNO -1**
Stabile la popolazione di Bruno con 379 abitanti (-1). Sono 182 i maschi e 197 le femmine. Durante lo scorso anno è nata solo una femminuccia (stessa situazione nel 2003). Sono invece morti 8 uomini e 4 donne. 17 i residenti (8 maschi e 9 femmine) mentre in 11 hanno lasciato il paese (7 uomini e 4 donne). In totale i nuclei familiari sono 188. Due i celebrati, con rito religioso.

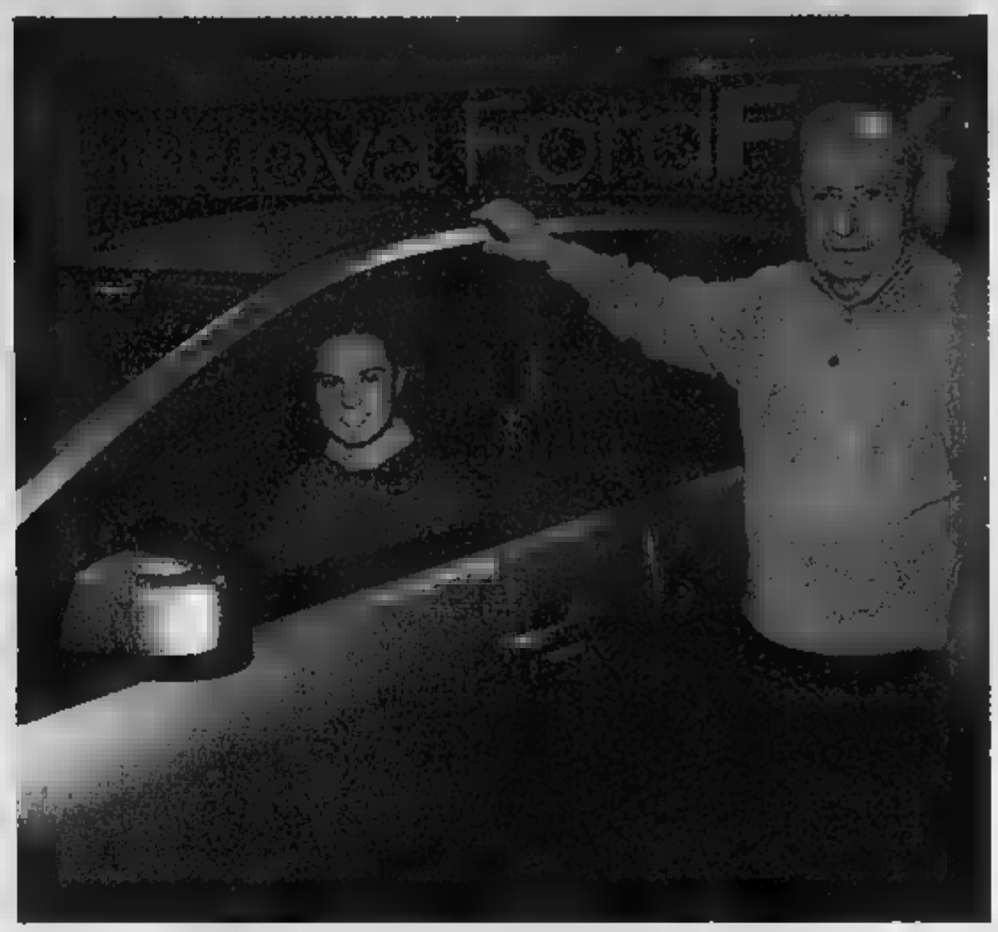
■ **BELVEGLIO (-)**
Identico negli ultimi due anni il numero di abitanti: sono 330 (163 uomini e 167 donne). La cicogna ha volato due volte (un maschietto e una femminuccia) e sono morti 9 belveglìesi (8 uomini e 7 donne). 6 abitanti hanno lasciato il paese (2 maschi e 4 femmine). 168 il delle famiglie. Tre coppie si sono unite in matrimonio con religioso.

Potenza, maneggevolezza e comfort le peculiarità della vettura

Tour monferrino con la Focus

Ford-Perosino, accoppiata vincente

Una domenica in tour sulle strade dell'Astigiano per innamorarsi della nuova Ford Focus. Un viaggio per scoprire le caratteristiche dell'ultimo azzeccato restyling casa Ford, è stato organizzato dalla concessionaria astigiana Perosino. I modelli sotto erano 3: Focus 2.0 TDCi, 3 porte, Focus 1.6 Tdci 5 porte e Focus 1.6 TDCi Station Wagon. Partenza dal salone Perosino in corso Alessandria alla volta di Moncalvo e subito emozione con i 136 cavalli della 2.0 TDCi testimoni di una straordinaria potenza elasticità. Un tre porte accattivante che sa dare un piacevole sicurezza, non appena seduti al volante. «Questo allestimento - ha spiegato Renzo Uberto direttocommerciale della Perosino, durante il primo stop in piazza Carlo Alberto a Moncalvo -- rappresenta il modello di punta di Focus. Ha un grande fascino per giovani e per tutti quelli che sono alla ricerca di emozioni alla guida». cittadina aleramica seconda tappa verso Montechiaro. Stop sulla piazza del tamburello e primo collegamento Radio Valle Belbo e via agli entusiastici commenti del primo «assaggio» di Focus. Cambio vetture con rotazione degli equipaggi e via verso Castagnole Lanze passerella tra vie paese e fermata in piazza, con le tre «ruote» di Ford a fare bella mostra di se tra i sguardi curiosi arrivati a salutare la comitiva. A Castagnole terzo cambio di vetture e partenza verso Santo Stefano Belbo e Canelli con fermata-aperitivo al Caffé Torino in piazza Gancia. L'ultimo tratto di strada sembrava disegnato per evidenziare le caratteristiche di comodità, guidabilità e sicurezza della TDCi Station wagon, una macchina fatta per le famiglie, ma 110 cavalli capaci di entusiasmare anche i guidatori più «corsaioli». Dopo il break a Canelli, ritorno alla «base» ad Asti con Giovanni Perosino, anni, da 40 «Numero Uno» della concessionaria, ad attendere il gruppo in piazza Roma per commenti, le foto di gruppo e un pranzo finale al «Palazzo dei leoni».



Giovanni Perosino con il nipote Luca Meschia accanto alla nuova «Focus». A sinistra lo staff della concessionaria «Ford Perosino». Sotto le vetture schierate prima della partenza e in basso un momento della sosta a Moncalvo. Il «test drive» ha visto impegnate le vetture su un percorso collinare che ha toccato varie località dell'Astigiano, fino a Santo Stefano

SABATO E DOMENICA PORTE APERTE CON «L'OPEN WEEK END» ALLA CONCESSIONARIA DI CORSO CASALE

L'hanno già chiamata Focus 2, proprio come nelle più fortunate saghe cinematografiche. E dopo il successo della due giorni di presentazione sabato e domenica scorse, la concessionaria Perosino di corso Casale 321 ad Asti, ripropone a tutti gli appassionati, per il prossimo fine settimana, un doppio appuntamento (sabato e domenica dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,30) per farsi rapire dal fascino della nuova Ford Focus.

primo week end di assaggio, sono stati più di 800 i fedeli "fordisti" e non, che si rifatti gli occhi davanti alla nuova nata di Ford. Per 250 visitatori il sogno si è anche trasformato in realtà l'ambitissima prova su strada. I più fortunati hanno potuto addirittura salire e farsi venire i brividi con la Focus 2.0 TDCi. "E' davvero una

meraviglia - commentavano i tanti giovani attorno alla 2.0 TDCi -. bella emozione poterla provare su strada. In questo modo le vetture si possono apprezzare in modo completo". Alla fine del giro prova la Perosino ha fatto compilare a tutti i fortunati collaudatori una scheda di valutazione della macchina. Secondo i dati emersi il 98 per cento degli intervistati ha risposto di sì alla domanda "Pensa che Focus potrebbe essere la sua futura automobile?", con un "8" come votazione globale della macchina. A instradare verso futuro grande successo la Focus ci stanno tutte le caratteristiche "nascoste" di Focus: airbag, Aba con Ebd, sospensioni posteriori multilink, servosterzo, computer di bordo, specchietti retrovisori in tinta elettrici e riscaldabili, chiusura centralizzata telecomando a distanza, volante in pelle a tre razze, sospensioni sportive. Finalizzati oltre 50 contratti nel periodo di prevendita, unitamente al fine settimana di lancio. Questi sono i fortunati clienti Perosino che po- già la nuova focus entro la fine del mese, infatti sono iniziate le gna delle nuove vetture.

Perosino S.P.A.
FordPartner per Asti, provincia e Acqui Terme

Ford ASTI

Amministrazione
Vendita nuovo e usato
Corso Casale, 321
Tel. 0141 27.15.87

Vendita e Noleggio
Veicoli Commerciali
Automercato
Corso Alessandria, 561
Tel. 0141 27.32.46

Servizio Assistenza
Carrozzeria
Corso Casale, 321
Tel. 0141 47.63.50

Magazzino
Ricambi
Corso Casale, 321
Tel. 0141 47.71.84

Centro Revisioni
Bollino Blu
Corso Casale, 321
Tel. 0141 47.63.50

10 anni fa

Ad Asti meno multe

(da «La Stampa» del 19 gennaio 1995) **[illegible].** Ad Asti si fanno meno multe: diminuisce il [illegible] di contravvenzioni contestate dai vigili urbani: dalle 23 mila del 1993 si è scesi alle 17 mila del 1994. **PALIO.** Si dibatte la proposta di eliminare le tribune in rettilineo in piazza Alfieri per la corsa di settembre e lasciare quelle in curva. **ASTI TEATRO.** Il consulente per il teatro dell'assessorato alla Cultura del Comune Franco Gervasio presenta la sua prima relazione sulla situazione astigiana: serve una stagione invernale più lunga mentre non è consigliabile sospendere per un anno Asti Teatro, perchè creerebbe «un vuoto eccessivo». **STORIA.** Montafia ha il suo «combat film»: due giovani e il parroco raccolgono immagini sulla seconda guerra mondiale. **MUSICA.** Serata jazz al Circolo Al Pino [illegible] Natta con il trio di Roberto Pedrotti. [illegible]. Torna alla guida del Canelli calcio il tecnico Gianfranco Delle Donne. **(c. f. c.)**

INCONTRO A PALAZZO OTTOLENGHI

Il poeta libanese Salah Stétié

[illegible] poeta-ambasciatore libanese presenta le sue liriche

■ Oggi alle 17,30 ■ palazzo Ottolenghi si terrà [illegible] incontro con il poeta libanese di espressione francese Salah Stétié, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, Università di Torino, Fondazione Centro Studi alfieriani e Lions Club di Villanova. L'autore, ambasciatore del Libano e delegato all'Unesco negli anni della guerra civile, è poeta, saggista e critico d'arte. Tra i riconoscimenti, ha ricevuto anche ■ Legione d'onore. Presenterà il libro «Nel cerchio del cerchio. Trent'anni [illegible] poesia: 1973-2003» (Bulzoni, 2004), con l'attore Mario Brusa e il pianista Gianluigi Bruera. Ingresso libero.

BIBLIOTECA ASTENSE

[illegible] sugli ebrei astigiani per la Giornata della [illegible]

■ Domenica alle 16,30, in occasione della Giornata della [illegible] sarà inaugurata [illegible] mostra di libri, fotografie, documenti e oggetti per conoscere la comunità ebraica astigiana dal titolo «Quando ad Asti [illegible] gli [illegible]rei». L'iniziativa è promossa da Cepros, Biblioteca Astense e Istituto per la storia d[illegible] Resistenza ■ della società contemporanea con il patrocinio del Csa (provveditorato). La mostra resterà apert fino al 30 gennaio. Per l'occasione sarà proiettato il [illegible] inedito «Asti ebraica» di Nicoletta Fasano e Mario Renosio; interverranno Paolo De Benedetti e Alberto Cavaglion. Ingresso libero.

fiocchi di stampa

ENZO ARMANDO

■ Guida ai ristoranti astigiani ■ No quarter intervista Elio e le storie tese ■ «Culture» e il progetto della città

L'AVVOCATO Antonio Santoro, noto appassionato [illegible] gastronomia, ha dato [illegible] stampe «La [illegible] guida dei ristoranti della Provincia di Asti» (editrice Omnia, Asti, [illegible] euro). In totale Santoro ha selezionato 97 locali, occupandosi esclusivamente della ristorazione nell'Astigiano. La guida, che [illegible] trova in tutte le edicole, [illegible] stata stampata in [illegible] mila copie. [illegible]lle prime pagine sono illustrati i ristoranti del capoluogo. Per ogni locale Santoro ha redatto [illegible] scheda, inserendo i dati principali: dal giorno di chiusura al periodo delle ferie, dal [illegible] dei coperti al numero [illegible] sale, dai servizi al prezzo medio. Quindi c'è la descrizione del ristorante, corredata da una fotografia, con i piatti principali. «La guida vuole [illegible] - scrive Santoro nella prefazione - "informativa" e illustrare al turista e anche [illegible] cliente abituale le caratteristiche principali del ristorante che [illegible] a scegliere, evitandogli l'eventualità di non ottenere soddisfazione dalle [illegible] aspettative». Santoro ha evitato volutamente di dare un taglio critico alla pubblicazione «che intende invece essere uno strumento di selezione [illegible] dati accuratamente raccolti [illegible] agliati».

NO QUARTER. Distribuito gratuitamente nei negozi di musica e [illegible] Centro Giovani [illegible] via Goltieri, è uscito da pochi giorni il numero di gennaio di «No-Quarter». La rivista è giunta al secondo anno di pubblicazione ■ si dimostra [illegible] buona salute. All'interno sono contenuti tutti gli appuntamenti musicali di gennaio e un'intervista a Elio ■ le storie tese. Prosegue la storia della musica astigiana curata da Riccardo Ghia, che ripercorre il periodo che va dagli Anni '60 ai '70. Tra le rubriche gli annunci di «mercato» e le recensioni delle ultime [illegible] uscite.

CULTURE. Sarà presentato sabato alle 17 nell'ex sala consiglia[illegible] del municipio il numero nove di «Culture», la rivista diretta da Laurana Lajolo, attualmente nelle librerie e nelle edicole astigiane. Per l'occasione si discuterà del futuro della città, partendo dal recupero del centro storico [illegible] 1975 e gli interventi della ricostruzione dal dopo-alluvione del 1994, fino all'attuale piano di sviluppo del capoluogo. Al dibattito parteciperanno gli [illegible] sindaci Gian Piero Vigna ■ Alberto Bianchino (ora assessore ai Lavori Pubblici) e l'attuale primo cittadino Vittorio Voglino. Il tema dell'incontro sarà «Asti-progetto della città», che [illegible] poi il contenuto di questo numero di «Culture». La rivista pone [illegible] punto di partenza il progetto di città elaborato dalla Giunta di Centro-Sinistra dal [illegible] al 1980 ■ fa [illegible] comparazione tra i diversi piani elaborati dagli enti pubblici per l'Asti del 2000 e quanto è poi stato [illegible] atto.

RASSEGNE ALLA MULTISALA VERDI [illegible] NIZZA ■ AL NUOVO SPLENDOR CON VERTIGO

Un'immagine [illegible] film «La sposa turca» di Fathi Akin vincitore dell'Orso d'Argento a Berlino stasera al Verdi di Nizza

Con il cinema d'autore a caccia di nuove idee

ASTI

È tempo di cinema d'autore. Due rassegne d'essai si aprono in questi giorni nelle sale astigiane. La prima è alla Multisala Verdi di Nizza con «Mercoledì cinema», cinque proiezioni più rinfresco finale [illegible] vini Scrimaglio ■ dolci Marabotti. Le proiezioni s'inizieranno alle 21,15; è prevista una tessera di abbonamento a 20 euro. Ecco il calendario:
OGGI. «La sposa turca» di Fathi Akin
26 [illegible]. «Volevo solo dormirle addosso» di Massimo Lolli
2 FEBBRAIO. «Maria full of [illegible] di Joshua Marston
■ FEBBRAIO. «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox
[illegible]. «Les choristes» ■ Christopher Barratier.

Il cinecircolo Vertigo ■ il Nuovo Splendor propongono invece «Astigmatismi, [ri]frazioni del mondo». Le proiezioni si terranno al Nuovo Splendor ogni giovedì alle 21. La rassegna è suddivisa in tre cicli: «Usa e getta? Il Grande sogno americano e la Piccola realtà statunitense».
DOMANI. «La terra dell'abbondanza» ■ Wim Wenders
27 GENNAIO. «Una canzone per Bobby Long» di Shainee Gabel
3 FEBBRAIO. «Lei mi odia» di Spike Lee
10 FEBBRAIO. «Se mi lasci ti cancello» di Michel Gondry
17 FEBBRAIO. [illegible] ostaggio» di Pieter Jan Brugge
«Profumi d'Oriente»
24 FEBBRAIO. [illegible] di Wong Kar-wai
[illegible]. «Perro 3 (La casa vuota)» di Kim Ki-duk
10 MARZO. «Hero» di Zhang Yimou
17 MARZO. «Magni e viaggiatori» di Khyentse Norbu
24 MARZO. «A snake of june» di Shinya Tsukamoto
«Ultima fermata: Europa»
■ MARZO. «Il ritorno ■ Andrey Zvyagintsev
7 APRILE. «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio
14 APRILE. «Un bacio appassionato» di Ken Loach
21 APRILE. «Le cinque variazioni» di Lars Von Trier
■ APRILE. [illegible] valigie di Tulse Luper ■ Peter Greenaway.

Quota associativa (tessera da 15 film) 30 euro; [illegible]: 4,50 euro. La tessera consente di partecipare a tutte le attività [illegible] circolo Vertigo. [illegible]: 0141-595040, circolovertigo@katamail.com.

La parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 224 [illegible] Asti [illegible] 224 e-mail: asti@lastampa.it

● Polemiche sterili sugli acquedotti rurali di Canelli ■ Situazione insostenibile per i pensionati agricoli

Il Consigliere comunale di minoran[illegible] di Canelli Paolo Vercelli, a margine dell'inaugurazione dell'allacciamento [illegible] Canelli all'acquedotto del[illegible] Langhe e delle Alpi Cuneesi, [illegible] fatto alcune affermazioni polemiche che meritano [illegible] essere puntualizzate.
Avendo svolto l'attività [illegible] sindaco di Canelli [illegible] risulta che gli attivi ■ utilissimi acquedotti rurali canellesi [illegible] la metà della popolazione («ben 5 mila concittadini» afferma Vercelli) e che «l'Amministrazione comunale [illegible] ha ancora preso alcun provvedimento» in loro favore. A questo riguardo invito il consigliere Vercelli ad assumere informazioni direttamente dai presidenti degli acquedotti rurali, che potranno [illegible] più precisi in merito a spiegare quanto è stata presente l'Amministrazione comunale in questi anni.
Preciso che l'inaugurazione [illegible] sabato rappresenta il completamento di un'opera storica ed ■ straordinariamente importante per il nostro territorio: sollevare casi quando [illegible] ci sono per il gusto [illegible] polemizzare non è un [illegible] utile per la soluzione dei problemi.
Ribadisco infine il mio ringraziamento, come ex sindaco e come abitante del territorio a tutti coloro che hanno lavorato, indipendentemente dalle posizioni politiche, per la realizzazione dell'acquedotto, che svilupperà i suoi effetti positivi a vantaggio di tutta la collettività.

OSCAR BIELLI, assessore provinciale allo Sviluppo e promozione del territorio

All'inizio di un [illegible] che si presenta particolarmente difficile sotto l'aspetto economico, soprattutto per le fasce di popolazione più deboli e meno tutelate, la sezione di Asti dell'Associazione nazionale pensionati [illegible] Cia ha sottoscritto un documento (firmato anche dal presidente della Cia, Dino Scanavino e dal direttore del Patronato Inac, Marianna Comunale) in cui si pongono in evidenza le «insostenibili situazioni» di molti pensionati (gran parte dei quali del settore agricolo) e chiedono [illegible] urgente intervento di tutte [illegible] forze politiche nazionali, regionali e locali. Nella lettera, inviata al Governo, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, [illegible] partiti politici ed ai sindacati, l'Anp-Cia ricorda che quasi il 3% delle famiglie italiane non è in grado di pagarsi le medicine e che in questa condizione si trovano i pensionati ■ 421,18 euro mensili. Alla luce di questa situazione, l'Anp Cia chiede, tra l'altro, che si rivalutino le pensioni minime con 35 o 40 anni di contribuzione, in modo da farle arrivare alla soglia di 535 euro (il famoso milione al mese sempre promesso ■ praticamente mai assegnato), che si porti l'importo degli assegni familiari [illegible] livello dei lavoratori dipendenti, che si definisca un «paniere» in grado di calcolare il peso dell'inflazione in modo reale e che consenta l'adeguamento d[illegible] pensioni al vero aumento [illegible] costo della [illegible] ed infine che [illegible] un Fondo nazionale per il sostegno alle persone non autosufficienti

WALTER PATELLI presidente provinciale Anp

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 563.345; [illegible] 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Cellarengo:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.366; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Cocconato:** 0141 907.502; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** [illegible]; [illegible] 0141 669.237; **Moncalvo** [illegible] **B.:** 0144 86.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** [illegible] 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

[illegible]

Asl Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione le farm. *S. Pietro*, c. Alessandria 61, tel. 0141/530.074. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo *Alfieri*, p. Alfieri 3, tel. 0141/594.605. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: *Marelli*, c. corso. «Il castello».
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo.
Nizza: *Fenile*, via Partigiani 1.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti: provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 967.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 967.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917 100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

[illegible] **FINANZA** pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 [illegible]
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura ■ Prefettura: 0141 418.111; [illegible] **Asti:** 0141 416.611; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

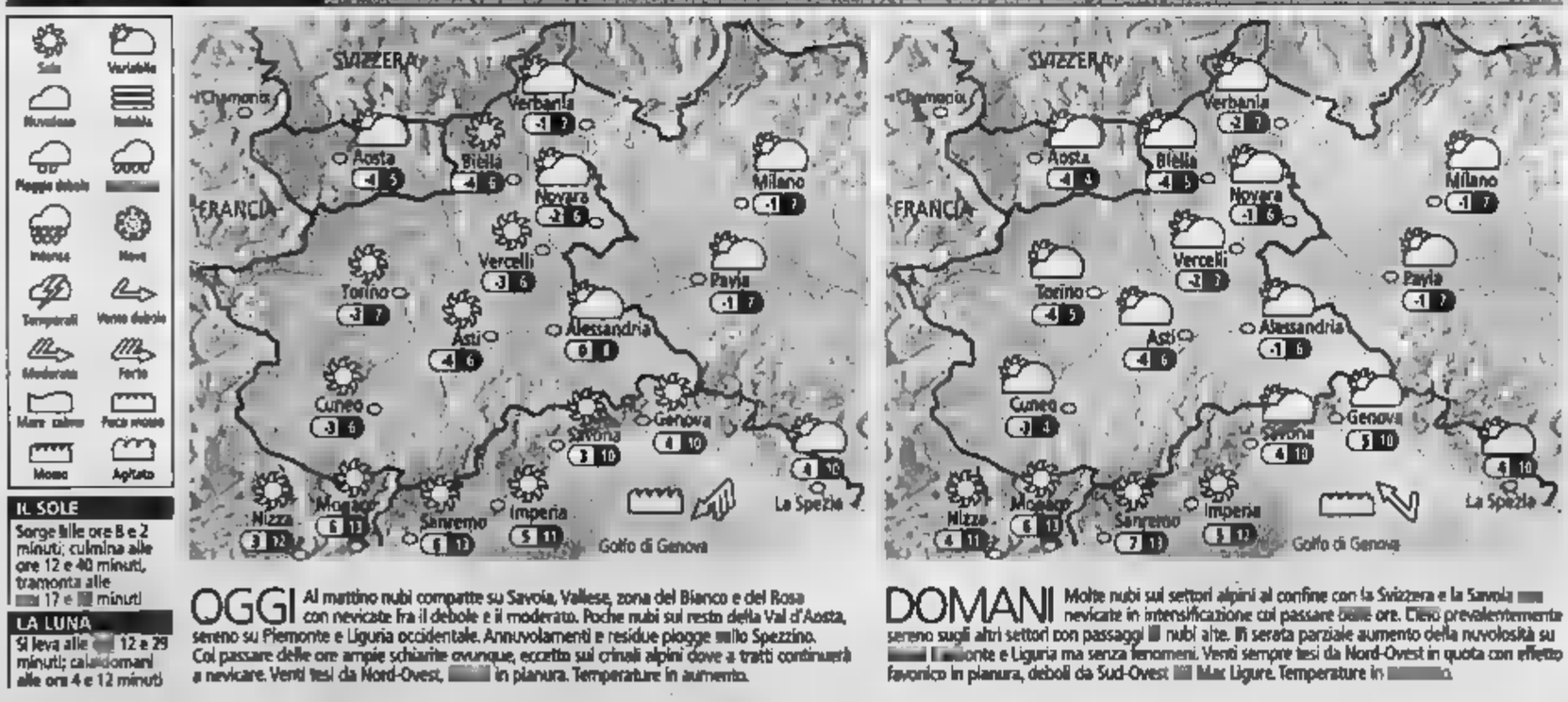
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 [illegible];
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

PIEMONTE METEO

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 40 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e [illegible] minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 12 e 29 minuti; calerà domani alle ore 4 e 12 minuti

OGGI Al mattino nubi compatte su Savoia, Vallese, zona del Bianco e del Rosa con nevicate fra il debole e il moderato. Poche nubi sul resto della Val d'Aosta, sereno su Piemonte e Liguria occidentale. Annuvolamenti e residue piogge sullo Spezzino. Col passare delle ore ampie schiarite ovunque, eccetto sui crinali alpini dove a tratti continuerà a nevicare. Venti tesi da Nord-Ovest, [illegible] in pianura. Temperature in aumento.

DOMANI Molte nubi sui settori alpini al confine con la Svizzera e la Savoia [illegible] nevicate in intensificazione col passare delle ore. Cielo prevalentemente sereno sugli altri settori con passaggi [illegible] nubi alte. In serata parziale aumento della nuvolosità su [illegible] Piemonte e Liguria ma senza fenomeni. Venti sempre tesi da Nord-Ovest in quota con effetto favonico in pianura, deboli da Sud-Ovest [illegible] Mar Ligure. Temperature in [illegible].

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale [illegible]
Corso Dante, 80 -14100 [illegible]
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

«Sapori d'inverno» è ormai diventato un classico nel panorama dell'enogastronomia tipica monferrina

Sabato a «Villa Toso» si alza il sipario sull'ormai classica rassegna enogastronomica

Buon appetito con «Sapori d'inverno»

Tonco farà gli onori di casa: ecco il «Gran bollito misto»

TONCO

Sabato si alza il sipario sulla sesta edizione della rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Ad aprire l'atteso ritorno della serie di appuntamenti nei saloni di Villa Toso, alle 20,30 sarà la Pro loco padrona di casa, che dopo cinque [illegible] sostituirà nella «prima» la Pro loco [illegible] Moncalvo. Dal [illegible]ppo aleramico l'associazione guidata da Enrico Bosco, ha ereditato il «Gran Bollito misto», piatto che da sempre coincide [illegible] l'esordio della kermesse. In cucina a guidare la pattuglia di [illegible]ochi della nuova Pro loco tonchese, in carica da poche settimane, è stato chiamato Aldo Genovese, storico chef aleramico, maestro nella cottura [illegible] piatto simbolo monferrino. Domenica replica alle 12.

Ad aprire [illegible] menù proposto a 22 euro da Tonco ci sarà l'aperitivo [illegible] «dal Pitu», dal nome del tacchino che ogni [illegible] diventa protagonista della piazza tonchese [illegible] la giostra che [illegible] di fronte i cavalieri delle sette borgate del paese. Poi un piatto mutuato dalla cucina di Rocchetta Tanaro, la «Rustica gialla ai formaggi fusi», e ancora «Insalata mista dla nona Talina», e carne cruda «dal Marco». Dopo il tris di antipasti un primo leggero con gli agnolottini [illegible] brodo di manzo, prima dell'arrivo in tavola di Sua Maes[illegible]: [illegible] Gran [illegible] [illegible] «d'la Nunsià» con salse verdi, rosse [illegible] contorni. Per concludere arriva un misto di dolci secchi e morbidi con il caffè. La carta dei vini è un tributo alla barbera degustabile nelle sue «vesti» classiche: ferma «d'Asti» e vivace «del Monferrato». Per i dolci [illegible] d'Asti. Prenotazioni: 0141-991313, 0141-991370 (serale).

Uno scorcio di «Villa Toso» a Tonco che ospita [illegible] rassegna enogastronomica

«Anche quest'anno - dice Bruno Porrato, consigliere anziano della Pro loco di Tonco e ideatore nel 2000 di "Sapori d'inverno" - siamo pronti a partire alla scoperta dei gusti della buona tavola monferrina. I primi cinque anni della rassegna si sono conclusi con un successo che [illegible]suno si sarebbe aspettato e oltre dodicimila ospiti». Per il 2005 l'obiettivo è ancora quella di servire e far assaggiare piatti di massima qualità con la promozione delle specialità dei singoli paesi. «Se oggi siamo qui ad iniziare ancora una volta questa esperienza - aggiunge Porrato - è perché la [illegible] è una proposta vincente».

Comincia il prelibato tour tra i menù delle cucine monferrine. Ultima tappa il 10 aprile

Vini e piatti tipici delle undici Pro loco

Il debutto di Villa S. Secondo, Castagnole Monferrato e Alfiano

TONCO

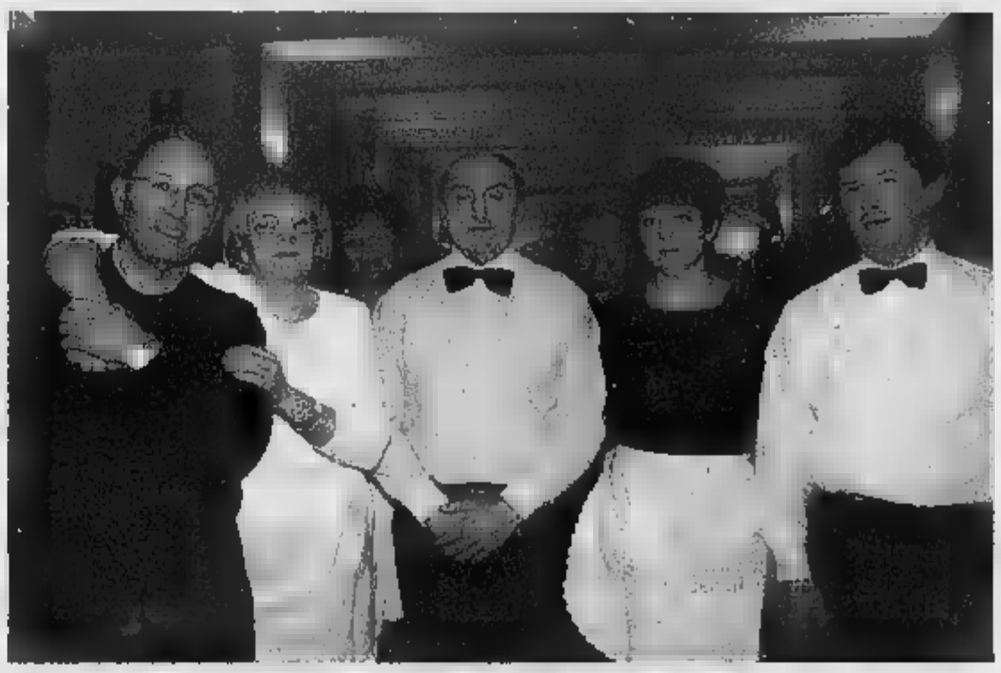
Signori a tavola. Con il classico «Gran Bollito misto» (proposto quest'anno da Tonco) si [illegible] sabato [illegible] sesto viaggio nei sapori [illegible] tradizione enogastronomica monferrina. Per undici fine settimana (l'ultimo appuntamento sarà domenica 10 aprile con Alfiano Natta), il salone di Villa Toso, torna a trasformarsi nel grande palcoscenico del buon gusto con salami, frittate, agnolotti, tajarin, bolliti, fritti misti, barbere e moscati, primi attori di un romanzo d'amore tra sapore e palato, con menù che si trasformano in com[illegible]i di viaggio per riassaporare [illegible] piacere della buona tavola. Tutti a 22 euro i prezzi dei menù delle Pro loco, con due eccezioni: Callianetto e Migliandolo [illegible] 21. Tre le «debuttanti» ci sono Villa San Secondo, Castagnole Monferrato e Alfiano Natta.

Ecco alcune «chicche» in arrivo a Villa Toso, con i numeri per le prenotazioni. Dopo **Tonco**, [illegible]rà **Portacomaro** (0141-202131, 0141-202779) la seconda protagonista, [illegible] il [illegible] «Gran fritto misto» e [illegible] Faraona con olive (antico piatto dei Reali Piemontesi). **Azzano** (335-7641076, 347-7802069, 347-9306089) arriva il 5-6 febbraio con lasagne al forno e arrosto [illegible] verdure di stagione.

Il 12 e 13 febbraio con **Villa** [illegible] **Secondo** (0141-905024, 338-3100242, 349-1770233) si degusta la zuppa di ceci, mentre la settimana dopo **Cunico** (0141-906246, 338-4844830) porta in tavola i [illegible] classici «Gnocchi al Castelmagno». L'ultimo appuntamento di febbraio sarà con **Colcavagno-Banengo** (0141-994006, 0141-530337, 0141-994029) e l'apprezzatissimo «Stinco di maiale ai funghi [illegible] polenta».

Aprirà marzo [illegible] il «Gran fritto misto alla piemontese» di **Migliandolo** (0141-202702, 333-6489539, 333-6489540), prima del doppio appuntamento con le Pro loco alfiensi: prima **Castell'Alf**[illegible] e i [illegible] «Agnolotti di coniglio» (0141-204376, 0141-204205, 0141-298119, 335-5743932), poi **Callianetto** per la terza entrata in scena di "Re" Fritto misto (0141-298151). Ultimi due appuntamenti ad aprile dedicati alle debuttanti: il 2 e 3 arriva **Castagnole Monferrato** e il suo «Brasato [illegible] ruchè» (338-4863880, 0141-292136 (ore pasti e serali).) e si termina il 9 e 10 con gli alessandrini di **Alfiano Natta** c[illegible] le classicissime «Tagliatella all[illegible] boscaiola» (0142-922444, 328-4770108, 339-6621078).

Tutti gli appuntamenti si tengono a Villa Toso. Il salone ha una capienza di circa 130 posti a sedere. [gi. m.]



Nella foto d'archivio alcuni componenti della Pro loco di Tonco, con Bruno Porrato (a sinistra)

Sapori *d'Inverno*
Rassegna Enogastronomica
TONCO Villa Toso
La Pro Loco di
TONCO
Vi invita
SABATO 22 E
DOMENICA 23 GENNAIO
Menù € 22,00
Aperitivo "dal Pitu"
Rustica gialla ai formaggi fusi
Insalata russa d'la nona Talina
Carne cruda dal Marco
Agnolotti in brodo di manzo
Gran [illegible] misto "d'la Nunsià"
con salse verdi, rosse e contorni
Misto di dolci secchi e morbidi
Caffè
Vini : Barbera [illegible] ferma,
Moscato d'Asti
E' gradita la prenotazione
Tel. 0141.991313
0141.991370 [illegible]
Per informazioni: tonco@reteunitaria.piemonte.it
oppure visita il [illegible] internet: www.comune.tonco.at.it

Per la [illegible]ità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di [illegible]
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

L'ARTISAN
di Porrato Bruno & C.
REALIZZAZIONE
PERSONALIZZAZIONE
VENDITA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
T-SHIRT POLO GADGET
TONCO - VIA ROMA, 10 - TEL. 0141.991313 - 335.6440391

La Bottega Sma
di Dorato Roberto
MINIMARKET - GENERI DI MONOPOLIO - EDICOLA
LA MIGLIORE QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO
SALUMI DI PRODUZIONE PROPRIA
[illegible]

Macelleria
"La Nünsia"
Tonco
PUNTO VENDITA DIRETTO
Dai nostri allevamenti all'aperto
alla vostra tavola
Via Garibaldi, 45 - Tonco (AT) - Tel. 0141.991272

CUNEO

Si presenta il Piano della sicurezza stradale

■ Oggi, alle 11, al Lovera Palace, il vicepresidente della Regione Casoni illustra il programma d'attuazione del Piano nazionale di Sicurezza Stradale. Partecipano il prefetto Avellone, l'assessore provinciale Invernizzi, l'assessore di Cuneo Dalmasso, il questore Di Sapio, i comandanti provinciali dei carabinieri Giussani e vigili del fuoco Giordano, il vicecomandante della polizia municipale di Cuneo Bella, il comandante della Guardia di Finanza Bovenzi, il provveditore Giordano. [r. c.]

SALUZZO

In Consiglio lo statuto della Consulta donne

■ Si riunisce stasera, alle 18, il Consiglio comunale, presieduto da Caterina Rinaudo. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, ci sono l'approvazione dello statuto della Consulta delle donne e il conferimento della cittadinanza onoraria a Giuseppe Segre, custode della Sinagoga. Il Consiglio è chiamato anche ad approvare la convenzione con la Cooperativa «Agorà» per la gestione dell'ufficio turismo. [g. ne.]

SAVIGLIANO

Il saviglianese Marco Castelli

A 98 anni è morto il decano dei macellai

■ Si svolgeranno stamane, alle 10,30, nella chiesa di Sant'Andrea, i funerali di Marco Castelli, 98 anni, decano dei macellai saviglianesi. Per decenni Castelli aveva gestito, insieme alla moglie Maddalena Gagna, morta due anni fa, la macelleria in via Alfieri. Nel 2002 la coppia aveva celebrato settantatrè anni di matrimonio: un'invidiabile ricorrenza, che festeggiarono con tutta la comunità parrocchiale. [p. b.]

FOSSANO

Si apre la corsa ai vertici del «Monviso Solidale»

■ «Non è detto che la presidenza del Monviso Solidale debba andare per forza a Savigliano». Lo ha dichiarato il sindaco di Fossano Francesco Balocco, riguardo al prossimo rinnovo dei vertici del Consorzio socioassistenziale di Fossano, Savigliano e Saluzzo. L'affermazione «apre la corsa» alla successione dell'attuale responsabile, Luigi Resegotti. «I criteri d'individuazione saranno competenza e professionalità» aggiunge Balocco. [b. m.]

SAVIGLIANO, CONTRO LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI ARGINI E' SORTO UN COMITATO DI CITTADINI

«Indispensabili i lavori sui fiumi»

Sindaco difende il progetto lungo Maira e Mellea

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Era nostra intenzione convocare la cittadinanza, per presentare il progetto. Il problema della sicurezza non è da sottovalutare: Savigliano è a rischio». Lo dichiara il sindaco, Aldo Comina, dopo la prima riunione del comitato spontaneo che si oppone ai lavori lungo il Maira. Incontro nel quale l'amministrazione civica è stata accusata di aver tenuto «nascosto» il progetto riguardante i nuovi argini.

«Siamo stati anticipati dal comitato - dice il sindaco -, ma era nostra intenzione convocare la cittadinanza per presentare il piano. L'ipotesi iniziale d'intervento poneva l'accento sul Maira, ma grazie all'intervento dell'assessore Morello è stato inserito anche il Mellea. I lavori inizieranno, dunque, su entrambi i fiumi. Si parla di cementificazione, ma è una posizione pretestuosa. Dove le case sono vicine al fiume, si faranno argini di cemento, altrimenti è prevista un'utilizzazione delle protezioni migliore di quella attuale». «Siamo d'accordo con Rifondazione comunista che occorrerà valutare dopo il recupero ambientale - conclude il primo cittadino -. Si tratterà, nel complesso, di un intervento positivo, che permetterà di migliorare molte zone della città lungo il fiume».

L'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Morello, era con altri amministratori alla riunione del comitato, ma non è intervenuto, dopo che la sua presenza era stata definita «non gradita» da alcuni partecipanti. Ora sottolinea: «E' un progetto di tre anni fa, dibattuto in tutti gli organismi: capigruppo, consulta ecologica, commissioni. Non l'abbiamo tenuto nascosto. Il progetto è gestito dall'Aipo, c'è una legge a monte che stabilisce i criteri di intervento. Qualche modifica potrà essere recepita, ma ci dev'essere un clima collaborativo. E' in gioco la sicurezza dei cittadini, prima si comincia, meglio è. Si parla tanto di impatto ambientale: gli argini in cemento saranno realizzati dove le case sono più vicine al fiume e quindi più a rischio. Il tratto tra il ponte di Saluzzo e quello di Monasterolo si trova in questa situazione».

L'assessore all'Ambiente, Claudio Cussa: «Sono state recepite le indicazioni emerse da parecchie riunioni. Il giardino Pertini, per esempio, sarà ridimensionato, ma verrà salvaguardato. La stessa cosa vale per il parcheggio della piscina, che sarà modificato meno di quanto previsto. Gli argini rimarranno sempre più bassi dei ponti: dopo i lavori, la vegetazione potrà crescere di nuovo senza problemi». La seconda riunione del comitato spontaneo di difesa del Maira è stata convocata per venerdì, alle 21, nella Bocciofila Vita Nova.

L'assessore Morello con altri amministratori alla riunione del comitato contro i lavori

Pedancole ko

Ancora da ricostruire le passerelle di Cuneo

CUNEO

L'Oltre Stura è ancora «orfano» della pedancola, così come non è possibile attraversare il Gesso su un ponte pedonale all'altezza del santuario degli Angeli. I cuneesi chiedono al Comune di accellerare i tempi per la ricostruzione delle due pedancole.

In particolare sollecitano l'amministrazione perché riattivi al più presto il collegamento fra la pista ciclabile lungo il Gesso con la strada dall'altra parte del torrente in direzione della Mellana di Boves. Le piene hanno spazzato via parte del ponte pedonale in cemento. L'ipotesi è un progetto per un collegamento pedonale sospeso sul nuovo viadotto dell'Est-Ovest, ma non ci sono i fondi. Così per ora è stato creato un guado con una serie di tubi che permettono all'acqua di defluire.

Per quanto riguarda il ponte pedonale sullo Stura il piano prevede un'unica campata di 126 metri. I lavori, secondo gli abitanti della zona, proseguono però a rilento. [c. g.]

L'ASSESSORE PROVINCIALE GUIDA E IL VIADOTTO SULLO STURA

«Niente ponte Costa troppo»

FOSSANO

«Se il nuovo viadotto sullo Stura costerà davvero 80 milioni di euro non potrà essere realizzato». Lo ha dichiarato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Franco Guida, illustrando il Piano territoriale provinciale e le future opere infrastrutturali della «Granda». L'affermazione ha suscitato le reazioni dell'Amministrazione comunale fossanese che da tempo punta sull'opera, in grado di collegare la tangenziale di Fossano all'autostrada Cuneo-Asti. «Guida - è intervenuto il sindaco di Fossano, Francesco Balocco - si riferisce ai costi tracciati da uno studio dell'Anas che danno un'indicazione di massima. In realtà la spesa per il progetto 'reale' potrebbe scendere a 30 milioni di euro. Nell'ipotesi dell'Anas è previsto il rinnovo dello svincolo di San Sebastiano sulla statale 231 e una carreggiata a doppia corsia. Non intervenendo in modo radicale sull'incrocio e realizzando una sola corsia, con la possibilità, in futuro, di raddoppiare, i costi scenderebbero di molto».

Il viadotto sullo Stura non è stato inserito nel Piano territoriale provinciale ma è contemplato nel Prusst, strumento di programmazione statale. «L'affermazione di Guida è stata imprudente - aggiunge Balocco -. In un incontro con la Direzione trafori e autostrade dell'Anas ci è stato assicurato che il ponte, pur non inserito nel bando di gara per il tratto della Cuneo-Asti, potrà esser compreso in seguito tra le opere di collegamento a quest'ultima. Il viadotto sarebbe molto utile non solo per Fossano ma per l'intero 'cuneo' di territorio che va da Caraglio sino a Verzuolo che, oltre all'accesso all'autostrada tramite la tangenziale, avrebbe un collegamento diretto e più veloce con il Monregalese».

«Non è in discussione la bontà dell'opera - precisa Franco Guida- quanto i costi che restano comunque alti. Tutto è possibile, anche la realizzazione a corsia unica. L'essenziale è reperire i finanziamenti, legati alla disponibilità del committente». [b. m.]

Il viadotto sullo Stura

in breve

■ **DUE ARRESTI**
G. C., di Imperia, 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Montezemolo: deve scontare 13 anni per traffico di droga. A Bagnasco l'albanese A. P., 21 anni, è stato condotto agli arresti domiciliari per un ordine di carcerazione (sfruttamento della prostituzione) della Procura di Nola. [g. sca.]

■ **GITA CON LE RACCHETTE**
Fino a domani è possibile iscriversi a «Lune d'inverno in Valle Varaita»: la passeggiata in notturna con le racchette da neve si svolgerà sabato, con il plenilunio. Ritrovo alle 20, a Sampeyre. Informazioni 349-9382887. [a. g.]

■ **CONSIGLIERE DELL'USPI**
L'editore cuneese Giuseppe Reale, 38 anni, è stato eletto consigliere nazionale dell'Unione Stampa Periodica Italiana. [r. c.]

NECROLOGIE

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Damasco Delfanti

di anni 79

già Presidente Provinciale della Federazione Italiana Bocce e componente della Giunta del Comitato Provinciale del Coni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, le figlie Donatella e Tiziana, i generi Mauro e Daniele, i nipoti Luca e Simone, i familiari, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali provenienti dalla casa di riposo «Casa Nostra» di Beinette avranno luogo in Cuneo giovedì 20 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Seguirà tumulazione nel cimitero di San Rocco Castagnaretta.

— Cuneo, 18 gennaio 2005.

O.F. Milano

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.

11.500 € 15.000 €

SERIE SPECIALE ECOCLIMA 1.4 HDi

206 3 PORTE A 11.500 €. 1.4 HDI TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

307 5 PORTE A 15.000 €. 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, SPINAL CARE SYSTEM, COMPUTER DI BORDO, IMPIANTO HI-FI, FARI FENDINEBBIA, CERCHI IN LEGA, ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO, SENZA ANTICIPO, SENZA MAXIRATA FINALE CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA PER 5 ANNI, L'ASSICURAZIONE COMPRENDE LA COPERTURA IN CASO DI FURTO/INCENDIO TOTALE E PARZIALE PER L'INTERA DURATA DEL FINANZIAMENTO. Offerta valida fino al 31/01/2005.

PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO2 g/km da 113 a 124.

È UN' INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA PEUGEOT

Autoleone 2 S.r.l.
ALBA
Corso Asti, 24/C
Tel. 0173.22.68.00
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
ASTI
Corso Torino, 116
Tel. 0141.21.05.21
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
CARMAGNOLA
Via Poirino, 101
Tel. 011.972.53.22
DOMENICA APERTI

CONCESSIONARIA VENDITA NUOVO • DISTRIBUZIONE PEZZI DI RICAMBIO • CENTRO RIPARAZIONI PEUGEOT

SERV. PROM./PUBLIOCOMPASS

In casa Volkswagen da «Autotanaro» il 12-13 febbraio la nuova Golf Plus

Climatizzatore gratis su Ypsilon

Entro il 31 gennaio da «Autostile» di Alba

ALBA

Oltre alla tecnologia e alla meccanica, un'auto deve saper dare risposte anche sotto il profilo del confort. Per questo motivo ai clienti Lancia che entro il 31 gennaio acquistano una Ypsilon viene offerto gratis il climatizzatore. Inoltre, il prezzo della vettura è bloccato al listino 2003. Per rendersi conto è sufficiente visitare la concessionaria Autostile, in corso Piave 148, ad Alba.

La Ypsilon è innovativa, elegante e seducente. Inconfondibile nella sua linea compatta, abbina una personalità giovanile e sofisticata con il meglio della praticità e della raffinatezza. Spaziosa, ricca e confortevole, si distingue per l'abitacolo in raffinato stile italiano: luminoso negli accostamenti tra materiali di pregio e colori, curato nella qualità e in ogni dettaglio. Lo spazio a bordo è completamente adattabile a qualsiasi esigenza, anche nei sedili posteriori, che scorrono longitudinalmente e consentono di regolare l'inclinazione dello schienale. Con le sue 555 personalizzazioni e il car configurator, Ypsilon può essere confezionata su misura per diventare un esemplare unico.

Per gli appassionati del marchio Lancia va ricordata anche la nuova Musa. Un'auto che si presenta con un'estetica unica e armonica. Lancia Musa vanta un ambiente interno estremamente spazioso, luminoso e versatile. Come Fiat Idea, anche la nuova Lancia nasce per rispondere alle esigenze di spazio: il coefficiente di abitabilità è 99,5%. E' possibile prenotarla e provarla nella sede della concessionaria Autostile. Motore brillante e al tempo stesso parsimonioso, è l'ultimo nato della gamma Fire e su Lancia Musa può essere abbinato anche al cambio manuale robotizzato. Lancia Musa supera i 175 km/h di velocità massima, accelera da 0 a 100 km/h in 11,5 secondi. I consumi sono tra i migliori del segmento: 8,5 l/100 km nel ciclo urbano, 5,5 l/100 km in quello extraurbano e 6,6 l/100 km nel misto.

Nella sede Autostile sono schierati tutti i modelli Lancia, dalla monovolume Phedra e all'elegante ammiraglia Thesis. L'officina Autostile propone un servizio di supporto ai clienti di alta qualità. Ogni giorno è possibile effettuare il summer check-up per controllare la vettura prima di un viaggio e partire con maggior tranquillità e serenità. Tra i punti di forza della concessionaria albese una squadra di tecnici e meccanici: preparatissimi, sempre aggiornati con corsi di specializzazione, dotati di sistemi di diagnosi computerizzati. Naturalmente, ogni intervento viene compiuto con ricambi originali Lancia ed è garantito un anno. Un'organizzazione in grado di assistere gli automobilisti in ogni momento prima, durante e dopo l'acquisto, con personale di altissima professionalità e massima preparazione in ogni settore.

Nella sede Autotanaro, in corso Bra ad Alba, si possono invece provare e ammirare tutti i modelli Volkswagen e Audi. Autotanaro è operativa dal 1985. I clienti possono contare su numerosi servizi di assistenza come: vettura sostitutiva a noleggio in caso di fermo dell'auto a condizioni agevolate; ritiro e consegna a domicilio per Alba e zone limitrofe; preventivi di officina gratuiti; Express service garantito; sconti su ricambi utilizzati per la manutenzione ordinaria.

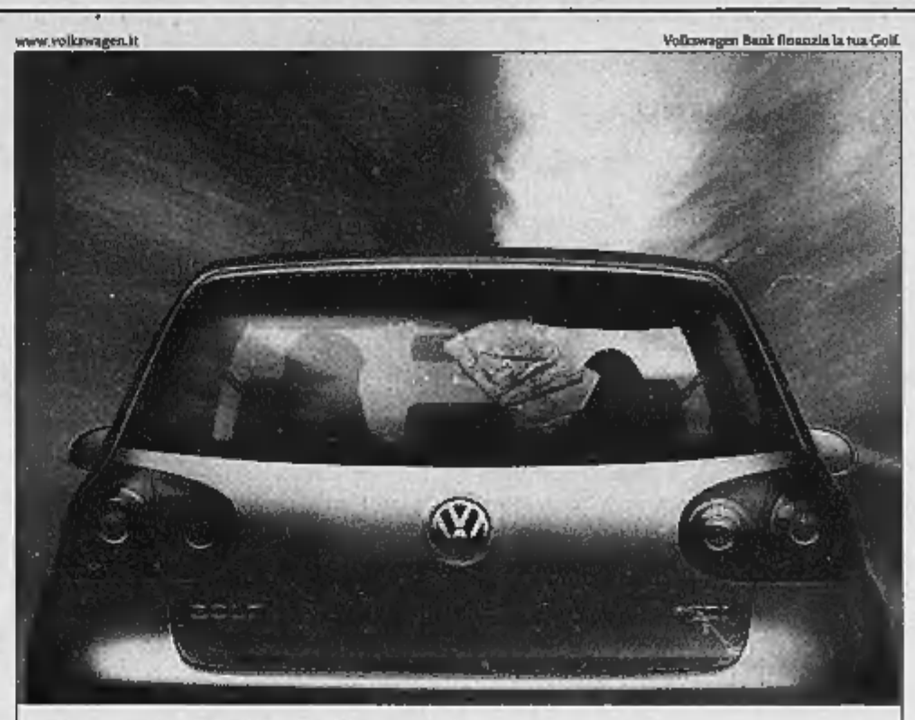
Tra le novità in casa Volkswagen il lancio nel weekend 12-13 febbraio, della nuova Golf Plus. Di recente presentata in anteprima mondiale al Motor Show di Bologna, questa nuova vettura combina le qualità che negli anni hanno decretato il successo della Golf, con una maggiore versatilità e ampie possibilità di sfruttamento dello spazio, ovvero doti tipiche delle vetture monovolume. Dal punto di vista meccanico, la Plus condivide la piattaforma con la Golf e ne riprende le caratteristiche costruttive principali. Risultano così sostanzialmente identiche le dimensioni fatta eccezione per l'altezza che è maggiore di 9,5 centimetri. Di conseguenza risulta più alto anche il posto di guida. Il bagagliaio inoltre offre 156 litri in più di capacità rispetto alla Golf.

Per gli appassionati del marchio Lancia da «Autostile» si può ammirare anche la nuova Musa

CONTROLLI

Il rilascio del bollino blu

■ Domeniche a piedi, chiusura dei centri storici: l'inquinamento da gas di scarico si combatte anche sottoponendo l'auto a periodici controlli, nelle officine specializzate delle concessionarie. Molte sono quelle attrezzate per il rilascio del bollino blu, l'adesivo che viene applicato sul parabrezza dei veicoli ai quali è stato effettuato, con esito favorevole, il controllo dei gas di scarico. Questo controllo consiste nella misura delle sostanze inquinanti, per verificare il rispetto dei valori stabiliti dal decreto del ministro dei Trasporti 5 febbraio 1996. A partire dal 1 luglio 2001 il bollino blu è obbligatorio per tutti i veicoli a motore immatricolati da almeno un anno. Chi lo effettua per la prima volta, lo farà in corrispondenza con il mese di rilascio della carta di circolazione. Il bollino blu deve essere rinnovato ogni anno se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta dopo il 1 gennaio 1988 e ogni 6 mesi se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta antecedentemente al 1 gennaio 1988.



Nuova Golf TDI 140 CV.

Tenetevi forte, si parte. Con la nuova Golf 2.0 TDI® potete contare su una potenza di 140 CV e un'accelerazione da 0 a 100 in soli 9,3". Grazie alla tecnologia pompa-iniettore dei motori TDI®, la nuova Golf consuma sempre la quantità necessaria di carburante. Città o autostrada, il risultato non cambia: farete più strada con più grinta. Credeteci, vi basterà un colpo d'acceleratore per raddoppiare il piacere di guidare la nuova Golf.
Nuova Golf. Quante ne conosci così?

Automobili per sempre

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:

Autotanaro

ALBA
C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BRA
Via Adua, 4 Tel. 0172.43.24.73
www.autotanaro.it

BOTTO

MONDOVÌ
Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Golf ha ottenuto 5 stelle nella prova dell'impatto frontale e laterale, 5 stelle nella sicurezza dei pedoni e ben 4 per la sicurezza dei bambini dall'Euro NCAP, l'Ente indipendente di certificazione della sicurezza automobilistica.

DA VEDERE A TORINO

palcoscenico

■ **UNA BUTTERFLY CON L'ANIMA DI SETA**
Torna la danza al teatro Nuovo (corso D'Azeglio 17) con «La Butterfly, anima di seta» proposto dal Balletto dell'Esperia su coreografie di Paolo Mohovich e musiche di Sakamoto e Puccini. Fino a sabato alle 21 e domenica 23 alle 16,30. Biglietti a 18 euro.

■ **ELISABETTA POZZI E' «LA DONNA DEL MARE»**
Fino al 30 gennaio al Teatro Carignano, in prima nazionale «La donna del mare» di Ibsen con la regia di Mauro Avogadro. Sul palco Elisabetta Pozzi (foto) interprete di Ellida, la tormentata protagonista. Info.: 0115176246. Ingresso 24 euro. Tutte le sere alle 20,45, festivi 15,30.

■ **QUEI «PASSAGGI» RICORDANO BECKETT**
Sino a domani alla Manica Lunga della Cavallerizza (via Verdi 19) «Passaggi», di Remondi e Caporossi rielaborazione di un'azione scenica tratta da «Basta» di Beckett. Sul palco 24 giovani attori. Info.: 0115176246. Biglietti: 19 euro.

■ **A SUD DELL'ALMA STORIE DEL NOSTRO TEMPO**
Al Maneggio Reale della Cavallerizza sino al 23 gennaio «A Sud dell'alma», portato in scena da Maddalena Crippa (foto) e dal gruppo di musicisti diretto da Alessandro Nidi. Sono un insieme di storie tratte dalle parole e dalle musiche dei più grandi autori del nostro tempo. Ingresso 10 e 13 euro. Info.: 0115176246.

«VOTI A PERDERE» STASERA E DOMANI A VARALLO

«I miei Berto & Lino politici allo sbaraglio»

Il comico ha provato in Valsesia il nuovo spettacolo per la regia di Vacis Una campagna elettorale con la platea chiamata a decidere il vincitore

intervista
Giovanni Barberis

INIZIA stasera, con replica domani, il tour di Enrico Bertolino con il nuovo spettacolo «Voti a perdere», nel cartellone della stagione municipale al Teatro Civico di Varallo Sesia (inizio alle 21, info Ufficio cultura Comune 0163/562729, botteghino 0163/53498. Interi 22 euro, ridotti 20 euro). Le prove generali della performance di Bertolino si sono svolte in queste settimane, proprio sul palcoscenico di piazza Vittorio Emanuele II.

Ormai si sentirà valsesiano a tutti gli effetti, vero?
«Direi di sì. Mi piace questo teatro dove in passato sono stati preparati, o comunque allestiti, spettacoli di richiamo, compresi quelli di Fo. Peccato soltanto che non abbia potuto dedicarmi al turismo come avrei voluto, dal momento che in teatro abbiamo dovuto lavorare sodo. Ho potuto riservare alle visite della Valsesia soltanto i ritagli di tempo».

Dunque lo spettacolo. Racconta di una campagna elettorale dove lei si sdoppia e quindi Bertolino diventa per la scena Luigi Berto e Pietro Lino, candidati che si scontrano a colpi di piattaforme programmatiche per conquistarsi gli elettori. Una satira attualizzata sulle prossime regionali?
«Non proprio. I due "nostri" non sono neanche i politici che frequentano il salotto televisivo di Bruno Vespa, ma avversari che si contendono la poltrona di sindaco di una cittadina, diciamo di fantasia. Comunque teniamo conto che in Italia le elezioni si susseguono ad un ritmo così vorticoso tra regionali, politiche e amministrative che il prodotto per la satira non cambia. Cambiano le poltrone ma il significato è sempre attuale».

Nello show la campagna tra Berto e Lino si dipana con risultati altalenanti. Chi dei due avrà il sopravvento?
«Anche se forse non l'attueremo già nelle due recite varallesi, la sceneggiatura prevede un'urna in platea con il pubblico che esprimerà il giudizio su di una scheda assegnando la preferenza ad uno dei due. Forse a caso. Morale: i voti a perdere del titolo riguardano gli elettori che operano scelte più attraverso l'individuo che sull'ideologia di una corrente politica. Perciò speriamo anche gli indecisi... a decidere».

«Voti a perdere», scritto da Fabio Bonifacci, Enrico Bertolino e Andrea Zalone per la regia di Gabriele Vacis, dopo i due spettacoli al Civico di Varallo Sesia, sarà ancora in Piemonte domenica prossima al Teatro Giacosa di Ivrea, il 10 febbraio al Politeama di Chivasso, dal 16 al 19 febbraio Teatro Colosseo di Torino, il 24 febbraio al Teatro Coccia di Novara, il 25 ed il 26 febbraio al Teatro Civico di Vercelli ed il 18 marzo al Teatro Civico di Tortona. Il sipario si apre sempre alle 21.

Il comico Enrico Bertolino inizia dalla Valsesia il nuovo tour

in breve

■ **OMAGGIO A DE ANDRE'**
Sabato al teatro Erios di Vigliano, alle 21 è in locandina «F.D.A. - Bocca di rosa e altre storie». Il recital è un omaggio a Fabrizio De Andrè su testi di Michele Serra, Edgar Lee Master e dello stesso cantautore scomparso del quale verranno riproposte anche le celebri canzoni da Bruno Maria Ferraro. Lo spettacolo nasce da un'idea di Ivana Ferri ed è portato in scena da Tangram Teatro di Torino. Biglietti 15 euro, ridotto 13 euro, secondo settore 13 euro, ridotto 10 euro (015-510568 Info: 015-2536417, erios@mclink.it.

■ **«IRONICAMENTE» A CANELLI**
Domani alle 21 al Teatro Balbo di Canelli Pietro Del Vecchio porterà in scena «Ironicamente», carrellata di personaggi comici del '900 e musica pop-rock, con soggetto e regia di Renzo Sicco. Biglietti: 16 euro. Info e prevendite: 0141-832524 e 834070.

■ **CRESCENTINO RACCONTA «LA CHIMERA»**
La voce di Lucilla Giagnoni, nel monologo «La Chimera» tratto dal romanzo di Sebastiano Vassalli, apre sabato sera la stagione di prosa a Crescentino, nel Vercellese. L'appuntamento in auditorium, realizzato da Il Contato del Canavese e dal Teatro Giacosa di Ivrea, è sabato alle 21. Biglietti a 15 euro. Info: 0161/842235.

■ **LA COMPAGNIA DI LILIANA COSI E MARINEL STEFANESCU**
Domani, alle 21, al teatro Toselli di Cuneo, ritorna la Compagnia di Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Lo spettacolo, che vedrà impegnati nelle coreografie di Stefanescu quattordici solisti presentati dalla Cosi, proporrà musiche di Ciaikovski, Minkus, Albeniz e Massenet, brani di tradizione popolare e «classici» del grande repertorio.

APPUNTAMENTI CON L'OPERA

Novara, sul palco del Coccia ecco «Il Faust» di Gounod

Il direttore del **Coccia**, Carlo Pesta, ha annunciato, nel presentare l'allestimento, «sorprese e emozioni». I novaresi scopriranno il Faust di Gounod sabato alle 21 e domenica alle 16. La «prima» rientra nel cartellone di eventi previsti a Novara in occasione di **San Gaudenzio**. In scena coro e corpo di ballo del teatro Coccia, suona l'orchestra Carlo Coccia, diretta da Marcello Rota. Nel foyer le opere del maestro novarese Bruno Polver, quadri ispirati al mito del patto con il diavolo. [c. m.]

Vercelli «Sonnambula» col melodramma di Bellini

Dopo il debutto al Teatro Superga di Nichelino, «La Sonnambula» nell'allestimento di **Sipario** domenica alle 16,30 va in scena al Civico di Vercelli, a chiusura della stagione lirica comunale. Nel cast del melodramma di Bellini **Fernanda Costa** (Amina, nella foto in una precedente rappresentazione), Gregory Bonfatti (Elvino), Ugo Bonafede (il Conte Rodolfo) e Marta Calcaterra (Lisa). Con l'Orchestra Filarmonica del Piemonte, il Coro lirico di Torino e la regia di Renato Bonajuto. Prevendite venerdì a teatro, dalle 17 alle 20,30: biglietti da 12 a 20 euro. Informazioni: 0161/596369.

ALL'«ALFIERI» DI ASTI

Monica Guerritore è Giovanna d'Arco

ASTI

Una sfida, una rilettura teatrale che mette in campo molti temi. È la «Giovanna d'Arco» di Monica Guerritore che andrà in scena venerdì alle 21 al Teatro Alfieri di Asti. Accanto all'attrice ci saranno Pietro Biondi (Grande inquisitore), Enrico Zaccheo, Stefano Artissunch e Raffaele Latagliata (tribunale).

Monica Guerritore rivive il mistero luminoso e tragico della santa di Orléans, accostandosi al cuore della vocazione di Giovanna, alla sua chiamata dell'Anima che si fa azione attraverso lo spirito. Dimenticando l'immagine tramandata, nel testo di Elsa Scudieri, Giovanna è viva attraverso gli Atti del Processo, visionaria e poetica nei versi di Maria Luisa Spaziani, diventa «la visibile intelligenza del divino», incarnando il mondo preconizzato da Giordano Bruno. È così che Giovanna rivive nella nostra epoca, compagna di ribellione e speranza di Che Guevara, Jan Palach, accompagnata dalle immagini del giovane cinese che a piazza Tien An Men ferma un carroarmato, dalle immagini di uomini e donne forti dell'istinto di libertà. Importante la partitura musicale che accosta i «Carmina Burana» di Orff all'Adagio per archi di Barber, Tom Waits a Philip Glass, creando una risonanza emotiva che coinvolge nella vicenda di Giovanna. Ingressi: da 10 a 20 euro; info: 0141-399057. [c. f. c.]

Monica Guerritore

IN CARTELLONE

FILM AL FEMMINILE
«Ritratto/autoritratto» è il titolo del primo incontro della rassegna Unidee Donna che prende il via domani alle 21 a Cittadellarte a Biella. Nella sala conferenze della Fondazione Pistoletto è atteso Edoardo Bruno, ordinario di Storia del Cinema all'Università di Firenze, e direttore della rivista Filmcritica di cui è fondatore. Commenterà il film di Jean-Luc Godard Je vous salue Marie» e alcune scene di «Europa 51» di Roberto Rossellini e di «Vivre sa vie» dello stesso regista francese. Ingresso libero. Info 015-28400

FALETTI
Domani alle 18 nell'ex chiesa di San Giuseppe ad Asti (piazza omonima), Giorgio Faletti presenterà il suo secondo romanzo «Niente di vero tranne gli occhi» con Bruno Gambarotta. L'iniziativa, organizzata da Comune e Biblioteca Astense, ha ingresso libero.

Giorgio Faletti

CONCERTO
Giovedì 27 gennaio, a partire dalle 21, il Circolo Ratatoj di Saluzzo ospiterà un concerto live di «Instrumental Quarter», che eseguirà brani originali di stampo acustico/strumentale. Nato in collaborazione con la Delegazione di Pionieri della Croce Rossa di Manta, il concerto si presenta come evento nella campagna di sensibilizzazione che l'unità mantese sta portando avanti da qualche settimana per sostenere l'azione della Croce Rossa Italiana nel Sud-est asiatico.

Franco Neri

FRANCO OH FRANCO
E' arrivato dalla Calabria con il valigione, tante speranze e il ricordo di pranzi in spiaggia, a base di melanzane e mozzarella: Franco Neri, artista della squadra Zelig, si esibisce venerdì alle 21 al palazzetto dello sport di viale Kennedy a Novara, con il suo tormentone «Franco oh Franco», che è anche il titolo dello show. Biglietti: 15 euro, info. 0321/694121. [c. m.]

Jean Baptiste Thierrée sul palco durante il numero in cui martella le bolle di sapone che s'infrangono al suono argentino di campanelli. A destra la coppia con un gruppo di conigli, anatre e colombe apparentemente a loro agio sul palco del teatro (foto FEDERICA CASTELLANA)

DUE SERATE AD ALESSANDRIA PER LO SPETTACOLO DI UNA COPPIA DI ARTISTI UNICA AL MONDO

«Cirque invisible», l'incanto sul palco

Thierreé clown esilarante, da Victoria magica danza

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Chi non conosce Jean-Baptiste Thierrée provi a immaginarsi il comico televisivo Benny Hill con gli occhi di Marty Feldman e il capo ricoperto da una gran zazzera bianca. Richiami alla mente McRooney nelle parodie dei giochi di prestigio, quando strabuzzava gli occhi nel Carosello della tv in bianco e nero di trent'anni fa. Immagini le sue strampalate magie sul palco di un teatro, intervallate da fantastiche evoluzioni di una partner che si trasforma di volta in volta in danzatrice, equilibrista, performer: e che nelle vene di quella partner scorra il sangue di Charlie Chaplin.

Ma per quanto si sforzi, per quanto la sua fantasia galoppi a briglie sciolte non riuscirà a immaginare, se non in minima parte, lo straordinario tourbillon di trovate, invenzioni comiche, ma anche la grande poesia che anima «Le cirque invisible», spettacolo che Thierrée e Victoria Chaplin portano in giro da anni, entusiasmando platee di grandi e piccini.

Per due giorni il «circo» ha fatto tappa al Comunale di Alessandria. Da venerdì andrà a Piacenza, poi a Cattolica, quindi decollerà per Lisbona e da qui in tutto il mondo, dall'Estremo Oriente agli Stati Uniti.

Spettacolo genuinamente internazionale, perché non ha confini il desiderio di sentirsi fanciulli per una sera: il piacere di esplodere in risate liberatorie e irrefrenabili guardando soltanto Thierrée che morsica una candela accesa mentre nell'immediato buio in sala che segue una luce gli lampeggia nella pancia. O quando ricompare da dietro le quinte con valige variopinte colme di clave, palle da giocoliere, pupazzi. Thierrée sostiene l'allegria per la spontaneità con cui sforna «gag» a getto continuo, martellando bolle di sapone che si frantumano con suoni argentini di campanelli o tramutando un coniglietto in un enorme esemplare pigiando una pompa da bicicletta vicino allo scatolone dove l'ha rinchiuso.

Mentre l'ultima risata in sala non si è ancora spenta ecco che irrompe lei, Victoria, avvolta in drappi che ampliano le sue evoluzioni si trasformano in serpenti, draghi, ippogrifi e altre creature da bestiario fantastico, ondeggianti al suono di flauti e violini.

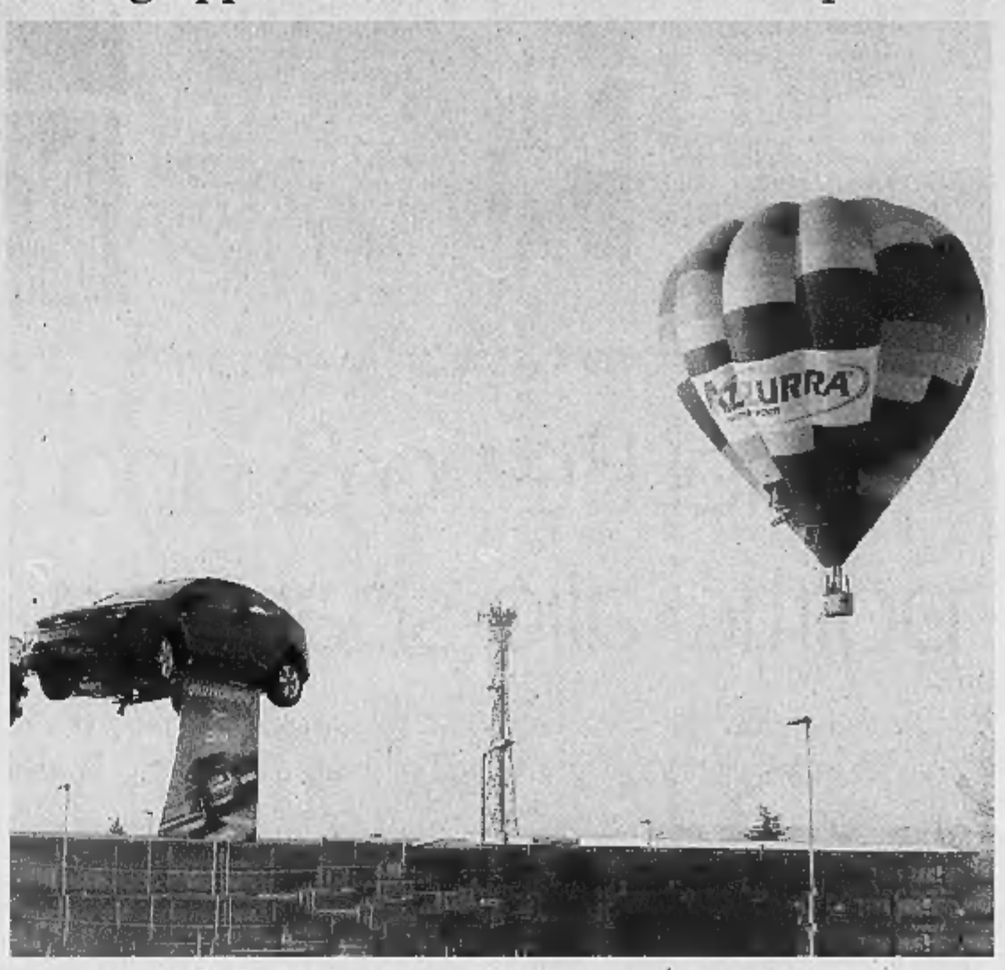
Lo sguardo immobile, che sembra mirare un punto nel vuoto, Victoria si sposta con movenze fatate e ipnotiche, sia il suo corpo ricoperto di deliziosi parasoli cinesi o di bicchieri e pentole che divengono strumenti musicali per un breve e delicato concerto.

E' invece un duetto con strumenti a fiato che i due affrontano sul finire del primo tempo, con il palco invaso da anatre e conigli, mentre la luce si fa più soffusa e un papero sbatte le ali improvvisandosi voce solista. Non esiste o è difficile trovare filo conduttore in quello sfrenato alternarsi di giochi di prestigio, con cambi di costume a velocità vertiginosa, mentre strani marchingegni compaiono a sorpresa sulla scena.

Esemplare l'affiatamento dei due in una sorta di danza delle biciclette, a bordo di strani velocipedi: ruote e manubri incollati sui costumi li rendono simili agli alieni di certe parodie di fantascienza anni '70. Assistere a uno spettacolo del «Cirque invisible» è prendersi due ore di libera uscita dal mondo: forse l'ovazione finale tarda a spegnarsi proprio perché ognuno vuole prolungare l'incantesimo.

SERV. PROM. PUBBLICOMPASS

L'auto è stata presentata lo scorso weekend nella concessionaria cuneese del gruppo riscuotendo il consenso del pubblico



La presentazione della Ford Focus da «Azzurra» di Cuneo. L'auto si poteva ammirare anche dall'alto di una mongolfiera

Porte aperte per la «Ford Focus»

Sabato e domenica a Mondovì da «Azzurra»

CUNEO

Dopo lo straordinario successo di domenica scorsa, la sede di via della Motorizzazione a Cuneo, presa d'assalto dagli appassionati del marchio «Ford» per la presentazione dell'ultima versione della «Focus», il gruppo «Azzurra» si prepara ad un secondo weekend di «porte aperte», sabato e domenica, nella sede di via Tanaro, a Mondovì.

Erede della gloriosa «Focus» che ha riscosso successi in ottanta paesi nel mondo, venduta in oltre quattro milioni di esemplari, la nuova Ford Focus possiede tutte le carte per eguagliare ed addirittura superare la versione precedente.

«Forse è la migliore vettura che abbiamo mai realizzato», si legge sul depliant illustrativo preparato dalla «Ford». Per rendersi conto che non si tratta di un'esagerazione è sufficiente scorrere l'elenco delle caratteristiche costruttive che contraddistinguono la vettura: il sistema di fari a orientamento automatico, l'optional che rileva i movimenti del volante per una visione ottimale «oltre» le curve; il KeyFree System, che segnala la presenza del proprietario vicino alla vettura e provvede a sbloccare le serrature. Ed, infine, la nuova tecnologia per la riduzione della rumorosità a livelli fino a ieri impensabili.

«La nuova Ford Focus - dice Salvatore Internullo, direttore Marketing di Ford Italia - è il risultato della somma delle migliori esperienze del gruppo Ford: eredita gli ultimi sviluppi del marchio Volvo per quanto riguarda la sicurezza attiva e passiva e realizza gli standard qualitativi del marchio Jaguar».

La nuova Focus, 1.6 TDCI con 110 CV e 2.0 TDCI con 136 CV, può contare su motori particolarmente brillanti, ma sicuramente parchi nei consumi, realizzati per ottenere una facilità di guida unita ad un confort di altissimo livello.

Una presentazione di alto livello quella realizzata, lo scorso weekend da Azzurra, nella sua prestigiosa sede alle porte del capoluogo provinciale: folla delle grandi occasioni. Tutti hanno avuto modo di apprezzare da vicino il nuovo modello, ma anche trascorrere un pomeriggio piacevole, allietati da proiezioni su maxischermo, da un ottimo servizio di ristoro ed addirittura dalla possibilità di ammirare la nuova Ford Focus dall'alto, a bordo della mongolfiera Azzurra. Sabato e domenica si replica, dunque, a Mondovì. Una nuova occasione per scoprire il meglio delle proposte ed conoscere i dettagli e le caratteristiche della vettura.

La concessionaria «Azzurra» è nata come «srl» nel 1993. Nell'arco di dieci anni il gruppo si è ampliato e consolidato attraverso quattro sedi, tutte di recentissima costruzione ed attraverso la conversione in società per azioni. Il gruppo vende ogni anno 1.850 auto nuove e 1000 usate. «Azzurra» è specializzata anche in veicoli commerciali e «PickUp 4x4».

Tra le vetture della gamma «Ford» prosegue il successo della «Ka», uno stile che fa girare la testa, un'elevatissima tenuta di strada, un agile servosterzo e un grintoso motore 1.3 da 70 CV. Grande attenzione anche per la «Fiesta Ambiente», comfort avvolgente e tanto spazio. Nella «Ford Fiesta Ambiente» tutto è davvero a portata di mano, dalla leva del cambio a quella del freno di stazionamento, dal volante rivestito in pelle agli ergonomici comandi.

A proposito di ambiente, non bisogna dimenticare che nell'ambito dei suoi programmi di ricerca la casa automobilistica americana sta sviluppando nuovi sistemi di misura estremamente sensibili per analizzare particelle e altre emissioni del veicolo, con l'intento di determinare l'influenza delle particelle più fini sull'ambiente.

Tra le altre novità proposte dal marchio «Ford» non va dimenticata anche la «Fusion»; guidarla significa davvero viaggiare nel massimo relax e all'insegna della sicurezza massima. Tra le caratteristiche principali: il sistema di protezione intelligente (tecnicamente denominato IPS) con airbag frontali a doppio stadio; ABS con sistema elettronico di distribuzione della forza frenante; piantone dello sterzo collassabile e regolabile in altezza; il volante rivestito in pelle; gli alzacristalli elettrici anteriori; oltre al sedile del guidatore con regolazione manuale dell'altezza; lo schienale del sedile del passeggero anteriore è ribaltabile con piano d'appoggio integrato, mentre i sedili posteriori sono frazionabili. Ed infine nell'elenco delle caratteristiche di questo modello ci sono anche cerchi in acciaio con copriruota integrali; paraurti in tinta con la carrozzeria con inserti di protezione neri e modanature laterali e per finire la chiusura centralizzata.

NEL CONCORSO QUATTRORUOTE

Terzi al «Dealer 2004»

■ Il gruppo Azzurra è una la catena di concessionari Ford e Mazda con sedi a Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo e Fossano (officina). Lo scorso anno l'azienda si è piazzata al terzo posto nel prestigioso concorso «Dealer 2004» promosso dalla rivista Quattroruote. Si è trattato di un referendum via internet, al quale hanno partecipato circa 2 mila automobilisti che, collegandosi al sito di Quattroruote, hanno indicato il loro concessionario preferito sulla base di una serie di parametri: accoglienza, cortesia, completezza, trasparenza dell'informazione, rispetto dei tempi, l'offerta di servizi accessori, l'assistenza postvendita e la capacità di risolvere i problemi. L'idea di indire un simile premio è nata dalla crescente importanza che la trasparenza nel rapporto commerciale e l'orientamento alla soddisfazione della clientela riveste nella commercializzazione automobilistica.